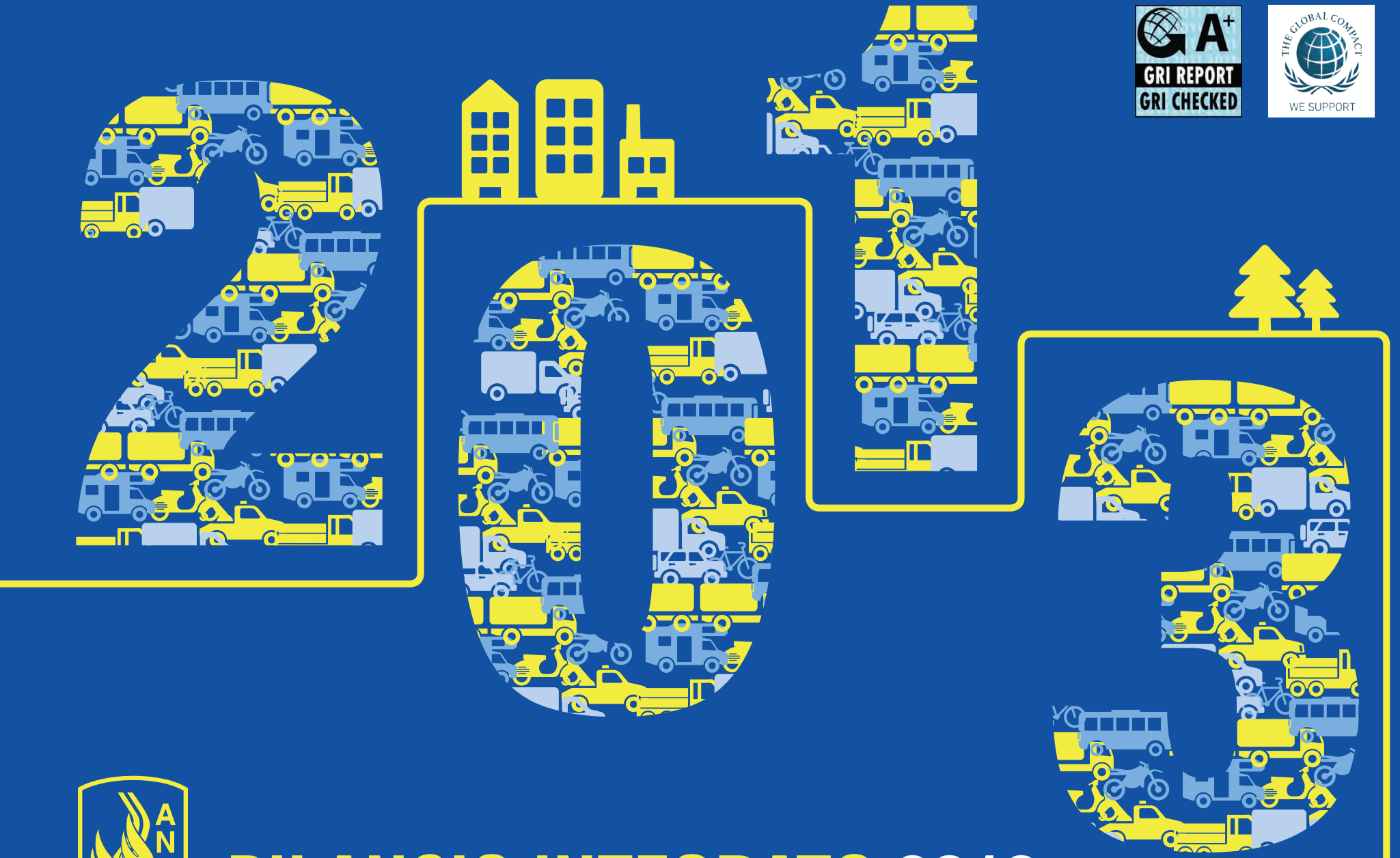
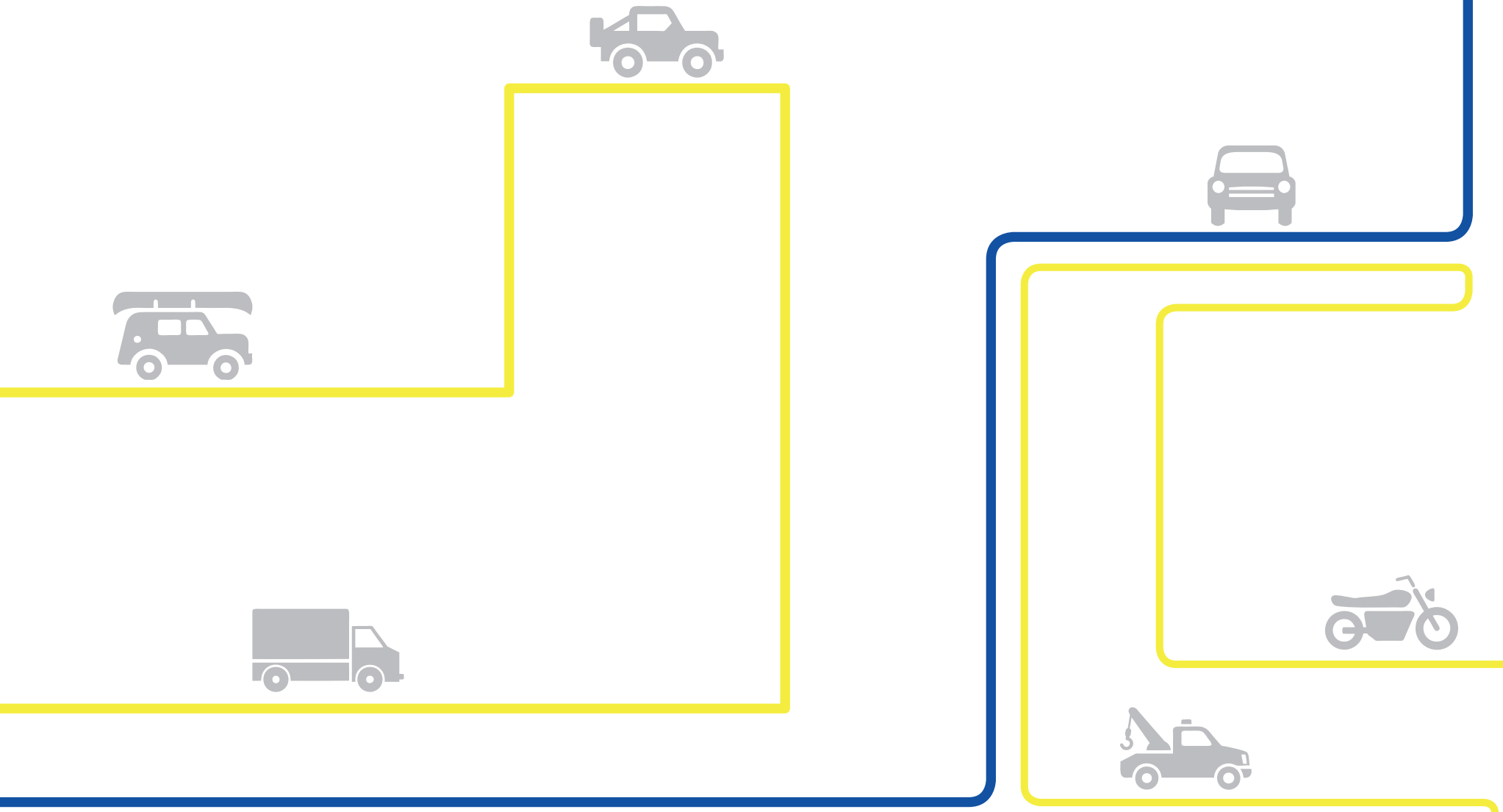


BILANCIO INTEGRATO 2013



BILANCIO INTEGRATO 2013







Il presente Bilancio è stato redatto anche sulla base dei contenuti dei documenti emessi dall' I.I.R.C.-International Integrated Reporting Council e presenta sia le performance economico-finanziarie che socio-ambientali dell'ANAS S.p.A., il modello di business, il sistema di governance e un'analisi del contesto di riferimento.

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE 6

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 8

1. SUMMARY "ANAS 2013" 11

2. PROFILO SOCIETARIO 18

2.1 Identità e missione 19

2.2 La storia 21

2.3 La strategia 22

2.4 Il modello di business 23

2.5 Profilo e struttura del Gruppo 27

2.6 La corporate governance 30

2.6.1 Organi societari 31

2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività 34

2.6.3 Governance della Sostenibilità 40

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE 42

3.a ECONOMICO-FINANZIARIA 43

3.1 Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo 43

3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico 44

3.1.2 Andamento della gestione finanziaria 48

3.1.3 Indici di performance 52

3.2 Considerazioni generali sulla gestione 53

3.3 Scenari normativi e del mercato 55

3.4 Analisi della gestione per aree di attività 67

3.4.1 Progettazione 67

3.4.2 Procedure di gara e contrattualizzazione 70

3.4.3 Realizzazione e controllo 71

3.4.4 Esercizio e coordinamento del territorio 76

3.5 Attività connesse alla gestione della rete 83

3.6 Attività di ricerca e sviluppo 86

3.7 Finanza di Progetto e Comunitaria 88

3.8 Attività internazionali 93

3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia 96

3.10 Rapporti con società controllate e collegate 99

3.10.1 Le società controllate 99

3.10.2 Le società collegate 107

3.b SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ 121

3.1 La creazione di valore 122

3.2 Coinvolgimento degli Stakeholder 123

3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza 123

3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi 123

3.2.3 Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto 126

3.3 Gli stakeholder interni 128
3.3.1. Il personale 128
3.3.2 La selezione e il turnover del personale 130
3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane 131
3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 133
3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro 134
3.3.6 Le relazioni industriali 138
3.3.7 L'Azionista 139
3.4 Gli stakeholder esterni 139
3.4.1 I clienti 139
3.4.2 L'accessibilità delle informazioni 151
3.4.3 I fornitori 155
3.4.4 La comunità di riferimento 159
3.4.5 L'ambiente 159
3.5 Nota Metodologica 189
3.6 Il reporting sul X principio 192
3.7 Tabella del GRI-Global Reporting Initiative 193
Relazione limitata della società di revisione sulla Sezione di Sostenibilità 206
Dichiarazione del livello di applicazione del GRI 207

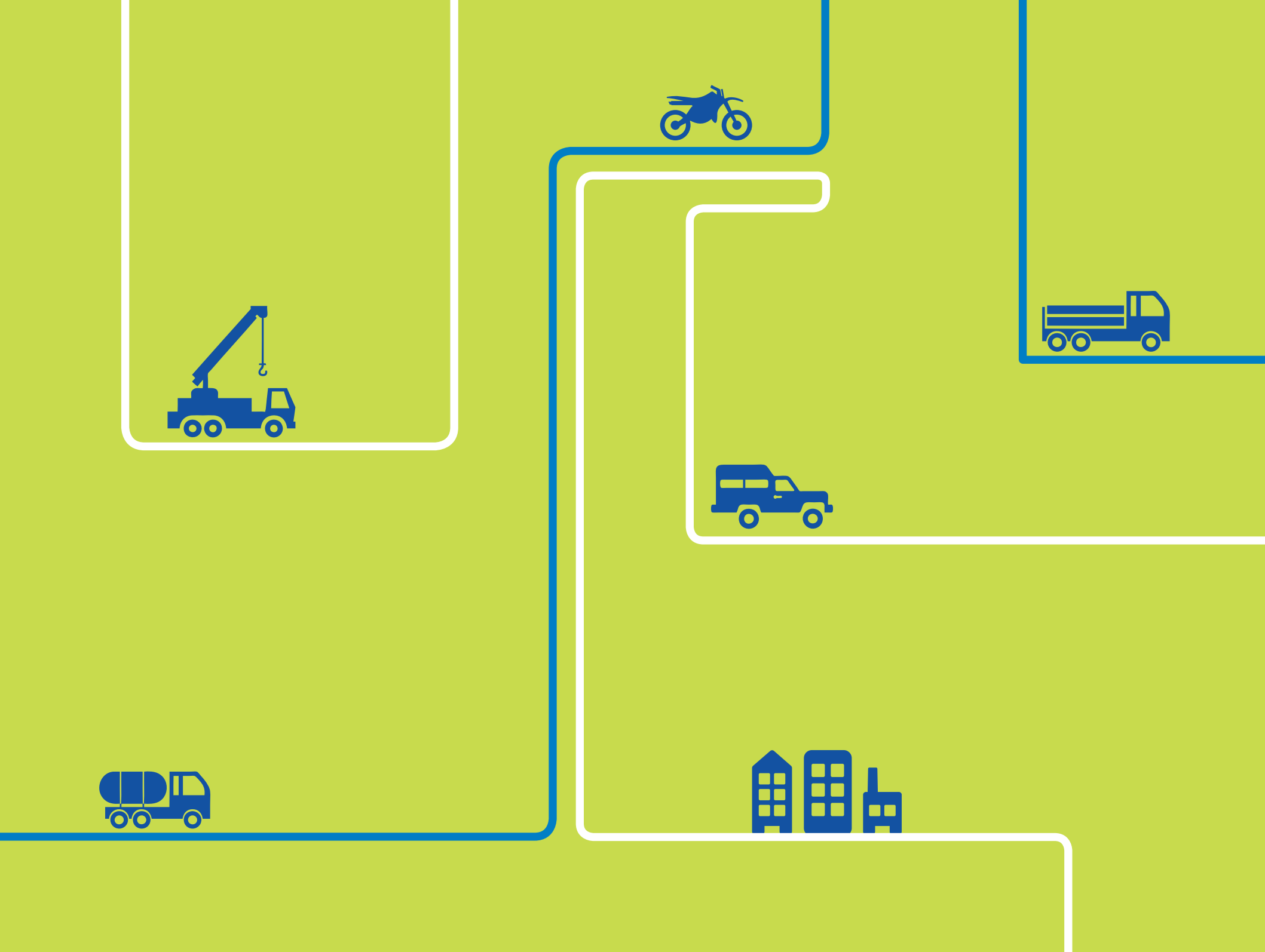
3.c FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI 208

3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti impieghi 208
3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013 219
3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. 221
3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione 226
Proposta all'Azionista 226

BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A. 229
SCHEMI DI BILANCIO 230
NOTA INTEGRATIVA 236

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS 299
SCHEMI DI BILANCIO 300
NOTA INTEGRATIVA 306

RELAZIONI 359





LETTERA DEL PRESIDENTE

GRI/G3.1> 1.1, 1.2

Per il secondo Esercizio consecutivo, ANAS pubblica un Bilancio che riporta sia i risultati economico-finanziari che le prestazioni socio-ambientali, a dimostrazione della multidimensionalità della Società e della necessaria integrazione tra gli obiettivi economico-finanziari e gli obiettivi della sostenibilità. L'interazione tra tali aspetti rappresenta, al contempo, un punto di riferimento per la definizione e l'attuazione della strategia aziendale di medio e lungo periodo, improntata anche agli indirizzi fissati dalla strategia globale dei trasporti "Trasporti 2050" adottata dalla Commissione Europea.
Nel 2013 ANAS ha realizzato un utile di 3,38 milioni di euro, valore in linea con gli anni precedenti, che testimonia la situazione di sostanziale equilibrio in un contesto di crisi economica nazionale ed internazionale.

Tale risultato è stato raggiunto anche grazie alla politica di efficientamento della struttura e di contenimento dei costi operata dall'Azienda, in linea con gli orientamenti normativi.

ANAS si è confermata anche per il 2013 tra le prime stazioni appaltanti d'Italia. Gli investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria nell'anno sono stati pari a circa 2,2 miliardi di Euro.
Relativamente alle nuove opere, nel 2013 ANAS ha ammodernato su tutto il territorio nazionale circa 140 nuovi km di strade e autostrade; ha avviato lavori per oltre 1 miliardo di Euro ed ultimato interventi per quasi 2,8 miliardi di Euro; alla data del 31/12/2013 i lavori in esecuzione per nuove opere ammontano a 10,3 miliardi di Euro e riguardano circa 100 cantieri.
Con riguardo alla manutenzione straordinaria, particolare rilievo assume il Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti Viadotti Gallerie previsto dal cd. "Decreto del Fare", finanziato dal Governo per 300 milioni di Euro e suddiviso in 100 progetti tutti avviati entro il 2013. Detto Programma è stato poi rifinanziato dalla Legge di Stabilità 2014 per 350 milioni di Euro per il triennio 2014-2016 in relazione ad ulteriori 200 progetti, attualmente in fase di avvio.
L'analisi dei risultati economici ed infrastrutturali del 2013 testimonia una distribuzione del valore economico all'azionista pubblico e alla cittadinanza secondo un approccio di diffusione omogenea sull'intero territorio nazionale.
I risultati raggiunti sono ancora più significativi se si considerano, da un lato, la notevole riduzione del traffico registrato negli ultimi anni che, come noto, rappresenta la principale fonte di ricavi per la Società e, dall'altro, l'esiguità delle erogazioni pubbliche a causa del grave contesto di crisi economica internazionale. Dal punto di vista finanziario, prosegue il costante monitoraggio dell'equilibrio fonti/impieghi che, per effetto di una politica di assoluto rigore, ha registrato per il 2013 il mantenimento di un margine attivo, in leggero miglioramento rispetto all'Esercizio precedente, anche se comunque molto contenuto. Tale situazione - per effetto degli imprevedibili maggiori costi per il completamento delle opere - potrebbe modificarsi nel breve periodo in una condizione di non

equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società - come già rilevato negli esercizi precedenti - poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.
Nel difficile contesto che vive il Paese, la gestione dell' ANAS continua a dipendere significativamente da variabili di contesto economico e regolamentari, la cui incertezza pone l'Azienda di fronte alla sfida di un continuo adeguamento della struttura interna e dei presupposti di economicità.
Sotto il primo profilo, la Società - mentre non grava sul Bilancio pubblico per la gestione ordinaria della rete in concessione, per la quale dal 2011 non riceve più un corrispettivo di servizio - per gli investimenti in Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie rimane, invece, fortemente dipendente dagli stanziamenti pubblici che, nonostante i recenti positivi interventi delle Autorità di Governo, sono spesso soggetti a ritardi nei versamenti e a rimodulazioni, anche a fronte di impegni già assunti, per attività in corso di esecuzione. Non risulta, infatti, ancora operativo un meccanismo che consenta ad ANAS di disporre, in via autonoma, di risorse ragionevolmente certe e programmabili.
Dal punto di vista regolamentare, negli ultimi tre esercizi la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del D.L. 98/2011 e dell'art. 11 del D.L. 216/2011 – come più volte emendati – che hanno disciplinato il riordino della Società. Per effetto di tali disposizioni ANAS ha vissuto un'intensa fase normativa di ridefinizione del perimetro di operatività che ha comportato principalmente il trasferimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle competenze di Ente concedente, ivi compresi la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.
Nel contesto che si è venuto delineando a seguito del riassetto del settore delle infrastrutture stradali e autostradali, l'ANAS continuerà a svolgere il ruolo di concessionario della rete viaria di interesse nazionale di oltre 25.000 Km di propria competenza, mettendo a disposizione della collettività la propria ritrovata efficienza e l'esperienza maturata in oltre 80 anni di attività al fine di impiegare al meglio, nell'attuale grave contesto di crisi economico–finanziaria, le scarse risorse finanziarie disponibili e di tutelare il patrimonio infrastrutturale del Paese.

In tale quadro appare prioritaria la definizione di un modello di funzionamento stabile in termini di ricavi e di risorse per investimenti da stanziare ed erogare con regolarità da parte dello Stato, che assicuri agli amministratori e alla dirigenza la piena disponibilità delle leve di governo del trend economico e finanziario della società , anche nel medio e lungo termine.
Alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento, la Società intende proseguire nel percorso di avvicinamento al mercato già intrapreso dal 2006, attraverso le azioni di efficientamento poste in essere, rafforzando il proprio ruolo di punto di riferimento nella progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture viarie.

Consapevole del fatto che l'implementazione, il monitoraggio e la comunicazione dei 10 principi del Global Compact, coniugati alla good governance, alla trasparenza e all'impegno, costituiscono strumenti atti a conseguire gli obiettivi prioritari per lo sviluppo sostenibile, l'ANAS intende continuare a rappresentare un motore di sviluppo infrastrutturale a beneficio della collettività, sia sul fronte dei nuovi investimenti che su quello dell'innovazione per lo sviluppo di sistemi di informazione sulla viabilità e di gestione del traffico, per l'applicazione di standard innovativi e sostenibili relativamente alla qualità tecnica delle opere, per l'attuazione di nuove politiche di gestione ambientale con l'obiettivo di lungo termine di ridurre le emissioni di carbonio dei trasporti e definire un modello di business i cui risultati economici, sociali ed ambientali si alimentino l'un l'altro in un processo di miglioramento continuo.

Il Presidente



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

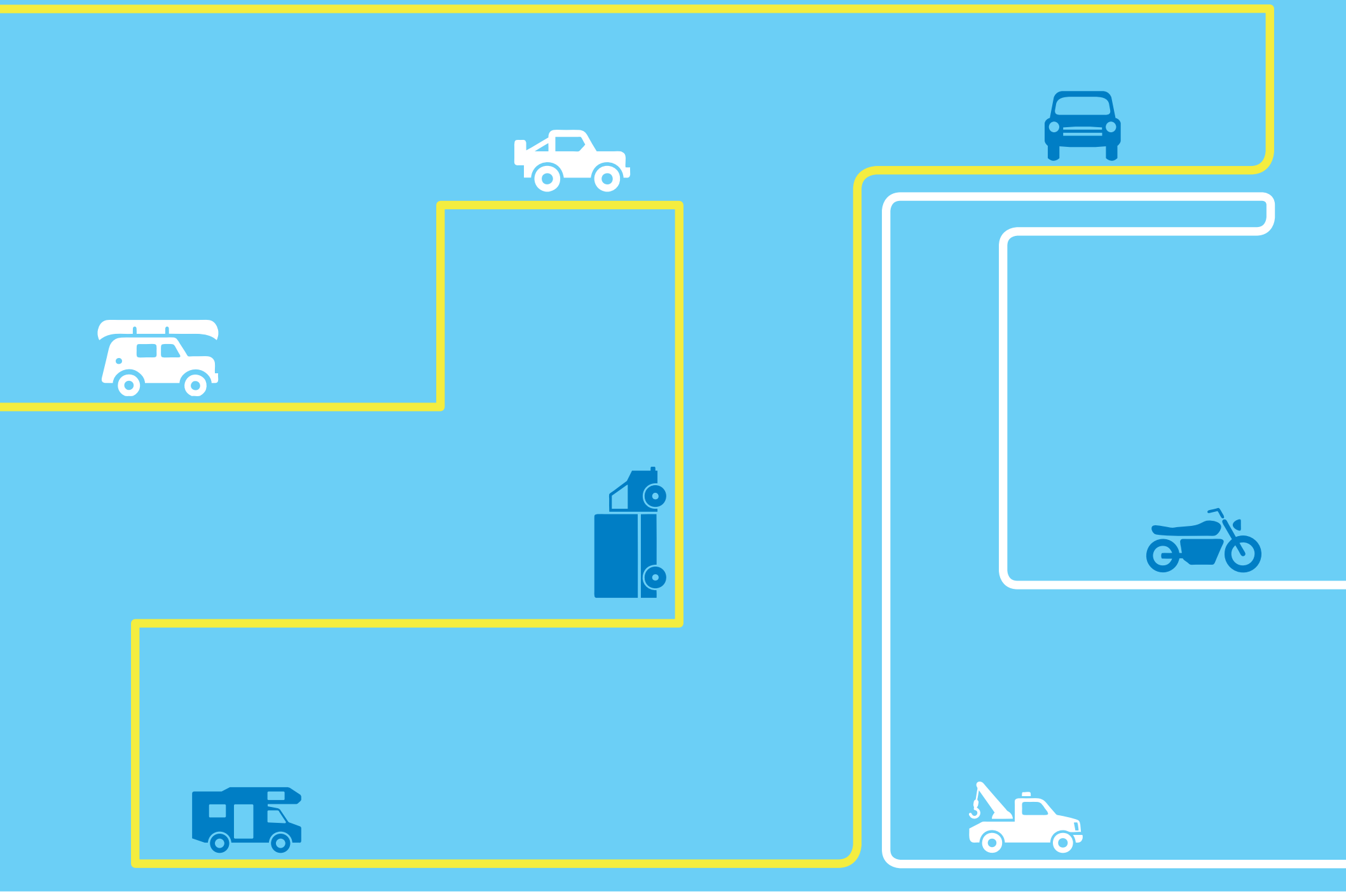
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 25 giugno 2014 presso la sede dell'ANAS in Roma, via Monzambano 10, presieduta dal Presidente Dott. Pietro Ciucci ha deliberato:

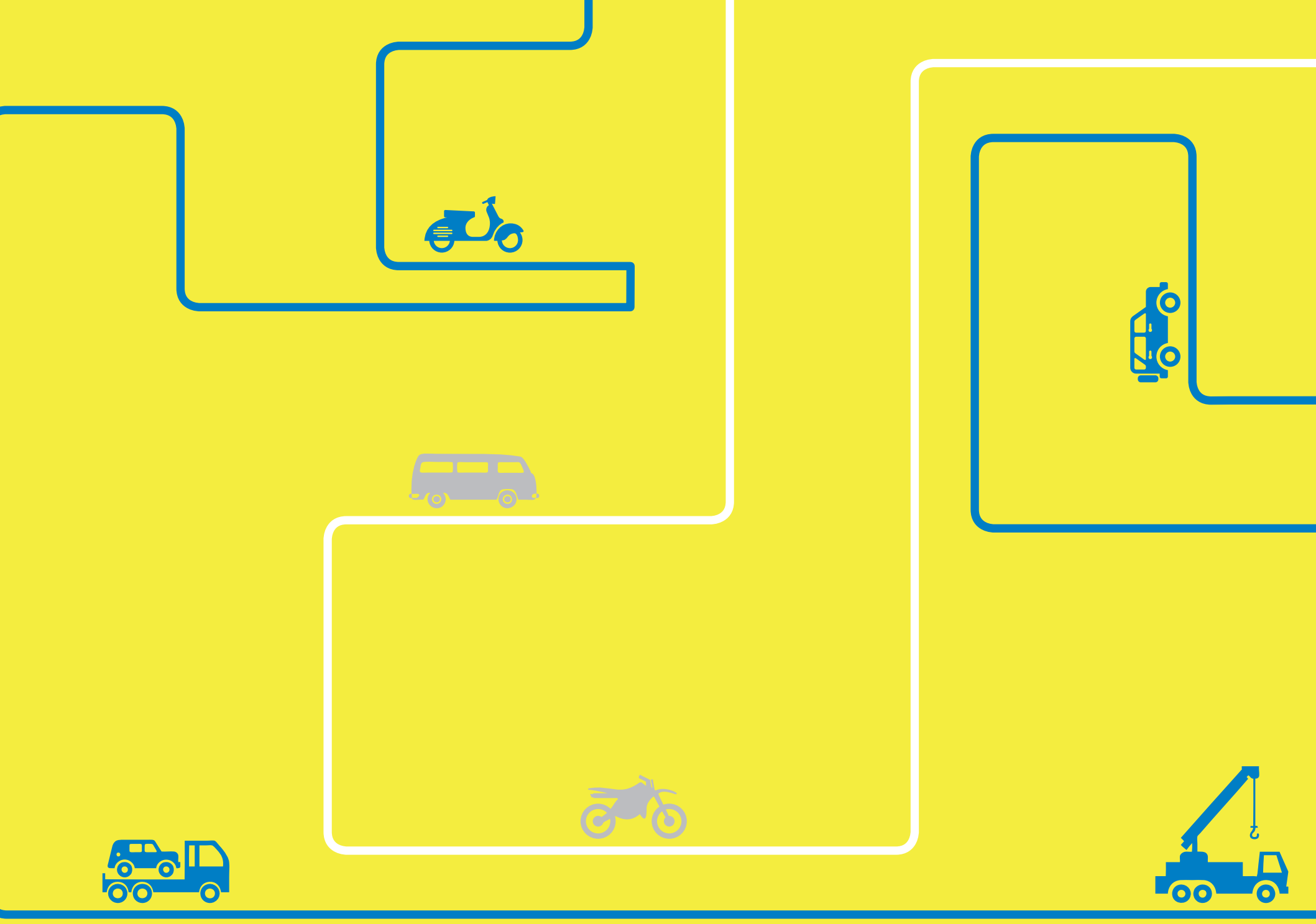
- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile di 3.380.634 Euro;
- di destinare l'utile d'Esercizio come di seguito indicato:
  - 169.032 Euro, pari al 5% dell'utile d'Esercizio, alla riserva legale;
  - 3.211.602 Euro quale dividendo da versare entro il corrente anno;

Il Presidente, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per Euro 124.518.648 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di Euro 163.553.451 relativa alla differenza di trasformazione, la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce Patrimonio Netto.



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Galleria Collereto Sud





1. SUMMARY “ANAS 2013”



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Lontrano

I. ANAS: identità, strategia e performance per gli stakeholder

IL GRUPPO

Membro del Global Compact (ONU)

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Attività
Progettazione, gestione e manutenzione della rete stradale ed autostradale;
costruzione di nuove strade ed Autostrade;
sicurezza del traffico;
consulenza sull'intero ciclo vitale della infrastruttura stradale all'estero.

Finalità
Contributo alla modernizzazione dell'Italia

Visione
Sviluppo dell'economia nazionale tramite progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale

Numeri
25.033 km di strade e Autostrade
2.831,05 €/milioni di Patrimonio Netto
6.256 dipendenti
24.289,17 €/milioni di nuove opere (dal 2003)

I VALORI

Onestà e imparzialità nello svolgimento di tutte le attività

Prevenzione della **corruzione** e di situazioni di **conflitto di interesse**

Predisposizione e mantenimento di **condizioni** di **salute** e **sicurezza** per tutto il personale

Trasparenza, correttezza e **tempestività** d'azione nei rapporti con lo Stato, le amministrazioni pubbliche e private e, in generale, con **tutti gli stakeholder**

Tutela dell'**immagine** e della **reputazione** della società stabiliti nel Codice Etico

LA STRATEGIA

Politica dei **trasporti competitiva** e **sostenibile** coerente con gli obiettivi del **Libro Bianco** della Commissione Europea

Sviluppo tecnologico per la **gestione** del **traffico** e la trasmissione di informazioni

Miglioramento della **qualità**, dell'**accessibilità** e dell'**affidabilità** dei servizi di trasporto

Incremento della **sicurezza** nella **rete stradale e autostradale**

Riduzione degli impatti **ambientali** derivanti dalle attività aziendali

LA PERFORMANCE

Sostenibilità economica
ROE 0,12%
Personale dipendente €/migliaia 362.342,9
Finanziatori €/migliaia 9.907,5
Pubblica Amministrazione €/migliaia 11.135,9

Sostenibilità ambientale
Opere di mitigazione 6,04 €/milioni
Sistema di gestione ambientale
Studi di fattibilità

Sostenibilità sociale
Investimenti per nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie per 2.202,42€/milioni
Manutenzioni ordinarie per 218,57 €/milioni
Riduzione del 9% degli infortuni sul lavoro rispetto al 2012
Programmazione Piani Trasversali di Formazione e dell'Assessment del Potenziale
Nuovi strumenti di comunicazione con il pubblico
Procurement Contract Management

GLI STAKEHOLDER

Utenti
Sicurezza nella viabilità
Sviluppo della rete

Fornitori e concessionari
Trasparenza ed efficienza nella gestione dei rapporti

Azionisti e finanziatori
Equilibrio economico e finanziario

Personale
Job satisfaction
Salute e sicurezza

Istituzioni
Collaborazione alla stesura di nuove norme
Partecipazione a tavoli tecnici
Attività informativa nei confronti degli Organi di Governo, delle Authority di settore e delle altre istituzioni

II. Highlights



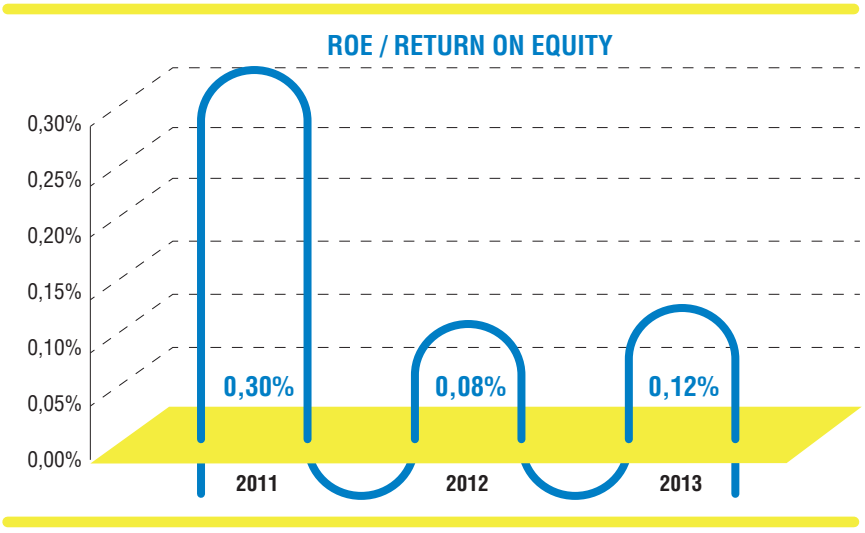
ANAS HIGHLIGHTS			
	2013	2012	2011
L'ECONOMICITÀ			
ROCE (Return on Capital Employed)	-0,104%	-0,635%	1,390%
ROE (Return on Equity)	0,12%	0,08%	0,30%
LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE			
Manutenzione ordinaria / Costi operativi totali	35%	37%	37%
Costi del Personale / Costi operativi totali	43%	42%	45%
GLI INVESTIMENTI			
Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria (annuale) €/Milioni	2.202,42	2.284,45	3.328,29
Nuove costruzioni + Manutenzione Straordinaria (2003-2013) €/Milioni	24.289,17	22.086,75	19.802,30
LA GESTIONE FINANZIARIA			
Quoziente di Indebitamento Complessivo	61,28%	57,99%	61,61%
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
Organico medio totale	6.109	6.181	6.357
Percentuale occupazione femminile	21,24%	21,03%	21,89%
Costi della formazione (valori in Euro)	472.387	230.481	526.368
Valore aggiuto netto (valori in Euro)	386.767.014	384.361.296	398.594.521
Consumo totale energia (GJ)	1.480.816	1.494.465	1.550.623
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I-II-III (ton CO2)	159.943	161.728	166.894

La tabella riporta, integrando dimensione finanziaria e non-finanziaria, gli highlights che descrivono la performance di ANAS secondo diverse prospettive. Pur essendo distinte, le varie dimensioni sono strettamente interrelate e il pieno apprezzamento della performance dell'azienda non può prescindere dalla lettura integrata dei vari indicatori.

L'ECONOMICITÀ

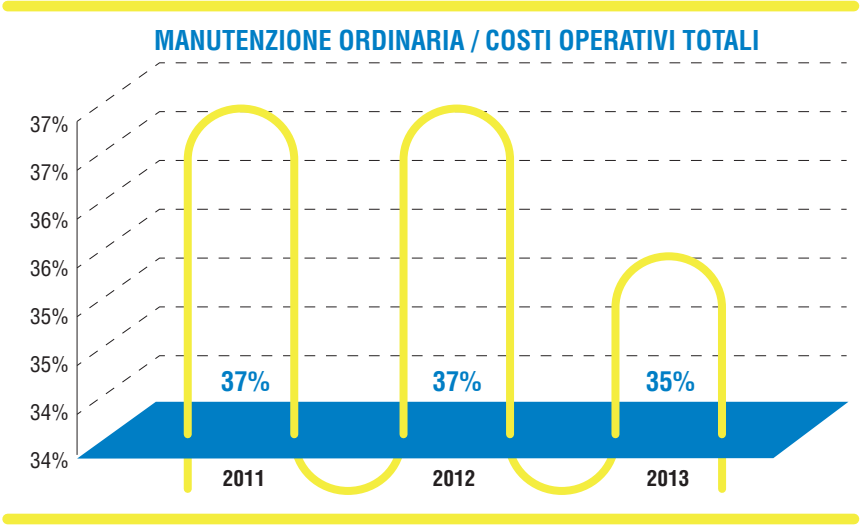
Il ROE del 2013 è pari allo 0,12%, un valore sostanzialmente in linea con quello dei due anni precedenti (rispettivamente 0,08% e 0,30%), coerentemente con le finalità economiche di ANAS. Il ROCE (rapporto fra Reddito operativo e la somma di Capitale investito nella gestione lavori e Capitale investito di funzionamento) evidenzia un valore migliorativo rispetto al 2012 (pari a 0,5%), in linea con il progressivo rafforzamento dell'economicità della gestione operativa di ANAS.





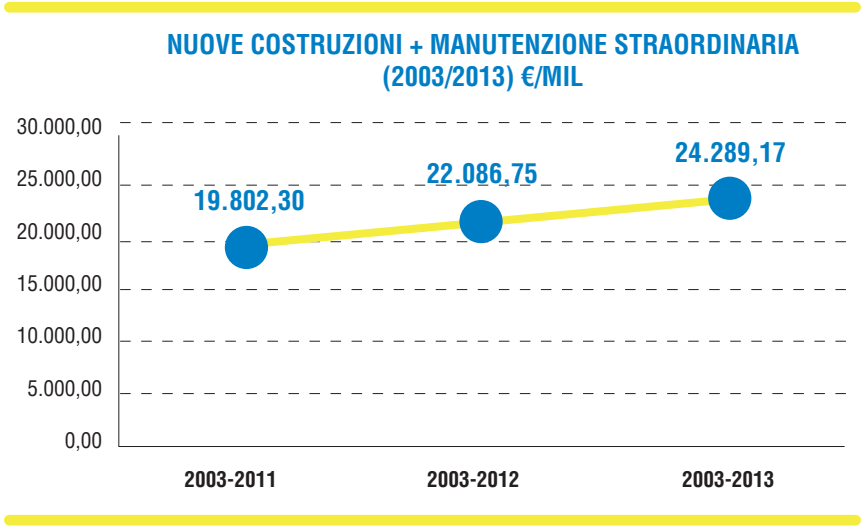
LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE

L'incidenza dei costi del personale (al netto delle capitalizzazioni) sui costi operativi totali mostra per il 2013 un valore sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (43% contro 42%), in assestamento dopo la significativa diminuzione registrata rispetto al 2011 (in cui l'incidenza era il 45%), a conferma dell'impegno di ANAS nella direzione del recupero di efficienza della struttura operativa, il cui Costo del Personale in valore assoluto è diminuito di circa 2 €/milioni. Il lieve incremento percentuale è da collegarsi al contesto di progressiva riduzione delle risorse disponibili per la manutenzione ordinaria, come confermato anche dall'indice Manutenzione ordinaria / Costi operativi totali, che registra una significativa riduzione (dal 37% del 2012 al 35% del 2013).



GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti nella rete stradale sono espressi dalla produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie e danno evidenza della quantità di risorse che la Società ha investito, coerentemente con il suo "core business" e sulla base dei finanziamenti attribuiti dallo Stato, nell'ampliamento e nell'ammodernamento delle infrastrutture. Nel 2013, tali investimenti sono stati pari a circa Euro 2,2 miliardi. A partire dalla trasformazione in S.p.A. essi hanno raggiunto l'importo di Euro 24,3 miliardi.



LA GESTIONE FINANZIARIA

Il quoziente d'indebitamento complessivo, dato dal rapporto fra passività (debiti verso banche a breve, debiti commerciali ed altre passività correnti, fondi rischi ed oneri e TFR) e il capitale investito (capitale investito gestione lavori, altre immobilizzazioni nette, crediti commerciali ed altre attività correnti, partecipazioni, disponibilità liquide ed attività non immobilizzate) è in leggero aumento rispetto al 2012 (dal 57,99% al 61,28%).

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE

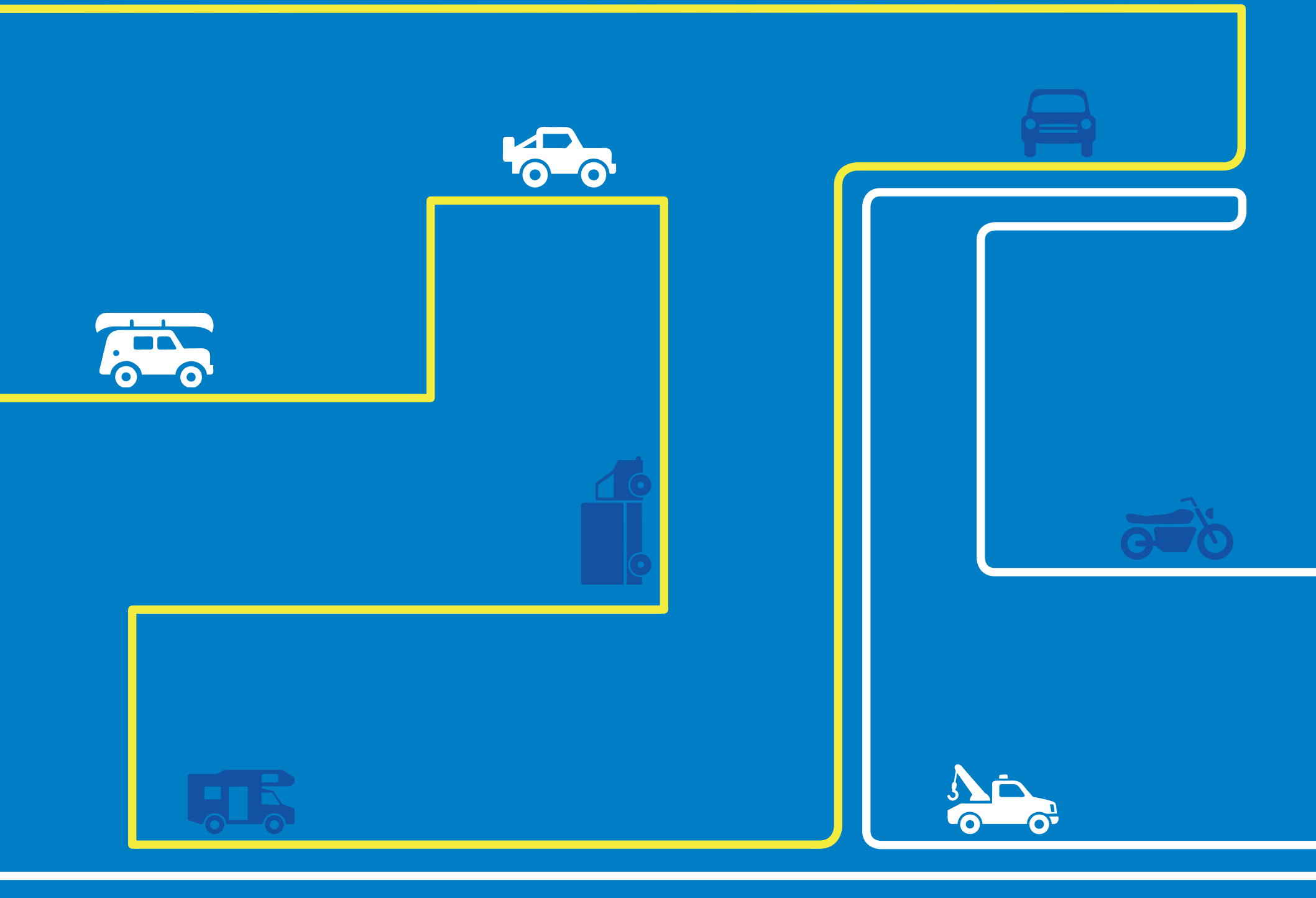
ANAS mira a massimizzare la performance nei confronti di tutti gli stakeholder e pertanto la propria performance di sostenibilità ambientale e sociale riveste un ruolo di primaria importanza.
In tema di diversity, la percentuale di occupazione femminile della Società ha registrato, nel corso del 2013, un leggero aumento rispetto all'anno precedente (attestandosi al 21,24%). Sempre per quanto riguarda la gestione del capitale umano della società, si registra un aumento significativo (da Euro 230.481 del 2012 ad Euro 472.387 del 2013) dei costi sostenuti per la formazione del personale.
La performance ambientale è riassunta attraverso due indicatori: Consumo totale energia ed Emissioni totali di gas serra. Entrambi gli indicatori registrano una diminuzione rispetto al 2012. Il Consumo totale di energia passa da 1.494.465 GJ (2012) a 1.480.816 GJ (2013) e le Emissioni totali di gas serra (dirette ed indirette) scendono a 159.943 ton di CO_2 nel 2013, a partire dalle 161.728 ton di CO_2 del 2012.

III. Bilancio Integrato 2013 di ANAS

Per il secondo anno consecutivo, ANAS ha scelto di comunicare la propria performance economico-finanziaria e di sostenibilità attraverso la redazione del Bilancio Integrato.
La redazione del Bilancio Integrato quale strumento di reporting della performance complessiva è particolarmente rilevante per ANAS, che, in virtù della propria mission istituzionale, svolge una rilevante funzione di utilità per la collettività e l'ambiente circostante. È pertanto importante comunicare agli stakeholder non soltanto il risultato della gestione economico-finanziaria ma anche quello di sostenibilità e le linee guida strategiche ed i valori che ispirano l'agire della Società. Il presente Capitolo 1 mira a fornire in maniera sintetica, (coerentemente con il principio della conciseness (principio della sinteticità) proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC)) le informazioni principali. Il successivo Capitolo 2 si focalizza sul profilo societario, con particolare attenzione alla struttura di corporate governance. La comunicazione della performance è contenuta nel Capitolo 3, diviso nelle tre macro-sezioni "economico-finanziaria", "di sostenibilità" e "fattori di rischio e prospettive". Da ultimo, vengono riportati gli schemi di Bilancio e la relativa Nota Integrativa sia per ANAS S.p.A. sia per il Gruppo ANAS.
Il documento è redatto anche sulla base del framework proposto dall'IIRC e, per quanto riguarda la sezione sulla performance di sostenibilità, sulla base delle linee guida G3.1 del Global Reporting Initiative (GRI).



S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Variante Portogruaro - IV lotto



2. PROFILO SOCIETARIO

2.1 Identità e missione

GRI/G3.1 >2.1, 2.2, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 4.8

ANAS S.p.A. è una Società per Azioni a socio unico, organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. La missione di ANAS è progettare, realizzare, gestire e mantenere la rete stradale e autostradale di competenza, partecipando così alla modernizzazione del Paese e allo sviluppo dell'economia nazionale.

Per effetto di tale Legge, della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011 e s.m.i, e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011, convertito con Legge n. 14/2012 e s.m.i., ad ANAS sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di competenza;
- costruzione di nuove Autostrade e strade di competenza anche a pedaggio;
- l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- attuazione delle Leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle Autostrade;
- Esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

Dal 1° ottobre 2012 ANAS non svolge più le funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione che è stata trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da ultimo, l' art. 25 del Decreto Legge n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, è intervenuto nuovamente sulla disciplina del riordino di ANAS prevedendo la soppressione della prevista qualificazione per il futuro di ANAS come organo in house dell'Amministrazione

nonché modifiche alla tempistica per la ricostituzione in forma collegiale della governance della Società (che da luglio 2011 era affidata ad un Amministratore Unico) e per l'approvazione del nuovo Statuto Sociale.
Le funzioni attribuite ad ANAS sono esercitate alla luce delle finalità espresse nella strategia aziendale, che prevede l'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011. La cornice di riferimento per ANAS S.p.A. si è arricchita delle recenti disposizioni normative intervenute in materia di composizione, requisiti e nomine nei Consigli di Amministrazione delle società pubbliche, contenute nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending Review" (numero dei componenti CdA e assetto di governance), nella Legge 12 luglio 2011, n. 120 e D.P.R. 251/2012 di attuazione (parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo), nel D. Lgs.n. 8 aprile 2013, n. 39 (inconferibilità ed incompatibilità di incarichi), nonché delle Direttive del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 e del 24 giugno 2013 che, per le società direttamente controllate dallo Stato hanno, da un lato, previsto che l'eventuale emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati avvenga solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della società e, comunque, previa Delibera positiva da parte dell'Assemblea degli Azionisti (Direttiva del 24.4.2013), e, dall'altro, imposto l'inserimento nello statuto di una specifica clausola allegata alla Direttiva del 24.6.2013 - inerente i requisiti di eleggibilità e le ipotesi di decadenza degli Amministratori. Da ultimo è stato emanato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014) il Regolamento relativo ai compensi per gli Amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale impone al Consiglio di Amministrazione delle predette società e delle loro controllate, di riferire all'assemblea di Bilancio, attraverso una relazione sulla remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista. Si rimanda al paragrafo 3.3 Scenari normativi e del mercato per una trattazione più approfondita dell'evoluzione degli scenari normativi dell'anno.
Tenuto conto dell'articolato quadro normativo sopra sintetizzato, in data 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti di ANAS S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto della Società (già approvato con Decreto Interministeriale del 8 agosto 2013) ed ha ricostituito il Consiglio di Amministrazione, stabilendo in tre - ai sensi della predetta L. 135/2012-il numero dei componenti il Consiglio, nominato per gli esercizi 2013-2015 nelle persone del Dott. Pietro Ciucci (Presidente con funzioni di Amministratore Delegato), dell'Ing. Sergio Dondolini (Consigliere) e della Dott.ssa Maria Cannata (Consigliere).
La rete viaria autostradale e stradale di competenza ANAS comprende oggi 25.033 km di Strade Statali e di Autostrade come di seguito ripartite.
ANAS cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali, oltre all'Esercizio ed al monitoraggio dell'intera rete viaria di competenza. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, in attesa della sottoscrizione della nuova convenzione

	31.12.2013	31.12.2012
Strade Statali	19.274,21	19.236,62
Autostrade in gestione diretta	937,74	937,74
Raccordi autostradali	372,41	372,31
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	214,40	234,35
TOTALE	**20.798,78**	**20.781,04**
Svincoli e Complanari	4.234,66	4.145,00
TOTALE	**25.033,44**	**24.926,04**

con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da approvarsi con Decreto Interministeriale) secondo quanto previsto dalla citata normativa sul riordino.
Nell'esercizio di tali funzioni, ANAS opera secondo logiche industriali. Inoltre, ANAS svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate e di obblighi sorti in capo ad ANAS prima del trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, ANAS rispetta i seguenti principi etici fondamentali:

- onestà e imparzialità;
- prevenzione della corruzione e di altri reati;
- prevenzione dei conflitti d'interesse;
- salute e sicurezza;
- promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- omogeneità di comportamento della società;
- tutela dell'immagine;
- rispetto della collettività e della tutela ambientale.

Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D. Lgs.n. 231/2001. Tutti i soggetti economici, prima di giungere alla stipula di qualsiasi contratto, hanno l'onere di prendere visione e rispettare i contenuti del Codice Etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.

2.2 La storia

Tracciare un quadro storico esaustivo di ANAS richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di ANAS trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della rete stradale italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.

1928 〉	1946 〉	1996/2002 〉	2007/2013 〉
Istituzione della A.A.S.S. , Azienda autonoma statale della strada. L'A.A.S.S si trovò a gestire 137 arterie in pessimo stato, per una estesa complessiva di 20.622 km, oltre a 450 km di strade in costruzione	Con Decreto del 27.6.1946 si istituiva l'A.N.A.S., Azienda Nazionale Autonoma delle Strade. Sono gli anni della ricostruzione del paese. L'A.N.A.S. è in prima fila, operando su ben 21.146 km di arterie per riparare la rovina di strade e ponti.	Nel 1996 A.N.A.S. viene trasformata da Azienda Autonoma in Ente Pubblico Economico. Il 18 dicembre 2002 l'ANAS è stata trasformata in Società per Azioni: l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo Statuto Sociale e nominato il CdA e il Collegio Sindacale.	ANAS si evolve anche come holding diventando azionista di maggioranza della Società Stretto di Messina, Quadrilatero e dell'ANAS International Enterprise. Vengono fondate società miste con le Regioni Veneto, Lazio, Lombardia, Molise e Piemonte per la realizzazione e/o la gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nasce il Gruppo ANAS.

Nonostante la tendenza prevalente nel XIX secolo fosse di dare priorità alla costruzione e all'ampliamento dei collegamenti ferroviari, la prima vera svolta nello sviluppo della rete viaria in Italia si ebbe con la Legge del 30 agosto 1868 n. 4613, con la quale si impose ai comuni la costruzione di strade di rilevante importanza sia a livello comunale che intercomunale.
Venne successivamente fissato un programma che prevedeva la costruzione di circa 3.208 km di strade di cui oltre il 90% nell'Italia meridionale. Negli anni successivi lo sviluppo della rete viaria proseguì sino a quando, nel 1894, a causa di difficoltà economiche, venne interrotta la realizzazione del piano programmatico stabilito qualche anno prima, e con esso la costruzione stradale, a 18.000 dei 43.000 km previsti.
Verso la fine del primo decennio del secolo scorso erano percorribili circa 138.097 km di strade, a fronte dei 89.765 km che risultavano realizzati alla vigilia del 1865. Alcuni anni dopo la fine della grande guerra viene sviluppato un progetto altamente innovativo: l'Autostrada, ovvero "una nuova strada riservata esclusivamente al traffico a motore". Con la realizzazione della Milano-Laghi, il 21 settembre 1924 viene inaugurata la prima Autostrada del mondo.
La priorità assegnata, anche per ragioni propagandistiche, all'obiettivo di

sviluppo della rete stradale dal governo fascista, porta nel 1928, alla nascita dell'A.A.S.S, Azienda autonoma statale della strada. L'A.A.S.S. si trova da subito il difficile compito di gestire strade per complessivi 20.622 km.
L'opera di edificazione stradale del fascismo ebbe un suo punto di forza nella costruzione di nuove vie di comunicazione nei territori africani annessi al cosiddetto "Impero". All'indomani della guerra e delle importanti necessità di ricostruzione, nonché del referendum costituzionale che ha trasformato l'Italia in una Repubblica, l'A.A.S.S. fu soppressa e, in sua sostituzione, venne istituita con Decreto del 27 giugno 1946 l'A.N.A.S., Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.
I primi anni Sessanta sono caratterizzati dal "miracolo economico", durante il quale si assiste ad un vertiginoso sviluppo dei consumi privati. La crescita economica del periodo porta all'esigenza di "allargare" i confini del paese. Infatti, nella seconda metà del secolo scorso, vengono realizzate due grandi opere: il Traforo del Gran San Bernardo (aperto nel 1964) e il Traforo del Monte Bianco (inaugurato nel 1965) facilitando il passaggio di merci e persone.
Nonostante la crisi petrolifera del 1973, il miglioramento delle infrastrutture viarie continua, segno tangibile del continuo sviluppo, rappresentato dai lavori per il Traforo del Frejus, inaugurato qualche anno dopo.
L'organizzazione per il presidio delle Strade Statali, inizialmente basata sui cantoni (e dunque sul connesso mondo dei capi cantonieri, delle case cantoniere, ecc.) viene rivoluzionata durante gli anni Ottanta, quando l'A.N.A.S. decide il passaggio alla rete dei centri e nuclei di manutenzione. Un altro importante momento di innovazione arriva con la Legge n. 966 del 28 dicembre 1982 che internazionalizza l'A.N.A.S., poiché le permette di prestare la propria opera di assistenza all'estero, per studio, consulenza, progettazione ed anche costruzione di infrastrutture. Con Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1995, l'A.N.A.S. si trasforma in Ente pubblico economico.
Al fine di sviluppare un dialogo con gli utenti, nei primi anni del 2000, prendono avvio:

- le funzionalizzazioni "europee" della rete;
- l'inserimento di alcune particolari tecnologie per la comunicazione lungo i tracciati;
- si procede all'avvio del processo di regionalizzazione di una parte della rete stradale, con conseguente passaggio delle funzioni delegate dall'ANAS ad altri enti territoriali.

Nel 2002, a seguito della Legge 8 agosto 2002, n.178, si attiva il processo di trasformazione in Società per Azioni di ANAS, l'Assemblea degli Azionisti approva il nuovo Statuto Sociale e nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.
Dal 1° ottobre 2007 l'ANAS, già azionista di SITAF e del Traforo del Monte Bianco, diventa azionista di maggioranza della società Stretto di Messina (ora in liquidazione), concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina. Inoltre, ANAS, già a partire dal 2003, era azionista di maggioranza della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.- società pubblica di progetto, senza scopo di lucro. Tra il 2007 e il 2008, l'ANAS ha costituito, insieme alle Regioni Lombardia, Veneto, Lazio, Molise e Piemonte, società miste, partecipate pariteticamente, per la realizzazione e gestione di nuove infrastrutture autostradali. Nel corso del 2012, ANAS ha costituito la società ANAS International Enterprise S.p.A. in un'ottica di riorganizzazione e rafforzamento delle iniziative estere.
A partire dal 1° ottobre 2012, in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., e dell'art. 11 del Decreto Legge n. 216/2011 e s.m.i. è avvenuto il subentro ex lege del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione.

2.3 La strategia

GRI/G3.1 >1.2

Il rispetto della *"mission"* aziendale di ANAS si traduce nell'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011 e con la strategia globale "Trasporti 2050".
L'Europa dedica grande attenzione alle risorse finanziarie da destinare allo svi-

luppo della rete dei trasporti, ribadendo spesso la necessità di diversificare le fonti di finanziamento ed altresì di coordinare efficacemente i fondi di coesione e strutturali con gli obiettivi della politica dei trasporti. Precisa altresì che, nel pianificare i propri bilanci, gli Stati membri dovrebbero garantire una sufficiente disponibilità di fondi a livello nazionale, come pure capacità sufficienti per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.
Realizzare gli obiettivi in ottica di sostenibilità ambientale richiede un quadro efficace per gli operatori e gli utenti dei trasporti, nonché una rapida applicazione delle nuove tecnologie per la sicurezza stradale. Oltre che sulla dimensione ambientale, ANAS concentra i propri sforzi al fine di garantire la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di trasporto. Le frequenze, la confortevolezza, la facilità di accesso alle infrastrutture, l'affidabilità dei servizi, la disponibilità di informazioni sui tempi di percorrenza delle tratte e sui percorsi alternativi costituiscono gli obiettivi principali verso i quali l'azienda tende per raggiungere gli standard di qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto richiamati dal Libro Bianco.
La sicurezza costituisce un elemento altrettanto importante per ANAS al fine di ridurre gli effetti negativi sulle vite umane è necessario adottare iniziative nei settori della tecnologia, dell'istruzione e dei controlli e dedicare particolare attenzione agli utenti della strada più vulnerabili. Il perseguimento di tale obiettivo dovrà tradursi, pertanto, nel rispetto delle seguenti linee guida: armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale e migliorare i controlli tecnici dei veicoli anche per i sistemi di propulsione alternativi; elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza; puntare sulla formazione e l'educazione di tutti gli utenti; tenere in particolare considerazione gli utenti più vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

2.4 Il modello di business

GRI/G3.1 > 2.9, EC9

I pilastri del modello di business dell'ANAS sono:

- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture viarie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle performance quantitative e qualitative aziendali;
- la governance, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.

Il modello di business è orientato alla creazione di Valore Aggiunto sostenibile, nelle dimensioni degli outcome economici, ambientali e sociali, in sinergia tra loro. Facendo leva sulla valorizzazione e l'interazione di risorse finanziarie, infrastrutturali, umane, intellettuali, relazionali e naturali, ANAS gestisce l'innovazione, la progettazione, la costruzione e l'Esercizio delle reti stradali, sia in Italia, con una rete di oltre 25.000 km di strade, che all'estero, nella componente dei servizi di ingegneria.
Infatti, negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.

COSTRUZIONE DI STRADE ED AUTOSTRADE

Studio di fattibilità e progettazione

L'intero ciclo delle attività di progettazione e di controllo delle nuove opere stradali viene gestito da ANAS attraverso la Direzione Centrale Progettazione. La realizzazione di un'opera è un processo molto complesso, ed ogni fase richiede competenze che ANAS ed il suo personale sono in grado di gestire con le migliori professionalità, garantendo tutti gli standard richiesti per la realizzazione di strade e Autostrade. Il ciclo delle attività inizia con la redazione dello Studio di fattibilità, per poi giungere alla progettazione dell'opera, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo).



INPUT

CAPITALE FINANZIARIO
Capitale Sociale 2.270 €/milioni
Debito a breve, medio e lungo termine 911 €/milioni
Disponibilità liquide 295,285 €/milioni

CAPITALE INFRASTRUTTURALE
Impianti, macchinari, fabbricati
Opere per tratte stradali e manutenzione straordinaria

CAPITALE UMANO
6.256 dipendenti

CAPITALE INTELLETTUALE
Brevetti, licenze, concessioni, marchi
Procedure, sistemi di gestione
protocolli

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
Utenti
Fornitori e concessionari
Azionisti e finanziatori
Personale
Istituzioni

CAPITALE NATURALE
Consumo acqua 303.851 m3;
Consumi energetici 1.480,416 GJ;
Consumi di materiali 45.936 t;
Consumi di carta 122,01 t;

ATTIVITÀ DI BUSINESS

COSTRUZIONE DI STRADE E AUTOSTRADE
- STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE
- APPALTO
- REALIZZAZIONE
- CONTROLLO

GESTIONE DELLA RETE
- MANUTENZIONE
- SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE
- TUTELA PATRIMONIO STRADALE
- MONITORAGGIO

- RICERCA E SVILUPPO
- ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

OUTPUT

- 25.033 KM DI STRADE STATALI E DI AUTOSTRADE
- AUMENTO DELLA REDDITIVITÀ
- MIGLIORAMENTO DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE
- SERVIZI DI INGEGNERIA IN ITALIA E ALL'ESTERO

VALORE AGGIUNTO SOSTENIBILE

OUTCOME ECONOMICI
Creazione e distribuzione Valore Aggiunto agli stakeholder
Stabilità economico-finanziaria
Nuove opportunità di investimento per privati (finanza di progetto)

OUTCOME AMBIENTALI
Mitigazione ambientale diretta e indiretta
Efficienza energetica
Tutela della biodiversità
Raggiungimento obiettivi Libro Bianco

OUTCOME SOCIALI
Ammodernamento del Paese
Incremento qualità e sicurezza della rete
Sviluppo del personale
Prevenzione della corruzione

Appalto

Nella definizione delle procedure di gara d'appalto, ANAS si attiene e si uniforma ai dettami della legislazione vigente, alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e alla giurisprudenza amministrativa. A livello sia centrale, sia territoriale ANAS è impegnata nell'efficientamento e nell'ottimizzazione dei procedimenti concorsuali per lavori, forniture e servizi mediante la redazione e la pubblicazione di bandi di gara, analisi delle offerte anomale e stipula dei contratti.
A partire dal 2009, ANAS ha previsto, all'interno della documentazione di gara, nuovi criteri di selezione degli appaltatori, alcuni dei quali sono esplicitamente ispirati alla massima attenzione verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile e segnatamente:

- il pregio tecnico dell'offerta progettuale;
- le caratteristiche qualitative e funzionali della stessa;
- la tipologia dei materiali;
- i metodi costruttivi innovativi;
- l'adozione di soluzioni ecocompatibili;
- l'utilizzo di biomateriali;
- l'efficientamento energetico;
- la sostituzione delle fonti tradizionali con fonti rinnovabili.

ANAS, nell'ambito delle attività tese al presidio costante e all'ottimizzazione dei procedimenti di acquisto di beni e servizi, ha realizzato il nuovo sistema di Procurement Contract Management (PCM) al fine di garantire una corretta formalizzazione dei contratti e una gestione sostenibile, mediante la dematerializzazione e la firma digitale dei documenti generati nelle diverse fasi delle procedure di affidamento.

Realizzazione e controllo

Le attività di realizzazione e controllo di nuove costruzioni sono demandate a strutture interne che si sostanziano, a livello centrale, nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni e a livello periferico, nei Compartimenti regionali. Tali attività possono essere sinteticamente riepilogate in:

- predisposizione di un programma coordinato di esecuzione di nuove opere ed invio della proposta degli interventi alla Direzione Progettazione;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani economici e di commessa;
- direzione lavori;
- monitoraggio della produzione dei cantieri stradali;
- verifica di progetti e perizie;
- attività ispettiva nei Compartimenti regionali;
- gestione del contenzioso lavori e risoluzione delle riserve.

GESTIONE DELLA RETE

ANAS è chiamata ad adempiere a determinati obblighi istituzionali proprio in virtù del suo ruolo. Tra gli altri, questi obblighi si sostanziano nell'assicurare:

- la manutenzione della rete viaria;
- la sicurezza della circolazione;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la sorveglianza dell'intera rete;
- il tempestivo intervento su strade ed autostrade di competenza mediante il coordinamento e l'indirizzo degli uffici territoriali.

L'Esercizio si riferisce alla manutenzione, sia fisica sia funzionale delle opere, alla sorveglianza, al monitoraggio, ai servizi di regolazione del traffico e della circolazione, e all'attivazione di misure protocollari, all'interazione e al dialogo con l'utenza, al controllo dei livelli di servizio, all'informazione e alla gestione nel tempo dell'infrastruttura.
La rete viaria di un Paese è un insieme di arterie che permettono la circolazione di merci e di persone. Lo stretto legame tra la crescita economica di una nazione e la sua rete viaria ne è la conferma, tanto che negli ultimi decenni sono state sviluppate numerose teorie sia scientifiche sia economiche volte all'ottimizzazione di questo sistema, fondamentale per lo sviluppo di un Paese. Detto sviluppo però non si sostanzia semplicemente nella progettazione e nella costruzione di nuove strade, ma volge lo sguardo anche verso aspetti come la durabilità e longevità delle opere, per garantire il più a lungo possibile lo sfruttamento in condizioni ottimali dell'opera stessa. Gli enti proprietari e i gestori della rete stradale ed autostradale stanno focalizzando sempre di più l'attenzione sull'im-



S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" - Porto Mazara del Vallo

portanza di un'attività di manutenzione efficace ed in grado di assicurare le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza, mantenendo efficiente nel tempo l'infrastruttura esistente e minimizzandone il c.d. "life cycle cost"
In qualità di concessionaria della viabilità di interesse nazionale e dovendo fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elementi ed i dati per la valutazione del servizio di manutenzione effettuato, l'ANAS si ispira ad una metodologia di gestione in qualità sia per il miglioramento della gestione ordinaria delle strade che per il monitoraggio e la valutazione del servizio reso.

RICERCA E SVILUPPO

In qualità di gestore primario della rete viaria nazionale, ANAS è chiamata a raggiungere obiettivi di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza e riduzione degli impatti ambientali. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante le attività di ricerca e sviluppo che mirano ad identificare le risposte ottimali, nei diversi settori delle nuove costruzioni e dell'utilizzo stesso delle opere, alle richieste di un sempre maggiore livello di qualità e sicurezza delle infrastrutture, anche attraverso la definizione di linee guida e proposte normative.
Nel capitolo dedicato alla responsabilità ambientale sono esposti i principali progetti di ricerca condotti dall'ANAS.
Il Centro di Ricerca di Cesano fornisce un ampio spettro di servizi che integrano e completano le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione, lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

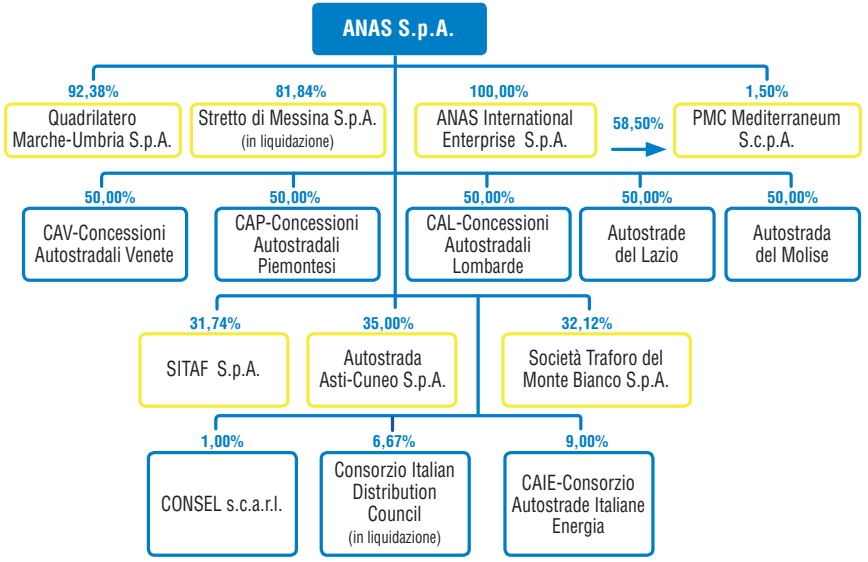
GRI/G3.1> 2.5

L'ANAS, attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, e a partire dalla seconda metà del 2012 con la costituzione di ANAS International Enterprise, si propone di generare parte dei ricavi societari attraverso la partecipazione a gare estere e nel contempo conseguire lo sviluppo di attività nell'ambito del mercato internazionale.
In tale ottica, la società è attenta a tutte quelle occasioni di business che valorizzino le peculiari caratteristiche dell'ANAS nella sua qualità di soggetto al contempo istituzionale/pubblico e imprenditoriale, anche in partecipazione con altri soggetti pubblici e privati italiani o esteri, proponendosi come uno degli elementi cardine del "Sistema Italia".
In considerazione delle caratteristiche della società (consolidata competenza nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, articolata struttura organizzativa a livello nazionale) nonché delle caratteristiche del mercato internazionale d'interesse, l'ANAS fornisce assistenza tecnica ed attività di cooperazione ad Enti ed organizzazioni con caratteristiche analoghe a quelle di ANAS di altri Paesi, principalmente sui seguenti temi:

- servizi integrati: trattasi di servizi d'ingegneria, economico-finanziari, amministrativi e legali, da acquisire principalmente attraverso la partecipazione a gare internazionali:

- progetti di ricerca: l'ANAS svolge attività di ricerca e sperimentazione a livello internazionale partecipando a programmi finanziati dall'Unione Europea, anche attraverso il coinvolgimento operativo del Centro Sperimentale Stradale ANAS di Cesano (Roma) e dei suoi laboratori;
- formazione: il Centro per l'Alta Formazione ANAS della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione ha sviluppato una linea di business avente per oggetto l'erogazione di percorsi formativi, relativi alla gestione dei sistemi stradali e autostradali, a Paesi esteri che siano interessati a questo tipo di formazione "on the job".

In data 25 luglio 2013, l'Amministratore Unico di ANAS ha assunto la determina per avviare l'operazione di trasferimento, dalla controllante ANAS S.p.A. alla controllata ANAS International Enterprise S.p.A. delle attività estere attualmente in capo ad ANAS, mediante conferimento del ramo d'azienda afferente le attività stesse.



2.5 Profilo e struttura del Gruppo

GRI/G3.1> 2.3, 2.8, 2.9

Il Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013 comprende:

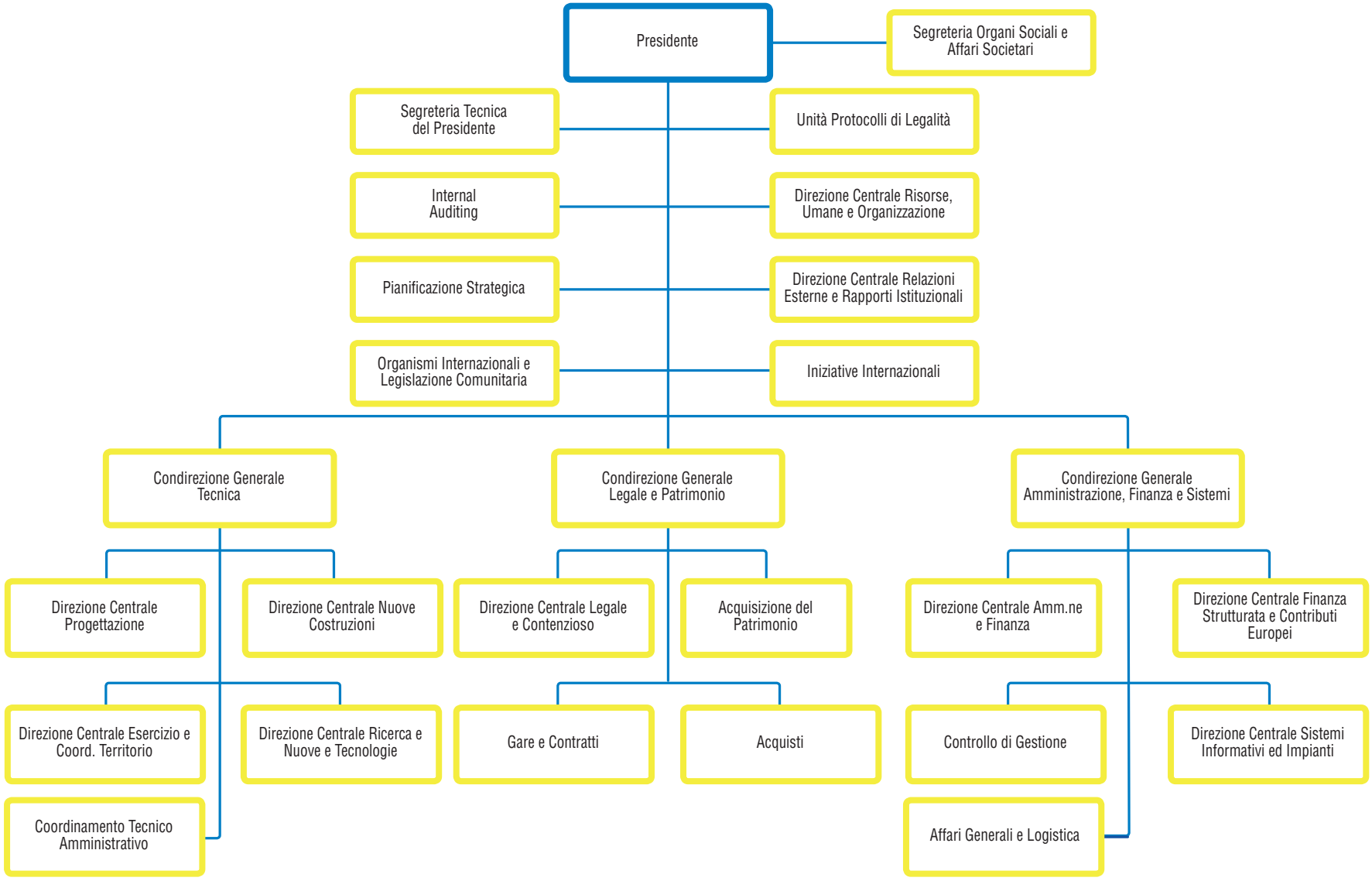
- la capogruppo ANAS S.p.A.;
- le tre controllate dirette Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche, Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) e ANAS International Enterprise S.p.A.;
- la controllata indiretta PMC Mediterraneum S.c.p.A.;
- quattro società a controllo congiunto con le Regioni: Lombardia, Lazio, Molise e Piemonte per lo svolgimento della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto (CAV) società concessionaria per la gestione e costruzione delle opere complementari del Passante autostradale di Mestre;
- tre società collegate: le due società concessionarie dei Trafori del Monte Bianco e del Frejus, compresa l'Autostrada Torino-Bardonecchia e la concessionaria per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo.

ANAS S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.



S.S. 645 "Umbro-Laziale" - Cavalcavia

La struttura organizzativa di ANAS S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.
In particolare, le linee di cambiamento organizzativo rispondono alla necessità di proseguire con il processo di razionalizzazione e armonizzazione delle strutture centrali della Società al fine di assicurare:

- la semplificazione dei processi aziendali;
- il conferimento di maggiore impulso ai processi core dell'azienda;
- l'aggiornamento dell'organizzazione rispetto alle sfide che l'azienda deve affrontare nel medio periodo;
- l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni delle aree di responsabilità.

Esse tengono altresì conto :

- delle ulteriori norme in materia di contenimento della spesa che si aggiungono alle misure di efficientamento già adottate a livello aziendale;
- dell'incremento delle attività di "core business", derivanti dall'approvazione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale in gestione ad ANAS ai sensi dell'art. 18, comma 10, del Decreto Legge n. 69/2013 conv. in L. n. 98/2013 (c.d. "Decreto del Fare").

Nell'Esercizio, le predette esigenze hanno determinato le seguenti modifiche organizzative:

A. all'interno della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, la cui nuova denominazione è Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi è stata istituita la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Impianti e riallocata l'unità Affari Generali e Logistica;
B. all'interno della Condirezione Generale Tecnica, nell'ottica di garantire il miglioramento delle attività di "core business" ed il mantenimento dei relativi livelli di efficienza sono state riallocate:

- le attività commerciali (Vice Direzione Commerciale) e il Servizio Impianti e Macchinari nella Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio;
- le attività della Vice Direzione Manutenzione Straordinaria, come di seguito riportato:
- assegnazione delle attività manutentorie straordinarie ricorrenti e degli interventi di sicurezza sul piano viabile alla Vice Direzione Esercizio della Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio;
- costituzione della Vice Direzione Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie, in linea alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni, nella quale sono confluite le attività di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie;
- le attività del Coordinamento Tecnico Amministrativo in linea alla Condirezione Generale Tecnica.

Inoltre nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti ulteriori modifiche organizzative:

- è stata istituita la Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei, a seguito del trasferimento ex lege presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse finanziarie, umane e strumentali della struttura organizzativa Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali;
- l'Unità Iniziative Internazionali è stata allocata in staff al Presidente in considerazione del ruolo strategico di ANAS nei contesti internazionali;
- è stata istituita l'Unità Organizzativa Organismi Internazionali e Legislazione Comunitaria in staff al Presidente per assicurare il supporto legislativo in ambito comunitario ed internazionale e garantire la presenza di ANAS presso le associazioni internazionali.



Le unità periferiche sono costituite da 19 Compartimenti Regionali e dall'Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:



2.6 La corporate governance

GRI/G3.1> 4.1, 4.2, 4.6, 4.7, 4.13, LA13

ANAS S.p.A. ha avuto fino all'Assemblea del 9 agosto 2013 una struttura di governo basata sulla figura dell'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico, nominato il 4 agosto 2011 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha esercitato i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, svolgendo tutte le competenze che l' art. 18.2 del vigente Statuto Sociale attribuisce all'Organo collegiale di Amministrazione. L'Amministratore Unico, che ricopriva anche la carica di Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c. e disposizioni statutarie di riferimento, agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale nonché del Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo, mediante relazioni periodiche e appositi incontri convocati di volta in volta con riguardo al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Come già anticipato nel paragrafo dedicato alla mission di ANAS, l'Amministratore Unico è rimasto nella carica fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società avvenuto con deliberazione Assembleare del 9 agosto 2013.

Dal 9 agosto 2013, ANAS presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Unità Internal Auditing, l'Unità Protocolli di Legalità, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs.n. 231/2001 e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno di ANAS è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

L'intero Capitale Sociale di ANAS è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista di concerto con il Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra cui il Presidente che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, svolge le funzioni di Amministratore Delegato) ed il Collegio Sindacale (composto da tre membri tra cui il Presidente) sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti previo concerto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Artt. 15, 16 e 21 dello Statuto). Inoltre, le eventuali modifiche statutarie devono essere approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito la tabella riepilogativa degli organi e delle cariche sociali nel 2013:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*	Presidente	Dott. Pietro Ciucci
	Consigliere	Dott.ssa Maria Cannata
	Consigliere	Ing. Sergio Dondolini
CONDIRETTORI GENERALI		Ing. Alfredo Bajo
		Dott. Leopoldo L. Conforti
		Dott. Stefano Granati
DIRIGENTE PREPOSTO		Dott. Giancarlo Piciarelli
COLLEGIO SINDACALE**	Presidente	Dott.ssa Alessandra dal Verme
	Sindaci Effettivi	Dott. Maurizio Lauri
		Avv. Prof. Alberto Sciumè
	Sindaci Supplenti	Dott. Luigi D'Attoma
		Dott.ssa Giacinta Martellucci
CORTE DEI CONTI	Magistrato Delegato al Controllo	Dott.ssa Oriana Calabresi***
SOCIETÀ DI REVISIONE		Reconta Ernst & Young S.p.A.****

* In data 9 agosto 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione, determinando in tre il numero dei componenti, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, in sostituzione dell'Amministratore Unico Dott. Pietro Ciucci.

** In data 17 luglio 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; i precedenti componenti erano la Dott.ssa Alessandra dal Verme (Presidente), Prof. Gianfranco Zanda (Sindaco effettivo), Avv. Antonio Iorio (Sindaco effettivo), Dott. Luigi D'Attoma (Sindaco supplente) e Dott. Antonio Ionta (Sindaco supplente).

*** La dott.ssa Oriana Calabresi è subentrata al dott. Michele Grasso, in qualità di Magistrato Delegato al controllo, in data 7 luglio 2013. Il 21 gennaio 2014 la Corte dei Conti ha nominato Magistrato Delegato al Controllo il dott. Maurizio Zappatori.

**** L'Assemblea degli Azionisti del 17 giugno 2013 ha conferito nuovamente l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di ANAS S.p.A. alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

2.6.1 Organi societari

GRI/G3.1> 4.2, 4.7, 4.13

Di seguito si riportano le principali previsioni dello Statuto ANAS attualmente vigente, inerenti agli organi sociali; in particolare, in funzione dei recenti disposti normativi, nel corso del 2013 è stato predisposto il nuovo Statuto di ANAS approvato con Decreto Interministeriale l'8 agosto 2013 e dall'Assemblea degli Azionisti il 9 agosto 2013.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci:

- approva il Bilancio;
- nomina gli Amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
- determina gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- conferisce l'incarico di revisione legale dei conti;
- provvede in seduta straordinaria alle modifiche statutarie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da tre componenti, eletti nel rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, tra cui il Presidente, che svolge le funzioni di Amministratore Delegato (art.15.1 Statuto).
L'assunzione della carica di Amministratore di ANAS S.p.A. è subordinata all'esito positivo di una specifica istruttoria da parte del Dipartimento del Tesoro del MEF, diretta a verificare il possesso di adeguati requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'eleggibilità, nonché l'assenza di ipotesi di ineleggibilità/decadenza del candidato alla carica di Amministratore, individuate specificamente da apposita clausola prevista dalla Direttiva MEF del 24 giugno 2013 e inserita nel nuovo statuto di ANAS S.p.A.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo Esercizio del loro mandato (2015). Tutti gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.
Il Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri previsti per legge, ha riservati una serie di poteri specificatamente indicati nello Statuto Sociale (art. 18).
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente (o dell'Amministratore Delegato, ove nominato) può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi, restando in ogni caso esclusa la delega della rappresentanza e della firma sociale. In caso di potenziali conflitti d'interesse di consiglieri o del Presidente rispetto alle Deliberazioni proposte in seno al Consiglio di Amministrazione, la prassi seguita è l'astensione motivata dal voto dei soggetti passibili di tali conflitti.
Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali. Il compenso annuo spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto u.s. nella misura lorda pari a €/migliaia 27,5. Detto compenso, nel rispetto della Legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review), viene riversato dai Consiglieri Dott.ssa Cannata e Ing. Dondolini ai Ministeri di appartenenza.
La remunerazione dei componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, ove sia necessaria la costituzione di detti comitati, può essere riconosciuta a ciascuno dei componenti in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di Amministratore.

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea e permane nella carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente di ANAS S.p.A. Dott. Pietro Ciucci, è in carica per gli esercizi 2013-2015, svolge, ai sensi di Statuto, le funzioni di Amministratore Delegato, in virtù dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2013, ad eccezione di una serie di atti riservati per Legge e per statuto al Consiglio stesso. Il Presidente percepisce un compenso in misura fissa nel rispetto del limite massimo (I fascia) degli emolumenti da corrispondere agli Amministratori con deleghe dettati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2013, n. 166, che, per le società rientranti nella prima fascia, coincide con il trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio. Spettano al Presidente la rappresentanza della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi e la firma sociale, la gestione finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale dirigente e non dirigente, la stipula e la gestione di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, la gestione legale e del contenzioso contrattuale.
Il Presidente provvede altresì, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c. e dell'art. 16.3 lett. d) del vigente Statuto, agli obblighi informativi nei confronti del Consiglio e del Collegio Sindacale nonché del Magistrato della Corte dei Conti Delegato

al controllo, riferendo periodicamente sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
Per parte del 2013 il Presidente di ANAS S.p.A. ha ricoperto anche la carica di Amministratore Delegato di Stretto di Messina S.p.A. società controllata del Gruppo ANAS (i cui compensi sono stati interamente riversati ad ANAS ai sensi dell'art. 3, comma 14, della Legge 24 dicembre 2008, n. 244). Stretto di Messina S.p.A. è stata posta in liquidazione con D.P.C.M. del 14 aprile 2013 e, a decorrere dal 14 maggio 2013, ha avuto inizio la gestione liquidatoria della Società, con l'entrata in carica del Commissario Liquidatore (e la conseguente cessazione dalle rispettive cariche di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione).
Il Presidente di ANAS S.p.A. ricopre altresì l'incarico di Presidente della società ANAS International Enterprise S.p.A. (in base a quanto stabilito dall'Atto Costitutivo per la fase iniziale di operatività della Società non è prevista l'attribuzione di alcun compenso per gli Amministratori), oltre alle cariche di componente della Giunta di UNINDUSTRIA (Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma) e di Presidente dell'AIPCR C.N.I., Comitato Nazionale Italiano Associazione Mondiale della Strada. Il Presidente di ANAS è stato nominato dall'art. 1, comma 123, L. n. 147/2013, Commissario Delegato per il ripristino della viabilità statale e provinciale interrotta o danneggiata in Sardegna a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, più due supplenti ed ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo Esercizio del loro mandato (2015). La composizione del Collegio Sindacale garantisce l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile (art. 21 Statuto).
Le principali funzioni di vigilanza e di controllo di competenza del Collegio Sindacale sono:

- vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il compenso annuo spettante ai Sindaci è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 17 luglio 2013 per un importo pari a €/migliaia 50 per il Presidente del Collegio Sindacale e a €/migliaia 30 per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

IL SISTEMA DELLE PROCURE

ANAS, al fine di assicurare l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, nonché la necessaria trasparenza con i terzi, si è dotata di un sistema di procure e sub procure. In particolare, il Presidente conferisce procure speciali in coerenza e nel rispetto degli organigrammi aziendali e degli ordini di servizio, assicurando, in relazione alle specifiche competenze di ciascuno, criteri omogenei di attribuzione secondo i vari livelli (Condirettori Generali, Direttori Centrali, Capi Compartimento, ecc.). Tali procuratori possono a loro volta, delegare tutti o parte dei loro poteri ad altri dirigenti e funzionari.
In particolare, al fine di assicurare la necessaria operatività sul territorio, il Presi-



S.S. 106 "Jonica" - Galleria Limbia

dente conferisce procura ai Capi Compartimento che a loro volta possono conferire sub procure al Responsabile dell'Area Amministrativa ed ai Responsabili delle Aree Tecniche Esercizio e Progettazione e Nuove Costruzioni. I poteri riconosciuti alle diverse figure professionali sono omogenei su tutto il territorio.

2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività



L'UNITÀ INTERNAL AUDITING

L'Unità Internal Auditing (UIA) assicura al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno ANAS attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative (UO) centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. In tale contesto l'Internal Auditing svolge il proprio ruolo a supporto della governance aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

L'UIA - in linea con le previsioni normative (Legge n. 69/09) - riferisce all'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione), cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché flussi informativi periodici in merito alle risultanze delle attività di competenza.

L'UIA, in conformità agli Standard Internazionali ed alle Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'Institute of Internal Auditors, sovraintende all'attivazione delle suindicate azioni da parte delle competenti Unità Organizzative che, a fronte delle carenze rilevate, devono riferire all'UIA in merito alle misure adottate o in corso di adozione.

L'Internal Auditing ha svolto nel 2013 sia audit programmati nel Piano e mirati alla verifica dell'adeguatezza e del corretto funzionamento dei controlli interni nell'ambito di alcuni dei processi aziendali, sia rilevanti audit "extra-piano" attivati a seguito di richieste specifiche da parte di altre strutture interne o di segnalazioni.

Nel 2013 sono stati eseguiti n. 65 audit che hanno riguardato - seppure con diversa intensità - 9 dei 19 processi in cui è stata suddivisa l'attività dell'ANAS, ed hanno interessato 18 Compartimenti su 20, in linea con l'obiettivo dell'UIA di garantire una costante e capillare presenza sul territorio.

Oltre agli audit eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali dell'ANAS, sono svolte le seguenti ulteriori attività:

- svolgimento dei monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza 231 di ANAS, e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto, come noto, a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal Decreto;
- svolgimento di audit attivati su specifica richiesta del Collegio Sindacale;
- attività svolte nell'interesse della controllata Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (a controllo congiunto con la Regione Veneto), con le quali è stato attivato un contratto di service;
- costante contributo assicurato al "Gruppo di Lavoro 231" anche per l'aggiornamento del Modello Organizzativo in relazione ad alcune categorie di reati di recente introduzione;
- analisi e verifica di segnalazioni, contenenti riferimenti rilevanti, precisi e

circostanziati, sulla base di regole interne che costituiscono un presidio finalizzato anche al rafforzamento dell'"impegno anti-corruzione" della Società.

In linea generale l'attività di monitoraggio continuo svolta nell'anno dall'UIA non ha fatto emergere carenze tali da inficiare la complessiva validità del Sistema di Controllo Interno della Società. Alcuni degli audit hanno consentito di individuare aree di miglioramento a fronte delle quali sono state raccomandate specifiche azioni correttive volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi del Sistema stesso.

Per l'anno 2014, l'UIA darà attuazione, con il supporto di un advisor esterno, ad un progetto che prevede la definizione di un sistema integrato dei controlli interni di ANAS S.p.A. preordinato ad uniformare le metodologie di controllo di tutti le strutture aziendali preposte ai controlli di secondo livello; tale sistema consentirà di rendere pienamente operativo il Mandato dell'UIA, migliorando ulteriormente la performance di assurance dell'Unità in merito al corretto funzionamento del Sistema di Controlli Interno. Il suesposto progetto prevede inoltre l'aggiornamento dell'attività di risk assessment riguardante tutti i principali processi aziendali.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

GRI/G3.1> SO2, SO4

Il D. Lgs. n. 231/2001 disciplina la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica, nonché delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, per gli illeciti amministrativi dipendenti da specifici reati ("reati presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

ANAS si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestionale e Controllo che costituisce un complesso di regole, strumenti e condotte ragionevolmente idoneo a prevenire eventuali condotte penalmente rilevanti poste in essere attraverso soggetti "apicali" o sottoposti alla loro direzione/vigilanza. Tale Modello si compone di una Parte Generale e di distinte Parti Speciali concernenti diverse tipologie di reato previste dal Decreto.

L'Organismo di Vigilanza di ANAS (di seguito "OdV") ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati adottato in ossequio alle previsioni del predetto Decreto, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico. In particolare,



Mezzi ANAS

l'OdV svolge le seguenti attività:

a) vigila sull'osservanza del Modello, potendosi avvalere del supporto funzionale dell'Internal Auditing aziendale e del Gruppo di Lavoro 231;
b) verifica l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs.n. 231/01 e s.m.i.;
c) valuta e promuove aggiornamenti del Modello, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o ad eventuali modifiche normative;
d) presidia le attività di comunicazione e formazione al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello e del Codice Etico;
e) informa il vertice aziendale in merito alle attività svolte, attraverso relazioni periodiche.

Si evidenzia inoltre che ANAS - al fine di rendere più efficace l'azione dell'OdV - ha provveduto a nominare, sia a livello centrale che periferico, i cosiddetti "Referenti 231", dirigenti apicali appositamente individuati per agevolare i flussi informativi verso l'OdV e segnalare eventuali situazioni di esposizione ai "rischi-reato".

Nell'anno 2013 l'Organismo di Vigilanza ha posto in essere, in continuità con

gli esercizi precedenti, una serie di iniziative finalizzate all'aggiornamento/adeguamento del Modello, anche tramite una Gap Analysis tra standard richiesti e standard esistenti, ed al suo efficace monitoraggio.
Si evidenzia che, in linea con le previsioni degli artt. 6 e 7 del Decreto, la Società ha concluso un'approfondita attività di revisione complessiva ed aggiornamento del Codice Etico, in termini sia di chiarezza della formulazione dei divieti che di specifici presidi per alcuni reati, e del Modello, integrato in relazione ad alcune categorie di reato (reati ambientali, reati informatici, reati di criminalità organizzata, reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, corruzione tra privati, ex art. 2635 c.c.; induzione indebita a dare o promettere utilità, ex art. 319 *quater*, c.p.), nonché aggiornato tramite l'emanazione o la revisione di numerose procedure aziendali volte a presidiare alcune aree societarie "sensibili", di cui è valutata l'adeguatezza al fine di prevenire, con ragionevole certezza, la commissione dei reati 231.
Infine, in merito alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello, su richiesta dell'OdV, l'Unità Internal Auditing ha eseguito i monitoraggi 231 svolti con riferimento ai quattro principi di controllo previsti dal Modello stesso: a) esistenza di procedure formalizzate; b) segregazione dei compiti; c) sistema delle deleghe e procure; d) tracciabilità e verificabilità ex post degli atti. Ad esito dei monitoraggi l'UIA ha indicato all'OdV le azioni correttive necessarie per il rafforzamento del sistema dei controlli a presidio dei "rischi-reato" ex D. Lgs.n. 231/01; l'OdV ha condiviso le indicazioni, dando mandato all'Internal Auditing di monitorare l'attuazione delle azioni correttive, ove necessarie.

IL DIRIGENTE PREPOSTO

In base all'indirizzo definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di applicare la disciplina della L.262/05 (rivolta alle quotate) alle proprie controllate, al fine di rafforzare nel proprio ambito il sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria e di implementare modelli di Governance sempre più evoluti, nel 2007 ANAS, a seguito di modifica dello Statuto Sociale, ha



S.S. 13 "Pontebbana" - Galleria Fortezza della Chiusa

provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il DP), attribuendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per svolgere l'incarico conferito, secondo un proprio Regolamento (approvato dal CdA) che ne definisce le linee guida.
La carica di DP è ricoperta dal Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, il quale si avvale di una propria Struttura interna dedicata.
Il DP, fin dalla sua nomina, ha definito ed implementato il modello di gestione della compliance del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS alla Legge n. 262/05 ispirandosi ad un approccio basato su standard internazionali (c.d. Co.S.O. Framework). Tale modello prevede la formalizzazione ed il continuo aggiornamento di apposite Matrici dei Rischi e dei Controlli (RCM-Risk Control Matrix) per ciascuno dei processi che, nell'Esercizio di riferimento, risultano significativi ai fini della L.262/05 (c.d. processi in ambito), secondo specifici criteri quali-quantitativi. Nell'ambito delle suddette RCM sono individuati i controlli atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria ed i ruoli dei soggetti coinvolti (Control Owner).
L'effettiva operatività dei controlli posti a presidio dei rischi ad impatto rilevan-

te sull'informativa economico-finanziaria viene monitorata dal DP attraverso delle sessioni di verifiche annuali (Testing) presso le strutture organizzative della Direzione Generale ed alcune Unità Territoriali, selezionate con criteri di rotazione.
Le attività di testing svolte sull'Esercizio 2013, hanno complessivamente riguardato un numero di controlli (manuali, applicativi e ITGC) pressoché analogo allo scorso anno. Le verifiche eseguite hanno portato a risultati sostanzialmente positivi. Le osservazioni emerse, anche in riferimento al recente aggiornamento delle RCM, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS nel suo complesso non è da ritenersi significativo, costituiscono oggetto di piani di remediation da svilupparsi nell'ambito delle relazioni di feedback ai Process Owner di riferimento, per la definizione ed implementazione di adeguate azioni correttive e dei successivi follow-up.
Per quanto attiene alle società del Gruppo ANAS, per una più puntuale applicazione della norma, si è fin da subito ritenuto opportuno prevedere l'istituzione della figura del Dirigente Preposto anche all'interno delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, le quali provvedono ad un'autonoma gestione del modello di compliance alla L.262/05, secondo gli indirizzi della controllante. Ai fini del Bilancio Consolidato di fine Esercizio, i DP delle suddette controllate rilasciano la propria attestazione (affidavit) al DP di ANAS, in base allo schema dallo stesso definito, oltre a fornire l'attestazione sui propri Bilanci d'Esercizio e l'ulteriore informativa utile.
In data 28 ottobre 2013 il Dirigente Preposto, congiuntamente al Presidente, quale organo amministrativo Delegato, ha rilasciato Attestazione alla Relazione Semestrale di ANAS S.p.A. al 30 giugno 2013.

L'UNITÀ PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Nella prospettiva di rendere sempre più incisivo il sistema di prevenzione antimafia l'ANAS ha ritenuto necessario dotarsi di un'apposita articolazione aziendale chiamata Unità Protocolli di Legalità, affidando ad essa, prioritariamente, il compito di attendere ad un costante monitoraggio della situazione "dell'ordine pubblico" nelle aree interessate dai cantieri nonché alla puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte delle sedi compartimentali.



S.S. 38 "dello Stelvio" - Viadotto Valtellina

L'Unità Protocolli di Legalità, alle dirette dipendenze del Presidente, svolge la sua opera attraverso un sinergico raccordo con le Prefetture territorialmente interessate e le forze di Polizia competenti, con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee anche in ragione degli endemismi criminali che caratterizzano il territorio.

Più in generale, nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei compartimenti, con procedure di informazione e trasmissione documentale.

A tale scopo, l'Unità ha realizzato nel corso degli anni una Banca Dati (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia, che sono estromessi dalle procedure. Tale anagrafe, che fa di ANAS la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti, è stata costituita internamente e ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno del Gruppo Interforze e delle Forze di polizia impegnate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Nel 2013 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare: (1) inserimento nei bandi di gara e nei Capitolati Speciali d'appalto di riferimenti ai protocolli di legalità; (2) verifica dell'inserimento nei contratti della clausola di tracciamento dei flussi finanziari; (3) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze).

Nel 2013 la CE.ANT è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. In tal modo ANAS è diventata la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di "pre-qualifica" sia nella fase di esecuzione contrattuale. L'Unità Protocolli di Legalità ha altresì partecipato ad incontri presso il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (CCASGO), che assevera la struttura ed il contenuto dei Protocolli di Legalità.

Nel corso del 2013 si è in particolare completata la disamina con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere della problematica relativa ad una più puntuale disciplina dell'applicazione della penale del 10% nei confronti delle ditte colpite da interdittive antimafia. La previsione di tale penale risponde all'esigenza di approntare un ulteriore strumento atto a scoraggiare i tentativi delle imprese mafiose di partecipare ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche. La previsione protocollare pertanto è quella di lasciare alle Stazioni Appaltanti e, quindi, ad ANAS, a titolo di mero deposito, le somme in tal modo escusse. Per aderire a tale previsione l'ANAS ha aperto fin dal 2012 un conto corrente fruttifero sul quale confluiscono le somme discendenti dall'applicazione della citata penale.

L'Unità Protocolli di Legalità partecipa, in oltre, attivamente alla politica di prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche attraverso la organizzazione, di concerto con il Centro per l'Alta Formazione ANAS, di workshop formativi per le forze di Polizia.



S.S. 52 "Carnica" - Variante Socchieve



Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti - Galleria Valnerina

LA CORTE DEI CONTI

L'ANAS, con Legge 8 agosto 2002, n. 178, è stata trasformata in Società per Azioni con la conferma del controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi della predetta Legge, la Corte dei Conti vigila affinché gli enti che gestiscono ingenti quote di risorse pubbliche si attengano a parametri di legittimità ed improntino la loro gestione a criteri di efficacia ed economicità.

Il controllo della Corte dei Conti sull'ANAS, esercitato attraverso un Magistrato Delegato, ha acquistato nel tempo sempre maggior peso, tenuto conto della rilevanza strategica per l'economia dei settori nei quali l'attività di ANAS viene svolta. L'importanza del controllo della Corte dei Conti, che si affianca agli altri controlli societari previsti dalla Legge e dallo statuto, tiene conto della natura pubblica degli interessi perseguiti da ANAS, nonché della natura pubblica di gran parte delle risorse da essa gestite, che non può non esigere il rispetto di rigorosi parametri di economicità di gestione e di razionalità economica delle scelte.

Il Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo sull'ANAS assiste alle sedute delle assemblee, dei Consigli di Amministrazione, nonché alle sedute dei collegi sindacali di ANAS. L'attività di controllo, che può essere sia di legittimità sia di merito, è concomitante, cioè si svolge nel corso della gestione e ha per oggetto l'intera gestione finanziaria e amministrativa. La Corte, in caso di accertata irregolarità nella gestione, può in ogni momento formulare i propri rilievi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

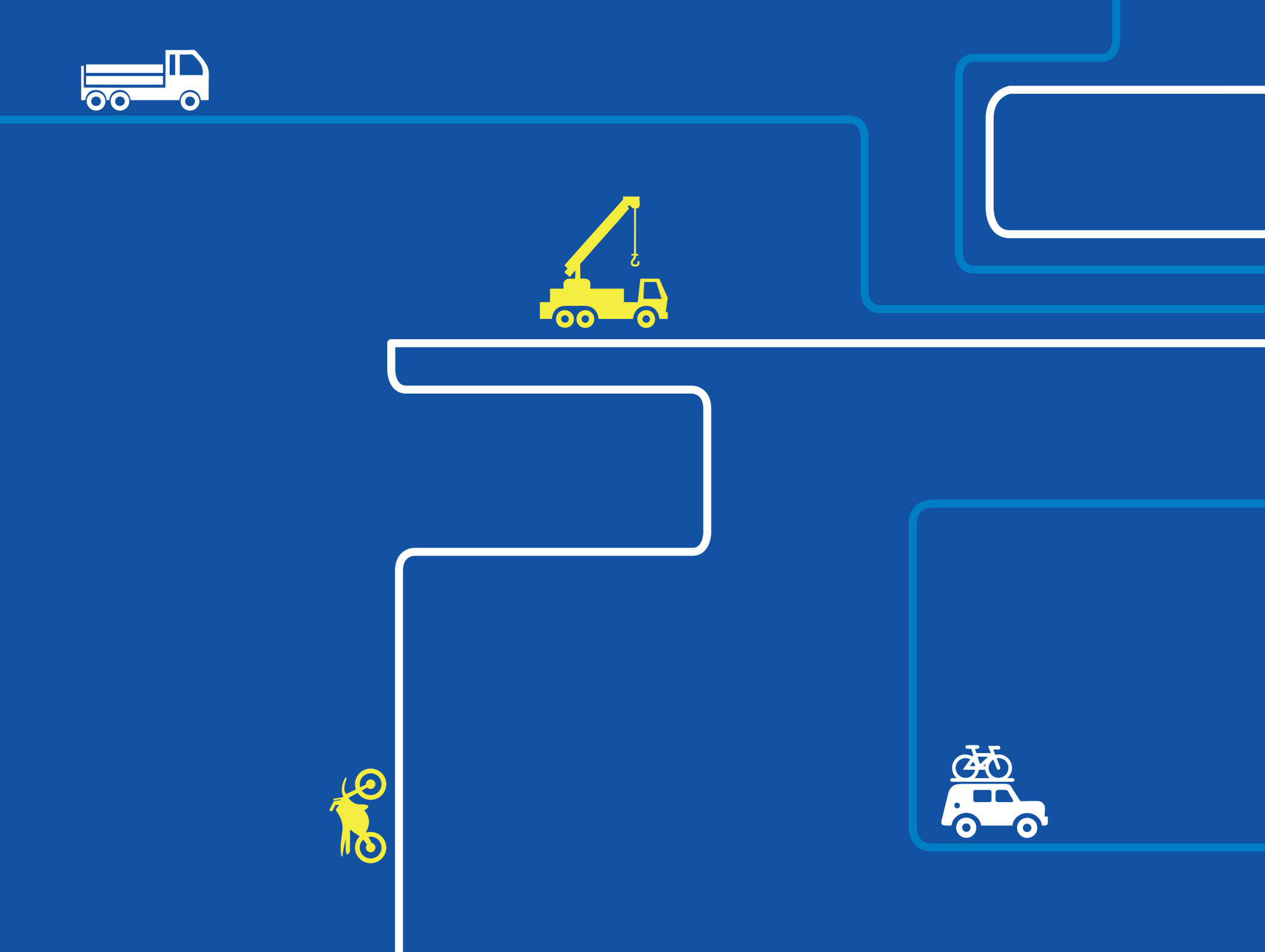
Al termine di ogni Esercizio finanziario, la Corte dei Conti, in un'adunanza della Sezione Controllo Enti, adotta collegialmente una pronuncia nella quale effettua le proprie valutazioni sulla gestione finanziaria dell'ANAS. La Delibera che approva la Relazione della Corte dei Conti viene inviata al Parlamento per l'Esercizio del suo controllo politico finanziario, nonché ai Ministeri vigilanti per far loro adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le eventuali irregolarità contabili, amministrative e gestionali riscontrate, nonché per migliorare la gestione.

2.6.3 Governance della Sostenibilità

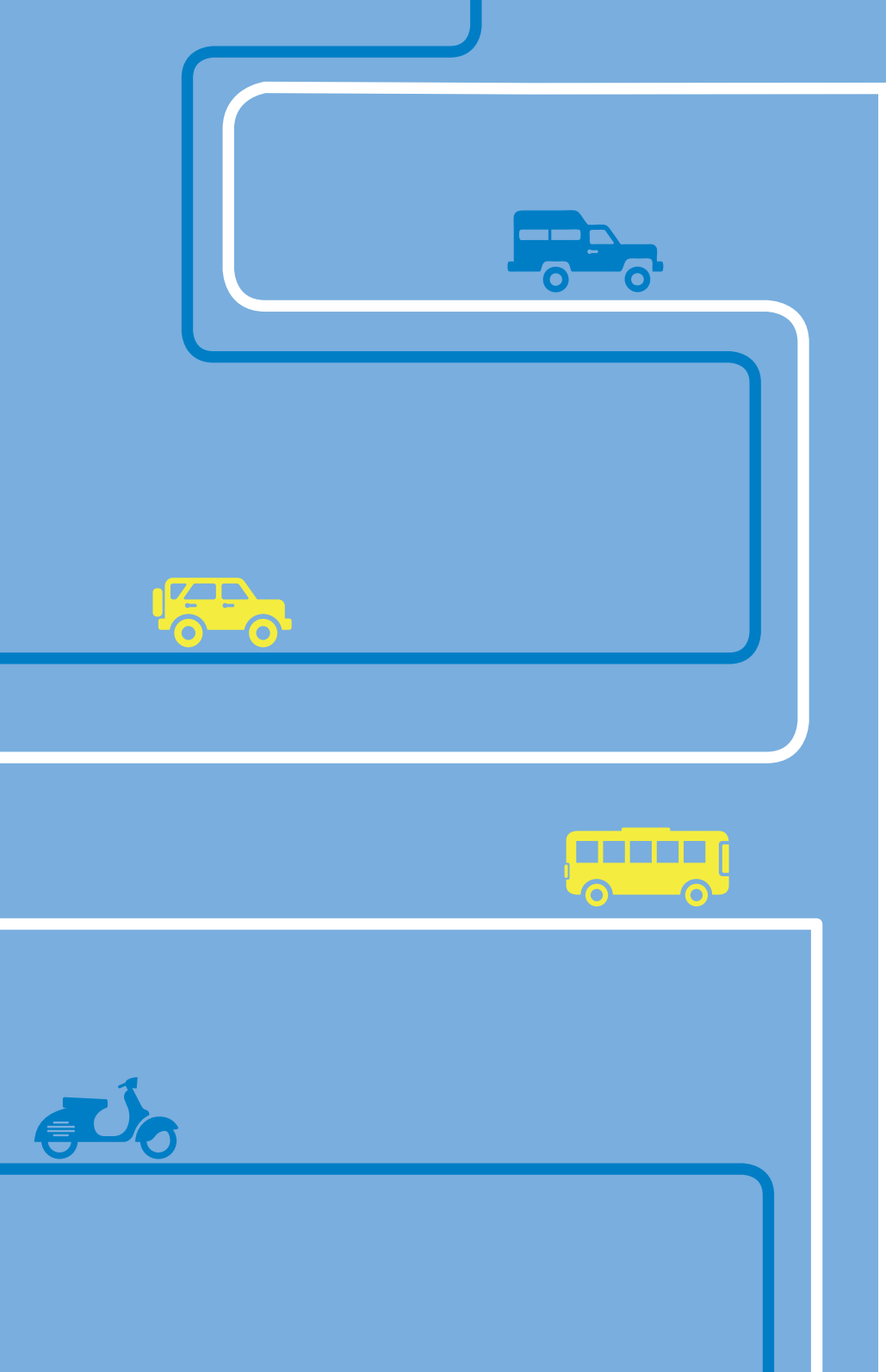
GRI/G3.1 > 4.1

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le Unità Organizzative e Direzioni.
L'attuazione della Governance di Sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.
Le iniziative e le informative di sostenibilità sono inoltre valutate periodicamente da un Comitato di Coordinamento e da un Comitato Operativo.
La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, in staff al Presidente-Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da trait d'union in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.
La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, in staff al Presidente Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale.
La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.
Il prospetto che segue rappresenta le principali tappe del percorso di ANAS verso la sostenibilità.





3. RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta dagli Amministratori quale documento a corredo del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2013, secondo le previsioni dell'art. 2428 del Codice Civile e dell'art. 40 D. Lgs.n. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Nella presentazione delle informative riportate nella Sezione di Sostenibilità sono inoltre applicati i principi contenuti nel Framework dell'I.I.R.C.-International Integrated Reporting Council per la redazione del Bilancio Integrato e le "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative.

3.a ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo

GRI/G3.1> EC4, EC8

Il Bilancio dell'Esercizio 2013 della Capogruppo si è chiuso con un utile di €/milioni 3,38 e registra un incremento di €/milioni 1,22 rispetto all'utile dell'Esercizio precedente (€/milioni 2,16).
Di seguito sono presentati e commentati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario riclassificati, che esprimono, nel loro complesso, la performance economico-finanziaria di ANAS S.p.A.

3.1.1 Andamento patrimoniale ed economico

L'andamento patrimoniale è sintetizzato dal seguente Stato Patrimoniale riclassificato.

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31.12.2013 evidenzia un aumento dei Fondi in Gestione (cioè i contributi ricevuti da ANAS per l'effettuazione di opere) da €/milioni 30.726,23 nel 2012 a €/milioni 31.910,48 nel 2013. La variazione rispetto all'Esercizio precedente, pari ad €/milioni 1.184,25 (+3,9%), è dovuta all'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi e i relativi utilizzi.

Il valore contabile degli investimenti nella produzione di strade e autostrade (Beni Gratuitamente Devolvibili) è pari a €/milioni 20.725,67 con un incremento rispetto all'Esercizio precedente, al netto degli ammortamenti effettuati, di €/milioni 1.430 (pari al 7,4%).

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 13.308,40 al 31.12.2013, sono aumentati rispetto all'Esercizio precedente di €/milioni 674,84, prevalentemente per

Dati in €/milioni

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE (31.12.2013-31.12.2012)	VARIAZIONE % (31.12.2013-31.12.2012)
Beni Gratuitamente Devolvibili	20.725,67	19.295,68	17.649,56	1.430,00	7,4%
Crediti per lavori	13.308,40	12.633,56	12.507,11	674,84	5,3%
Fondi in Gestione	-31.910,48	-30.726,23	-28.930,14	-1.184,25	3,9%
Capitale investito gestione lavori	**2.123,59**	**1.203,01**	**1.226,52**	**920,58**	**76,5%**
Altre Immobilizzazioni nette	965,17	912,72	911,78	52,45	5,7%
Crediti commerciali e altre attività correnti	3.055,64	3.562,28	3.375,51	-506,64	-14,2%
Debiti commerciali e altre passività correnti	-2.675,63	-2.250,01	-2.417,78	-425,62	18,9%
Fondi per Rischi ed Oneri e TFR	-684,70	-625,33	-582,42	-59,37	9,5%
Capitale investito di funzionamento	**660,49**	**1.599,66**	**1.287,09**	**-939,17**	**-58,7%**
Partecipazioni	238,96	556,76	548,16	-317,80	-57,1%
CAPITALE INVESTITO NETTO	**3.023,04**	**3.359,43**	**3.061,77**	**-336,39**	**-10,0%**
Debiti v/banche a breve	491,63	47,94	283,27	443,70	925,6%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare entro l'Esercizio	214,48	235,44	215,70	-20,95	-8,9%
Debiti v/banche - mutui da rimborsare oltre l'Esercizio	413,49	627,98	863,42	-214,48	-34,2%
Disponibilità liquide e attività finanz. non imm.	-927,63	-295,42	-1.019,22	-632,21	214,0%
Indebitamento Finanziario Netto	**191,99**	**615,93**	**343,16**	**-423,94**	**-68,8%**
Patrimonio Netto	**2.831,05**	**2.743,49**	**2.718,61**	**87,56**	**3,2%**
FONTI NETTE DI FINANZIAMENTO	**3.023,04**	**3.359,43**	**3.061,77**	**-336,39**	**-10,0%**

l'effetto netto tra incassi e nuove attribuzioni di fondi.
Il Capitale investito nella gestione lavori, quale somma algebrica fra Beni Gratuitamente Devolvibili, Crediti per lavori e Fondi in Gestione, è pari al 31.12.2013 ad €/milioni 2.123,59, in aumento rispetto al 31.12.2012 di €/milioni 920,58 (pari al 76,5%).
Alla realizzazione dei Beni Gratuitamente Devolvibili è destinata anche una quota di finanziamenti per lavori senza vincolo di restituzione ricevuta, negli scorsi anni, come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione. Infatti, i finanziamenti per lavori complessivamente attribuiti ad ANAS comprendono, oltre ai Fondi in Gestione, anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in Capitale Sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, destinati alla realizzazione di strade, per complessivi €/milioni 33.930,48 trovano contropartita nella produzione di Beni Gratuitamente Devolvibili (per €/milioni 20.725,67), nei Crediti Verso lo Stato per lavori (per €/milioni 13.308,40) e, per la residua parte, nelle altre voci del capitale circolante netto operativo (Altri Crediti, disponibilità liquide, debiti v/fornitori).

Nel corso del 2013, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da €/milioni 1.599,66 ad €/milioni 660,49, quindi registrando un forte decremento di €/milioni 939,17 (pari al 58,7%) rispetto al 31.12.2012.
Tale andamento è dovuto alla diminuzione di Crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile alla riduzione dei "crediti verso imprese collegate", per effetto dell'incasso della fattura emessa verso la società CAV relativa al rimborso di quota parte dei costi di realizzazione del Passante di Mestre) e dal simultaneo incremento dei Debiti commerciali principalmente riferibile all'aumento dei Debiti Verso Fornitori e dei debiti verso imprese controllate e collegate.
Il capitale investito nelle partecipazioni è diminuito di €/milioni 317,81 (pari al 57,1%) rispetto al 31.12.2012 per effetto dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione in Stretto di Messina, posta in liquidazione dal 14 maggio 2013.
Complessivamente, il Capitale investito netto è pari, al 31.12.2013, a €/milioni 3.023,04, con una riduzione di circa il 10% rispetto al 31.12.2012.
Il Capitale investito netto è finanziato attraverso l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto.
L'Indebitamento finanziario netto (€/milioni 191,99 al 31.12.2013), è costituito dai debiti verso le banche, prevalentemente legati a mutui garantiti da finanziamenti pluriennali assegnati dallo Stato suddivisi fra la quota da rimborsare oltre l'Esercizio (€/milioni 413,49 al 31.12.2013) e la quota da rimborsare entro l'Esercizio (€/milioni 214,48), oltre ai debiti verso banche a breve termine (€/milioni 491,63) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie non immobilizzate (€/milioni 927,63 al 31.12.2013).
Rispetto all'Esercizio precedente, l'Indebitamento finanziario netto è diminuito del 68,8%, passando da €/milioni 615,93 ad €/milioni 191,99, per effetto dell'aumento delle Disponibilità liquide transitorie e delle attività finanziarie non immobilizzate, per €/milioni 632,21 (riferibile principalmente all'incasso di €/milioni 750,79 del Credito IVA 2010 e 2011 oltre interessi) che hanno più che compensato l'incremento dei Debiti verso le banche a breve, aumentati di 443,70 €/milioni (riferibile principalmente agli scoperti di conto corrente, all'apertura di una linea di credito e alla stipula di un contratto di factoring).
Il Patrimonio Netto è passato da €/milioni 2.743,49 a €/milioni 2.831,05 (aumento del 3,2%), principalmente per effetto dell'incremento della riserva da trasferimento immobili e del decremento per l'attribuzione dei dividendi all'Azionista in sede di approvazione del Bilancio 2012.
Come sopra richiamato, il Patrimonio Netto comprende versamenti in conto aumento Capitale Sociale attribuiti ad ANAS per lavori e successivamente trasformati in Capitale Sociale per complessivi €/milioni 2.020.

L'andamento economico di ANAS S.p.A. è presentato nel seguente Conto Economico riclassificato.

Dati in €/milioni

CONTO ECONOMICO	2013	2012	2011	VARIAZIONE (31.12.2013-31.12.2012)	VARIAZIONE % (31.12.2013-31.12.2012)
Ricavi finalizzati all'Esercizio della rete	634,52	634,82	659,33	-0,30	0,0%
Ricavi derivanti dalla gestione della rete	77,10	98,00	97,81	-20,90	-21,3%
Totale Ricavi attività connesse alla rete	**711,62**	**732,83**	**757,14**	**-21,20**	**-2,9%**
Ricavi diversi	84,17	55,02	48,20	29,14	53,0%
Totale Ricavi	**795,79**	**787,85**	**805,34**	**7,94**	**1,0%**
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	218,57	235,29	231,45	-16,71	-7,1%
Costo per il Personale	357,80	359,77	376,78	-1,98	-0,5%
Altri costi operativi (*)	144,16	144,74	126,97	-0,57	-0,4%
Incrementi di immobilizzazioni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	-94,93	-102,39	-107,38	7,46	-7,3%
Totale Costi Operativi	**625,61**	**637,41**	**627,83**	**-11,80**	**-1,9%**
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**170,18**	**150,44**	**177,51**	**19,74**	**13,1%**
Utilizzo Fondi in Gestione (esclusi contributi e strade regionali)	775,86	637,22	579,73	138,64	21,8%
Ammortamenti e Accantonamenti (esclusi contributi e strade regionali)	-948,94	-805,46	-722,27	-143,49	-17,8%
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	**-173,08**	**-168,23**	**-142,55**	**-4,85**	**-2,9%**
REDDITO OPERATIVO	**-2,90**	**-17,79**	**34,96**	**14,89**	**83,7%**
Utilizzo Fondi in Gestione strade regionali	15,64	32,09	58,49	-16,45	51,3%
Nuove opere e Accantonamenti su reti Enti Locali	-25,14	-67,02	-87,83	41,88	62,5%
Saldo Gestione EE.LL.	**-9,50**	**-34,93**	**-29,34**	**25,43**	**72,8%**
Utilizzo Fondi in Gestione per contributi	95,52	78,54	105,14	16,98	-21,6%
Contributi a favore di terzi	-127,76	-93,07	-160,45	-34,69	-37,3%
Saldo Contributi	**-32,25**	**-14,53**	**-55,31**	**-17,71**	**-121,9%**
Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie	56,56	62,72	58,34	-6,16	-9,8%
Saldo Gestione finanziaria	4,23	6,99	10,92	-2,76	-39,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2,86	0,00	0,00	-2,86	n.a
Saldo componenti straordinarie	-9,91	-0,31	-11,36	-9,60	3110,1%
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**3,38**	**2,16**	**8,21**	**1,22**	**56,7%**

(*) La voce accoglie anche le spese per consulenze su commesse estere pari a €/migliaia 733 e altre consulenze pari a €/migliaia 20

Il Conto Economico riclassificato distingue i ricavi derivanti da attività connesse alla rete in:

- "Ricavi finalizzati all'Esercizio della rete", che includono i corrispettivi che ANAS riceve dal mercato per disposizioni di legge, per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale (cfr. Paragrafo 3.4 della Relazione sulla Gestione);
- "Ricavi derivanti dalla gestione della rete", che includono proventi per pubblicità, licenze e concessioni, canoni e royalties, percepiti da ANAS nell'ambito dello sfruttamento economico della rete stradale in gestione (cfr. Paragrafo 3.5 della Relazione sulla Gestione).

I Ricavi finalizzati all'Esercizio della rete sono pari, per il 2013 ad €/milioni 634,52 sostanzialmente immutati rispetto all'Esercizio precedente (-0,30 €/milioni). I Ricavi derivanti dalla gestione della rete registrano una riduzione di 20,90 €/milioni, passando da €/milioni 98 ad €/milioni 77,10, riferibile all'assenza dei ricavi da sub concessione su Autostrade (€/milioni 21,44 al 31/12/2012), in quanto, in attuazione dell'art. 25, comma 3 del Decreto Legge n. 69/2013 "a decorrere dal 2013 i canoni di competenza relativi alle sub concessioni sul sedime autostradale previsti a carico dei concessionari autostradali sono versati al Bilancio dello Stato direttamente dalle società. Il Totale dei ricavi da attività connesse alla rete (dato dalla somma delle due classi di ricavo sopra analizzate) si attesta, nel 2013, ad €/milioni 711,62, con un decremento del 2,9% rispetto all'Esercizio precedente. Tale decremento è più che compensato dall'incremento dei Ricavi diversi (che principalmente include la voce "Altri Proventi" e la variazione dei lavori in corso su ordinazione) che porta il Totale dei ricavi per l'Esercizio 2013 ad €/milioni 795,79 (dato superiore del 7,94% rispetto agli €/milioni 787,85 dell'Esercizio 2013).
I Costi operativi includono la Manutenzione ordinaria di strade statali e Autostrade della rete in gestione ANAS, il Costo per il personale, gli altri costi operativi di ANAS, al netto degli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi alla capitalizzazione di costi su nuove opere e manutenzioni straordinarie. Complessivamente, i Costi operativi registrano un decremento (dell'1,9%) rispetto all'Esercizio precedente, attestandosi ad €/milioni 625,61 per l'Esercizio 2013 (contro gli €/milioni 637,41 del 2012). Tale situazione è determinata principalmente:

- dal decremento dei costi per manutenzione ordinaria su strade statali e Autostrade per €/milioni 16,17 (-7,1% rispetto all'Esercizio precedente);
- dalla riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria per €/milioni 7,46 (-7,3% rispetto al 2012);
- dalla riduzione di €/milioni 1,98 dei Costi del personale (-0,5% rispetto all'Esercizio precedente).

La voce "altri costi operativi" non registra significative variazioni rispetto allo scorso anno (-0,4%).

La differenza fra Totale Ricavi e Totale Costi Operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da €/milioni 150,44 ad €/milioni 170,18, con un incremento del 13,1% rispetto all'Esercizio precedente, riferibile all'effetto congiunto del lieve incremento del totale dei ricavi (€/milioni 7,94) e della riduzione dei costi operativi (-11,80 €/milioni).
La voce Totale Ammortamenti ed Accantonamenti è espressione degli oneri per ammortamenti (di Immobilizzazioni Immateriali, materiali e dei Beni Gratuitamente Devolvibili riferiti a Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie entrate in Esercizio) e degli Accantonamenti (per rischi di contenzioso e della svalutazione di crediti) al netto del relativo utilizzo dei Fondi in Gestione (per la copertura degli ammortamenti su Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie). L'onere netto a carico dell'Esercizio passa da €/milioni 168,23 ad €/milioni 173,08, facendo quindi registrare un lieve incremento del 2,9%.
Sottraendo al Margine Operativo Lordo il Totale Ammortamenti ed Accantonamenti si giunge a determinare il Reddito Operativo, che per il 2013 è pari a meno €/milioni 2,90, in aumento rispetto all'Esercizio precedente (€/milioni –17,79 al 31/12/2012) per effetto delle variazioni sopra commentate.

Al di sotto del Reddito Operativo confluiscono costi e ricavi riconducibili a gestioni diverse rispetto alla costruzione ed all'Esercizio della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.
In particolare, la gestione Enti Locali include i costi sostenuti per lavori (inclusi eventuali Accantonamenti) su nuove opere relative a reti degli Enti Locali, al netto dell'utilizzo contabile dei relativi Fondi in Gestione.

Complessivamente, il Saldo Gestione enti locali passa da €/milioni -34,93 nel 2012 ad €/milioni -9,50 nel 2013, facendo registrare quindi una variazione positiva di €/milioni 25,43.
La gestione contributi, invece, include contributi a favore di terzi (prevalentemente concessionari autostradali) per la realizzazione di opere, al netto delle coperture ottenute attraverso l'utilizzo dei relativi Fondi in Gestione.
Complessivamente, il Saldo Gestione Contributi passa da €/milioni -14,53 ad €/milioni -32,25, facendo registrare quindi una variazione negativa di €/milioni 17,71 (pari a -121,9%).
I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie includono sostanzialmente gli interessi ed gli Altri Proventi di natura finanziaria che CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre, la quota di interessi attivi dovuta per la rateizzazione del prezzo della concessione dovuto dalla Strada dei Parchi e i proventi da partecipazione.
I Proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie per il 2013 sono pari ad €/milioni 56,56, in decremento del 9,8% rispetto al 2012 (€/milioni 62,72).
Il Saldo Gestione finanziaria è riconducibile ai proventi e agli Oneri Finanziari di cui alla voce C) del Conto Economico civilistico "Totale proventi ed Oneri Finanziari", diversi dai proventi da dividendi e da anticipazioni finanziarie. La voce fa registrare un decremento di €/milioni 2,76 rispetto all'Esercizio precedente, (pari al 39,5%) attestandosi ad €/milioni 4,23 nel 2013.
Rispetto all'Esercizio precedente si evidenzia la voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" di €/milioni -2,86, che recepisce la valutazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c. n. 9, al minore tra costo e mercato, del valore di iscrizione della partecipazione in Stretto di Messina che è stato adeguato alla frazione di Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31/12/2013 della società partecipata.
Il Saldo delle componenti straordinarie rispetto all'Esercizio precedente, registra un consistente peggioramento attestandosi al 31.12.2013 a meno €/milioni 9,91 principalmente per effetto degli oneri di competenza degli esercizi precedenti.
Analogamente al 2012, per il corrente anno, non sono dovute Imposte sul reddito.
Complessivamente, il risultato dell'Esercizio 2013 è pari a €/milioni 3,38, con un incremento di €/milioni 1,22 (pari al 56,5%) rispetto a quello dell'Esercizio precedente (€/milioni 2,16).

3.1.2 Andamento della gestione finanziaria

GRI/G3.1> EC4

L'anno 2013, a differenza del generale andamento dell'anno precedente, non ha presentato criticità di cassa. Ciò è riconducibile principalmente a una migliore posizione finanziaria netta derivante da una minore irregolarità nell'incasso di contributi statali e dall'erogazione di una prima tranche del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti da parte della Concessionaria CAV di €/milioni 423,5 avvenuta in data 30 aprile a titolo di rimborso delle somme anticipate da ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre oltre che dal regolare rimborso del Credito IVA relativo agli anni d'imposta 2010 (€/milioni 398) e 2011 (€/milioni 352).
La Legge di Stabilità 2013 ha assicurato le risorse finanziarie per:

- l'ammortamento delle rate dei mutui di cui al Contratto di Programma 2003-05 (complessivamente 55,55 €/milioni per l'anno 2013), sul capitolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 1872, dove sono stati allocati 7,33 €/milioni, e sul capitolo del MEF 7374, dove sono stati allocati 48,20 €/milioni, rispettivamente pari alla quota interessi e alla quota capitale per l'anno 2013;
- la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale sul capitolo del MEF 7365 per €/milioni 7,53;
- l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale sul capitolo del MIT 7500 pari a €/milioni 101,53 per l'anno 2013;
- l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie autostradali sui capitoli MIT 7483, 7484, 7485 per un totale complessivo pari a €/milioni 72,30 per l'anno 2013;
- contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di Raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238, contributo per le "Strade di Ritorno").

Si segnalano altresì gli stanziamenti previsti in favore di ANAS dal Contratto di Programma 2013 e dal piano di Manutenzione Straordinaria Ponti Viadotti e Gallerie (cfr. par. 3.2).

Altre fonti finanziarie

Per gli interventi come di seguito indicati, alla data del 31 dicembre 2013, risultano emessi i Decreti Interministeriali autorizzativi delle modalità di utilizzo per cassa, ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007:

OPERA	DESCRIZIONE	COSTO (€/MILIONI)	FONTE NORMATIVA	CONTRIBUTO ANNUALE (€/MILIONI)	DECORRENZA	INVESTIMENTO ATTIVABILE (€/MILIONI)
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S. 1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il Raccordo autostradale	240,82	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2 co.257	7,75	2008-2022	214,62
				6,1	2009-2023	
				6,18	2010-2024	
Itinerario Palermo-Agrigento (S.S. 121-S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2-sublotti 2A e 2B	296,44	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9,89	2008-2022	211,68
				4,42	2009-2023	
				6,54	2010-2023	
S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	Realizzazione delle opere di ammodernamento della S.S. 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10,63	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	0,95	2007-2021	10,63
S.S. 106 Ionica - Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)	1° Stralcio funzionale dal km 0+000 (inizio del megalotto) al km 18+500 (svincolo di Trebisacce) e dal km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara) al km 38+000 (fine del megalotto)	690,78	Del. CIPE 103/07 - L.296/06 art.1 co.977	15,35	2009-2022	154,43
	2° Stralcio funzionale dal km 18+500 (svincolo di Trebisacce) al km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara)	543,98	Del. CIPE 30/08 - L.244/07 art.2 co.257	25,15	2009-2023	543,98
				25,15	2010-2024	
Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo	Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A 22 e la S.S. 467 Pedemontana	563,03	Del. CIPE 54/08 - L. 244/07 art.2 co.257	8,68	2009-2023	234,61
				13,02	2010-2024	
					TOTALE	**1.369,94**

È stato, pertanto, possibile, porre in essere richieste di erogazione di contributi a stati di avanzamento lavori, come previsto dalla normativa. Di seguito si indicano i principali versamenti per cassa dei Contributi Statali che si sono realizzati nel corso dell'anno 2013 per un totale complessivo di €/milioni 943:

Dati in €/milioni

INTERVENTI	IMPORTI
Contributo per ripagamento mutui settore autostradale anno 2013	129
Contributo per ripagamento mutui Concessionarie anno 2013	72
Contributi CdP 2010 / 2011 (somma disponibile per l'anno 2013)	21
Contributi CdP 2010 / 2011 (copertura rate mutui anno 2010)	61
Contributo Legge Obiettivo Passante di Mestre - Completamento (acconto)	28
Contributi per Ammortamento mutui CdP 2003-05	28
Contributo FSC (ex FAS) SA-RC III Mega lotto 20	89
Contributo Legge Obiettivo Valtellina (saldo anno 2012 e acconto 2013)	28
Contributo Legge Obiettivo Hub La Spezia	36
Contributo FSC (ex FAS) SA-RC dal Km 222+000 al Km 225+800	41
Contributo FSC (ex FAS) S.S. 106 Jonica -2° Megalotto	62
Contributo Legge Obiettivo SA-RC IV Mega Lotto	42
Contributo Legge Obiettivo SA-RC II Mega Lotto	57
Contributo FSC (ex FAS) SA-RC - dal km 369+800 al km 378+500	21
Erogazione Mutuo Passante di Mestre	49
Contributo Legge Obiettivo Passante di Mestre (saldo)	23
Contributo Legge Obiettivo SA-RC III Mega lotto	39
Contributi per ammortamento mutui CdP 2003-05	28
Contributo FSC (ex FAS) Itinerario Agrigento Caltanissetta	24
TOTALE PARZIALE	**878**
Altri versamenti per Contributi statali	65
TOTALE	**943**

Ai predetti incassi vanno aggiunti:

- €/milioni 103,7 incassati a titolo di anticipazione ai sensi del Decreto Legge n. 126/2013 pubblicato sulla G.U. n. 256 del 31 ottobre 2013;
- €/milioni 82,2 quota anno 2013 viabilità complanare (art.18, comma 5 Decreto Legge n. 69/2013).

Relazioni con le banche - Utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso dell'anno 2013, per la gestione dell'operatività e la fruizione di linee di credito a breve termine (senza garanzie né da parte di ANAS né da parte dell'azionista), ANAS, ha continuato ad avvalersi delle banche che erano state selezionate ad esito della gara posta in essere nel corso dell'anno precedente, sulla base delle convenzioni in essere. A seguito delle migliorate condizioni di credito e maggiore liquidità nel sistema, ANAS ha avuto facoltà di avvalersi di ulteriori linee di credito a breve termine a condizioni migliorative.In riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari, si fa presente che, nel corso dell'anno 2013, l'indebitamento medio (comprensivo delle anticipazioni su crediti) è stato pari a 335 €/milioni. Gli interessi passivi maturati nel corso dell'anno sono stati pari a ca €/milioni 4,5, mentre gli interessi attivi su giacenze attive di breve periodo che periodicamente si vengono a creare o su fondi vincolati per Legge sono stati pari a €/milioni 5.

Normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo stato non quotate

In attuazione della norma emanata nell'anno 2009 (art. 18 del Decreto Legge n. 78/2009 convertito in L. 102/2009) relativa alla gestione delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato per le Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel Conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, e al primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010 che obbliga le Società di cui sopra alla trasmissione su base mensile delle informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro, ANAS ha continuato per tutto l'anno 2013 a trasmettere regolarmente i dati richiesti. Di seguito si riporta il rendiconto finanziario riclassificato:

Dati in €/milioni

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
RISULTATO DEL PERIODO	3,38	2,16
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	988,62	829,69
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-887,02	-747,85
Variazione netta fondi rischi ed oneri e fondo TFR	-72,84	-84,09
Flusso di cassa della Gestione Operativa	**32,14**	**-0,1**
Variazione crediti commerciali ed altre attività correnti	813,72	-187,27
Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	425,62	-167,77
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-317,68	109,9
Totale	**953,80**	**-245,24**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni Immateriali	-15,02	-15,76
Variazione Immobilizzazioni Materiali	-2.226,88	-2.302,98
Variazione Partecipazioni	317,79	-8,60
Totale	**-1.924,10**	**-2.327,33**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione mutui ed altri debiti v/banche	208,26	-451,03
Variazione Fondi in Gestione	2.071,26	2.543,94
Variazione dei crediti v/FCG, MEF, Stato e altri Enti per lavori	-674,83	-126,45
Dividendi	-2,05	-7,79
Totale	**1.602,64**	**1.958,66**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**632,34**	**-613,9**

Il prospetto evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi nell'Esercizio 2012, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per €/milioni 632,34 (contro un flusso di cassa negativo per €/milioni 613,90 nell'Esercizio precedente).

In particolare, il Flusso monetario della gestione operativa è risultato positivo per €/milioni 953,80, mentre nell'Esercizio precedente era negativo per €/milioni 245,24. Questo sostanziale miglioramento è dovuto in massima parte alla diminuzione dei crediti commerciali e delle altre attività correnti ed all'aumento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed immateriali sono in linea con l'Esercizio precedente. Le Immobilizzazioni Materiali sono aumentate di €/milioni 2.302,98 nel 2012 ed €/milioni 2.226,88 nel 2013, per effetto della produzione di nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie.

La variazione delle attività finanziarie non presenta variazioni significative. Si tenga conto, tuttavia, che nell'ambito delle attività finanziarie si registra una riduzione delle partecipazioni immobilizzate e un corrispondente aumento delle attività finanziarie non immobilizzate, per €/milioni 317,68, senza effetto sulla liquidità.

Le entrate collegate al Flusso monetario delle attività di finanziamento del 2013 (€/milioni 1.602,64) sono state inferiori rispetto al 2012 (€/milioni 1.958,66).

In particolare, le entrate monetarie che la Società ha ottenuto per coprire i fabbisogni finanziari dei nuovi investimenti sono diminuite drasticamente rispetto al 2012. L'attribuzione di nuovi Fondi in Gestione è passata da €/milioni 2.543,94 nel 2012 ad €/milioni 2.071,26 nel 2013. Inoltre, i crediti verso FGC, MEF e altri Enti per lavori sono aumentati, provocando un fabbisogno finanziario per €/milioni 674,84 nel 2013, contro €/milioni 126,45 nel 2012.

Complessivamente, considerando l'effetto congiunto dell'attribuzione di nuovi Fondi in Gestione e dell'incasso dei relativi crediti, le risorse affluite ad ANAS per lavori sono diminuite di €/milioni 1.021,07, passando da €/milioni 2.417,49 nel 2012 ad €/milioni 1.396,42 nel 2013.

Oltre a tali fonti di finanziamento senza vincolo di restituzione, ANAS ha dovuto ricorrere all'indebitamento finanziario, che ha generato flussi monetari in entrata per €/milioni 208,26 (contro impieghi di risorse monetarie per €/milioni 451,03 nel 2012).

Da ultimo, ANAS ha attribuito dividendi al suo azionista per €/milioni 2,05.

3.1.3 Indici di performance



INDICI DI PERFORMANCE			
	2013	2012	2011
L'ECONOMICITÀ			
Utile netto (€/mil)	3,38	2,16	8,21
Ebitda (€/mil)	170,18	150,44	177,51
ROE (Return on Equity)	0,12%	0,08%	0,30%
ROCE (Return on Capital Employed)	-0,10%	-0,63%	1,39%
LA GESTIONE OPERATIVA CORRENTE			
Ricavi finalizzati all'Esercizio della rete / Totale Ricavi	79,73%	80,58%	81,87%
Manutenzione ordinaria / Costi operativi totali	35%	37%	37%
Costi del Personale / Costi operativi totali	43%	42%	45%
Manutenzione ordinaria (€/mil)	218,57	235,29	231,45
GLI INVESTIMENTI			
Nuove costruzioni + manutenzione straordinaria (annuale) €/mil	2.202,42	2.284,45	3.328,29
Nuove costruzioni + manutenzione straordinaria (2003-2013) €/mil	24.289,17	22.086,75	19.802,30
(Nuove costruzioni + manutenzione straordinarie) / Fondi in Gestione	0,761	0,719	0,684
LA GESTIONE FINANZIARIA			
Quoziente di indebitamento complessivo	61,28%	57,99%	61,61%
Differenza fonti-impegni per lavori (€/miliardi)	3,16	3,11	3,14
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
Organico medio totale	6.109	6.181	6.357
Percentuale occupazione femminile	21,24%	21,03%	21,89%
Costi della formazione (valori in Euro)	472.387	230.481	526.368
Lavori per manutenzioni ordinarie (€/mil)	218,57	235,29	231,45
Valore Aggiunto netto (valori in Euro)	386.767.014	384.361.296	398.594.521
Consumo totale energia (GJ)	1.480.816	1.494.465	1.550.623
Produzione energia da fonti rinnovabili (GJ)	576	562	377
Emissioni totali di Gas ad effetto serra Scope I-II-III (ton CO_2)	159.943	161.728	166.894

Il presente paragrafo ripropone l'analisi delle aree di performance economico-finanziaria già introdotte nel Capitolo 1, attraverso l'esposizione di un set di indicatori più completo e dettagliato.

L'utile netto conseguito dalla Società nel 2013 è stato pari ad €/milioni 3,38. L'Ebitda, per il 2013 pari ad €/milioni 170,18, migliora rispetto al 2012, nonostante la diminuzione delle risorse disponibili per la manutenzione ordinaria. Il ROE è stato pari allo 0,12% ed il ROCE a meno 0,10%. Entrambi gli indici, ma soprattutto il ROCE, registrano un miglioramento rispetto all'Esercizio precedente.

Andando più nel dettaglio, ed in particolare all'esame della gestione operativa corrente, si registrano due fenomeni distinti.

Dal lato dei costi, i costi del personale (al netto della quota capitalizzata) diminuiscono in valore assoluto (da €/milioni 359,77 ad €/milioni 357,80) ma aumentano lievemente in valore percentuale sul totale dei costi operativi. Ciononostante, rispetto al 2012, il trend di medio termine è comunque tendenzialmente positivo, infatti l'indicatore "Costi del personale / Costi operativi totali" nel 2011 registrava un valore di 44,76%, sceso sensibilmente nel 2012 (41,96%) e stabilizzatosi nel 2013 al 43,17%. Appare pertanto evidente come l'incremento percentuale sia legato alla riduzione delle risorse disponibili per la manutenzione ordinaria, come confermato dall'indice "Manutenzione ordinaria / Costi operativi totali", che registra una significativa diminuzione (dal 36,91% nel 2012 al 34,94% nel 2013). I costi per manutenzione ordinaria diminuiscono anche in valore assoluto (da €/milioni 235,29 nel 2012 ad €/milioni 218,57 nel 2013).

Per quanto riguarda i ricavi, l'indice "Ricavi finalizzati all'Esercizio della rete / Totale Ricavi" è pari al 79,73%. Ciò significa che circa l'80% del Totale Ricavi delle attività connesse alla rete deriva dal mercato per effetto di disposizioni legislative che hanno permesso lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale.

Entrambi questi fenomeni hanno in ultima analisi favorito il miglioramento del ROCE.

L'entità degli investimenti effettuati dalla Società (sia nei singoli esercizi sia nel periodo 2003-2013) è già stata oggetto di commento nel Capitolo 1. In particolare, "Nuove costruzioni + manutenzione straordinaria" del 2013 ammontano

ad €/milioni 2.202, mentre il loro valore complessivo 2003-2013, al lordo degli ammortamenti, è di €/milioni 24.289.
In questa sede si riporta un'informazione di maggior dettaglio, data dal rapporto fra "Nuove Costruzioni + Manutenzioni Straordinarie" e "Fondi in Gestione". Tale indicatore esprime la percentuale dei Fondi in Gestione che ANAS riesce a destinare, ogni anno, alla spesa per investimenti, ovvero nuove costruzioni e manutenzioni straordinarie. Il rapporto aumenta nel tempo (0,684 nel 2011; 0,719 nel 2012; 0,761 nel 2013) ed indica un incremento nell'efficienza con la quale la Società riesce a gestire i fondi affidategli.
Il quoziente d'indebitamento ha nel 2013 un valore di 61,28%, in aumento rispetto agli esercizi precedenti (57,99% nel 2012 e 61,61% nel 2011). La causa del fenomeno è da ricondursi all'aumento delle voci del passivo che compongono l'indicatore: Debiti commerciali ed altre attività correnti, Fondi per Rischi ed Oneri e TFR e Debiti v/banche a breve.

3.2 Considerazioni generali sulla gestione

Il modello di funzionamento di ANAS si basa su due principali aree di attività:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- Esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Ad esse si aggiungono le attività connesse alla gestione della rete, la ricerca e sviluppo e le attività sui mercati internazionali.
La gestione relativa alle aree di attività principali si svolge sulla base di presupposti di carattere legislativo o regolatorio quali norme di legge, Delibere, contratti di programma. All'analisi della gestione nelle sue diverse aree di attività sono quindi premesse: (i) un'analisi degli scenari normativi e del mercato di rilevanza per il Gruppo ANAS; (ii) un'illustrazione dei principali atti di impulso normativo o regolatorio, e di finanziamento, che hanno riguardato gli interventi gestionali di ANAS nell'Esercizio 2013.

CONTRATTI DI PROGRAMMA 2010 E 2011

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014) ha disposto un reintegro di 50 milioni a fronte del definanziamento di 50,479 €/milioni attuato dalla Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228/2012).
Il Contratto di Programma 2011 ha completato il proprio iter approvativo nel 2013 con la registrazione alla Corte dei Conti, avvenuta in data 5 marzo 2013, del Decreto Interministeriale, emesso di concerto tra MIT e MEF, approvativo del Contratto di Programma 2011-Parte Servizi e Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma 2011-Parte Investimenti.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2012

A seguito del parere positivo espresso dal CIPE nella seduta dell'11 luglio 2012 (Delibera 68/2012), è stato stipulato, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS, il Contratto di Programma 2012 che assegna ad ANAS l'importo di 300 €/milioni (da Fondo Infrastrutture - ex art.32, comma 1, Decreto Legge n. 98/2011), di cui 97,45 €/milioni da destinare per integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, 170,75 €/milioni per la realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e 31,80 €/milioni per contributi, a cui si aggiunge un ammontare stimato di 15 €/milioni (10 €/milioni a Consuntivo) di introiti ex Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19 comma 9 *bis* e s.m.i. destinato a ulteriori interventi di manutenzione straordinaria.
Il Contratto di Programma 2012 destina inoltre alle attività di Esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità) risorse per un ammontare stimato di 629 €/milioni (585 €/milioni a Consuntivo), acquisite dalla società ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 *bis* ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del Canone Annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.
La Delibera CIPE n. 68/2012 di approvazione del Contratto di Programma 2012, a seguito di alcuni rilievi formulati dalla Corte dei Conti in fase di regi-

strazione, è stata ritirata e quindi il CIPE nella riunione del 18 febbraio 2013 ha adottato una Delibera sostitutiva che conferma i contenuti sostanziali del Contratto. Nella stessa seduta il Contratto è stato temporaneamente definanziato di 50 €/milioni, importo che è stato reintegrato nella successiva seduta del CIPE dell'8 marzo 2013 con risorse del "Fondo Revoche".
Il Contratto di Programma 2012 ha assunto piena efficacia con la registrazione alla Corte dei Conti - avvenuta in data 25 novembre 2013, Reg. 12, Foglio 159 - del relativo Decreto Interministeriale approvativo emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2013

Il Contratto di Programma 2013, stipulato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS dopo che il CIPE aveva espresso parere positivo nella riunione del 18 febbraio 2013, disciplinava l'utilizzo dei 300 €/milioni stanziati dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013); successivamente - a motivo dell'accantonamento di 5,995 €/milioni disposto in applicazione delle clausole di salvaguardia relative ai mancati risparmi di spesa di cui all'art. 16, comma 3 del Decreto Legge n.98/2011 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto Legge n.78/2010 - l'importo è stato ridotto a circa 294 €/milioni.
Conseguentemente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS, dopo che il CIPE nella riunione del 2 agosto 2013 (con Delibera n.55 registrata alla Corte dei conti il 24 dicembre 2013, Reg. 10, Foglio 206) ha espresso il proprio parere positivo, hanno aggiornato il Contratto di Programma 2013, per la cui piena efficacia è comunque necessario attendere la registrazione alla Corte dei Conti del Decreto Interministeriale di approvazione emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dell'Economia.
Il suddetto importo di 294 €/milioni è destinato per 77,9 €/milioni ad integrazioni e completamenti di interventi in corso di esecuzione, per 192,3 €/milioni alla realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria, per 18 €/milioni a contributi e per 5,8 €/milioni ad integrazione di finanziamenti PON 2007-2013.
Lo stesso Contratto di Programma all'art. 2 destina le risorse stimate per l'anno 2013 in 569 €/milioni - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 *bis* ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del Canone Annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni-alle attività di Esercizio della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI, VIADOTTI E GALLERIE (DECRETO LEGGE N. 69 DEL 21 GIUGNO 2013, CONVERTITO CON LEGGE N. 98/2013)

Il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" prevede una serie di misure per il rilancio delle infrastrutture tra cui anche l'attivazione di un Programma straordinario di interventi volti ad assicurare la manutenzione strutturale di ponti, viadotti e gallerie, delle rete stradale nazionale in gestione ad ANAS.
Successivamente, con Decreto n. 268 emesso di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, al finanziamento del Programma sono stati destinati 300 €/milioni. L'erogazione per cassa dei fondi, disciplinata da una convenzione stipulata tra ANAS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avverrà a stati di avanzamento lavori per importi tuttavia non eccedenti, per ciascun anno dal 2013 al 2015, gli importi come di seguito indicati:

- anno 2013: €/milioni 13;
- anno 2014: €/milioni 156;
- anno 2015: €/milioni 131.

Il Programma prevede la realizzazione di 100 interventi distribuiti su tutto il territorio nazionale, di cui n. 97 interventi di risanamento strutturale su gallerie, ponti e viadotti e n. 3 interventi per adeguamento impianti in galleria (rete TEN). Sono stati inoltre individuati n. 36 "ulteriori interventi" per un valore complessivo di 60 €/milioni che potranno essere attivati utilizzando le economie che si verranno a determinare sugli interventi compresi nel Programma.
La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014) ha disposto a favore del programma in argomento ulteriori fondi per 350 €/milioni (di cui

150 €/milioni nel 2014 e 100 €/milioni in ciascuno degli anni 2015 e 2016), ampliandone altresì le tipologie di lavori finanziabili. L'art. 1, comma 123, della medesima Legge ha inoltre previsto che gli interventi di ripristino della viabilità statale e provinciale in Sardegna a seguito dell'alluvione del novembre 2013 per l'attuazione dei quali il Presidente di ANAS è stato nominato Commissario Delegato - siano realizzati in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il suddetto programma di cui all'art. 18 Decreto Legge n. 69/2013.

ATTIVITÀ DI ANAS COME STAZIONE APPALTANTE E COME GESTORE DELLA RETE

Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 5 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 191 e sono state aggiudicate gare per lavori per un importo di €/milioni 631;
- sono stati approvati 34 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 3.800,53;
- sono stati avviati 13 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 1.091,36 e ne sono stati ultimati 26 per un investimento €/milioni 2.414,05;
- sono stati avviati 373 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 214,97 e sono stati ultimati 296 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 165,37;
- sono state bandite gare di manutenzione ordinaria per un importo complessivo di €/milioni 87;
- sono state aperte al traffico su tutto il territorio nazionale circa 140 Km di carreggiate stradali e autostradali.

Complessivamente a fine anno i lavori in corso di esecuzione per nuove costruzioni ammontano a €/milioni 10.387,19.

3.3 Scenari normativi e del mercato

GRI/G3.1> EC9

Nel corso del triennio 2011-2013 la cornice normativa di riferimento per ANAS ha subito significative modifiche per effetto dell'emanazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 (conv. in L. n. 111/2011 e s.m.i.) e dell'art. 11, commi 5 e 6, del Decreto Legge n. 216/2011 (conv. in L. n. 14/2012) - come più volte modificati - che hanno disciplinato il riassetto della Società.
Da ultimo, a fronte dell'avvenuto trasferimento al MIT delle funzioni di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, l'art. 25 del Decreto Legge n. 69/2013 (conv. in L. n. 98/2013) e l'art. 6 del Decreto Legge n. 101/2013 (conv. In L. n. 125/2013) hanno modificato ulteriormente la disciplina in materia, prevedendo in particolare:

- l'individuazione delle unità di personale trasferito al MIT;
- l'obbligo per ANAS di dare chiara evidenza, tra i ricavi propri del Conto Economico, delle entrate acquisite ai sensi dell'art. 1, co. 1020 L. 296/2006 (c. 2);
- l'obbligo del MIT di assumere le situazioni debitorie e creditorie relative alle funzioni di cui agli artt. 36, co. 2 Decreto Legge n. 98/2011 e 11, co. 5 Decreto Legge n. 216/2011, nonché l'eventuale contenzioso, sorti a far data dal 01.10.2012 (c. 4);
- la riorganizzazione da parte dell'organo amministrativo di ANAS provveda delle residue risorse di ANAS nonché la predisposizione del nuovo statuto della Società;
- entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio 2012,la convocazione dell'assemblea di ANAS per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione (art. 25, co. 8);
- la soppressione dell'originaria disposizione dell'art. 36, comma 9, ultimo periodo, del Decreto Legge n. 98/2011 che prevedeva l'introduzione di modifiche statutarie al fine di configurare - per il futuro - l'ANAS come "organo in house della P.A.", essendo tale inquadramento non in linea con il processo di forte apertura al mercato della Società. Per la stessa ragione sono state abrogate le norme, contenute nei commi 2 e 3 dell'art. 36, che prevedevano la possibilità per l'Agenzia di affidare direttamente alla Società concessioni in scadenza ovvero nuove concessioni e di avvalersi di ANAS per lo svolgimento dei propri compiti (art. 25, commi 7 e 8); il trasferimento al MIT, unitamente alle risorse finanziarie e strumentali relative a IVCA, anche delle altre strutture di ANAS che svolgono le funzioni di concedente ex art. 36, c. 2 Decreto Legge n. 98/2011 pari a dieci unità per l'area funzionale e due per l'area dirigenziale di seconda fascia. Per l'effetto, la dotazione organica del MIT è incrementata di due posizioni per l'area dirigenziale di seconda fascia, nonché di un numero di

posti corrispondente alle unità di personale trasferito (art. 6, c. 4-bis).

Accanto alle norme che hanno specificatamente inciso sul riassetto della Società, si riporta, a seguire, una breve sintesi dei provvedimenti adottati nel corso del 2013 e che hanno interesse per ANAS.

D.P.R. 30 NOVEMBRE 2012, N. 251

Il provvedimento, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2013 ed in vigore dal 12 febbraio 2013, stabilisce che, a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto, le società in controllo pubblico abbiano l'obbligo di prevedere nei propri statuti che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo.

DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33

Il provvedimento, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 marzo 2013 ed in vigore dal 20 aprile 2013, stabilisce che le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute ad adempiere gli obblighi di pubblicità e trasparenza nei seguenti termini maggiormente rilevanti:

a) pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative a: 1) procedimenti amministrativi; 2) bilance conti consuntivi; 3) costi unitari per la realizzazione delle opere pubbliche e la produzione dei servizi erogati ai cittadini;
b) garanzia dei livelli essenziali di trasparenza delle informazioni di cui sopra attraverso la pubblicazione dei procedimenti di: 1) autorizzazione o concessione; 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D. Lgs.n. 150/2009; 5) pubblicazione tramite il proprio sito web istituzionale di almeno un indirizzo PEC; 6) garanzia del diritto di accessibilità agli atti da parte degli interessati tramite strumenti di identificazione informatica;
c) pubblicazione tramite il proprio sito web istituzionale di almeno un indirizzo PEC cui il cittadino può rivolgersi per trasmettere le istanze di cui all'art. 38 del DPR n. 445/2000, ovvero quelle presentate per fax o in via telematica (art. 1, comma 29, L. n. 190/2012);
d) obbligo di pubblicazione e di aggiornamento semestrale degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: (i) autorizzazione o concessione; (ii) scelta del contraente per l'affidamento di appalti; (iii) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera; (iv) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche (art. 23);

DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39

Il provvedimento attua la delega contenuta nei co. 49 e 50 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e si appli-



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Svincolo di Rosarno

ca alle PP.AA. di cui all'art. 1, co. 2, del D. Lgs.n. 165/2001, agli enti pubblici, nonché agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013 N. 69, (C.D. "DECRETO DEL FARE"), CONVERTITO IN LEGGE 9 AGOSTO 2013, N. 98 ED ENTRATO IN VIGORE IL 22 GIUGNO 2013

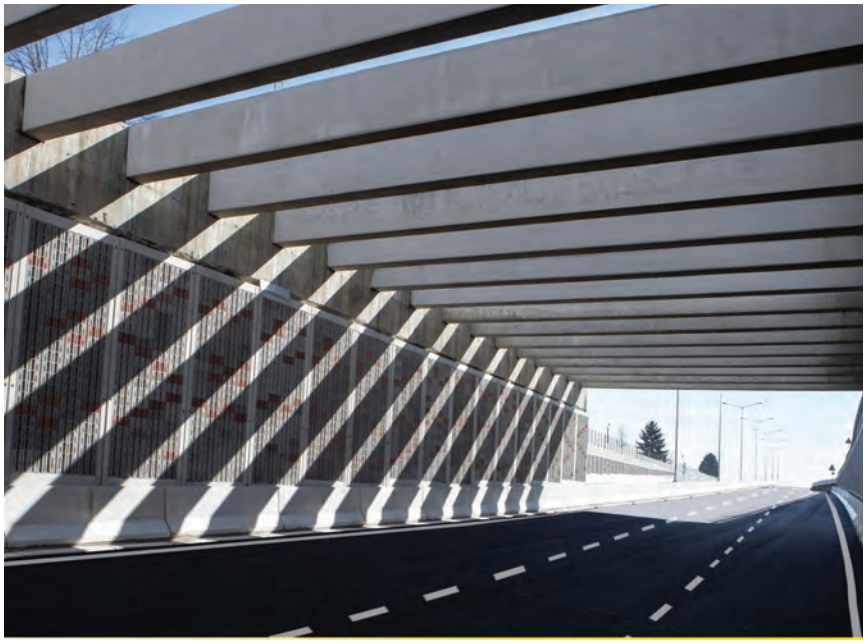
Oltre a quanto già evidenziato in ordine al riassetto della Società, si segnalano le seguenti disposizioni di interesse:

a) Sblocca cantieri, manutenzione reti e territorio e fondo piccoli Comuni (art. 18) Si prevede l'istituzione, presso lo stato di previsione del MIT, di un Fondo di 2.069 €/milioni per il quadriennio 2013-2017, per consentire la continuità dei cantieri in corso ed il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori. Tra gli interventi senz'altro finanziabili con le risorse di cui al predetto Fondo si individuano, tra gli altri, il completamento delle infrastrutture di rilevanza strategica nazionale in corso di realizzazione, gli interventi per il superamento delle criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie nonché quelli relativi all'asse di collegamento tra la S.S. 640 e l'Autostrada A19 Agrigento-Caltanissetta, gli assi autostradali Pedemontana Veneta e Tangenziale Esterna Est di Milano. Previa deliberazione del CIPE, possono essere finanziati ulteriori interventi, quali l'asse viario Quadrilatero Umbria-Marche. Con Decreto Interministeriale MIT/MEF n. 268 del 17 luglio 2013, sono stati assegnati ad ANAS 90 milioni di Euro - a valere sul predetto Fondo - per l'anno 2016 per l'Asse di collegamento tra la S.S. 640 e l'Autostrada A19 Agrigento-Caltanissetta.

b) Programma interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie (art. 18).

È demandata ad un Decreto del MIT l'approvazione di tale programma nell'ambito della rete stradale di interesse nazionale in gestione ANAS. Per ulteriori dettagli sul programma si rinvia al par. 3.2.

c) Telesina e Termoli San Vittore (art. 25, co. 11-ter).
Si prevede che le proposte dei soggetti promotori per l'approvazione dei progetti preliminari, anche suddivisi per lotti funzionali in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, degli interventi di adeguamento della S.S. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della S.S. 372 e lo svincolo di Benevento sulla S.S. 88 nonchè del collegamento autostradale Termoli-San Vittore devono essere sottoposte al CIPE per l'approvazione entro il 19.11.2013. La mancata approvazione delle proposte determina l'annullamento della procedura avviata e la revoca dei soggetti promotori.



S.S. 36 "del Lago di Como e della Spluga" - Galleria di Monza

d) Disposizioni in materia di concessioni e defiscalizzazione (art. 19).
In un'ottica intesa a prevenire le interruzioni delle operazioni realizzate in regime di partenariato pubblico-privato (PPP), vengono introdotte una serie di modifiche al D. Lgs.n. 163/2006 in termini di maggiore responsabilizzazione del soggetto concedente e di tutela della bancabilità degli interventi in PPP.

e) Riprogrammazione interventi del Piano nazionale della sicurezza stradale (art. 20).
Si prevede che, qualora, in esito ad una ricognizione da parte del MIT, emerga che alcuni interventi del 1° e del 2° Programma annuale di attuazione del

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (cofinanziati con L n. 488/1999) non siano ancora stati avviati, i relativi finanziamenti e impegni di spesa verranno revocati. Si modifica la disciplina del pagamento delle sanzioni amministrative di cui all'art. 202 Codice della Strada.

f) Proroghe (art. 26).

- si differisce al 31.1.2014 il termine di adempimento degli obblighi pubblicitari previsti dall'art. 1, co. 32 L. n. 190/2012 in ordine ai dati relativi alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di appalti ex D. Lgs.n. 163/2006 relativi al 2012;
- si estende fino al 31.12.2015 (anziché 31.12.2013): 1) il regime transitorio agevolato per la dimostrazione dei requisiti speciali per qualificazione SOA (migliori 5 anni dei 10 precedenti) (art. 253, co. 9-*bis* Codice); 2) del regime transitorio agevolato per la dimostrazione dei requisiti dei progettisti per l'affidamento dei servizi di ingegneria (migliori 5 anni dei 10 precedenti) (art. 253, co. 15-*bis* Codice); 3) della facoltà delle S.A. di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale per gli appalti sotto soglia comunitaria (art. 253, co. 20-*bis* Codice).

g) Anticipazione (art. 26 *ter*).

Negli appalti pubblici di lavori ex D. Lgs.n. 163/2006 affidati a seguito di gare bandite dopo il 21.8.2013 e fino al 31.12.2014, si consente di corrispondere all'appaltatore un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, purché prevista e pubblicizzata nel bando di gara, con l'applicazione degli artt. 124, c. 1 e 2 (in materia di fideiussione a garanzia dell'anticipazione), e 140, c. 2 e 3 (in materia di anticipazione) D.P.R. n. 207/2010.

h) Semplificazioni in materia edilizia (art. 30).

Dal 21.08.2013, si prevede l'obbligo per l'appaltatore di trasmettere alla S.A., entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, non solo le fatture quietanzate dei subappaltatori e dei cottimisti, ma di "tutti gli esecutori di un subcontratto di forniture" (non già solo dei subfornitori con posa in opera).

i) Semplificazioni in materia di DURC (art. 31):

- si prescrive l'obbligo per le S.A. di acquisire d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori, esclusivamente attraverso strumenti informatici nelle fasi qualificanti la procedura di gara e la costituzione del rapporto contrattuale ex art. 6, c. 3 D.P.R. n. 207/2010;
- si prolunga il termine di validità del DURC da 90 a 120 giorni dalla data di emissione, e si prevede che il DURC rilasciato ai fini della partecipazione ad una gara possa essere utilizzato anche per l'aggiudicazione e la stipula del relativo contratto nonché per contratti pubblici diversi.

D.P.C.M. 18 APRILE 2013

Il Provvedimento, pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2013 ed in vigore dal 15 agosto 2013, istituisce l'elenco (c.d. *"white list"*) - unico a livello nazionale ed annualmente rinnovabile secondo le modalità previste dall'art. 1, co. 54 L. n. 190/2012 - delle imprese sicuramente al riparo dalle infiltrazioni mafiose, nei settori più esposti al rischio.

DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101 (C.D. "DECRETO RAZIONALIZZAZIONE"), CONVERTITO IN LEGGE 30 OTTOBRE 2013, N. 125

a) Contenimento della spesa per auto blu e consulenze della P.A. (art. 1)

- si proroga al 31.12.2015 il divieto di acquisto e di stipulazione di contratti



S.S. 645 "Fondo Valle del Tappino" - Viadotto S. Anna

di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture per le PP.AA. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 3, L. 196/09. Per tale periodo, il limite di spesa di cui all'art. 5, co. 2 Decreto Legge n. 95/12 (pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'Esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi) deve essere calcolato al netto delle spese sostenute per l'acquisto delle autovetture; il tutto pena la nullità degli atti e dei contratti adottati e la responsabilità amministrativa e disciplinare dei responsabili. Si prevede l'obbligo, se consentito acquisto di nuove autovetture, di ricorrere a modelli a basso impatto ambientale e a minor costo di Esercizio, salvo motivate eccezioni;

- si prevede che il limite di spesa annua per le PP.AA. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, per studi ed incarichi di consulenza, determinato ai sensi dell'art. 6, co. 7 Decreto Legge n. 78/2010 (secondo cui tale spesa non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009), non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per il 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del 2014; pena la nullità degli atti dei contratti adottati, e la responsabilità amministrativa e disciplinare dei responsabili.

b) Disposizioni sulle concessionarie autostradali (art. 6).

Per garantire la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale esercitata dal MIT ex art. 11 Decreto Legge n. 216/11, i limiti di spesa prescritti dall'art. 9, c. 28 Decreto Legge n. 78/10 in materia di assunzioni a tempo determinato, non trovano applicazione al MIT, nei limiti di 50 unità di personale, per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza.

DECRETO DEL MIT E DEL MISE 1° OTTOBRE 2013, PUBBLICATO SULLA G.U. DEL 17 OTTOBRE 2013, N. 244

Il Decreto (c.d. Decreto "Scavi"), adottato in attuazione dell'art. 14, co. 3 Decreto Legge n. 179/2012, è entrato in vigore il 1° novembre 2013 e reca una disciplina intesa a favorire l'installazione di infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga e ultralarga nelle infrastrutture stradali ricadenti su tutto il territorio nazionale, in ambito urbano ed extraurbano, attraverso metodologie di scavo a limitato impatto ambientale. Il provvedimento non si applica ai lavori di posa in opera delle infrastrutture stradali che al 1° novembre 2013 sono già stati autorizzati dall'Ente gestore della strada ed è suscettibile di ulteriori aggiornamenti, con cadenza biennale.

DECRETO LEGGE 23 DICEMBRE 2013, N. 145 CONVERTITO IN LEGGE 21 FEBBRAIO 2014, N. 9

a) Disposizioni urgenti in materia di lavori pubblici (art. 13)

Si consente alle stazioni appaltanti di provvedere, in relazione ai contratti d'appalto in corso:

- al pagamento diretto delle mandanti, delle società anche consortili ex art. 93 D.P.R. 207/10, del subappaltatore/cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni eseguite, anche in deroga alle previsioni del bando, sentito l'affidatario, ove ricorrano condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori/cottimisti o diversi soggetti che lo compongono accertate dalla S.A.;
- nella pendenza di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite, oltre che dall'affidatario/subappaltatori/cottimisti, anche dai diversi soggetti che compongano l'affidatario (i.e. mandanti) e dalle società anche consortili ex art. 93 D.P.R. 207/2010, secondo le determinazioni del Tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura (art. 118, co. 3 e 3-*bis* D. Lgs.n. 163/06); si prevede inoltre con riguardo alle ipotesi di concordato preventivo con continuità aziendale, che la partecipazione a procedure di affidamento dei contratti pubblici, dopo il deposito del ricorso, sia subordinata all'autorizzazione del Tribunale, acquisito il parere del commissario giudiziale, ove nominato (art. 13, co. 11-bis).

b) Revoca risorse (art. 13)

Mediante una modifica ai co. 2 e 3 dell'art. 32 Decreto Legge n. 98/2011, viene disposta i) la revoca dei finanziamenti assegnati dal CIPE entro il 31.12.2010 (anziché il 31.12.2008) destinati alla realizzazione delle infrastrutture strategiche per le quali al 6 luglio 2011 (data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 98/2011) non sia stato pubblicato il relativo bando di gara; ii) la revoca dei



S.S. 212 - Viadotto Tammaro II

finanziamenti assegnati dal CIPE per la realizzazione delle opere ricomprese nel Programma delle infrastrutture strategiche ex L. n. 443/2001, i cui soggetti beneficiari, autorizzati alla data del 31.12.2010 (anziché il 31.12.2008) all'utilizzo dei limiti di impegno e dei contributi pluriennali con il Decreto Interministeriale di cui all'art. 1, co. 512 L. n. 296/2006, al 6 luglio 2011 non abbiano (1) assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti; (2) bandito la gara per l'aggiudicazione del relativo contratto di mutuo ovvero, in caso di loro utilizzo mediante erogazione diretta; (3) chiesto il pagamento delle relative quote annuali al MIT e (4) non sia stato pubblicato il relativo bando di gara (co. 8). Il contenuto della norma risulta integralmente riproposto all'art. 1, co. 79 della L. n. 147/2013.

c) Misure per favorire la digitalizzazione (art. 6).

Si prevede il differimento dell'entrata in vigore dell'obbligo di sottoscrizione, a pena di nullità dei contratti pubblici di appalto e concessione in modalità elettronica-fissato dall'art. 6, c. 3 Decreto Legge n. 179/2012 al 01.01.2013 - al 30.6.2014, per i contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e per gli accordi tra P.P.A.A., e al 01.01.2015, per i contratti stipulati con scrittura privata. Nel contempo, si prevede la salvezza degli accordi e dei contratti stipulati ex artt. 15, co. 2-*bis* L. n. 241/1990 e 6, co. 4 D. Lgs.n. 163/2006 a partire dall'01.01.2013, in modo difforme rispetto alle modalità elettroniche.

DECRETO LEGGE 10 DICEMBRE 2013, N. 136 (C.D. DECRETO LEGGE "TERRA DEI FUOCHI"), CONV. IN L. 6 FEBBRAIO 2014, N. 6 MEDIANTE UNA MODIFICA DELL'ART. 17, CO. 1 DEL DECRETO LEGGE N. 195/2009

Si prevede che i Presidenti delle Regioni - che, a decorrere dall'1.1.2015, subentrano ai commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico - possono avvalersi, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa a progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, tra gli altri, anche di ANAS (art. 6).

LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 (LEGGE DI STABILITÀ 2014)

La Legge, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013, è entrata in vigore il 1° gennaio 2014. Si segnala:

1. *Interventi di manutenzione straordinaria ANAS* (art. 1, co. 68)
   Si prevede lo stanziamento in favore di ANAS di € 335 milioni per il 2014 e di ulteriori € 150 Euro per l'anno 2015, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale e per la prosecuzione degli interventi previsti dai contratti di programma già stipulati con il MIT nonché per finanziare la realizzazione di nuove opere, tra le quali è data priorità a quelle già definite nei Protocolli d'intesa attuativi conseguenti ad accordi internazionali. Alla copertura di tale onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'assegnazione prevista per la nuova linea Ferroviaria Torino-Lione dall'art. 1, co. 208 L. n. 228/2012.
2. *Salerno-Reggio Calabria* (art. 1, co. 69)
   Si autorizza la spesa di € 340 milioni (in ragione di € 50 milioni per il 2014, di € 170 milioni per il 2015, e di € 120 milioni per il 2016) per la realizzazione del secondo stralcio del Macrolotto 4, parte seconda dell'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria, con riferimento al tratto fra il viadotto Stupino escluso e lo svincolo di Altilia incluso.
3. *Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura viaria* (art. 1, co. 70)
   Viene rifinanziato il Programma ponti e gallerie stradali, di cui all'art. 18, c. 2 e 10 Decreto Legge n. 69/13 di € 350 milioni per il triennio 2014-2016 (articolato in € 150 milioni per il 2014; € 100 milioni per il 2015; € 100 milioni per il 2016), destinando le risorse stanziate anche all'attuazione di ulteriori interventi sulla rete di competenza della Società mirati ad incrementare la sicurezza e a migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria, dando priorità alle opere stradali volte alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.
4. *Ripristino viabilità a seguito degli interventi alluvionali di novembre 2013* (art. 1, c. 123)
   Si prevede che, ai fini del ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali interrotte o danneggiate per gli eventi alluvionali che, nel mese di novembre 2013, hanno colpito la Sardegna, il Presidente di ANAS, in qualità di Commissario Delegato per gli interventi di ripristino della stessa, provvede in via di anticipazione sulle risorse autorizzate per il programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie ex art. 18, co. 10 Decreto Legge n. 69/2013, e successivi rifinanziamenti, sentito il MIT.



Ex S.S. 429 "di Val d'Elsa" - Galleria Fogneto

5. *Interventi di adeguamento della S.S. 372 Telesina e del collegamento Termoli San Vittore* (art. 1, co. 75)
   Si prevede che le risorse revocate ai sensi dell'art. 32, commi 2, e 3 4 Decreto Legge n. 98/2011 e confluite nel c.d. "Fondo revoche" ex art. 32, co. 6 Decreto Legge n. 98/2011 devono essere allocate prioritariamente al ripristino della quota di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 relativa al collegamento "Termoli-San Vittore", data la strategicità di tale intervento, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 25, co. 11-ter, Decreto Legge n. 69/2013.
6. *Commissario spending review* (art. 1, commi da 427 a 430)
   Si prevede che, entro il 31.7.14, devono essere adottate, sulla base degli indirizzi indicati dal Comitato Interministeriale per la spending review, in considerazione delle attività svolte dal Commissario straordinario per la spending review e delle proposte da questi formulate, misure di razionalizzazione della spese, di ridimensionamento delle strutture, di riduzione

degli acquisti e di ottimizzazione dell'uso degli immobili tali da assicurare, anche nel Bilancio di previsione, una riduzione della spesa delle PP.AA. di cui all'art. 1, c. 2 L. 196/09 per il 2015-2017.

DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 2013, N. 150 (C.D. "DECRETO MILLE PROROGHE"), CONVERTITO DALLA LEGGE 27 FEBBRAIO 2014, N. 15

- si proroga al 31.12.2014 (anziché 31.12.2013) della possibilità di utilizzare, per la dimostrazione dell'adeguata idoneità tecnica e organizzativa, l'attestazione SOA in luogo della presentazione dei certificati di esecuzione dei lavori, nelle procedure di affidamento a contraente generale (art. 4);
- si proroga all'1.07.2014 (dall'1.01.2013) il termine a decorrere dal quale diviene obbligatorio il ricorso alla BDNCP per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario degli operatori interessati a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Si prevede la salvezza delle procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati a far data dall'1.01.2014 e fino all'1.03.2014 nonché, in caso di mancata pubblicazione di bandi o avvisi, delle procedure nell'ambito delle quali, nel predetto periodo, siano state inviate le lettere di invito a presentare l'offerta.

Sotto il profilo giuslavoristico, tra i principali provvedimenti normativi intervenuti in materia nel corso del 2013, si segnalano di seguito alcune disposizioni di particolare rilievo per ANAS:
Decreto Legge n. 76/2013, conv. in L. n. 99/2013:
(i) si introducono novità negli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani;
(ii) si apportano modifiche alla Legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. Riforma Fornero) in materia di:
- contratto a termine, prevedendo: (a) la possibilità per i contratti collettivi anche aziendali, stipulati dalle O.O. S.S. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, di individuare ulteriori ipotesi in presenza delle quali è possibile stipulare un contratto a termine a-causale; (b) la proroga del contratto a termine a-causale, (c) l'eliminazione delle comunicazioni preventive al Centro per l'Impiego; (d) diversi intervalli tra più contratti a termine;
- contratto di lavoro parasubordinato, mediante: (a) l'eliminazione dell'inciso "ai fini della prova"; (b) la modifica dei limiti ai contenuti possibili del progetto; (c) l'estensione dell'obbligo di convalida nel caso di recesso volontario del collaboratore e di risoluzione consensuale, nonché della procedura di convalida prevista per la risoluzione unilaterale o consensuale nel caso il cui il collaboratore sia padre o madre, fino ai primi 3 anni dalla nascita del figlio;
- in materia di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, escludendo la procedura di conciliazione prevista dall'art. 7, c.6, L. n. 604/66 per il licenziamento per superamento del periodo di comporto, per i licenziamenti effettuati nei casi di cambio di appalto e per le interruzioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel settore delle costruzioni edili;
- agevolazioni per assunzioni di lavoratori in Aspi.

DIRETTIVA MEF DEL 24.6.2013 IN ORDINE ALL'ADOZIONE DI CRITERI E MODALITÀ PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI POLITICHE PER LA REMUNERAZIONE DEI VERTICI AZIENDALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAL MEF

Si individuano i criteri di eleggibilità e gli indirizzi che il Dipartimento del Tesoro deve osservare nelle procedure di selezione dei componenti degli organi di amministrazione delle società direttamente/indirettamente controllate dal MEF, disciplinando anche i compensi degli Amministratori con deleghe e dei dirigenti delle società non quotate, controllate direttamente e indirettamente dalle P.A.

D.P.R. N. 122 DEL 4 SETTEMBRE 2013

Il Regolamento, attuativo dell'art. 16 Decreto Legge n. 98/11, riguarda la proroga di un anno dell'efficacia delle vigenti norme in materia di limiti ai trattamenti economici, di cui all'art. 9, co.1 e 2 (nella parte vigente), 2-*bis* e 21 Decreto

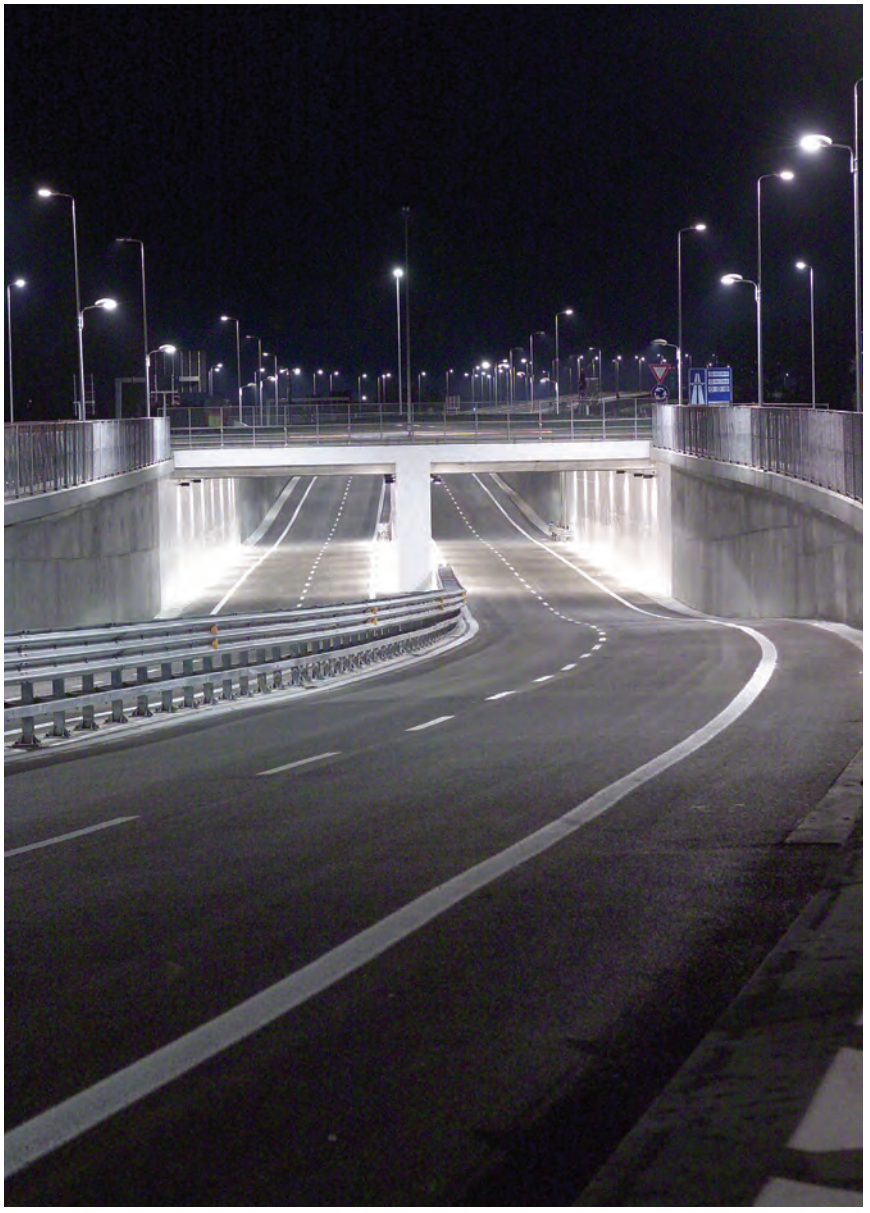
Legge n. 78/10, nonché del blocco della contrattazione collettiva. Si prevede, inoltre, la fissazione delle modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-2017 Decreto Legge n. 101/2013, conv. in L. n. 125/2013

- si estende a tutte le P.A. censite dall'Istat, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'ambito di applicazione dell'art. 60 D. Lgs.n. 165/2001 (T.U. sul Pubblico Impiego), assoggettandole ad un controllo del costo del lavoro, di cui sono individuate le modalità attuative;
- si prevede che le società controllate direttamente o indirettamente dalla medesima P.A. di cui all'art. 1, co. 2, D. Lgs.n. 165/2001, o dai suoi enti strumentali, non possano inserire, in assenza di preventiva autorizzazione dei medesimi enti/amministrazioni, clausole contrattuali che, al momento della cessazione del rapporto, prevedano per i soggetti di cui sopra benefici economici superiori a quelli derivanti ordinariamente dal contratto collettivo di lavoro applicato.

LEGGE N. 147/2013 (LEGGE DI STABILITÀ 2014)

- Proroga dei limiti al trattamento economico e dei limiti assunzionali dei dipendenti e Amministratori delle P.P.A.A.: si proroga (dal 31.12.2013) sino al 31.12.2014 il termine finale di cui all'art. 9, co. 2-*bis* Decreto Legge n. 78/2010, per l'applicazione dei limiti al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle PP.AA. ex art. 1, co. 2 D. Lgs.n. 165/2001. Viene, inoltre, previsto che, a decorrere dall'1.1.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio siano decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (art. 1, co. 456). Vengono modificate la durata e la misura percentuale dei limiti assunzionali a tempo indeterminato del personale. In particolare:

a) rimane per il quadriennio 2010-2014, il limite del 20% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascun anno, il 20% delle unità cessate nell'anno precedente;
b) per il 2015, il limite passa dal 50% al 40% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente. In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere il 40% (invece che l'attuale 50%) delle



S.S. 727 "Tangenziale di Forlì" - Sottopasso viale Roma

unità cessate nell'anno precedente;

c) dal 2016 (finora 2015), il limite passa dal 100% al 60% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente. Viene eliminato il limite numerico delle unità di personale da assumere (finora pari al numero dei cessati nell'anno precedente);
d) vengono introdotti due nuovi limiti: il primo, per l'anno 2017, pari all'80%, ed il secondo, a decorrere dall'anno 2018, pari al 100%. Non viene, però, specificato se il limite riguarda la spesa del personale rispetto a quello cessato nell'anno precedente o il numero di risorse, rispetto a quelle cessate nell'anno precedente (art. 1, commi 460-462).

- Limiti ai trattamenti economici e pensionistici (art. 1, co. 489)

Si prevede il divieto, per le amministrazioni e gli enti pubblici inseriti nell'elenco ISTAT ex art. 1,co. 2 L. n. 196/2009, di erogare in favore di soggetti già titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, trattamenti economici omnicomprensivi che, sommati al predetto trattamento pensionistico, eccedano il limite fissato dall.' art. 23-ter, co. 1 Decreto Legge n. 201/2011, ovvero il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. Si intendono ricompresi nell'ambito dei predetti trattamenti pensionistici anche i vitalizi. Sono fatti salvi i contratti in corso sino alla loro naturale scadenza.

DECRETO MEF 24 DICEMBRE 2013, N. 166 RECANTE IL "REGOLAMENTO RELATIVO AI COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, AI SENSI DELL'EX ART. 23-BIS DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214"

Il provvedimento, in vigore dal 1° aprile 2014 - definisce i criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori con deleghe nelle società controllate dal MEF, in attuazione dell'art. 23-*bis* Decreto Legge n. 201/2011 e si applica alle società non quotate, direttamente controllate dal MEF ex art. 2359, co. 1, n. 1) c.c. nonché alle società dalle stesse controllate.

Per quanto riguarda i provvedimenti più significativi emanati nel 2014 si segnala quanto segue:

DECRETO LEGGE 6 MARZO 2014, N. 16 (C.D. "SALVA ROMA TER"), CONV. IN LEGGE 2 MAGGIO 2014, N. 68

Si differisce al 31.12.2014 il termine entro il quale le P.A. di cui all'art. 1, c. 2 D. Lgs.n. 165/01 dovranno porre in essere operazioni di dismissione delle partecipazioni direttamente detenute in società c.d. "non strategiche".

DECRETO LEGGE 20 MARZO 2014, N. 34, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE IL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI A CARICO DELLE IMPRESE"

Il provvedimento, in vigore dal 21.3.2014, reca, tra le altre, misure di semplificazione in materia di DURC, prevedendo che, dall'emanazione di un Decreto Interministeriale, la verifica della regolarità contributiva abbia luogo mediante un'interrogazione - con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale - delle banche dati dell'INPS, dell'INAIL e - per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia - delle Casse Edili, da parte dei soggetti interessati. Da tale data, l'interrogazione assolve all'obbligo di verificare la sussistenza del requisito di cui all'art. 38, co. 1, lett. i) D. Lgs.n. 163/2006 presso la BDNCP (art. 4).

DECRETO LEGGE 28 MARZO 2014, N. 47, RECANTE "MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA ABITATIVA"

Al fine garantire la stabilità del mercato dei lavori pubblici, si prevede che:

i) entro il 29.12.2014 devono essere emanate le disposizione regolamentari sostitutive degli artt. 107, co. 2 e 109, co. 2 D.P.R. n. 207/2010, annullati con D.P.R. 30 ottobre 2013;
ii) con Decreto del MIT verranno individuate: a) le categorie specializzate a qualificazione obbligatoria; b) nonché le categorie superspecialistiche ex art. 37, co. 11 D. Lgs.n. 163/2006. In attuazione di tale norma è stato

emanato il Decreto MIT 24 aprile 2014, in vigore dal 27 aprile 2014.

DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66 (C.D. DECRETO "SPENDING REVIEW E IRPEF")

Nel Decreto, entrato in vigore il 24 aprile 2014, si segnalano, tra l'altro:

1. Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate (art. 13).

A decorrere dall'1.05.2014, il limite massimo retributivo riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione di cui agli artt. 23-*bis* e 23-ter Decreto Legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) - prima pari a € 311.658,53 - è fissato in Euro 240.000, al lordo dei contributi previdenziali o assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Ai fini dei trattamenti previdenziali, la riduzione dei trattamenti retributivi conseguente all'applicazione della norma in esame opera con riguardo alle anzianità contributive maturate dal 1.4.2014.

2. Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio, ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14).

Fermi i limiti derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni, si prevede, per le P.A. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 2 L. n. 196/2009:

a) il divieto, per il 2014, di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, ove la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal Bilancio Consuntivo 2012:

- al 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
- all'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

b) il divieto di stipulare, per il 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa ove la spesa complessiva sia superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal Bilancio Consuntivo 2012:

- al 4,5% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
- all'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Al fine di assicurare l'osservanza dei predetti limiti, gli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del Decreto in esame dovranno essere rinegoziati entro 30 giorni da tale data.

3. Spesa per autovetture (art. 15)

Si prevede il divieto, dal 1° maggio 2014, per le P.A. inserite nel Conto Economico Consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ex art. 1, co. 2 L. n. 196/2001 di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'Esercizio di autovetture nonché per l'acquisto buoni taxi di ammontare superiore al 30% rispetto alla spesa sostenuta per il 2011. È consentita la deroga al limite di cui sopra, per il solo 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere al 24 aprile 2014. Sono escluse dal limite, tra le altre, le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.A. I contratti di locazione e noleggio in corso al 24.04.2014 possono essere ceduti, anche senza previo assenso del contraente privato, alle Forze di Polizia, con il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie, fino alla scadenza del contratto (co. 1).

Fermi restando i suddetti limiti nonché quelli previsti in materia di autovetture, viene demandata ad un D.P.C.M. - da adottare su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il MEF l'indicazione del numero massimo, non superiore a 5, di auto di servizio ad uso esclusivo nonché quelle ad uso non esclusivo, di cui può disporre ciascuna amministrazione centrale dello Stato (co. 2).

4. Società partecipate (art. 20)

Per garantire una maggiore efficienza ed il contenimento della spesa pubblica per il 2014-2015, si prevede:

- l'obbligo, per le società a totale partecipazione, diretta o indiretta, dello Stato, nonché per le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1) c.c., i cui soci di minoranza siano PP.AA. ex art. 1, co. 2 D. Lgs.n. 165/2001 di realizzare un contenimento dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli Accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5% nel 2014, ed al 4% nel 2015. Sono compresi nella riduzione in esame tutti i risparmi da realizzare ai sensi del Decreto in rassegna (co. 1). Ai

fini della quantificazione dei predetti risparmi, occorrerà fare riferimento alle voci del Conto Economico ed ai relativi valori risultanti dai Bilanci di Esercizio approvati per il 2013 (co. 2);

- l'obbligo per le predette società di distribuire agli azionisti:

i. entro il 30 settembre di ciascun Esercizio, riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione della presente disposizione;

ii. in sede di approvazione dei Bilanci di Esercizio 2014-2015, un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato;

- l'obbligo, per le società a totale partecipazione pubblica diretta dello Stato, di provvedere, per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015, a versare ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato gli importi percepiti dalle proprie controllate ai sensi della norma (co. 4);

- che per il biennio 2014-2015, i compensi variabili degli Amministratori Delegati e dei dirigenti per i quali è contrattualmente prevista una componente variabile della retribuzione, siano collegati in misura non inferiore al 30% ad obiettivi riguardanti l'ulteriore riduzione dei costi rispetto agli obiettivi di efficientamento sopra descritti;

- l'obbligo per il Collegio Sindacale di verificare il corretto adempimento della presente disposizione, dandone evidenza nella propria relazione al Bilancio d'Esercizio, con descrizione delle misure di contenimento adottate (co. 6).

5. Disposizioni finanziarie (art. 50)

Ferme restando le misure in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi di cui all'art. 8, co. 3 del Decreto Legge n. 95/2012, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi delle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 11 D. Lgs.n. 33/2013, nelle more della determinazione degli obiettivi di riduzione da effettuarsi con apposito D.P.C.M., si prevede che:

i. i trasferimenti dal Bilancio dello Stato agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi nelle P.A. inserite nell'elenco ISTAT ex art. 1, co. 2 L. n. 196/09 sono ridotti, dal 2014, in misura pari al 15% (anziché 10% come prevede il Decreto Legge n. 95/12) della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (co. 3);

ii. gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato devono adottare interventi di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti a quelli di cui sopra. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad un apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno;

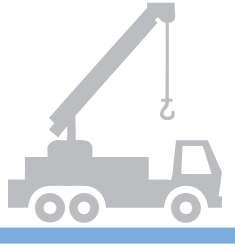
iii. è facoltà dei predetti enti di effettuare variazioni compensative tra le spese soggette ai limiti di cui all'art. 6, co. 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza), co. 12 (missioni) e co. 13 (formazione) Decreto Legge n. 78/10 e dell'art. 1, co. 141 (spese per mobili e arredi) L. n. 228/12, assicurando il conseguimento dell'obiettivo complessivo ed il versamento dei relativi risparmi al Bilancio dello Stato. Per, l'effetto, viene abrogato il comma 10 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 78/10 che consentiva la compensazione tra le spese di cui ai commi 7 (incarichi di consulenza e studio) e 8 (relazioni, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza);

iv. in caso di mancato raggiungimento dei risparmi richiesti, gli enti interessati possano provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate ad interventi di natura corrente, con esclusione delle spese di personale (co. 4).

6. Ulteriori disposizioni

Il provvedimento reca infine ulteriori novità in materia di:

- soppressione dell'obbligo di pubblicazione dei bandi e degli avvisi relativi ai contratti sopra soglia comunitaria nonché relativi a contratti di importo pari o superiore a 500.000 Euro sui quotidiani (art. 26);
- riduzione della spesa per acquisti (artt. 8 e 9);
- anticipazione al 31.03.2015 dell'obbligo di fatturazione elettronica (art. 25);
- monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni (art. 27).



3.4 Analisi della gestione per aree di attività

GRI/G3.1> 2.7, 2.8

ANAS, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- Esercizio, monitoraggio e manutenzione, anche mediante appalti, dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

ANAS, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in Esercizio.

3.4.1 Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.
L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

LE ATTIVITÀ TECNICHE

Nel corso del 2013 sono state sviluppate attività in relazione a 87 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 14,78 miliardi di Euro. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.
Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti ANAS;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione ANAS;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata, ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra ANAS e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2013 le attività tecniche per le Società partecipate ANAS hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse viario Marche-Umbria Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche-Umbria;
- l'assistenza tecnico-amministrativa alla Società Autostrade del Lazio in relazione agli interventi del Corridoio Intermodale Roma-Latina e del Collegamento Cisterna-Valmontone;
- il supporto alla progettazione per gli interventi inerenti il Lotto 4 dell'Autostrada Libica per conto di ANAS International Enterprise S.p.A.;
- il supporto alla progettazione definitiva per conto di ANAS International Enterprise S.p.A. in relazione agli interventi di adeguamento di circa 2.000 Km di Strade Statali in Colombia;
- il supporto tecnico per lo Studio di Fattibilità per conto della Società Concessioni autostradali Piemontesi in relazione alla Tangenziale Est di Torino ed all'Infrastruttura autostradale di Corso Marche;
- il supporto tecnico ad Autostrada del Molise S.p.A. in relazione al Nuovo

Collegamento autostradale San Vittore-Termoli.

Si evidenzia che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori.
In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.
Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2013 confrontate con i dati relativi all'Esercizio dell'anno 2012.
La Direzione ha inoltre svolto attività di supporto tecnico per la valutazione delle perizie di variante di appalti in corso sia dell'ANAS che della Società partecipata Quadrilatero Marche-Umbria.

Dati in €/milioni

	31.12.2013		31.12.2012	
	N.Progetti	Importo Totale	N.Progetti	Importo Totale
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI PRELIMINARI				
Progettazioni sviluppate internamente	17	5.037,27	6	539,89
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	4	818,41	4	231,53
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	0	0,00	8	1.047,48
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	0	0,00	0	0,00
TOTALE	**21**	**5.855,68**	**18**	**1.818,90**
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI DEFINITIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	26	1.525,36	13	1.356,31
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	9	1.775,22	19	3.476,75
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	4	509,26	5	463,03
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	1.165,28	1	1.234,76
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	1	68,40	2	2.728,66
TOTALE	**41**	**5.043,52**	**4z0**	**9.259,51**
ATTIVITÀ SVOLTE SU PROGETTI ESECUTIVI				
Progettazioni sviluppate internamente	3	54,34	1	7,50
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	1	72,38	1	40,84
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione ANAS)	0	-	1	8,09
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	19	2.695,69	19	2.035,94
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate ANAS	2	1.063,50	1	337,33
TOTALE	**25**	**3.885,91**	**23**	**2.429,70**

LE PROGETTAZIONI APPROVATE

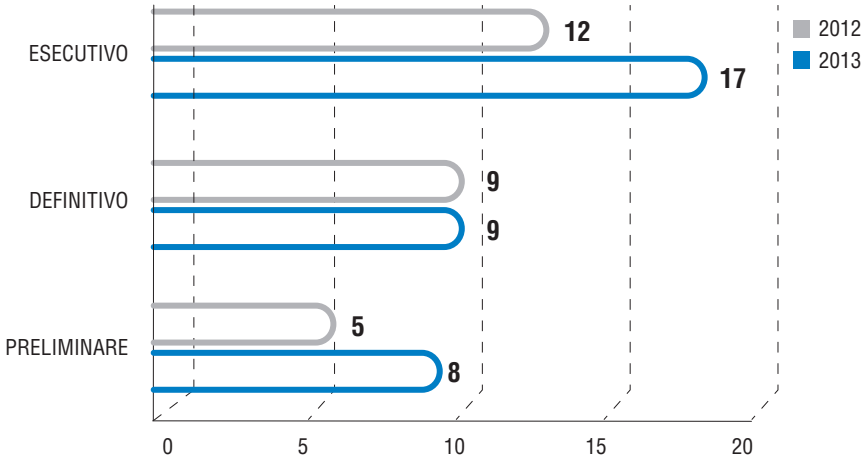
Durante il 2013, sono stati proposti per l'approvazione n. 34 progetti per un importo complessivo di circa 3.800 €/milioni.
Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2013, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'Esercizio dell'anno 2012.

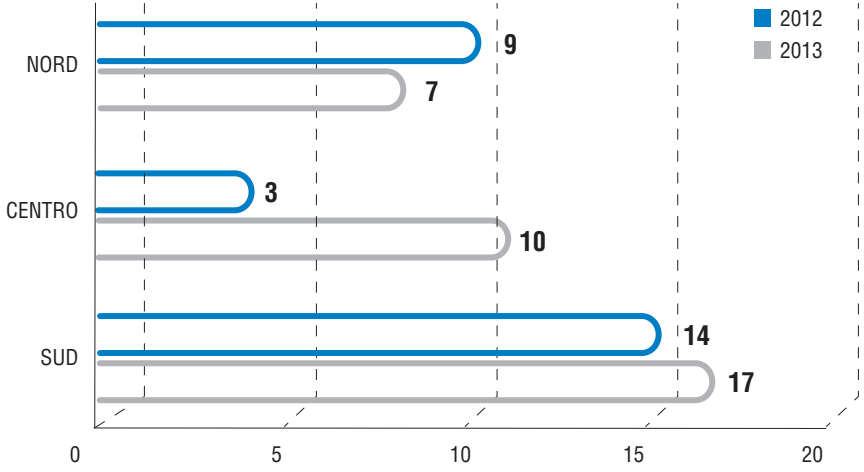
Dati in €/milioni

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2013		31.12.2012	
Livello di progettazione	**N.Progetti**	**Importo Totale**	**N.Progetti**	**Importo Totale**
Preliminare	8	655,48	5	496,41
Definitivo	9	1.528,61	9	2.557,74
Esecutivo	17	1.616,44	12	333,51
TOTALE	**34**	**3.800,53**	**26**	**3.387,66**
Area geografica	**N.Progetti**	**Importo Totale**	**N.Progetti**	**Importo Totale**
Nord	7	563,40	9	1.171,16
Centro	10	1.042,89	3	180,60
Sud	17	2.194,24	14	2.035,90
TOTALE	**34**	**3.800,53**	**26**	**3.387,66**



I seguenti istogrammi forniscono una rappresentazione grafica delle progettazioni approvate divise sia per livello di progettazione sia per area geografica.





Con riferimento al "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", definito con il Decreto Legge 21 Giugno 2013 n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la Direzione, ha provveduto al coordinamento delle attività progettuali, emettendo nulla osta tecnici per n. 68 interventi per un importo complessivo di 150,9 €/milioni ed approvando n. 14 interventi di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di 139,7 €/milioni.
Inoltre, a supporto della Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei, sono state completate, ai fini dell'approvazione, n. 11 progettazioni sviluppate internamente e n. 26 istruttorie relative agli interventi di ampliamento e nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade in gestione diretta ANAS A3 Salerno-Reggio Calabria, Autostrada Palermo-Catania, Grande Raccordo Anulare di Roma, Autostrada Roma-Fiumicino e Raccordi Autostradali. Sono state infine svolte n. 7 istruttorie per le quali si è in attesa delle modifiche progettuali richieste ai fini dell'approvazione.

STUDI DI FATTIBILITÀ E STUDI TRASPORTISTICI

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità e studi trasportistici, nel corso del 2013 sono state sviluppate le seguenti attività:

- Attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relativi a 2 Studi di fattibilità;
- N. 9 Studi trasportistici ed analisi costi / benefici redatti da risorse interne.

Sono stati svolti inoltre contributi tecnici a Studi e Ricerche in ambito europeo, in particolare all'interno dei Comitati Tecnici dell'AIPCR e del CEDR.

3.4.2 Procedure di gara e contrattualizzazione

PROCEDURE DI GARA

Nel corso del 2013 sono state pubblicate 5 gare per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 191 di cui 4 bandi di manutenzione straordinaria, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 88 e un bando per la realizzazione della Variante di Brienza 6° Lotto 1° e 2° Stralcio, appalto integrato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (importo a base d'asta €/milioni 103).
Nel corso del 2013 sono state aggiudicate 7 gare, tutte per nuove opere, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 631 (importo complessivo del progetto €/milioni 844). In particolare, tra le gare aggiudicate si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

1. S.S. 38 - Lotto I, Variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. II Stralcio dallo svincolo di Cosio allo svincolo di Tartano (importo a base d'asta €/milioni 226);
2. Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia. Lotto 2 dal km 11+800 al km 24+200 (importo a base d'asta €/milioni 105);
3. S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia. Lotto 3 dal Km 24+200 al Km 36+100 (importo a base d'asta €/milioni 118);
4. S.S. 199 - Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia. Lotto 4 dal Km 36+100 incluso lo svincolo di Oschiri al Km 45+610 dopo lo svincolo di Berchidda (importo a base d'asta €/milioni 87).

Infine, si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2013, erano in corso 15 gare per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 963 (n. 8 gare per lavori di nuove opere-importo a b.a. €/milioni 895,12-n. 4 gare di manutenzione straordinaria-importo a base d'asta di €/milioni 61,75 e n. 3 gare per progettazione-importo a b.a. €/milioni 5,64).

CONTRATTI

Nel corso dell'anno 2013 - nell'ambito delle competenze relative alle procedure concorsuali di importo superiore alla soglia comunitaria - sono state espletati i seguenti procedimenti inerenti gli affidamenti a contraente generale, project financing, appalti di lavori e progettazioni.
1) *Aggiudicazioni definitive*
Sono state perfezionate n. 7 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 394 €/milioni; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 631 €/milioni) è stato del 37,52% per un risparmio complessivo di quasi 237 €/milioni.
2) Stipule

Da ricordare che dal 1° gennaio 2013 - in continuità con la forma notarile già adottata dall'anno 2003 - è stata data applicazione al nuovo 13° comma dell'art. 11 D. Lgs.n. 163/2006 e s.m.i., come recentemente novellato dalla Legge n. 221/2012, adottando tra le modalità ivi previste a pena di nullità per le stipule dei contratti d'appalto, quella dell'atto pubblico notarile informatico.
Nel corrente anno sono state quindi così formalizzate n. 51 stipule, per un importo complessivo pari a 1.095 €/milioni, relativamente a contratti ed atti aggiuntivi.
Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale.

Dati in €/milioni

CONTRATTI	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**
Cod. Gara ASR 18/07 - Affidamento unitario a Contraente Generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A della norma CNR 80 dal Km 153+400 al Km. 173+900 dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3° parte 2^	424,51
Cod. Gara CZ 08/11 Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione, sulla base del progetto definitivo, dei lavori di adeguamento della S.S. 534 come Raccordo autostradale (megalotto 4) - Collegamento tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 "Jonica" (svincolo di Sibari)	80,90

Dati in €/milioni

ATTI AGGIUNTIVI	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**
4° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento a Contraente Generale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. f) della Legge 443/2001, nonché art. 9 del D. Lgs.n. 20.08.2002 n. 190, delle attività di realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori di costruzione della E/90, Tratto S.S. 106 "Jonica" - Cat. B, dallo svincolo di Squillace (Km. 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (Km. 191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 "dei Due Mari" dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto (Atto integrativo alla 3^ P.V.T.) (Cod. Gara "DG 21/04")	45,63

3.4.3 Realizzazione e controllo

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria di competenza nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere di competenza della Direzione nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi di realizzazione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione degli stessi, prevedendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando lo stato di avanzamento delle principali commesse, individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'attuazione delle procedure amministrative di tutte le fasi dei lavori di competenza della Direzione;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- garantire l'Esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il coordinamento dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa.

L'attività svolta nel corso del 2013 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;

- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

CANTIERI IN CORSO, AVVIATI ED ULTIMATI NEL 2013

Dati in €/milioni

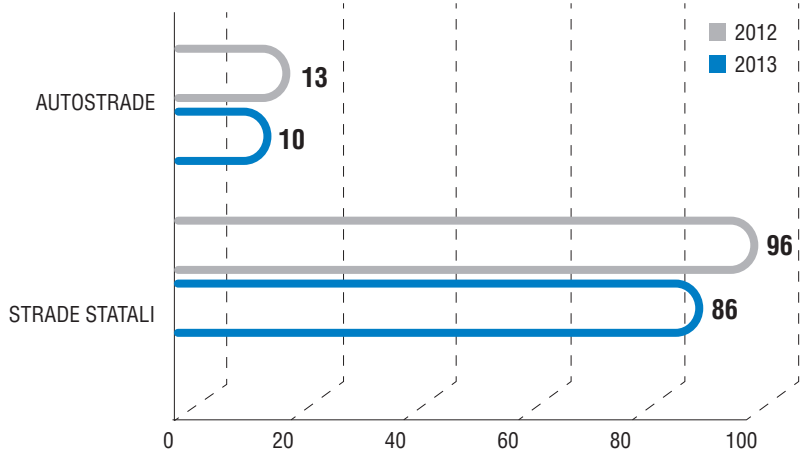
NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
	TOTALE AL 31/12/13			TOTALE AL 31/12/12		
		Importo			Importo	
Tipologia	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	86	7.823,10	6.577,72	96	7.953,09	6.757,41
Autostrade	10	2.564,09	2.277,66	13	3.756,79	3.377,05
TOTALI	**96**	**10.387,19**	**8.855,37**	**109**	**11.709,88**	**10.134,46**

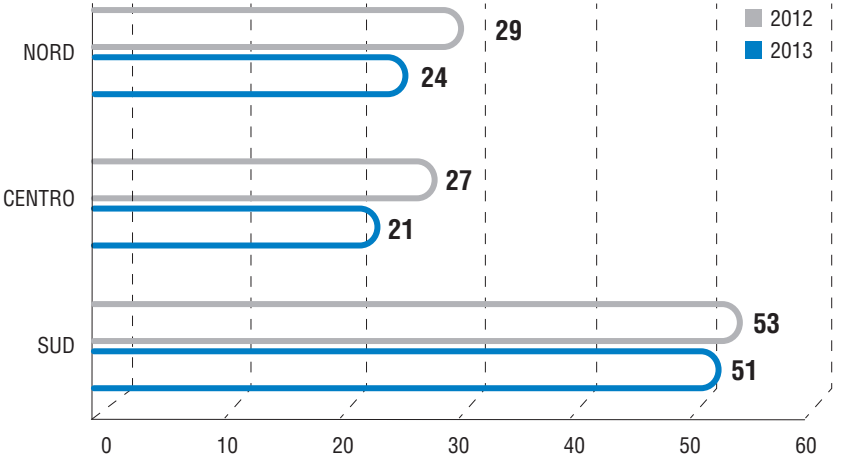
Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

Dati in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
	TOTALE AL 31/12/13			TOTALE AL 31/12/12		
		Importo			Importo	
Area Geografica	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Nord	24	1.433,63	1.164,84	29	1.832,97	1.498,08
Centro	21	1.433,01	1.145,38	27	1.279,79	1.073,90
Sud	51	7.501,56	6.545,16	53	8.597,12	7.562,48
TOTALI	**96**	**10.387,19**	**8.855,37**	**109**	**11.709,88**	**10.134,46**

I due istogrammi seguenti forniscono una rappresentazione grafica della situazione, in termini di numero di progetti al 31/12/2013, suddivisi per tipologia ed area geografica.





La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso 2013 suddivisi tra strade statali ed Autostrade e per area geografica.

Dati in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	TOTALE AL 31/12/13			TOTALE AL 31/12/12		
	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Strade Statali	11	616,80	449,16	21	1.795,76	1.491,01
Autostrade	2	474,56	425,18	3	32,77	28,55
TOTALI	**13**	**1.091,36**	**874,34**	**24**	**1.828,53**	**1.519,56**
Area Geografica	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Nord	1	5,23	4,33	4	208,71	169,02
Centro	7	493,89	352,50	6	241,82	173,52
Sud	5	592,23	517,51	14	1.378,00	1.177,02
TOTALI	**13**	**1.091,36**	**874,34**	**24**	**1.828,53**	**1.519,56**

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati e aperti al traffico nel corso del 2013 suddivisi per tipologia ed area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2012:

Dati in €/milioni

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	TOTALE AL 31/12/13			TOTALE AL 31/12/12		
	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Strade statali	21	746,79	628,86	24	628,27	492,93
Autostrade	5	1.667,26	1.524,57	3	161,33	152,72
TOTALI	**26**	**2.414,95**	**2.153,43**	**27**	**789,59**	**645,65**
Area Geografica	Numero	Totale	Di cui lavori	Numero	Totale	Di cui lavori
Nord	6	404,58	337,58	9	307,31	225,25
Centro	13	330,68	281,02	7	182,60	148,54
Sud	7	1.678,79	1.534,83	11	299,68	271,85
TOTALI	**26**	**2.414,95**	**2.153,43**	**27**	**789,59**	**645,65**

Nel corso del 2013 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici ANAS.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2013 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

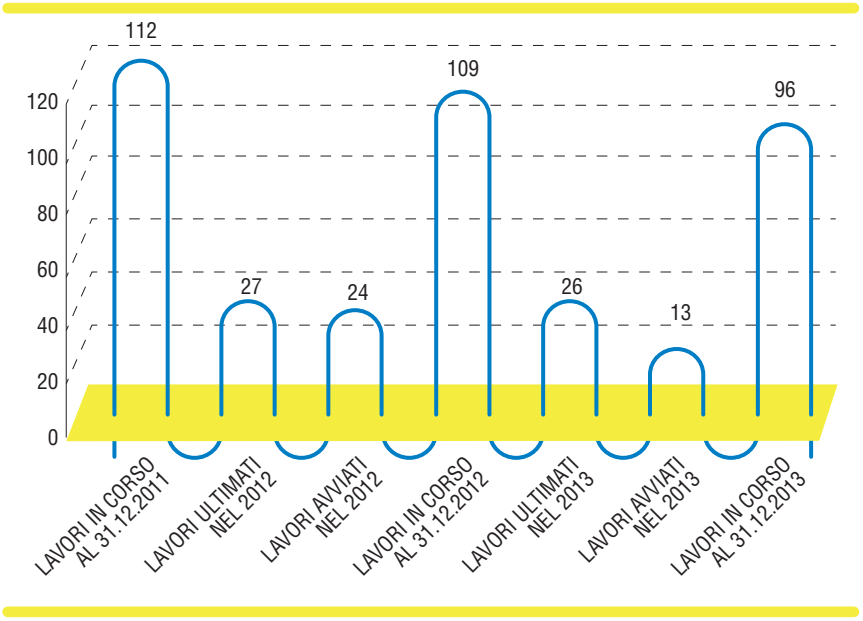
Dati in €/milioni

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/13					
Area Geografica	Numero	Importo		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	24	1.433,63	1.164,84	827,20	57,70%
Centro	21	1.433,01	1.145,38	496,37	34,40%
Sud	51	7.510,56	6.545,16	4.319,48	57,51%
TOTALI	**96**	**10.387,19**	**8.855,37**	**5.643,04**	**54,33%**



S.S. 647 "Fondo Valle del Biferno" - Viadotto Molise 1

Il grafico successivo rappresenta, il numero dei lavori in corso nel triennio 2011, 2012 e 2013 nonché il numero dei lavori ultimati ed avviati nel biennio 2012 e 2013.



L'AUTOSTRADA A3 SALERNO-REGGIO CALABRIA

Lo stato dei lavori

Il progetto complessivo di ammodernamento comprende ad oggi 66 interventi di ammodernamento, suddivisi in 12 Macrolotti e 54 Lotti, inclusi 7 nuovi svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali, l'adeguamento della rampa di innesto del Raccordo AV-SA sull'A3 (viadotto Grancano) e l'intervento di realizzazione di un sistema di controllo e gestione del traffico nel tratto tra Salerno e Buonabitacolo.
Al 31/12/2013, degli interventi complessivamente previsti, 44 sono ultimati e fruibili mentre per i restanti 22 si ha la seguente situazione:

- 7 interventi sono in esecuzione e regolarmente cantierati; ad essi si aggiunge l'intervento relativo alla realizzazione del sistema di controllo e gestione del traffico tra Salerno e Buonabitacolo, consegnato il 30/12/2013. L'evoluzione dei lavori ha permesso di aprire al traffico anche nel corso del 2013 alcuni tratti ammodernati;
- 1 intervento, relativo ai lavori di adeguamento del 3° Macrolotto-parte 2 dal km 153+400 al km 173+900, già appaltato e con progettazione esecutiva in corso da parte del Contraente Generale.

I restanti 13 interventi, di cui 7 sono relativi ai nuovi svincoli, sono già progettati e/o in fase di acquisizione pareri; le relative procedure di gara potranno essere avviate progressivamente una volta concluse le procedure CIPE per il finanziamento.In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 385 Km, pari a circa l'87%, sono caratterizzati da lavori ultimati, in fase di esecuzione e/o di prossimo avvio. Nel dettaglio, circa 330 Km sono ultimati e fruibili (il 74% dell'intero tracciato) e circa 55 Km sono in corso di esecuzione o di prossimo avvio. I restanti 58 Km (13,1 % del tracciato) riguardano gli interventi già progettati e/o in fase di acquisizione pareri.

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova Autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 7,44 compreso quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che ha trasferito all'ANAS le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, e garantiscono allo stato il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.
Per il completamento dell'Autostrada sono ancora necessari circa €/miliardi 3,1, relativi alla copertura economica dei restanti interventi (già progettati), riguardanti gli ultimi 58 Km ed alcuni svincoli. Le risorse economiche per la realizzazione di uno di questi interventi (macrolotto tra viadotto Stupino e Altilia, in Calabria) sono state individuate nell'ambito della Legge di Stabilità 2014, che a tal fine ha stanziato 340 €/milioni.

LA STATALE 106 "JONICA"

La "Nuova Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria con

la realizzazione di trasversali di collegamento, in parte già in corso di esecuzione, come la S.S. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. 280 "dei Due Mari", nonché con il Megalotto 4 - Firmo-Sibari.
Gli interventi previsti per la realizzazione della "Nuova Jonica" nella regione Calabria, sono costituiti da:

- 12 Megalotti, di cui 3 in corso (circa 1.247,53 miliardi di Euro) 1 già affidato (circa 1.165,28 miliardi di Euro finanziato per 0,70 miliardi di Euro) e 8 in progettazione (circa 15,76 miliardi di Euro);
- 4 lavori ordinari, di cui 2 in corso, 1 in appalto ed 1 in progettazione, per un investimento totale stimato di circa 0,29 miliardi di Euro.

Lo stato dei lavori

Al 31/12/2013 le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. 106 Jonica, riguardano:

- lavori in corso, che interessano 33,1 km con un investimento complessivo di €/milioni 1.349,94, così distinto:

a) Megalotto n. 1 (Locri) 383,68 €/milioni
b) Megalotto n. 2 (Catanzaro) 720,55 €/milioni
c) Variante esterna all'abitato di Marina di Gioiosa 88,25 €/milioni
d) Megalotto 4: Raccordo S.S. 106 Sibari e SA-RC Firmo ammodernamento della S.S. 534 143,31 €/milioni
e) Variante esterna all'abitato di Roccella Jonica 14,15 €/milioni

- lavori in appalto e, quindi, di prossimo avvio, che interessano 40,26 km, con un investimento complessivo di €/milioni 1.256,47:

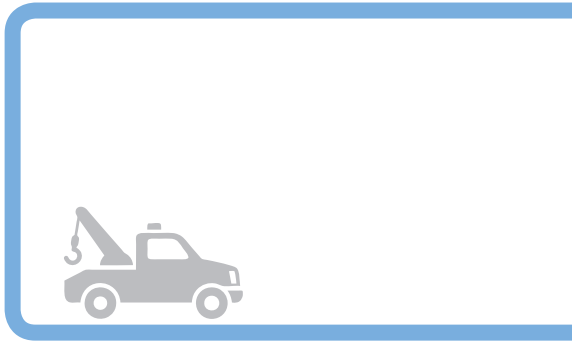
a) Megalotto 3: Sibari-S.S. 534 e Roseto Capo Spulico (Sibari) Disponibili 698,4 €/milioni su 1.165,28 €/milioni
b) Variante esterna all'abitato di Palizzi 1° stralcio 91,19 €/milioni

Oltre ai lavori della nuova S.S. 106 sopra indicati, sono in corso interventi di messa in sicurezza della statale (svincoli, barriere metalliche e pavimentazioni) su un tratto di circa 84 km per un importo complessivo di €/milioni 74,02:

- N. 3 interventi in corso di esecuzione per complessivi 49,71 €/milioni
- N. 1 interventi in corso di appalto, per complessivi 4,98 €/milioni
- N. 1 interventi in progettazione, per complessivi 19,33 €/milioni

LA STATALE 640 "DI PORTO EMPEDOCLE"

La Statale 640 ha un'estensione complessiva di 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della Città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi Comuni delle Provincie di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 Palermo-Catania tra Caltanissetta ed Enna.
L'intero tratto è oggetto di lavori consistenti nel raddoppio dell'attuale piattaforma stradale, alcuni in variante, finalizzato al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. Tale adeguamento è previsto con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 05.11.2001.
Gli interventi previsti per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640, sono costituiti da 2 Megalotti, già affidati a Contraente Generale per un investimento complessivo di circa 1.489 €/milioni.
Del primo Megalotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori sono già in corso per un investimento totale di circa 499 €/milioni. Risultano aperti al traffico circa 28,7 km. Restano da ultimare le opere di adeguamento del primo tratto stralciato, dal km 9+800 al km 13+000, e parte delle opere di completamento e finitura (tappeto, segnaletica, etc.) per la fruibilità dell'intera tratta.
Relativamente al secondo Megalotto, dal km 44+400 al km 74+300, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, si è proceduto alla consegna dei lavori, il cui valore totale ammonta a 990 €/milioni. I lavori sono in corso, con un avanzamento al 31/12/2013 pario a circa l'11%, e l'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del 2016.





S.S. 75 "Centrale Umbra" - Rotatoria di svincolo

3.4.4 Esercizio e coordinamento del territorio

GRI/G3.1> 2.7, 2.8

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio (DCECT), adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e Autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".
Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, nel corso del 2013, ANAS ha speso, in linea con quanto previsto dal budget, per manutenzione ordinaria circa €/milioni 219 per l'intera rete stradale di oltre 25.000 km.
Inoltre, al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, è stato attivato ad Agosto 2013, il "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", mediante il Decreto Legge n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", per un importo complessivo di circa €/milioni 360.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno 2013 confrontate con i dati del 2012. A seguire i confronti per aree geografiche.

Dati in €/milioni

MANUTENZIONE ORDINARIA	2012		2013	
	Numero	Importo	Numero	Importo
TOTALE NAZIONALE				
Bandi di gara	539	207,58	278	87,01
Affidamenti diretti	740	22,62	541	15,46
Lavori consegnati	1324	273,79	944	147,29
Lavori ultimati	1085	168,80	670	114,55
AREA NORD				
Bandi di gara	162	84,27	61	17,80
Affidamenti diretti	108	5,34	78	3,06
Lavori consegnati	278	94,57	181	36,59
Lavori ultimati	222	51,14	131	26,41
AREA CENTRO				
Bandi di gara	205	66,85	82	24,26
Affidamenti diretti	438	11,88	258	6,43
Lavori consegnati	649	80,47	381	46,89
Lavori ultimati	515	60,09	271	38,97
AREA SUD				
Bandi di gara	146	41,89	113	35,59
Affidamenti diretti	146	3,99	189	5,53
Lavori consegnati	315	84,15	338	57,84
Lavori ultimati	256	41,90	233	44,27
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA				
Bandi di gara	26	14,56	22	9,36
Affidamenti diretti	48	1,40	16	0,44
Lavori consegnati	82	14,61	44	5,98
Lavori ultimati	92	15,66	35	4,91

Dati in €/milioni

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2012		2013	
	Numero	Importo	Numero	Importo
TOTALE NAZIONALE				
Bandi di gara	116	124,41	272	417,81
Affidamenti diretti	119	2,82	167	3,38
Lavori consegnati	304	191,43	373	214,97
Lavori ultimati	254	164,70	296	165,37
AREA NORD				
Bandi di gara	31	51,98	82	80,97
Affidamenti diretti	26	1,11	49	1,82
Lavori consegnati	59	56,28	102	61,08
Lavori ultimati	43	35,01	73	48,97
AREA CENTRO				
Bandi di gara	56	47,48	116	247,84
Affidamenti diretti	62	0,42	100	1,12
Lavori consegnati	119	42,76	199	90,83
Lavori ultimati	109	61,47	161	63,78
AREA SUD				
Bandi di gara	28	24,25	69	80,61
Affidamenti diretti	30	1,29	17	0,42
Lavori consegnati	124	92,28	69	61,92
Lavori ultimati	99	65,19	59	42,74
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA				
Bandi di gara	1	0,70	5	8,39
Affidamenti diretti	1	0,01	1	0,02
Lavori consegnati	2	0,12	3	1,13
Lavori ultimati	3	3,03	3	9,87

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si evidenzia nel 2013 un forte incremento dell'attività rispetto al 2012. Tale incremento è da imputarsi all'attivazione, nel corso della seconda metà del 2013, del "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.". In particolare, è possibile evidenziare, rispetto ai risultati dell'anno precedente:

- un forte aumento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari a circa il 235%;
- un consistente aumento del numero di lavori consegnati, pari a circa il 23%:
- un aumento del numero di lavori ultimati, pari al 17%.

Per quanto concerne la Manutenzione Ordinaria, nel 2013 si è registrato:

- un decremento negli importi relativi ai bandi di gara pubblicati, pari al 58%;
- una riduzione degli importi relativi agli affidamenti diretti pari al 31%;
- un decremento dell'importo relativo ai lavori consegnati pari al 46%.

MONITORAGGIO E CONTROLLO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La Direzione Esercizio e Coordinamento del Territorio, nell'anno 2013, ha ulteriormente consolidato e potenziato il proprio processo di controllo sullo stato degli avanzamenti degli interventi di Manutenzione Straordinaria. In particolare, l'attività si è concentrata nel:

- monitorare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in funzione dei diversi piani, anni di riferimento e tipologie di manutenzione;
- identificare prontamente gli interventi che evidenziano particolari criticità;
- avere una maggiore omogeneità e uniformità nel trattamento dei dati relativi agli interventi;
- coniugare esigenze di sintesi del top management con le esigenze di dettaglio proprie della Direzione;
- evidenziare i lavori ultimati dal punto di vista "tecnico", ma ancora attivi dal punto di vista contabile ed economico e quindi stimolare una più tempestiva chiusura amministrativa degli interventi e dei rapporti con i fornitori, evitando il mantenimento in vita di opere ultimate ma non "concluse" in via amministrativa.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Al fine di attuare la propria missione relativa alla conservazione del patrimonio stradale in gestione e alla luce dell'effettivo debito manutentorio relativo alla rete stradale, nel corso del 2013, ANAS ha consolidato il processo di definizione puntuale del fabbisogno manutentivo avviato nel 2012, attraverso la definizione di due Piani pluriennali di Manutenzione Straordinaria, quali:

- Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria;
- Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.

PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI IN GALLERIA

L'incremento degli standard di sicurezza all'interno delle gallerie stradali è uno dei principali ambiti d'intervento che i gestori della rete stradale, e in primis ANAS, stanno affrontando anche in base alle importanti direttive e normative emanate a livello europeo e nazionale.

Al fine di garantire tale miglioramento degli standard di sicurezza e il conseguente rispetto delle normative vigenti, ANAS ha avviato e completato una serie di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- definizione di specifiche linee guida per la sicurezza nelle gallerie;
- esecuzione dell'analisi del rischio delle gallerie in gestione, che ha permesso di quantificare il fattore di rischio della singola galleria attraverso il Valore Atteso del Danno (V.A.D.);
- identificazione dei principali ambiti d'intervento sugli impianti e valorizzazione del fabbisogno manutentivo;
- definizione di una proposta di piano pluriennale di manutenzione degli impianti in galleria, in funzione sia dei vincoli di Legge sia delle priorità d'intervento in funzione delle analisi del rischio condotte.

Il "Piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria", inviato ufficialmente al MIT a Febbraio 2013, include un fabbisogno complessivo per l'adeguamento degli impianti in galleria pari a €/milioni 1.300, distribuiti sulle seguenti quattro macrocategorie di intervento:

- adeguamento impianti in base al D. Lgs.n. 264/06: in tale perimetro ricado-

no tutte le Gallerie della Rete TEN-T in gestione per le quali è prevista la presenza di tutti gli impianti ordinari, di emergenza e di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 264/06;

- adeguamento impianti antincendio in base al DPR 151/11: ricadono in tale categoria tutte le Gallerie ANAS di lunghezza superiore ai 500 m che devono necessariamente essere dotate di impianto idrico antincendio, stazioni di emergenza con estintori;
- adeguamento impianti per risparmio energetico: con l'obiettivo di ridurre fino al 30% i consumi energetici delle gallerie; sono stati individuati i possibili investimenti da effettuare quali, ad esempio, sostituzione delle lampade SAP con Led, installazione di regolatori di flusso sugli impianti delle gallerie della rete in gestione;
- adeguamento ulteriori impianti: in considerazione di quanto previsto dalle Linee Guida ANAS per la Sicurezza nelle Gallerie della rete ordinaria e dai risultati dell'analisi del rischio, in tale categoria rientrano tutti gli interventi complementari agli impianti antincendio e di illuminazione.

A fronte dell'assenza di finanziamenti specifici ricevuti dal Ministero, ANAS ha provveduto ad inserire alcuni dei lavori più urgenti nelle ultime programmazioni finanziate mediante Contratto di Programma, per un importo complessivo di circa €/milioni 60.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI, VIADOTTI E GALLERIE DELLA RETE STRADALE NAZIONALE IN GESTIONE AD ANAS S.p.A.

Al fine di garantire il ripristino strutturale di ponti e viadotti della rete stradale nazionale di propria competenza, ANAS ha redatto un Piano MS delle Opere d'Arte.
Tale piano, presentato al MIT per la prima volta il 25 Novembre 2010 e rimodulato in funzione delle nuove mutate esigenze, e degli interventi urgenti già attuati da ANAS attraverso le fonti destinate alla Manutenzione Straordinaria dai Contratti di Programma, ammonta complessivamente a circa €/milioni 2.400, e include gli interventi del Piano di Manutenzione Straordinaria degli Impianti in Galleria, presentato al MIT il 25 Febbraio 2013, relativi al solo Adeguamento Impianti D. Lgs. n. 264/06 (opere della Rete TEN) e all'Adeguamento Impianti Antincendio DPR 151/11.
Con Decreto Legge n. 69 del 21/06/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", è stato varato un vasto piano di interventi che prevede al capo III le Misure per il rilancio delle infrastrutture.
A tale scopo ANAS ha predisposto un "primo stralcio" di tale piano, il "Programma di Manutenzione Straordinaria di Ponti, Viadotti e Gallerie della rete stradale nazionale in gestione ad ANAS S.p.A.", dell'importo complessivo di circa €/milioni 360, la cui piena attuazione costituisce un presupposto essenziale per mantenere in efficienza le infrastrutture esistenti e garantire di conseguenza le migliori condizioni di sicurezza per l'utenza).
In particolare, tale piano, inviato al MIT a luglio 2013, prevede:

- 300 €/milioni di interventi principali, immediatamente finanziabili;
- 60 €/milioni di ulteriori interventi, da finanziare con i ribassi di gara e le economie derivanti dall'appalto degli interventi principali.

Entro il 31.12.2013 ANAS è stata in grado di dare pronta attuazione ai 300 €/milioni previsti dal piano di manutenzione straordinaria, come stabilito anche nella convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
In particolare, l'uso immediato delle somme messe a disposizione dallo Stato ha consentito di avviare l'adeguamento delle piccole e grandi opere che necessitano una manutenzione straordinaria urgente e soprattutto di mantenere il patrimonio infrastrutturale esistente, rilanciando l'economia del Paese.
Nell'intervallo intercorso tra la stipula della convenzione con il MIT, avvenuta il 1 Agosto 2013 e il 31 Dicembre 2013, ANAS ha conseguito i seguenti principali risultati:

- pubblicazione di tutti i bandi previsti (100 su 100);
- aggiudicazione definitiva di 88 su 100 degli interventi;
- consegna di lavori in 56 casi su 100.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha ormai consolidato il nuovo sistema di affidamenti che ha come importante risultato quello di avere ridotto al minimo il ricorso ad affidamenti diretti per lavori e/o

servizi. Si è, inoltre, ulteriormente consolidata l'attività di monitoraggio della spesa di manutenzione ordinaria anche attraverso l'utilizzo di applicativi sw che creano una reportistica puntuale e aggiornata sull'andamento dell'impegnato e del consuntivato rispetto alle voci di budget assegnate.
Gli strumenti di monitoraggio, ci permettono di monitorare e controllare la spesa relativa agli interventi di Manutenzione Ordinaria sull'intero territorio nazionale, eventualmente indirizzando opportune azioni verso i Compartimenti.
Inoltre, nell'ambito delle attività legate alla gestione della Manutenzione Ordinaria della rete ANAS, la DCECT ha realizzato con la DCSII (Direzione Centrale Sistemi Informativi ed Impianti) il Progetto MOS Web al fine di mettere a disposizione delle risorse aziendali un nuovo sistema informativo:

- integrato con SAP e con gli altri sistemi a supporto del processo;
- facilmente utilizzabile attraverso la proposizione di maschere ad hoc per l'imputazione dei dati;
- in grado di garantire la consuntivazione dei costi in maniera tempestiva e dettagliata per Tratta Chilometrica, Opera d'Arte e Impianto.

Il progetto MOS Web, partito nel Marzo 2012, è entrato gradatamente in funzione nel corso dei mesi di luglio e agosto 2013, introducendo diverse novità rispetto ai principali processi di Manutenzione Ordinaria, quali:

- gestione anagrafiche: visualizzazione della distribuzione delle responsabilità nello svolgimento delle attività di Manutenzione Ordinaria;
- gestione pianificazione: visione puntuale dell'allocazione delle risorse prevista per le attività di manutenzione ordinaria MOE in linea con il Budget;
- gestione esecuzione lavori: automatismi e semplificazione di attività precedentemente manuali inerenti la Gestione Esecuzione Lavori;
- gestione consuntivazione: attività di compilazione semplificate e velocizzate mediante applicativo e maschere "user friendly" assicurando un dato puntuale e aggiornato;
- gestione chiusura appalti: gestione semplificata dei dati inerenti la chiusura dell'Appalto attraverso apposite maschere facili da utilizzare.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

L'attività di Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti ANAS.
Alla luce delle limitazioni poste dalla normativa vigente sul tema delle assunzioni di personale, l'attività organizzativa si sta incentrando su una puntuale ottimizzazione delle risorse e una razionale dislocazione in funzione delle necessità operative sul territorio. In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Servizi Invernali sulle strade
- Infomobilità e Sale Operative Compartimentali
- Coordinamento Emergenze

SERVIZI INVERNALI SULLE STRADE

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali predisposti sulla base di un format definito dalla DCECT e sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia.
Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio mezzi pesanti, ecc; sono redatti d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti. L'insieme dei Piani Neve Compartimentali consente di predisporre il Piano Neve Nazionale che permette di sintetizzare l'insieme delle attività poste in essere da ANAS per la gestione delle attività invernali. Il Piano Neve nazionale è portato alla condivisione del Centro di Coordinamento Nazionale Viabilità (Viabilità Italia) che in caso di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.
Alla luce di attente valutazioni sia di tipo tecnico-organizzativo che di tipo strategico, per la stagione 2013-2014, ANAS ha ritenuto di estendere l'esecuzione delle attività invernali anche lungo alcune tratte stradali dei Compartimenti della Valle d'Aosta, Molise, Abruzzo e Lazio, mediante l'utilizzo di risorse a tempo determinato e di mezzi operativi propri.

Costante è stata la presenza di ANAS anche al tavolo di Viabilità Italia nelle fasi operative dove è stata sempre assicurata la costante informativa sullo stato della viabilità di competenza.

INFOMOBILITÀ E SALE OPERATIVE COMPARTIMENTALI (SOC)

La costante implementazione delle tecnologie presenti sul territorio, dei nuovi impianti e delle potenzialità offerte dai sistemi informativi attraverso le integrazioni di tali impianti ha rappresentato per ANAS una delle principali leve per ottenere un significativo miglioramento della gestione della propria Rete stradale.
È continuato l'utilizzo dei sistemi di Sala Operativa, con particolare riguardo alle nuove procedure aziendali di gestione pubblicate nel dicembre 2012 e relative a tutte le funzioni di gestione dell'Esercizio e delle emergenze.
Tali procedure permettono di rendere omogenea l'attività svolta in tutte le SOC fornendo, inoltre, agli operatori un utile e importante guida operativa. Le attività proseguiranno con la predisposizione di procedure operative appositamente predisposte per le attività della Sala Operativa Nazionale.

COORDINAMENTO EMERGENZE

È proseguita l'attività del Coordinamento Emergenze, anche attraverso frequenti contatti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile al fine di individuare sinergie e modalità operative comuni.
In particolare è svolta l'"Esercitazione Nazionale di Protezione Civile-rischio sismico-Nord Est 2013", con l'obiettivo di mettere alla prova l'efficacia del sistema di risposta delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile a livello centrale e periferico che vede ANAS impegnata con ruolo prioritario nella funzione Viabilità.
Lo scenario di riferimento simulato è un terremoto di magnitudo 5.8 Richter con epicentro nel Comune di Tambre, in Provincia di Belluno, i cui effetti, in termini di popolazione coinvolta in crolli, interessano anche le Province di Treviso e Pordenone.
L'esercitazione è avvenuta per posti di comando, per testare la funzionalità del flusso delle informazioni e le procedure di attivazione del coordinamento dal livello periferico a quello centrale.
A ottobre si è svolta a Salerno un'esercitazione internazionale di Protezione Civile denominata TWIST con la finalità di implementazione della capacità del sistema protezione civile di utilizzare al meglio l'assistenza internazionale (Host Nation Support Plan) e realizzazione di un efficace sistema di coordinamento operativo per i team nazionali e europei impegnati nella realizzazione degli scenari operativi.
Parallelamente alla realizzazione degli obiettivi generali, si è inteso perseguire alcuni obiettivi, ritenuti fondamentali, legati alla propria capacità di rispondere a emergenze nazionali, che possono, anche, prevedere il concorso del Meccanismo Europeo di protezione civile; verificare la risposta del sistema nazionale di protezione civile in caso di tsunami; implementare un "progetto pilota" volto alla definizione dei contenuti minimi di un piano di protezione civile comunale relativo al rischio maremoto; supportare gli enti locali nella pianificazione di emergenza per l'antinquinamento costiero.

LA SICUREZZA IN GALLERIA

GRI/G3.1> PR1

A partire dal 12 giugno 2012, è stato individuato, all'interno dell'azienda, un unico soggetto che coordini i processi interni relativi al tema della Sicurezza in Galleria. L'unità Organizzativa Gallerie e Impianti Tecnologici della DCECT, già deputata formalmente a intrattenere rapporti con la Commissione Permanente Gallerie istituita presso il CSLLPP (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici), è interessata a esprimere pareri sull' omogeneità degli interventi previsti, sia durante l'iter progettuale che al termine dei lavori.
Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.
L'introduzione delle gallerie stradali fra le attività di prevenzione incendi dei VVF attraverso il DPR 151/11 e ss.mm.ii. ha evidenziato il problema dell'assenza di un unico e organico riferimento normativo per le gallerie non apparte-

nenti alla rete Trans-Europea.
Da questo punto di vista ANAS è impegnata a supportare un tavolo tecnico che faciliterà la definizione di una norma specifica riguardante tutte le gallerie del territorio nazionale e partecipa al gruppo di lavoro istituito presso il Comitato Elettrotecnico Italiano all'emissione di una specifica norma tecnica di Legge sugli impianti elettrici in galleria.
Relativamente al DPR 151/11, la DCECT coordina le azioni volte alla consegna della documentazione della prevenzione incendi di tutte le gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 metri presso i competenti comandi provinciali dei VVF.
Sull'esperienza dell'adeguamento delle gallerie della rete ANAS lombarda, sempre in collaborazione con la Direzione Centrale Finanza Strutturata e Contributi Europei, sono in avanzata fase di studio diverse altre soluzioni relative al Project Financing.
Sono in continuo aggiornamento sia l'elenco delle gallerie ANAS sulla rete TERN/TEN-T sia quello dei Responsabili della Sicurezza Gallerie.
È stata data massima collaborazione alla Commissione per la redazione della relazione al Parlamento sullo stato attuativo del D. Lgs.n. 264/06, che si ricorda, fissa al 2019 l'adeguamento di tutte le gallerie esistenti appartenenti alla rete TERN.
La programmazione delle attività per la scadenza del 2019 entro la quale dovranno essere adeguate secondo il D. Lgs.n. 264/06 tutte le gallerie presenti sulla rete TERN/TEN-T a norma della Direttiva europea 2004/54/CE è oggetto della massima preoccupazione congiunta sia di ANAS che del Ministero Concedente. A tal proposito l'Unità Operativa Impianti Tecnologici cura i progetti esecutivi per l'adeguamento delle gallerie, non solo della rete TEN, da appaltare non appena saranno disponibili le risorse economiche e secondo le priorità previste nel Piano Decennale degli interventi di Manutenzione Straordinaria.
Parte dei fondi stanziati con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 (conversione in Legge del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 - Decreto del Fare) hanno consentito di indire le gare per la realizzazione dei primi tre interventi rispettando i tempi previsti dalla convenzione siglata il 31 luglio 2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS.
La DCECT proseguirà, con l'assistenza delle altre componenti aziendali che dovranno fornire la documentazione prevista secondo gli standard richiesti, a sottoporre le ulteriori Messe in Esercizio Definitivo (con particolare riferimento alle gallerie della SA-RC) e a sottoporre alla Commissione i Piani ovvero i Progetti di Adeguamento prima dell'inizio dei lavori di adeguamento o di nuova realizzazione.
Relativamente alle verifiche ispettive, durante il 2013, sono state effettuate le seguenti ispezioni con approfondita verifica anche documentale oltre che in sito:

- Galleria Prosecco RA13 n. 2 fornici;
- Gallerie Bocche, Noceire, Cima di Rovere SS20 n. 3 fornici.

Si segnala inoltre che la DCECT ha supportato il Compartimento di Roma nell'organizzazione dell'Esercitazione di Emergenza con simulazione di incendio e fumi effettuata presso la galleria Selva Candida situata sulla A90 GRA che ha visto coinvolto la Prefettura di Roma, il Comune di Roma, il 118, la Protezione Civile, la Croce Rossa, i VVF.

LA GESTIONE DEI MACCHINARI

Tale attività di monitoraggio è risultata propedeutica allo svolgimento del progetto MOS-GM, finalizzato alla realizzazione di un applicativo per la gestione della flotta ANAS.
La suddetta attività di monitoraggio e censimento è nata dall'esigenza di risolvere alcune criticità emerse nell'ambito della gestione della flotta; in particolare:

- la gestione dei processi afferenti la flotta ANAS mediante strumenti e sistemi aziendali diversificati;
- la frammentarietà delle informazioni;
- la mancanza di collegamenti tra le informazioni relative all'anagrafica del mezzo, alle caratteristiche tecniche del mezzo e ai cespiti aziendali;

L'applicativo gestionale MOS-GM, consente di ottenere nel breve periodo i seguenti benefici:

- mappatura completa dei mezzi, attrezzature e impianti al fine di avere chiaramente espressa sia la consistenza degli stessi che il potenziale operativo disponibile;
- gestione strutturata sul sistema SAP delle anagrafiche e dei principali dati

tecnici di tutti i mezzi attrezzature e impianti;
- allineamento dei mezzi, attrezzature e impianti con i rispettivi cespiti contabili al fine di agevolare gli inventari fisici per finalità di Bilancio;
- gestione integrata dei dati relativi allo stato dei mezzi, alle modalità di utilizzo e alla distribuzione sul territorio;

Inoltre, a partire dal primo semestre 2014, l'applicativo sarà ulteriormente implementato al fine di accrescerne le funzionalità; in particolare l'evoluzione gestionale include: stima dei fabbisogni sulla base dell'analisi integrata dei dati a sistema, definizione dei punti di misura (es. consumi, percorrenze), gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di tutti i processi di natura amministrativa (bolli, assicurazioni, ecc.).
Tale implementazione consentirà, nel medio e lungo periodo, di conseguire una più mirata definizione del budget relativo alla flotta aziendale e un efficientamento di tutti i costi legati all'impiego dei mezzi, attrezzature e impianti (costi di manutenzione, consumi, bolli ed assicurazioni).

3.5 Attività connesse alla gestione della rete

Anche nell'Esercizio 2013, le attività connesse alla gestione della rete sono state oggetto di un impegno aziendale improntato ad un:
- efficientamento delle attività considerate "tradizionali" (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), quale base imprescindibile di ogni sviluppo ulteriore;
- affinamento della conoscenza delle esigenze dell'utenza stradale;
- attento monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo, spesso modificato da una legislazione disorganica e suscettibile di influenzare gli atteggiamenti dell'utenza stessa (cosa che avviene, emblematicamente, nell'ambito sanzionatorio del Codice della Strada).

A tal fine, ANAS attraverso l'Unità Commerciale ha assicurato una continua e trasparente interlocuzione con le sedi istituzionali e con le rappresentanze di categoria, sia mediante la partecipazione a gruppi di lavoro tecnici che tramite incontri di studio e approfondimento dedicati. Ha, inoltre, curato un analitico studio comparatistico sulla legislazione in materia di pubblicità stradale (la situazione italiana è stata confrontata con quella di Spagna, Germania, Francia).

LICENZE, CONCESSIONI E PUBBLICITÀ

Nel settore "Licenze, Concessioni e Pubblicità", la politica gestionale si è focalizzata sulle attività legate all'ultima Fase del "Progetto Censimento". Tale Fase, in effetti, ultimo step del processo di ricognizione, è da considerarsi il momento decisivo dello sviluppo del procedimento amministrativo di regolarizzazione degli abusi, in quanto momento propedeutico e propulsivo al perfezionamento degli atti autorizzatori o concessori delle posizioni, appunto, regolarizzabili, con conseguente implementazione delle utenze che danno luogo ai rispettivi ricavi aziendali.
Detta Fase è stata già avviata da molti dei Compartimenti interessati alle operazioni di Censimento e i relativi incrementi di entrate potranno essere concretizzati già con fatturazione massiva dei canoni su base annuale.
Si è dato continuo stimolo all'adozione di azioni di contrasto al fenomeno dell'abusivismo, segnatamente in materia pubblicitaria (art. 23 Codice della Strada). I dati compartimentali, al riguardo (V. tabella) hanno confermato un notevole incremento dell'attività di repressione, con contestuale recupero del presidio territoriale da parte di ANAS.

ANAS - ANDAMENTO ATTIVITÀ REPRESSIONE PUBBLICITÀ STRADALE

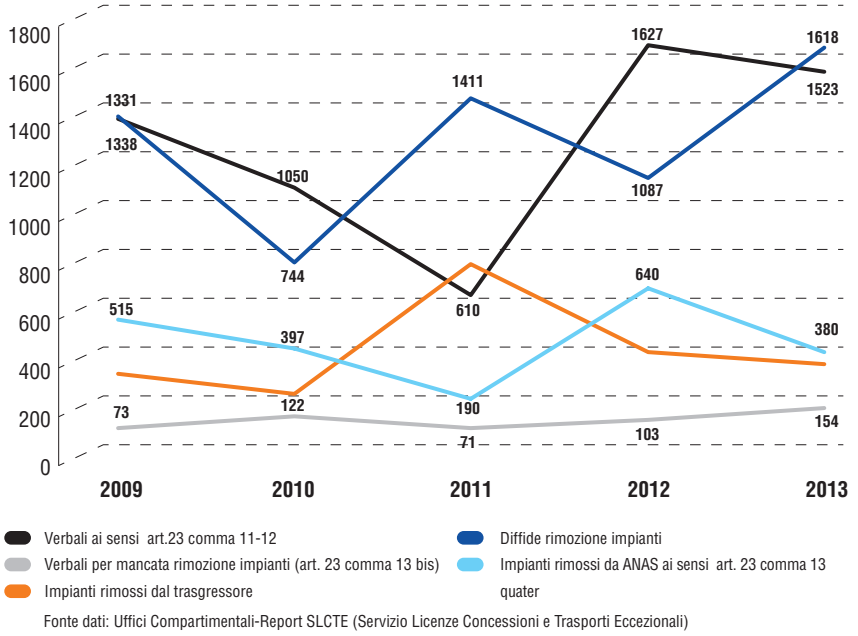
	2009	2010	2011	2012	2013
Verbali ai sensi dell'art. 23, commi 11-12	1.338	1.050	610	1.627	1.523
Diffide rimozione impianti abusivi	1.331	744	1.411	1.087	1.618
Verbali per mancata rimozione impianti (art. 23 comma 13-bis)	73	122	71	103	154
Impianti rimossi da ANAS ai sensi dell'art. 23 comma 13-quater	515	397	190	640	380
IMPIANTI RIMOSSI DAL TRASGRESSORE	**290**	**210**	**747**	**356**	**305**

Fonte dati: Uffici Compartimentali-Report SLCTE (Servizio Licenze Concessioni e Trasporti Eccezionali)

Seppure con gli altri eventi in calo rispetto allo scorso Esercizio, il significativo

incremento delle diffide per la rimozione (+49% circa) conferma la politica avviata già negli esercizi passati, di recupero di presidio territoriale. È proseguita, infatti, la forte azione di riordino del settore, determinata con l'allargamento a tutte le unità territoriali dell'attuazione del "Progetto Censimento". Per una migliore visione si riporta nel seguente grafico l'andamento degli ultimi 5 anni.

LOTTA ALL'ABUSIVISMO PUBBLICITARIO: ANDAMENTO 2009-2013



Fonte dati: Uffici Compartimentali-Report SLCTE (Servizio Licenze Concessioni e Trasporti Eccezionali)

Parallelamente, sempre in tema di contrasto al fenomeno dell'abusivismo pubblicitario, si è avviato un dialogo di ulteriore collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Infatti in virtù della Convenzione tra ANAS e l'Agenzia delle Entrate, che ha già messo a disposizione i propri servizi per l'accesso in cooperazione informatica ai dati presenti in Anagrafe Tributaria, ci si è proposti di valutare ulteriori possibili attività di sinergia, avendo modo di incrociare le informazioni reciproche, al fine di facilitare il reperimento di dati completi e certi nel minore tempo possibile. È un'azione che si pone quale elemento aggiuntivo rispetto alle operazioni in atto, quali il Censimento e l'attuazione di altri progetti. L'iniziativa, ancora in fase sperimentale, consiste quindi nella verifica aggiuntiva che l'Agenzia delle Entrate potrà svolgere circa l'esistenza o meno di regolari contratti tra ditte pubblicitarie e ditte pubblicizzate nei casi di accertamento di abuso da parte di ANAS; allo scopo, ANAS procederà a fornire all'Agenzia le informazioni organizzate reperite in fase sanzionatoria (luoghi, elementi e soggetti), utili ad attivare controlli finalizzati.

Contestualmente, è stato avviato un progetto sperimentale che, ispirandosi ai principi comunitari in tema di trasparenza e parità di trattamento nell'uso della cosa pubblica, e partendo dalla redazione di Piani delle posizioni esclusivamente su suolo demaniale, propone, tramite una procedura ad evidenza pubblica, aperta a tutti, la messa all'asta di specifiche aree a destinazione pubblicitaria con corrispettivo al rialzo e con struttura dell'impianto predeterminata ed univoca sui tratti di strada di volta in volta interessati. Ciò a beneficio della trasparenza, della semplificazione dei sistemi di controllo dell'abusivismo, del coordinamento gestionale e, non da ultimo, dell'incremento delle entrate per canoni.

Per quanto attiene ai canoni, in linea con i passati esercizi, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento ISTAT degli importi calcolati secondo la formula tradizionale. La proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione, è divenuta operativa dopo aver ottenuto il nulla osta del Ministero vigilante.

Il quadro normativo in materia di reti dorsali per fibre ottiche e telefonia, anche se soltanto alla fine dell'anno 2013, pur se vedendo confermato il principio di 'favor' a tutto vantaggio degli operatori, circa la presunta esenzione di qualsiasi "canone" da corrispondere agli Enti proprietari di strade, ha certificato, di contro, il principio della prevalenza della tutela della sicurezza della circolazione e del patrimonio stradale rispetto ad altri obiettivi, pur se questi di interesse collettivo, quale è lo sviluppo in Italia della c.d. banda larga di nuova generazione. Pertanto la politica gestionale è stata indirizzata alla revisione delle procedure per il rilascio delle concessioni di settore e alle modalità di misurazione, in maniera forfettaria, dei costi/oneri complessivamente subiti in sede di gestione della rete viaria o di sottoservizi messi a disposizione, per ottenerne il ristoro

dagli operatori. Attività che si presume di concludere entro i primi mesi dell'anno 2014, pervenendo a normalizzare il settore, sia in termini procedurali, amministrativi e tecnici, che economici.

TRASPORTI ECCEZIONALI

Nel settore "Trasporti Eccezionali", l'attività ha continuato ad essere presidiata con la dovuta attenzione, soprattutto sui temi dell'uniformità, contenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, semplificazione e trasparenza. Il tempo medio, conteggiato in giorni lavorativi, impiegato per il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali è stato nel 2013 di 8,0. Il medesimo indicatore era nel 2012 pari a 8,1, mentre si attestava a 14,0 nel 2009; 9,5 nel 2010; 9,3 nel 2011. Le modifiche apportate al regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada con il DPR 31/2013 hanno reso necessario l'adeguamento del sistema informatico ancora in corso di completamento. Nel 2013 sono stati rilasciati 91.129 titoli autorizzativi nel 2012 erano stati 107.996, nel 2011 120.769, nel 2010 125.857 e nel 2009 128.368. La forte riduzione del numero di provvedimenti rilasciati nel 2013, anche rispetto alla tendenza degli anni precedenti, è funzione diretta delle norme introdotte con il DPR 31/2013.
Nell'ottica del continuo miglioramento e della tracciabilità di tutte le fasi dell'istruttoria, amministrativa e tecnica, delle domande da esaminare è stato portato a termine, il progetto di gestione telematica del parere tecnico, con conseguente abilitazione di circa 200 operatori tecnici compartimentali.

AREE DI SERVIZIO

Nel corso dell'anno 2013 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali in gestione diretta ANAS, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.
In relazione ai Bandi già pubblicati per 18 Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, il completamento delle procedure è subordinato all'esito dei contenziosi tuttora in corso.
Nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi resi all'utenza autostradale nel corso dell'anno sono state avviate le procedure di gara afferenti tre Aree di Servizio di nuova realizzazione da ubicarsi lungo la Salerno-Reggio Calabria.
Nel mese di agosto è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei Servizi nell'Area di Servizio di nuova realizzazione di Villa San Giovanni Est ubicata al km 432+180 che sostituirà l'esistente Area di Servizio ubicata al km 430+180 chiusa al traffico in data 19 aprile 2013 per via dei lavori di adeguamento della tratta autostradale.
Nel mese di ottobre 2013 sono state avviate le procedure per l'affidamento dei Servizi Oil e Ristoro nelle Aree di Servizio di nuova realizzazione di Galdo Est e Ovest che sostituiranno le esistenti Aree di Servizio di Galdo Est e Ovest ubicate al km 146+000, lato sinistro e lato destro dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, e che, per via dei lavori di adeguamento della tratta autostradale, sono state delocalizzate rispettivamente in data 9 settembre 2013 e 26 luglio 2013. Il completamento delle suddette procedure è previsto entro la fine del corrente anno.
Nel corso del corrente anno sono state altresì stipulate le Concessioni per i Servizi Oil e Ristoro nell'Area di Servizio di nuova realizzazione di San Demetrio Ovest lungo l'Autostrada NSA 339 CT-SR, i cui adempimenti propedeutici all'avvio dei lavori sono attualmente in corso.
Le royalties di competenza dell'anno 2013 sono pari a circa 15 €/milioni.
ANAS pone estrema attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti agli utenti autostradali premiando nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte gli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) e di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende).

3.6 Attività di ricerca e sviluppo

VERIFICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA DI OPERE INFRASTRUTTURALI ED EDIFICI PUBBLICI

In attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e in accordo con la Protezione Civile, che interviene nel finanziamento con una quota pari al 50%, si sono individuati ulteriori opere d'arte (ponti e viadotti) insistenti su Strade Statali per poter effettuare nuove verifiche sismiche. A seguito di autorizzazione ad utilizzare fondi della Protezione Civile nel corso del 2012 si è proceduto all'appalto di servizi per l'espletamento delle analoghe verifiche tecniche su 61 opere d'arte della Regione Umbria. I servizi sono stati consegnati nel giugno 2012 e completati nel 2013.
Nell'ambito delle attività per il monitoraggio delle opere d'arte, ed al fine di razionalizzare il processo della manutenzione dei ponti e viadotti, è stato progettato, ed è in fase di sviluppo, un innovativo Sistema Software in grado di analizzare i dati Laser Scanner e fotografici acquisiti sui Ponti ed in particolare di:

- rilevare automaticamente le anomalie superficiali presenti sulle strutture dei Ponti (macchie, lesioni, distacchi di materiale, irregolarità geometriche, etc.);
- diagnosticare, in base alla tipologia ed ubicazione delle anomalie, la presenza di difetti (lesioni, macchie d'umidità, ferri scoperti, corrosione delle armature, cedimenti strutturali, etc.), con i relativi livelli di gravità;
- determinare, sulla base dei difetti rilevati, l'affidabilità strutturale delle parti d'opera.

L'obiettivo è di fornire strumenti di supporto alle gestione globale dei Ponti, unitamente alla generazione automatica di prospetti e sezioni nonché la messa a punto di procedure sperimentali semplificate per accertare a basso costo ed in modo rapido ed efficace lo stato strutturale di parti d'opera degradate.

GARA PER L'ACQUISTO DI UN SISTEMA AD ALTO RENDIMENTO DENOMINATO CARTESIO PER IL CATASTO STRADE E PER IL RILIEVO DELLO STATO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE

Si sono concluse le procedure di gara per l'assegnazione dell'appalto per l'acquisto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di un sistema ad Alto Rendimento (denominato CARTESIO), a servizio delle attività di Catasto Stradale, ed è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore della 3D Target S.r.l. con disposizione n.28 del 14/11/2013.
Il sistema oggetto della fornitura ha lo scopo di aggiornare le banche dati stradali attraverso rilievi ad alta velocità che monitorizzano la reale situazione della rete, comprese le pertinenze stradali come la segnaletica orizzontale, verticale, barriere, ecc.. Oltre alle funzioni di censimento, il sistema è in grado di rilevare lo stato delle pavimentazioni al fine di dimensionare e programmare gli interventi di riqualifica e, nel caso di nuove lavorazioni, di conseguire più elevati standard qualitativi attraverso controlli sulle prestazioni rese.
Il sistema è costituito da un veicolo opportunamente attrezzato con avanzati dispositivi tecnologici di rilievo ad alta precisione che includono:

- un sistema per il rilievo della posizione del veicolo (odometro, GPS, sistema inerziale);
- un sistema per il rilievo dell'ambiente circostante al veicolo (fotocamere digitali ad alta risoluzione e sistema Laser scanner);
- un sistema per il rilievo dello stato della pavimentazione stradale (INO Laser Crack Measurement System e Profilometri inerziali per la misura dell'IRI).

Questi sistemi sono gestiti da un unico software di acquisizione dati e da un software per l'estrazione ed il trattamento dei dati sia di catasto che di pavimentazione.

ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DELLA RETE STRADALE

Nel corso del 2013, sono state portate avanti le attività degli appalti in materia di acustica, denominati "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore".
Il Piano, i cui contenuti sono pubblicati anche sul sito Internet aziendale, comprende 7.978 aree di criticità acustica con necessità di intervento. L'estensione

totale delle tratte indagate è di 10.428 km, mentre le aree di criticità acustica sono pari a circa 2.140 km (pari a poco più del 20% del totale). La stima delle persone esposte nelle aree di criticità acustica è di poco superiore a 1.500.000.
Il costo stimato totale degli Interventi è pari a 1.680 €/milioni e il tempo di esecuzione è 15 anni (fissato per legge), a partire dall'approvazione del Piano (Conferenza Unificata Stato-Regioni). Il costo medio annuo stimato è pari a 112 €/milioni/anno.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RISANAMENTO

Parallelamente all'attività di caratterizzazione acustica della rete stradale, si è avviata l'attività di progettazione definitiva per alcuni degli interventi di mitigazione. Tale progettazione si è potuta avviare solo a valle della definizione delle aree critiche sul territorio, oltre che della stima dell'entità del disagio acustico e del livello di priorità di ciascuna di esse nella graduatoria nazionale (secondo le indicazioni del D.M. 29 novembre 2000).
Si sono quindi individuate 43 aree sulle quali avviare il processo di progettazione, sulla base di una selezione delle aree critiche presenti nel PCAR (Piano di Risanamento), rispondenti a criteri di costo, distribuzione territoriale e posizione in graduatoria nazionale. Si tratta nel complesso di un'attività di progettazione di opere per il contenimento del rumore per un importo totale stimato pari a circa 90,8 €/milioni.
Per gli interventi oggetto di progettazione si è adottato un criterio di progressività, per garantire una soluzione ottimizzata nei costi in ogni ambito esaminato. Gli interventi quindi sono previsti in primo luogo sulla sorgente (mediante limitazioni di velocità e pavimentazioni a bassa emissione), successivamente lungo la linea di propagazione mediante barriere (ove possibile, in prevalenza in ambito extraurbano), ed infine mediante interventi diretti al ricettore.

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

La Direzione Centrale Ricerca e Tecnologia ha svolto anche attività di supporto alle commesse sui mercati internazionali. In particolare, il supporto ha riguardato le seguenti commesse:

Convenzione AIE - Commessa Paraguay, per l'esecuzione di studi per la definizione di soluzioni tecniche necessarie per il miglioramento delle strade del Paraguay, nell'ambito della quale si è sovrinteso alla redazione e controllo del Programma delle attività, oltre ad aver direttamente redatto la linee guida per l'istituzione del "Disaster Management" (elaborando ed adattando alla realtà locale del Paraguay il modello del Servizio Nazionale di Protezione Civile italiano);
Le attività relative alla Commessa Paraguay si sono concluse a maggio 2013 - in anticipo, rispetto termine contrattuale (giugno 2013).

Qatar, per le attività di "Quality Assurance/Quality Control Pavement Consultancy Services", nell'ambito della quale la Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie, con l'ausilio del Centro Sperimentale Stradale di Cesano, ha eseguito durante il 2013 diverse attività di supporto tecnico riguardante la progettazione e lo sviluppo (con il supporto di sviluppatori esterni) di un software denominato PEMS (Performance Evaluation Management System), finalizzato alla valutazione dei livelli di qualità nei lavori di costruzione delle pavimentazioni stradali. Il software consente:

- la memorizzazione di tutte le informazioni significative per la qualità finale delle pavimentazioni stradali (dati di progetto, fornitori, risultati degli audit, …), relative a tutto il processo di costruzione stradale (dalla fornitura delle materie prime alla realizzazione su strada);
- l'esecuzione (facile, veloce e flessibile, con un'interfaccia grafica intuitiva) di analisi dei livelli di qualità, sia complessivi, sia specifici per i diversi soggetti coinvolti nel processo di costruzione stradale (fornitori di materiali, trasportatori, esecutori di specifiche lavorazioni, laboratori di analisi, …).

Alcune attività (fra le altre: revisione documenti tecnici, sviluppo planimetrico e organizzativo nuovo laboratorio statico, sviluppo software per la gestione delle prove e dei dati di laboratorio) sono in corso e vengono eseguite dal Centro Sperimentale operando in collegamento con i colleghi di Doha.

Algeria, per una campagna di misure ad Alto Rendimento con l'apparecchiatura Traffic Speed Deflectometer (TSD) e Falling Weight Deflectometer (FWD) sulla Autostrada in costruzione EST-OVEST in cui ANAS svolge, in partnership con altre società Italiane, il controllo e la sorveglianza dei lavori di realizzazione.

I rilievi TSD hanno interessato principalmente la corsia di marcia per un'estensione complessiva superiore a 700 km mentre le prove FWD si sono concentrate su limitati tratti autostradali dove erano presenti alcuni difetti superficiali al fine di verificare se la portanza delle pavimentazioni ne fosse influenzata.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Proseguono le attività di ricerca in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, relativa agli "approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".
La Convenzione prevede lo studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale, sismico e architettonico con applicazioni su casi concreti.



S.S. 336 "dell'Aeroporto di Malpensa" - Viadotto Malpensa

Ad Ottobre 2013 è stato approvato il rapporto di ricerca relativo alla prima annualità.

3.7 Finanza di Progetto e Comunitaria

GRI/G3.1> 2.7, 2.8

Come noto, a partire da 1° ottobre 2012 ANAS S.p.A. in attuazione dell'art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., non svolge più il ruolo di soggetto Concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione. Pertanto, in tema di concessioni, le attività svolte nel corso del 2013 hanno riguardato prevalentemente i seguenti progetti:

RACCORDO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO

ANAS, su richiesta della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali del MIT, ha provveduto alla verifica dei requisiti dell'ATI risultata aggiudicataria provvisoria della gara per la realizzazione e gestione dell'opera. In data 6 marzo 2014 tutta la documentazione è stata trasferita alla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali del MIT che dovrà provvedere al completamento della procedura concorsuale.

GALLERIE DEL COMPARTIMENTO DELLA LOMBARDIA

È operativa la concessione affidata a TunnelGest per l'adeguamento e la messa a norma degli impianti delle gallerie ubicate lungo la rete stradale gestita dal Compartimento per la Viabilità della Lombardia. Alla data del 31 dicembre 2013 risultano eseguiti lavori per 145,88 €/milioni, pari al 98% dell'importo previsto. Sono state consegnate 97 gallerie su 98 e sono in corso i lavori sulla restante galleria (Cernobbio), che dovranno essere completati entro giugno 2014.

PEDEMONTANA PIEMONTESE

A seguito dell'approvazione da parte del CIPE (Delibera n. 1/2013) delle Linee Guida per l'utilizzo delle misure previste della Legge n. 183/2011 (cd Tremonti infrastrutture) si è provveduto, per conto della società Concessioni autostradali Piemontesi S.p.A. all'aggiornamento del piano economicofinanziario, predisposto dal Promotore, al fine di recepire le indicazioni delle suddette Linee Guida.

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE ROMA-LATINA E CISTERNA-VALMONTONE

Il CIPE con Delibera n. 51/2013 ha:
approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo del collegamento autostradale A12 Roma Civitavecchia-Roma Pontina (Tor de' Cenci);
valutato positivamente, con prescrizioni, lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del corridoio intermodale Roma-Latina e del collegamento Cisterna-Valmontone.

Per quanto riguarda le attività in project financing, considerati i positivi risultati della concessione affidata a TunnelGest, relativa all'adeguamento e alla messa a norma degli impianti delle gallerie ubicate lungo la rete stradale gestita dal Compartimento per la Viabilità della Lombardia che ha consentito di ottenere sia un aumento dei livelli di sicurezza nelle gallerie e sia un risparmio dei consumi energetici, si ritiene opportuno replicare il progetto anche ad altre gallerie ubicate lungo la rete autostradale in gestione ad ANAS. A tal fine è stata riavviata la valutazione della proposta di project financing presentata dall'ATI CCC-Gemmo S.p.A. - Sinelec S.p.A. nel mese di dicembre 2012 e relativa all'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti nelle gallerie dei Compartimenti della Viabilità della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta (proposta sostanzialmente identica a quella già implementata in Lombardia).
Contemporaneamente si sta procedendo alla elaborazione di un Capitolato Speciale standard per la messa in sicurezza e l'adeguamento degli impianti in galleria ed alla predisposizione degli studi di fattibilità, per l'individuazione dei promotori per la realizzazione e gestione degli impianti situati nelle gallerie degli altri Compartimenti ANAS.
Nel 2013 è oggetto di valutazione l'iniziativa relativa al collegamento Grosseto-Fano da realizzarsi attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, cui potrebbero partecipare ANAS e le Regioni interessate. A seguito di tali approfondimenti, nel maggio 2014 ANAS e le Regioni interessate hanno assunto l'impegno a costituire nei tempi tecnici necessari la predetta società - partecipata da ANAS al 55% e dalle Regioni al 45% - che avrà come obiettivo l'ultimazione e l'ammodernamentodell'Itinerario, mediante il ricorso ad un contratto di disponibilità o ad altro istituto di Partenariato Pubblico Privato.

CONTRIBUTI EUROPEI

ANAS, ai fini di una efficiente gestione dei suoi asset, è impegnata anche nell'acquisizione di cofinanziamenti europei. Ciò consente, peraltro, di fornire un significativo contributo al raggiungimento da parte dell'Italia dei livelli di spesa definiti dall'Unione Europea per i relativi programmi europei. Di seguito sono dettagliate le principali attività, con riferimento sia ai finanziamenti a gestione indiretta da parte della Commissione Europea (per la cui acquisizione è necessaria un'istruttoria anche nazionale presso i Ministeri competenti) sia ai finanziamenti a gestione diretta CE (per la cui acquisizione ANAS partecipa direttamente ai bandi di gara europei).

Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006

La relazione di Audit riguardante l'intervento "volano" "A3 Salerno-Reggio Calabria" tronco, 1 tratto, 1 stralcio, 2 II fase (dal km 2+500 al km 8+000) beneficiario di un contributo europeo a valere sul PON di circa 59 €/milioni, ha rilevato un tasso di errore delle spese rendicontate pari allo zero.
La gestione delle attività per gli interventi finanziati con le risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi "generatori di entrate", è proseguita attraverso la raccolta delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico per il primo ed il secondo semestre 2013 facendo registrare un avanzamento in linea con le previsioni.

Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

Nel primo semestre 2013, a seguito dell'adesione del Programma Operativo al terzo aggiornamento del Piano di Azione e Coesione (PAC), che prevede tra l'altro la riprogrammazione dei fondi europei attraverso una riduzione del cofinanziamento nazionale, è stato trasferito a valere sulle risorse del PAC l'intervento S.S. 96 "Barese" - Variante ai lavori di adeguamento alla sezione III delle norme C.N.R. della S.S. 96 "Barese" - tronco: Variante di Altamura-I lotto S.S. 96 dal Km 84+154 (inizio Variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con S.S. 99)", per un importo ammissibile di 27,9 €/milioni.
Nel Decreto dell'Autorità di Gestione di ammissione a finanziamento del 24/12/2013 sono inserite anche le quote degli interventi di competenza ANAS che saranno oggetto di prossimo trasferimento al PAC per complessivi 67,9 €/milioni. Esse sono comprese nel Decreto di finanziamento in quanto in questa fase intermedia non possono rimanere prive di copertura finanziaria. Le procedure di adesione alla quarta fase di aggiornamento del PAC, ad oggi ancora in corso, sono state avviate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel luglio 2013.

Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013

Ad aprile 2013, anche a seguito del positivo esito dei Controlli di I livello effettuati dalle competenti strutture della Regione Campania supportate da ANAS, sono stati incassati, sul circuito della Tesoreria Centrale dello Stato, circa 7,2 €/milioni, relativi all'acconto del 20% del finanziamento europeo previsto, così come deliberato dalle competenti strutture della Regione Campania, per l'avvio delle attività dell'intervento Contursi-Lioni-Grottaminarda. Lavori di costruzione della Variante di Grottaminarda dal Km. 8+600 della S.S. 90 delle Puglie al Km 2+500 della ex S.S. 91 della Valle del Sele". Nel gennaio 2014 è stata presentata l'attestazione delle spese sostenute a tutto il 31/07/2013 di circa 1,3 €/milioni.

Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007-2013

In data 15/01/2013 con Decreto Dirigenziale n. 453 è stato approvato dalla Regione Calabria il finanziamento dell'intervento "S.S. 182 Trasversale delle Serre. Tronco I° - Lotto 2° dalla A3 Svincolo Serre alla S.P. Fondovalle del Mesima-Tronco I° - Lotto 1° Stralcio 2° dalla S.P. Fondovalle del Mesima al Viadotto Scornari-Tronco 3° Lotto 2° dalla località Cimbello al Bivio Montecucco " per un importo pari a circa 44 €/milioni, in corso di aggiornamento relativamente al costo totale dell'intervento così come definito dal Progetto Esecutivo.
In relazione all'intervento "Lavori di costruzione della E90 - tratto S.S. 106 Jonica dallo svincolo di Squillace (km.178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km.191+500) e lavori di prolungamento della S.S. 280 dei Due Mari dallo svincolo Sansinato allo svincolo Germaneto. Lotto funzionale A (svincolo Germaneto - S.S. 280 fino rotonda Università) e Lotto funzionale B (galleria Bellino fino allo svincolo di Simeri Crichi)" (c.d. S.S. 106 Megalotto 2), ANAS nel corso dell'anno ha curato in collaborazione con la Regione le attività relative all'istruttoria con la Commissione Europea in merito alla Scheda Grande Progetto, presentata nel dicembre 2012, di importo lavori pari a circa 74 €/milioni, già finanziato con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate. L'istruttoria si è conclusa positivamente la CE, accolto la richiesta di cofinanziamento presentata fissando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario VI "Reti e collegamenti per la mobilità" (pari al 75%) a 74 €/milioni.
Inoltre, nel dicembre 2013, in conseguenza degli esiti pienamente positivi dei Controlli di I Livello, svolti dal 10/12/2012 all'11/11/2013 nel corso dei quali gli Auditor della Regione Calabria hanno esaminato la documentazione procedurale, amministrativa e contabile del Grande Progetto, la Regione Calabria ha proceduto, con n.3 Mandati in data 24/12/2013, all'erogazione in favore di ANAS del contributo europeo pari a circa 61,2 €/milioni.

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013

Con riferimento al Grande Progetto "Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 - S.S. 640 di Porto Empedocle - Ammodernamento e adeguamento alla cat. B del D.M. 05.11.2001 dal km 9+800 allo svincolo con l'A19" nel maggio e nell'ottobre 2013, sono state presentate la seconda e la terza attestazione delle spese maturate ed effettivamente sostenute, ai fini della richiesta del rimborso del contributo europeo, a valere sull'intervento per un importo totale che pertanto assomma a circa 335 €/milioni. Sono state curate le attività di assistenza relative all'espletamento dei Controlli di II Livello effettuati dall'Autorità di Audit della Regione Sicilia i cui esiti saranno disponibili nel 2014.
Nel luglio 2013, ad integrazione delle Intese Istituzionali di Programma - Accordo di Programma Quadro, sono state completate le procedure di rimodulazione delle fonti di finanziamento a seguito della definizione della sostituzione della fonte regionale con la fonte comunitaria.

Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020

L'ANAS ha contribuito alla ulteriore definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato, tale documento, condiviso dal MISE con la CE ad aprile 2013 e risottoposto alla sua attenzione a dicembre 2013, dovrà essere completato entro il prossimo semestre 2014. Sulla base delle ultime osservazioni CE e del confronto finale con le Amministrazioni centrali coinvolte, le Regioni e il partenariato economico e sociale, sarà completata la stesura finale del documento ed in particolare definita l'articolazione dei Programmi nazionali e regionali con la relativa allocazione finanziaria.

Allo stato attuale, si prevede che all'Obiettivo tematico 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete" dell'Accordo di partenariato saranno destinate risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale pari a 1.696 €/milioni da destinare alle Regioni meno sviluppate (Calabria, Campania, Sicilia, Puglia e Basilicata).

Programma Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T)

Nel novembre 2013 la Commissione Europea ha adottato la Decisione C(2013) 7912 final, relativa alla concessione di un finanziamento per l'intervento "Progettazione Preliminare ed analisi economica del tratto terminale del collegamento del Porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte per il completamento dell'asse viario Est-Ovest (Civitavecchia-Ancona)". La richiesta di finanziamento era stata presentata nel febbraio 2013, d'intesa con la DCP e in partenariato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in risposta alla Call for proposals 2012 e nell'ambito della procedura competitiva europea, che ha visto la partecipazione di un numero particolarmente elevato di richiedenti. La proposta progettuale di ANAS è stata valutata positivamente e l'intervento ha ottenuto il cofinanziamento richiesto di 0,99 €/milioni pari al 50% dei costi ammissibili. Il raggiungimento di tale risultato è da ritenersi particolarmente significativo, poiché il progetto rappresenta un valido esempio di sinergia multimodale strada-porto in un momento in cui l'Europa sta sempre più orientando le sue politiche verso tale strategia di sviluppo infrastrutturale. In data 18/11/2013 la Commissione Europea ha versato la quota del prefinanziamento prevista dalla Decisione, per un importo pari a 0,50 €/milioni di competenza di entrambi i partners.
Nel corso del secondo semestre ANAS ha seguito e contribuito all'iter di per la partecipazione alla call (completata e formalizzata poi nel mese di marzo 2014). Nel corso del secondo semestre si è inoltre continuato a prestare particolare attenzione all'approvazione da parte della CE degli ultimi bandi per cofinanziamenti a valere sul programma TEN-T 2007-2013, pubblicati in data 11/12/2013. ANAS già a dicembre 2013 ha avviato le attività necessarie all'iter di approvazione delle proposte di regolamenti presentate dalla CE ad ottobre 2011. In data 20/12/2013 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11/12/2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti ed il Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11/12/2013, che istituisce il Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE), applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2014. Essi stabiliscono le regole e le strategie di programmazione, pianificazione, sviluppo, funzionamento e cofinanziamento delle reti transeuropee dei trasporti e rappresentano due importanti strumenti della politica europea ai fini del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020. Al fine di creare sin da subito le condizioni per poter cogliere le opportunità di cofinanziamento per le attività di studio, progettazione e lavori di competenza ANAS, si è avviata a fine 2013 - d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presentata alla CE a fine gennaio 2014 - un'analisi finalizzata all'individuazione, nell'ambito del Contratto di Programma ANAS, degli interventi per i quali si profilerebbe le possibilità di richiesta di un contributo europeo a valere sulle future Call for prosals della CE.

Settimo Programma Quadro

Con riferimento al Progetto "Infravation", cofinanziato dalla Commissione Europea a valere sul "Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)", per un importo pari a 2,6 €/milioni su un totale di 8,8 €/milioni, a fine 2013 sono state avviate, le procedure di formalizzazione della concessione del cofinanziamento attraverso la stipula del Consortium Agreement.

Horizon 2020

Nel corso del secondo semestre 2013 attenzione è stata dedicata anche alle attività in corso presso le Istituzioni europee relative al nuovo Programma Quadro dell'UE per cofinanziamenti al settore della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2014-2020 denominato Horizon 2020. Il budget stanziato per il periodo 2014-2020 è di 70,2 miliardi di Euro (1,8% in più rispetto alla dotazione finanziaria per ricerca e innovazione per la precedente programmazione) e fra

le priorità di finanziamento vi sono i trasporti intelligenti, ecologici e integrati e le azioni per il clima e l'efficienza sotto il profilo delle risorse. I primi bandi del Programma Horizon 2020 sono stati pubblicati a dicembre 2013 e d'intesa con le strutture competenti è stata avviata l'attività di individuazione delle attività ANAS per le quali poter richiedere un cofinanziamento.

Strumento finanziario per l'ambiente LIFE+

Nel corso del primo semestre del 2013 ANAS ha partecipato al bando europeo Life+ 2013 presentando una richiesta di finanziamento per il progetto DYNAMAP, predisposto nei suoi contenuti tecnico-scientifici dalla DCRNT.
Sono ad oggi ancora in corso le valutazioni per la concessione del cofinanziamento da parte della Commissione Europea: in data 12 febbraio 2014 la CE ha reso noto che, in considerazione della valutazione condotta, DYNAMAP è stato inserito nella lista di progetti che saranno sottoposti all'attenzione del Comitato finanziario LIFE+ che si riunirà nel primo semestre 2014.

Strumento finanziario di protezione civile

Nel corso del secondo semestre 2013 attenzione è stata dedicata anche alle attività in corso presso le Istituzioni europee relative all'approvazione del nuovo strumento finanziario denominato Meccanismo Unionale di Protezione Civile. Con Decisione n. 1313/2013/UE pubblicata a fine dicembre 2013 la CE ha reso disponibile una dotazione finanziaria, per il periodo 2014-2020, pari a circa 370 €/milioni. ANAS, al fine di poter accedere ai cofinanziamenti europei anche per le proprie attività di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali che hanno impatto sulle infrastrutture stradali, sta seguendo l'iter di preparazione e pubblicazione delle prossime call for proposals attese indicativamente a partire dalla fine del prossimo mese di marzo 2014.



S.S. 7 "via Appia" - Ponte Garigliano

CEDR

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di rappresentanza dell'ANAS all'interno degli Organi statutari e dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR).
Particolare impulso è stato dato alle attività di chiusura del Programma Strategico 2009-2013, che ha visto i diversi rappresentanti ANAS impegnati nei Gruppi di Lavoro CEDR per completare la redazione e pubblicazione dei Report finali predisposti nel corso del quinquennio. Al fine di consentire a tutti i dipendenti delle strutture centrali e periferiche dell'ANAS di usufruire dei contenuti di tali studi, i Report sono stati messi a disposizione attraverso la sezione CEDR del Portale interno ANAS e saranno corredati da riassunti anche in lingua italiana.
Particolare impegno è stato dedicato, inoltre, all'avvio dei lavori del nuovo Programma Strategico CEDR 2013-2017 nell'ambito del quale i Gruppi di Lavoro europei hanno avviato lo studio anche di temi proposti da ANAS in ragione della sua specifica attività e degli obiettivi strategici.

3.8 Attività internazionali

GRI/G3.1> 2.5

Negli ultimi anni l'Azienda, partecipando a gare pubbliche internazionali, opera sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale.
Nel corso del 2013, come avvenuto per la seconda metà del 2012, le attività internazionali sono state svolte direttamente dalla società ANAS International Enterprise a cui ANAS, nelle more del conferimento del ramo d'azienda, ha ceduto la gestione di tutte le commesse estere mediante la stipula di un contratto con la formula "cost plus fee".
Di seguito nel dettaglio le principali attività internazionali:

ALGERIA

È in corso di svolgimento per conto dell'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest", entrato in vigore il 24 settembre 2008.
L'ANAS (con una quota pari al 58,3%) è capogruppo di un raggruppamento costituito con ITALCONSULT (32,8%), S.T.E. ed IN.CO. (8,9%), titolare del contratto d'importo originario pari a circa 67,2 €/milioni, al netto delle tasse.
Le quote sopra indicate sono il risultato di una revisione di quelle iniziali e sono attualmente oggetto di una verifica legale legata alla differente interpretazione dell'accordo integrativo del mese di Febbraio 2009 con il quale è stato modificato l'atto costitutivo del RTI.
La scadenza contrattuale, inizialmente prevista per il 26 novembre 2010 e già stata prorogata al 26 maggio 2013 con un aumento complessivo dell'importo dei lavori del 39.7% (nuovo importo contrattuale: 93.8 €/milioni eq. al netto delle tasse). Attualmente è in corso di esame da parte di una apposita commissione del Ministero dei Lavori Pubblici una perizia di variante (detta Avenant n. 5) che prevede un ulteriore allungamento dei tempi di 12 mesi (fino al 26/5/2014) ed un ulteriore aumento dell'importo dei lavori del 4% (nuovo importo contrattuale: 97.6 Milioni di Euro eq. al netto delle tasse).
Alla formalizzazione di questo Avenant nr. 5, sarà presentato un ulteriore Avenant di proroga della durata contrattuale, per ulteriori 12 mesi.
Per quanto attiene i risultati economici della commessa, l'avanzamento dei lavori a tutto il 31/12/2013 risulta pari a circa 86 €/milioni per il raggruppamento, con quota ANAS pari a circa 53 milioni di Euro al netto della revisione prezzi.
Si segnala il forte ritardo dei pagamenti da parte del cliente e la grande esposizione finanziaria del raggruppamento-pari a circa 7,5 €/Milioni eq. per il RTI ed a circa 5,2 €/Milioni eq. per ANAS - dovuti al ritardo dell'approvazione dell'Avenant 5 - e dunque all'impossibilità di fatturare le prestazioni svolte a valle della scadenza contrattuale di fine Maggio 2013 - ed al ritardo del pagamento della revisione prezzi. Tali prestazioni vengono comunque regolarmente approvate in modo formale dal cliente algerino.

COLOMBIA

Commessa 1: Strutturazione integrale di tre corridoi per concessioni stradali in Project Financing. Cliente FONADE

Il Consorzio CCCVC (Consorcio Consultoria Concessiones Viales Colombia) di cui ANAS detiene il 60%) ha firmato in data 27/06/12 con FONADE il contatto per la "Strutturazione integrale di Concessioni Stradali" relativa a 3 corridoi per un totale di 830 km circa di strade. La commessa ha un valore pari a 4,3 €/milioni più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1,7 €/milioni per la prima e 0,7 €/milioni per le successive) ed una durata di 18 mesi (Luglio 2012-Dicembre 2013).
Il lotto 1, dopo molteplici revisioni ed aggiustamenti richiesti dal Cliente, è stato interamente approvato e si è provveduto alla pubblicazione della relativa licitazione alla quale hanno partecipato numerose imprese internazionali. Il lotto 2 è stato approvato per la parte tecnica mentre manca l'approvazione della parte finanziaria. Il lotto 3 è quasi ultimato nella parte tecnica, includendo anche le varianti richieste dal Cliente, per le quali è stata concessa una proroga di

3 mesi. È in fase di chiusura la trattativa per il riconoscimento di un incremento pari a circa il 12% dell'importo contrattuale per l'aggiunta di alcuni tratti stradali e cambi nel Piano di Intervento Contrattuale, che andrebbe ad aggiungersi all'Atto Aggiuntivo già firmato e pari al 5% dell'importo contrattuale.
L'avanzamento della commessa al 31/12/13 sull'attività prevista in contratto, è pari al 96%, al netto della prima commissione d'esito.

Commessa 2: Realizzazione della progettazione definitiva per la ricostruzione di 13 ponti. Cliente Fondo de Adaptacion (FDA)

Il Consorzio ITACOL (di cui ANAS detiene il 66%) si è aggiudicato a Luglio la gara in oggetto. Il contratto ha un valore di 1,8 €/milioni e durata 10 mesi (Settembre 2013-Giugno 2014). Il gruppo di lavoro in questo caso è composto da professionisti locali per obbligatorietà contrattuale, che operano sotto la supervisione della Direzione del Consorzio. Il contratto ha per oggetto la progettazione definitiva di 13 nuovi ponti sparsi in 4 diverse regioni della Colombia in sostituzione degli esistenti che sono stati danneggiati dal fenomeno della Nina nell'inverno 2010-2011. L'avanzamento della commessa al 31/12/13, è pari al 62% in linea con le previsioni.

Commessa 3: Strutturazione integrale di sei corridoi per concessioni stradali in Project Financing. Cliente Fondo de Adaptacion (FDA)

Il Consorzio CEV (Consorcio Estructuraciones Viales di cui ANAS detiene il 60%) si è aggiudicato a Settembre 2013 la gara. Il contratto, firmato il 01/10/13, ha un valore di 15,5 €/milioni circa più le commissioni di esito legate all'affidamento delle gare in concessione (1 milione di Euro per la prima e 0,4 milioni di Euro per le successive) e durata di 11 mesi (Ottobre 2013-Settembre 2014). Lo start.up della Commessa è stato fissato al 25/11/13, con l'approvazione da parte del Cliente dell'organigramma (CV) richiesti in fase di gara.
Il contratto ha per oggetto le attività di progettazione di circa 2.200 km di strada divisa in sei lotti, il coordinamento tecnico, finanziario e legale; la supervisione dello studio trasportistico per ogni tratta; la costruzione di un modello finanziario coerente con la normativa e con i parametri di mercato colombiani; la strutturazione finanziaria e redazione di uno schema di convenzione; la valutazione della fattibilità economico-finanziaria attraverso analisi costi benefici e valutazione rischi; la preparazione della documentazione di gara. A conclusione della attività di progettazione è prevista l'assistenza all'Agenzia Nazionale delle Infrastrutture (ANI) durante i processi di affidamento.
La criticità principale della commessa è nel tempo di esecuzione che rende necessario far avanzare i sei corridoi contemporaneamente, coordinando pertanto sei gruppi di lavoro indipendenti, ma correlati. Una ulteriore forte criticità non preventivabile è rappresentata dalla impostazione metodologica richiesta dall'Interventoria - struttura di verifica tecnica del Cliente - che di fatto sta ritardando l'inizio di alcune attività di campo come la topografia e le indagini geognostiche. A tal proposito si sta predisponendo una richiesta di proroga per la consegna dei progetti della Vittoria Temprana (corridoi 3 e 4), da contratto prevista a fine marzo 2014.
L'avanzamento al 31/12/13 è pari al 11%, leggermente al di sotto del preventivato. Il 19 febbraio è stata approvata la Metodologia, a cui è legato l'acconto del 10% dell'importo contrattuale.
L'acquisizione di questa nuova commessa ha reso inoltre necessario lo spostamento della sede di Bogotà in un ufficio più grande e capace di accogliere sia i tre Consorzi che la succursale ANAS.
Si evidenzia infine che il piano di sviluppo infrastrutturale della Colombia prevede complessivamente la realizzazione di circa 12.000 Km di strade, delle quali ANAS sta attualmente eseguendo il 25%, con una presenza consolidata ed apprezzata su tutto il territorio Colombiano.

QATAR

Il contratto è operativo dal 1 settembre 2012 con una durata di 5 anni. La commessa si articola su 9 "Tasks" operative ed 1 gestionale: 7 delle 9 Tasks operative sono in piena attività mentre le restanti 2 sono in attesa di decisioni economiche e tecniche del Cliente (Public Works Authority-PWA-Ashghal).
La profonda riorganizzazione con potenziamento della struttura iniziata nel settembre del 2013 è oramai al 90% completata; si sono eseguiti importanti avvicendamenti di staff nonchè introduzione di nuove risorse, volte ad adeguare

le capacità operative all'entità delle prestazioni richieste ed a rendere la struttura maggiormente conforme agli standard aziendali.
La produzione ha raggiunto a dicembre 2013 un valore complessivo di circa 12,3 €/milioni pari al 25% dell'importo contrattuale, in linea con le previsioni. Si segnala un significativo ritardo nei pagamenti, dovuto a problemi amministrativi da parte del committente.Il margine di contribuzione atteso per l'intera commessa (nell'importo di circa 50 €/milioni) è di circa il 26% dei ricavi, al lordo dei Costi Indiretti ANAS.
In considerazione delle caratteristiche di alcuni task, da contabilizzarsi a misura, ed in considerazione della mole di lavoro già ad oggi prevedibile, l'importo del contratto sarà destinato ad aumentare di una percentuale valutabile in circa il 15%.

LIBIA

Le attività contrattuali, riprese a seguito dell'accordo tra il RTI ed il Cliente libico REEMP del 26/06/2012, hanno subito un'accelerazione nelle ultime settimane a seguito della firma, il giorno 19 settembre 2013, del contratto per la realizzazione del Lotto 1, affidato al RTI Impregilo-Salini-Condotte-Pizzarotti-CMC. Le attività svolte fin qui dal RTI sono consistite essenzialmente nella:

- revisione del progetto esecutivo del primo lotto (completata);
- revisione del progetto esecutivo del quarto lotto (in corso);
- tendering ed aggiudicazione del primo lotto (completata);
- redazione e presentazione delle procedure di Project Management (completata).

Le seguenti attività sono attualmente in corso di esecuzione:

- apertura degli uffici a Tripoli e mobilizzazione staff, incluso Resident Engineer;
- operatività degli uffici a Roma e mobilizzazione staff, incluso Project Manager;
- implementazione del Document Management System e Data Base;
- messa a punto ed avvio del Training Program;
- prequalifica per Lotti 2,3,4.

Ai fini della completa operatività è stato costituito il 20 dicembre 2013 il Consorzio "PMC Mediterraneum" con partecipazione AIE 58,5%, ANAS 1,5%, PEG 30% e ITALSOCOTEC 10% avendo acquisito il gradimento da



Autostrada G.R.A. Roma - Tratto Selva Candida-Trionfale

parte del Cliente.
L'avanzamento delle attività al 31/12/2013 è pari a 10,6 milioni di cui la quota ANAS è pari a 6,3 milioni.

PARAGUAY

A seguito della firma in data 10.05.2012 della lettera di intenti tra l'ANAS S.p.A. ed il Ministero de Obras Publica y Comunicacione della Repubblica del Paraguay (MOPC) e dei successivi contatti ufficiali, è stato firmato a Roma un accordo quadro di durata triennale per la cooperazione tecnica, economica e finanziaria per lo sviluppo di progetti e programmi infrastrutturali.
Nell'ambito dello stesso sono stati finalizzati due accordi specifici per la elaborazione "del piano di interventi nella regione occidentale - Chaco-Ruta 9" e "del piano di sviluppo del dipartimento del Ñeembucu".
La commessa è stata portata a termine nel primo semestre 2013.

3.9 Ex Fondo Centrale di Garanzia

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di ANAS nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.
In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'Esercizio. Tali voci trovano esplicita evidenza nella Nota Integrativa.

Dati in €/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013			
Voci	**31/12/12**	**INCREMENTI / DECREMENTI**	**31/12/13**
Immobilizzazioni Materiali	-	-	-
Beni Gratuitamente Devolvibili	409.226,73	241.390,05	650.616,78
Crediti verso altri	1.522.265,26	-59.922,57	1.462.342,68
Altri Crediti	501.398,49	-267.210,75	234.187,75
Cassa e disponibilità	180.864,75	113.000,01	293.864,75
Ratei e risconti attivi	902,00	-84,00	818,00
ATTIVO	**2.614.657,22**	**27.172,74**	**2.641.829,96**
Patrimonio Netto	52.831,38	3.152,28	55.993,66
Fondi in Gestione	2.477.521,55	-17.045,89	2.460.475,66
Fondi TFR	15,20	-	15,20
Debiti Verso Fornitori	76.100,70	34.977,67	111.078,38
Altri debiti	8.178,39	6.088,67	14.267,06
PASSIVO	**2.614.657,22**	**27.172,74**	**2.641.829,96**

Dati in €/migliaia

FONDO CENTRALE DI GARANZIA - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013			
Voci	**2012**	**VARIAZIONI**	**2013**
A-Valore della produzione	-	17.075,21	17.075,21
B-Costi della Produzione	-116,17	17.033,98	-17.150,15
C-Proventi e Oneri Finanziari	4.043,16	-815,94	3.227,22
D-Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-
E-Proventi e oneri straordinari	-		-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	**3.926,99**	**-774,71**	**3.152,28**

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci:

- La voce "Beni Gratuitamente Devolvibili" pari a €/migliaia 650.617 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto 3.1, 3.2 e 3.3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 667.663) al netto del relativo fondo ammortamento (€/migliaia 17.046). La variazione netta dell'Esercizio

(€/migliaia 241.390) rappresenta la produzione del periodo (€/migliaia 258.436) al netto dell'ammortamento dell'Esercizio (€/migliaia 17.046).

- La voce "Crediti verso altri", pari a €/migliaia 1.462.343, si riferisce al credito verso le società concessionarie per piani di rimborso. Il decremento del periodo è relativo alle rate incassate nel corso dell'Esercizio.
- La voce "Altri Crediti," pari a €/migliaia 234.189, si riferisce principalmente, per € migliaia 233.953 al residuo dell'anticipazione di €/migliaia 400.000 effettuate sui c/c bancari di ANAS in attuazione del Decreto Legge "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34, comma 8, stabilisce la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di reintegro mediante utilizzo delle risorse che verranno erogate ad ANAS dallo Stato per i crediti già maturati.
- La voce "Cassa e disponibilità", pari a €/migliaia 293.865 si è incrementata principalmente nel corso dell'Esercizio di €/migliaia 59.923 per effetto dell'incasso delle rate 2013, da parte delle società concessionarie e dei relativi interessi (€/migliaia 2.144), della restituzione da parte di ANAS di €/migliaia 50.000 a valere sull'anticipazione, di €/migliaia 400.000, erogata nell'Esercizio precedente e degli interessi maturati sulle disponibilità bancarie (€/migliaia 933).
- La voce "Debiti Verso Fornitori" pari a €/migliaia 111.078 si riferisce principalmente ai debiti per fatture da ricevere di competenza dell'Esercizio per lavori sostenuti sul macrolotto III parte 1, 2 e 3 dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria (€/migliaia 65.568) e ai debiti per ritenute lavori (€/migliaia 45.490).
- La voce "Altri debiti", pari a €/migliaia 14.267 si riferisce principalmente per €/migliaia 14.161 ai costi interni capitalizzati nell'Esercizio 2013 sul macrolotto n. 3, dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, parte 1, 2 e 3 e per €/migliaia 104 a costi diretti ed indiretti di competenza del 2013 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS.
- La voce "Valore della Produzione", pari a €/migliaia 17.075, si riferisce per €/migliaia 17.046 all'utilizzo del Fondo di dotazione e riserve ex FCG a copertura degli ammortamenti relativi agli interventi del 3° Macrolotto-parte 1, 2 e 3 entrati in Esercizio e per €/migliaia 29 da ricavi per penali attive applicate sui SAL lavori.
- La voce "Costi della Produzione" è composta dal Costo del Personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (€/migliaia 47), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai Costi Indiretti (€/migliaia 57) e dagli ammortamenti dell'Esercizio a valere sulla parte 3 del 3° Macrolotto.
- La voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 1.167, e da interessi attivi, di competenza dell'Esercizio, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 2.060.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2013, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 3.152,28 (€/migliaia 3.926,99 al 31.12.2012) che è stato contabilizzato ad incremento del Patrimonio Netto e quindi destinato a finanziare le opere dell'Autostrada SA-RC. Al 31 dicembre 2013, il Patrimonio Netto ammonta complessivamente a €/migliaia 55.994 ed è stato generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia a partire dall' 1/1/2007, in particolare €/migliaia 38.818,31 si riferiscono al rilascio del fondo svalutazione Crediti per Piani di Rimborso a seguito del riconoscimento del credito da parte della società concessionaria e la restante parte si riferisce ai proventi finanziari realizzati nel periodo di gestione.Pertanto, l'ammontare totale delle risorse, destinabili al finanziamento degli interventi dell'Autostrada SA-RC è pari a €/migliaia 2.516.469 ed è composto, oltre che dal sopracitato Patrimonio Netto anche dai Fondi in Gestione trasferiti alla data dell'1/1/2007 per €/migliaia 2.460.475,66 al netto degli utilizzi a copertura degli ammortamenti effettuati nell'Esercizio (€/migliaia 17.046)Per i commenti di dettaglio delle singole poste si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio. Riguardo agli interventi di completamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.457,76; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord-Laino Borgo) per €/milioni 514,5;
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per €/milioni 551,3;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 361,96.

Ad aprile 2013, con la stipula del contratto per l'affidamento dei lavori relativi alla parte 2, ANAS ha completato l'affidamento dei lavori dell'intero Macrolotto III. Ulteriori €/milioni 208 sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno-Reggio Calabria.
Per quanto riguarda gli aspetti finanziari (disponibilità di cassa), come noto, nel corso del 2012, è stato effettuato il trasferimento di 200 €/milioni dalla Tesoreria Centrale ai c/c bancari di ANAS al fine di effettuare i pagamenti per lavori e servizi svolti sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, transitoriamente anche a valere sui lavori non finanziati dall'ex FCG. A fine 2013, tale importo è stato completamente rimborsato da ANAS.
Inoltre, al fine di far fronte alle proprie difficoltà finanziarie divenute preoccupanti a causa dei mancati versamenti di contributi statali già dovuti, ANAS, ha richiesto la possibilità di utilizzare le disponibilità dell'ex FCG giacenti presso la Tesoreria Centrale per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti delle imprese per lavori e servizi già effettuati sulle strade ed Autostrade in concessione; in tal senso è stato emesso il Decreto Legge *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che, all'art. 34 comma 8, stabilisce: "Per far fronte ai pagamenti per lavori e forniture già eseguiti, ANAS S.p.A. può utilizzare, in via transitoria e di anticipazione, le disponibilità finanziarie giacenti sul conto di tesoreria intestato alla stessa Società (ex Fondo centrale di garanzia), ai sensi dell'articolo 1, comma 1025, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di 400 €/milioni, con l'obbligo di corrispondente reintegro entro il 2012 mediante utilizzo delle risorse che verranno erogata ad ANAS dallo Stato a fronte di crediti già maturati"*. Al 31 dicembre 2013, le somme che ANAS deve ancora restituire all'Ex Fondo Centrale di Garanzia risultano pari a circa €/milioni 234. L'ammontare residuo verrà progressivamente rimborsato all'ex FCG in linea con le risorse finanziarie che lo Stato erogherà ad ANAS a fronte di crediti già maturati e compatibilmente con l'avanzamento dei lavori finanziati dall'ex FCG. Alla data di redazione del presente Bilancio tale ammontare si è ridotto a €/milioni 194.

Direttiva Interministeriale

Nel corso del 2013 ANAS ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla Direttiva emanata in ossequio al comma 1025 della Legge n. 296/2006.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso del 2013 e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci.



S.S. 153 "della Valle del Tirino" - Galleria Monte Castelluccio

3.10 Rapporti con società controllate e collegate

3.10.1 Le società controllate

ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.p.A. (AIE)

Quota di Partecipazione ANAS 100,00%

ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) è stata costituita da ANAS nel 2012 per operare sempre più efficientemente ed efficacemente a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS. Con determina n. 359 del 2013, ANAS ha avviato il trasferimento delle proprie attività estere a favore di AIE, mediante conferimento in conto capitale del ramo d'azienda afferente le attività medesime.

Nel corso del 2013 le società del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ("RTI"), affidatario per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emsaad in Libia, hanno costituito la PMC Mediterraneum S.c.p.A. ("PMC"), per dare esecuzione al contratto. AIE partecipa al Capitale Sociale di PMC con una quota del 58,5% mentre una quota dell'1,5% è posseduta da ANAS.

Nelle more del perfezionamento dell'operazione di conferimento delle attività estere - previo consenso da parte delle rispettive amministrazioni aggiudicatrici - ANAS si è impegnata a rimborsare i costi sostenuti da AIE per la gestione delle proprie attività estere con la formula contrattuale "cost plus fee".

A tutto il 2013, le commesse in essere gestite da AIE per conto della controllante ANAS sono sette, denominate - per brevità - con i nomi dei paesi in cui si svolgono le relative attività: Algeria, Libia, Qatar, Colombia (Colombia CCCVC, Colombia ITACOL, Colombia CEV) e Paraguay. Il portafoglio lavori residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 121 €/milioni, di cui circa 74 €/milioni nell'area del Maghreb, 37 €/milioni nell'Area del Golfo ed i residui 10 €/milioni in America Latina.

Il Bilancio 2013 chiude con un utile di circa 96 €/migliaia (rispetto alla perdita di 11 €/migliaia dell'Esercizio 2013). A fronte di ricavi complessivi per circa 3,3 €/milioni afferenti sostanzialmente al contratto "cost plus fee" con ANAS, si registrano costi complessivi per circa 3 €/milioni ed imposte per 0,2 €/milioni.

PMC MEDITERRANEUM S.C.P.A. (PMC)

Quota di partecipazione ANAS 60% (1,50 % diretta e 58,5% indiretta, tramite AIE)

PMC è stata costituita il 20 dicembre 2013 dalle società del raggruppamento temporaneo di imprese (quota ANAS pari al 60%, Progetti Europa & Global 30% e Italsocotec 10%), che si è aggiudicato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emsaad. Il contratto, che ha un valore di 125,5 €/milioni, ha per oggetto il servizio di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto e si articola in diverse fasi, per una durata complessiva prevista in 72 mesi. L'avanzamento delle attività al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 9,1 €/milioni, di cui la quota ANAS/AIE è pari a 5,5 €/milioni.

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,38%

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. è - ai sensi del D. Lgs.n. 163/2006 - una società pubblica di progetto senza scopo di lucro e ha per oggetto, quale soggetto attuatore unico, la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (il "Progetto"), infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, di cui alle Delibere CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, n. 93 del 31 ottobre 2002 e n. 13 del 27 maggio 2004.

Il "Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV) si sviluppa intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della Statale 77 e la direttrice Perugia-Ancona delle Statali 318 e 76. Il progetto comprende anche la Pedemontana delle Marche, il tratto della S.S. 3 Flaminia tra Foligno e Pontecentesimo, altre strade intervallive e raccordi di collegamento. Il complesso degli interventi del PIV è stato suddiviso in due maxilotti, entrambi

affidati nel 2006, l'uno - il Maxilotto 1, al contraente generale Val di Chienti e, l'altro, il Maxilotto 2, al contraente generale DIRPA.
Nel corso dell'Esercizio 2013 le attività di cantiere sull'asse S.S. 77 (Maxilotto 1) sono proseguite lungo l'intero percorso da Foligno a Pontelatrave come da cronoprogramma aggiornato, che prevede il termine dei lavori entro il 2014 (ad eccezione di specifiche opere interessate da interferenze archeologiche, che saranno completate nei primi mesi del 2015).
Sull'asse Perugia-Ancona (Maxilotto 2), l'avanzamento dei lavori ha subìto un progressivo rallentamento per poi bloccarsi del tutto a causa delle perduranti difficoltà organizzative e finanziarie del contraente generale (DIRPA) e del suo principale affidatario (Impresa S.p.A.). Impresa S.p.A. e DIRPA sono state entrambe ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria rispettivamente il 10 ed il 26 luglio 2013. In attesa che tali procedure arrivino a conclusione, sono state riavviate alcune attività, in particolare lungo la S.S. 318 nel tratto dallo svincolo di Valfabbrica sino all'adiacente cantiere di competenza ANAS.
In sintesi, al 31 dicembre 2013 l'avanzamento dei lavori contrattualizzati risulta pari rispettivamente all'83% circa per il Maxilotto 1 ed al 40% circa per il Maxilotto 2.
Relativamente al PAV e, in particolare, al collocamento delle c.d. Aree Leader, a seguito dell'esito negativo delle prime quattro gare esperite a partire dal 2009, nella seduta dell'8 marzo 2013 il CIPE ha preso atto della volontà di QMU, di introdurre alcuni specifici elementi incentivanti nei nuovi bandi di gara per la selezione dei concessionari. Nel dicembre 2013 QMU ha inoltre avviato le procedure di gara per l'individuazione di un Advisor, che supporti la Società nel collocamento delle aree sul mercato.
Il quadro economico aggiornato al 31 dicembre 2013 valuta in 2.342 €/milioni i costi complessivi del Progetto ed in 555 €/milioni il fabbisogno finanziario residuo, di cui 484 €/milioni per il PIV e 71 per il PAV. Il costo del Progetto si incrementa rispetto al 2012 per 58 €/milioni, in conseguenza dell'adeguamento dei corrispettivi contrattuali del sublotto 2.1 del Maxilotto 1 come da lodo arbitrale - attivato dal contraente generale Val di Chienti. Considerato altresì il finanziamento pari a 60 €/milioni ("anticipazione" a valere sui proventi delle c.d. Aree leader, che sarà restituita da QMU non appena i suddetti proventi si renderanno disponibili), disposto dal D. L. n. 69/2013 e dal CIPE con Delibera



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Ponte Tensa

n. 58/2013 per la prosecuzione dei lavori della tratta "Foligno-Pontelatrave", sublotto 2.1 "Valmenotre-Muccia", del Maxilotto 1, il fabbisogno finanziario residuo complessivo del Progetto al 31 dicembre 2013 si decrementa di 2 €/milioni rispetto al 31 dicembre 2012.
Il Bilancio 2013 si chiude con un risultato di pareggio. Le spese per le opere del PIV non transitano nel Conto Economico, ma sono imputate a conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa. I crediti verso la Controllante sono regolati al momento della fatturazione sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla Società per la realizzazione del Progetto (fatta eccezione per l'IVA). Soltanto i costi diretti e indiretti del PAV sono imputati a Conto Economico e capitalizzati nella voce Immobilizzazioni Materiali in corso dello Stato Patrimoniale.
I proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide, pari nel 2013 a 5,3 €/milioni, sono stati accantonati - al netto delle imposte per 1,5 €/milioni - nel fondo benefici finanziari, che risulta utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate alla realizzazione del Progetto.

STRETTO DI MESSINA S.p.A. ("SDM") - IN LIQUIDAZIONE

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%

Come noto, l'articolo 1 del D. L. n. 187/2012 (la "Legge") - successivamente confluito nell' art. 34 decies del D. L. n. 179/2012, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - ha introdotto un articolato percorso volto a definire le scelte tecniche e finanziarie ottimali, attraverso le quali pervenire alla verifica dell'effettiva finanziabilità sul mercato dei capitali privati del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'"Opera") e sottoporre, quindi, il progetto alla definitiva approvazione del CIPE. La Legge ha inoltre previsto, quale presupposto per l'avvio di tale percorso, la definizione di un apposito Atto Aggiuntivo al contratto stipulato tra SdM ed Eurolink (il "Contraente Generale"), che le parti avrebbero dovuto sottoscrivere entro il termine perentorio del 1° marzo 2013.
Malgrado gli sforzi profusi dalla Società per addivenire alla stipula dell'Atto Aggiuntivo ai sensi della normativa richiamata, il Contraente Generale, da un lato, ha inteso recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'articolata attività di tutela giudiziale dinanzi alle magistrature amministrativa ed ordinaria e non ha inteso sottoscrivere il previsto Atto Aggiuntivo.
Ai sensi della Legge si è venuta - quindi - a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM. A tale riguardo il comma 3 della Legge ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.
Con successivo DPCM emanato, ai sensi della Legge, il 15 aprile 2013 - comunicato alla Società il 26 aprile 2013 ed iscritto presso il Registro delle Imprese CCIAA di Roma il 14 maggio 2013 - SdM è stata posta in liquidazione ed è stato nominato Commissario liquidatore il Consigliere, Prof. Vincenzo Fortunato. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono conseguentemente cessati dalle rispettive cariche.
Gli adempimenti concernenti il c.d. "passaggio delle consegne" dagli Amministratori uscenti al Commissario liquidatore ex art. 2487 *bis* c. c. sono stati completati il 20 giugno 2013, con l'approvazione del Rendiconto sulla gestione, periodo dal 1° gennaio 2013 al 14 maggio 2013, corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.
Completati gli adempimenti concernenti le "consegne", sono state avviate le operazioni liquidatorie ai sensi della normativa - generale e particolare - applicabile, oltre che in coerenza con le Linee Guida da adottarsi per la liquidazione di SdM, emanate di concerto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con atto di indirizzo n. 20959 del 12 settembre 2013. Con tale atto i Ministri hanno disposto che:

1. "Le linee guida della liquidazione della Stretto di Messina S.p.A.sono improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività, nell'ambito del Piano di liquidazione che sarà approvato ed eventualmente aggiornato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi di legge.
2. A decorrere dalla data di ricevimento del presente atto la società Stretto di

Messina S.p.A. in liquidazione, d'intesa con la propria controllante ANAS S.p.A. definisce, entro 30 giorni un apposito Programma, che concorrerà alla formazione del Piano di liquidazione, per il passaggio del proprio personale ad ANAS S.p.A. o a sue società controllate. Trattandosi di trasferimenti infragruppo non operano i limiti di cui agli articoli 9, commi 5 e 29, del Decreto Legge n. 78/2010 e art. 14, comma 1, lett. a) del Decreto Legge n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012.

3. Al fine di preservare il valore dell'investimento effettuato nel progetto definitivo del Ponte sullo Stretto iscritto nell'attivo patrimoniale della Stretto di Messina S.p.A. nonché al fine del suo miglior realizzo, la società Stretto di Messina S.p.A. adotta idonee misure di conservazione e protezione digitale, fisica e logica, dei dati di ogni natura (elaborati relativi al Progetto, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.) assicurandone una adeguata strutturazione e classificazione nonché la loro concreta potenziale fruibilità;
4. Stretto di Messina S.p.A. adotta le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi."

Le Linee Guida sopra richiamate sono state recepite nell'ambito del "Piano di liquidazione", approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 12 novembre 2013, nel quale sono indicate in via programmatica le operazioni liquidatorie avviate e da svolgere entro un anno dalla nomina del Commissario liquidatore (e quindi sino al 14 maggio 2014), termine, ancorché non perentorio, previsto dal comma 9 della Legge per la conclusione delle attività liquidatorie.

Inoltre, in continuità con le valutazioni effettuate sia nel Bilancio dell'Esercizio 2012, sia nel successivo "Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 *bis* C.C., periodo dal 1° gennaio 2013 al 14 maggio 2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione cessato il 14 maggio 2013, il Piano di liquidazione prevede che il valore dei cespiti capitalizzati relativi ai costi per la progettazione dell'Opera sia pienamente recuperabile.

Infatti, per ragioni di coerenza costituzionale - che inducono a ritenere l'obbligo indennitario di cui al comma 3 della Legge applicabile a tutti i rapporti contrattuali facenti capo alla Società travolti dall'applicazione della Legge stessa, anche se non direttamente afferenti ad attività progettuali - SdM ritiene di poter vantare almeno un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, indotta dal venir meno della convenzione di concessione e della concessione stessa, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite, incrementato del 10%. A tale riguardo la Società, facendo seguito alla precedente comunicazione del 4 aprile 2013, con nota del 14 novembre 2013 ha richiesto al MEF ed al MIT il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 325,8 €/milioni, pari al valore delle prestazioni rese per le attività di progettazione dell'Opera (312,4 €/milioni), incrementato del 10% a titolo di indennizzo e decurtato dei contributi già acquisiti (per complessivi 17,8 €/milioni). Tale importo andrà adeguato in relazione alle successive spese che la Società dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento.

In riscontro alle richieste di SdM, nel febbraio 2014 sono pervenute due comu-



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Incoronata

nicazioni, la prima a firma congiunta dei Capi di Gabinetto del MIT e del MEF, la seconda da parte del Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM"), in cui, attraverso diverse argomentazioni, viene sostenuto, rispetto alla richiesta di SdM, che:

- SdM debba essere ritenuta esclusa da qualunque pretesa creditoria, a titolo di indennizzo ai sensi di Legge;
- ove si riconoscesse l'indennizzo richiesto, si avrebbe di fatto una mera duplicazione di costi con ulteriore aggravio sui saldi di finanza pubblica;
- se la Legge fosse interpretata in senso favorevole al riconoscimento dell'indennizzo a SdM, la Legge stessa sarebbe illegittima perché priva della necessaria copertura finanziaria.

Approfondite ulteriormente le complesse tematiche, anche con riferimento a quanto sostenuto nelle comunicazioni sopra richiamate e per valutare i provvedimenti da adottare ai fini della corretta gestione liquidatoria, la Società, supportata anche da pareri, rilasciati da autorevoli professionisti, ritiene che:

- l'interpretazione della Legge-letterale, sistematica, conforme ai principi costituzionali e coerente con la successiva Legge 24 dicembre 2012, n. 228 - è nel senso che lo speciale indennizzo ivi previsto, pari all'importo delle prestazioni rese per la realizzazione dell'Opera (al netto di quanto già percepito) incrementato del 10%, si applichi anche in favore di SdM, in relazione alla caducazione degli atti di concessione. Infatti il riferimento della Legge alle prestazioni progettuali contrattualmente previste e "direttamente eseguite" non va inteso come volto ad escludere la Società concessionaria, che ha assunto a propria cura e spese, la responsabilità della progettazione e della realizzazione dell'Opera, ma va inteso come ad evitare una duplicazione degli indennizzi, stabilendo che ciascun committente è responsabile nei confronti del proprio diretto interlocutore del solo costo di progettazione direttamente da questi sostenuto. Una diversa lettura della norma, volta ad escludere una responsabilità indennitaria solo nei confronti della concessionaria, determinerebbe una sorta di esproprio senza indennizzo dei diritti spettanti ad un privato (quale è una Società per Azioni, nonostante il capitale pubblico), finendo così con l'originare l'incostituzionalità della stessa, per contrasto con gli artt. 3, 24, 41-43 della Costituzione;
- la connessa pretesa creditoria di SdM - soggetto distinto sia dai suoi soci, sia dal MIT concedente, che deve rispondere delle sue obbligazioni verso i terzi con il proprio patrimonio - non genera, per la finanza pubblica, alcuna "duplicazione" di costi. Ciò alla luce di una serie di considerazioni, tra le quali, i) l'inopportuna confusione di soggetti quali il MIT ed il MEF da un lato e SdM dall'altro che, invece, mantengono soggettività autonome e distinte; ii) le quote di capitale di SdM costituiscono "mezzi propri" della Società; iii) è irrilevante che alcuni soci di SdM (ANAS e RFI) abbiano assunto la partecipazione in forza di previsioni di legge; iv) posto che il residuo attivo è destinato ad esser ripartito fra i soci, quanto SdM avesse ricevuto e non utilizzato, in ultima analisi sarà restituito ai suoi soci. Peraltro, anche ammettendo - e non è così - che il concedente sia l'unico socio di SdM e che solo questo abbia sottoscritto l'aumento di capitale (mentre in realtà almeno la gran parte dell'aumento di capitale in questione è stato sottoscritto con risorse di Fintecna S.p.A. - all'epoca azionista di controllo di SdM - e non derivanti direttamente dal Bilancio dello Stato) tale adempimento non lo esenterebbe dalle responsabilità contrattualmente assunte nei confronti della concessionaria. Peraltro, laddove il secondo pagamento (quello per l'indennizzo, assumendo che il primo sia quello per l'aumento di capitale) fosse esuberante rispetto alle esigenze di pagamento dei creditori della Società, lo stesso sarebbe restituito ai soci al termine della liquidazione;
- la liquidazione di SdM, fatte salve le disposizioni legislative d'ordine coercitivo coordinate alla voluta liquidazione della Società e alla nomina ex auctoritate del suo liquidatore, non è regolata da precetti che ne alterino la natura, l'assetto disciplinare e le finalità, che restano quelle di un'ordinaria liquidazione di una società di capitali. Di conseguenza, è stato ritenuto corretto e doveroso adottare tutte le iniziative, anche giudiziarie, a tutela del patrimonio della Società, nonché corretto considerare, sul piano delle rappresentazioni bilancistiche della liquidazione della Società, interamente recuperabile il valore di carico degli investimenti del Progetto;
- è priva di fondamento l'affermazione secondo cui se la Legge fosse interpretata in senso favorevole a SdM, la norma sarebbe illegittima in quanto la norma stessa dà ampia copertura agli "oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della norma stessa "mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa" relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione

di cui alla Legge n. 289/2012 e successivi rifinanziamenti e comunque le norme di copertura di per sé non legittimano, in caso di finanziamento, né delegittimano, in caso di definanziamento, le disposizioni legislative a cui si riferiscono;

- infine, con riferimento al contenzioso instaurato nei confronti del MIT e della PCM con la chiamata in garanzia e manleva (in caso di soccombenza derivante da un eventuale riconoscimento delle pretese azionate dal Contraente Generale) e la richiesta del riconoscimento dell'indennizzo di cui si tratta, le posizioni rappresentate dalle sopra richiamate Amministrazioni non sono condivisibili e non incidono né sulla causa petendi, né sul petitum della controversia in corso.

Sempre in continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori uscenti, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori Accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della Legge, commi 10 e 11. Ciò in quanto tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.
A tale riguardo, la Legge n. 224 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "[comma 1] al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 €/milioni per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. [comma 2] Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 €/milioni sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 €/milioni ai sensi dell'art. 18, comma 13 del Decreto Legge n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013.
Le operazioni nella disponibilità della gestione liquidatoria risultano pressoché concluse, in linea pertanto con il termine del 14 maggio 2014 previsto dalla Legge. Non si sono potute invece concludere le attività che esulano dalla disponibilità della gestione liquidatoria, in quanto riconducibili alle determinazioni delle Amministrazioni Pubbliche o di terzi privati interessati dal procedimento di liquidazione ed, in particolare, i contenziosi promossi dai principali affidatari della Società.
Per quanto riguarda l'attuazione delle citate Linee Guida, in data 10 ottobre 2013 ANAS S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione hanno sottoscritto l'Intesa di Programma, con la quale si sono impegnate a proporre a tutto il personale in forza con contratto a tempo indeterminato presso Stretto di Messina S.p.A. la cessione ad ANAS S.p.A. o a sue controllate dei singoli contratti di lavoro con decorrenza 1° gennaio 2014. La suddetta cessione del personale interessato si è perfezionata alla data prevista ed ha interessato n. 53 risorse.
Per completezza di evidenzia che nel corso del primo semestre 2013 sono stati rilasciati i pareri sul progetto definitivo dell'Opera che restavano da acquisire ai fini del completamento dell'istruttoria prodromica alle Deliberazioni del CIPE. In particolare, il 5 marzo 2013 il MiBAC ha rilasciato il proprio avviso positivo. Il parere rilasciato dalla Commissione VIA, che opera istituzionalmente per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), intervenuto il 15 marzo 2013 e pubblicato sul sito del MATTM il 22 aprile 2013, non ha avuto invece esito positivo. È stato valutato infatti che le risposte fornite dal Contraente Generale alle integrazioni richieste sono state parziali, lacunose e non sempre esaustive riguardo alle criticità ambientali rilevate.
Con riferimento al contenzioso, il Contraente Generale, con ricorso notificato in data 7 gennaio 2013, ha promosso avanti al TAR del Lazio apposito giudizio volto ad ottenere l'annullamento degli atti emanati da SdM e dall'Autorità di Governo in attuazione prima del Decreto Legge n. 187/2012 e poi della Legge n. 221/2012. Costituitasi in giudizio, SdM, a seguito di successivi rinvii, è in attesa della fissazione della nuova udienza.
Inoltre, con Atto di Citazione notificato in data 4 marzo 2013, il Contraente Generale ha avviato avanti il Tribunale di Roma un'ulteriore controversia nei confronti di SdM, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM") per sentir accertare e dichiarare in via principale la validità ed efficacia del recesso dal contratto comunicato, con conseguente condanna al pagamento di quanto previsto dal Contratto, oltre ulteriori danni.



S.S. 1 "Aurelia" - Variante Sanremo

SdM, in linea con quanto deliberato dal CdA nella riunione del 14 marzo 2013, si è costituita in giudizio con atto depositato in data 26 luglio 2013, avente ad oggetto, in via principale i) il rigetto delle diverse domande avanzate dal Contraente Generale; ii) azione riconvenzionale nei confronti del Contraente Generale medesimo e dei suoi soci; iii) chiamata in giudizio e proposizione di apposita azione nei confronti del MIT per accertare il diritto all'indennizzo maturato da SdM in conseguenza dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione unitamente alla manleva da ogni eventuale conseguenza patrimoniale in caso di condanna nei confronti del Contraente Generale. L'udienza di comparizione, a seguito di rinvio, è stata fissata al 26 maggio 2014.
Si evidenzia peraltro che il Contraente Generale con nota del 29 gennaio 2014 ha manifestato la disponibilità e l'interesse, suo proprio e dei soci, al perseguimento di una soluzione transattiva della vertenza in atto, che, attraverso le necessarie reciproche rinunce, possa risolvere il contenzioso dallo stesso promosso. AI riguardo SdM ha evidenziato di essere impegnata nel procedimento di liquidazione e, di conseguenza, che coltiverà in coerenza le azioni di tutela già avviate a salvaguardia dei propri interessi e diritti, salvo evidentemente che non intervengano adeguate ipotesi di risoluzione del composito contenzioso in essere da parte dell'Autorità di Governo.
In relazione al contratto stipulato per i servizi di Project Management Consulting, l'affidatario (Parsons Transportation Group Inc., il "PMC") in data 25 marzo 2014 ha notificato un atto di citazione, presentato dinanzi al Tribunale di Roma, contro SdM, il MIT, nonché la PCM, avente ad oggetto complesse ed articolate domande di corrispettivi, indennizzi e risarcimenti, previa disapplicazione delle disposizioni di cui alla Legge. La Società sta provvedendo alla costituzione in giudizio a tutela dei suoi interessi, chiamando a garanzia e

manleva il MIT e la PCM.
In relazione al contratto per l'affidamento delle attività di monitoraggio ambientale, l'affidatario, ATI Fenice ("MA"), ha chiesto, con nota del 27 marzo 2013, la corresponsione dell'indennizzo ai sensi di Legge, quantificato in 1,2 €/milioni. SdM ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge per il riconoscimento dell'indennizzo richiesto, inoltrando in data 19 settembre 2013 al MIT la relativa documentazione. La Società ha da ultimo rappresentato al MIT, con nota del 10 aprile 2014, che il MA ha preannunciato di dare corso ad azioni legali, anche nei confronti della Società, per l'ottenimento dell'indennizzo di legge, ove questo non venga liquidato nel termine assegnato.
Con riferimento ai contributi pubblici a suo tempo assegnati alla Società e non ancora erogati si evidenzia che è ancora pendente il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da SdM in data 9 agosto 2012 avverso la Delibera CIPE n. 6/2012, con la quale sono stati soppressi gli stanziamenti a valere sull'ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate-FAS (ora FSC) assegnati per la realizzazione dell'Opera e non erogati, pari a complessivi 1.617 €/milioni. Attualmente è atteso il parere del Consiglio di Stato.
Inoltre, la Società è tutt'ora in attesa dell'erogazione:

- del contributo assegnato in data 23 dicembre 2004 per la progettazione preliminare dell'Opera, pari a 20,7 €/milioni;
- dei contributi per la realizzazione della c.d. Variante ferroviaria di Cannitello per l'importo delle rendicontazioni già approvate dalla Struttura Tecnica del MIT pari a €9,1 €/milioni.

Il Bilancio intermedio di Liquidazione al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di 196 €/migliaia, corrispondente al risultato del periodo di gestione dal 1° gennaio al 14 maggio 2013, antecedente l'avvio della gestione liquidatoria. Infatti, per effetto dell'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" - stanziato in sede di redazione del "Bilancio Iniziale di Liquidazione al 14 maggio 2013" - a totale copertura dei costi ed oneri al netto dei proventi, il risultato del periodo dal 14 maggio al 31 dicembre 2013 è pari a zero.
Il "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" al 31 dicembre 2013 risulta pari a 1,5 €/milioni, rappresentativo dei costi e degli oneri che la Società prevede di sostenere per le attività liquidatorie fino a tutto il 13 maggio 2015 (3,4 €/milioni), al netto degli utilizzi per la copertura dei costi e degli oneri - al netto dei proventi - sostenuti fino a tutto il 31 dicembre 2013 (pari a 1,9 €/milioni). L'entità del Fondo di liquidazione sarà rideterminato, qualora le operazioni liquidatorie dovessero protrarsi oltre il termine predetto.
Si rilevano inoltre rettifiche in diminuzione alle attività per complessivi 176 €/migliaia, consistenti sostanzialmente nella svalutazione di infrastrutture informatiche, licenze software e altri beni, per i quali non è possibile presumere - per le loro peculiari caratteristiche - l'alienazione a prezzi di mercato.
In contropartita al Fondo di liquidazione ed alle rettifiche delle attività è iscritta nel Patrimonio Netto la voce "Rettifiche di liquidazione" per complessivi 3,6 €/milioni.

Il "Totale Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2013 risulta pari a 384,8 €/milioni.



S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" - Ponte Saletto

3.10.2 Le società collegate

AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A. ("ADL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrade del Lazio S.p.A. società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'Esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (il "Progetto integrato"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Nel corso del 2013 la Società è stata impegnata principalmente nella rielaborazione sia dello schema di convenzione, che dei piani economico-finanziari del Progetto integrato, al fine di rimuovere le cause che hanno impedito la registrazione, da parte della Corte dei conti, della Delibera n. 86/2012, con la quale il CIPE aveva già approvato il progetto definitivo della tratta A12 (Roma-Civitavecchia) - Roma-Tor dei Cenci ed il relativo schema di convenzione.

In esito all'istruttoria da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il CIPE nella seduta del 3 agosto 2013 (Delibera n. 51/2013, pubblicata sulla GURI n. 155 del 3 gennaio 2014) ha deliberato nuovamente l'approvazione del progetto definitivo del tratto A12-Tor de Cenci, la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione dello schema di convenzione, confermando altresì i contributi pubblici già assegnati per la realizzazione del Progetto Integrato, pari complessivamente a 468 €/milioni.

Nell'ambito delle prescrizioni e disposizioni formulate dal CIPE, è stato disposto che ADL possa procedere con l'invio della lettera di invito alla gara solo previa acquisizione dell'impegno vincolante della Regione Lazio ad assumere a proprio carico qualunque onere derivante da contenzioso, per il quale si sia fatto ricorso a procedure arbitrali. A tale riguardo, la Regione Lazio con la deliberazione n. 60 del 13 febbraio 2014 ha approvato lo schema dell'atto di dichiarazione ed ha autorizzato la sottoscrizione dell'impegno vincolante della Regione medesima a tenere indenne la Società ed il finanziamento pubblico alla stessa assegnato per la realizzazione del Progetto integrato da qualunque responsabilità e/o richiesta riconducibili alle procedure arbitrali in atto tra Au-



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Calore

tostrade per l'Italia ed il Consorzio 2050 e la Regione Lazio. Ottenuta la manleva da parte della Regione Lazio, in data 10 aprile 2014 ADL ha trasmesso la lettera di invito ai soggetti prequalificati a seguito del bando di gara pubblicato nel mese di dicembre 2011.
Il Bilancio 2013 chiude con una perdita di 274 €/migliaia. Il risultato, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei Costi per Servizi (€/migliaia 284), imputabili principalmente alle spese legali, nonché ai costi dei servizi amministrativi, di revisione contabile e di sede.
Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si evidenzia che tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al Progetto integrato, che hanno natura di anticipazioni, sono stati riclassificati e sospesi nella voce "Crediti verso altri". Tali importi trovano la loro allocazione all'interno del quadro economico e sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e, pertanto, saranno a carico del futuro concessionario. Alla data del 31 dicembre 2013 sono complessivamente maturate anticipazioni nei confronti del futuro concessionario per 2.300 €/migliaia, di cui 2.201 €/migliaia già incassati a valere sul mutuo in essere con Cassa Depositi e Prestiti, il cui importo residuo disponibile al 31 dicembre 2013 risulta pari a 66.276 €/migliaia.

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A. ("ADM")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Autostrada del Molise S.p.A. società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'Esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della Legge Finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'Autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (l'"Opera").
Nel corso dell'Esercizio 2013 la Società ha elaborato e trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, inviando, tra l'altro, l'aggiornamento del progetto preliminare dell'Opera relativamente sia alla tratta San Vittore-Bojano-Campobasso che al primo stralcio esecutivo, nonché il piano Economico-Finanziario aggiornato dal promotore (A.T.I. Silec S.p.A.-Egis Project S.A.-Impresa di Costruzioni Giuseppe Mal-tauro S.p.A.-Costruzioni Falcione Geom. Luigi). Ciò anche per consentire al MIT di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 25 comma 11-*ter* del D. L. n. 69/2013, c.d. "Decreto del Fare", convertito in L. n. 98/2013, che aveva inizialmente definito in 90 giorni il periodo massimo, entro il quale il CIPE avrebbe dovuto approvare il progetto preliminare, pena l'annullamento della procedura e la revoca del Promotore.
Tuttavia, tenuto conto che la medesima norma destinava le risorse già stanziate dal CIPE con Delibera n. 62/2011 (pari a 200 €/milioni) a favore dell'Opera alla realizzazione dei lavori di adeguamento della Strada Statale n. 372 "Telesina", il MIT ha ritenuto di non presentare il progetto all'approvazione del CIPE per mancanza di copertura finanziaria.
Successivamente, ai sensi della L. n. 147/2013 sono stati ripristinati i menzionati contributi già assegnati per la realizzazione dell'Opera e sono stati riavviati - secondo l'interpretazione fornita dal MIT - i termini previsti (90 giorni) per sottoporre il progetto all'approvazione del CIPE. AdM prevede pertanto nel corso del 2014, il completamento dell'istruttoria da parte del MIT e la successiva approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare aggiornato, nonché la pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del concessionario che dovrà provvedere alla progettazione (definitiva ed esecutiva), al parziale finanziamento, alla realizzazione ed alla gestione dell'Opera.
Il Bilancio 2013 chiude con una perdita di 130 €/migliaia. Il risultato, in mancanza di ricavi, è determinato sostanzialmente dall'ammontare dei Costi per Servizi pari a 134 €/migliaia. Il Patrimonio Netto, tenuto conto del Capitale Sociale pari a 3 €/milioni, per effetto delle perdite 2013 e degli esercizi precedenti risulta pari al 31 dicembre 2013 a 2,4 €/milioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A. ("CAL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'Esercizio delle funzioni e dei poteri

di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti Autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM);
- Sistema Viabilistico Pedemontano-Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

Con riferimento alla BreBeMi, l'avanzamento complessivo dei lavori ha raggiunto al 31 dicembre 2013 il valore di 956,35 €/milioni (pari al 75,48% dell'intera opera). Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori relativi al collegamento autostradale BreBeMi ed alle opere ad esso complementari, in particolare per nuova viabilità in provincia di Brescia e Bergamo.

Il 25 marzo 2013 BreBeMi S.p.A. società di progetto concessionaria per la realizzazione e gestione dell'opera, ha sottoscritto con il pool di finanziatori composto da Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Sace, Unicredit, MPS Capital Service Banca per le Imprese, Intesa San Paolo, Credito Bergamasco e Centrobanca-Banca di Credito Finanziario e Immobiliare un contratto di finanziamento di tipo project financing per complessivi 1,8 €/miliardi. La prima tranche di 590 €/milioni è stata erogata il successivo 27 giugno.

In relazione alla TEEM, a tutto il 31 dicembre 2013 l'avanzamento dei lavori dell'intera opera risulta pari a 385,06 €/milioni (34,57% del totale) e quello dell'Arco TEEM risulta pari a 128,16 €/milioni (73,81% del totale), superiore alle previsioni del cronoprogramma del progetto esecutivo.

Nel corso dell'Esercizio si è di fatto conclusa la progettazione esecutiva dell'opera autostradale, restando ancora escluse solo alcune opere viabilistiche complementari e le opere di compensazione ambientale, ancora in corso di analisi da parte della Commissione VIA ministeriale.

In data 11 novembre 2013 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 2 alla convenzione di concessione tra CAL e la concessionaria TE S.p.A. (approvato con Decreto Interministeriale del 10 febbraio 2014), con il quale sono stati adottati, da una parte, il cronoprogramma aggiornato in relazione alla intervenuta Variante al Piano Cave e, dall'altra, il nuovo PEF di riequilibrio, che tiene conto del finanziamento pubblico pari a 330 €/milioni assegnato con il D.I. n. 268 del 17 luglio 2013, emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art.



Autostrada A20 Palermo-Messina - Viadotto Torretta 2

18 co. 2, del Decreto Legge n. 69/2013. L'aggiornamento del cronoprogramma non modifica il termine finale di realizzazione dell'opera e dell'entrata in Esercizio dell'Autostrada per Expo2015. La Concessionaria ha inoltre sottoscritto in data 20 dicembre 2013 - nei tempi indicati dalla sopra richiamata normativa ai fini dell'assegnazione del finanziamento pubblico - il contratto di finanziamento per la realizzazione della TEEM. Con riferimento ad APL, sulle tratte A-CO1-VA1 al 31 dicembre 2013 l'avanzamento complessivo dei soli lavori ha raggiunto il valore di 590 €/milioni (pari all'83% del totale).

Nel corso dell'Esercizio è stato inoltre consegnato da parte della concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. il completamento delle progettazioni esecutive relative alle ulteriori tratte dell'asse principale (tratte B1-B2-C-D), nonché all'interconnessione A9 Lomazzo e alle viabilità TRVA13 e TRVA14, opere connesse alla tratta A. Il 4 dicembre 2013 sono stati consegnati i lavori delle opere della tratta B1.

La Concessionaria, in ragione dell'attuale eccezionale congiuntura, che ha inciso sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'opera, ha presentato istanza di revisione del piano Economico-Finanziario di concessione, individuando nelle misure di defiscalizzazione di cui all'art. 18 della Legge n. 183/2011 ed alle Linee Guida approvate da parte del CIPE - Delibera n. 1/2013 - lo strumento per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario del progetto.

In merito al contenzioso, si evidenzia che in data 5 dicembre 2013 è stata depositata la sentenza del TAR, che, per un verso, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto di appalto integrato da parte della Concessionaria in favore dell'ATI Strabag e condannato la stazione appaltante al pagamento di 22 €/milioni e, dall'altro, ha respinto la richiesta di dichiarazione di inefficacia del contratto con l'ATI Strabag. Gli obblighi risarcitori, ove confermati nei giudizi successivi, sono esclusivamente in capo alla società Concessionaria.
Si rappresenta inoltre che, in data 20 marzo 2014 è stata notificata da parte della Guardia di Finanza quale Polizia Giudiziaria nell'ambito del procedimento penale n. 8818/2011 R.G.N.G. e numero 22057/11 R.G.G.I.P., ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'Amministratore Delegato.
Nella stessa ordinanza sono state previste misure cautelari (arresti domiciliari) nei confronti di alcuni dirigenti Infrastrutture Lombarde S.p.A. che operavano anche per CAL, nell'ambito di un Contratto di Service, nonché nei confronti di alcuni professionisti ai quali erano stati conferiti incarichi di assistenza legale.
In data 24 marzo u.s., sono pervenute alla Società le dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere di CAL. Stante quanto sopra, la Società sta adottando le opportune iniziative organizzative per la risoluzione delle problematiche organizzative, conseguenti ai provvedimenti cautelari sopra citati. A tale riguardo, in data 15 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato ed ha cooptato un nuovo Consigliere.
Alla luce delle informazioni oggi disponibili e degli approfondimenti effettuati, anche tramite i legali incaricati, non si rilevano coinvolgimenti della Società né elementi che possano avere un impatto negativo sul patrimonio della stessa, mentre è in fase di verifica la necessità di procedere con eventuali azioni risarcitorie. Anche l'Organismo di Vigilanza, allo stato, non ha rilevato elementi che possano far risalire a responsabilità della Società.
Il Bilancio 2013 chiude con un utile di 0,4 €/milioni, in linea con l'Esercizio precedente, a seguito dell'aumento per circa 0,3 €/milioni del valore della produzione e dell'incremento per lo stesso ammontare dei Costi della Produzione.
Il valore della produzione (6,7 €/milioni) include i) i ricavi per le attività di vigilanza sui collegamenti autostradali Brebemi, Pedemontana e Tangenziale Est Esterna di Milano ed il riaddebito del costo delle prestazioni delle commissioni di collaudo per Brebemi e Pedemontana (complessivamente 5,5 €/milioni), ii) i costi (0,4 €/milioni) sostenuti nell'Esercizio relativi ai tre tratti autostradali e sospesi nelle immobilizzazioni in corso fino all'entrata in funzione delle opere e iii) Altri Ricavi e Proventi (0,8 €/milioni), relativi prevalentemente al riaddebito al socio Infrastrutture Lombarde S.p.A. dei costi sostenuti a favore di questi prevalentemente per prestazioni di personale CAL.
I Costi della Produzione, pari a 6,0 €/milioni, mostrano un aumento di circa 0,3 €/milioni rispetto al 2012. Le variazioni più significative riguardano i costi per il personale (0,2 €/milioni) e quelli per servizi (circa 0,1 €/milioni), legati alle attività di Alta Vigilanza ed alle attività di difesa in giudizio della Società. Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si evidenziano, nell'Attivo Circolante, la voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" per l'importo di 59 €/milioni (non presente nel precedente Esercizio), che si riferisce all'acquisto di Certificati di Deposito del Banco Popolare, al fine di garantire una maggiore remunerazione della liquidità relativa ai contributi incassati dalla Società per la realizzazione del progetto APL, e, tra le passività, la voce "debiti verso Pedemonatana per contributi pubblici" (54,6 €/milioni), inerente l'importo dei contributi pubblici incassato da CAL per la realizzazione di APL al netto di quanto già erogato a favore della concessionaria, nonché la voce "risconti passivi-interessi contributi Pedemontana" per 12,9 €/milioni, relativa agli interessi maturati sui contributi incassati per il progetto APL, assimilati ai contributi in c/impianto da cui si generano, utilizzabili solo per la copertura dei costi del progetto e rinviati fino all'entrata in funzione dell'opera.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI ("CAP") S.p.A.
Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Piemonte, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'Esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione i) della Pedemontana Piemontese tratte Biella-A26 Casel-

lo di Romagnano-Ghemme e Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià, ii) dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, iii) della Tangenziale Autostradale Est di Torino, iv) del Raccordo Autostradale Strevi-Predosa, v) nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte. Con riferimento alla Pedemontana Piemontese, nel corso del 2013 sono stati elaborati e trasmessi al MIT i piani economico-finanziari (PEF) "base" e "defiscalizzato", predisposti coerentemente a quanto indicato nelle "Linee Guida per l'applicazione delle misure previste dall'art. 18 della Legge n. 183/2011" approvate dal CIPE (Delibera n. 1/2013). Tuttavia, l'effetto combinato degli adeguamenti del PEF in materia finanziaria, da una parte, e dell'aggiornamento delle stime del traffico, dall'altra, hanno evidenziato l'inapplicabilità della normativa citata in materia di "defiscalizzazione", risultando la stima del contributo necessario per l'equilibrio economico-finanziario del PEF ampiamente oltre la soglia del 50% del costo dell'investimento. Stante l'attuale situazione di incertezza sugli sviluppi della Pedemontana Piemontese, la Società sta valutando la possibilità di sviluppare l'opera per successive fasi attuative, in funzione delle risorse finanziarie disponili e dell'evoluzione del traffico.
Nel corso del 2013 sono state inoltre concluse entrambe le progettazioni degli studi di fattibilità, l'una inerente il collegamento della nuova tangenziale est di Torino, tra la S.R.590 e l'Autostrada A4, e l'altra inerente il tratto autostradale del Collegamento multimodale di Corso Marche a Torino. Tali commesse si riferiscono alle Convenzioni con la Regione Piemonte del 28/12/2012 e del 16/12/2013, così come modificate dalle D.G.R. n. 17-5508 dell'11/03/2013 e n. 16-5785 del 13.05.2013, che ne hanno rimodulato i contenuti e con cui la Giunta Regionale ha deciso di aggiornare il valore complessivo del P.A.R. FSC 2007-2013 alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale e delle ultime rimodulazioni finanziarie in attuazione della Delibera CIPE n. 14/2013.
In relazione al collegamento autostradale Strevi-Pedrosa, per il quale risulta da tempo conclusa la progettazione preliminare, non si rilevano elementi di novità nel corso dell'Esercizio.
Il Bilancio 2013 si chiude con un risultato netto positivo per 12 €/migliaia.
Il Conto Economico evidenzia ricavi per circa 734 €/migliaia, relativi sostanzialmente alle commesse per la realizzazione degli studi di fattibilità sopra illustrate. I Costi della Produzione, pari complessivamente a 707 €/migliaia afferiscono principalmente alle spese per servizi (385 €/migliaia) ed alle spese per il personale (277 €/migliaia).
A causa delle perdite conseguite nei due esercizi precedenti, nonostante il risultato positivo del 2013, per il secondo Esercizio consecutivo la perdita complessiva del Capitale Sociale, pari al 31 dicembre 2013 a 919 €/migliaia, risulta superiore al terzo del capitale medesimo, la società ha deliberato la riduzione del Capitale Sociale ex 2° comma art. 2446 del C.C.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A. ("CAV")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

Concessioni Autostradali Venete-CAV S.p.A. società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del Raccordo Autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia-Trieste (il "Passante di Mestre") e delle opere a questo complementari, della tratta autostradale Venezia-Padova, nonché per la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
L'Esercizio 2013 è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento nel trend di riduzione del traffico, in atto ormai da alcuni anni. A fine 2013 i volumi complessivi di traffico hanno registrato rispetto al 2012 una riduzione complessiva del 2,37% in termini di veicoli/chilometro. Tale andamento, tenuto conto anche dell'incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2013, pari al 13,55% sul Passante di Mestre e al 13,19% su tutti gli altri tratti in concessione, induce la Società ad un cauto ottimismo per il 2014.
Per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori per investimenti previsti dalla convenzione, nel corso del 2013 si registra:

- l'adempimento di tutti gli impegni assunti con il subentro nella gestione della tratta Venezia-Padova, avendo CAV completato nell'Esercizio il pagamento di 15 €/milioni per finanziare la realizzazione di specifici interventi;
- l'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento e complementari del Passante di Mestre e, in particolare, della stazione autostradale di Martellago-Scorzè e del Raccordo di Marcon. L'ultimazione

delle opere di completamento e complementari del Passante di Mestre è prevista entro il 2015;

- la realizzazione degli investimenti funzionali, come da convenzione.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si rileva che i finanziamenti concessi con il contratto stipulato il 29 settembre 2012 - e modificato il successivo 8 aprile 2013 - con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per un importo complessivo di 423,5 milioni di Euro (di cui 350 milioni di Euro, su provvista BEI, destinati a parziale rimborso dei costi di investimento sostenuti da ANAS per la costruzione del Passante di Mestre e 73,5 milioni di Euro, su provvista CDP, per consentire a CAV di pagare l'IVA conseguente alla fatturazione di tale rimborso) sono stati interamente erogati e versati ad ANAS il 30 aprile 2013. Al 31 dicembre 2013 si registrano, da una parte, debiti verso ANAS per complessivi 588 €/milioni, relativi principalmente al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante di Mestre e delle opere complementari e di completamento, nonché agli Oneri Finanziari maturati sui relativi importi, e, dall'altra, crediti per complessivi 174 €/milioni relativi sostanzialmente ai contributi pubblici assegnati a CAV tramite ANAS.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare il debito residuo nei confronti dell'ANAS, dopo aver valutato attentamente la possibilità di approvvigionarsi sul mercato finanziario, la Società ha avviato le procedure per un'operazione di emissione obbligazionaria (c.d. project bond) da destinare alla quotazione presso un mercato regolamentato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 157 del D. Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.. In caso di successo, si tratterebbe della prima emissione in Italia, nell'ambito della c.d. Project Bond Initiative promossa congiuntamente dalla Commissione Europea e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riguardante il finanziamento di un'infrastruttura stradale.

In relazione al contenzioso si evidenzia che nel corso dell'Esercizio si è risolto in senso favorevole a CAV tutto il contenzioso promosso dall'AISCAT e dalla SIAS. In particolare:

- il 15 gennaio 2013 il Tribunale Europeo ha respinto il ricorso promosso da AISCAT contro la Commissione Europea, che aveva affermato l'insussistenza di aiuti di stato o di violazioni comunitarie in ordine alle tariffe per i pedaggi autostradali applicati da CAV;
- il 15 maggio 2013 il T.A.R. Lazio si è pronunciato in termini favorevoli a CAV, nel ricorso promosso da AISCAT e SIAS per annullare la Delibera CIPE n. 24/2008, che affida la gestione del Passante di Mestre a CAV;
- il 24 giugno 2013 il Tribunale ordinario di Roma ha respinto il ricorso promosso da AISCAT e SIAS per la presunta violazione del diritto comunitario ed interno in materia di concorrenza.

Il Bilancio 2013 si chiude con un utile di 9,8 €/milioni, in aumento di 5,5 €/milioni rispetto al 2012 per effetto sostanzialmente dell'aumento del valore della produzione a 134,2 €/milioni (+8,0 €/milioni rispetto al 2012) e, in particolare, dei ricavi netti da pedaggio a 114,1 €/milioni (+8,8 €/milioni rispetto al 2012). L'incremento tariffario applicato con decorrenza 1° gennaio 2013 ha infatti ampiamente compensato, sia la diminuzione nei volumi di traffico, che la riduzione a 18,7 Km (-400 metri) delle percorrenze convenzionali aggiuntive, applicate alle barriere per finanziare la realizzazione del Passante di Mestre.



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Noce

I Costi della Produzione, pari complessivamente a 95,5 €/milioni, risultano in diminuzione di 4,1 €/milioni rispetto al 2012 in conseguenza, da una parte, dell'aumento dei Costi per Servizi (0,6 €/milioni), per manutenzioni (0,6 €/milioni) e per il personale (0,8 €/milioni) e, dall'altra, della riduzione degli ammortamenti (2,1 €/milioni) e degli Accantonamenti netti a fondo rinnovi (3,8 €/milioni).
Gli Oneri Finanziari netti (pari a 23,0 €/milioni, +4,0 €/milioni rispetto al 2012), sono relativi principalmente agli interessi sul debito verso l'ANAS per il rimborso dei costi di realizzazione del Passante di Mestre (15,3 €/milioni), agli interessi passivi relativi al finanziamento erogato da CDP (8,7 €/milioni) e agli interessi attivi relativi alla parte di contributi pubblici incassati da ANAS e non ancora versati a CAV (1,1 €/milioni).
Le imposte di Esercizio, 6,0 €/milioni, risultano in aumento di 2,4 €/milioni rispetto al 2012.

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

L'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione-di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali già realizzati da ANAS e concessi in gestione alla Società.
L'Esercizio 2013 è stato caratterizzato dall'impegno profuso per la realizzazione del piano degli investimenti di convenzione, oltre che per la gestione dei lotti autostradali già in Esercizio per una lunghezza complessiva pari a circa 56 Km.
Il Bilancio 2013 evidenzia una perdita di Esercizio pari a 0,2 €/milioni, rispetto al risultato di sostanziale pareggio raggiunto nel 2012.
In particolare il valore della produzione, pari a 26,8 €/milioni, registra un aumento di 4,4 €/milioni rispetto al 2012. Ciò in conseguenza principalmente dell'aumento dei ricavi netti da pedaggi (pari a 15,3 €/milioni, +2,4 €/milioni rispetto al 2012) dovuto, da una parte, all'incremento dell'11,60% delle percorrenze chilometriche e, dall'altra, all'incremento tariffario del 7,20% con decorrenza 1° gennaio 2013. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, relativi ai costi per il personale ed agli Oneri Finanziari sostenuti per la realizzazione delle spese per investimenti e capitalizzati, risultano pari a 10,0 €/milioni (in aumento di 2,3 €/milioni rispetto al 2012).
I Costi della Produzione, pari a 18,3 €/milioni, mostrano un incremento complessivo rispetto al 2012 di 1,8 €/milioni, riconducibile principalmente a maggiori costi per la manutenzione del corpo autostradale (+0,6 €/milioni), per il personale (+0,2 €/milioni), per il canone di concessione (+0,2 €/milioni) e per le operazioni invernali (+0,2 €/milioni), nonché a maggiori Accantonamenti (+0,4 €/milioni).
Gli Oneri Finanziari netti risultano pari a 7,9 €/milioni (+2,5 €/milioni rispetto al 2012).
La posizione finanziaria netta risulta negativa per 194,3 €/milioni, ed è relativa quasi esclusivamente all'utilizzo dei finanziamenti (200 €/milioni) erogati dalla capogruppo SIAS. A tale importo si aggiunge il parziale utilizzo (40 €/milioni) del finanziamento Soci Subordinato accordato dalla controllante Salt P.A. (max 95 €/milioni) e iscritto tra gli "Altri debiti non correnti".

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

SITMB è concessionaria per la costruzione e la gestione del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'Autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Frejus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia.
SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. che ne detiene il 51% del Capitale Sociale.
La gestione e la manutenzione unitaria del T1, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario

costituito nel 2000 in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due concessionarie.
La relazione sulla gestione evidenzia un'evoluzione negativa, rispetto al 2012, nella composizione del traffico pagante. A fronte di un incremento del traffico veicoli leggeri del 4,01%, si è registrata infatti una riduzione del traffico veicoli pesanti (-5,42%) e, in particolare, dei camion, (-5,47%), che contribuiscono per oltre l'80% alla determinazione degli introiti complessivi della Società. Tale andamento è da ascriversi - almeno in parte - alle decisioni della Commissione Intergovernativa, di vietare il transito dei veicoli pesanti di categoria Euro 2 fin dal 1° novembre 2012 e di introdurre a carico dei veicoli Euro 3, a far data dal 1° gennaio 2013, una maggiorazione tariffaria con finalità disincentivanti.
L'incremento tariffario (+5,01%) con decorrenza 1° gennaio 2013 (comprensivo del recupero della media dei tassi di inflazione maturati in Italia e in Francia nel periodo 1° settembre 2011-31 agosto 2012, pari al +2,61%, e del primo dei tre aumenti tariffari straordinari del 2,40% che saranno applicati anche nel 2014 e nel 2015) ha sostanzialmente compensato la negativa evoluzione del traffico. I ricavi da pedaggio 2013 ammontano a 54,9 €/milioni, in flessione dello 0,9% rispetto al 2012.
Considerando anche gli Altri Proventi, relativi sostanzialmente al rimborso delle spese per il personale distaccato presso il GEIE-TMB e presso altre società del Gruppo Autostrade (7,3 €/milioni), il valore della produzione risulta pari a 62,2 €/milioni, sostanzialmente in linea con l'importo 2012.
I Costi della Produzione, complessivamente pari a 41,9 €/milioni, evidenziano un aumento di circa 6,2 €/milioni rispetto all'Esercizio precedente, in conseguenza dei maggiori Accantonamenti netti al fondo spese e ripristino dei Beni Gratuitamente Devolvibili (complessivamente pari a 9,2 €/milioni, + 5,6 €/milioni vs 2012) e dell'incremento dei costi esterni della produzione e, in particolare, dei costi di gestione del GEIE e dei costi del personale (complessivamente 11,5 €/milioni, +0,6 €/milioni vs il 2012).
Tenuto conto dei proventi finanziari netti di periodo (1,1 €/milioni), dei proventi straordinari (0,2 €/milioni) e delle imposte di periodo (7,2 €/milioni), il Bilancio 2013 evidenzia un utile di Esercizio paria 14,4 €/milioni, in contrazione di 5,0 €/milioni rispetto al 2012.
La posizione finanziaria netta, positiva per 85,8 €/milioni, risulta in aumento di 12,4 €/milioni rispetto all'Esercizio precedente.
L'utile di Esercizio, al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale, è stato destinato sostanzialmente a dividendi (13,7 €/milioni), per un importo di competenza ANAS pari a 4,4 €/milioni.
L'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2014 ha deliberato un aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da € 109.084.800,00 ad € 198.749.200,00, per un importo complessivo di € 89.664.400,00 - con emissione di n. 1.736.000 azioni ordinarie, con godimento dal 1° gennaio 2014, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, dal valore nominale di € 51,65 cadauna, da assegnare ai soci in proporzione alle azioni possedute - mediante utilizzo integrale della riserva statutaria per € 89.545.246,00 e utilizzo parziale della riserva di rivalutazione per € 119.154,00.

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS-SITAF S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 31,746%

SITAF è concessionaria per la costruzione e la gestione Traforo del Frejus T4 (il "Traforo"), nonché dell'Autostrada Torino-Bardonecchia A32, aperti al traffico rispettivamente nel 1980 e nel 1994. La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTRF.
SITAF, tramite le proprie società controllate, opera inoltre nei seguenti settori:

- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali tramite SITALFA S.p.A. di cui detiene il 100% del Capitale Sociale;
- servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali tramite TECNOSITAF S.p.A. di cui detiene il 100% del Capitale Sociale;
- servizi di assistenza all'utenza tramite OK-GOL S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale;
- servizi di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale per infrastrutture stradali, tramite Musinet Engineering S.p.A. di cui detiene il 51% del Capitale Sociale.

La gestione dell'Esercizio 2013 è stata fortemente caratterizzata, da una parte, dal proseguimento dei lavori di realizzazione della c.d. Galleria di Sicurezza (che, una volta ultimata, sarà aperta al traffico nel senso di marcia Italia-Francia, mentre il T4 sarà utilizzato nel senso di marcia Francia-Italia) avviati nel 2012 e, dall'altra, dall'impegno per reperire le ingenti risorse necessarie a coprire il fabbisogno finanziario relativo a tale opera. La Società, al termine di un'intensa attività di negoziazione, è addivenuta in data 27 novembre 2013 alla stipula di un contratto di finanziamento per un ammontare massimo complessivo di 320 €/milioni con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. assistito da garanzia SACE S.p.A. per la parte erogata da BEI. Il contratto, ottenute le previste autorizzazioni da parte del MIT, è divenuto pienamente efficace in data 14 febbraio 2014 e la prima erogazione è avvenuta in data 10 marzo 2014.

Il Bilancio 2013 evidenzia un aumento significativo del valore della produzione a 143,3 €/milioni (+11,9 €/milioni rispetto al 2012). In particolare, i corrispettivi da pedaggio aumentano a 114,5 €/milioni (+4,3 €/milioni vs il 2012). L'incremento tariffario applicato con decorrenza 1° gennaio 2013 (5,01% per il T4, 6,65% alla barriera di Avigliana e 6,15% alla barriera di Salbertrand per l'A32) ha più che compensato l'effetto negativo dell'evoluzione del traffico (-1,79% veicoli pesanti e +2,91% veicoli leggeri per il T4, -2,16% veicoli pesanti e -1,62% veicoli leggeri per l'A32).

I Costi della Produzione, pari complessivamente a 100,3 €/milioni risultano in lieve diminuzione (-1,9 €/milioni) rispetto al 2012.

Tenuto altresì conto degli Oneri Finanziari netti, pari a 9,2 €/milioni (in aumento di 5,0 €/milioni rispetto al 2012 in conseguenza principalmente degli oneri sostenuti per la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento), delle rettifiche di valore di attività finanziarie (+3,4 €/milioni), delle partite straordinarie (0,1 €/milioni), nonché delle imposte sul reddito di Esercizio (11,1 €/milioni), risulta un utile di Esercizio pari a 26,0 €/milioni, in aumento di 5,7 €/milioni rispetto al 2012.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si evidenzia in particolare che il debito residuo di SITAF nei confronti dell'ANAS, ex Fondo Centrale di Garanzia, ammonta al 31 dicembre 2013 a 962,7 €/milioni.



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Galleria Serra dell'Ospedale Nord

importi in €

SOCIETÀ CONTROLLATE						
	Quadrilatero		Stretto di Messina (in liquidazione)		ANAS International Enterprise	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	11.218.500	11.218.500	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni						
I-Immobilizzazioni Immateriali	181.887	173.225	-	-	4.917	6.556
II-Immobilizzazioni Materiali	1.127.597	2.028.702	331.177.564	331.175.307	9.746	-
III-Immobilizzazioni Finanziarie	13.912.147	11.324.794	20.660.093	20.667.252	585.000	-
Totale Immobilizzazioni	**15.221.631**	**13.526.721**	**351.837.657**	**351.842.559**	**599.663**	**6.556**
C) Attivo Circolante						
I-Rimanenze	-	-	-	-	-	-
II-Crediti	376.874.811	213.353.630	25.747.069	33.488.787	2.184.927	295.664
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	50.569.647	100.203.997	-	-	-	-
IV-Disponibilità Liquide	156.849.798	97.650.025	97.818.069	98.871.733	1.992.544	2.845.563
Totale Attivo Circolante	**584.294.256**	**411.207.652**	**123.565.138**	**132.360.520**	**4.177.471**	**3.141.227**
D) Ratei e risconti	350.314	819.314	104.150	40.387	1.283	-
TOTALE ATTIVO	**611.084.701**	**436.772.187**	**475.506.945**	**484.243.466**	**4.778.417**	**3.147.783**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	49.994.310	49.994.310	384.798.384	388.197.733	3.084.883	2.989.113
B) Fondi per rischi e oneri	23.617.545	18.616.522	6.556.089	5.025.087	-	-
C) TFR	170.455	115.223	579.225	697.976	26.055	8.584
D) Debiti	537.302.391	368.046.132	30.930.883	35.962.563	1.667.479	150.086
E) Ratei e risconti	-	-	52.642.364	54.360.107	-	-
TOTALE PASSIVO	**611.084.701**	**436.772.187**	**475.506.945**	**484.243.466**	**4.778.417**	**3.147.783**
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della produzione	253.850	527.681	2.005.877	8.656.522	3.247.253	284.894
B) Costi della Produzione	4.085.933	6.405.706	3.120.588	9.754.432	3.045.665	328.995
C) Proventi ed (oneri) finanziari	5.290.991	8.088.373	1.390.368	4.480.618	35.587	38.396
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	3.256	25.305	- 12.040	- 1.116.288	4.679	-
Risultato prima delle imposte	1.462.164	2.235.653	263.617	2.266.420	241.854	- 5.705
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-**	**-**	**195.971**	**1.884.338**	**95.770**	**- 10.887**

importi in €

SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO										
	Autostrade del Lazio S.p.A.		Autostrada del Molise S.p.A.		Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.		Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.		Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO										
A) Crediti verso soci										
B) Immobilizzazioni										
I-Immobilizzazioni Immateriali	-	1.200	-	-	8.184.744	7.781.748	4.091	10.446	763.362.919	891.916.739
II-Immobilizzazioni Materiali	-	-	-	-	94.654	106.704	8.208	10.329	713.480	820.346
III-Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	300.825	295.409
Totale Immobilizzazioni	**-**	**1.200**	**-**	**-**	**8.279.398**	**7.888.452**	**12.299**	**20.775**	**764.377.224**	**893.032.494**
C) Attivo Circolante										
I-Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	1.056.770	963.948
II-Crediti	314.730	327.311	84.922	62.470	8.516.174	7.307.340	1.143.052	834.467	287.318.134	202.193.937
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	-	-	-	-	59.000.000	-	-	-	-	-
IV-Disponibilità Liquide	1.406.719	1.917.445	2.415.560	2.561.780	1.904.938	213.217.702	350.266	605.030	52.820.279	8.780.758
Totale Attivo Circolante	**1.721.449**	**2.244.756**	**2.500.482**	**2.624.250**	**69.421.112**	**220.525.042**	**1.493.318**	**1.439.497**	**341.195.183**	**211.938.643**
D) Ratei e risconti	6.558	6.558	-	-	627.351	9.631	1.829	4.045	3.645	1.471
TOTALE ATTIVO	**1.728.007**	**2.252.514**	**2.500.482**	**2.624.250**	**78.327.861**	**228.423.125**	**1.507.446**	**1.464.317**	**1.105.576.052**	**1.104.972.608**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO										
A) Patrimonio Netto	1.530.573	1.804.840	2.415.990	2.545.883	4.508.745	4.092.071	1.082.055	1.069.794	60.936.490	51.154.847
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	74	728	-	-	12.600.309	11.888.851
C) TFR	-	-	-	-	380.146	297.323	25.872	17.471	557.067	531.303
D) Debiti	197.434	447.674	84.492	78.367	60.512.389	214.461.075	371.161	359.813	1.031.138.814	1.041.137.751
E) Ratei e risconti	-	-	-	-	12.926.507	9.571.928	28.358	17.239	343.372	259.856
TOTALE PASSIVO	**1.728.007**	**2.252.514**	**2.500.482**	**2.624.250**	**78.327.861**	**228.423.125**	**1.507.446**	**1.464.317**	**1.105.576.052**	**1.104.972.608**
CONTO ECONOMICO										
A) Valore della produzione	-	-	-	-	6.691.397	6.408.232	733.649	1.207	134.247.998	126.237.526
B) Costi della Produzione	295.653	416.663	138.043	159.065	6.008.049	5.710.669	706.767	495.828	95.457.705	99.592.217
C) Proventi ed (oneri) finanziari	21.335	21.503	8.102	16.213	- 9.781	- 7.646	1.376	1.587	-22.981.189	-19.013.222
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	5.416	17.343
E) Proventi ed (oneri) straordinari	52	-	47	- 10.474	32.414	- 1.275	- 54	- 67	-	321.219
Risultato prima delle imposte	- 274.266	- 395.160	- 129.894	- 153.326	705.981	688.642	28.204	- 493.101	15.814.520	7.970.649
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**- 274.266**	**- 395.160**	**- 129.894**	**- 153.326**	**416.673**	**399.932**	**12.260**	**- 493.101**	**9.781.643**	**4.311.606**

importi in €

SOCIETÀ COLLEGATE	Societa italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.		Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus-SITAF S.p.A.		Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
A) Crediti verso soci	-	-	-	-	150.000.000	150.000.000
B) Immobilizzazioni						
I-Immobilizzazioni Immateriali	-	-	51.871.721	47.166.734	52.503	86.429
II-Immobilizzazioni Materiali	82.507.746	87.400.885	1.286.065.703	1.250.709.939	258.284.534	222.171.202
III-Immobilizzazioni Finanziarie	165.776.931	165.776.931	26.594.955	22.990.499	20.037.343	20.045.446
Totale Immobilizzazioni	**248.284.677**	**253.177.816**	**1.364.532.379**	**1.320.867.172**	**278.374.380**	**242.303.077**
C) Attivo Circolante						
I-Rimanenze	-	-	2.432.024	2.432.463	534.821	579.842
II-Crediti	116.867.297	97.485.531	130.075.579	124.450.048	32.148.855	32.157.450
III-Attività finanziarie che non costituiscono imm	-	-	-	-	-	-
IV-Disponibilità Liquide	1.009.088	979.845	8.254.590	7.604.940	9.025.881	2.097.866
Totale Attivo Circolante	**117.876.385**	**98.465.376**	**140.762.193**	**134.487.451**	**41.709.557**	**34.835.158**
D) Ratei e risconti	738.536	672.576	830.419	1.203.473	613.183	229.706
TOTALE ATTIVO	**366.899.598**	**352.315.768**	**1.506.124.991**	**1.456.558.096**	**470.697.120**	**427.367.941**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) Patrimonio Netto	292.708.300	293.807.258	250.203.216	224.194.360	198.752.644	198.916.619
B) Fondi per rischi e oneri	38.990.325	29.953.184	54.685.904	53.129.253	5.082.000	4.000.000
C) TFR	1.538.833	1.564.118	3.207.552	3.421.437	1.065.844	928.632
D) Debiti	33.298.881	26.636.463	1.197.960.769	1.175.744.133	265.788.823	223.514.520
E) Ratei e risconti	363.259	354.745	67.550	68.913	7.809	8.170
TOTALE PASSIVO	**366.899.598**	**352.315.768**	**1.506.124.991**	**1.456.558.096**	**470.697.120**	**427.367.941**
CONTO ECONOMICO						
A) Valore della produzione	62.202.779	62.576.755	143.314.449	131.367.753	26.819.378	22.371.408
B) Costi della Produzione	- 41.872.771	- 35.636.071	- 100.293.892	- 102.167.622	- 18.269.497	- 16.481.330
C) Proventi ed (oneri) finanziari	1.103.305	530.494	- 9.191.020	- 4.174.167	- 7.935.574	- 5.421.174
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	3.401.307	2.818.942	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	191.730	762.493	- 109.348	896.721	-	187.850
Risultato prima delle imposte	21.625.043	28.233.671	37.121.496	28.741.627	614.307	656.754
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**14.424.242**	**19.403.839**	**26.008.854**	**20.288.839**	**- 163.976**	**21.905**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'Esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.
Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile.
Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.
Nel corso dell'Esercizio le società controllate o collegate non hanno distribuito dividendi o rimborsi di capitale, né hanno ricevuto apporti di capitale da ANAS S.p.A.

importi in €/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'Economia e Finanze		Quadrilatero Marche-Umbria		Stretto di Messina (in liquidazione) (*)		ANAS International Enterprise		PMC Mediterraneum S.c.p.A. (**)		Autostrada Asti-Cuneo		SITAF - Società Italiana per il Traforo del Frejus	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
RIFLESSI PATRIMONIALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE														
Crediti per Piani di Rimborso													962.670	963.061
Crediti Commerciali			6.154	5.024	1.329	3.497	422	17			181	454	458	451
Crediti Finanziari														
Altri Crediti	1.049.574	1.153.302												
Totale	**1.049.574**	**1.153.302**	**6.154**	**5.024**	**1.329**	**3.497**	**422**	**17**	**0**	**0**	**181**	**454**	**963.128**	**963.512**
Debiti Commeciali			402.436	260.616	355	0	2.151	285	0		22.074	8.002	120	120
Debiti Finanziari			10.896	10.896	0	0	0	0	11		52.500	52.500	0	0
Altri Debiti	2.076	10.380												
Totale	**2.076**	**10.380**	**413.332**	**271.512**	**355**	**0**	**2.151**	**285**	**11**	**0**	**74.574**	**60.502**	**120**	**120**
RIFLESSI ECONOMICI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE														
Acquisto immobilizzazioni			291.740	268.795										
Costi per Servizi			354	80	356		3.484	285			0	29.521	0	0
Oneri Finanziari														
Totale	**0**	**0**	**292.094**	**268.875**	**356**	**0**	**3.484**	**285**	**0**	**0**	**0**	**29.521**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	0	0	6.951	7.560	898	1.694	355	17			920	861	2.646	3.169
Proventi finanziari														
Totale	**0**	**0**	**6.951**	**7.560**	**898**	**1.694**	**355**	**17**	**0**	**0**	**920**	**861**	**2.646**	**3.169**

(*) La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013
(**) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS Internationale Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale.

importi in €/migliaia

Parte correlata	Società Traforo del Monte Bianco		Concessioni Autostradali Venete		Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
RIFLESSI PATRIMONIALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE												
Crediti per Piani di Rimborso												
Crediti Commerciali	0	0	755.381	1.190.871	7	1	49	33	18	18	90	7
Crediti Finanziari												
Altri Crediti												
Totale	**0**	**0**	**755.381**	**1.190.871**	**7**	**1**	**49**	**33**	**18**	**18**	**90**	**7**
Debiti Commeciali	0	0	339.741	239.088	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Debiti												
Totale	**0**	**0**	**339.741**	**239.088**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
RIFLESSI ECONOMICI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE												
Acquisto immobilizzazioni												
Costi per Servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri Finanziari												
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	0	0	13.111	16.795	10	5	246	50	49	44	0	0
Proventi finanziari			15.282	18.505								
Totale	**0**	**0**	**28.393**	**35.300**	**10**	**5**	**246**	**50**	**49**	**44**	**0**	**0**

(*) La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013
(**) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS Internationale Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale.

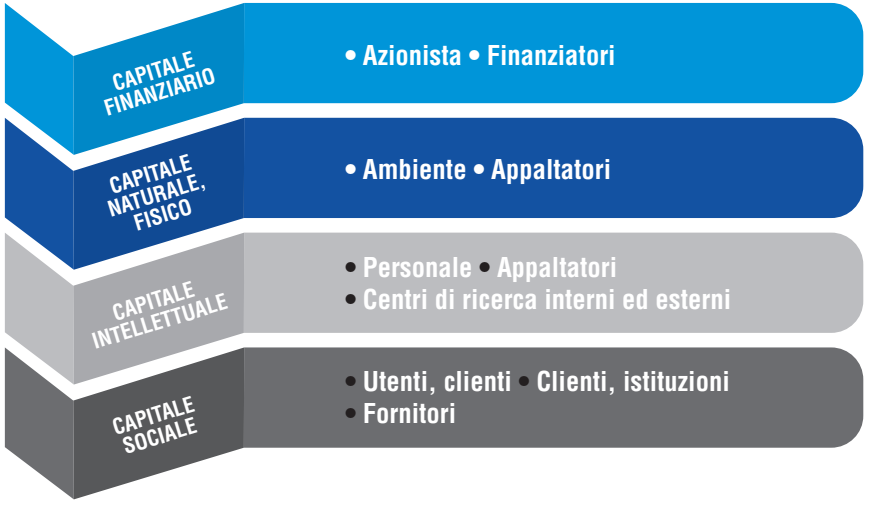
3.b SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

GRI/G3.1>. 2.8

La sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato si fonda sull'idea che, nel processo di creazione del valore, ANAS si avvale di diverse tipologie di capitale. Secondo il framework IIRC, le sei tipologie di capitale sono le seguenti: finanziario, umano, intellettuale, naturale, sociale ed infrastrutturale.
Nelle pagine seguenti, il Bilancio Integrato fornirà informazioni sui vari capitali utilizzati dall'azienda per lo svolgimento delle proprie attività, ed ogni capitale sarà collegato ad uno stakeholder di riferimento.
Le principali tipologie di capitali di cui ANAS si avvale sono le seguenti:

- **Capitale Finanziario.** Al 31 dicembre 2013 il saldo delle disponibilità liquide è pari a 927.626 €/migliaia e Fondi in Gestione sono pari a 31.910.475 €/migliaia (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa al 31 dicembre 2013), il flusso di cassa complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a 632.341 €/migliaia (613.903 €/migliaia al 31 dicembre 2012).
- **Capitale Umano.** È rappresentato dall'organico complessivo (6.256 dipendenti al 31 dicembre 2013), per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.3.1 Il personale della presente Sezione di Sostenibilità.
- **Capitale Intellettuale.** È rappresentato da:
  - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili descritti nella nota illustrativa al 31 dicembre 2013;
  - l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2013;
  - il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa.
- **Capitale Naturale.** Comprende le risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di ANAS, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; sali; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e di un limitato consumo di risorse idriche.
- **Capitale Sociale.** È rappresentato da:
  - l'insieme delle reti stradali ed autostradali in gestione diretta, in particolare 25.033 km al 31 dicembre 2013, 24.926 km al 31 dicembre 2012;
  - l'insieme delle relazioni che ANAS intrattiene con gli enti locali e gli utenti della strada, con i fornitori, l'insieme delle regole di comportamento e di Leggi seguite da ANAS nell'Esercizio dell'attività tipica.
- **Capitale Infrastrutturale.** È rappresentato in massima parte dagli investimenti in Beni Gratuitamente Devolvibili, nonché beni e servizi usati per la produzione di strade, trattasi di capitali gestiti e di proprietà degli appaltatori e non rendicontati dall'ANAS. Il capitale fisico di proprietà dell'ANAS è rappresentato da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali dettagliati nella nota illustrativa al 31 dicembre 2013.

Di seguito si presenta graficamente il legame fra i 6 capitali e le varie categorie di stakeholder. Il processo di coinvolgimento (engagement) degli stakeholder, che è lo strumento principale attraverso il quale ANAS implementa le relazioni con gli stessi e di conseguenza gestisce i capitali, verrà trattato nel dettaglio nel paragrafo.



3.1 La creazione di valore

I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua, inoltre, in considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente ad ANAS ma sono di proprietà degli appaltatori, dei concedenti, dei concessionari e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business ANAS attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED AMBIENTALE			
	2013	2012	2011
Organico medio totale	6.109	6.181	6.357
Percentuale occupazione femminile	21,24%	21,03%	21,89%
Costi della formazione (valori in Euro)	472.387	230.481	526.368
Consumo totale energie (GJ)	1.480.816	1.494.465	1.550.623
Produzione energia da fonti rinnovabili (GJ)	576	562	377
Emissioni totali di Gas ad effetto serra (ton di CO_2)	159.943	161.728	166.894
Valore Aggiunto netto (valori in Euro)	386.767.014	384.361.296	398.594.521

Gli indicatori esposti nella tabella sono utilizzati dalla Società al fine di monitorare la propria performance sociale ed ambientale. Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico totale ha subito un incremento nel corso del 2013, attestandosi a 6.256 unità. Di queste, il 21,24% è rappresentato da donne, in sostanziale coerenza con gli esercizi precedenti. I costi della formazione, che nell'ottica del Bilancio Integrato e del Framework IIRC rappresentano un investimento nel capitale umano dell'azienda sono aumentati rispetto all'anno precedente raggiungendo un valore di Euro 472.387.

Per quanto riguarda la performance ambientale, si rappresenta come gli sforzi di contenere i consumi energetici da parte della Società si siano concretizzati in una riduzione del consumo di energia elettrica a 1.480.816 GJ, il quale è stato peraltro coperto per 576 GJ da produzione da fonti rinnovabili (in aumento rispetto al 2012).

Le emissioni di Gas serra rappresentano una delle priorità nell'ambito della sostenibilità ambientale e la Società è riuscita a ridurle da 161.728 (2012) a 159.943 ton (2013).

Da ultimo, il Valore Aggiunto netto, che rappresenta, in termini monetari, la ricchezza che la Società ha creato a favore dei vari stakeholder è pari, per il 2013 ad Euro 386.767.014, come di seguito indicato:



- PERSONALE
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- CAPITALE DI CREDITO
- CAPITALE DI RISCHIO
- REMUNERAZIONE DELL'IMPRESA

3.2 Coinvolgimento degli Stakeholder

3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza

GRI\G3.1> 4.14, 4.15, 4.16,

ANAS interagisce con gli stakeholder attraverso un modello di comunicazione centralizzato e attraverso un processo di gestione delle relazioni verso un articolato sistema di autonomie locali. Gli stakeholder chiave dell'ANAS sono qualificati in base a macro attività con ricadute socio-ambientali significative per ANAS e per il territorio e sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		Influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso		
	Alto		

In corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria di stakeholder è sensibile, la creazione del valore determinata dai fattori critici di successo è misurata attraverso specifici indicatori di performance (KPI).





Ex S.S. 19 - Viadotto Pecorone

3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi

GRI\G3.1> 4.16, 4.17

Le attività di stakeholder engagement e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'ANAS. La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.
Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e gli obiettivi per i prossimi esercizi.

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2013	OBIETTIVI
Finanziatori	I finanziatori (L'azionista e lo Stato) forniscono i capitali necessari per gli investimenti della rete infrastrutturale oltre a definire la politica degli investimenti stessi	Rispetto delle scadenze Preservazione della capacità di rimborsare e remunerare il capitale	Delibere CIPE Leggi Bilancio dello Stato	Riduzione dell'indebitamento e dell'onerosità media dei debiti	Trasparenza, rispetto dei contratti
Utenti	ANAS contribuisce all'ammodernamento del Paese offrendo una rete stradale ed autostradale efficiente e di qualità. ANAS è consapevole che un obiettivo simile è raggiungibile soltanto assicurando soddisfazione degli utenti	Erogazione di un servizio efficiente e di qualità Miglioramento continuo del servizio offerto Sicurezza sull'intera rete stradale e autostradale	Web Magazine; U.R.P.; Social Networking; VAI; Giornale Telematico; Sito Web; Servizio Stampa; Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS); Altri eventi pubblici	Valutazione "Eccellente" Servizio Pronto ANAS; Valutazione "Eccellente" Servizio U.R.P.;	Sicurezza nella viabilità; trasparenza nella comunicazione; percezione della qualità del servizio da parte del cliente
Operatori Trasporti Eccezionali	ANAS opera a favore di tutti i soggetti che necessitano di transitare nella rete stradale e autostradale, mantenendo un elevato livello di sicurezza per tutti gli utenti	Semplificazione della procedura autorizzativa Rispetto delle tempistiche previste dalla procedura Trasparenza nella gestione delle richieste di autorizzazione	Sito WEB-TE Help-Desk	Introduzione della piattaforma di gestione telematica del processo autorizzativo; media dei giorni lavorativi necessari al rilascio di un'autorizzazione per trasporti eccezionali è passata da 8,0 a 8,1	Tempestività nell'evasione delle richieste; rispetto dei parametri di sicurezza
Licenziatari	ANAS è consapevole che le attività svolte dai concessionari producono impatti diretti su tutti gli utenti della rete ed è quindi necessario un monitoraggio continuo sia in fase di rilascio della concessione o della licenza che in fase operativa	Procedura di selezione trasparente Supporto durante lo svolgimento delle attività Rispetto delle clausole contrattuali	Incontri e Contrattualistica	Proseguita l'attività di supporto al progetto di censimento delle licenze	Instaurare relazioni improntate all'integrità ed al rispetto; fornire un'assistenza continua

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO	PRINCIPALI RISULTATI 2013	OBIETTIVI
Istituzioni	La natura delle attività svolte da ANAS prevede un costante confronto con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali. L'attività può essere significativamente impattata da evoluzioni normative a livello nazionale e/o comunitario	Rappresentazione dei propri interessi in maniera chiara e trasparente Prevenzione di comportamenti di natura collusiva Atteggiamento collaborativo e leale	Audizioni Parlamentari Disegni e Progetti di legge Atti normativi	Svolte nel corso del 2013: totale di 156 risposte scritte agli atti ispettivi sui temi inerenti l'attività aziendale (Interpellanze 14, Orali 62, Scritte 77, Risoluzioni 3); sono stati oggetto di analisi 32 disegni e progetti di Legge e 5 atti di governo	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore
Fornitori	ANAS gestisce i rapporti con i fornitori con l'obiettivo della razionalizzazione economica. Inoltre, data la peculiarità dell'attività svolta, è di fondamentale importanza richiedere anche ai fornitori di rispettare i principi stabiliti del Codice etico in materia di sostenibilità ambientale e sociale	Trasparenza nel processo di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare Garanzia della competitività in base alla qualità e al prezzo Tempestività nel rispetto dei termini contrattuali	Incontri workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione; Codice Etico e contrattualistica; Scambio di informazioni on-line e Portale Acquisti; Vendor Rating	Consolidate le "best practice" relative ai processi di dematerializzazione dei documenti; implementato il Procurement Contract Management (PCM) per la gestione documentale ; sviluppato progetto pilota relativo alle procedure innovative di "pre-commercial procurement"	Presentazione della candidatura agli elenchi fornitori su "Portale Acquisti" mediante firma digitale; gestione degli elenchi fornitori in paperless; consolidato il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento
Dipendenti	I dipendenti svolgono un ruolo fondamentale nella attuazione della strategia e della missione aziendale, rappresentando la società in tutte le attività che essa svolge nell'ambiente esterno	Mantenimento del posto di lavoro Opportunità di crescita professionale basate su un processo meritocratico Tutela della salute sul posto di lavoro	House-Organ; Corsi di formazione; Sistemi di valutazione del personale	46.827 ore di formazione erogate a 2992 dipendenti; 298 nuovi assunti	Mantenimento degli attuali livelli occupazionali in linea con le previsioni della finanziaria; continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro; valorizzazione e rispetto del capitale umano attraverso l'erogazione di progetti formativi a cura del Centro di Alta Formazione
Azionista Unico	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'azionista unico di ANAS, che è anche sottoposta al controllo e alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Creazione di valore nel breve, nel medio e nel lungo termine Aderenza alle procedure tecniche ed operative nello svolgimento di tutte le proprie attività	Audizioni, atti di indirizzo	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio	Rafforzamento patrimoniale della società e remunerazione dell'azionista

3.2.3 Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto

GRI/G3.1> EC1

La seguente tabella espone, per il triennio 2011-2013, la creazione del Valore Aggiunto, misura sintetica dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro.

La seguente tabella espone il Valore Aggiunto creato dalla Capogruppo ANAS S.p.A. nel triennio 2011-2013:

importi in €

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**2013**	**2012**	**2011**	**VAR. % 2013/2012**	**VAR. % 2012/2011**	**VAR. % 2013/2012**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.777.736.872**	**1.638.093.037**	**1.656.066.291**	**7,35%**	**-1,09%**	**8,52%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	712.243.143	733.385.281	757.489.594			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18.248.418	9.271.764	10.738.062			
Altri Ricavi e Proventi	952.319.066	793.049.142	780.459.574			
Ricavi della produzione tipica	1.682.810.627	1.535.706.187	1.548.687.230			
Ricavi per le produzioni atipiche	94.926.245	102.386.850	107.379.061			
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	**598.217.876**	**627.903.009**	**671.366.394**	**-10,90%**	**-6,47%**	**-4,73%**
Consumi di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo	12.922.467	14.689.218	12.776.555			
Costi per Servizi	421.867.521	453.838.333	494.742.796			
Costi per godimento beni di terzi	18.234.320	17.837.978	18.665.142			
Accantonamento per rischi ed oneri	133.940.578	127.926.875	139.147.227			
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.731	705.773	-1.275.289			
Oneri diversi di gestione	11.256.721	12.904.832	7.309.963			
Valore Aggiunto caratteristico lordo	1.179.518.996	1.010.190.028	984.699.897	19,78%	2,59%	16,76%
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	**60.791.364**	**76.857.888**	**62.461.619**	**-2,67%**	**23,05%**	**-20,90%**
+/- Saldo della gestione accessoria	70.701.465	77.166.604	73.821.056			
Ricavi accessori	70.572.306	77.100.722	73.566.982			
Costi accessori (Oneri/Proventi su cambi)	129.159	65.882	254.074			
+/- Saldo della gestione straordinaria	-9.910.101	-308.716	-11.359.437			
Ricavi straordinari	11.848.610	10.856.163	28.167.699			
Costi straordinari	-21.758.711	-11.164.879	-39.527.136			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**1.240.310.360**	**1.087.047.916**	**1.047.161.516**	**18,44%**	**3,81%**	**14,10%**
Ammortamenti e svalutazioni	853.543.346	702.686.620	648.566.995			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**386.767.014**	**384.361.296**	**398.594.521**	**-3,0%**	**-3,6%**	**0,6%**

La tabella seguente evidenzia come la ricchezza generata da ANAS S.p.A. sia stata distribuita nel triennio in esame ai diversi portatori d'interesse:

triennio 2011-2013 è ascrivibile principalmente all'incremento degli interessi passivi verso le banche e degli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornito-

importi in €

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	2012	2011	% SU V.AGGIUNTO 2012	% SU V.AGGIUNTO 2011	% SU V.AGGIUNTO 2010
+ A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	**362.342.865**	**361.575.548**	**378.687.542**	**93,69%**	**94,07%**	**95,01%**
1. Personale non dipendente	5.117.548	3.717.521	4.893.319			
2. Personale dipendente	357.225.317	357.857.996	373.794.223			
- Remunerazioni dirette	273.606.920	278.895.418	290.597.495			
- Remunerazioni indirette	83.618.397	78.962.577	83.196.728			
+ B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**11.135.983**	**13.177.986**	**7.142.175**	**2,88%**	**3,43%**	**1,79%**
1. Imposte dirette	0	0	0			
2. Imposte indirette	11.135.983	13.177.986	7.142.175			
+ C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	**9.907.532**	**7.451.136**	**4.559.443**	**2,56%**	**1,94%**	**1,14%**
1. Oneri per capitale a breve termine	9.907.533	7.451.136	4.559.443			
2. Oneri per capitale a lungo termine	0	-	-			
+ D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	**3.211.602**	**2.048.794**	**7.792.786**	**0,83%**	**0,00%**	**1,96%**
Dividendi	3.211.602	2.048.794	7.792.786			
+ E) REMUNERAZIONE DELL'IMPRESA	**169.032**	**107.831**	**410.147**	**0,04%**	**0,56%**	**0,10%**
Variazioni riserve	169.032	107.831	410.147			
+ F) LIBERALITÀ ESTERNE	**0**	**0**	**0**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
Erogazioni liberali	-	-	-			
Sponsorizzazioni	-	-	2.428			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**386.767.014**	**384.361.296**	**398.594.521**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

Nel triennio 2011-2013 la quota più consistente del Valore Aggiunto netto è stata distribuita al Personale sotto forma di salari e stipendi ed altre forme di retribuzione indiretta.

La quota distribuita alla Pubblica Amministrazione in termini di imposte indirette nel 2013 è stata pari al 2,88%.

La quota del Valore Aggiunto assorbita dal Capitale di Credito nel 2013 si attesta intorno al 2,56%, la variazione in aumento di tale quota registrata nel

ri e ad altri soggetti. La Remunerazione dell'Impresa rappresenta la variazione del capitale proprio e riflette l'andamento degli Accantonamenti a riserva oltre alle determinazione prese circa la distribuzione del dividendo al socio unico.

Come per il precedente Esercizio, nel 2013 non sono state destinate risorse a favore delle Comunità locali attraverso liberalità esterne, principalmente per il dettato della Legge Finanziaria 2009 che dispone un contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo pubblicitarie.

3.3 Gli stakeholder interni

3.3.1. Il personale

GRI\G3.1> 2.8, LA1, LA4, 4.5, LA13

Al 31 dicembre 2013 ANAS ha un organico complessivo di 6.256 persone (al 31 dicembre 2012 le unità in organico erano pari a 6.215), di cui **6.033** con contratto di lavoro a tempo indeterminato, **156** a tempo determinato, **29** parasubordinati, **5** tirocinanti e **33** distaccati da altre amministrazioni. Nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi alla distribuzione del personale in base al livello professionale e al tipo di contratto.

Si evidenzia che l'incremento dell'organico registrato nel 2013 rispetto al 2012 è determinato, principalmente, dall'inserimento di risorse in esecuzione di pronunce giudiziarie di riammissioni in servizio/reintegre (n. 50). A tal riguardo, occorre specificare che, ad eccezione di cinque provvedimenti, l'iter processuale delle relative cause instaurate non si è ancora concluso. Le suddette pronunce, pertanto, non risultano passate in giudicato e possono essere superate da successivi provvedimenti definitivi favorevoli al datore di lavoro.

Si rileva, comunque, che la forza media del personale, che nel 2013 risulta pari a 6.109, ha subito comunque una riduzione rispetto all'anno precedente (6.181) dell'1,16% (-72 unità full time equivalent).



Web Tv Anas

LAVORATORI SUDDIVISI PER LIVELLO	2013			
	Uomini	Donne	Totale	% su Totale
Dirigenti	155	30	185	3%
Quadri	1.276	476	1.752	28%
Impiegati	3.457	795	4.252	68%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	39	28	67	1%
TOTALE	**4.927**	**1.329**	**6.256**	**100%**
Lavoratori a tempo indeterminato	4.770	1.263	6.033	96%
Lavoratori a tempo determinato	118	38	156	2%
di cui contratti di apprendistato e di inserimento		3	3	
Altri tipi di contratto (parasubordinati, tirocinanti e distaccati*)	39	28	67	1,07%
TOTALE	**4.927**	**1.329**	**6.256**	**100%**
Di cui contratti part-time	400	57	457	7%

*Nell'ambito del personale in distacco presso ANAS S.p.A. sono incluse anche 29 risorse in forza presso Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione. A tal proposito, si rinvia al paragrafo dedicato alla suddetta Società.

Nella tabella seguente sono invece riportati i dati relativi alla distribuzione del personale in base al livello professionale e al tipo di contratto dell'anno 2012.

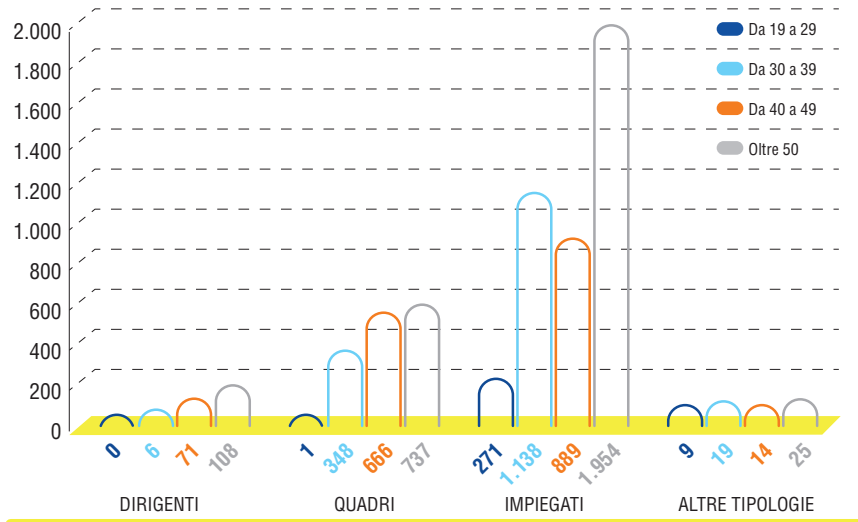
LAVORATORI SUDDIVISI PER LIVELLO	2012			
	Uomini	Donne	Totale	% su Totale
Dirigenti	156	28	184	3%
Quadri	1.246	457	1.703	27%
Impiegati	3.489	813	4.302	69%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	17	9	26	1%
TOTALE	4.908	1.307	6.215	100%
Lavoratori a tempo indeterminato	4.767	1.263	6.030	97%
Lavoratori a tempo determinato	141	44	185	3%
di cui contratti di apprendistato e di inserimento	5	6	11	0.18%
TOTALE	4.908	1.307	6.215	100%
Di cui contratti part-time	379	59	438	7%

GRI\G3.1>
LA1, LA3

Nella tabella sono invece riportati i dati relativi alla distribuzione territoriale delle risorse.

DESCRIZIONE	Uomini	Donne	Totale	% su Totale
Direzione Generale	767	540	1.307	99%
Personale distaccato	7	2	9	1%
TOTALE	**774**	**542**	**1.316**	**100%**
Compartimento della Viabilità per le Marche	103	19	122	2%
Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta	54	9	63	1%
Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo	234	45	279	6%
Compartimento della Viabilità per la Puglia	173	40	213	4%
Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna	83	36	119	2%
Compartimento della Viabilità per la Sardegna	394	63	457	9%
Compartimento della Viabilità per il Molise	141	16	157	3%
Compartimento della Viabilità per la Calabria	359	50	409	8%
Compartimento della Viabilità per la Toscana	108	36	144	3%
Compartimento della Viabilità per la Liguria	49	19	68	1%
Compartimento della Viabilità per la Lombardia	146	41	187	4%
Compartimento della Viabilità per la Campania	340	46	386	8%
Compartimento della Viabilità per l'Umbria	136	28	164	3%
Compartimento della Viabilità per la Basilicata	175	31	206	4%
Compartimento della Viabilità per il Lazio	275	71	346	7%
Compartimento della Viabilità per il Piemonte	117	39	156	3%
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia	41	21	62	1%
Compartimento della Viabilità per il Veneto	119	26	145	3%
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	553	60	613	12%
Direzione Regionale per la Sicilia	550	91	641	13%
Distaccati	3		3	0%
TOTALE ANAS	**4.927**	**1.329**	**6.256**	**100%**

La distribuzione del personale per fascia di età è invece riportata nel grafico che segue.



ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AZIENDALE 2013					
DESCRIZIONE	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altre tipologie	Totale
Fasce di età					
Da 19 a 29		1	271	9	**281**
Da 30 a 39	6	348	1.138	19	**1.511**
Da 40 a 49	71	666	889	14	**1.640**
Oltre 50	108	737	1.954	25	**2.824**
TOTALE	**185**	**1.752**	**4.252**	**67**	**6.256**

Di seguito, si riporta l'incidenza dei dipendenti appartenenti a categorie protette sul totale del personale.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE (2013)	
Percentuale di dipendenti appartenenti a categorie protette sul totale	8,05%

La base di computo considerata per la determinazione delle percentuale di dipendenti appartenenti a categorie protette è stata determinata con riferimento all'art. 3 (soggetti disabili) e all'art. 18 (altre categorie protette) della Legge n. 68/1999.

3.3.2 La selezione e il turnover del personale

GRI\G3.1> EC7, LA2, LA5

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL di lavoro dei dipendenti ANAS, rinnovato in data 26 luglio 2007, nonché dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità e delle Leggi n. 133/08 e n.68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.
ANAS non ha una politica di preferenza per quadri e dirigenti residenti localmente per attività in outsourcing.
Le tabelle seguenti mostrano rispettivamente le entrate, il tasso di turn over per fasce di età e le uscite del 2013:



S.S. 125 "Orientale Sarda" - Svincolo Santu Lianu

NUMERO DI ENTRATE PER QUALIFICA (2013)				
Descrizione	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**% su Totale**
Lavoratori a tempo indeterminato	48	6	54	18%
Lavoratori a tempo determinato	135	48	183	61%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	32	29	61	20%
TOTALE	**215**	**83**	**298**	
Dirigenti	0	0	0	
Quadri	6	3	9	3%
Impiegati	177	51	228	77%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	32	29	61	20%
TOTALE	**215**	**83**	**298**	

GRI\G3.1> LA2

Per quanto riguarda le entrate di lavoratori a tempo indeterminato da gennaio a dicembre 2013, sono state effettuate **4** assunzioni di personale a tempo indeterminato (di cui 1 rientrante nei limiti annui previsti dalla Legge n. 122/2010 e 3 ai sensi dell'art. 12 comma 6 del CCNL) e **50** reintegri a seguito di sentenza (5 delle quali con iter processuale concluso).

NUMERO DI USCITE PER QUALIFICA (2013)				
DESCRIZIONE	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**% su Totale**
Lavoratori a tempo indeterminato	55	9	64	24,3%
Lavoratori a tempo determinato	133	40	173	67,3%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	10	10	20	7,8%
TOTALE	**198**	**59**	**257**	**100%**
Dirigenti	5	1	6	2,3%
Quadri	12	4	16	6,2%
Impiegati	171	44	215	83,7%
Operai	-	-	-	0%
Altre tipologie (parasubordinati, tirocinanti e distaccati)	10	10	20	7,8%
TOTALE	**198**	**59**	**257**	**100%**

Le uscite dell'anno sono state **257**, di cui 64 di personale a tempo indeterminato e 173 di personale a tempo determinato, 10 parasubordinati e 10 tirocinanti.
Nel 2013 ANAS ha proseguito l'attività di selezione interna del personale, finalizzata a:

(i) garantire adeguate opportunità di crescita professionale;
(ii) agevolare la mobilità interna;
(iii) creare uno strumento rivolto a trattenere le professionalità valide all'interno della struttura aziendale attraverso la valorizzazione delle competenze anche al fine di creare uno strumento standardizzato di valutazione delle stesse.

ANAS, inoltre attesta di aver rispettato i limiti assunzionali 2013 previsti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 112/2010, come meglio illustrato nel paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C."

3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane

ATTIVITÀ DEL CENTRO PER L'ALTA FORMAZIONE

GRI\G3.1>, LA10, LA11, LA12

Nel corso dell'anno 2013 il Centro per l'Alta Formazione, in considerazione delle esigenze espresse dalle strutture societarie, ha predisposto e realizzato il Piano di Formazione annuale attraverso l'erogazione di specifiche iniziative per ciascuna delle Aree tematiche di formazione aziendale.
Per l'elaborazione del suddetto Piano si tenuto conto delle limitazioni di budget già disposte dalla normativa vigente in materia introdotta a partire dall'anno 2011 e confermata sia per l'anno 2012 che per il 2013.
Complessivamente le iniziative formative in aula hanno coinvolto 2.992 partecipanti, le giornate di formazione/uomo sono state 6.620 e le ore di formazione /uomo sono state 46.827; per quanto riguarda l'attività di Formazione a Distanza sono stati coinvolti 348 dipendenti, per un totale di 1044 ore di formazione/uomo. Alla luce del quadro generale appena esposto si fornisce di seguito una sintesi delle attività formative più significative realizzate dal Centro per l'Alta Formazione:

- è proseguita l'attività di formazione legata al "Progetto Sviluppo Professionale", sulle competenze di 367 neoassunti neolaureati e di un campione di 19 geometri. Per colmare i Gap formativi di singole risorse sono state previste, inoltre, degli affiancamenti on the job con professionalità esperte aziendali;
- in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre-Dipartimento di Scienze della Formazione è stato progettato e realizzato un intervento di formazione finalizzato alla qualificazione e all'aggiornamento delle professionalità con verifica e certificazione finale, che, per il ruolo rivestito in azienda e per le specifiche competenze possedute, svolge l'attività di formatore interno in specifiche materie (tecnico, amministrativo, legale, finanziario, manageriale). Tale iniziativa è conforme al Decreto 6 marzo 2013 sui "Criteri di qualificazione della figura del Formatore per la salute e sicurezza sul lavoro";
- in collaborazione con la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Centrale Sistemi informativi e Impianti a supporto dell'introduzione del nuovo sistema informativo Mos Web, finalizzato alla gestione delle attività legate alla Manutenzione Ordinaria delle strade, sono stati progettati 9 specifici percorsi formativi relativi ai diversi profili utenti. L'attività di formazione/addestramento ha coinvolto 370 professionalità, appartenenti all'area tecnica e a quella amministrativa, sia delle sedi periferiche che della Direzione Generale;
- al fine di ottemperare alle disposizioni per la "prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" previste dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, con la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Impianti è stata definita e realizzata una attività di formazione/addestramento per l'utilizzo del nuovo applicativo informatico SISTRA, finalizzato alla pubblicazione sul sito internet aziendale dei dati relativi ai contratti di lavori, beni e servizi sottoscritti da ANAS. I partecipanti ai corsi sono stati 207 tutti Responsabili del Procedimento;

Reporting X principio >B5 GRI\G3.1>, S03

- è proseguito il percorso di formazione "La Difesa della Strada dai Pericoli Naturali" che affronta i temi legati alla caduta dei massi, alla stabilità dei versanti, alla difesa idraulica ed in ultimo ai pericoli di più rara entità, ma comunque interessanti le infrastrutture, specialmente quelle in ambiente montano, quali i "debris-flow" e le valanghe, nonché quelle ricadenti a ridosso delle zone marittime e/o da queste lambite.

- ai sensi dell'art. 98 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i., è stata progettata e realizzata una attività formativa di aggiornamento delle professionalità tecniche aziendali, già abilitate allo svolgimento dell'attività di Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione lavori.
  Le edizioni del corso, a cui hanno partecipato 294 dipendenti, sono state 12, ciascuna delle quali si è articolata su 5 giornate per un totale di 40 ore di lezioni;
- nell'ambito delle iniziative di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stato progettato e realizzato un intervento formativo specifico per i "Dirigenti" ANAS in adempimento delle disposizioni previste dall'articolo 37 comma 7 del D. Lgs.n. 81/2008 che pone a carico del datore di lavoro specifici obblighi di formazione nei confronti dei lavoratori, tenuto conto, inoltre, delle indicazioni fornite dall'Accordo (csr n. 221 del 21 dicembre 2011) tra il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
  L'attività didattica si è articolata su 2 giornate per un totale di 16 ore di lezione. Le edizioni erogate sono state in totale 7 alle quali hanno partecipato tutti i Dirigenti della Società.



S.S. 36 dir. - Galleria Valsassina

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER AREA TEMATICA

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	2013		2012	
	Numero partecipanti	Ore	Numero partecipanti	Ore
Area istituzionale				
Area manageriale, delle competenze e del comportamento	443	6.288	112	1.413
Area tecnico specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	710	13.500	818	15.299
Area della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	925	20.320	617	7.528
Area giuridico-normativa, amministrativa, economica e finanziaria	237	2.301	338	2.638
Area informatica, ICT e formazione a distanza	677	4.418	316	5.021
TOTALE	**2.992**	**46.827**	**2.201**	**31.899**

COSTI DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE

DESCRIZIONE	2013	2012
	Euro	
Area Istituzionale		
Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	101.405	36.571
Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	141.316	64.882
Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	176.643	44.054
Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	39.345	41.369
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	13.678	43.605
TOTALE	**472.387**	**230.481**

Dai dati riportati si evidenzia un sostanziale incremento dei costi di formazione. La seguente tabella riporta, invece le ore di formazione medie pro-capite al netto della formazione obbligatoria:

ORE DI FORMAZIONE MEDIE PRO-CAPITE AL NETTO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE	2013					
	Totale		Uomini		Donne	
	Numero Partecipanti	Ore Pro Capite*	Partecipanti	Ore Pro Capite*	Partecipanti	Ore Pro Capite*
Dirigenti	162	21,1	139	21,9	23	16,9
Quadri	870	17,7	673	20,5	197	10,1
Impiegati	738	2,8	519	2,4	219	4,5
TOTALE		**7,6**		**7,8**		**6,8**

*Le ore pro capite sono calcolate sul totale dei dipendenti appartenenti a ciascuna categoria

GRI\G3.1> HR3, HR8, HR10, HR11

Nel 2013 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani. Nel 2013 non sono state svolte verifiche e valutazioni sui diritti umani aventi ad oggetto sia operazioni con stakeholder interni che con stakeholder esterni, e non sono state registrate segnalazioni relative ai diritti umani esaminati e risolti con meccanismi di segnalazioni formali.

3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione

GRI\G3.1> 4.5, LA3, LA14, LA12, EC5

La retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:

1) riconoscere la professionalità e la responsabilità;
2) assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
3) accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso. Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

Nella tabella seguente sono confrontati, per il biennio 2012-2013, i dati quantitativi del MBO (Management By Objective) lordo procapite.

importi in €

DESCRIZIONE	2013	2012
	MBO lordo pro-capite	
Dirigenti	16.901	16.244
Con Oneri Sociali	23.310	20.305

GRI\G3.1> EC3

La tabella evidenzia il costo del lavoro sostenuto dall'azienda nel 2013, che risulta essere pari a €/migliaia 357.497, così suddivisi:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE		
DESCRIZIONE	2013	2012
a) Salari e Stipendi	261.951	265.988
b) Oneri Sociali	81.936	79.353
c) Trattamento di Fine Rapporto	11.553	12.087
e) Altri costi del personale	2.057	2.345
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**357.497**	**359.773**

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che ANAS attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale.

Nel 2013 si sono registrati 241 passaggi di livello tra il personale a fronte dei 335 avvenuti nel 2012 come evidenziato dalla seguente tabella:

DATI SULLA MOBILITÀ VERTICALE (PASSAGGI DI LIVELLO)					
Posizione Economica Organizzativa precedente	Posizione Economica Organizzativa Nuovo Inquadramento	Passaggi di livello 2013	Posizione Economica Organizzativa precedente	Posizione Economica Organizzativa Nuovo Inquadramento	Passaggi di livello 2012
A	Dirigente	7	A	Dirigente	10
A	A1	-	A	A1	-
A1	A	35	A1	A	53
A1	B	-	A1	B	-
A1	B1	-	A1	B1	-
B	A1	63	B	A1	125
B	B1	1	B	B1	8
B1	A1	-	B1	A1	-
B1	B	81	B1	B	67
B1	B2	-	B1	B2	7
B2	A1	-	B2	A1	-
B2	B	4	B2	B	4
B2	B1	50	B2	B1	61
B2	C	-	B2	C	-
C	B2	-	C	B2	-
TOTALE		**241**	**TOTALE**		**335**

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

(i) riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
(ii) sistema dei sussidi per particolari causali familiari e/o di salute;
(iii) centro estivo (con contribuzione delle spese).

GRI\G3.1> HR4, HR5, HR6, HR7

Nel 2013 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e opinioni politiche. ANAS non ricorre nell'esercizio della sua attività al lavoro forzato e minorile.

3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

GRI\G3.1> LA6, LA7, LA9

L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza nel 2013 ha programmato ed attuato attività volte a verificare e a garantire il sistema di monitoraggio e l'attuazione del Modello Organizzativo Gestionale sia nei Compartimenti e sia presso la Direzione Generale.

REVISIONE DELLE PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE DI SISTEMA

I format delle procedure e delle istruzioni operative di sistema, emanate nel 2012, sono stati aggiornati e revisionati anche nell'ambito dell'attività dell'organismo paritetico, istituito ai sensi dell'art.63 del CCNL, tenuto conto oltre che delle osservazioni presentate dalle strutture interessate anche del contributo partecipativo e propositivo di parte sindacale.

ATTIVAZIONE DI SISTEMI E MODELLI DI MONITORAGGIO DA PARTE DEL CAPO COMPARTIMENTO E DEI DIRIGENTI DELLE AREE ED ELABORAZIONE DI FORMAT DELLE RELAZIONI DI FEEDBACK

Al fine di dare seguito al sistema di "Alta Sorveglianza", da parte dei Capi Compartimento e dei dirigenti delle Aree, sul funzionamento del Modello di Organizzazione e di Gestione ex art. 30 del citato D. Lgs.n. 81/08, è stato attivato un sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica periodica della gestione complessiva e dell'attuazione degli obblighi giuridici.

Il monitoraggio avviene attraverso relazioni di feed-back quadrimestrali predisposte ed inviate da parte dei dirigenti verso il Capo Compartimento e da parte del Capo Compartimento verso l'Unità Centrale di Coordinamento.
Per la predisposizione di tali relazioni di feed-back sono stati elaborati dei format standardizzati, al fine di garantire l'omogeneità delle procedure.
Nel corso del 2013 sono regolarmente pervenute le relazioni di feed-back degli Uffici Territoriali, riguardanti i controlli effettuati da ciascun datore di lavoro allo scadere dei tre quadrimestri di riferimento, da cui non risultano criticità operative e strutturali di particolare evidenza.

È stato previsto inoltre, che il datore di lavoro, a seguito dell'esame delle relazioni di feed-back dei propri sottoposti, possa esperire direttamente, o tramite personale di propria fiducia, singoli monitoraggi di approfondimento, entrando nel merito dei vari adempimenti attuati nell'ambito del modello di gestione (ad esempio verificare per alcuni lavoratori se è stata effettuata la sorveglianza sanitaria, se sono stati formati, se hanno ricevuto i Dispositivi di Protezione Individuale DPI, ecc.).
Sempre ai fini della migliore attuazione del MOG, anche l'Unità Centrale di Coordinamento, all'esito delle risultanze provenienti dagli Uffici Territoriali, può effettuare, presso gli stessi, monitoraggi su base casuale e sopralluoghi. Nel corso del 2013 non si è ritenuto necessario attivare tale ulteriore forma di controllo rispetto ai controlli effettuati dalle strutture territoriali.

Tutte le attività di sicurezza svolte dovranno essere tracciate e quindi rinvenibili attraverso opportune registrazioni, anche disaggregate per singolo lavoratore, per singolo impianto, attrezzatura, ambiente di lavoro. Ad esempio, tutte le attività di formazione e informazione, di consegna dei DPI, di sorveglianza sanitaria, ecc., saranno registrate, oltre che in maniera aggregata, anche disaggregate per singolo lavoratore.
L'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, alla luce dell'esperienza acquisita nel corso del 2013, intende attivare nel 2014 degli audit mirati sia alla velocizzazione dei percorsi comunicativi interni all'interno delle Unità Periferiche, sia alla verifica dell'efficacia dei controlli effettuati dai responsabili delle stesse (datori di lavoro, dirigenti e preposti).

CONTROLLI SUI CANTIERI

Per quanto riguarda i controlli sui cantieri, dopo aver operato nello scorso biennio un'attività di monitoraggio sui grandi cantieri, si è deciso di focalizzare l'attenzione sui lavori di Ordinaria Manutenzione e sulla relativa documentazione, anche alla luce degli incidenti con esito mortale a carico di personale delle imprese esecutrici avvenuti il 25/6/2012 al Km. 100 della S.S. 1 "Aurelia" e in data 18/9/2012 al Km. 4+000 della S.S. 131 "Carlo Felice".
Per tale attività sono stati selezionati i Cantieri di M.O. rappresentativi sia delle varie tipologie di lavorazioni (sfalcio erba, attività invernali e di sgombro neve, ripristino del piano viabile, sostituzione barriere, segnaletica orizzontale e verticale, sostituzione barriere ammalorate, ecc.) sia delle diverse realtà geografiche.

I cantieri selezionati appartenevano alle Unità Territoriali dei Compartimenti per la Viabilità della Toscana (3), dell'Emilia Romagna (3), del Veneto (5), della Sardegna (5), della Lombardia (6) e della Direzione Regionale della Sicilia-Sezione Compartimentale CT (4).
Per ognuno dei 26 cantieri oggetto di verifica, sono state intervistate le figure a cui il legislatore scrive compiti ben precisi in materia di sicurezza sul lavoro.
I controlli sono stati finalizzati alla verifica e alla presenza documentale degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente ed a fare chiarezza sui flussi di responsabilità che gravano sulle singole figure.
Per tutti i cantieri sono stati verificati i requisiti di applicabilità dell'art. 90 c.9 del D. Lgs.n. 81/08, i documenti integrativi del contratto d'appalto quali POS, PSC, PSS e DUVRI, con opportuno riguardo alla previsione dei costi della sicurezza.
Le interviste sono state condotte con l'ausilio di liste di controllo predisposte ad hoc, al fine di verificare la concreta applicazione della normativa.
Al termine delle verifiche dei cantieri di ciascuna Unità Territoriale di appartenenza, sono stati redatti verbali contenenti l'esito preliminare dell'audit ed una specifica relazione condivisa con l'Alta Direzione aziendale.
In coerenza con quanto richiesto dall'Organismo di Vigilanza, a seguito dei



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Caballa

risultati del follow-up svolto dall'Internal Auditing, nonché in adempimento alle richieste formulate dal Collegio Sindacale, si è provveduto a richiedere nuovamente al Servizio Sicurezza Cantieri, il necessario supporto di professionalità legato sia al recepimento che all'aggiornamento della normativa tecnica riguardante le misure di sicurezza nei cantieri, oltre che la collaborazione all'effettuazione congiunta delle attività di audit nei cantieri medesimi.
D'intesa con il responsabile pro tempore del Servizio Sicurezza Cantieri sono state effettuate due visite su cantieri attinenti le nuove opere presso l'Ufficio Speciale per l'Autostrada SA-RC (cantiere Macrolotto 4b-Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1° delle norme CNR/80 dell'A3 SA-RC dal Km. 286+000 al Km. 304+200) e presso il Compartimento dell'Umbria (Lavori di costruzione della Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti-Tratto Terni (S. Carlo-Confine regionale (loc. Piè di Moggio). Dalle verifiche non è emersa nessuna "non conformità".

PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI

Si segnala che l'ANAS partecipa ai lavori del Comitato Tecnico Sicurezza di Confindustria. Il predetto Comitato ha il compito di analizzare e di approfondire le iniziative da intraprendere in tema di sicurezza sul lavoro nelle varie aree di competenza di Confindustria, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro dedicati. Dal 2013 ANAS, inoltre, partecipa ad un gruppo di lavoro, la cui attività proseguirà anche nel 2014, inerente all'aspetto della sicurezza in ambito stradale ed autostradale ed ai metodi di analisi degli infortuni.
È ormai istituzionalizzata e consolidata anche la partecipazione di ANAS S.p.A. alle iniziative in materia di salute e sicurezza del lavoro organizzate dal tavolo interaziendale delle imprese a rete su base nazionale che vede anche la partecipazione di Ferrovie dello Stato, Società Autostrade, ENEL, ENI, Poste Italiane, Vodafone, Telecom Italia, British Telecom, Terna, Assicurazioni Generali, Rai Way, Ericsson e Ansaldo, per lo scambio di informazioni ed esperienze in tema di salute e sicurezza e per intraprendere iniziative comuni per affrontare le problematiche collegate alle novità normative in materia.

La tabella espone informazioni circa gli infortuni che hanno interessato il personale nel corso del 2013, anno in cui si rileva una riduzione del 9% del numero degli infortuni sul lavoro rispetto l'anno precedente.

GRI\G3.1> LA7

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI			
	2011	2012	2013
Infortuni non in itinere	131	116	106
Infortuni in itinere	39	55	34
Totale infortuni	**170**	**171**	**140**
Di cui uomini	152	137	122
Di cui donne	18	34	18
Durata in giorni delle assenze per infortunio	4.145	4.827	5.465
Infortuni mortali	0	1	1



Nella tabella seguente è indicato il dettaglio degli infortuni per Compartimento:

COMPARTIMENTO	2011	2012	2013
ABRUZZO	7	8	8
BASILICATA	4	2	2
CALABRIA	15	15	19
CAMPANIA	4	5	9
DIREZIONE GENERALE	14	24	15
DIREZIONE REGIONALE SICILIA	21	29	28
EMILIA ROMAGNA	5	4	0
FRIULI V. GIULIA	0	1	1
LAZIO	16	16	11
LIGURIA	3	2	1
LOMBARDIA	4	3	1
MARCHE	2	3	1
MOLISE	3	5	4
PIEMONTE	2	5	1
PUGLIA	6	5	5
SARDEGNA	21	18	15
TOSCANA	4	4	2
U.S. SA-RC	19	9	7
UMBRIA	10	9	6
VALLE D'AOSTA	2	1	1
VENETO	8	3	3
TOTALE	**170**	**171**	**140**

Nel corso del 2013, nonostante lo sforzo attuato da ANAS per la riduzione del fenomeno infortunistico (realizzato anche attraverso sessioni formative e la dotazione di dispositivi di protezione individuale) si è registrato un incidente con conseguenze mortali per un dipendente ANAS, a seguito del quale è stata istituita una commissione d'inchiesta per indagare sulle cause dell'incidente stesso[1] ed al momento le attività di verifica sono in corso.
Con l'emanazione della nuova procedura di gestione degli infortuni, facente parte del MOG, si è potuta approfondire anche l'analisi sulle cause di incidentalità ed elaborare le statistiche relative con maggiore elementi di dettaglio rispetto al passato.

GRI\G3.1> LA7

CAUSE DI ASSENZA DAL LAVORO 2013		
Cause	**N. Giorni**	**% di Incidenza**
Malattia	59.787	26%
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	16.952	7%
Permessi sindacali	4.250	2%
Permessi retribuiti (visite mediche ecc.)	21.792	9%
Permessi non retribuiti/aspettativa	5.630	2%
Altre assenze (congedi matrimoniali, per studio, ecc.)	4.200	2%
Scioperi aziendali	25	0%
Scioperi nazionali	0	0%
TOTALE	**112.636**	**49%**
Numero medio dei dipendenti in forza nel 2013	6.085	3%
Giorni lavorativi totali nel 2013	253	0%
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	0	0%
Media annua giorni assenza pro-capite	19	0%

1 Mentre stava lavorando alla potatura del verde un dipendente ANAS è stato investito da un'auto; le indagini sono ancora in corso, ma dalla dinamica dell'incidente sembra che le responsabilità siano da imputare all'alta velocità e all'asfalto bagnato.

3.3.6 Le relazioni industriali

Anche nel corso dell'anno 2013 sono proseguiti gli incontri con le OO.SS. firmatarie del CCNL vigente al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi aziendali, nel miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti finali, anche attraverso la crescita professionale delle risorse impiegate in azienda.
Il confronto sindacale ha riguardato soprattutto le tematiche dell' Esercizio, con la finalità di procedere, attraverso l'avvio della sperimentazione del protocollo MOS MOBILE, al completamento del progetto di videosorveglianza stradale e localizzazione satellitare veicolare sulla rete aziendale di competenza, già definito nella sua introduzione iniziale dai vari incontri con le organizzazioni sindacali durante l'anno 2012. L'intero progetto è stato infatti considerato dalle parti di fondamentale importanza strategica per garantire la sicurezza ed il presidio della viabilità da parte dell'ANAS sulla rete di competenza, ottimizzare le attività sul territorio e rendere più economica ed efficiente la gestione aziendale.
Il citato ambito progettuale del MOS MOBILE, ponendosi l'obiettivo di sviluppare un sistema informativo che consenta l'acquisizione in tempo reale della programmazione e successiva consuntivazione delle attività di manutenzione, con la contestuale semplificazione delle modalità di svolgimento dei compiti del personale di Esercizio per quello che attiene le attività di sorveglianza e della manutenzione ordinaria della rete stradale ANAS, supporterà il personale di Esercizio che svolge le funzioni di Capo Nucleo, Capo Squadra e Sorvegliante, nelle seguenti attività:

- pianificazione e rendicontazione della manutenzione, sorveglianza e pronto intervento svolte presso le sedi compartimentali;
- trasmissione delle segnalazioni del personale di Esercizio e gestione delle richieste di intervento in cooperazione con le sale operative;
- raccolta di dati utili ai fini della gestione operativa delle strade.

L'accordo con le OO.SS. sancisce inoltre che, al fine di poter espletare le suddette attività, al citato personale verrà assegnata una apposita strumentazione informatica (tablet), che renderà possibile la gestione in formato elettronico delle informazioni relative agli interventi eseguiti, alle risorse impegnate, nonché alle modalità di esecuzione dei compiti definiti in fase di pianificazione e/od assegnazione degli stessi.

3.3.7 L'Azionista

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

GRI\G3.1> 4.4



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico-operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione Generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficitoria)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale

3.4 Gli stakeholder esterni

3.4.1 I clienti

GLI UTENTI

L'azienda interagisce con gli utenti secondo i principi cardine contenuti nella Carta dei Servizi emanata con Decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture. L'obiettivo della Carta, disciplinata dalla Direttiva Ciampi del 1994 e dalle Direttive Comunitarie, è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità. Si riporta che la carta dei servizi è in fase di aggiornamento normativo a seguito dell` art.36 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98 convertito in Legge 15 luglio 2011, n.111.

GRI/G3.1> PR1, PR3, PR5, PR6

PRINCIPI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI:

Conformemente a quanto indicato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 94, ANAS, nell'erogazione dei servizi all'utente, si attiene scrupolosamente all'osservanza dei principi fondamentali di:

- Eguaglianza ed imparzialità: ANAS si impegna a garantire pari trattamento all'utenza agendo con obiettività, imparzialità, etica e trasparenza, nel rispetto dei principi di eguaglianza tra razze, religione e sesso;
- Continuità e regolarità del servizio: ANAS si impegna a garantire la continuità e la regolarità del servizio, nonché ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi ed il conseguente disagio arrecato all'utenza;
- Partecipazione all'attività istituzionale: ANAS intende favorire l'informazione e la partecipazione dell'utenza - in forma singola o associata - al fine di migliorare i servizi offerti;
- Efficienza ed efficacia: ANAS persegue, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali, il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio;
- Accessibilità delle informazioni: ANAS presta una particolare attenzione alle comunicazioni indirizzate all'utenza semplificando, quanto più possibile, le informazioni da diffondere ed assicurando l'accessibilità delle informazioni sui servizi offerti;
- Sicurezza: ANAS definisce le condizioni di efficienza e sicurezza della propria rete viaria, nel rispetto del Codice della Strada, in base a standard di qualità internazionali;
- Impegno per l'ambiente: tutti i grandi lavori di costruzione di nuove strade statali ed Autostrade, di ammodernamento e/o adeguamento, sono soggetti a Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.). Questo consente di verificare che l'opera da realizzare soddisfi la domanda e le esigenze dell'utenza ponendo contestualmente in relazione i benefici che scaturiscono dalla costruzione con il suo armonico inserimento nell'ambiente.

La valorizzazione e la tutela dell'immagine aziendale, la comunicazione all'interno e all'esterno delle attività caratteristiche e dei processi di modernizzazione della Società, i rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, i contatti con il mondo dell'informazione e della cultura sono stati gestiti da ANAS attraverso la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nel 2013, ANAS attraverso il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto a fornire numerose risposte verbali a richieste di informazioni giunte dalle istituzioni parlamentari o da loro rappresentanti nonché a fornire un totale di 156 risposte scritte agli atti ispettivi sui temi inerenti l'attività aziendale così suddivise: Interpellanze 14, Orali 62, Scritte 77 e Risoluzioni 3.
I testi degli atti ispettivi, corredati dai resoconti parlamentari, sono stati pubblicati su una apposita rubrica del Giornale Telematico della Società *"Le strade dell'Informazione"*.
Per quanto riguarda la produzione normativa nazionale, sono stati monitorati e fatti oggetto di approfondita analisi, i provvedimenti di seguito elencati:

Disegni e Progetti di Legge

11 *"Introduzione del titolo VI-bis nel libro secondo del Codice Penale e ulteriori disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente".*

70 *Norme generali in materia di autorità amministrative indipendenti.*

71 *Norme per il contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e nel settore privato.*

74 *"Legge quadro in materia di valorizzazione della qualità architettonica e disciplina della progettazione. Delega al Governo per la modifica del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163".*

93 *"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere" .*

105 *"Legge-quadro in materia di interporti e piattaforme territoriali logistiche".*

106 *"Istituzione dell'Autorità indipendente per il controllo e la vigilanza del settore autostradale" .*

109 *"Misure per il miglioramento della sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti con veicoli e delega al Governo per il riordino della segnaletica stradale".*

120 *"Legge-quadro in materia di interporti e piattaforme territoriali logistiche".*

130 *"Norme per rendere trasparenti i costi delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici".*

151 *"Disciplina del dibattito pubblico sulle decisioni concernenti la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche di rilevanza strategica nazionale".*

220 *"Disposizioni in materia di disciplina delle grandi reti di trasporto stradale nazionale, nonché trasferimento delle strade statali alle regioni e soppressione della società ANAS S.p.A.".*

245 *"Misure per la trasparenza totale nelle amministrazioni pubbliche".*

347 *"Abrogazione dei commi da 1 a 5 dell'articolo 15 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, concernenti l'introduzione di un pedaggio sulle Autostrade e sui raccordi autostradali gestiti direttamente dalla società ANAS S.p.A. nonché disposizione in materia di utilizzo dei proventi delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada".*

370 *"Riforma della legislazione in materia portuale".*

391 *"Modifica all'articolo 2449 del Codice Civile, concernente la scelta dei membri degli organi di amministrazione e di controllo nominati dallo Stato o dagli enti pubblici nelle società da essi partecipate ".*

402 *"Disposizioni in materia di gestione di terre e rocce da scavo in cantieri di minori dimensioni".*

419 *"Modifica all'articolo 41 del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di segnalazione acustica o tattile degli attraversamenti stradali per agevolare i soggetti portatori di handicap".*

487 *"Modifica all'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di perentorietà dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, e al codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di procedure di affidamento degli appalti, di verifica delle offerte e di consultazioni preliminari, nonché disposizioni di semplificazione concernenti il settore delle costruzioni".*

536 *"Disciplina del dibattito pubblico sulle decisioni concernenti la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche di rilevanza e interesse nazionale".*

576 *"Conversione in Legge del Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015".*

662 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".*

665 *"Modifica del Decreto Legislativo 08 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico".*

714 *"Disposizioni in materia di gestione di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di minori dimensioni".*

731 *"Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285".*

770 *"Disposizioni concernenti gli incarichi di amministrazione nelle società a totale o prevalente partecipazione pubblica".*

790 *"Modifica all'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di perentorietà dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, e al codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di procedure di affidamento degli appalti, di verifica delle offerte e di consultazioni preliminari, nonché disposizioni di semplificazione concernenti il settore delle costruzioni".*

801 *"Modifiche all'articolo 122 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".*

813 *"Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali".*

887 *"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata di tipo mafioso o similare".*

958 *"Misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e di riordino normativo".*

975 *"Modifiche all'articolo 140 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".*

997 *"Modifiche all'articolo 202 del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di pagamento delle sanzioni".*

1001 *"Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere".*

1021 *"Delega al Governo per la modifica del sistema di revisione delle tariffe autostradali".*

1044 *"Disposizioni in materia di concessioni autostradali".*

1070 *"Finanziamento dei lavori per il prolungamento della Strada Statale n. 434 "Transpolesana".*

1071 *"Modifica all'articolo 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di determinazione dei canoni dovuti alla società ANAS S.p.A. per concessioni e autorizzazioni relative all'accesso, all'uso e all'occupazione delle strade e delle loro pertinenze".*

1117 *"Disposizioni in materia di concessioni autostradali".*

1181 *"Modifiche al Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e altre disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali mediante l'utilizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato".*

1199 *"Modifiche all'articolo 195 del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di sanzioni amministrative pecuniarie".*

1212 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni".*

1232 *"Disposizioni concernenti l'istituzione di un Amministratore unico nelle società a totale partecipazione pubblica nonché i requisiti e il trattamento economico degli Amministratori delle medesime".*

1280 *"Modifica all'articolo 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di determinazione dei canoni dovuti alla società ANAS S.p.A. per concessioni e autorizzazioni relative all'accesso, all'uso e all'occupazione delle strade e delle loro pertinenze".*

1414 *"Modifica all'articolo 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di determinazione dei canoni dovuti alla società ANAS S.p.A. per concessioni e autorizzazioni relative all'accesso, all'uso e all'occupazione delle strade e delle loro pertinenze".*

1558 *"Modifiche all'articolo 118 del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di applicazione dei controlli antimafia relativamente ai sub-contratti".*

1588 *"Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285".*

1602 *"Modifica all'articolo 176 del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di esecuzione dei pagamenti a favore del contraente generale".*

1678 *"Disposizioni concernenti l'assunzione di personale da parte delle società partecipate dallo Stato e dagli enti pubblici nonché delle imprese che gestiscono servizi per conto delle mede sime"* ***1687*** *"Disposizioni per l'esenzione dal pagamento dei pedaggi autostradali in caso di blocco del traffico".*

1836 *"Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea-Legge di delegazione europea 2013-secondo semestre".*

1864 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 bis".*

1880 *"Limiti massimi degli emolumenti dovuti ai Top Manager di società di capitali a titolo di retribuzione e di bonus".*

1885 *"Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate".*

1896 *"Introduzione di un limite di importo per i trattamenti pensionistici per il triennio 2014-2016".*

Atti Governo

27-Schema di Decreto Ministeriale relativo ai compensi per gli Amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
40-Schema di Decreto Ministeriale relativo ai compensi per gli Amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
44-Schema di Decreto Legislativo recante attuazione della Direttiva 2011/76/UE, che modifica la Direttiva 19990/62/CE relativa alla tassazione di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture.
52-Schema di Decreto Legislativo recante attuazione della Direttiva 2011/82/UE intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale.
72-Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Audizioni

Il 9 ottobre 2013 si è svolta, avanti la Commissione VIII Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, l'audizione del Presidente dell'ANAS sulla gestione organizzativa e finanziaria dell'ANAS S.p.A. e lo stato degli investimenti sulla rete stradale e autostradale nazionale in concessione della Società.

COMUNICAZIONI SU VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE E ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Nel 2013 sono stati emessi 2045 Comunicati Stampa (1.387 nel 2012), pari ad una media di quasi 6 comunicati al giorno.

COMUNICATI AZIENDALI SULLO STATO DEI LAVORI, APERTURE AL TRAFFICO ED EDITORIA

Nel 2013, ANAS ha sviluppato ulteriormente una strategia di comunicazione diversificata rispetto all'anno precedente, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti su:

- le attività di internazionalizzazione dell'Azienda;
- i risultati di gestione aziendale;
- lo stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale;
- gli accordi e le convenzioni con gli Enti regionali e locali;
- la pubblicazione dei bandi per nuove opere e delle aggiudicazioni;
- le aperture e/o le chiusure;
- le ordinanze di traffico;
- gli eventi imprevisti di viabilità.

RASSEGNA STAMPA E MONITORAGGIO AGENZIE

Nel 2013 ANAS ha realizzato:

- la rassegna stampa quotidiana, composta mediamente da 150 articoli al giorno, per un totale annuale complessivo di 54.750 articoli lavorati e trattati, con un incremento rispetto all'anno precedente del 15,3%;
- la diffusione - attraverso comunicati, note e informazioni - di notizie che hanno prodotto 15.928 lanci di agenzie di stampa;
- il monitoraggio continuo dalle ore 7,00 alle ore 20,00 delle agenzie di stampa, delle rilevazioni tv e radio e della stampa quotidiana e periodica.

SITO ISTITUZIONALE ANAS www.stradeanas.it

Il sito web aziendale www.stradeanas.it dal 2008 è stato completamente rivoluzionato sia graficamente che nei contenuti, è stato adeguato alla Legge Stanca ed aderisce a quanto disposto dalle vigenti norme in materia di usabilità e accessibilità dei siti istituzionali. Il lavoro svolto dalla società è stato riconosciuto anche dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), che ha rilasciato il logo di accessibilità per il sito.
Nel 2013 il sito ha registrato un segno positivo sia in termini di visibilità che di

consensi. Il totale degli accessi ammonta a 17.625.637, ovvero +53% rispetto al 2012. Le visite sono aumentate del +269% e gli utenti unici del +29%. Aumentati anche gli accessi da piattaforma mobile con +473% e da tablet +436%. Un segno positivo anche per i nuovi visitatori che rispetto allo scorso anno sono aumentati del +29,3%, mentre gli utenti fidelizzati sono passati da 924.430 del 2012 a 6.504.713 del 2013, con +603%.

GIORNALE TELEMATICO "LE STRADE DELL'INFORMAZIONE" www.lestradedellinformazione.it

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da ANAS per sviluppare il dialogo con l'utenza l'ANAS ha lanciato nel 2009 il web magazine www.lestradedellinformazione.it.
Nell'ultimo anno il web magazine "Le Strade dell'Informazione" ha notevolmente arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, grazie a novità di contenuto e all'implementazione tecnologica. Il numero degli articoli quotidiani e degli approfondimenti è stato incrementato, con l'inserimento in media di 8-10 articoli al giorno.
Il web magazine è stato ottimizzato per l'accesso da palmare e smartphone (compreso il Blackberry), per rispondere alle esigenze dei sempre più numerosi utenti che accedono attraverso questi dispositivi.
Sono stati realizzati dei banner grafici per ogni rubrica e per l'intero network ANAS, per pubblicizzare, soprattutto all'esterno, gli articoli e le rubriche attraverso un link diretto.
Infine, sono state adottate numerose e continuative strategie SEO (search engine optimization), al fine di ottimizzare l'indicizzazione ed il posizionamento del web magazine sui motori di ricerca.
Grazie a tutte queste novità, il web magazine di ANAS si è ormai attestato come il principale organo di informazione on-line per il settore infrastrutturale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali. Il comparto non aveva infatti una testata on-line, con accesso libero e gratuito, che presentasse studi, analisi e discussioni in materia.

L'autorevolezza acquisita da "Le Strade dell'Informazione" è attestata oltre, che dagli apprezzamenti ricevuti da operatori del settore infrastrutturale e da professionisti dei media, anche dall'inserimento di numerosi articoli realizzati dalla nostra testata nelle rassegne stampa dei Ministeri e degli enti istituzionali, nei siti specializzati (ad es. il sito del Ministero mit.gov.it, Igitalia.it, Unioncamerelombardia.it, Appaltipubblicitalia.it) e, da ultimo, anche nel bollettino che viene trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a tutti i suoi dipendenti, con l'informativa sugli articoli più interessanti in materia di infrastrutture e trasporti pubblicati dai periodici. La Biblioteca del Ministero delle Infrastrutture di via Caraci ha inserito "Le Strade dell'Informazione" tra le testate monitorate e cataloga e archivia gli articoli più importanti del web magazine di ANAS.
Il successo e la visibilità che "Le Strade dell'Informazione" ha acquisito anche all'esterno, è testimoniato dai dati sugli accessi che, già nell'ultimo anno avevano fatto registrare un enorme balzo in avanti, passando dalle 92.642 visite del 2010 alle 217.123 visite nel 2011, con un lusinghiero +134% di incremento (fonte Google Analytics). Nel 2012 i risultati sono stati ancora più incoraggianti, con 284.432 visite ed un ulteriore +31% (fonte Google Analytics).
Ma è nel 2013 che il Giornale dell'ANAS ha raccolto i maggiori consensi, raccogliendo un totale di 397.953 utenti, +40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e +83% rispetto al 2011.
Anche il dato sulle visualizzazioni della pagina ha fatto registrare nel 2013 un +30% rispetto al 2012 (fonte Google Analytics).
L'ottimizzazione del web magazine da piattaforme diverse dal Web, hanno influito sull'aumento delle visite (iPhone, iPad, Android, Blackberry): rispetto al 2012 gli accessi sono aumentati del + 127% da piattaforma mobile e del +143% da tablet (fonte Google Analytics).
In ultimo, rispetto al 2012 sono aumentati sia i nuovi visitatori che gli utenti fidelizzati: rispettivamente +38% e +9% (fonte Google Analytics).

SOCIAL MEDIA

In una logica in cui domina la multicanalità, ANAS è stata una delle prime aziende italiane ad utilizzare con successo i *social network* per diffondere infor-

mazioni, promuovere eventi ed iniziative, creando nuovi spazi di dialogo con i cittadini e nuovi canali per raccogliere le loro opinioni e valutare la soddisfazione degli utenti su servizi e attività istituzionali.
Per un utile ed efficace uso del Social Network, come più generale per la comunicazione, è stata fondamentale la fase di progettazione, con l'individuazione del *target*, la definizione degli scopi che si intendeva raggiungere, la valutazione delle risorse a disposizione e, soprattutto, dei contenuti che si volevano diffondere.
Già durante l'Esodo Estivo del 2011, ANAS ha sperimentato una nuova forma di informazione con l'apertura del canale ufficiale aziendale @stradeanas attraverso il *social network* Twitter, grazie al quale, minuto dopo minuto, h24, vengono diffuse, racchiudendole in 140 caratteri (i tweet appunto), le principali informazioni che interessano l'Azienda e, in particolare, le notizie sulla viabilità.
Il bilancio di utilizzo del canale aziendale Twitter ha fatto registrare in questi anni un trend crescente con **27.000** follower nel 2013 (+125% rispetto al 2012). Il totale delle visualizzazioni del 2013 ammonta a circa 1 miliardo e 150 milioni.
L'attività Social si è estesa anche su Facebook. A partire dall'Esodo Estivo 2013, infatti, vengono gestite due pagine: www.facebook.com/esodoestivo e www.facebook.com/raccontiontheroad con 20.700 gli utenti che hanno interagito con l'ANAS e tra loro nel Social ANAS. La pagina "Racconti on the Road" è dedicata invece al concorso organizzato da ANAS, con la collaborazione ed il Patrocinio dell'UNESCO e che ha visto interagire oltre 3.000 utenti.

VAI (VIABILITÀ ANAS INTEGRATA)

Lo sviluppo della "infomobilità" ha prodotto una più forte coscienza da parte dell'utenza e, quindi, di conseguenza, ha comportato ricadute positive anche nel campo della sicurezza stradale. È per questo motivo che già da qualche anno ANAS ha sviluppato un nuovo strumento integrato per l'informazione web sulla viabilità. Il Servizio Viabilità ANAS Integrata (VAI), lanciato a luglio 2009, rappresenta ormai un punto di riferimento nel panorama dell'informazione sulla viabilità e rappresenta uno strumento di "infomobilità" innovativo, gratuito per tutti gli utenti, che mette insieme più fonti in un'unica interfaccia web: i messaggi di traffico gestiti dalle sale operative dell'ANAS; le informazio-



Racconti On The Road



Viabilità Anas Integrata (VAI)

ni che giungono attraverso il CCISS; le informazioni del sistema satellitare di rilevazione del traffico relative alle principali arterie italiane; le immagini delle telecamere disseminate sulla rete stradale e autostradale. VAI fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale, sulla presenza dei cantieri e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi).
Anche nel 2013 questo servizio ha fatto registrare un accesso costante durante tutto l'arco della settimana. Il software, ideato, progettato e sviluppato interamente in house, si avvale della tecnologia offerta da Google e permette all'utente di selezionare il tipo di ricerca che si vuole effettuare: regionale, stradale, mirata (inserimento nome strada sulla base di della denominazione e del numero, anche parziale), ricerca di una telecamera.
Dal 2009 il servizio è diventato accessibile anche da piattaforma mobile, all'indirizzo www.stradeanas.it/mobile, con VAI Mobile è quindi possibile anche in auto, fermandosi alle aree di sosta nel caso si sia alla guida, controllare sul cellulare la viabilità in tempo reale. Entrambi gli strumenti sono affiancati da un servizio di rilevazione meteorologica, con l'aggiornamento della situazione atmosferica ogni tre minuti. Il servizio è in grado di raggiungere, non solo i grandi centri urbani, ma anche i piccoli centri permettendo all'utente di consultare le previsioni fino ad una settimana di distanza, con elaborazione della previsione per fasce orarie nel corso della giornata.
Da dicembre 2011, è stata resa disponibile la prima App dell'ANAS, per i tablet e gli smartphone Apple e Android. Il VAI è un servizio di infoviabilità di ANAS che è quindi presente anche in "Apple store" e in "Android market", naturalmente, gratuitamente. A gennaio del 2013 è stato fatto un aggiornamento dell'APP che ha previsto l'integrazione di nuove funzionalità. Per questo motivo, l'App ha cambiato nome in "VAI ANAS Plus" un'applicazione scaricata quasi 90.000 volte.

ANAS BROADCASTING (ANAS TV, RADIO ANAS E PRODUZIONE VIDEO)

Tra le funzioni attribuite all'ANAS anche l'adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade. Da questo presupposto nasce www.stradeanas.tv, l'iniziativa editoriale dell'ANAS. Un vero canale TV "all news" sulla viabilità, fruibile da chiunque navighi in internet,



Logo ANAS Web TV

da Pc, Mac, smartphone e tablet che offre una copertura informativa 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, sull'intera rete stradale nazionale. La Web TV ha avviato le trasmissioni alle ore 11 del 25 luglio 2012, in diretta streaming dalla Nuova Sala Operativa Nazionale dell'ANAS di Roma (via Monzambano, 10) alla presenza dell'allora Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Passera e del Vice-Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mario Ciaccia.
Nel 2012, la Web TV è stata strutturata con una redazione romana e 2 redazioni locali: Trieste-Venezia e Salerno. Nell'ottobre del 2013, la nostra Web TV è stata invitata al Convegno "Social TV, una sfida per la PA", organizzato dal Consiglio Regionale della Regione Piemonte che ha preso spunto proprio dalla nostra Web TV per realizzare la propria.
La Web Radio di ANAS nel 2013 ha prodotto 23 bollettini settimanali sul traffico e sulla viabilità.
ANAS TV è anche un'APP, disponibile per smartphone e tablet, che ha già raccolto oltre 2.800 download.

CCISS VIAGGIARE INFORMATI

Nel 2013 la Struttura ANAS presso il Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale "CCISS Viaggiare Informati" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è occupata principalmente delle seguenti attività:

- acquisizione, validazione e gestione di flussi dati sul traffico, sui lavori e sulla viabilità della rete stradale di competenza ANAS, in collaborazione con la Sala Operativa Nazionale, con i Compartimenti e altre fonti istituzionali e diffusione delle informazioni agli utenti attraverso i canali Rai e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. I dati di viabilità pervengono al personale della Sala Operativa ANAS presso il CCISS (presente 24 ore al giorno su 365 giorni all'anno), attraverso il collegamento con il sistema di Infotraffico, il sistema TRAIN, tramite telefono, mail, fax, telecamere e sistemi di rilevazione satellitare Octotelematics.
- elaborazione, monitoraggio e inserimento dei dati sul traffico nella piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in uso presso la Centrale Operativa "CCISS Viaggiare Informati", al fine di garantire i collegamenti televisivi, i notiziari di Onda Verde ed il resto dei flussi informativi CCISS;
- redazione, realizzazione e speakeraggio quotidiano di notiziari audio regionali sul traffico e sul meteo diffusi attraverso canali scelti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- aggiornamento quotidiano ed editing news del sito web ANAS (sezione VAI ANAS) per fornire le informazioni in tempo reale sulla percorribilità dell'intera rete stradale ed autostradale dell'ANAS;
- servizio di call center per il numero di pubblica utilità 1518, per fornire all'utente notizie sul traffico e la viabilità dell'intera rete stradale in tempo reale;
- supporto al Servizio Stampa e Comunicazione Media in sinergia con la Sala Operativa Nazionale per gli eventi traffico e gestione emergenze.

Nel 2013 sono state gestite dagli operatori della Sala Operativa ANAS presso il CCISS 55.000 notizie relative al traffico (eventi dinamici) ed ai cantieri di lavoro (eventi statici). Sul sito web aziendale www.stradeanas.it, il personale ANAS in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sulla nuova piattaforma "VAI ANAS" di Infomobilità.
I notiziari emessi dal CCISS nel 2013 sono stati complessivamente oltre 5.000, diffusi attraverso il numero di pubblica utilità 1518.
Infine, nel 2013, il personale ANAS presso il CCISS ha evaso oltre 8.000 telefonate giunte attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

HOUSE ORGAN

Nell'ambito del processo di comunicazione all'interno dell'azienda, nel 2013 è stata ulteriormente incrementata l'offerta informativa nei confronti dei dipendenti con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni tra i vari uffici, ottimizzare la partecipazione e il coinvolgimento nonché fortificare l'identità corporate. In tal senso è stato potenziato lo strumento dell'House Organ, pubblicazione aziendale fruibile via mail e portale aziendale, che oltre ad aggiornare il personale interno all'organizzazione circa le attività e gli obiettivi a medio termine raggiunti e da raggiungere, contiene diverse rubriche che hanno i seguenti scopi:
i. far conoscere l'organizzazione e tutte le sue attività, attraverso report riguardanti il lavoro svolto, le criticità incontrate e gli obiettivi perseguiti;
ii. informare il personale sulle novità contrattuali, i concorsi interni, i corsi di formazione e il miglioramento della professionalità, turn over, convenzioni ANAS.
Inoltre è stata prevista una specifica rubrica che introduce temi concernenti il tempo libero e la famiglia dei dipendenti, nella quale gli stessi possono raccontarsi sotto diversi profili nell'ambito di attività culturali, sportive, umanitarie, ambientali, di tutela animali.

PUBBLICAZIONE AVVISI LEGALI

Nel 2013 è stata curata complessivamente la pubblicazione di 506 avvisi legali (con una media mensile di circa 42 pratiche gestite. L'attività globale è consistita in 504 pubblicazioni per ANAS (di cui 54 per la DG e 450 per i Compartimenti), e complessive 2 pubblicazioni legali per la società Quadrilatero.
Tra gli avvisi del 2013, si distinguono in particolare i 100 interventi di manu-

tenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie previsti dal "Decreto del Fare" (per un importo globale di 300 €/milioni stanziati dal Governo) che sono stati tutti pubblicati ampiamente entro i termini imposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

EVENTI

Il settore Eventi si è occupato principalmente delle attività di progettazione, organizzazione e gestione delle cerimonie di apertura al traffico, di avvio lavori, e dell'organizzazione di tutte le manifestazioni stabilite dal management aziendale.
Nel 2013 sono stati realizzati 33 eventi istituzionali, tra cerimonie di aperture al traffico, cerimonie di avvio dei lavori e convegni, che hanno richiesto una serie di complesse attività quali sopralluoghi, valutazione della migliore location, gestione degli inviti ad Autorità e media, elaborazione della brochure, predisposizione della scenografia, rapporti con i fornitori ed altro.
Le principali cerimonie istituzionali organizzate da ANAS nel 2013 sono state le seguenti:

1. Strada Statale 42 "del Tonale e della Mendola"- Lavori di ammodernamento dal Comune di Ceto al Comune di Berzo Demo-Lombardia-Ceto, 6 febbraio 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 8,4 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 195,7 €/milioni circa (di cui 12 €/milioni finanziati dalla Regione Lombardia).
2. Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria" - Lavori di ammodernamento dal km 393,500, svincolo di Gioia Tauro escluso, al km 423,300, svincolo di Scilla escluso - Macrolotto V-Calabria-5 marzo 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 9 km.
   Costo dell'intero intervento: 1 miliardo e 125 €/milioni circa.
3. Strada Statale 125 "Orientale Sarda" - Lavori di costruzione della variante alla Strada Statale 125 "Orientale Sarda", 2° lotto, Tronco II, dallo svincolo di Capo Boi allo svincolo di Terra Mala-Sardegna-Quartu Sant'Elena, 20 marzo 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 6,6 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 112,6 €/milioni circa (in parte cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna).
4. Strada Statale 106 "Jonica" - Tratto funzionale tra lo svincolo di Squillace e lo svincolo di Borgia-Calabria-Borgia, 11 aprile 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 5 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 195,7 €/milioni (in parte cofinanziati dalla Regione Calabria).
5. Autostrada A20 "Messina-Palermo" - Lavori per la costruzione dello svincolo autostradale Giostra, collettore autostradale nord dallo svincolo Giostra ad Annunziata, svincolo autostradale Annunziata 1° e 2° lotto-Sicilia-Messina, 15 maggio 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 3,7 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 104 €/milioni.
6. Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria" - Lavori di ammodernamento dallo svincolo di Altilia escluso (km 286,000) allo svincolo di Falerna incluso (km 304,800) - Macrolotto IV B-Calabria-Nocera Terinese, 20 maggio 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 2,8 km.
   Costo complessivo dell'intero intervento: 355 €/milioni (240 €/milioni, Fondi PON Trasporti 2000-2006).
7. E78 Tronco "Grosseto-Siena" - Presentazione dei lavori di adeguamento a quattro corsie del 5°- 6°- 7°- 8° lotto, dal km 30,040 al km 41,600-Toscana-Civitella Paganico, 14 giugno 2013.
   Lunghezza del tratto oggetto della presentazione dei lavori: 11,5 km.
   Costo complessivo dell'intervento: 233,70 €/milioni.
8. Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento del Macrolotto 3 Parte 3° dal km 173,900 al km 185,000 -Calabria-Morano Calabro, 22 luglio 2013
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 10 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 110 €/milioni.
9. Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria"- Lavori di ammodernamento dal km 393,500, svincolo di Gioia Tauro escluso, al 423,300, svincolo di Scilla escluso - Macrolotto V-Calabria Bagnara Calabra, 26 luglio 2013
   Lunghezza del tratto oggetto dell'apertura al traffico: 9,6 km.
   Costo dell'intervento oggetto di apertura al traffico: 180 €/milioni.

10. Strada Statale 38 “dello Stelvio”- Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Tartano. I lotto - 1° stralcio - Tronco A, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino-Lombardia - Piantedo, 31 luglio 2013.
    Lunghezza del tratto oggetto dell’apertura al traffico: 9,3 km.
    Costo dell’intervento oggetto di apertura al traffico: 238,78 €/milioni.

ATTIVITÀ ECONOMICHE GARE E CONTRATTI

Le attività in questione hanno, tra i principali obiettivi, l’analisi puntuale dei costi nell’ottica di un loro contenimento, il monitoraggio continuo dello scenario esterno tra i principali soggetti del mondo della comunicazione e il supporto agli altri servizi della Direzione sugli aspetti contrattuali e finanziari fondamentali nei processi decisionali.

Tra le principali attività svolte:
1) Organizzazione e Gestione delle Gare di appalto della Direzione.
Nel corso del 2013 sono state aggiudicate quattro importanti gare, gestite in via telematica ed assegnate in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa:

- Servizi Campagna di Comunicazione Esodo Estivo 2013;
- Servizi di Progettazione grafica, stampa e distribuzione del Bilancio Integrato ANAS 2012;
- Servizio di Rassegna Stampa quotidiana informatizzata;
- Servizi Web TV e Web Radio ANAS.

2) Organizzazione e Gestione dei Contratti.
3) Monitoraggio Economico-Finanziario degli Eventi.
4) Monitoraggio degli investimenti e dei dati economici.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P.)

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, ANAS anche nel 2013 ha consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell’U.R.P. in un’ottica di miglioramento del servizio offerto. ANAS, in qualità di amministrazione pubblica, effettua l’attività di informazione e di comunicazione all’utenza in base alla Legge n. 150/2000.
L’Ufficio Relazioni con il Pubblico permette ad ANAS di:

- costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell’utenza;
- elevare il livello del servizio elargito;
- supportare il cittadino nel suo viaggio all’interno di ANAS.

Il servizio “Pronto ANAS” Numero Unico 841.148, attivo dalle 08.00 alle 20.00, attraverso contatto diretto con operatore, e dalle 20.00 alle 08.00, attraverso un servizio di segreteria, 365 giorni l’anno, ha offerto prestazioni in linea con le aspettative di una clientela sempre più esigente ed evoluta, coinvolgendo l’intera struttura ANAS in processi di comunicazione “da” e “per” il pubblico.
Alla fine del 2007, gli utenti che avevano scelto di contattare il “Pronto ANAS” per richiedere informazioni, effettuare una segnalazione o un reclamo erano quasi 20.000. Dal 2007 a oggi (31 dicembre 2013) il numero di utenti che hanno scelto i canali di contatto offerti dall’U.R.P. per rivolgersi all’azienda ha avuto un incremento di oltre il 134%. In particolare nel 2013 il numero di utenti che si sono rivolti agli uffici Relazioni con il Pubblico è stato pari all’1% in più rispetto all’anno precedente.
Oltre ai tre canali di contatto messi a disposizione degli utenti dal novembre del 2006-telefono: 841.148; fax: 841.148; e-mail: 841148@stradeanas.it - dal maggio 2010 gli utenti si possono mettere in contatto con l’841.148 anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) 841148@postacert.stradeanas.it.
Inoltre dal 1° ottobre 2012 il servizio “Pronto ANAS” 841148 gestisce anche le richieste degli utenti che comunicano con l’ANAS attraverso il social network Twitter.
Da un’attenta analisi è stato possibile verificare che rispetto all’anno precedente è aumentato del 12% il numero di utenti che hanno inviato richieste, segnalazioni e suggerimenti tramite e-mail attraverso l’apposita casella di posta elettronica 841.148 PEC. Questo strumento ha rappresentato infatti nel 2013 il 3% del totale dei contatti annuali.

CANALE DI ARRIVO



L'U.R.P. ha attuato, nel 2013, le seguenti iniziative:

- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di customer satisfaction sulla percezione del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico e dal "Pronto ANAS" 841.148;
- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di report quantitativi circa i contatti ricevuti;
- monitoraggio e controllo della qualità del servizio elargito;
- applicazione a partire dal mese di maggio, di quanto stabilito dalla nuova Procedura aziendale "Gestione delle Relazioni con il Pubblico-Pratiche U.R.P.";
- nuove implementazioni alla Piattaforma informatica Contact Pro, utilizzata per la gestione del servizio "Pronto ANAS" 841.148 relativo alle richieste degli utenti;
- incontri di formazione/informazione, tenuti a cura del personale del Supporto dell'U.R.P., per il personale del Contact Center esterno e per tutte le risorse assegnate agli Uffici Relazioni con il Pubblico aventi ad oggetto la definizione di "segnalazione" e di "reclamo", l'aggiornamento sulla nuova procedura aziendale entrata in vigore e sulle implementazioni alla Piattaforma informatica di Contact Pro.





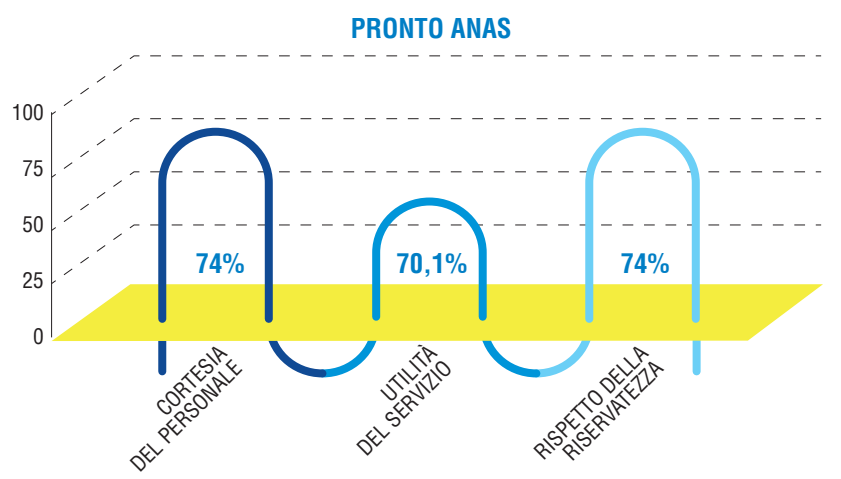
Numero Unico URP Pronto Anas

Nel 2013, il 55,8 % degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto ANAS" 841.148, mentre il 44,2 % ha ricevuto una risposta direttamente dagli U.R.P.

Nell'anno 2013:

- il 69,9 % delle pratiche U.R.P. hanno ricevuto un primo riscontro entro le 48 ore lavorative;
- il 89,52 % delle pratiche sono state evase entro 30 giorni.

Positivo è il feedback che riceviamo direttamente dagli utenti. Il supporto dell'U.R.P., infatti, effettua sin dal 2007 indagini, trimestrali e annuali, di soddisfazione dell'utente tramite questionari con i quali gli utenti possono esprimere il proprio giudizio nei confronti dei servizi offerti dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. Nell'ultimo anno è emerso che oltre il 70% degli utenti si ritiene soddisfatto dell'utilità del servizio "Pronto ANAS" 841.148. In particolare, il 74% degli utenti intervistati ritiene gli operatori del Servizio "Pronto ANAS" molto cortesi, il 70% è molto soddisfatto degli orari di apertura ed il 74% è molto soddisfatto per il rispetto della riservatezza.



ANAS cerca di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti/utenti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

Caratteristiche valutate	Giudizio 2013
Cortesia del personale del Servizio Pronto ANAS 841.148	Eccellente
Utilità del Servizio Pronto ANAS 841.148	Eccellente
Rispetto della riservatezza	Eccellente

Giudizio	Corrispondente Valore in %
Eccellente	Da 70 a 100
Sufficiente	Da 50 a 69
Insufficiente	Da 0 a 49

I contatti con l'utenza sono gestiti attraverso un sistema di Customer Relationship Management che permette ad ANAS tramite la piattaforma informatica "Contact Pro" di segmentare ed analizzare i dati e le informazioni dei clienti, organizzandoli in database strutturati.

Il sito istituzionale ANAS prevede una apposita sezione dedicata all'U.R.P. che consente agli utenti di:

- avere accesso on-line alle risposte dei quesiti più frequenti (FAQ);
- reperire modulistica varia come ad esempio i moduli per la presentazione di reclami e segnalazioni, le domande di accesso ex lege 241/1990 ("trasparenza");
- conoscere i dati del servizio offerto dagli U.R.P. (contatti gestiti e soddisfazione dei clienti);
- venire a conoscenza delle nozioni basilari sul processo di comunicazione che avviene tramite la Posta Elettronica Certificata;
- compilare il questionario anonimo di soddisfazione che permetterà di esprimere valutazioni sul servizio reso dal Numero Unico 841.148, al fine di migliorare i servizi offerti.

3.4.2 L'accessibilità delle informazioni

Di seguito sono riportati i progetti più significativi realizzati nel corso del Decreto Legge 2013.

SAP HCM (HUMAN CAPITAL MANAGEMENT)

Il sistema SAP HCM è stato adeguato alla nuove normative attraverso i seguenti progetti:

- realizzazione dei nuovi Modelli DMA e F24EP;
- elaborazione di specifici report aventi ad oggetto il Costo del Personale;
- avvio delle attività per un nuovo Portale per la gestione delle presenze/assenze.

SISTEMA PER IL TALENT MANAGEMENT (SITAM)

È stata realizzata la Fase 1 del nuovo Sistema per il Talent Management (SITAM), relativa alla gestione del Sistema professionale e alla Valutazione delle risorse umane. Le ulteriori fasi del Sistema permetteranno di supportare la gestione del Job Posting, il cambio di profilo e la gestione dei trasferimenti territoriali, la gestione della politica retributiva e dei percorsi di carriera.

SAP FINOPE (FINANCIAL OPERATIONS)

Sono state implementate le funzionalità relative a:

- gestione dei progetti a investimento relativo ad impianti;
- recupero dei crediti commerciali sotto soglia ceduti a terzi;
- gestione Fatturazione elettronica per fornitura energia (produttore energia elettrica "Gala").Sono state avviate le attività di definizione della Banca Dati dei costi per Strade ed Autostrade.

MOS WEB 2.0

Sono state completate le attività per la evoluzione del Sistema MOS WEB ed effettuata la migrazione definitiva dei dati dal precedente sistema SIL MO.

È stata realizzata la versione 2.0 di MOS WEB, sistema a supporto della Gestione della Manutenzione Ordinaria Strade ed Impianti di ANAS.
L'evoluzione del sistema, basato sul modulo SAP PM con interfaccia WEB Based, si è concretizzata in un fine tuning del sistema, che ha prodotto una più raffinata struttura applicativa e tecnologica; l'evoluzione ha permesso di migliorare ed ottimizzare le funzionalità e le prestazioni del Sistema.

SIL WEB

Il nuovo sistema gestirà la manutenzione straordinaria delle strade e le nuove opere, sostituendo i relativi moduli del Sistema SIL.
Il progetto SIL WEB ha l'obiettivo di effettuare il porting tecnologico del sistema SIL in ambiente WEB Based, abbandonando la preesistente piattaforma tecnologica, con adeguamento anche della infrastruttura tecnologica di supporto. Il progetto verrà concluso nel 2014.

IMPIANTI PER L'ESERCIZIO

Sistema di gestione delle Sale Operative (RMT)

Sono state completate le attività di analisi dei processi della Sala Operativa Nazionale e del Coordinamento Emergenze che costituiscono il punto di partenza per la progettazione e realizzazione dei relativi nuovi Sistemi di Gestione informatizzata integrati con le Sale Operative Compartimentali; le attività realizzative saranno avviate a inizio 2014.
Sono stati completati:

- gli interventi evolutivi sul sistema RMT che ne ottimizzano le funzionalità in relazione alle specifiche esigenze manifestate;
- l'attività formativa del personale delle Sale Operative in relazione alle procedure aziendali ed al corrispondente adeguamento del sistema RMT.

Centralizzazione dei segnali di Telecontrollo Impianti

È proseguito il processo di centralizzazione dei segnali provenienti dagli im-

pianti stradali installati sulla rete ANAS costituiti da Telecamere, Pannelli a Messaggio Variabile, Sensori di Traffico, Stazioni Meteo, Sistemi di controllo degli impianti in galleria (SCADA) che vengono tutti collegati alla componente di monitoraggio e controllo standardizzato del sistema RMT utilizzato nelle Sale Operative ANAS.
È stata realizzata una prima versione del sistema centrale di monitoraggio al quale sono stati collegati alcuni impianti stradali ed una galleria pilota al fine di verificare, misurare, validare e completare sul campo le funzionalità del sistema; è prevista la sperimentazione del sistema su un Compartimento pilota nel 2014.

I sistemi mobili per l'Esercizio

È stato completato lo studio di fattibilità per la realizzazione dei sistemi mobili dedicati all'Esercizio, che costituiscono il completamento funzionale dei sistemi di Sala Operativa (RMT) e del nuovo sistema di gestione della manutenzione ordinaria (mos web).
Sono stati prodotti i prototipi di 3 app (application) per la gestione in mobilità della manutenzione ordinaria delle strade: rmt+.

Gestione Mezzi Attrezzature e Macchinari (MOS GM)

Il Sistema supporta la Gestione dei Mezzi e Attrezzature e Macchinari, di cui dispongono i Compartimenti, per le attività di loro competenza.
La realizzazione verrà effettuata anche in una logica di integrazione con la gestione della Manutenzione Ordinaria.
La realizzazione è stata divisa in due Fasi:

- FASE 1, che prevede la gestione delle anagrafiche dei mezzi e attrezzature, sia di proprietà che a noleggio, la gestione della reportistica. Le attività di realizzazione sono state concluse nel 2013, l'attivazione operativa è avvenuta nei primi mesi del 2014.
- FASE 2, che prevede la gestione delle scadenze dei mezzi (bolli, assicurazioni, tagliandi), la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione dei costi per mezzo e attrezzatura, la gestione dell'utilizzo a consuntivo dei mezzi ANAS. La realizzazione della Fase 2 è prevista nel 2014.

GESTIONE DOCUMENTALE

PDM-Digitalizzazione degli Archivi di Deposito e Storici dei Compartimenti

Nel corso del 2013 è proseguita la fase operativa dell'iniziativa avente come scopo il recupero e la valorizzazione del patrimonio dei documenti conservati negli archivi Compartimentali.
Ogni singola iniziativa a livello compartimentale prevede quattro fasi: Progettazione archivistica, Scarto, Schedatura e Digitalizzazione.
Nel corso del 2013 è stata completata la Progettazione Archivistica per i seguenti Compartimenti: Basilicata e Molise (tali progetti archivistici si vanno ad aggiungere a quelli già completati: Emilia Romagna, Calabria, Sicilia, Sardegna, Ufficio Speciale SA-RC, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto). Finora sono stati effettuati 28 sopralluoghi in 43 depositi (sedi compartimentali, case cantoniere e centri manutentori) e sono state coinvolte le rispettive Soprintendenze Archivistiche al fine di ottenere l'autorizzazione dei progetti (D. Lgs.n. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali").
Nel corso del 2013 sono state completate le attività di Scarto e Digitalizzazione per i Compartimenti dell'Emilia Romagna e del Veneto e sono state completate le fasi di Scarto, Digitalizzazione e Schedatura per il Compartimento della Valle d'Aosta; inoltre è stata completata la Digitalizzazione di tutta la documentazione tecnica degli archivi della Salerno-Reggio Calabria. Sono state avviate e sono tuttora in corso le attività di Schedatura nel Compartimento dell'Umbria.
Finora sono stati scansionati circa 400.000 documenti (principalmente i disegni tecnici «as-built» soggetti a conservazione a valle del processo di selezione), corrispondenti a circa 360.000 metri lineari di disegni in grande formato e circa 8 milioni di pagine di documenti in formato A4. Tali documenti sono stati caricati sul sistema PDM-Project Document Management, al fine di consentirne l'immediata consultazione sia da parte di tutti gli utenti di ANAS e sia da parte degli enti esterni che ne facciano richiesta (es. università, ricercatori, studiosi ecc.).

PDM-Estensione per la Segreteria del CdA

Nel corso del 2013 è stato avviato l'utilizzo operativo del sistema PDM CdA

per la gestione e l'archiviazione della documentazione relativa ai Consigli di Amministrazione di ANAS. Il sistema consente alla Segreteria del CdA di ricevere la documentazione dalle varie Unità e di trasmetterla in tempo reale in formato digitale a tutti i partecipanti alle riunioni consiliari.

Sistema CEANT-Banca Dati Certificazioni Antimafia

Nel corso del 2013 sono state implementate delle nuove funzionalità relative alla gestione del "Settimanale di cantiere", attraverso il quale, per i lavori appaltati da ANAS, vengono registrate settimanalmente, le attività relative a persone, mezzi, orari di lavoro e forniture, tipi di lavorazione o contratti. È stata inoltre avviata la fase di analisi per l'adeguamento del sistema al Codice Antimafia.

Firma digitale dei contratti di appalto

ANAS è stata tra le prime Stazioni Appaltanti italiane a firmare digitalmente, ai primi di gennaio 2013, i contratti di appalto. A tal fine è stato acquistato e portato in esercizio il software di firma digitale "massiva" per la firma dei contratti e dei relativi allegati (tipicamente le centinaia-migliaia di elaborati che costituiscono i progetti a base di gara). L'obiettivo principale è quello di minimizzare i tempi di firma della grande mole di documenti facenti parte dei contratti di appalto utilizzando una procedura di firma digitale "massiva": tale procedura è espressamente prevista dalla attuale normativa (cd. "Codice dell'Amministrazione Digitale" emanato con D. Lgs.n. 7.3.2005 n. 82 e s.m.i). Ad oggi la firma digitale dei contratti viene correntemente utilizzata per la stipula di tutti i contratti di beni, servizi e lavori della Direzione Generale e dei Compartimenti. Una volta firmati, i contratti sono conservati digitalmente sul sistema PDM.

TECNOLOGIE

Sulla rete sono stati effettuati una serie di interventi volti ad aggiornare e potenziare gli apparati di rete, sia per il CED della DG che per le Sedi territoriali.

È stato significativo anche il potenziamento delle infrastrutture Hardware, a supporto degli sviluppi applicativi e dell'Esercizio delle applicazioni, in particolare:

- continuato il Downsizing del CED, utilizzando tecniche di virtualizzazione;
- acquisito un nuovo sistema di backup a dischi basato su due macchine gemelle che provvederanno al backup contemporaneo in due siti diversi;
- potenziato il sistema di backup tradizionale a nastri;
- acquisiti ulteriori spazi disco per le nuove esigenze di ANAS;
- fornita, in modalità Service, l'assistenza alla società Quadrilatero S.p.A.;
- acquisito un nuovo Sistema per la gestione delle Videoconferenze;
- effettuata una azione di ottimizzazione per l'acquisizione e la manutenzione delle licenze SW relative al DB Oracle e al Sistema operativo VWware.

Sistemi di monitoraggio

È stata realizzata nel 2013 la Fase 1 del Cruscotto di monitoring delle applicazioni, che fornisce informazioni immediate, di sintesi e aggiornate, rispetto allo stato di funzionamento delle applicazioni in ambito: SAP, RMT, VAI, Exchange, Servizio Blackberry. In questo ambito rientra anche la realizzazione di una procedura per lo spegnimento automatico del CED, che ha l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare l'elevato numero di Job (interni alle singole applicazioni o di interfaccia) eseguiti ogni giorno dai Sistemi di ANAS, e di definire nuove modalità di esecuzione dei Job per la razionalizzazione degli spazi temporali e delle risorse, la predisposizione per le attività di Disaster Recovery e di spegnimento automatico del CED.

Sistema Trouble Ticketing

Nel 2013 è entrato in esercizio il nuovo Sistema BMC Remedy, in sostituzione del precedente sistema di Trouble Ticketing; BMC Remedy costituisce un sistema integrato di servizi all'utente (dalle richieste di intervento alle richiesta di forniture e servizi). Avviata la seconda fase del progetto di Sportello Elettronico all'Utenza che porterà all'automatizzazione delle richieste di fornitura previste nella procedura di qualità.

Sistema Disaster Recovery

È stato potenziato nel 2013 il Sistema, con l'aggiunta di apparati per il bilanciamento geografico ed il potenziamento HW e SW delle apparecchiature necessarie.

Apparati di rete di distribuzione ai piani

È terminata nel 2012 la sostituzione di tutti i centri stella delle sedi ANAS, durante il 2013 sono stati sostituiti tutti gli apparati di rete di distribuzione ai piani di tutte le sedi ANAS con una connettività stimata potenziale di circa 8000 punti rete.

Sistema di Videoconferenza

Sono stati attivati 25 Kit composti da: PC dedicato, telecamera Round Table e televisore/Monitor da 55 pollici per l'attivazione di un sistema di Video Conferenza aziendale con l'obiettivo di facilitare i contatti e conseguire nel contempo importanti risparmi sui costi di trasferta.

SICUREZZA INFORMATICA

Le attività svolte nel corso dell'anno sono state improntate alla logica di un rafforzamento continuo della sicurezza.

Vulnerability Assessment interno

È stato effettuato un Vulnerability Assessment su gran parte dell'infrastruttura (server, client e apparati di rete); il risultato ha permesso di intraprendere una serie di azioni volte al rafforzamento della sicurezza.

DPS 2013

Al fine di mantenere aggiornato il censimento dei trattamenti dei dati personali, sensibili e giudiziari nonché la documentazione riguardante l'infrastruttura che supporta tali trattamenti è stato redatto il Documento Programmatico della Sicurezza

Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Sono state avviate una serie di importanti attività volte a far evolvere la gestione della Sicurezza informatica, in particolare:

- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)
- Corpo Documentale della Sicurezza delle Informazioni (CDSI)
- Policy di Classificazione dei documenti e delle informazioni

ATTI DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE 2012-2013 SUI SISTEMI ANAS

Nel corso del 2013 sono state individuate le necessità di implementazione/adeguamento dei sistemi in Esercizio derivanti dall'applicazione del dettato normativo contenuto nella Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012 (Decreto Legge Sviluppo Bis) e nella Normativa per la trasparenza (D. Lgs.n. 33-2013 Trasparenza e L. 190-2012 Anticorruzione) e sono state attivate due iniziative.

Sistema PAGEL (Gestione Pagamenti Elettronici)

Nella prima fase, conclusa a Novembre 2013, è stata attivata, per i clienti registrati, la gestione degli incassi tramite bonifico bancario con la pubblicazione sul Sito aziendale delle informazioni indispensabili (IUV - Identificativo Unico del Versamento) per il pagamento tramite bonifico bancario e/o bollettino. Il Sistema prevede un meccanismo di autenticazione cosiddetta "forte" per l'accesso dei clienti ANAS alle funzionalità di pagamento elettronico. Sono inoltre previste funzionalità di supporto alle attività di riconciliazione dei pagamenti. Nella seconda fase, pianificata nel corso del 2014, è prevista la gestione dei pagamenti attraverso RID e Carte di Credito/Debito.

Sistema SISTRA-Sistema per la Trasparenza

È stato messo in esercizio nel 2014 il Sistema SISTRA che prevede funzionalità per la estrazione, elaborazione e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione dai sistemi afferenti (Gare Web, SIL, BRAVO Solution, SAP FINOPE), con i relativi Workflow autorizzativi per la verifica e l'approvazione dei dati estratti. Prevede inoltre un reporting strutturato per Direzioni/Compartimenti e per livelli autorizzativi (es. RUP, Dirigente di I livello), la storicizzazione dei dati estratti e l'integrazione con il sistema documentale.

3.4.3 I fornitori

GRI\G31> HR1

ANAS opera con tutti gli stakeholder, inclusi i fornitori, sulla base di principi di trasparenza, correttezza e rotazione ed impone ai propri fornitori l'adesione ai principi contenuti nel codice etico, come requisito necessario per il perfezionamento del contratto. In tale ottica la gestione dei rapporti con i fornitori è legata a valutazioni legate alla condivisione di principi etici ed al perseguimento di obiettivi connessi alla sostenibilità, oltre che a criteri di efficienza economica (razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato) e di qualità del servizio ricevuto. Il processo è gestito dall'Unità Acquisti, che è impegnata nell'assicurare la programmazione degli acquisti, la gestione delle fasi negoziali, il controllo delle forniture e l'ottimizzazione dei costi di acquisto dei beni e servizi ed un adeguato livello di servizio (qualità della forniture, tempi di consegna, ecc.). Queste finalità vengono raggiunte mediante la definizione di politiche e piani, la qualifica dei fornitori, d'intesa con i clienti interni e nel rispetto della normativa vigente in materia. Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma digitale, ecc.).

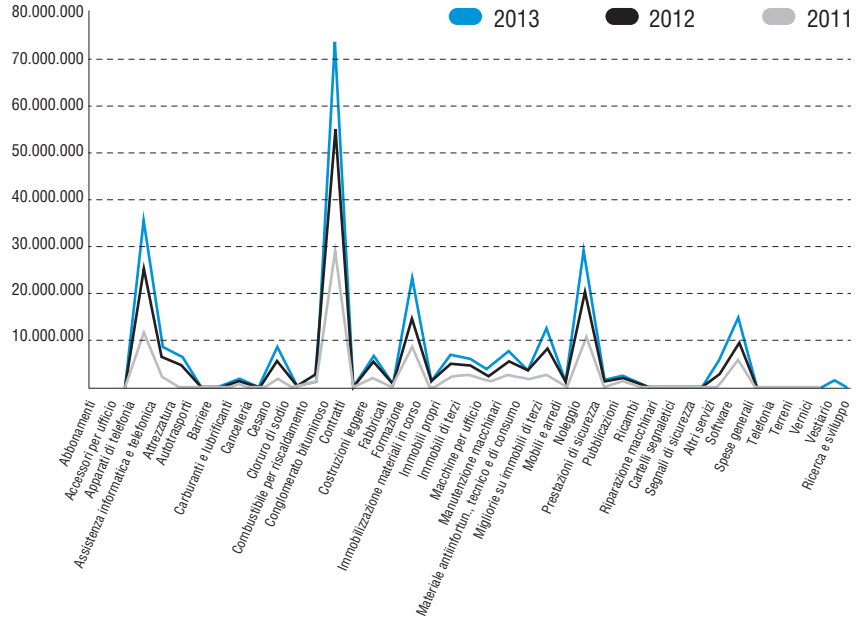
L'ANALISI DELLE SPESE

Nel 2013 il Valore Aggiunto[2] distribuito ai fornitori, così come desumibile dal Bilancio di Esercizio, è stato pari a €/migliaia 598.217 (€/migliaia 627.903 nel 2012), tale valore e l'ampio numero di fornitori nonché la distribuzione di questi sul territorio nazionale, forniscono un'importante indicazione delle ricadute in termini di indotto dell'attività di ANAS.
Nel corso del 2013 il volume delle spese (analizzato mediante il numero dei fornitori ed il numero e il volume degli ordini) è diminuito rispetto all'anno precedente, con un andamento già evidenziatosi nel corso nell'ultimo triennio, in ragione di politiche di accentramento e razionalizzazione delle spese; l'analisi dei dati per il 2013 evidenzia una riduzione del valore degli ordini di acquisto di un ulteriore 2,4% rispetto al 2012 (pari a -2.236 €/milioni).

GRI\G31> EC6

L'analisi sulla distribuzione territoriale degli acquisti mostra come la Direzione Generale rappresenti il soggetto che, in termini assoluti, pesa maggiormente nel complesso dei rapporti con i fornitori rappresentando il 62% del totale del

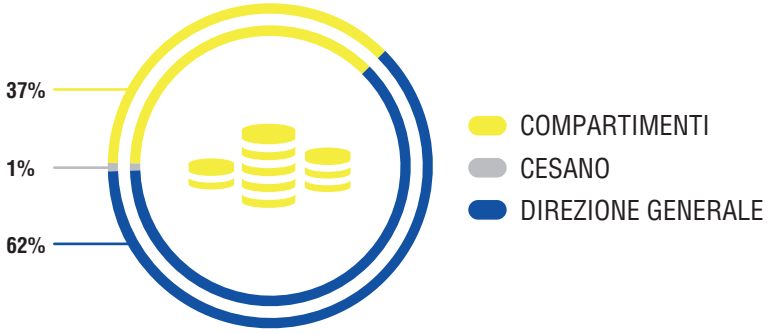
SUDDIVISIONE DEGLI ORDINI DI SPESA PER TIPOLOGIA DI FORNITURA (TRIENNIO 2011-2013)



2 I dati non comprendono l'Area Lavori

valore degli ordini evasi nel 2013 (era il 57,2% nel 2012), tale concentrazione di spesa è riconducibile al fatto che alcune categorie di acquisto sono accentrate anche se di fatto vanno anche a servizio dei fabbisogni delle diverse unità compartimentali. In merito alla suddivisione dei fornitori si rileva che, nel 2013, l'83% circa dei fornitori afferisce ai singoli compartimenti; tale fenomeno si spiega considerando l'elevata capillarità e frammentazione che caratterizzano gli acquisti a livello compartimentale, a fronte degli approvvigionamenti effettuati dalla Direzione Generale che, in quanto relativi all'assegnazione di grandi forniture, sono rivolti ad un numero più contenuto di fornitori.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SPESE PER IL 2013



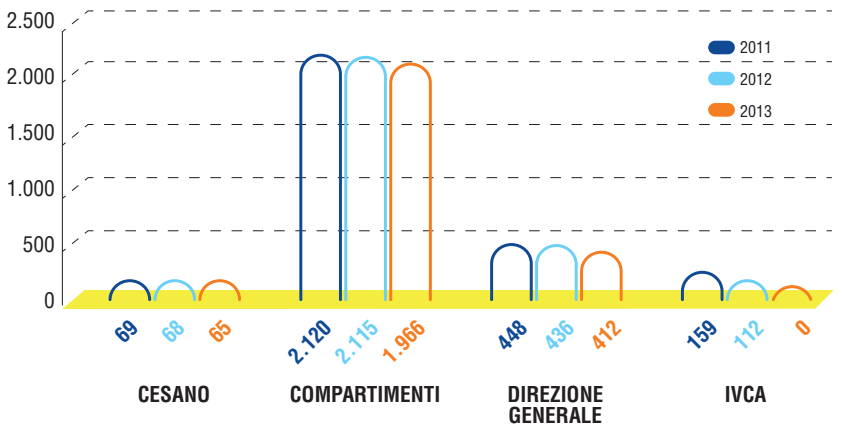
Da un punto di vista operativo ogni Compartimento, dopo aver individuato un bisogno di spesa, agisce in piena autonomia, attivando le opportune procedure di acquisto sotto il coordinamento della Direzione Generale

LA SELEZIONE DEI FORNITORI

L'obiettivo principale di ANAS in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il Codice dei Contratti Pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da ANAS viene richiesto ai fornitori di fornire evidenza del

GRI\G31> HR1

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI FORNITORI NEL TRIENNIO 2011-2013



possesso di determinati requisiti in merito alla propria affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché in relazione alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e della rilevanza dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, ANAS richiede inoltre alle imprese concorrenti di autocertificare la propria regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente.
Sugli stessi temi, a seconda degli elementi che caratterizzano l'appalto, in particolare nei casi in cui è preponderante l'incidenza del lavoro umano, in fase di aggiudicazione viene effettuata un'accurata analisi in merito alla congruità delle offerte, mediante la richiesta di giustificativi o audizioni.
Inoltre, per procedere alla stipula del contratto e, successivamente, al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

GRI\G31> HR2, HR5, HR6, HR7

I contratti prevedono specifiche clausole volte a disciplinare il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, eventualmente richiedendo apposite polizze assicurative ed al venir meno di alcuni requisiti (cessazione dell'attività, richiesta di cancellazione da parte dell'impresa, accertamento della non veridi-

cità delle dichiarazioni in merito ai requisiti richiesti, casi di grave inadempimento nell'esecuzione delle forniture e/o servizi), può determinarsi la revoca d'ufficio di forniture già in corso d'opera. Sui principali fornitori e appaltatori che hanno partecipato alle gare indette nell'anno da ANAS sono state inoltre effettuate specifiche verifiche in materia di tutela dei diritti umani.
La permanenza delle condizioni viene altresì certificata con la valutazione della prestazione (vendor rating) effettuata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. A monte degli approvvigionamenti è effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel Capitolato di Gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato; in tale ambito ANAS effettua la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio-ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto[3].
Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, ANAS si è dotata di apposite procedure al fine di risultare conforme ai riferimenti normativi, operando sotto i vincoli di efficienza e flessibilità che necessariamente devono caratterizzare la gestione delle spese.
Nel 2013, sono state complessivamente aggiudicate 207 gare, di cui 12 sopra soglia e 195 sotto soglia; tale numero, in linea con il 2012 (239 gare), è associabile alla strategia di centralizzazione degli acquisti e alla stipula di accordi quadro per i fabbisogni condivisi a livello nazionale.
Nel 2013 l'importo complessivo delle gare sopra la soglia comunitaria (di importo superiore ai 200.000 €) e sotto la soglia comunitaria aggiudicate è stato pari a 86,8 €/milioni[4], e l'importo totale degli ordini di acquisto emessi pari a 92,2 €/milioni (inclusi gli ordini di acquisto riferiti a: gare aggiudicate nel corso dell'anno o in anni precedenti; indagini di mercato per importi inferiori a 20.000,00 €; affidamenti CONSIP; affidamenti diretti).

3 per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato alla sostenibilità negli acquisti nella sezione "Ambiente"
4 comprensivo di approvvigionamenti non gestiti tramite SAP

IL PORTALE ACQUISTI ED IL PROCESSO DI ISCRIZIONE AGLI ELENCHI FORNITORI

Nel corso degli anni ANAS ha creato un database per l'identificazione e la qualificazione dei fornitori e mediante il "Portale Acquisti" offre alle varie funzioni aziendali richiedenti l'acquisto (centralizzato / coordinato / periferico) un percorso differenziato per tipologia di spesa. Al fine di un miglioramento continuo dei propri processi aziendali e di un efficientamento ulteriore della procedura di iscrizione al Portale Acquisti, ANAS, nel primo semestre del 2013, ha reso operative le modifiche apportate nel corso dello scorso anno relative alla iscrizione negli Elenchi Fornitori. In particolare, da quest'anno la gestione degli elenchi è svolta tramite un processo totalmente dematerializzato (paperless), peraltro la candidatura per l'iscrizione può essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante firma digitale, in conformità con gli obblighi normativi che si prevede stabiliranno la nullità dei contratti pubblici stipulati senza tale firma. Nel corso del 2013 è stato affinato dell'albero merceologico di beni e servizi in relazione alle nuove esigenze aziendali ed è stata effettuata una prima mappatura delle certificazioni di sostenibilità[5] (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione EMAS, prodotti muniti di ecoetichetta ISO di fase I, etc.). Nel 2013 sono stati sottoscritti in modo completamente digitale 53 contratti per l'affidamento di beni e servizi (di cui 17 sopra soglia e 36 sotto soglia). Inoltre la validità della iscrizione negli Elenchi è stata estesa da 12 a 36 mesi e si è dato avvio al processo di mappatura delle certificazioni di sostenibilità dei fornitori (previste dal D. Lgs.n. 163/2006).
Allo stesso tempo, nell'espletamento delle procedure di gara, si fa sempre riferimento ai parametri prezzo-qualità pubblicati da Consip, relativamente alle merceologie per le quali è possibile operare detto raffronto.
Per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione delle gare ANAS fa riferimento a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs.n. 163/2006) all'offerta economicamente più vantaggiosa ed al prezzo più basso. In linea con quanto previsto dal Decreto è prevista la possibilità di effettuare procedure di gara in modalità telematica (vale a dire aggiudicazione mediante asta elettronica).

5 art. 44 del D. Lgs.n. 163/2006 s.m.i.

A tale proposito, e coerentemente con l'approccio di efficientamento illustrato in precedenza, nel 2013 sono state avviate le attività propedeutiche all'espletamento di una nuova procedura concorsuale telematica per la fornitura di consumabili e cancelleria in vista della scadenza nel 2014 del precedente contratto[6]. Tale procedura, ad evidenza pubblica, ha l'obiettivo di stipulare un contratto quadro della durata di 36 mesi o fino all'esaurimento dell'importo di spesa di 2 €/milioni, in modo da garantire il soddisfacimento delle esigenze aziendali in maniera esaustiva, minimizzandone gli oneri gestionali mediante l'utilizzo del catalogo elettronico. Il criterio di aggiudicazione ipotizzato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa[7] e in conformità ai nuovi "Criteri ambientali minimi (Cam) per carta per copia e carta grafica", sulla base degli elementi di valutazione indicati nel capitolato speciale (sostenibilità ambientale, tempi di consegna, prezzo) che dovrebbero stimolare i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato.
Nei procedimenti di gara vige il principio dell'autocertificazione da parte dei fornitori pena l'esclusione dalla gara stessa. ANAS si impegna a verificare le autocertificazioni che accertano la regolarità dell'azienda fornitrice in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro, rispetto alla legislazione vigente, e al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e al "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".
Per quanto riguarda il contenzioso con i fornitori, il tasso d'incidenza dei reclami (calcolato come numeri reclami/numero di forniture) è stato nel 2013 pari al 9% (9,6% nel 2012). Si segnala una costante attività degli uffici preposti a contenere l'insorgere di potenziali contestazioni, mediante una continua produzione di chiarimenti ai quesiti posti dagli operatori economici in riferimento ai bandi di gara pubblicati ed alla relativa documentazione complementare. Inoltre, nel contesto di prevenzione del contenzioso, è fornita un'assistenza continua ai soggetti interessati all'accesso degli atti del procedimento di gara.

6 Che era stato insignito del "Premio CompraVerde 2011-Miglior bando verde".
7 ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs.n. 163/06 s.m.i.

LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI: IL VENDOR RATING

Una volta terminata la fornitura vengono effettuate la valutazione e il monitoraggio delle performance relative alle prestazioni ricevute dai fornitori, nonché dell'affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati attraverso il vendor rating.
Analiticamente tale strumento consente di selezionare in modo efficace ed oggettivo i fornitori e di misurare i diversi aspetti inerenti le performance dei fornitori, stimolando questi ultimi a migliorare costantemente la qualità delle proprie forniture. L'obiettivo è di consolidare il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento considerando diversi fattori quali il costo, la qualità, il rispetto dei tempi previsti, il livello di servizio e di flessibilità, la regolarità contributiva, l'applicazione di penali ed il livello di soddisfazione. Sulla base di questi parametri viene calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del grado di bontà della fornitura o del servizio (global vendor rate - gvr) ed applicato a ciascun operatore economico con il quale ANAS ha un rapporto contrattuale. Le informazioni generate attraverso il calcolo degli indicatori di vendor rating possono essere utilizzate sia all'interno, fornendo un'indicazione quantitativa ed oggettiva del valore di ogni tipologia di fornitura o servizio ai fini dell'espletamento delle gare informali, sia all'esterno dei confini aziendali, in quanto incentivo per i fornitori ad orientare il proprio servizio agli standard ed alle aspettative richieste da ANAS.

LA GESTIONE DEI FORNITORI: CONSOLIDAMENTO DELLE BEST PRACTICE

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha progettato una serie di attività che inizierà a svolgere a partire dal 2014, rafforzando ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, l'obiettivo è quello di perfezionare le procedure relative alla gestione dei contratti mediante Procurement Contract Management (PCM) e di consolidare l'utilizzo del Portale Acquisti per tutte le tipologie di procedure concorsuali. Inoltre, ANAS mira a effettuare una valutazione preventiva e consuntiva dei fornitori, in coerenza con la normativa di riferimento, introducendo nelle modalità di aggiudicazione delle gare ulteriori

criteri riferiti alla sostenibilità ambientale. Infine, si prevede di raffinare maggiormente le analisi della spesa mediante l'utilizzo del software Spend Visibility.

LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI CONSULTAZIONE

Nell'ambito delle attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance e alla misurazione della propria esperienza con quella di altre realtà operanti nel sistema degli appalti pubblici, ANAS partecipa costantemente a consultazioni, tavole rotonde o seminari di volta in volta promossi dalle varie istituzioni.
Tra le diverse iniziative del 2013 è proseguita la partecipazione di ANAS al progetto di Unindustria (l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo) dedicato al *"Procurement"* con le principali Stazioni Appaltanti ed affidatari di servizi pubblici.
Tale iniziativa è volta a valorizzare e condividere le istanze ed il grande patrimonio di esperienza e professionalità con l'obiettivo di confrontarsi e sviluppare sinergie su tematiche relative al rispetto delle norme nazionali e comunitarie a tutela degli utenti e della concorrenza negli appalti pubblici, alla gestione degli approvvigionamenti e delle vendor's list come volani di corretta gestione e di sviluppo nei rapporti con il territorio e gli stakeholder, ai sistemi informativi in grado di snellire le attività amministrative. Inoltre il progetto consente alle Stazioni Appaltanti di dimostrare le proprie capacità di far crescere le PMI che entrano in contatto con loro innanzitutto come fornitori, trasferendo non solo il know-how tecnico, ma anche la cultura della responsabilità sociale, della sostenibilità e del green procurement, della lotta alla corruzione e, in generale, ai comportamenti illeciti o anticoncorrenziali.

3.4.4 La comunità di riferimento

GRI\G3.1> SO1, SO9, SO10

Le attività dell'azienda rispetto al contesto di riferimento sono volte soprattutto a sensibilizzare l'utenza su tematiche su sicurezza stradale e guida responsabile, iniziative che risentono tuttavia dei vincoli di impiego dei fondi, imposti dalla natura istituzionale stessa dell'ANAS.

Secondo il dettato della Legge Finanziaria 2009, art. 61 commi 2, 3, 5 ,6, nell'ultimo triennio non sono stati destinati contributi a favore delle comunità locali.

INIZIATIVE PER IL TERRITORIO

ANAS pone estrema attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti agli utenti autostradali premiando nell'ambito delle recenti procedure di affidamento svolte gli operatori maggiormente orientati all'adozione di politiche gestionali innovative in materia ambientale (ad esempio ecosostenibilità dei servizi offerti), di responsabilità sociale a favore degli utenti, dei dipendenti e dei fornitori (ad esempio politiche a tutela della guida responsabile, attenzione alle categorie protette e alle altre categorie svantaggiate) e di iniziative per la promozione del territorio (ad esempio: presenza di referenze tipico/locali, iniziative finalizzate alla promozione degli aspetti gastronomici locali, iniziative volte a comunicare e promuovere gli aspetti culturali e artistici e sportivi locali, impegno a sviluppare partnership con società ed enti locali, associazioni ed aziende).

3.4.5 L'ambiente

ANAS E IL SUO RAPPORTO CON L'AMBIENTE

GRI\G3.1> 1.2, EC2

ANAS svolge un'attività che ha un rapporto molto stretto con l'ambiente, nella sua funzione di gestore stradale è chiamata a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile, interfacciandosi in modo diretto con la matrice ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa

attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.
In un'ottica di sviluppo sostenibile tutti gli impatti sono attentamente individuati e valutati già prima della costruzione di una strada, al fine di minimizzarne gli effetti sia sull'ambiente sia sulla popolazione umana. Inoltre, tali effetti devono essere costantemente monitorati e, quando possibile, contenuti e mitigati.
Data la tipologia di attività svolta i principali impatti diretti di ANAS sono il consumo di materie prime e di risorse naturali, la produzione di rifiuti, il consumo di energia e l'emissione di gas climalteranti. Per le specifiche caratteristiche dell'attività di ANAS sono molto più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle numerose attività che ANAS appalta a soggetti esterni, sia per la costruzione di nuove infrastrutture stradali sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente. Tali impatti si configurano come preponderanti rispetto a quelli associati alle attività di diretta competenza di ANAS, per natura stessa delle attività condotte: le attività di cantiere e di manutenzione richiedono risorse, materie prime ed energia e generano scarichi e rifiuti in misura decisamente più ampia e significativa rispetto alle sole attività di ufficio, che caratterizzano l'attività svolta in maniera preponderante da ANAS.
Riguardo agli impatti indiretti, coerentemente con le principali impostazioni metodologiche internazionali esistenti, ANAS si impegna ad individuarli e, laddove possibile, a rendicontarli in maniera quantitativa.
In tutte le diverse fasi delle attività svolte ANAS agisce con impegno per la salvaguardia dell'ambiente: nella progettazione di nuove opere coniuga principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse; in fase di realizzazione sono previste attività di controllo e monitoraggio dei lavori volte a quantificare tipicamente gli impatti in termini di inquinamento dell'acqua, del suolo, dell'aria e di emissioni sonore nella fase contemporanea e successiva alla costruzione dell'opera confrontandoli con la caratterizzazione dell'ambiente accertata nella fase antecedente all'apertura dei cantieri; in fase di gestione e coordinamento della rete esistente le azioni sono orientate al risparmio energetico, all'efficienza dei consumi ed alla riduzione delle esternalità negative esistenti.

GRI\G3.1> 4.11

ANAS è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici ed alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.
L'ambiente trova quindi spazio in maniera trasversale tra tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera stradale e l'importanza di tale tematica per ANAS aumenta con l'accrescere della consapevolezza rispetto agli impatti delle proprie attività, il progetto di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale rientra nella strategia di ANAS di andare oltre il rispetto della normativa e adottare un approccio proattivo [8].

IL PROGETTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

GRI\G3.1> EN28

ANAS ha avviato il progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001 con l'obiettivo di identificare, analizzare prevedere e controllare gli effetti ambientali delle proprie attività. Gli obiettivi del Progetto, oltre all'implementazione del SGA certificato (il perimetro copre la Direzione Generale e tutti gli Uffici Territoriali) ai sensi della norma ISO 14001, comprendono l'identificazione di procedure, compiti, responsabilità operative e di controllo, minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di ANAS in riferimento ai reati ambientali (ex. D. Lgs.n. 231 s.m.i) e la costruzione di un sistema di gestione integrato con gli attuali SGQ e le procedure di sicurezza presenti in ANAS.
Il progetto è in corso di svolgimento, nel 2012 l'Amministratore Unico ha approvato la Politica Ambientale di ANAS e sono state approvate le procedure di sistema e le prime procedure operative. Inoltre si è provveduto alla nomina del responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e dei Responsabili del Sistema di gestione Ambientale per gli Uffici territoriali ai quali è stata erogata la prima attività di formazione. Nel corso del 2013 sono state implementate presso la Direzione Generale e gli Uffici Territoriali le procedure e istruzioni operative di sistema e sono proseguite le attività di formazione interna per auditor

8 ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA

di Sistema di Gestione Ambientale, realizzando il primo ciclo di audit interni.

POLITICA AMBIENTALE

ANAS considera la tutela dell'ambiente un aspetto fondamentale nelle proprie scelte di progettazione, realizzazione e gestione della rete stradale ed autostradale italiana e pertanto si impegna a promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività attraverso:

- il *rispetto della normativa* vigente in materia ambientale, a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale, relativa ai propri ambiti di competenza;
- lo svolgimento di attività di *ricerca e sviluppo* e la definizione di linee guida e codici di comportamento finalizzati a coniugare l'efficienza costruttiva con la minimizzazione degli impatti ambientali;
- il rispetto, in fase di progettazione, dei principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse privilegiando le scelte progettuali basate sulla massima integrazione delle opere di protezione e valorizzazione ambientale nelle proprie infrastrutture;
- lo svolgimento, *nella fase di realizzazione di nuove opere*, di attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali dei cantieri finalizzate anche all'adozione tempestiva di tecniche che, con il ricorso al ricondizionamento dell'esistente, consentano l'ottimizzazione nell'utilizzo di materiali, materie prime e risorse naturali;
- la riduzione e l'ottimizzazione, in *fase di Esercizio*, dei consumi energetici attraverso l'installazione di impianti di aerazione delle gallerie e di sistemi di illuminazione ad alta efficienza e favorendo in generale il ricorso all'utilizzo di energie rinnovabili;
- l'adozione di idonee scelte per la riduzione dell'inquinamento acustico attraverso l'installazione di barriere antifoniche e l'utilizzo di pavimentazioni fonoassorbenti.

Inoltre, ANAS intende:

- continuare a promuovere politiche di *green procurement*, integrando criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di prodotti e servizi;
- definire indicatori di monitoraggio degli standard ambientali, al fine di fornire un quadro di riferimento che stabilisca e riesamini gli obiettivi e i traguardi ambientali presenti e futuri;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti sulle tematiche ambientali, attraverso iniziative dirette a diffondere i principi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli organizzativi;
- comunicare agli stakeholder gli aspetti ambientali delle proprie attività anche attraverso l'aggiornamento e l'integrazione del Bilancio di Sostenibilità.

ANAS ritiene che l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001 garantirà il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività.

L'Amministratore Unico
Pietro Ciucci

Attraverso il Sistema di Gestione ambientale, inoltre, ANAS è in grado di rispondere con tempestività ai reclami ed alle richieste di informazioni relativi alle tematiche ambientale. Nel corso dell'anno ANAS ha ricevuto e gestito tramite l'U.R.P. (Ufficio relazioni con il pubblico): 3 richieste di informazioni e 2 reclami relativi a questioni legate ai sistemi di areazione nelle gallerie; 133 richieste di informazioni e 21 reclami relativi all'inquinamento acustico; 26 richieste di informazioni e 134 reclami relativi alla pulizia stradale. Inoltre nel corso del 2013 ANAS non ha ricevuto multe o sanzioni ambientali significative ed il totale degli importi pagati per multe relative al mancato rispetto di regolamenti e Leggi in materia ambientale è stato inferiore a 50.000 €.

LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLE NUOVE OPERE

GRI\G3.1> EN11, EN12, EN14, EN26

L'inserimento delle opere stradali nell'ambiente naturale e urbano genera un insieme di effetti (impatti ambientali) sul territorio, influendo sui diversi sistemi ambientali e paesaggistici e alterando l'ecosistema dei luoghi attraversati. È tanto più evidente l'importanza delle attività di valutazione, contenimento e



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Ponte Rialto

mitigazione dell'impatto sull'ecosistema se si considerano le strade e Autostrade nelle zone protette. Di seguito sono riportati i chilometri di strade gestite da ANAS che attraversano le aree protette o aree ad elevata biodiversità:

- 1.553,7 km in aree protette EUAP[9]
- 41,7 km in zone umide di importanza internazionale (Ramsar)
- 1.634,2 km in siti di importanza comunitaria (SIC)
- 1.775,9 km in zone di protezione speciale (ZPS).

METODOLOGIA DI CALCOLO DELL'ESTENSIONE DELLA RETE ANAS IN AREE PROTETTE

Come nella sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato 2012, la base dati naturalistica utilizzata è stata quella messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa ai Parchi nazionali, ai Parchi regionali ed ai principali parchi naturale e fluviali. Tali database nel recente periodo sono stati aggiornati ed è stato affinato anche il modello di calcolo consentendo un'analisi territoriale più raffinata.

In dettaglio, le cartografie digitali utilizzate per le elaborazioni sono le seguenti:

- *Grafo stradale ANAS:* rete stradale in gestione ANAS presente nella banca dati Catasto Strade;
- *Siti protetti - Elenco ufficiale aree protette-EUAP*-Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- *Siti protetti - Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)* - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- *Siti protetti - Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)* - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente
- *Siti protetti - Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)* - Pubblicato sul sito del Portale Cartografico Nazionale a cura del Ministero dell'Ambiente

Si specifica infine che nel calcolo, le tratte a doppia carreggiata sono state considerate separatamente.

I quattro elenchi elaborati hanno delle aree di sovrapposizione, in quanto può capitare che una certa area territoriale risulti appartenente a più di una tipologia delle quattro elencate, pertanto il totale dell'estensione stradale in attraversamento o immediata vicinanza ad aree protette è pari a 4.719 Km. La tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività di ANAS: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, gestione ed Esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed innovative. Il presente capitolo è sviluppato sulla base di tale considerazione, tracciando le modalità di gestione degli aspetti ambientali nelle diverse attività di ANAS.

LA PROGETTAZIONE E LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di Legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In ANAS è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli Studi di Fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi-benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori Pubblici[10]. Lo Studio di Fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale. Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale.

9 Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette, istituito in base alla Legge n. 394/91, considera le seguenti aree: Parchi Nazionali (PNZ), Aree Naturali Marine Protette (MAR), Parchi Naturali Statali marini (PNZ_m), Riserve Naturali Statali (RNS), Parchi e Riserve Naturali Regionali (PNR - RNR), Parchi Naturali sommersi (GAPN), Altre Aree Naturali Protette (AAPN)

10 D.P.R. 5/10/10 n.207



La progettazione integrata e la valutazione quali-quantitativa della sostenibilità ambientale delle infrastrutture stradali nel progetto di ammodernamento della S.S. 120 "dell'Etna e delle Madonie" nel tratto Fiumefreddo-Randazzo compreso tra il km 182+600 ed il km 213+800

L'intervento di ammodernamento della S.S. 120 "dell'Etna e delle Madonie" è stato sviluppato attraverso una concezione ampia delle trasformazioni che possono riguardare il territorio e il paesaggio. La progettazione della riqualificazione del tratto stradale compreso tra l'innesto della S.S. 284 ed il km 213+800 in prossimità dello svincolo Autostrada Messina-Catania nel tratto Randazzo-Fiumefreddo tra il km 182+600 ed il km 213+800, ha richiesto un profonda analisi delle relazioni che l'infrastruttura instaura con il contesto supportate da scelte tecniche, funzionali e normative.

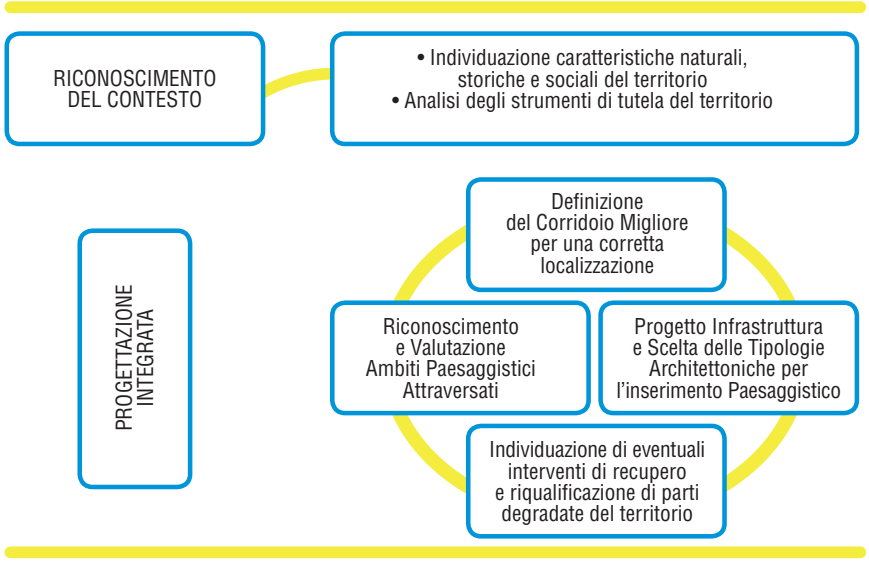


Fig.1 - Schematizzazione del processo di progettazione integrata

Tramite l'integrazione di aspetti molto diversificati si è perseguito l'obiettivo del miglioramento di sicurezza stradale, offerta logistica nel territorio, fruizione turistica dei vicini parchi naturali regionali e diminuzione dei disagi nei centri abitati attraversati dall'attuale tracciato stradale, restituendo un complesso con una propria autonomia funzionale ma fortemente integrato nel contesto e in grado di fornire un valido contributo alla sostenibilità dello sviluppo del territorio servito.

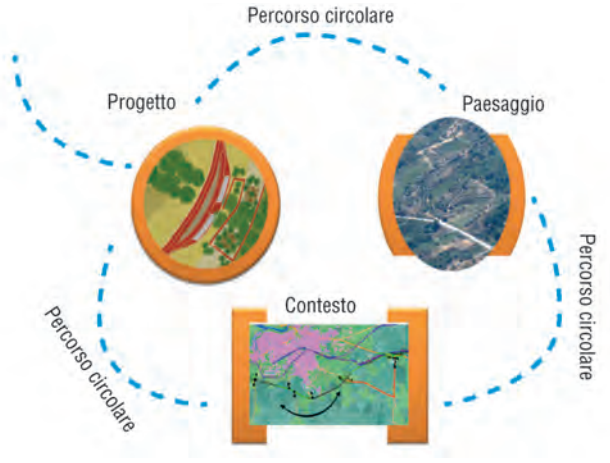


Fig.2 - Il percorso circolare di informazione del progetto

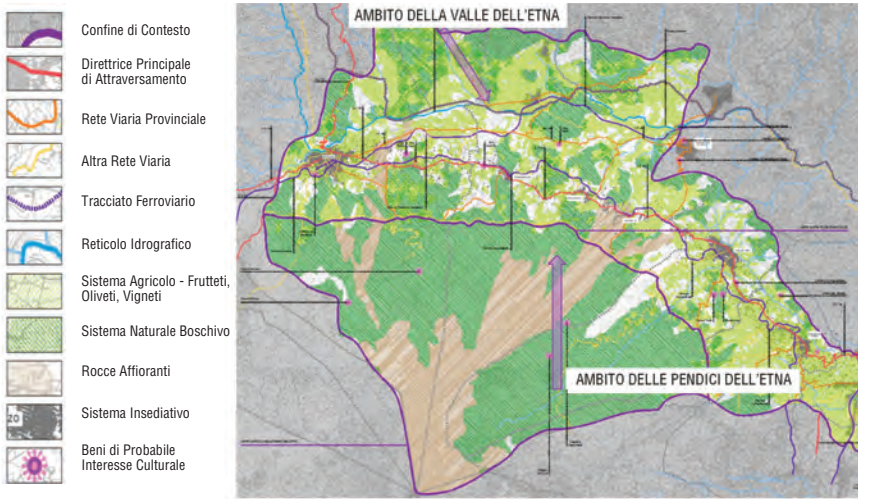
Il Progetto Preliminare della S.S. 120 è il risultato di un processo progettuale interdisciplinare, in cui infrastruttura e contesto paesaggistico sono studiati congiuntamente fin dal momento ideativo attraverso un *"percorso circolare"* che consente un continuo aggiornamento degli input progettuali. Sono così raccolte le informazioni necessarie a caratterizzare il contesto ambientale in cui l'intervento si colloca. Nel valutare le scelte progettuali in un'ottica più ampia, si evidenziano e minimizzano gli eventuali effetti negativi, secondo i concetti propri della "**progettazione integrata**".
Il processo di progettazione integrata è articolato attraverso la definizione degli obiettivi di sfondo, della soluzione progettuale e dei suoi possibili sviluppi. In ciascuna fase l'individuazione e lo studio di determinati tematismi consente di operare la definizione di:

- Obiettivi: Prestazioni Funzionali, Sostenibilità, Valorizzazione;
- Soluzioni: Contesto, Struttura del Paesaggio, Funzionamento;
- Sviluppo progettuale: Ritmo, Studio, Approfondimento.



Fig.3 - Le relazioni che la sostenibilità attua nella progettazione integrata

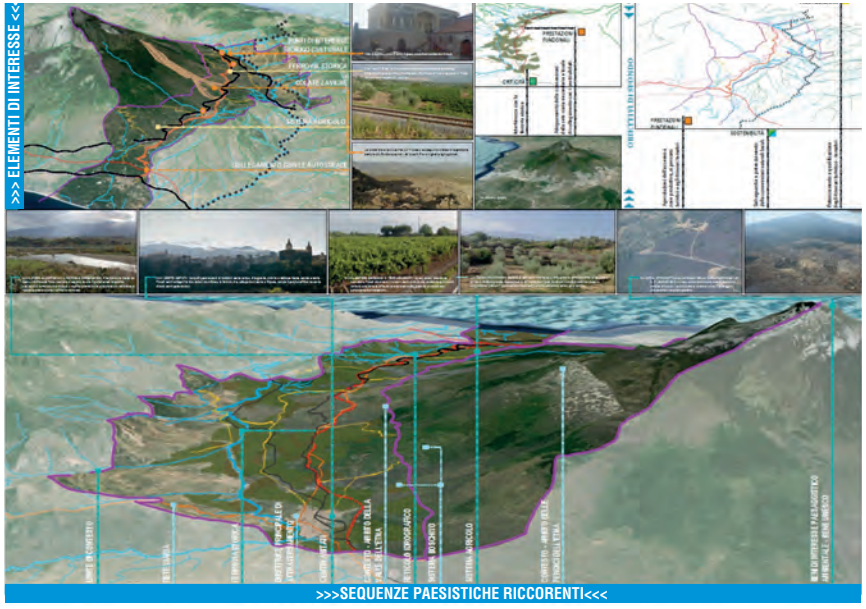
Lo **studio paesaggistico** è stato effettuato in modo da guidare le scelte progettuali e i successivi approfondimenti nell'ottica di una progettazione integrata in cui la realizzazione dell'intervento non è concepita come un'alterazione del valore acquisito del paesaggio, ma diventa occasione di costruzione e reinterpretazione del luogo in cui si inserisce. La lettura strutturale del paesaggio individua quindi le "componenti fisiche elementari" del territorio (sistemi vegetazionali, rilievo e rete idrografica) che, attraverso la loro aggregazione, definiscono più ampi ambiti territoriali, caratterizzati dalla omogeneità naturalistica e morfologica.
L'analisi congiunta della lettura strutturale del paesaggio e dei suoi caratteri antropici e storici ha consentito di individuare il contesto di studio, inteso come quella parte di territorio all'interno del quale le relazioni tra le componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali e storico-testimoniali si presentano significative, riconoscibili e differenti da quelle presenti in altre parti del territorio.



Il contesto offre una duplice lettura del territorio attraverso la **struttura** ed il **funzionamento**, sottolineando la necessità di combinare due sguardi differenti per leggere il rapporto tra infrastruttura e territorio.

La **struttura** del paesaggio evidenzia la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni. Il **funzionamento** rappresenta invece uno sguardo più ravvicinato rivolto alla strada, che coglie le relazioni e registra le continuità, le rotture e le singolarità. Nel funzionamento si riconoscono le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo percorso, con le componenti del contesto. Una ulteriore lettura del paesaggio ha interessato l'individuazione delle **criticità**, ossia delle relazioni e problematiche che si instaurano tra la strada ed il paesaggio.
Nel caso specifico, data la notevole estensione dell'area in cui si sviluppa il corridoio di progetto, il contesto è stato riconosciuto in due ambiti: **l'ambito della**

valle dell'Etna e l'ambito delle pendici dell'Etna. Il primo ambito, è rappresentato da un'ampia vallata contraddistinta sia dagli elementi della componente naturale (Parco dell'Etna, reticolo idrografico, lembi di aree boscate), ma anche dagli elementi di antropizzazione presenti sul territorio: la rete viaria, la rete ferroviaria, il sistema agricolo, il sistema insediativo e dalla presenza di elementi sparsi di interesse culturale. Il secondo ambito, risulta invece connotato principalmente dagli elementi della componente naturale, quali il sistema boschivo e quello delle colate laviche affioranti.



Lettura degli elementi di struttura del paesaggio

La scelta del tracciato di progetto viene definita attraverso l'analisi di più soluzioni alternative e la valutazione di una serie di condizionamenti, riguardanti sia gli aspetti tecnico-funzionali che quelli territoriali-ambientali ed economici. In questa prospettiva progettuale sono stati individuati i seguenti elementi significativi:

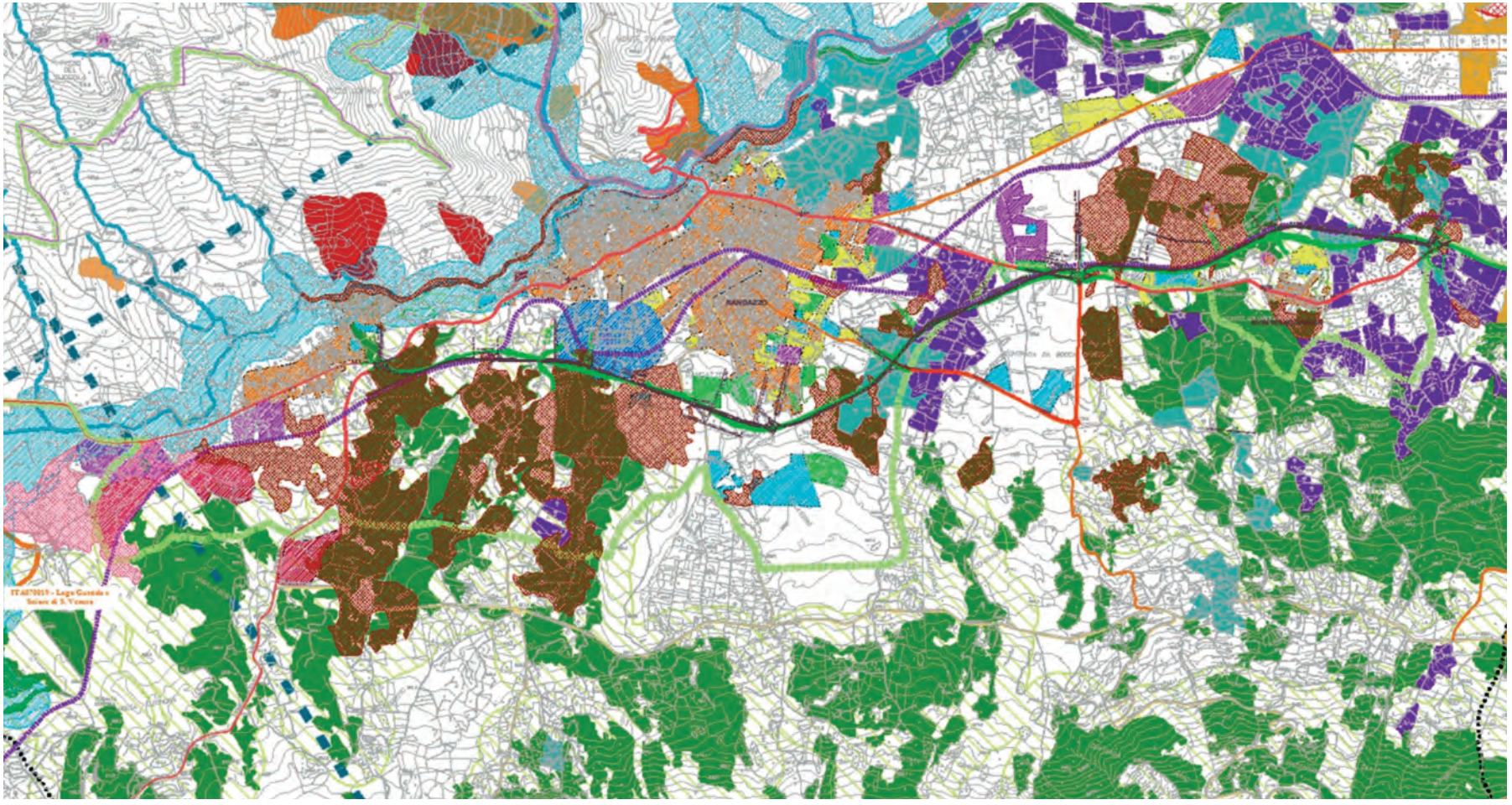
- beni paesaggistici tutelati e le aree naturali protette;
- le aree ecologiche a priorità di tutela;
- le aree agricole di pregio;
- le aree della zonizzazione comunale.

Nell'ambito dello sviluppo progettuale, l'interpretazione del **ritmo** ha rappresentato l'elemento di fondamentale importanza per l'analisi degli aspetti paesaggistici. Il ritmo è inteso come una modalità di interpretazione del rapporto che il tracciato instaura nel paesaggio, attraverso la percezione della strada dal suo interno. In particolare, operare seguendo le indicazioni del ritmo comporta un allargamento della visione progettuale oltre i confini della strada, al fine di agevolare il dialogo del territorio, coinvolgendo soggetti pubblici e privati nella gestione delle fasce di margine, che devono essere intese come essenziali spazi di connessione tra l'infrastruttura tecnica e l'ambiente naturale ed antropico, anziché luoghi marginali ed indifferenziati.

Sono state quindi individuate ricorrenze spazialmente confrontabili tra loro, che si sono definite come moduli determinati da specifici eventi rappresentati dalle relazioni del tracciato con i principali elementi di struttura: la ferrovia, gli insediamenti abitativi, il reticolo idrografico, gli elementi della naturalità e del sistema agricolo, i vigneti, le colate laviche. Questa lettura ha consentito di rilevare il comporsi del tracciato stradale di progetto sul territorio, rappresentato dai diversi tratti in rilevato, trincea e mezzacosta, dai viadotti e dal sistema delle rotatorie.

A valle delle analisi effettuate e precedentemente descritte, nell'ambito della fase di approfondimento progettuale, sono stati individuati gli elementi di valorizzazione propri del contesto in cui si inserisce l'opera, al fine di ottimizzare le scelte progettuali in un'ottica di "progettazione integrata" e quindi ottenere il miglior risultato in termini non solo di efficienza e sicurezza stradale ma anche di valorizzazione del paesaggio in cui l'intervento si inserisce. In tal senso gli elementi della valorizzazione sono stati riconosciuti nei seguenti aspetti: potenziamento dell'accessibilità all'area Parco dell'Etna e miglioramento dello sviluppo economico-sociale-turistico (Strada Parco); potenziamento degli itinerari eno-gastronomici (Strada del Vino); potenziamento itinerari storico-culturali; riqualificazione dei corridoi ecologici degli ambienti fluviali.

I principali **elementi di criticità** riferiti all'attuale S.S. 120, riscontrati nel contesto di riferimento, sono: l'attraversamento dei centri abitati, le intersezioni con passaggi a livello, la connessione con la viabilità principale e secondaria, l'attraversamento e accesso alle aree naturali protette (Parco dell'Etna), l'interferenza con il sistema idrografico (Torrente Fogliarino), l'attraversamento del



BENI PAESAGGISTICI

- **Fiumi, Torrenti, Corsi d'acqua, e relative sponde** per una fascia di 150 m - Art. 142 lett. C
- Boschi
- **Zona di interesse Archeologico (Art. 142, lett. m)**
- **Elementi isolati di probabile interesse culturale**

AREE NATURALI PROTETTE

- SIC
- ZPS - ITA030043 - Monti Nebrodi
- Parchi e Riserve
- Parchi Suburbani

PRIORITÀ DI TUTELA

- **Valore ecologico - naturalistico molto alto**
- **Valore ecologico - naturalistico alto**
- **Corridoio ecologico**

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI - DISSESTI

- Stato di Attività: Attivo
- Stato di Attività: Inattivo
- Stato di Attività: Quiescente
- Stato di Attività: Stabilizzato Artificialmente o Naturalmente

RISCHIO IDRAULICO - R.A.I.

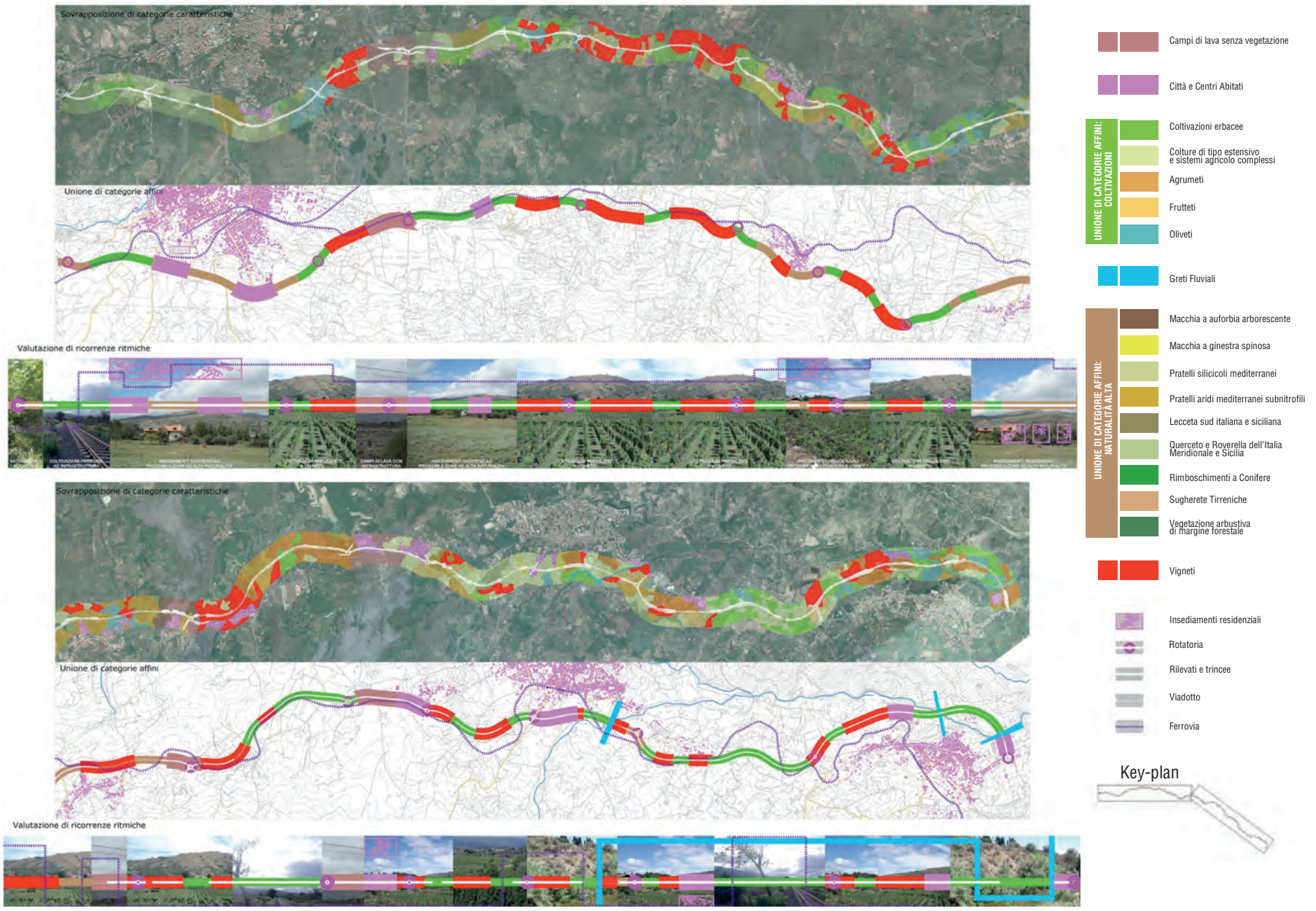
- Rischio Idraulico: Molto Alto

COLTURE DI PREGIO

- Agrumenti - Frutteti
- Oliveti
- Vigneti

ELEMENTI ANTROPICI - INSEDIATIVI

- Residenziale consolidato
- Espansione residenziale
- Attrezzature di vario interesse
- Siti estrattivi da recuperare
- Verde: pubblico, privato, attrezzato, speciale
- Zona di rispetto cimiteriale
- Aree produttive e commericali
- Pozzi
- Elementi puntuali

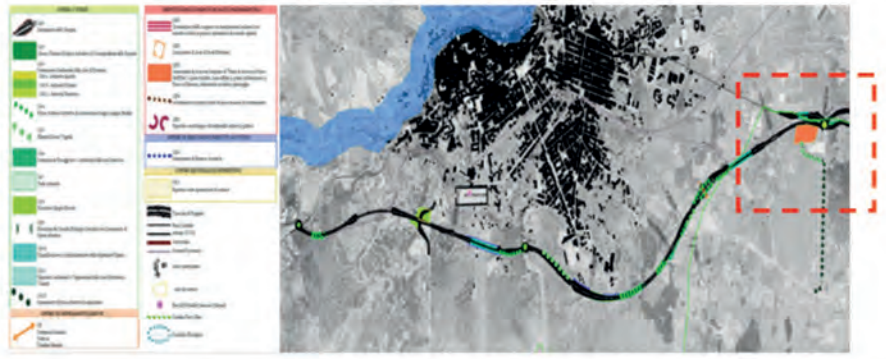

Sovrapposizione di categorie caratteristiche
Unione di categorie affini
Valutazione di ricorrenze ritmiche
Sovrapposizione di categorie caratteristiche
Unione di categorie affini
Valutazione di ricorrenze ritmiche
Campi di lava senza vegetazione
Città e Centri Abitati
UNIONE DI CATEGORIE AFFINI: COLTIVAZIONI
Coltivazioni erbacee
Colture di tipo estensivo e sistemi agricolo complessi
Agrumeti
Frutteti
Oliveti
Greti Fluviali
UNIONE DI CATEGORIE AFFINI: NATURALITÀ ALTA
Macchia a auforbia arborescente
Macchia a ginestra spinosa
Pratelli silicicoli mediterranei
Pratelli aridi mediterranei subnitrofili
Lecceta sud italiana e siciliana
Querceto e Roverella dell'Italia Meridionale e Sicilia
Rimboschimenti a Conifere
Sugherete Tirreniche
Vegetazione arbustiva di margine forestale
Vigneti
Insediamenti residenziali
Rotatoria
Rilevati e trincee
Viadotto
Ferrovia
Key-plan

territorio agricolo produttivo (vigneti-uliveti) e l'interferenza con le componenti della rete ecologica.
L'individuazione di tali criticità, assieme alla lettura congiunta del contesto e degli elementi di struttura, ha rappresentato il riferimento per l'individuazione degli **obiettivi di sfondo**, ossia dei criteri progettuali coerenti con i caratteri del paesaggio.
Se si definisce il carattere di un territorio come derivato dall'**azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni** [11], appare evidente che la costruzione di una nuova infrastruttura autostradale determina sempre l'alterazione e la trasformazione di rapporti antropici/ambientali storicamente consolidati e stabilmente percepiti dalle popolazioni. Il richiamo a tale definizione di paesaggio assume particolare rilievo se si considera che la nuova S.S. 120, per quanto rappresenti un ammodernamento di una strada esistente, attraverserà un territorio caratterizzato da una compresenza di alto grado di naturalità e, in generale, un modesto livello di antropizzazione tipico dell'entroterra del contesto etneo.
Le misure di mitigazione previste vengono proposte in relazione alle analisi condotte circa gli effetti sulle componenti ambientali. Le analisi hanno evidenziato la necessità di misure di mitigazione e inserimento ambientale, rispetto alla componente paesaggio (per mitigare gli impatti visivi percettivi e valorizzare gli elementi identitari del luogo), la componente vegetazionale (per mitigare e compensare la perdita di naturalità connessa con la realizzazione della piattaforma stradale), la componente acustica e la componente faunistica (inserimento di opere di deframmentazione).
Nella fase di progettazione la scelta delle tipologie di intervento di inserimento paesaggistico è stata orientata, nel caso delle opere a verde, a privilegiare un'azione di collegamento vegetazionale disposto su gran parte del tracciato, rispetto alle componenti locali non sempre "minori" quali, ad esempio, la continuità delle visuali di percezione del paesaggio disposte prevalentemente in direzione trasversale all'andamento della strada ma anche, in talune situazioni, nello stessa verso.
Inoltre, in funzione della diversità degli ambiti interessati dal tracciato, le azioni di mitigazione proposte hanno richiesto la necessità di variare la tipologia contestualmente alla variazione delle esigenze mitigative nell'ambito di appartenenza, prescindendo dall'adozione di un criterio omnicomprensivo di tipologie estese a lunghi tratti di intervento. In tale ottica, nelle successive fasi progettuali la definizione e localizzazione di dettaglio dei tipologici di sesto di impianto (sia formale che consociativo) dovrà essere effettuata risolvendo le singole peculiarità e criticità locali.
Gli interventi a verde proposti nel presente progetto sono da considerarsi scevri da qualsiasi interpretazione di tipo meramente estetico e sono finalizzati a contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali, ad integrare l'opera in modo compatibile al sistema naturale circostante ed a ricomporre le aree su cui insiste l'infrastruttura, mantenendo le configurazioni paesaggistiche preesistenti.
In particolare, in **ambito boschivo** sono stati previsti interventi di ricucitura dei margini boscati interferiti con areali a bosco o fasce arboreo arbustive di riconnessione, aventi anche funzione di contenimento delle polveri e contrasto della diffusione di specie alloctone, già fortemente presenti nelle superfici boscate interessate.
In **ambito urbano** e periurbano è stata operata la realizzazione di copertura vegetazionale con fasce/filari polivalenti e areali a bosco o prato arborato a effetto "tampone", anche in questo caso per la captazione e limitazione della diffusione degli inquinanti aeriformi oltre che per la mitigazione della componente visiva.
Nel caso in esame, in **ambito agricolo**, in cui gran parte del tracciato attraversa aree caratterizzate dalla presenza di colture agricole di pregio, gli interventi di mitigazione previsti tengono conto della primaria necessità di contenere massimamente il consumo di suolo e quindi sono localizzati in corrispondenza delle aree incluse nel corpo stradale e nelle aree intercluse tra le viabilità dismesse e residuali. Le aree intercluse e i margini stradali sono stati trattati con tipologie a verde differenziate (fasce e filari arboreo e arbustivi) in relazione alla loro giacitura rispetto alle visuali paesistiche prevalenti e alla loro funzionalità sia di riconnessione con il sistema delle reti ecologiche sia di ricucitura strutturale con paesaggio agrario. In tal senso, a seconda dell'ambito interessato, le aree intercluse fra il tracciato stradale che la viabilità connessa sono state utilizza-

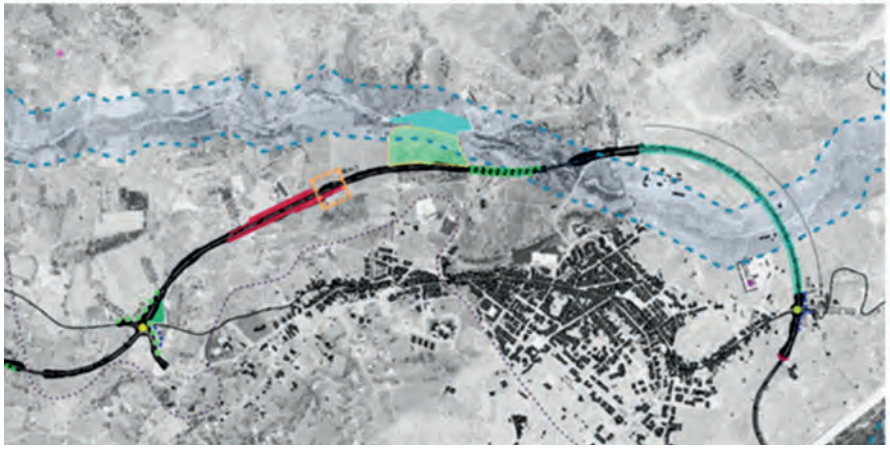
11 come definisce la Convenzione Europea del Paesaggio

te ai fini del riequilibrio ambientale degli output della nuova infrastruttura, prevedendo sistemazioni a verde sia con elementi vegetazionali identitari del paesaggio (ad esempio gli ulivi) sia con elementi di ricucitura con la naturalità (bosco, prato arborato).
In **ambito fluviale**, è prevista la riqualificazione e la rinaturalizzazione dei margini fluviali con vegetazione riparia.

Sono inoltre stati pensati nuovi luoghi quali aree di ridefinizione del sistema delle relazioni sociali e più in generale di offerta pubblica fruitiva puntando, in particolare, alla connessione diretta tra infrastruttura, tessuto abitato, aree naturali e territorio aperto, in modo da farli percepire non come spazi interclusi o solo funzionali, ma come veri e propri luoghi di valorizzazione oltre che di riqualificazione locale. In linea con tale approccio, il progetto della S.S. 120 prevede alcuni interventi specifici. Uno di questi, al termine del tratto in variante all'abitato di Randazzo, è rappresentato da un'area di sosta con funzione di ***"Porta di Accesso al Parco dell'Etna"*** adibita con attrezzature per informazioni sul Parco ed itinerari, con parcheggi e integrata con una pista ciclabile di collegamento ai percorsi interni al parco. Tale scelta progettuale è per altro coerente con le finalità del Piano Territoriale del Parco dell'Etna.



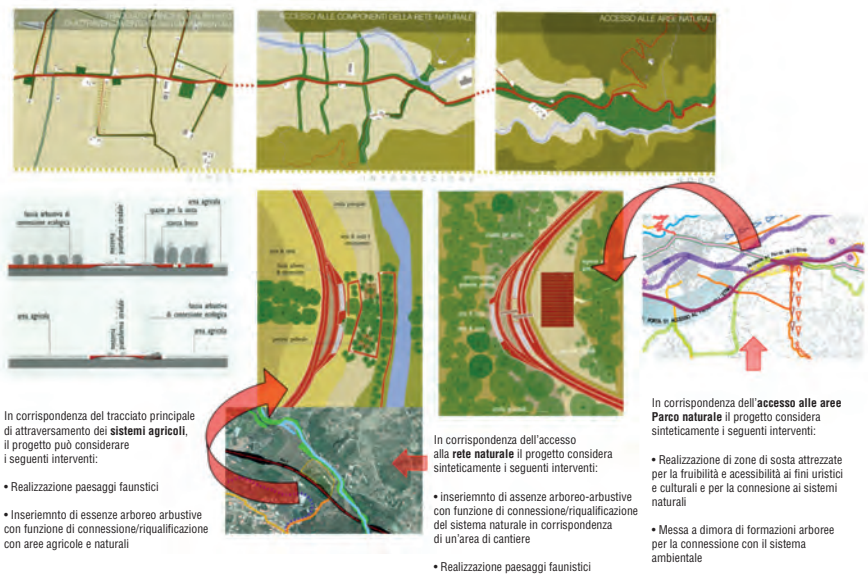
Stralcio "Carta interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale" da cui risulta evidente la localizzazione dell'area adibita a "Porta di Accesso" al Parco dell'Etna (riquadro rosso)



Stralcio "Carta interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale" da cui risulta evidente la localizzazione della Piazzola di Sosta con funzione di belvedere (riquadro arancione)

Un altro intervento pensato ad hoc per la valorizzazione del paesaggio, si trova in corrispondenza del tratto finale del tracciato, poco prima del viadotto Bardelle a Piedimonte Etneo e consiste nell'inserimento di una **piazzola di sosta** con funzione **"belvedere"** in prossimità di un tratto del tracciato stradale particolarmente interessante da un punto di vista paesaggistico, da cui è infatti possibile godere di ampie vedute verso l'orizzonte costiero.

Per richiamare ulteriori elementi specificatamente identitari della qualità paesaggistica dei luoghi, come i terrazzamenti dei coltivi e l'uso della pietra lavica, il progetto di inserimento paesaggistico ed ambientale propone interventi di sistemazione delle scarpate più alte con terrazzamenti mediante muretti rivestiti in pietra ed inserimento di essenze vegetali nonché il rivestimento dei muri del corpo stradale (muri di sostegno, muri di sottoscarpa) con pietra locale.



A valle delle analisi ambientali effettuate, si evince che le componenti ambientali più sensibili alle azioni indotte dal progetto sono atmosfera, rumore, ambiente idrico, paesaggio ed ecosistemi.
Rispetto a queste componenti si può asserire, in via preliminare, che la realizzazione dell'opera non genera interferenze significative e che gli impatti legati alla realizzazione e all'Esercizio dell'infrastruttura saranno nel complesso di scarsa entità e risolvibili nel progetto di inserimento paesaggistico.
Si è potuto quindi verificare che il progetto di ammodernamento della S.S. 120 "dell'Etna e delle Madonie" nel tratto Fiumefreddo-Randazzo compreso tra il km 182+600 ed il km 213+800 in alternativa al tracciato esistente presenta una buona compatibilità ambientale col territorio.
In particolare l'intervento, tenuto conto del progetto di inserimento paesaggistico ed ambientale proposto, non comporta nel complesso particolari alterazioni del paesaggio circostante, costituendo anzi un'occasione per una migliore fruibilità dei luoghi e delle vedute paesaggistiche di rilevante qualità, in considerazione anche del fatto che la S.S. 120 rappresenta una infrastruttura strategica ai fini turistici per le aree di interesse naturalistico ed in particolare per il Parco dell'Etna ed il Parco dei Nebrodi.

IL RISPARMIO ENERGETICO IN FASE DI PROGETTAZIONE

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di Esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

GRI\G3.1> SO1, SO9, SO10

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata, e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.
In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui ANAS è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

TABELLA-PROGETTI IN FASE AUTORIZZATIVA AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di Progetto***	**Procedura Autorizzativa**	**Data Inizio Procedura**
PROCEDURA VIA E LOCALIZZAZIONE SU PROGETTI PRELIMINARI (ARTT. 165-183-184-185 D. Lgs.n. 163/06)			
Raccordo Salerno-Avellino Conferimento di caratteristiche autostradali compreso l'adeguamento della S.S. 7 e 7 Bis fino allo svincolo di Avellino Est dell'A16 Tratto 1: dallo svincolo di Salerno all'intersezione A3-Raccordo per Avellino - Stralcio 1 Tratto 2: dall'intersezione A30-Raccordo per Avellino allo svincolo di Solofra Tratto 3: Galleria Montepergola Tratto 4: dallo sbocco Galleria Montepergola alla A16 (svincolo di Avellino Est) - Stralcio 2	P	VIA	09/05/2008
PROCEDURA VIA SU PROGETTI DEFINITIVI (ARTT. 23-24-25-26 D. Lgs.n. 152/06 E S.M.I.)			
S.S. 79 Direttrice Terni-Rieti - Tratto iniziale: dalla galleria Montelungo al confine regionale	D	VIA regionale	30/10/2013
S.S. 118 "Corleonese-Agrigentina", con adeguamento alla categoria C2 nel tratto tra lo svincolo Bolognetta - innesto S.S. 121 e Corleone dal km 0+000 al km 19+000 e dal km 24+465 al km 32+850 lotti 0 (variante di Marineo), 1,2,4 e 5	D	VIA regionale	15/03/2012
S.S. 32 - S.P. 299 "Tangenziale di Novara" Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano Lotto 0 e Lotto 1	D	Verifica Conformità Urbanistica DPR 383/1994 s.m.i.	31/07/2013
S.S. 16 "Adriatica" Variante tratto compreso tra il km 193+000 (Comune di Bellaria) ed il km 219+500 (Comune di Misano Adriatico)	D	VIA	15/02/2010
PROCEDURA VIA SU PROGETTI PRELIMINARI (ARTT. 167 D. Lgs.n. 163/06 E S.M.I.)			
Sistema Tangenziale di Lucca Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est	P	VIA	25/02/2013
S.S. 172 "dei Trulli" Tronco Martina Franca-Taranto	D	VIA regionale	17/01/2012
Accessibilità Valtellina: S.S. 38 "dello Stelvio" Lotto IV - Nodo di Tirano - tratta A (svincolo di Biancone-svincolo La Ganda) e tratta B (svincolo La Ganda-Campone in Tirano)	D	VIA regionale	01/12/2010
PROCEDURA VIA E VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI (ARTT. 167 COMMA 7-185 D. Lgs.n. 163/06 E S.M.I.)			
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Ammodernamento del Tronco I - tratto 6 - lotto 3 Nuovo svincolo di Padula Buonabitacolo al km 103+200	D	Verifica di Ottemperanza	13/12/2013
S.S. 341 "Gallaratese" Tratto Nord e bretella di collegamento della S.S. 336 all'Autostrada A8 in direzione Varese-A26	D	Verifica di Ottemperanza	2/12/2011
S.S. 685 "delle Tre Valli Umbre" Spoleto-Acquasparta 1° stralcio Madonna di Baiano-Fiorenzuola	D	Verifica di Ottemperanza	28/09/2012

* P = Preliminare; D = Definitivo, E = Esecutivo

TABELLA-PROGETTI IN FASE AUTORIZZATIVA AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di progetto**	**Procedura utorizzativa**	**Data inizio procedura**
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI ESECUTIVI (ARTT. 167 COMMA 7-185 D. Lgs.n. 163/06 E S.M.I.)			
S.S. 106 "Jonica" Megalotto 4 adeguamento della S.S. 534 come Raccordo tra l'Autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 (svincolo di Sibari)	E	Verifica di Ottemperanza	11/07/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000 Variante ambientale Progetto costruttivo adeguamenti ambientali	E	Verifica di Ottemperanza	17/06/2013
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI DEFINITIVI (ARTT. 28 D. Lgs.n. 152/06 E S.M.I.)			
S.S. 131 "Carlo Felice" - da Monastir (CA) km 23+300 a Sanluri km 47+000 da realizzarsi nei comuni di Monastir, Nuraminis, Serrenti, Furtel, Samassi e Sanluri (CA)	D	Verifica di Ottemperanza	06/06/2013
Sassari-Olbia Lotto 0	D	Verifica di Ottemperanza	20/09/2012
Sassari-Olbia Lotto 1	D	Verifica di Ottemperanza	14/09/2012
Sassari-Olbia Lotto 3	D	Verifica di Ottemperanza	18/12/2013
Sassari-Olbia Lotto 5	D	Verifica di Ottemperanza	18/12/2013
Sassari-Olbia Lotto 6	D	Verifica di Ottemperanza	4/12/2013
Sassari-Olbia Lotto 7	D	Verifica di Ottemperanza	14/06/2013
Sassari-Olbia Lotto 8	D	Verifica di Ottemperanza	27/03/2013
Sassari-Olbia Lotto 9	D	Verifica di Ottemperanza	5/06/2012
S.S. 16 "Adriatica" Variante di Ancona Ampliamento da 2 a 4 corsie da Falconara a Baraccola Lotto 1 tratto Falconara - Torrette (svincoli inclusi)	D	Verifica di Ottemperanza	10/12/2012

* P = Preliminare; D = Definitivo, E = Esecutivo

ANAS è inoltre impegnata a verificare la compatibilità ambientale delle nuove opere, qualora esse siano frutto di progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e contraenti generali nonché a fornire supporto tecnico-specialistico per le perizie di variante che si rendano necessarie in corso di esecuzione.

TABELLA-PROCEDURA DI VERIFICA IN CORSO AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di progetto**	**Procedura utorizzativa**	**Data inizio procedura**
VERIFICA DI OTTEMPERANZA SU PROGETTI ESECUTIVI (D.LGS 152/06 E S.M.I.)			
S.S. 96 “Barese” Tronco fine della Variante di Toritto-Modugno compresa la Variante di Palo del Colle	E	Verifica di Ottemperanza	18/01/2013
S.S. 96 “Barese” Gravina Bari - Stralcio II dal km 84+154 (fine Variante di Altamura) al km 99+040 (innesto con il I stralcio)	E	Verifica di Ottemperanza	09/04/2013
S.S. 268 “del Vesuvio”- 3. tronco compreso lo svincolo di Angri	E	Verifica di Ottemperanza	04/04/2013
S.S. 16 “Adriatica” - Tronco Maglie-Otranto - dal km 985+000 al km 999+100	E	Verifica di Ottemperanza	07/10/2011
S.S. 195 “Sulcitana” - Tratto Cagliari-Pula - Lotti 1 - 3 e Opera connessa Sud	E	Verifica di Ottemperanza	15/09/2011
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 COMMI 6 E 7 D. Lgs.n. 163/06) VARIANTI (ART.169 D. Lgs.n. 163/06)			
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso)	E	Verifica di Attuazione	14/12/2007
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (sv. di Lauria Nord incluso) Variante per l’utilizzo di nuovi siti di deposito per terre e rocce da scavo, Cava Detta (Comune di Montesano sulla Marcellana - SA)	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	24/04/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000	E	Verifica di Attuazione	30/08/2011
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900	E	Verifica di Attuazione	07/08/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900 Variante migliorativa relativa a modifiche planoaltimetriche, adeguamenti del progetto di cantierizzazione e omogeneizzazione delle tipologie di viadotti	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	23/10/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Variante tecnica per messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo)	E	Verifica di Attuazione	17/09/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Variante tecnica per messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo)	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	7/09/2012
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3 - Parte III dal km 173+900 al km 185+000	E	Verifica di Attuazione	3/11/2011

TABELLA-PROCEDURA DI VERIFICA IN CORSO AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di progetto**	**Procedura utorizzativa**	**Data inizio procedura**
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 COMMI 6 E 7 D. Lgs.n. 163/06) VARIANTI (ART.169 D. Lgs.n. 163/06)			
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 4b dal km 286+000 (svincolo di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso)	E	Verifica di Attuazione	19/12/2007
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 4b dal km 286+000 (sv. di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (sv. di Falerna incluso) Proposta di variante relativa ad interventi di sistemazione idraulica e mitigazione ambientale dello svincolo di Falerna	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	03/10/2012
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 4b dal km 286+000 (sv. di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (sv. di Falerna incluso) Proposta di variante deposito definitivo per terre e rocce in esubero	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	29/05/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+000 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso)	E	Verifica di Attuazione	22/11/2005
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Proposta interventi di ripristino ambientale dei valloni Gazziano, Canalello, Consta Mancusi, Condoleo e Scirò, interessati dalla cantierizzazione	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	07/09/2012
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Proposta interventi di ripristino ambientale dei valloni Sfalassà, Praialonga e Favazzina, interessati dalla cantierizzazione	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	18/06/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 5 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Proposta interventi di sistemazione definitiva degli imbocchi delle gallerie naturali	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/09	06/08/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900	E	Verifica di Attuazione	01/08/2008
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 Area da destinare alle attività di frantumazione e stoccaggio	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	11/02/2013
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 Conferimento materiali da scavo a deposito definitivo	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	03/05/2013

TABELLA-PROCEDURA DI VERIFICA IN CORSO AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di progetto**	**Procedura utorizzativa**	**Data inizio procedura**
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 COMMI 6 E 7 D. Lgs.n. 163/06) VARIANTI (ART.169 D. Lgs.n. 163/06)			
Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 Conferimento materiali da scavo a deposito definitivo: richiesta Enti Terzi (San Giovanni)	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	08/08/2013
S.S. 106 “Jonica” Megalotto 1 Tratto Palizzi-Caulonia Lotti 6-7-8 compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica	E	Verifica di Attuazione	1/12/2009
S.S. 106 “Jonica” Megalotto 2 dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 “dei Due Mari”	E	Verifica di Attuazione	1/08/2008
S.S. 106 “Jonica” Megalotto 2 dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 “dei Due Mari” Proposta di variante per la nuova S.S. 280 in corrispondenza dello svincolo Università	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	16/10/2013
S.S. 106 “Jonica” Variante di Nova Siri Tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS)	E	Verifica di Attuazione	30/08/2011
Variante esterna alla città di Lecce dall’innesto S.S. 613 all’innesto alla S.S. 16 Completamento funzionale con adeguamento alla sezione III CNR	E	Verifica di Attuazione	01/08/2008
Itinerario Agrigento-Caltanissetta/A19 Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400	E	Verifica di Attuazione	28/01/2009
Itinerario Agrigento-Caltanissetta/A19 Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” Tratto 1 dal km 9+800 al km 44+400 Siti di deposito per la formazione di rilevati stradali	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	21/02/2013
Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A 19) Variante Svincolo Noce viadotto in c.a.p. Petrusa	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	18/03/2013
Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A 19) Introduzione di due nuove aree di cantiere	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	01/05/2013
Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19 Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” Tratto 2 dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo A 19) Variazione sezione di scavo GN Caltanissetta x impianti fotovoltaici	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	03/10/2013

TABELLA-PROCEDURA DI VERIFICA IN CORSO AL 31.12.2013			
Progetto	**Livello di progetto**	**Procedura utorizzativa**	**Data inizio procedura**
VERIFICA DI ATTUAZIONE (ART. 185 COMMI 6 E 7 D. Lgs.n. 163/06) VARIANTI (ART.169 D. Lgs.n. 163/06)			
Itinerario Palermo-Agrigento Tratto Palermo-Lercara Friddi S.S. 121 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di Raccordo detta rotatoria Bolognetta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 -Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121	E	Verifica di Attuazione	30/09/2013
Itinerario Palermo-Agrigento Tratto Palermo-Lercara Friddi S.S. 121 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di Raccordo detta rotatoria Bolognetta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 -Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S. 189 e S.S. 121 Varianti al Progetto Definitivo	E	Variante ai sensi art.169 D. Lgs.n. 163/08	30/09/2013
S.S. 675 “Umbro Laziale” Tratto Civitavecchia Viterbo Tronco 3 Lotto 1 Stralcio A compreso tra la S.S. 1/bis (km 21+500) e la S.P. Vetralla-Tuscania (km 5+800)	E	Verifica di Attuazione	27/09/2010
Accessibilità Valtellina: S.S. 38 “dello Stelvio” Variante di Morbegno - Lotto I Stralcio I - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio	E	Verifica di Attuazione	01/06/2009
S.S. 195 “Sulcitana” Tratto Cagliari-Pula Lotti 1-3 e Opera connessa Sud	E	Verifica di Attuazione	20/12/2013
E78-Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8	E	Verifica di Attuazione	26/07/2012
Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello Poncarale (A21) e l’Aeroporto di Montichiari	E	Verifica di Attuazione	

LA MITIGAZIONE E LA COMPENSAZIONE

GRI\G3.1>
EN30

La Mitigazione Ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l’impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l’abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell’aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all’infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall’infrastruttura sull’ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall’opera sono definite opere di Compensazione Ambientale.

Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell’intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale-gallerie viadotti-rilevati), sono:

- interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d’arte e degli imbocchi delle gallerie;
- mitigazione del rumore attraverso l’utilizzo di asfalto fonoassorbente, barriere acustiche e dune antirumore;
- riduzione inquinamento dell’aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l’evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione,

i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari. Si tratta in genere di interventi relativi a : barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.
Tra le attività in corso, si ritiene più significativo riportare gli importi relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale per gli interventi avviati all'appalto nel corso del 2013.

IMPORTO DELLE OPERE DI MITIGAZIONE RELATIVE AGLI INTERVENTI AVVIATI ALL'APPALTO NEL 2013

Intervento	Importo Lavori (milioni di €)	Importo Opere di Mitigazione Ambientale (milioni di €)	Percentuale Opere di Mitigazione
S.S. 95 "di Brienza" Variante Tito-Brienza 6° lotto	103	5,2	5,0%
S.S. 658 "Potenza Melfi" Lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il Km 0,000 e il Km 48,131-I° Stralcio	24,7	0,84	3,4%

LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE AMBIENTALE DEI CANTIERI

In tutti i contratti stipulati da ANAS sono inserite clausole standard che esplicitano i comportamenti richiesti ai fornitori/contraenti con riferimento alla normativa ambientale vigente. Nei Capitolati Speciali di appalto sono poi inserite le prescrizioni previste dalla VIA; per quanto riguarda più in generale i capitolati e i criteri di selezione, ANAS si attiene a quanto espressamente previsto dalla normativa.
Anche nel 2013, come avvenuto nel 2012, sono stati inseriti nei Capitolati Speciali d'appalto per lavori e servizi quatto specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per i progetti al di sopra della soglia di 50 €/milioni, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;
- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;
- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

IL MONITORAGGIO

La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il primo consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera, questa tipologia di monitoraggio richiede la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera; di accertare la reale efficacia dei provvedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti. Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale / Impresa). A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.

TABELLA-PROGETTI CON MONITORAGGIO ATTIVO AL 31.12.2013		
Regione	**Progetti**	**Fase**
Campania / Basilicata	Autostrada Salerno-Reggio Calabria dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) - Macrolotto 2	In Opera
Basilicata	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 139+000 al km 148+000 Macrolotto 3 - Parte I	In Opera
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 173+900 al km 185+000 Macrolotto 3 - Parte III	In Opera
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 294+600 (svicolo di Altilia Grimaldi escluso) al km 304+200 (svincolo di Falerna incluso) Macrolotto 4b	In Opera
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) Macrolotto 5	In Opera
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900 (fine Autostrada) Macrolotto 6	In Opera
Lombardia	Accessibilità Valtellina: S.S. 38 “dello Stelvio” - Variante di Morbegno - Lotto 1 stralcio 1 dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino.	In Opera
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” nel tratto dal km 9+800 al km 44+400	In Opera
Sicilia	Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19. Adeguamento a 4 corsie della S.S. 640 “di Porto Empedocle” nel tratto dal km 44+400 al km 74+300	In Opera
Calabria	S.S. 106 “Jonica” - tratto Palizzi-Caulonia (ex lotti 6-7-8). Da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica Megalotto 1	In Opera
Calabria	S.S. 106 “Jonica” - dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S. 280 “dei Due Mari” Megalotto 2	In Opera
Basilicata Calabria	S.S. 106 “Jonica” ‘Variante di Nova Siri” tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	In Opera
Lazio	S.S. 675 “Umbro-Laziale” tratto compreso tra la S.S. 1BIS (km 21+500) e la S.P. Vetralla - Tuscania (km 5+800) tronco 3° - lotto 1°, stralcio A	Post Operam
Puglia	Variante esterna alla città di Lecce dall’innesto S.S. 613 all’innesto alla S.S. 16	Post Operam

Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto, allo stato attuale, solo per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell’Ambiente, vengono prodotti dei report con l’evidenziazione di eventuali criticità rilevate. Le esperienze ad oggi condotte da ANAS nell’ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l’opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere. Questo, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garantisce l’immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell’inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l’implementazione di analisi geostatistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva. Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché

di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione. La completa generalizzazione del modello logico impostato, nonché la sua normalizzazione, necessarie a garantirne la possibilità di piena implementazione a tutti i Piani di Monitoraggio, è attualmente ancora in corso di studio. ANAS è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le Linee Guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

I TRASPORTI E LA LOGISTICA

GRI/G3.1> EN29

Il parco macchine di ANAS comprende mezzi sia ad uso dei dipendenti per spostamenti operativi, sia mezzi idonei allo svolgimento dell'attività di manutenzione della strada. La flotta comprende in particolare:



S.S. 36 "del Lago di Como e dello Spluga" - Galleria di Monza

FLOTTA AZIENDALE*		2013 TOTALE
Autovetture		**384**
Motoscooter		**12**
Mezzi speciali	Autocarri	**698**
	Autofurgoncini	**711**
	Autofurgoni	**29**
	Automezzi portattrezzi	**74**
	Autopromiscui	**612**
	Autosoccorso	**39**
	Autospazzatrici	**50**
	Carrelli elevatori	**44**
	Frese frontali	**87**
	Pale caricatrici	**160**
	Pullman	**3**
	Trattori	**200**
TOTALE		**3.103**

* Il parco auto comprende sia gli automezzi di proprietà che gli automezzi a lungo noleggio

- Autovetture;
- Motoscooter;
- Mezzi speciali (es. mezzi Spargisale e Spazzaneve).

ANAS adotta una politica di gestione della flotta aziendale che prevede, al raggiungimento di chilometraggi sufficientemente contenuti, la sostituzione delle autovetture di servizio (in modo da disporre sempre di automezzi efficienti, sicuri e poco inquinanti).

L'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di ANAS possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di ANAS) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e Autostrade; gli indiretti sono determi-

nati dalle attività degli appaltatori.
Nel corso del 2013 i consumi diretti di ANAS hanno riguardato principalmente:

- Il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali;
- I sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- I cartelli stradali;
- I dispositivi di Protezione Individuale e il vestiario;
- La carta per le attività di ufficio;
- L'energia elettrica consumata per gli uffici e per l'illuminazione delle strade;
- I combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- L'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

GRI\G3.1> EN1, EN2

LE MATERIE PRIME ED I MATERIALI DI CONSUMO

Conglomerato bituminoso

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare ANAS acquista due tipologie di prodotto: il conglomerato a caldo, una miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante) utilizzata per i ripristini del manto stradale; il conglomerato a freddo, un conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.
I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

GRI\G3.1> 3.9

TABELLA-CONSUMI DI MATERIALI (TONNELLATE)*

	2013	2012	2011
	Ton		
Consumo di conglomerato	4.214	3.365	2.531
Consumo di sali fondenti	28.221	42.571	24.336

* Dati estratti dal sistema gestionale SAP di ANAS. Le quantità di consumi riportate sono quelle effettive, desumibili dal sistema gestionale. La valorizzazione di tali consumi è effettuata in via automatica dal sistema attraverso l'utilizzo della "media mobile".

Segnali stradali

Nel corso del 2013 ANAS ha provveduto all'acquisto di circa 20.000 unità di segnaletica stradale (considerando anche materiali accessori all'installazione dei segnali in senso stretto), tale dato non tiene conto dell'approvvigionamento ed utilizzo di segnaletica nell'ambito delle attività esternalizzate dei servizi di manutenzione ordinaria, vale a dire dei contratti integrati (Full Service), per i quali il materiale è acquistato direttamente dalle imprese appaltatrici che svolgono la manutenzione.

Dispositivi di Protezione Individuale e vestiario

Per la protezione dei propri dipendenti e in conformità da quanto previsto dalla normativa, ANAS acquista ogni anno Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Nel 2013 si sono acquistati circa 40.000 pezzi, comprendenti principalmente, guanti, stivali, scarpe di sicurezza e vestiario. Nella gara indetta per la fornitura di DPI, sono stati sperimentati criteri di sostenibilità ambientale per la valutazione delle offerte tecniche, attribuendo un punteggio aggiuntivo associato a DPI marchiati ECOLABEL.

Carta

La carta rappresenta per ANAS il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

CONSUMI DI CARTA*			
Risme di carta da 500 fogli per fotocopie (formato A4):	2013	2012	2011
	Ton		
Normale	85,29	103,82	144,61
Riciclata o FSC	1,85	2,61	2,35
Sbiancata senza cloro/ecologica	30,29	6,36	1,22
Risme di carta da 500 fogli per fotocopie (formato A3):	Ton		
Normale	6,41	7,04	11,41
Sbiancata senza cloro/ecologica	0,16	0,52	0,36
Rotoli di carta per plotter, altezza 60 cm, peso 60 g/m^2	0,04	0,02	0,04
Rotoli di carta per plotter, altezza 90 cm, peso 60 g/m^2	0,24	0,19	0,06
Rotoli di carta per plotter, altezza 60 cm, peso 90 g/m^2	0,17	0,15	0,32
Rotoli di carta per plotter, altezza 90 cm, peso 90 g/m^2	1,41	1,31	1,62
TOTALE	**125,85**	**122,01**	**161,99**
di cui riciclata, FSC o sbiancata senza cloro	25,67%	7,78%	2,43%

* Nell'impossibilità di identificare puntualmente le quantità di carta consumate annualmente, si è deciso di ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, riportando le quantità relative agli ordini effettuati nell'anno

Nota metodologica relativa ai consumi energetici

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente al servizio Energy Management dai compartimenti, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza di dati migliori, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per il 2012, tramite analisi degli importi contabilizzati dalla Direzione Amministrazione per le varie fonti energetiche, questa stima risente della difficoltà di individuazione esatta degli importi relative alle diverse fonti.

Energia elettrica: Il Consuntivo dei consumi dell'anno 2013 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero (circa 98% dell'importo nel 2013). A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dai compartimenti o tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente dai compartimenti laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di Consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

Valori: PCI gas naturale: 35 MJ/Sm^3; PCI gasolio: 42,621 MJ/kg; PCI GPL: 11,021 Mcal/kg; densità gasolio: 0,85 kg/l; densità GPL: 0,55 kg/l; densità benzina: 0,72 kg/l; 1 MWh = 1000 kWh = 3600 MJ = 3,6 GJ.

Fonti: Normativa ETS (Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare), Tabelle dei prezzi medi annui rilevati (Ministero per lo Sviluppo Economico).

L'ENERGIA

GRI\G3.1> EN3, EN4

I consumi energetici di ANAS comprendono:

- Consumi diretti:
  - Consumi di energia per riscaldamento:
    a. Gas naturale per riscaldamento;
    b. Gasolio per riscaldamento;
    c. GPL per riscaldamento.
  - Consumi di carburante per autotrazione:
    d. Gasolio per mezzi operativi e veicoli;
    e. Benzina per veicoli;
    f. Gas naturale per veicoli.
  - Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni.
- Consumi indiretti:
  - Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie;
  - Energia elettrica per gli edifici.[12]

- **I consumi degli edifici**, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio; sono generalmente escluse le case cantoniere adibite ad abitazione (per le quali i locatari pagano direttamente i propri consumi).
- **I consumi di strade e gallerie**, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria ecc.); i dati di consumo relativi ai gruppi elettrogeni sono riferiti a 10 Compartimenti su 22 e devono quindi essere intesi come una prima approssimazione per difetto del dato reale.
- **I consumi dei veicoli** sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di ANAS.

I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

12. Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.

CONSUMI DI ENERGIA						
Tipologia consumo	Combustibile vettore	Consumo 2013		Consumo 2013 (GJ)	Consumo 2012 (GJ)	Consumo 2011 (GJ)
		Valore	UdM			
DIRETTO	EDIFICI					
	Gas naturale	545.406	m³/anno	19.089	23.099	23.130
	Gasolio	119.377	l/anno	3.095	3.095	2.611
	GPL	64.182	l/anno	1.629	904	1.943
	VEICOLI E MEZZI SPECIALI					
	Gas naturale	2.184	m³/anno	76	59	59
	Gasolio	4.516.227	l/anno	163.613	142.474	175.092
	Benzina	118.821	l/anno	3.730	1.062	1.559
	Gasolio gruppi elettrogeni	107.480	l/anno	3.894	1.708	1.757
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DIRETTI				**195.126**	**172.401**	**206.152**
INDIRETTO	Elettricità Edifici	13.780	MWh/anno	49.608	50.839	44.795
	Elettricità Strade Gallerie	343.014	MWh/anno	1.234.852	1.271.225	1.299.677
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI				**1.284.460**	**1.322.064**	**1.344.471**
TOTALE CONSUMI ENERGETICI (DIRETTI + INDIRETTI)				**1.480.816**	**1.494.465**	**1.550.623**

I consumi energetici nel 2013 mostrano una riduzione rispetto ai consumi registrati nell'anno precedente, con una spesa energetica che si è mantenuta stabile rispetto al 2012. Tali riduzioni nel consumo sono state ottenute grazie a diverse attività, tra cui le più rilevanti sono quelle che hanno riguardato le strade e le gallerie e nelle quali rientrano le azioni di efficientamento svolte dai Compartimenti e le risultanze del Gruppo di Lavoro "Illuminazione", nonché il rallentamento del programma di ulteriori impianti di cui era prevista l'entrata in Esercizio, a causa del quale diversi nuovi impianti entreranno in Esercizio solo nel 2014.

Il risparmio energetico è un obiettivo di primaria importanza per ANAS per diversi motivi, in particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, in particolare di quelle non rinnovabili, che come è noto rappresentano la maggioranza delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climalteranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive, inoltre un minore consumo energetico comporta un minore livello di costi di gestione e quindi nella possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività sempre connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale gestita

Nello specifico le azioni implementate nel corso del 2013 che hanno consentito una riduzione nei consumi hanno riguardato:

- un regolare monitoraggio degli impianti (anche on line), con analisi delle anomalie nei consumi, ispezioni sul campo e piccoli interventi, effetti degli applicativi e dei sistemi di supporto alla gestione;
- l'installazione di proiettori a Led in galleria in sostituzione proiettori con lampada SAP (tale accorgimento realizzato sugli impianti di illuminazione permanente di 3 gallerie della S.S. 4 Salaria ha portato ad una riduzione dei consumi di 8.553 KWh/anno);
- la sostituzione di lampade SAP 150w con lampade SAP 100w SUPER che garantiscono la medesima luminosità con minori consumi (nell'illuminazione della Galleria Montepergola tale accorgimento ha comportato una riduzione nei consumi pari a 197.100 KWh/anno);
- l'installazione di regolatori di flusso (l'installazione dei regolatori di flusso in 15 impianti in Toscana, Emilia Romagna e Umbria è entrato pienamente a regime alla fine del 2012. Nel corso del 2013 grazie a tale azione è stata ottenuta una riduzione di consumo di circa 300.000 KWh/anno; la stessa azione sullo svincolo di Passo Martino della Tangenziale di Catania ha portato alla riduzione di circa 45.000 KWh/anno);
- altri accorgimenti tecnici come l'installazione di dispositivi di alimentazione dimmerabili (grazie a tale installazione, su 2 impianti del GRA nel corso del 2013 sono stati risparmiati 65.300 KWh/anno).

Inoltre per la riduzione dei consumi interni sono stati completati gli audit energetici delle sedi ed è stata sviluppata un'iniziativa nei confronti del personale: la prima campagna "ANAS Risparmia Energia", svoltasi tra gennaio e febbraio 2013 presso le sedi compartimentali e le sezioni staccate, ha portato a risparmi energetici ed ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione. Il

progetto "ANAS Risparmia Energia" parte dal presupposto che qualsiasi attività svolta quotidianamente nelle sedi e negli uffici di ANAS possa essere realizzata con minor impiego di energia modificando comportamenti e abitudini. Il consumo di energia e l'impatto ambientale derivante dall'attività che quotidianamente si compie negli uffici è rilevante: l'utilizzo di macchinari e supporti alimentati da energia elettrica, il raffreddamento/riscaldamento degli ambienti, la quantità di carta e inchiostro utilizzati, rendono importanti tali consumi sotto l'aspetto dei costi energetici e delle relative ricadute sia sull'ambiente che sui costi aziendali che la collettività sostiene. A tal proposito la normativa comunitaria e nazionale ha da tempo affermato l'importanza dell'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di comportamenti sostenibili quale strada necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo del risparmio energetico. Il progetto si è posto l'obiettivo di definire le azioni di risparmio energetico in ufficio attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi volti alla riduzione di consumo di energia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. L'obiettivo è inserire nell'attività giornaliera di tutti coloro che lavorano nelle sedi ANAS piccole azioni dagli obiettivi raggiungibili e quantificabili. Il presupposto del progetto è la considerazione che i consumi energetici negli uffici dipendono dalla struttura degli edifici e degli impianti installati, ma anche e in misura non trascurabile dalla gestione di chi vi lavora.
Il progetto, che ha coinvolto le principali sedi aziendali nelle quali opera personale, ossia tutte le sedi compartimentali e tutte le sezioni staccate, è stato avviato a inizio settembre 2012 ed è terminato a fine maggio 2013; il momento centrale del progetto è stato lo svolgimento nell'arco della settimana compresa tra il 4 all'8 febbraio 2013 di una campagna di risparmio energetico durante le ore lavorative, effettuando il monitoraggio dei consumi per tutta la durata della campagna. Nel complesso, la campagna "ANAS Risparmia Energia" ha fatto registrare, grazie al grande sforzo di tutti, un successo, i risparmi ottenuti sono stati calcolati secondo due criteri: a) confrontando la media delle prime 4 settimane di campagna e la media della quarta, quinta e sesta settimana ; b) confrontando la media delle prime 4 settimane e la settimana centrale della campagna (4-8 febbraio). Il primo criterio ha misurato il risparmio "tendenziale" dando informazioni sulla capacità di mantenere un risparmio, il secondo ha misurato il risparmio "puntuale" e ha misurato l'ordine di grandezza del risultato su un tempo limitato. I risultati della campagna a livello aggregato hanno evidenziato un risparmio totale aziendale del 3,2% (tendenziale) e un risparmio totale aziendale del 7,9% (puntuale). Per il 2014 è prevista una nuova edizione del progetto. Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, al momento non sono utilizzati biocombustibili, mentre sono presenti alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (dati nella tabella seguente), alcuni dei quali entrati in funzione nel 2011.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Tipologia produzione	Produzione 2013			Produzione 2012 (GJ)	Produzione 2011 (GJ)
	MWh	Quota autoconsumo	GJ		
Fotovoltaico	160	82%	576	562	377

L'ACQUA

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

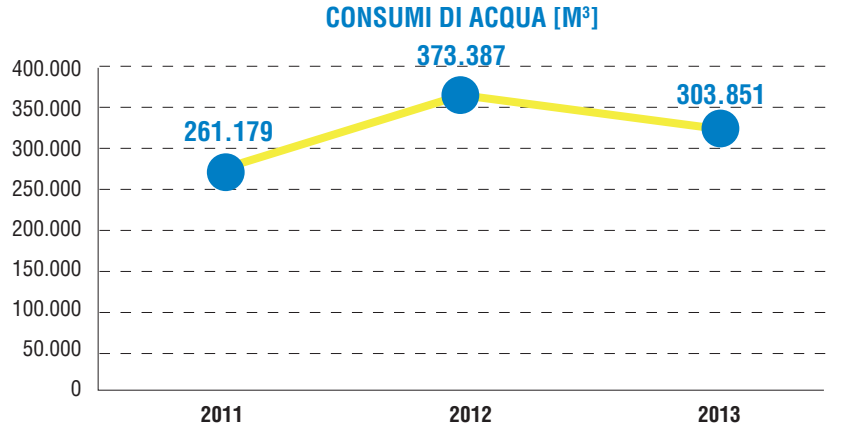
GRI\G3.1> EN8

I valori riportati nella tabella sottostante si riferiscono ai consumi idrici della Direzione Generale, delle Sedi Compartimentali di ANAS e del Centro di Ricerca di Cesano. Da tale dato risultano esclusi i consumi idrici relativi ad alcune sedi distaccate dei Compartimenti e alle case cantoniere che, a causa dell'elevatissima frammentazione, non sono al momento reperibili. La rendicontazione tramite conguagli dei consumi determina le variazioni che si registrano sui dati di consumo degli ultimi tre anni.

GRI\G3.1> EN26

CONSUMI DI ACQUA*			
	Totale consumi		
	2013 m³	2012 m³	2011 m³
Consumi di acqua	303.851	373.387	261.179

* Nell'impossibilità di identificare puntualmente le quantità di acqua effettivamente consumate nell'ultimo triennio, i consumi sono stati desunti a partire dai costi associati e dividendoli per un valore medio di costo.



LA SOSTENIBILITÀ NEGLI ACQUISTI

GRI\G3.1> EN19, EN20 EN26

ANAS ha da tempo introdotto nei propri processi le tematiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Tale approccio strategico ha condotto alla definizione delle seguenti politiche:

- l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un basso o minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad.es. cancelleria, massa vestiario, DPI, arredi);
- la verifica di tutti gli appaltatori in materia di diritti umani;
- la dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare, negli elenchi e nella stipula dei contratti);
- l'introduzione nei Capitolati di specifici elementi che stimolano i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato;
- l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte, ex art. 44 del D. Lgs.n. 163/2006 s.m.i.

Inoltre, laddove possibile, a monte dell'approvvigionamento, viene effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel Capitolato di Gara di specifici elementi in grado di perseguire obiettivi di sostenibilità.

LE EMISSIONI ED I RIFIUTI

Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale è l'anidride carbonica (CO_2), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti. Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO_2 equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (Global Warming Potential) di tali sostanze. Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate[13] come:

GRI\G3.1> EN16, EN17

- **Dirette** (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici;
- **Indirette energetiche** (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi;
- **Altre indirette** (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

TABELLA-EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA			
	2013 (Co2)	2012 (Co2)	2011 (Co2)
Emissioni dirette (Scopo 1)	14.242	12.398	14.899
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	143.431	147.630	150.133
Altre emissioni indirette (Scopo 3)	2.270	1.700	1.862
TOTALE	**159.943**	**161.728**	**166.894**

13 La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

- le emissioni dirette comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio per i veicoli e gasolio per i generatori di emergenza [14];
- le emissioni indirette energetiche sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie;
- le altre emissioni indirette (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa[15] pari interamente a bitume.

Le altre emissioni

ANAS EMISSIONI IN ATMOSFERA 2013			
NOX t	SO2 t	PM10 t	COV t
37,553	1,215	3,024	2,027

GRI\G3.1> EN19, EN20,

Dallo scorso Esercizio ANAS, nell'ottica di un'estensione del monitoraggio delle proprie performance ambientali, ha iniziato la rilevazione delle altre emissioni legate alle proprie attività. Allo stato attuale le emissioni monitorate riguardano alcuni inquinanti in atmosfera derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione, nonché le sostanze ozonolesive per le quali nel corso del 2013 non sono state registrate emissioni.

14 Le emissioni derivanti dal gasolio utilizzato nei generatori elettrici di emergenza sono riferite solamente ad alcune sedi compartimentali; di conseguenza, tale dato appare stimato.

15 Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).

I rifiuti

GRI\G3.1> EN22

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La **produzione diretta** di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.
In tale tipologia sono ricomprese le seguenti principali categorie di rifiuti:

- Carta e archivi cartacei;
- Plastica;
- Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE (computer, stampanti, fotocopiatrici, centralini telefonici, video ecc.);
- Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil;
- Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, ecc.);
- Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico);
- Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento.

TABELLA-PRODUZIONE DI RIFIUTI-SEDE CENTRALE E CESANO*	2013 (KG)	2012 (KG)	2011 (KG)
Rifiuti prodotti per tipologia			
Differenziati	110.806	199.790	167.710
- di cui pericolosi	180	1.326	2.308
- di cui non pericolosi	110.626	198.464	165.402
Indifferenziati	96.000	96.000	96.000
Rifiuti prodotti per destinazione			
- impianto di recupero/riciclaggio/trattamento	110.806	199.790	151.240
- discarica/inceneritore	96.000	96.000	112.500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**206.806**	**295.790**	**263.740**

* I dati riportati comprendono la produzione di rifiuti diretta riferita alla Direzione Generale (tre sedi a Roma) ed al Centro di Ricerca di Cesano. I dati provengono sia da Registri Carico e Scarico, sia da stime effettuate a partire dalle produzioni medie giornaliere degli uffici. Le produzioni associate ai compartimenti sono riportate separatamente per mantenere una confrontabilità nel tempo (sono monitorati dal 2013). Per quanto riguarda lo smaltimento, i rifiuti sono prelevati periodicamente da ditte specializzate che si occupano del loro smaltimento o recupero.

TABELLA-PRODUZIONE DI RIFIUTI - COMPARTIMENTI	
	2013 (ton)
RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA	
Totale rifiuti prodotti	24.847,7
- di cui pericolosi	21.012,4
- di cui non pericolosi	3.834,3
RIFIUTI PRODOTTI PER DESTINAZIONE	
Rifiuti pericolosi smaltiti	21.004,6
Rifiuti non pericolosi smaltiti	1.760,5
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	7,8
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	2.073,8

Grazie alle attività legate all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale è stato possibile nel 2013 raccogliere le informazioni relative ai rifiuti prodotti dai Compartimenti. La quasi totalità (99,9%) dei rifiuti pericolosi prodotti dai Compartimenti si riferiscono a circa 21.000 tonnellate derivanti dagli scavi[16] nell'ambito dei lavori di costruzione della galleria Cesana che vengono smaltite in un adiacente deposito sotterraneo realizzato da ANAS a seguito di tutte le autorizzazioni previste dalle Leggi vigenti.

La **produzione indiretta** di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, Autostrade e gallerie in gestione diretta, pur consapevole della tipologia di rifiuti generalmente prodotti, attualmente ANAS non conosce l'entità di queste produzioni né i processi di smaltimento operati dai propri appaltatori in quanto tale attività non risulta formalmente a suo carico, né ANAS ha disposto sinora per gli appaltatori qualche obbligo di comunicazione nei suoi confronti.

Un tema rilevante, inoltre, è quello dei contenziosi derivanti dall'abbandono dei rifiuti lungo le pertinenze stradali; l'interpretazione della legislazione vigente in merito alla responsabilità risulta non univoca poiché, sebbene si tratti di rifiuti lasciati da ignoti lungo le pertinenze stradali, e sebbene ANAS sia identificata nel Codice della Strada come organo accertatore delle violazioni, il Testo Unico in materia di Ambiente attribuisce i comportamenti dolosi per abbandono di rifiuti in modo generico all'Ente gestore.

16 Sono terre e rocce da scavo, identificate con il codice CER 17.05.03*

L'INQUINAMENTO ACUSTICO

Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Nel corso del 2013, sono state portate avanti le attività degli appalti in materia di acustica, denominati "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore" ai sensi della normativa vigente [17], detti appalti, suddivisi per aree geografiche, sono stati aggiudicati ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con i seguenti importi:

Importi in Euro

TABELLA-IMPORTO AGGIUDICAZIONI SUDDIVISO PER LOTTI				
	LOTTO 1 AREA NORD E SARDEGNA	LOTTO 2 AREA CENTRO	LOTTO 3 AREA SUD E SICILIA	TOTALE
Importo aggiudicato	3.841.041	3.243.657,80	3.088.677,07	10.173.376,31

Il Piano comprende 7.978 aree di criticità acustica con necessità di intervento, con un'estesa totale delle tratte indagate è di 10.428 km e 1.588 Comuni interessati. La stima delle persone esposte nelle aree di criticità acustica è di poco superiore a 1.500.000 con un costo stimato totale degli interventi è pari a 1.680 milioni di € ed un tempo di esecuzione di 15 anni (fissato per legge) a partire dall'approvazione del Piano (Conferenza Unificata Stato-Regioni).

A conclusione del mese di Giugno 2013 ANAS ha pubblicato sul sito Internet aziendale i contenuti del Piano, la piattaforma di pubblicazione dei dati è stata organizzata su un supporto geografico in tecnologia Google Earth ed a conclusione del periodo previsto per Legge per la pubblicazione (45 giorni) non sono pervenute osservazioni o critiche al piano da parte del pubblico. In aggiunta il sito di pubblicazione è rimasto attivo fino alla fine del 2013.

Nel corso del secondo semestre del 2013, i risultati operativi ottenuti dagli appalti di servizi (mappatura acustica nazionale e PCAR-Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore) già in precedenza consegnati al Ministero

17 Legge 26/10/1995 n.447 / DPR 30/03/2004 n.142 / DM 29/11/2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel D. Lgs.n. 19 agosto 2005, n°194

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati oggetto di ulteriore approfondimento con ISPRA, ente tecnico di riferimento del Ministero. Il lavoro si è concluso con l'invio, in forma ufficiale, al Ministero ed all'ISPRA, nel dicembre 2013, di una relazione di approfondimento sul PCAR.
Parallelamente si è avviata l'attività di progettazione definitiva per alcuni degli interventi di mitigazione, limitatamente alla parte inclusa nei tre appalti sopra ricordati. Tale progettazione si è potuta avviare solo a valle della definizione del PCAR, ovvero della esatta individuazione delle aree critiche sul territorio, oltre che della stima dell'entità del disagio acustico e del livello di priorità di ciascuna di esse nella graduatoria nazionale (secondo le indicazioni del D.M. 29 novembre 2000). Si sono quindi individuate 43 aree sulle quali avviare il processo di progettazione, sulla base di una selezione delle aree critiche presenti nel PCAR, rispondenti a criteri di costo, distribuzione territoriale e posizione in graduatoria nazionale. Si tratta nel complesso di un'attività di progettazione di opere per il contenimento del rumore per un importo totale stimato pari a circa 90,8 milioni di €. Per gli interventi oggetto di progettazione, in coerenza con le scelte di impostazione del PCAR, si è adottato un criterio di progressività, per garantire una soluzione ottimizzata nei costi in ogni ambito esaminato. Gli interventi quindi sono previsti in primo luogo sulla sorgente (mediante limitazioni di velocità e pavimentazioni a bassa emissione), successivamente lungo la linea di propagazione mediante barriere (ove possibile, in prevalenza in ambito extraurbano), ed infine mediante interventi diretti al ricettore. Le pavimentazioni a bassa emissione saranno specificate nel dettaglio in fase esecutiva, in funzione del contesto attraversato dalla strada, (pavimentazioni porose fonoassorbenti, prioritariamente per ambiti extraurbani, pavimentazioni anche non porose, ottimizzate per le basse emissioni, per ambiti urbani).

LE ATTIVITÀ DI RICERCA IN CAMPO AMBIENTALE

GRI\G3.1> 4.12

Ciascun gestore di infrastrutture stradali è chiamato a fronteggiare problemi sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

ANAS in qualità di gestore primario della rete nazionale realizza numerose attività, in particolare le ricerche si sviluppano nelle seguenti aree:

- acustica;
- efficienza energetica (illuminazione);
- monitoraggio e misurazione dei flussi di traffico.

CONVENZIONI/ACCORDI QUADRO CON UNIVERSITÀ/ENTI

Sono proseguite nel 2013 le attività di ricerca in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, relativamente agli: "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".
La Convenzione prevede lo studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale, sismico e architettonico con applicazioni su casi concreti.
Ad ottobre 2013 è stato approvato il rapporto di ricerca relativo alla prima annualità (già consegnato a novembre 2012), integrato sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico.
Nel settembre 2013 la Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie ha sottoscritto una Convenzione Quadro a titolo non oneroso con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Oggetto della Convenzione sono i rapporti di collaborazione e di cooperazione nel campo della ricerca scientifica, della gestione delle attività di prova e dei laboratori e della formazione professionale di diplomandi, laureandi e dottorandi nelle aree di attività dell'ANAS che trovano corrispondenza nelle aree di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DIEI) dell'Università. La durata prevista della Convenzione è di tre anni tre, rinnovabile per uguale periodo, ed avrà la sua concreta attuazione nel corso dell'anno 2014.

RICERCA IN AMBITO ACUSTICO

Nel corso del secondo semestre 2013, in collaborazione con il Centro di Cesano, si è conclusa la fase di start up dell'apparecchiatura sperimentale per la misura in alto rendimento delle prestazioni acustiche delle infrastrutture stradali denominata FSD. Il sistema di misura consente la caratterizzazione acustica delle pavimentazioni antirumore con il metodo Close Proximity (CPX), il rilievo dei parametri di assorbimento acustico (Decreto Legge α e coefficiente di assorbimento α) delle pavimentazioni e delle barriere antirumore, la determinazione del profilo di tessitura (Main Profile Depth-MPD) e della regolarità della superficie stradale (IRI), l'acquisizione in parallelo delle immagini relative al manto stradale e all'ambiente circostante. Al fine di fornire gli strumenti contrattuali necessari, nel corso del secondo semestre 2013, è stato redatto il testo del nuovo Capitolato e delle relative Norme Tecniche per i "sistemi di protezione acustica per infrastrutture stradali". Le principali innovazioni introdotte sono le seguenti:

- Recepimento, nel Capitolato, delle tipologie degli interventi di protezione acustica previsti nel Piano di Contenimento ed Abbattimento del Rumore (PCAR) redatto da ANAS.
- Obbligo della Marcatura CE sui singoli componenti e sull'intero sistema antirumore, oltre che delle innovazioni intervenute nella legislazione nazionale, europea e nella normativa tecnica di riferimento.
- Introduzione dei ruoli e dei compiti per la figura professionale prevista dalla normativa specifica, vale a dire il Tecnico Competente in Acustica Ambientale, per la firma del progetto acustico.
- Ammissione all'utilizzo di una vasta gamma di materiali e di ulteriori tipologie di barriere antirumore; sono ora ammessi nuovi materiali e nuovi schemi di realizzazione, come ad esempio i sistemi di protezione integrata (antirumore e sicurezza), barriere autoportanti, ecc.
- Indicazione delle caratteristiche prestazionali (acustiche e non acustiche), di durabilità, geometriche, dimensionali e strutturali degli interventi.
- Definizione delle modalità di accettazione e controllo dei materiali da parte della Direzione Lavori, nonché delle garanzie che l'Impresa deve fornire sulla conformità dei materiali forniti e delle sanzioni da applicare nel caso di non idoneità di prodotto e/o di installazione.
- Indicazione delle modalità di collaudo delle opere realizzate, inclusa la verifica in situ delle caratteristiche acustiche e strutturali delle opere e dell'avvenuta mitigazione del clima acustico complessivo.

STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PAVIMENTAZIONE SPERIMENTALE ANTIRUMORE

Nel corso del 2013, in relazione alle esigenze di salvaguardia ambientale e risoluzione delle problematiche acustiche connesse al traffico veicolare, il Centro Sperimentale Stradale ha effettuato studi e attività di ricerca su miscele bituminose cosiddette "antirumore".
In particolare il settore pavimentazioni sta effettuando studi mirati al miglioramento delle prestazioni acustiche di pavimentazioni drenanti e semi drenanti fonoassorbenti, per la messa a punto miscele speciali che permettano di abbattere di 3-4dB(A) il rumore emesso, rispetto a pavimentazioni tradizionali.
Lo studio si avvale di attrezzature innovative, implementate al Centro, quali la strumentazione per la misura dell'indice ERNL su tasselli di prova realizzati ad hoc, da testare anche come la Camera riverberante CRAF e da sottoporre a verifica dell'impedenza mediante attrezzatura specifica per misure su conglomerati. Tra le opzioni in prova si stanno eseguendo test sia variando le formulazioni granulometriche e volumetriche delle miscele sia valutando l'inserimento di materiali ad alta impedenza (polveri di gomma provenienti dalla triturazione dei pneumatici) che materiali porosi. L'auspicio è di ottenere non più miscele solo assorbenti ma anche basso emittenti, capaci di coniugare i vantaggi della drenabilità, essenziale per le strade ad alta velocità di percorrenza, con quelle di bassa emissione più adatte ad arterie di attraversamento di ambiti urbani.



3.5 Nota Metodologica

IL PERIMETRO SPAZIO-TEMPORALE

GRI\G3.1> 3.1, 3.2, 3.3, 3.6, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11

Anche nel 2013 ANAS ha proseguito nel percorso di integrazione delle informative finanziarie e di sostenibilità prevedendo nel Bilancio una Sezione di Sostenibilità. Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, la periodicità di redazione e di pubblicazione della Sezione di Sostenibilità è annuale, in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico- finanziaria.
Le previsioni future di presentazione del Bilancio Integrato sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.
Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio di Esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2013. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nella Sezione di Sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate da ANAS S.p.A. la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità ed impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo, a valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie) e le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori, nonché il perimetro di rendicontazione dei dati, sono specificate a commento dei singoli indicatori di performance.

I PRINCIPI DI REDAZIONE

La Sezione di Sostenibilità è stata predisposta in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.-Global Reporting Initiative, (di seguito "le linee guida"), con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder e contesto di sostenibilità, orientamento strategico, connettività delle informative finanziarie e non finanziarie, comparabilità e consistenza.

L'allegato espone l'elenco degli indicatori G.R.I. applicabili ad ANAS ed il grado di copertura per ciascuno di essi. La verifica finale sul livello di applicazione delle linee guida sarà condotta dal G.R.I.

I PRINCIPI DI GARANZIA DI QUALITÀ

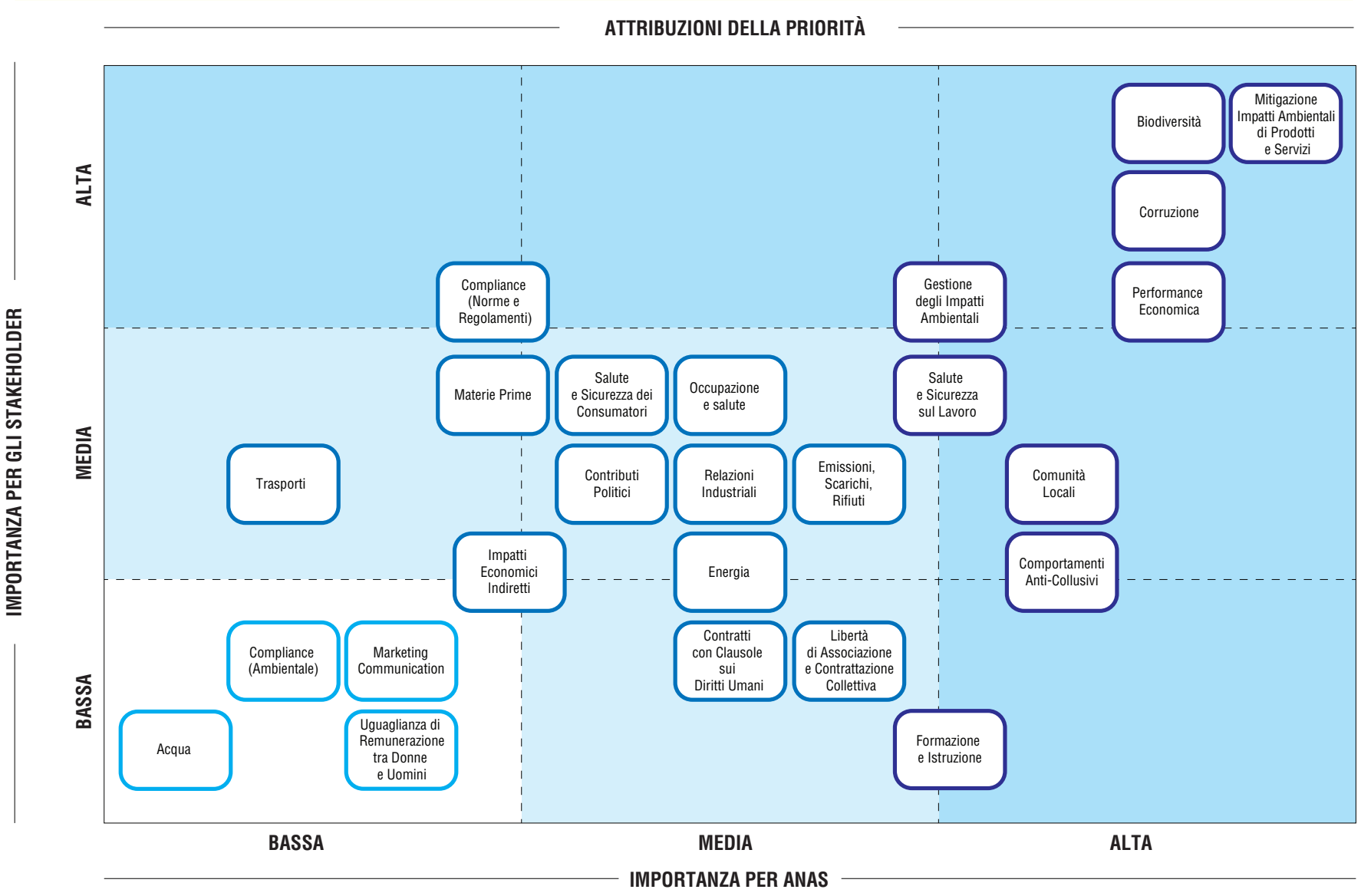
GRI\G3.1> 4.9, 4.10

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance di ANAS, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su tre anni. I processi a livello del più alto organo di governo per verificare i risultati ottenuti dal punto di vista economico ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione della Sezione di Sostenibilità da parte dell'Amministratore Unico. Analogamente, la valutazione della performance del più alto organo di governo avviene ogni anno in occasione dell'approvazione dei risultati sociali, economici ed ambientali approvati con la presentazione della Sezione di Sostenibilità del Bilancio Integrato.

MATERIALITÀ

I temi affrontati nella Sezione di Sostenibilità sono quelli definiti come "materiali" da ANAS. La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto di fattori interni ed esterni, tra cui la missione e la strategia, le aspettative sociali e le aspettative espresse dai portatori di interesse. Il principio di materialità è applicato sia alle informative che agli indicatori quantitativi. La definizione dei temi materiali è stata effettuata sulla base della rilevanza interna e sulla base della rilevanza per gli stakeholder. Per identificare la rilevanza interna è stata effettuata una ricognizione con le principali funzioni aziendali; per identificare la rilevanza esterna è stata svolta un'analisi sulle principali richieste informative degli stakeholder (integrata da un'analisi delle principali notizie pubblicate durante il 2013 dagli organi di stampa riguardanti ANAS e dal documento del G.R.I. "Sustainability Topics for Sectors: What do stakeholders want to know?"). Al termine del processo di definizione della materialità i temi emersi come materiali sono stati rappresentati in base al valore associato a ciascuna tematica.




ATTRIBUZIONI DELLA PRIORITÀ
IMPORTANZA PER GLI STAKEHOLDER
ALTA
MEDIA
BASSA
Biodiversità
Mitigazione Impatti Ambientali di Prodotti e Servizi
Corruzione
Performance Economica
Compliance (Norme e Regolamenti)
Gestione degli Impatti Ambientali
Materie Prime
Salute e Sicurezza dei Consumatori
Occupazione e salute
Salute e Sicurezza sul Lavoro
Trasporti
Contributi Politici
Relazioni Industriali
Emissioni, Scarichi, Rifiuti
Comunità Locali
Impatti Economici Indiretti
Energia
Comportamenti Anti-Collusivi
Compliance (Ambientale)
Marketing Communication
Contratti con Clausole sui Diritti Umani
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva
Acqua
Uguaglianza di Remunerazione tra Donne e Uomini
Formazione e Istruzione
BASSA
MEDIA
ALTA
IMPORTANZA PER ANAS

GRI\G3.1 > 3.5, 3.7

LE FONTI, IL SISTEMA DI RILEVAZIONE E L'AGGREGAZIONE DEI DATI

I dati e le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nella Sezione di Sostenibilità sono tratti dal Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dalle diverse Direzioni responsabili. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e le altre funzioni aziendali ed unità coinvolte nel processo di redazione della Sezione di Sostenibilità hanno monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel rapporto, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta, sistemi gestionali automatizzati e non. Il processo di reporting ha una durata di circa 3 mesi e impegna circa 15 Unità Organizzative/Direzioni. Gli organi di governo che presiedono le tematiche di responsabilità sono indicate nella Sezione Economica-Finanziaria della Relazione sulla Gestione. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è responsabile della pubblicazione del Bilancio Integrato e ritiene le informative presentate ragionevoli e bilanciate. L'omissione di alcune informazioni nella Sezione di Sostenibilità è giustificata dal loro carattere di riservatezza o da difficoltà nella generazione e/o elaborazione dei dati stessi ad un ragionevole rapporto costi/benefici; la ragione di tali omissioni è esplicitata nel testo della Sezione di Sostenibilità stessa. Per la definizione dei dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali associati all'attività di ANAS, è stato spesso necessario ricorrere a modalità di quantificazione indiretta, ad esempio calcolando i consumi di acqua e materiali di consumo a partire dai costi di acquisto. Le modalità di quantificazione dei diversi dati di attività sono specificate nei relativi paragrafi.
I dati quantitativi e le informative della Sezione di Sostenibilità si riferiscono alla controllante ANAS S.p.A. eventuali disaggregazioni dei dati per Compartimento sono presentati nel testo.

IL PROCESSO DI VERIFICA

La Sezione di Sostenibilità è sottoposta alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio di Esercizio della società. La verifica, effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A. si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione limitata. Il Bilancio Integrato dopo le approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Azionista è pubblicato sul sito web dell'ANAS www.stradeanas.it alla sezione Dati e Bilancio. Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: Bilanciodisostenibilita@stradeanas.it.
La tabella seguente riporta la corrispondenza tra i contenuti del Bilancio e quelli raccomandati dall'I.I.R.C. nei documenti di consultazione:

GRI\G3.1> 3.4, 3.13

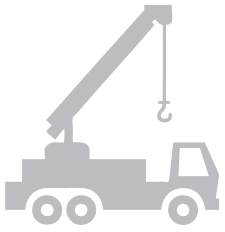
	CONTENUTI MINIMI	RIFERIMENTO
A	Struttura organizzativa e modello di business	2.3 Il modello di business
B	Contesto operativo, inclusa un'analisi dei rischi e delle opportunità	3.3 Scenari normativi e di mercato
C	Strategia ed obiettivi di strategici	2.3 La strategia
D	Governance	2.6.1 Organi societari
E	Indicatori di performance	Sezione di sostenibilità
F	Orientamento futuro	2.3 La strategia

	PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE	RIFERIMENTO
A	Frequenza del reporting	Nota metodologica
B	Previsioni del reporting	Nota metodologica
C	Perimetro del Bilancio	Nota metodologica
D	Aggregazione e disaggregazione dei dati	Nota metodologica
E	Commitment degli organi di governance	Nota metodologica
F	Utilizzo della tecnologia	Nota metodologica 3.4.1 I clienti
G	Assurance	Nota metodologica
H	Altre considerazioni	Nota metodologica

3.6 Il reporting sul X principio

Grl\G3.1> 4.12

Per il quarto anno consecutivo, ANAS S.p.A. aderisce ai principi del Global Compact, forum globale costituito dalle principali aziende del mondo volto alla discussione e alla promozione della cooperazione ed del progresso sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità.
Con riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite nel medio e lungo termine dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della Legge numero 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", nel 2013 ANAS si è resa parte attiva del gruppo di lavoro sull'anti-corruzione promosso dal Global Compact Italia.
Nella seguente tabella si rappresentano le informative del 2013 riferite alla società ANAS S.p.A. previste dal Reporting sul X Principio emesso nel 2009 dal Global Compact e da Trasparency International.
L'azienda, al fine di comunicare e dialogare in modo trasparente con gli stakeholder di riferimento sulle citate tematiche, si pone l'obiettivo di rappresentare nelle prossime edizioni del Bilancio le ulteriori informative richieste dalle linee guida sul reporting del X principio.



	IMPEGNO E POLICY	LIVELLO DI COPERTURA	PARAGRAFO
B1	Dichiarazione pubblica sull'impegno nella lotta anti-corruzione in tutte le sue forme	SI	3.6 Il reporting sul X principio; 2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività
B2	Rispetto di tutte le leggi rilevanti incluse quelle specifiche riguardanti il tema dell'anti-corruzione	SI	3.6 Il reporting sul X principio
D3	Conduzione di risk assessment ad oggetto potenziali aree di corruzione	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività
	IMPEGNO E POLICY	**LIVELLO DI COPERTURA**	**PARAGRAFO**
B3	Traduzione degli impegni in azioni	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività
B4	Supporto della leadership aziendale alla lotta alla corruzione	SI	3.6 Il reporting sul X principio
B5	Comunicazione e formazione sui temi anti-corruzione per tutte le persone dell'azienda	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane
B6	Controlli interni e rendicontazioni coerenti con l'impegno anticorruzione	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività
	MONITORAGGIO	**LIVELLO DI COPERTURA**	**PARAGRAFO**
B7	Processo di monitoraggio e sviluppo	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività

L'azienda, al fine di comunicare e dialogare in modo trasparente con gli stakeholder di riferimento sulle citate tematiche, si pone l'obiettivo di rappresentare nelle prossime edizioni del Bilancio le ulteriori informative richieste dalle linee guida sul reporting del X principio.

3.7 Tabella del GRI - Global Reporting Initiative

PROFILO				
Indicatore	**DESCRIZIONE**	**Copertura**	**Riferimento Paragrafo**	**Motivo dell'Omissione**
1. STRATEGIA E ANALISI				
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazionee la sua strategia.	SI	Lettera del Presidente	
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità.	SI	Lettera del Presidente 2.3 La strategia 3.4.5 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
2.1	Nome dell'organizzazione.	SI	2.1 Identità e missione	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	SI	2.1 Identità e missione	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture.	SI	2.5 Profilo e struttura del Gruppo	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	SI	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	SI	2.1 Identità e missione 3.8 Attività internazionali	
2.6	Assetto proprietario e forma legale.	SI	2.1 Identità e missione	
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	SI	2.1 Identità e missione 3.4 Analisi della gestione per aree di attività 3.7 Finanza di progetto e comunitaria	
2.8	Dimensioni dell'organizzazione.	SI	2.1 Identità e missione 2.5 Profilo e struttura del Gruppo 3.4 Analisi della gestione per aree di attività 3.7 Finanza di progetto e comunitaria 3.b SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.	SI	2.1 Identità e missione; 2.4 Il modello di business; 2.5 Profilo e struttura del Gruppo	
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	SI	Nel 2013 ANAS non ha ricevuto premi e riconoscimenti.	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
3. PARAMETRI DEL BILANCIO				
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.3	Periodicità di rendicontazione.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report, inclusi determinazione della materialità; priorità degli argomenti all'interno del report; individuazione degli stakeholder a cui è rivolto il report.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.6	Perimetro del report.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	SI	3.5 Nota metodologica Nel corso del 2013 non sono avvenute attività che possono influenzare significativamente la comparabilità delle informazioni tra periodi.	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	SI	3.5 Nota metodologica	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	SI	3.5 Nota metodologica Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel Bilancio precedente.	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	SI	3.5 Nota metodologica Non sono state apportate modifiche significative di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report.	SI	3.7 Tabella del G.R.I. - Global Reporting Initiative	
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	SI	3.5 Nota metodologica	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
4. GOVERNO, IMPEGNI E COINVOLGIMENTO				
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo.	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.3 Governance della Sostenibilità	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo.	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.1 Organi societari	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero e il sesso dei componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	Non rilevante		La Legge italiana per le società non quotate non prevede in seno al consiglio di amministrazione amministratori non esecutivi e/o indipendenti
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	SI	3.3.7 L'azionista	
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive e la performance dell'organizzazione.	SI	3.3.1. Il personale 3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	SI	2.6 La Corporate governance	
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità.	SI	2.6 La Corporate governance	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	SI	2.1 Identità e missione	
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	SI	3.5 Nota metodologica	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	SI	3.5 Nota metodologica	
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	SI	3.4.5 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le attività di ricerca in campo ambientale 3.6 Il reporting sul X principio	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	SI	2.6 La Corporate governance 2.6.1 Organi societari	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	SI	3.2.1 Mappatura ed analisi di rilevanza 3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	SI	3.2.2 Stakeholder engagement ed obiettivi	
TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI\G3.1				
APPROCCIO DEL MANAGEMENT AI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ (DMA)				
DMA EC	**Approccio del management alle performance economiche**			
Aspetti	Performance economiche	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto	
	Presenza sul mercato	SI	2.1 Identità e missione	
	Impatti economici indiretti	SI	2.4 Il modello di business 3.3. Scenari normativi e del mercato	
DMA EN	**Approccio del management alle performance ambientali**			
Aspetti	Materiali	SI	3.4.5 L'ambiente - L'uso responsabile delle risorse	
	Energia	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	
	Acqua	SI	3.4.5 L'ambiente - L'acqua	
	Biodiversità	SI	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere	
	Emissioni, sversamenti e rifiuti	SI	3.4.5 L'ambiente - Le emissioni ed i rifiuti	
	Prodotti e servizi	SI	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere	
	Compliance	SI	3.4.5 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
Aspetti	Trasporti	SI	3.4.5 L'ambiente - I trasporti e la logistica	
	Complessivo	SI	3.4.5 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	
DMA LA	**Approccio del management agli aspetti del lavoro**			
Aspetti	Lavoro	SI	3.3.1. Il personale	
	Relazioni industriali	SI	3.3.6 Le relazioni industriali	
	Salute e sicurezza	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	
	Formazione	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
	Diversità e pari opportunità	SI	3.3.1. Il personale 3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
	Equa remunerazione tra i sessi	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
DMA HR	**Approccio del management ai diritti umani**			
Aspetti	Pratiche di investimento e approvvigionamento	SI	3.4.3 I fornitori	
	Non discriminazione	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori	
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di libertà di associazione e contrattazione collettiva.	
	Lavoro minorile	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori	
	Lavoro forzato	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori	
	Pratiche di sicurezza	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	
	Diritti delle popolazioni indigene	NO		ANAS svolge la sua attività in Italia, dove non esistono popolazione indigene riconosciute così come definite dalle linee guida del GRI.

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
Aspetti	Valutazione	NO		ANAS non effettua controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani sui propri fornitori.
	Rimedio	NO		ANAS non effettua controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani sui propri fornitori.
DMA SO	**Approccio del management Società: corruzione, compliance, governance.**			
Aspetti	Comunità locali	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività	
	Corruzione	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività Il piano di audit della Società analizza i rischi relativi alla corruzione in tutte le unità oggetto di verifica.	
	Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)	SI	ANAS non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione delle politica economica dei trasporti nazionali.	
	Comportamenti anti-collusivi	SI	Relazione sulla gestione adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali	
	Conformità (compliance)	SI	3.4.1 I clienti	
DMA PR	**Approccio del management alla responsabilità di prodotto**			
Aspetti	Salute e sicurezza dei consumatori	SI	3.4.1 I clienti	
	Etichettatura dei prodotti e servizi	Non rilevante		ANAS non produce/vende prodotti con imballaggi.
	Marketing communication	SI	3.4.1 I clienti	
	Privacy dei consumatori	SI	Nel 2013 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.	
	Compliance	SI	Nel 2013 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitutra e uso di prodotti e servizi.	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI\G3.1				
INDICATORI DI EFFICIENZA				
Economici				
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	SI	3.2.3 Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	SI	3.4.5 L'ambiente - ANAS e il suo rapporto con l'ambiente	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	SI	3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo	
EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti, suddiviso per genere, e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	SI	3.4.3 I fornitori Il processo di selezione dei fornitori di ANAS è conforme alla legislazione italiana sui contratti pubblici (D. Lsg. n. 163/2006 "Codice dei contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture). Tale normativa non permette di utilizzare criteri di preferenza sulla base della provenienza geografica	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	SI	3.3.2 La selezione e il turnover del personale	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per pubblica utilità, attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	SI	3.1. Andamento patrimoniale, economico e finanziario della capogruppo	
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.	SI	2.4 Modello di business 3.3. Scenari normativi e del mercato	
Ambientali				
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le materie prime ed i materiali di consumo	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le materie prime ed i materiali di consumo	
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	
EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute.	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente - L'energia	Non sono riportati tutti i risultati quantitativi raggiunti dalle iniziative intraprese.
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'acqua	
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua.	NO		Informazione non disponibile per il 2013.
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	NO		Informazione non disponibile per il 2013.
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.	SI	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette.	SI	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere	
EN13	Habitat protetti o ripristinati.	NO		Informazione non disponibile per il 2013.
EN14	Strategie, azioni attivate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità.	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere	Sono riportate solo informazioni qualitative e generali in merito alle strategia di biodiversità. Ulteriori informazioni sulla biodiversità non sono considerate materiale per il business di ANAS
EN15	Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione.	NO		Informazione non disponibile per il 2013.
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le emissioni climalteranti	
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	SI	3.4.5 L'ambiente - L'energia	
EN18	Iniziative per ridurre emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente - Le altre emissioni	Non sono riportate tutti risultati raggiunti in merito alle iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le altre emissioni	
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	SI	3.4.5 L'ambiente - Le altre emissioni	
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.	SI	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (303.851 m3). Si tratta di acque che non subiscono signiificative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.	
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	SI	3.4.5 L'ambiente - Rifiuti	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	SI	Nel corso del 2013 non si sono verificati sversamenti significativi durante le attività svolte direttamente da ANAS.	
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero.	NO		ANAS non trasporta, importa, esporta o tratta i rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegato I, II, III, VIII)
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione.	NO		GLi scarici idrici e l'eventuali dispersioni derivanti dall'attività svolta direttamente da ANAS non importano sulla biodiversità
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	SI	3.4.5 L'ambiente - La compatibilità ambientale delle nuove opere 3.4.5 L'ambiente - La sostenibilità negli acquisti	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria.	Non applicabile		ANAS non produce produce/vende prodotti con imballaggi.
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	SI	3.4.5 L'ambiente - Il Progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materie utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	SI	3.4.5 L'ambiente - I trasporti e la logistica	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivisi per tipologia.	SI, parziale	3.4.5 L'ambiente - La Mitigazione e la Compensazione	Spese ambientali riferite al mangement non sono riportate.

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI\G3.1				
SOCIALI: LAVORO				
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per genere, e per impiego tipologia, tipo di contratto e area geografica.	SI	3.3.1. Il personale	
LA2	Numero totale e tasso di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica.	SI, parziale	3.3.2 La selezione e il turnover del personale	L'informazione relativa al tasso di nuove assunzioni suddivisa per classi di età non è rilevante per la struttura organizzativa di ANAS
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per aree geografiche rilevanti.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	SI	3.3.1 Il personale Tutti i dipendenti di ANAS S.p.A. (100%) sono stati assunti nel quadro del contratto collettivo di riferimento.	
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	SI	3.3.2 La selezione e il turnover del personale	
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro La percentuale di lavoratori rappresentati nei Comitati per la salute e la sicurezza è definita dal D.lgs 81	
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per genere e per area geografica.	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.	SI	3.3.5 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane 3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	SI	2.6 La Corporate governance 3.3.1. Il personale	
LA14	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per aree geografiche rilevanti.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione. Nel 2013 il rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quella degli uomini è stata pari al 93% per i quadri e 88,5% per gli impiegati. ANAS riconosce parità di trattamento tra uomini e donne (in accordo con i principi del codice etico) tutelando ed incoraggiando il lavoro femminile. La differenza tra la remunerazione tra uonini e donni è dovuta all'anzianità di lavoro in ANAS.	
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo congedo parentale, suddiviso per genere.	SI	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è il 100%.	
Sociali: Diritti Umani				
HR1	Percentuale e numero totale di accordi investimento e di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).		3.4.3 I fornitori	
HR2	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner che sono sottoposti a valutazioni (screening) in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	SI	3.4.3 I fornitori ANAS non effettua audit sui fornitori per il rispetto dei diritti umani, la valutazione del rispetto dei diritti umani da parte del fornitore è una componente del processo di selezione dei fornitori.	
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione	
HR5	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di libertà di associazione e contrattazione collettiva.	
HR6	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua abolizione effettiva.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori	
HR7	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire all'abolizione di ogni loro forma.	SI	3.3.4 Il sistema retributivo e di incentivazione 3.4.3 I fornitori	
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese.	Non rilevante		ANAS non opera in contesti con presenza di popolazioni indegene.
HR10	Percentuale e numero totale delle attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
HR11	Numero di reclami relativi ai diritti umani depositati, affrontati e risolti attraverso meccanismi per la risoluzione di reclami.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI\G3.1				
SOCIALI: COMUNITÀ DI RIFERIMENTO				
SO1	Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e sono stati implementati programmi di sviluppo.	SI	3.4.4 La comunità di riferimento 3.4.5 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale	
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività Il piano di audit della Società analizza i rischi relativi alla corruzione in tutte le unità oggetto di verifica.	
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	SI	3.3.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione.	SI	2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività. ANAS ha continuato a svolgere controlli anti mafia sui fornitori che hanno portato a 55 estromissioni nel corso del 2013	
SO5	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	SI	ANAS non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying, partecipa attivamente alla definizione di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al disegno e all'attuazione delle politica economica dei trasporti nazionali.	
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese.	SI	ANAS non destina finanziamenti a partiti politici.	
SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	SI	Nel 2013 non ci sono state azioni legali riferite alla normativa antitrust.	
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	SI	Nel 2013 ANAS non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'ANAS per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al contenuto della nota illustrativa al Bilancio nella sezione fondi per rischi e oneri.	
SO9	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali.	SI	3.4.4 La comunità di riferimento 3.4.5 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale	

Indicatore	DESCRIZIONE	Copertura	Riferimento Paragrafo	Motivo dell'Omissione
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali.	SI	3.4.4 La comunità di riferimento 3.4.5 L'ambiente - La valutazione d'impatto ambientale	
Sociali: Responsabilità di Prodotto				
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	SI	3.4.1 I clienti	
PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita.	Non rilevante		ANAS opera in conformità con la normativa italiana relativa alla costruzioni di strade e l'impatto della costruzione sulle comunità locali è valutato nel corso della progettazione.
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	SI	3.4.1 I clienti	
PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi.	Non rilevante		ANAS non produce produce/vende prodotti con imballaggi.
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione.	SI	3.4.1 I clienti	
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	SI	3.4.1 I clienti	
PR7	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	Non rilevante		Nel 2013 non si sono verificati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori.	SI	Nel 2013 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.	
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	SI	Nel 2013 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitutra e uso di prodotti e servizi.	



Relazione limitata della società di revisione sulla Sezione di Sostenibilità

EY
Building a better working world

Anas S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2013

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

tel: +39 06 324751
fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2013

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Anas S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato (di seguito "sezione di sostenibilità") dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione della sezione di sostenibilità in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1. definite nel 2011 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete al Consiglio di Amministrazione dell'Anas S.p.A., così come la definizione degli obiettivi dell'Anas S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì al Consiglio di Amministrazione dell'Anas S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nella sezione di sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standard Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili "*Code of Ethics for Professional Accountants*" dell'*International Federation of Accountants* ("IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a un revisione completa, che la sezione di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata della sezione di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella stessa, analisi della sezione di sostenibilità ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
   a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2013, sul quale è stata emessa la nostra relazione di revisione in data 10 giugno 2014;
   b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nella sezione di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

Dichiarazione del livello di applicazione del GRI

- interviste e discussioni con il personale della Direzione Generale e del Centro Sperimentale Stradale di Cesano (RM) dell'Anas S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione della sezione di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione della sezione di sostenibilità;
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione della sezione di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nella sezione di sostenibilità;

c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nella sezione di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1. della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;

d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder;

e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Anas S.p.A. sulla conformità della sezione di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1., nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in essa contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative alla sezione di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 20 maggio 2013.

3. Sulla base di quanto svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato dell'Anas S.p.A. al 31 dicembre 2013 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.1. definite nel 2011 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" della sezione di sostenibilità.

Roma, 10 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Global Reporting Initiative™

Dichiarazione
Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Anas S.p.A.** ha presentato il proprio "Bilancio Integrato 2013" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione A+.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 25 giugno 2014

A+ GRI REPORT GRI CHECKED

Ásthildur Hjaltadóttir
Direttore Servizi
Global Reporting Initiative

Il "+" è stato aggiunto al Livello di Applicazione in quanto Anas S.p.A. ha sottoposto (una parte) del presente bilancio ad assurance esterna. Il GRI accetta il giudizio dell'organizzazione che redige il Report per la scelta dell'Assurance Provider e per la definizione dell'obiettivo dell'attestazione.

Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

***Disclaimer:** Laddove la rendicontazione di sostenibilità includa link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 12 giugno 2014. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.*



SGC E78-Grosseto-Fano - Svincolo Campagnatico

3.c FATTORI DI RISCHIO, PROSPETTIVE ED ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonti-impieghi

FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

L'attività del gruppo ANAS comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.
I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.
Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie: Rischi di regolamentazione, Rischi operativi, Rischi finanziari e Rischi di compliance.

RISCHI DI REGOLAMENTAZIONE

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo ANAS opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, sia le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli

appalti e sulle costruzioni.
Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di ANAS e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da ANAS per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo ANAS. In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;
- rischi connessi all'esercizio della rete.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.
Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo ANAS sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.
I rischi connessi all'Esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale ANAS stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.
Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra



S.S. 125 "Orientale Sarda" - Viadotto Baccu Mandara

i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.
È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Protocolli di Legalità, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I RISCHI FINANZIARI

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che ANAS è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di Crediti Verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.
I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, ANAS, con efficacia a partire dal 2010, ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni.
I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e convenzioni con enti locali, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla



S.S. 87 "Sannitica" - Viadotto Maillo

base delle previsioni trimestrali di cassa di ANAS e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.
Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui rimborso è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. ANAS gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie a breve.

IL RISCHIO DI COMPLIANCE

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.
I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.
Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in Bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

La Condirezione Generale Legale e Patrimonio assicura la tutela degli interessi legali, la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi, la corretta gestione delle procedure autorizzative ed espropriative attraverso lo svolgimento della funzione di supporto legale al Vertice, la prevenzione e gestione di contenziosi, lo svolgimento di attività negoziali e contrattuali relativi agli appalti di lavori e servizi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente.
La Condirezione assicura altresì il costante monitoraggio degli sviluppi della legislazione e delle normative regolamentari di interesse di ANAS, in pieno raccordo con le strutture di Vertice ed operative, anche attraverso iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle novità di più diretta rilevanza per ANAS.
In via generale per quanto riguarda il contenzioso, si è rilevata nel corso del 2013 una sensibile diminuzione di valore delle nuove vertenze insorte e, di conseguenza, anche una riduzione del valore complessivo della esposizione di ANAS sotto tale profilo.
È stato in particolare riassorbito entro livelli fisiologici l'incremento registrato a fine 2012 in coincidenza con l'entrata in vigore della "Legge anticorruzione" che ha, come è noto, fortemente limitato per il futuro il ricorso ai procedimenti arbitrali nei contratti di appalto, inducendo molte imprese appaltatrici ad anticipare vertenze che altrimenti si sarebbero diluite nel tempo.
Per quanto concerne il numero di contenziosi complessivamente pendenti, se ne registra, come accennato, una moderata diminuzione, contrassegnata peraltro, da un incremento di "microvertenze" di carattere espropriativo e di responsabilità civile, espressione della conflittualità sociale di carattere generale mentre, come rilevato, i contenziosi di carattere più significativo hanno manifestato, positivamente per ANAS, una significativa contrazione.

1) Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale area si segnala nell'anno 2013 un notevole decremento dei ricorsi; infatti rispetto ai 28 del 2012, ne sono stati notificati solamente n. 9, di cui 1 già concluso in I grado favorevolmente per ANAS. Per 3 di essi si è in attesa dell'udienza di merito, residuano inoltre n. 2 sospensive respinte, mentre per gli altri la sospensiva è stata accolta in primo o in secondo grado.
Conseguentemente il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità, almeno con riguardo alle prospettive future, mentre sono ancora pendenti talune situazioni risarcitorie in danno di ANAS, relative a procedimenti di gara espletati in anni precedenti, situazioni peraltro già da tempo contabilmente evidenziate.

2) Gare Compartimentali

Nel 2013 si è verificato un discreto incremento dei ricorsi, a fronte dei 27 notificati nel 2012; se ne rilevano infatti n. 44, di cui 14 già conclusi, dei quali 11

con esito favorevole per ANAS. Relativamente a quelli ancora pendenti (n. 30) per n. 18 di questi il livello di rischio è remoto, in quanto sono state respinte tutte le sospensive, per gli altri rimanenti è possibile, ma solo in via prudenziale, poiché per alcuni ancora non è stata fissata alcuna udienza, altri sono stati rinviati direttamente al merito o a data da destinarsi, e per alcuni (solo 3) è stata accolta la sospensiva, conseguentemente il rischio di soccombenza finale appare di media entità.

3) Lavori ed espropri: settore Centro-Nord, Nord e SA-RC

Con riferimento ai contenziosi in materia di lavori ed espropri, relativi ai settori Nord, Centro-Nord e SA-RC, notificati nel corso dell'anno 2013, rispetto all'anno 2012, si rappresenta quanto segue:

- in materia espropriativa, preme evidenziare un notevole decremento dei petita, circa il 250% in meno (oltre 95 €/milioni nel 2012, a fronte dei 27 €/milioni nel 2013).

Al riguardo, si ritiene che tale decremento continui ad essere la conseguenza della progressiva applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., c.d. T.U. sugli espropri).
Queste disposizioni permettono, infatti, all'espropriato di adire sia l'Autorità giudiziaria amministrativa, sia quella ordinaria e, in entrambi i casi, gli consentono la proposizione di un giudizio senza la previa quantificazione di alcuna richiesta economica. In tali casi, l'importo eventualmente riconoscibile a parte attrice o ricorrente prende forma in corso di causa, attraverso l'espletamento della CTU.

- in materia di lavori, si rileva un lieve aumento rispetto al 2012, sia del numero dei contenziosi notificati - n. 83 nel 2012 e n. 112 nel 2013 - sia dei relativi petita, rispettivamente pari al 26% ed al 18%, (oltre 300 €/milioni nel 2012 a fronte dei 448 €/milioni del 2013). Nello specifico, il contenzioso lavori continua ad essere tendenzialmente caratterizzato da giudizi azionati da parte attrice in conseguenza del mancato perfezionamento degli accordi bonari.

3a) Lavori ed espropri: settore Centro-Sud

Il contenzioso espropri ed appalti relativo al settore Centro-Sud nel 2013, rispetto all'anno 2012, a fronte di un aumento complessivo del 36% dei nuovi procedimenti instaurati (n. 327 procedimenti rispetto ai 208 del 2012), ha visto un notevolissimo decremento dei petita, scesi da oltre 970 €/milioni del 2012 a circa 188 €/milioni del 2013, con un decremento percentuale pari a - 414%.
In particolare, in materia di contenzioso lavori, a fronte di un numero di nuovi procedimenti instaurati pari a 94 (da n. 117 del 2012 a n. 211 del 2013) con un aumento del 45%, si è assistito ad un decremento dei petita pari al - 403% (scesi da oltre 901 €/milioni del 2012 a circa 179 €/milioni del 2013).
Di conseguenza si è ripristinata una situazione fisiologica rispetto alla accelerazione della parte finale del 2012.
Un trend sostanzialmente analogo, anche se con decrementi dei petita in valore assoluto molto più contenuti, si è avuto per il contenzioso espropri, ove, a fronte di un numero di contenziosi instaurati superiore rispetto al 2012 (passati da 91 a 116 contenziosi) con un incremento del 25%, si segnala un decremento sostanziale dei petita pari a -613% (scesi da oltre 68 €/milioni del 2012 a poco più di 9 €/milioni del 2013).

4) Progettazione e servizi

Per ciò che concerne la giurisdizione amministrativa, si evidenzia un incremento dei contenziosi generati sia dall'approvazione di progetti, sia dalla successiva attività espropriativa attuata da ANAS per interventi relativi a nuove opere (S.S. 275 Maglie Leuca e S.S. 51 di Alemagna), nonché per opere di risanamento e ripristino del corpo stradale già esistente. Attualmente detti contenziosi pendono in primo grado.

5) Concessioni autostradali

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di concessioni autostradali, a seguito del trasferimento di competenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, sono state



S.S. 715 "Raccordo Autostradale Siena-Bettolle" - Cavalcavia Palazzo

assunte dal Ministero stesso le situazioni debitorie e creditorie relative alle funzioni di concedente nonché il contenzioso sorto a far data dal 1° ottobre 2012, secondo quanto stabilito dall' art.25, comma 4, della Legge n.98/2013 (Decreto del Fare): "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assume le situazioni debitorie e creditorie relative alle funzioni di cui all'articolo 36, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, ed all'articolo 11, comma 5, del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14, nonché l'eventuale contenzioso, sorti a far data dal 1° ottobre 2012.". Ad ANAS è rimasta tuttavia la competenza relativa a tutto il contenzioso incardinato prima del 1° ottobre 2012 e tutt'oggi pendente, nonché la trattazione di alcune questioni in essere con le concessionarie, quale ad esempio la gestione del fondo di manleva di cui all'art. 3.0 della vigente Convenzione Unica di concessione sottoscritta con Strada dei Parchi S.p.A. Anche in alcuni giudizi sorti successivamente al 1° ottobre 2012, inoltre, l'ANAS, in quanto convenuta in giudizio, ha mantenuto la posizione di parte processuale conferendo mandato all'Avvocatura Generale dello Stato al fine di far rilevare il proprio sopravvenuto difetto di legittimazione passiva, non rivestendo più il ruolo di ente concedente.

Con riferimento allo stato del contenzioso in materia di concessioni autostradali, si evidenzia inoltre che nel corso del 2013, per effetto dell'approvazione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con la concessionaria Autostrade Centro Padane S.p.A. avvenuta con Decreto Interministeriale n.297/2012, è stato oggetto di rinuncia tutto il contenzioso pendente contro ANAS, ivi compreso il ricorso proposto in data 17 luglio 2012 dinanzi al Tar Lazio dalla stessa concessionaria, che aveva agito in giudizio per l'annullamento del bando di gara avente ad oggetto l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21.

6) Patrimonio e Concessioni

6a) Tutela del patrimonio

In particolare, a tutela del decoro del patrimonio stradale sono state impugnate dinanzi al Giudice Amministrativo le ordinanze comunali per l'abbandono di rifiuti da parte di ignoti sostenendo l'inesistenza di una responsabilità aziendale. La creazione di discariche abusive di rifiuti è stata affrontata anche nel campo penale o procedendo al dissequestro di aree aziendali o costituendosi parte civile nei processi penali a carico dei responsabili.

L'azienda ha adito il Giudice Amministrativo anche per la tutela delle fasce di rispetto stradali, delegando il nulla-osta di competenza ai Comuni nel procedimento di rilascio del permesso di costruire in sanatoria.

Su tutto il territorio nazionale sta continuando l'azione legale per il rilascio di immobili ANAS, occupati senza più titolo da ex dipendenti aziendali o da estranei, al fine di permettere ai Compartimenti di bandire le gare per le assegnazioni degli alloggi agli aventi diritto.

Per garantire sempre una maggiore tutela del patrimonio stradale è in corso su tutto il territorio nazionale, a gruppi di Compartimenti, il censimento degli accessi abusivi con l'attivazione da parte degli Uffici territoriali dei procedimenti previsti dalla Legge e con la successiva difesa dell' azienda dinanzi all'Autorità Giudiziaria nei casi in cui i trasgressori abbiano impu-

gnato i provvedimenti aziendali di chiusura o di richiesta di regolarizzazione del relativo accesso sulle statali. La tutela degli accessi ha anche riguardato il controllo dal punto di vista tecnico-amministrativo di quelli che consentono l'entrata e l'uscita dagli impianti carburanti su strade statali con la difesa aziendale dinanzi al G.A., nei casi di diniego del rilascio del nulla-osta di competenza nei procedimenti amministrativi attivati dagli interessati per l'apertura o il potenziamento o lo spostamento di tali strutture.

6b) Contenzioso attivo - Recupero crediti

In relazione alle pratiche attive si sta proseguendo nell'attività di recupero del credito attraverso i legali incaricati. Si evidenzia che nell'anno 2013 sono state attivate pratiche di recupero crediti per un valore complessivo superiore a €/milioni 3,8.

6c) Contenzioso passivo

Nell'anno 2013 per il settore patrimoniale e concessioni di competenza sono stati notificati 26 atti, tra ricorsi al Tribunale Amministrativo ed atti di citazione dinanzi il Tribunale Civile, per un petitum globale pari a circa 30 €/milioni, con rischio peraltro contenuto.

6d) Contenzioso tributario

Per quanto attiene al giudizio in materia di IVA, ANAS S.p.A. c/Autostrade Meridionali-Tangenziale di Napoli, ad oggi ancora pendente dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione-Sezione Tributaria, secondo le valutazioni del difensore incaricato, poiché con molta probabilità troveranno accoglimento alcuni punti del ricorso, il valore della controversia si potrebbe considerevolmente ridurre fino ad un massimo prudentemente stimabile tra il 20% ed il 30% dell'importo contestato.

6e) Contenzioso Contravvenzionale

Con riferimento all'anno 2013 si è registrato un leggero incremento, rispetto al 2012, del numero totale dei contenziosi passivi derivanti dalla violazione delle norme del Codice della Strada.
Si è riscontrato tale incremento in particolar modo nell'ambito delle vertenze di tipo stragiudiziale, ossia per quanto riguarda i ricorsi innanzi al Prefetto, mentre per i contenziosi di tipo giudiziale innanzi al Giudice di Pace o Tribunale Civile, si è rilevato addirittura un certo decremento rispetto all'anno precedente. L'oggetto dei suddetti contenziosi è prevalentemente concernente le infrazioni ex art. 23 D. Lgs.n. 285/90 (nuovo Codice della Strada), ossia la fattispecie pubblicitaria. La posizione assunta dall'ANAS in questi contenziosi è sempre quella di resistente passivo, tranne per alcuni rarissimi casi.
Si deve sottolineare comunque che, rispetto al totale, oltre la metà delle vertenze risulta conclusa nell'arco dell'anno, di cui una considerevole parte con esito favorevole.

7) Procedimenti Esecutivi

Il settore Esecuzioni e Cessioni di Credito evidenzia un decrescente numero di pignoramenti dove ANAS risulta terzo pignorato, con conseguente incremento dei c.d. giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, che coinvolgono ANAS nell'ambito di vertenze nelle quali la stessa risulta sostanzialmente estranea.
Per quanto attiene ai pignoramenti nei quali questa Società risulta debitrice, si sottolinea una proporzionale riduzione numerica. In effetti le procedure di pignoramento notificate nel 2010 risultano essere 181, nel 2011 n. 148 e nel 2012 n. 102, nuove procedure, e continuando la positiva tendenza in diminuzione, nel 2013 sono intervenute 80 nuove notifiche.

8) Staff Gestione Pagamenti

Nel corso del 2013 si è effettuata una puntuale osservazione della procedura pervenendo alla definizione, nei termini prescritti, dei residui titoli esecutivi

per un importo pari a €/milioni 17,298 e di una ingente parte dei nuovi titoli esecutivi per un importo complessivo pari a €/milioni. 21,786.

9) Procedimenti Penali

Nel corso del 2013 sono stati notificati 7 nuovi procedimenti penali nei quali ANAS, identificata come persona offesa, si è costituita in giudizio in qualità di parte civile ai fini del riconoscimento del danno e della conseguente attivazione della pretesa risarcitoria. Nello specifico i procedimenti penali vertono prevalentemente sulla presunta commissione di reati cagionati da dipendenti ANAS nei confronti della Società. Nel corso del 2013 si è proceduto a presentare tre denunzie-querele alle competenti Procure, volte alla protezione di ANAS nei confronti di eventuali reati.

10) Giudizi di Responsabilità Amministrativa

Prosegue l'attività di recupero delle somme oggetto di condanna in esecuzione delle sentenze emesse dalla Corte dei Conti nei confronti dei dipendenti o ex dipendenti di ANAS. Si precisa al riguardo che l'importo complessivo introitato nel corso dell'anno 2013 ha raggiunto la somma €/milioni 0,60.

11) Politiche del Lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2013, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte sono pari a 214, con un petitum presunto complessivo pari a 8 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento sono state definite n. 368 cause di cui: 148 favorevoli per l'ANAS; 180 sfavorevoli e 40 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 32 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.
Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, risulta in linea con le previsioni in tema di nuove cause introdotte, riconducibili prevalentemente alle richieste di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato (imputabile all'emanazione della Legge n. 183/2010, c.d. Collegato lavoro).



S.S. 87 "Sannitica" - Galleria Montagna

Tuttavia tale dato non è connesso alla politica gestionale di questa Società, ma riconducibile ai recenti interventi legislativi che hanno determinato, e probabilmente comporteranno, un ampliamento della quantità di cause (nello specifico art. 9, 2° comma, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2011, con il quale è stato disposto il blocco-peraltro ultimamente prorogato dal D.P.R. 122/13 - dei trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale; nonché Decreto Legge n. 98/2011 che ha disposto il passaggio dell'IVCA presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

12) Tutele assicurative

12a) Contenzioso Responsabilità Civile

Nell'anno 2013 il contenzioso passivo in materia di responsabilità civile si è attestato su livello simile rispetto all'anno precedente, infatti a fronte di n. 1.881 atti di citazione notificati nel 2012, nell'anno 2013 ne sono stati notificati n. 1.918 di cui n. 337 totalmente assicurati, n.1.203 assicurati con tutela giudiziaria e n. 338 non assicurati. Inoltre nell'anno 2013 sono stati effettuati pagamenti per sinistri per un importo complessivo pari ad €/milioni 9,80, mentre nel 2012 sono state corrisposte somme per un importo leggermente superiore pari ad €/milioni 10,41.

12b) Attività di Risk Management e contratti Assicurativi

Tutte le polizze facenti parte dell'ombrello assicurativo di ANAS sono state aggiudicate nel 2010, ed avendo una durata triennale, sono quasi tutte scadute nei mesi di ottobre e novembre 2013. Al fine di allineare tutti i rapporti contrattuali al 23 aprile 2014, data ultima di scadenza di una polizza aziendale, si è prorogato a tale termine la scadenza anche di tutte le altre polizze in conformità a quanto previsto dai rispettivi contratti assicurativi.
A seguito del riordino dell'ANAS S.p.A. di cui all'art. 36 della Legge 15 luglio 2011 n. 111, si è svolta-anche al fine di conseguire benefici di spending review - una complessa attività orientata ad analizzare e valutare le coperture assicurative in scadenza a fronte dell'evoluzione intervenuta nel corso dell'ultimo triennio nel mercato dei servizi assicurativi, per verificare le più convenienti modifiche e variazioni alla domanda aziendale in vista dell'espletamento del procedimento di gara per la ricerca delle nuove coperture.
Il 2013, pertanto, è stato dedicato all'analisi e lo studio della sinistrosità registrata nelle diverse polizze sottoscritte al fine di poter definire un nuovo piano assicurativo equilibrato in relazione ai possibili rischi aziendali in materia di polizze Liabilities e Properties.
In questo quadro, si sono riconsiderate, con gli addetti ai lavori delle varie funzioni aziendali interessate, le esigenze assicurative del gruppo ANAS in relazione agli attuali profili di rischio e si è perseguito l'obiettivo di comprimere il costo totale delle relative coperture anche modificando il bilanciamento del rischio direttamente gestito dalla Società attraverso un innalzamento delle franchigie contrattuali senza, tuttavia, determinare appesantimenti organizzativi, ma fronteggiando il più ampio impegno aziendale attraverso una maggiore produttività delle risorse dedicate alla gestione e alla liquidazione del rischio.
In tale ottica sono quindi stati predisposti tutti i capitolati e gli atti per l'avvio della nuova gara assicurativa il cui esito si potrà valutare solo a compimento della procedura concorsuale che è stata pubblicata in data 27 dicembre 2013 con aggiudicazione entro la prima metà del 2014.
Intensa è stata anche l'attività relativa alla gestione delle polizze previste dal CCNL del personale dirigente sia per le molteplici movimentazioni in ingresso ed uscita degli stessi appartenenti non solo ad ANAS, ma anche delle società controllate tra le quali AIE, che è di recente inclusione nella gestione assicurativa del servizio tutele assicurative, sia per le attività strettamente connesse con l'Ufficio amministrazione e gestione del personale dirigente.

12c) Tutela Legale e Peritale del Personale

Anche tale settore, ha conseguito degli ottimi risultati soprattutto per la corretta e tempestiva denuncia dei casi assicurativi nei confronti dei diversi assicuratori. Ciò è evidenziato dall'aumento delle spese legali e peritali recuperate e rimborsate ad ANAS dalle diverse Compagnie assicurative per effetto della operatività delle coperture. In particolare grazie alle numerose diffide effettuate alle Compagnie, anche ricorrendo allo strumento dei reclami IVASS, sono

state recuperate nell'anno 2013 somme pari a circa 118 mila Euro (contro i 45 mila Euro del 2012 nel 2012).
Altro strumento che sta portando a risultati apprezzabili, sempre nell'ottica dell'abbattimento dei costi delle spese legali e peritali, è lo svolgimento di un attenta verifica di congruità che viene effettuata regolarmente su tutte le parcelle dei legali e dei periti nominati dai dipendenti e/o dirigenti coinvolti nei procedimenti giudiziari e che porta alla eliminazione di numerose voci fatturate, quindi, all'abbattimento dell'importo totale complessivo dovuto da ANAS.
A tal riguardo nel 2013 a fronte di n. 113 richieste di rimborsi per spese legali e peritali è stato rimborsato - 17% rispetto alle somme richieste.

12d) Recupero Danni al Patrimonio Stradale

Grazie al costante monitoraggio di tutte le posizioni pendenti e all'efficace coordinamento dell'attività dei legali incaricati, anche nel 2013 sono state recuperate, per la grandissima parte in via stragiudiziale, un numero elevato di danni al patrimonio stradale, per un importo complessivo pari a circa €/milioni 1,28 ovvero lo 0,60 % in più rispetto al 2012.

ELENCHI TERRITORIALI DEGLI AVVOCATI DEL LIBERO FORO

Gli elenchi territoriali degli avvocati del Libero Foro accreditati per il patrocinio ANAS a dicembre 2013 comprendevano 1.700 professionisti in tutto il territorio nazionale, confermando il costante aumento delle iscrizioni (+23%) quale testimonianza dell'interesse a far parte dei fiduciari di ANAS.
Per quanto riguarda le controversie legali per le quali è possibile l'affidamento a legali esterni si segnala che, in conseguenza delle recenti modifiche legislative e tariffarie si è provveduto dal gennaio 2013, in via sperimentale, ad applicare tariffe standard convenienti per la Società e ad adottare un format contrattuale sulla scorta di quello pubblicato dal Consiglio Nazionale Forense ovviamente adattato alle esigenze societarie.
In relazione all'attuazione della L.247/2012 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", è prevista per il 2014 l'approvazione definitiva da parte del Ministero della Giustizia dei nuovi parametri per la determinazione del compenso dell'avvocato: tale approvazione probabilmente potrebbe comportare una revisione delle tariffe adottate da ANAS .
Si rammenta inoltre la definitiva messa a regime della regolamentazione del patrocinio legale per quanto riguarda i legali interni iscritti nell'Elenco Speciale anche a seguito della Direttiva del 5 agosto 2013, sulle modalità operative al Regolamento sull'Elenco Speciale.
In ottemperanza a quanto disposto dalle sopracitate disposizioni, si è proceduto, laddove possibile all'incremento dei mandati difensivi conferiti agli Avvocati interni con un aumento del 22% rispetto al 2012.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE

Nel corso del 2013 sono stati predisposti 106 pareri aventi ad oggetto sia problematiche giuridiche di carattere generale che più strettamente operative, poste dalle strutture centrali e periferiche.
Ciò in quanto si ritiene che il parere, e più in generale l'attività di consulenza, possa ed anzi debba essere non solo lo strumento di risoluzione di problematiche puramente interpretative, ma anche, e soprattutto, uno strumento atto a prevenire ed ovviare a problematiche spesso foriere di contenziosi, in un'ottica dunque, deflattiva degli stessi.
Nell'ottica di cui sopra si è dunque provveduto a garantire l'uniforme modus operandi degli uffici interni dell'azienda relativamente alle questioni giuridico-legali che impattano maggiormente sull'attività di ANAS e che spesso risultano caratterizzate da una iper-regolamentazione, non sempre lineare e coerente.

RISERVE

Complessivamente, nel corso dell'anno 2013, sono stati espressi n. 56 pareri tecnico legali per accordi bonari, a fronte di: n. 58 pareri resi nel corso del 2012 e n. 42 nel 2011. Inoltre alla luce della vigente procedura aziendale nel 2013 sono stati espressi 195 pareri di cui 81 pareri al Direttore dei lavori, 37 pareri al Membro ANAS della Commissione, 14 pareri al Responsabile del Procedimento e 7 pareri sulle riserve allo stato finale. Infatti, è stato previsto che il Direttore Lavori, se nominato da ANAS, chieda parere tecnico legale per ogni

singola riserva iscritta o sul complesso delle riserve e sulla propria relazione riservata e si è altresì consentito al RUP di chiedere aggiornamenti sui pareri tecnico-legali già forniti al Decreto Legge e di trasmettere la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, ANAS può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".
Pertanto, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

EQUILIBRIO FONTI-IMPIEGHI

ANAS ha effettuato, nell'Esercizio 2013, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti attivati e ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di Legge e/o programmatiche. ANAS dispone, al 31/12/2013, di fonti di finanziamento per un totale di 24,20 €/miliardi, rappresentate:

- per 14,61 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori. La voce relativa all'EX Fondo Centrale di Garanzia, pari a 1,67 €/miliardi, è comprensiva di quota parte (0,24 €/miliardi) delle risorse, che è stata accantonata per la copertura degli impegni per contenzioso lavori capitalizzabile, giudiziale e stragiudiziale (riserve ex art.31bis), relativo ad alcuni interventi della SA-RC precedentemente appaltati;
- per 0,32 €/miliardi dal Credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009 e nel 2010;
- per 3,15 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 6,12 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge n. 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2013, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 21,04 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 11,59 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonata per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, che ammontano a 9,45 €/miliardi al netto della quota degli oneri di investimento accantonabile per la copertura del contenzioso lavori capitalizzabile (pari a €/miliardi 0,23), e della stima delle economie da ribasso realizzabili (pari a €/miliardi 0,09).

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a 3,16 €/miliardi (3,11 €/miliardi al 31.12.2012) e conferma che anche per il 2013 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'Esercizio precedente relativamente alla gestione lavori.
Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS per la parte già finanziata e pagata (2,07 €/miliardi a tutto il 31.12.2013 di cui nell'anno 0,08 €/miliardi) e la copertura degli impegni stimati per contenzioso lavori, valutati, per complessivi 1,00 €/miliardi a seguito di un ulteriore complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.
Per quanto attiene le riserve relative ai Contraenti Generali, non rappresentate situazione fonti/impegni, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della Nota Integrativa.
Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'ANAS nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso capitalizzabile stimato al 31/12/2013, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,09 €/miliardi. Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2013 con quella in essere al 31/12/2012.

importi in €/miliardi

	31/12/13	31/12/12
FONTI RESIDUE		
Crediti ex Legge Finanziaria	1,05	1,15
Crediti v/Stato e altri Enti	10,80	9,96
Crediti v/CAV	1,09	1,09
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,67	1,81
SubTotale Crediti per Lavori	**14,61**	**14,01**
Credito IVA	0,32	0,32
Disponibilità per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,15	3,52
Altre fonti	6,12	6,18
Totale Fonti	**24,20**	**24,03**
IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	11,59	12,34
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	9,45	8,58
Totale Impegni per Lavori	**21,04**	**20,92**
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	**3,16**	**3,11**
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2013)	2,07	1,99
Impegni stimati per il contenzioso lavori	1,00	1,11
EQUILIBRIO FINANZIARIO	**0,09**	**0,01**

Al 31 dicembre 2013 risultano anche soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei Beni Gratuitamente Devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione. Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano, infatti, copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a Capitale Sociale che dai Fondi in Gestione.
Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2013, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 37,12 €/miliardi (35,85 €/miliardi nel 2012):

- Capitale Sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- Fondi in Gestione, al netto della quota non impegnata relativa all'ex Fondo Centrale di Garanzia (€/miliardi 0,87) per complessivi €/miliardi 31,04
- risconto integrazione canone destinato al finanziamento MS per 0,04 €/miliardi;
- altre fonti per 4,02 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge n. 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 36,97 €/miliardi (35,79 €/miliardi nel 2012), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati al netto dei progetti autofinanziati per €/miliardi 0,034) pari a complessivi €/miliardi 20,7 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 16,27 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo ec nomico -patrimoniale.

3.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2014

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014), all'art. 1, comma 68, al fine di assicurare la manutenzione straordinaria per l'anno 2014, la realizzazione di nuove opere, nonché la prosecuzione degli interventi previsti dai Contratti di Programma già stipulati fra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e ANAS, ha autorizzato la spesa di 335 milioni di Euro per l'anno 2014 e di 150 milioni di Euro per l'anno 2015, per complessivi 485 milioni di Euro. Peraltro, sui suddetti stanziamenti sono stati disposti - in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera c, del Decreto Legge n. 4/2014-Accantonamenti di Bilancio per complessivi 28,17 milioni di Euro, di cui 18,37 milioni di Euro per l'anno 2014 e 9,80 milioni di Euro per l'anno 2015.
Sulla base di tali stanziamenti e delle risorse previste per le attività di Esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione, pari a 588,5 milioni di Euro, è stato predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dall'ANAS uno schema di Contratto di Programma 2014 sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 14 febbraio 2014.

Per la piena efficacia del Contratto sarà necessario attendere che la Delibera del CIPE sia registrata alla Corte dei Conti e che venga quindi emesso, di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il relativo Decreto approvativo, che a sua volta andrà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione di competenza.
Il Contratto di Programma 2014 destina alla realizzazione di Nuove Opere 353,16 milioni di Euro che consentiranno l'attivazione di un volume d'investimenti di oltre 500 milioni di Euro; di tale importo 324,99 milioni sono destinati agli interventi elencati nella "Sezione nuove opere - Ambito A" che potranno essere attivati non appena concluso l'iter approvativo del Contratto, mentre altri due interventi, del valore complessivo di 28,17 milioni di Euro, elencati nella "Sezione nuove opere - Ambito B" potranno essere attivati solo a seguito del disaccantonamento delle somme accantonate in Bilancio ai sensi del Decreto Legge n. 4/2014 art. 2, comma 1, lettera c.
Il Contratto destina inoltre: 71,59 milioni di Euro alle "Integrazioni e Completamenti di lavori in corso di Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie", 17 milioni di Euro a "Danni ed Emergenze", 7,75 milioni di Euro alle "Progettazioni", 0,50 milioni di Euro agli "Oneri Gestione database" e 35 milioni di Euro al recupero del "Taglio" disposto dalla Legge n. 124/2013 sui precedenti stanziamenti a favore di ANAS.
Lo stesso Contratto di Programma 2014, all'art. 2, destina le risorse stimate per l'anno 2014 in 588,5 milioni di Euro - acquisite ai sensi della Legge 3 agosto 2009 n. 102, art. 19, comma 9 *bis* ed integrate dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 15 comma 4, a titolo di integrazione del Canone Annuo corrisposto ai sensi del comma 1020 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni-alle attività di Esercizio e manutenzione ordinaria della rete in gestione (interventi di manutenzione ordinaria, sicurezza, vigilanza, monitoraggio e infomobilità).

NOMINA DEL PRESIDENTE DI ANAS IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO REGIONE SARDEGNA ORDINANZA DELLA PROTEZIONE CIVILE 6 FEBBRAIO 2014

A seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 123, della Legge n. 147/2014 (Legge di Stabilità 2014), con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 febbraio 2014, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato autorizzato a provvedere con apposita Ordinanza, a norma dell'articolo 5 della Legge n. 225 del 1992, a definire i poteri del Presidente della Società ANAS S.p.A. in qualità di Commissario Delegato per gli interventi di ripristino della viabilità nella Regione Sardegna. Nella predetta Ordinanza, emessa in pari data del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 144, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.37 del 14 febbraio 2014, sono stati conferiti idonei poteri al Commissario Delegato per gli interventi di ripristino della viabilità statale e provinciale colpita dalla calamità. All'art. 2 della citata Ordinanza, è indicato che il Commissario Delegato può avvalersi di ANAS in qualità di soggetto attuatore. Successivamente, al fine di accelerare le attività di ripristino della viabilità statale e provinciale nella Regione Sardegna, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con altra Ordinanza dell'11.42014, n. 164 (G.U.R.I. 19.4.2014, Serie Generale n. 92), ha autorizzato l'apertura di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario Delegato-Presidente di ANAS S.p.A. sulla quale far confluire le risorse di cui all'art. 18, comma 10, del Decreto Legge 21.6.2013, n. 69, destinate per le finalità di cui alla precedente Ordinanza n. 144/2014. Le attività più rilevanti svolte dal Commissario nel primo trimestre di attività sono consistite, in sintesi: (i) nel conferimento dell'incarico ad ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore degli interventi di ripristino; (ii) nell'adozione, in data 25 febbraio 2014, nel rispetto dei termini impartiti con l'Ordinanza n. 144/2014, del Piano degli interventi di ripristino; (iii) nell'approvazione, in lieve anticipo rispetto alla scadenza prevista da Piano - 2 maggio 2014 - di tutti i progetti degli interventi compresi nel Piano adottato (tranne un intervento relativo ad una strada sotto sequestro giudiziario che, tuttavia, si prevede di approvare nel mese di giugno 2014); (iv) nel conseguente e progressivo avvio delle attività successive all'approvazione dei progetti e quindi delle procedure di selezione delle imprese esecutrici dei lavori, avviate relativamente a tutti gli interventi e delle consegne lavori effettuate per una parte significativa di progetti.
Le prossime tappe prevedono di avviare tutti i lavori di ripristino entro luglio 2014 e terminare tutti gli interventi entro l'anno, ad eccezione di due lavori che saranno conclusi a gennaio 2015.

Al fine di consentire l'accesso degli interessati alle informazioni più rilevanti in merito agli interventi di ripristino, è stato allestito un sito internet dedicato all'attività del Commissario, consultabile al link: www.crvsardegna2013.it. Il sito, articolato in apposite sezioni, contiene il Piano adottato, lo stato di attuazione degli interventi di ripristino, in periodico aggiornamento, i dispositivi commissariali, le procedure in corso, le notizie di principale interesse, nonché una galleria fotografica dei luoghi danneggiati dall'alluvione e delle ricostruzioni in corso.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BASILICATA

In data 2 aprile u.s. è stato stipulato, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Basilicata e l'ANAS, un Accordo di Programma Quadro. L'Accordo assegna, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n.62), risorse per circa 400 milioni di Euro ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza, di completamento di opere già avviate e di realizzazione di nuove infrastrutture stradali sul territorio lucano.

PASSAGGIO DEL PERSONALE STRETTO DI MESSINA AD ANAS O A SOCIETÀ CONTROLLATE

In data 10 ottobre 2013 ANAS S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione hanno sottoscritto l'Intesa di Programma, con la quale le parti, in attuazione all'art. 2 delle Linee Guida sopra citate, si sono impegnate a proporre a tutto il personale in forza con contratto a tempo indeterminato presso Stretto di Messina S.p.A. la cessione ad ANAS S.p.A. o a sue controllate dei singoli contratti di lavoro con decorrenza 1° gennaio 2014. La suddetta cessione del personale interessato si è perfezionata alla data prevista ed ha interessato n. 53 (di cui n. 9 dirigenti) risorse, delle quali n. 46 (di cui n. 9 dirigenti) sono attualmente in forza presso ANAS S.p.A. n. 2 presso Quadrilatero S.p.A. e n. 5 presso ANAS International Enterprise S.p.A. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 3.10 Rapporti con società controllate e collegate.

3.3 Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

AZIONI PROPRIE

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Nel periodo di riferimento sono stati garantiti sia gli adempimenti previsti dagli art.31, 33, 34 e 35 del D. Lgs.n. 196/03 sia l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.
I soggetti individuati sono stati informati circa i principali adempimenti conseguenti alla nomina e le fondamentali regole di comportamento da adottare al fine di garantire la protezione e la tutela dei dati personali trattati nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni.
Sono state, inoltre, emanate istruzioni operative per il personale dipendente volte a migliorare i processi di gestione della documentazione cartacea contenente dati personali comuni, sensibili e giudiziari al fine di ridurre al minimo i rischi di una non corretta protezione delle informazioni stesse.
In merito all'implementazione del sistema RMT (Road Management Tools), si è provveduto ad integrare le nomine degli incaricati del trattamento dei dati con le attività inerenti la nuova metodologia di acquisizione e gestione degli stessi, specificandone altresì le ricadute in termini di normativa sulla privacy secondo le indicazioni e raccomandazioni espresse e pubblicate dal Garante.
Con riferimento al progetto sperimentale MOS MOBILE, inerente l'utilizzo di strumenti informatici dotati di un sistema di localizzazione, si è provveduto a stipulare un accordo ex art.4 della Legge n.300/70 con le Organizzazioni Sindacali di categoria a tutela del personale dipendente per il trattamento dei dati personali derivante dall'utilizzo del sistema di localizzazione satellitare.

In conformità a quanto stabilito dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nei Provvedimenti generali e di indirizzo, si è provveduto ad implementare le nomine dei Responsabili del Trattamento esterni nei confronti delle Società fornitrici di servizi per i trattamenti dei dati svolti dalle stesse nell'esecuzione dei contratti stipulati. Parimenti, nel periodo di riferimento, si è provveduto ad una pianificazione delle attività inerenti gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali per le Società controllate da ANAS S.p.A.

LEGGE N. 296/06 ART. 1 COMMA 505 E S.M.I.-NORME PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'art. 8 comma 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n.135, stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali è ricompresa ANAS) adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5 per cento per il 2012 e del 10 per cento per il 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.
Tale disposizione rientra nell'ambito dei provvedimenti stabiliti dal Governo in materia di contenimento della Spesa Pubblica (Decreto Legge 52/2012 - Spending Review I e Decreto Legge n. 95/2012 - Spending Review II) e hanno l'obiettivo di colpire gli eccessi di spesa senza incidere sulla quantità dei servizi erogati. I consumi intermedi sono il valore dei beni e dei servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo. Poiché la "mission" di ANAS si concretizza nel mantenere e garantire la fruibilità della rete stradale di interesse nazionale in efficienza e sicurezza e poiché le entrate da Ricavi di Mercato sono finalizzate all'espletamento delle attività individuate nel Contratto di Programma-Parte Servizi annualmente stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i costi direttamente afferenti tali attività (ancorché soggetti ad ogni possibile attività di efficientamento) non sono stati oggetto di ulteriore riduzione in quanto ciò avrebbe potuto compromettere l'efficienza e la sicurezza dei transiti.
Come stabilito, sono state invece assoggettate a riduzione (5% nel 2012 e 10% nel 2013) le voci ricomprese nei consumi intermedi che non hanno ricaduta diretta sulle attività di Contratto di Programma e il cui andamento è riassunto nella tabella sottostante.

importi in €/000

VERIFICA CONSUMI INTERMEDI	ANNO 2013		
	Pre-Consuntivo 2013	Target 2013 (Consumi 2010 -10%)	Consumi 2010 base per il 2013 (Senza IVCA)
TOTALE	37.543	44.325	49.250

VERIFICA CONSUMI INTERMEDI	ANNO 2012		
	Bilancio 2012	Target 2012 (2010-5%)	Consumi 2010 IVCA 9/12
TOTALE	43.372	48.547	51.107

VERIFICA CONSUMI INTERMEDI	ANNO 2010		
	2010 Totale	2010 IVCA	2010 ANAS
TOTALE	51.727	2.477	49.250

Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di Esercizio 2013

Come previsto all'art. 6 comma 11 del Decreto Legge n. 78/2010 le società, inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge n. 310 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del Bilancio, sia comunque distribuito,

ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del Collegio Sindacale.

importi in €/000

PRE-CONSUNTIVO 2013									
ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA DECRETO LEGGE 78/2010									
		a		b	c	d=b-c	e=a-c	**f=a-b**	
DESCRIZIONE	Nota riferimento risparmio di spesa Decreto Legge 78/10	Consuntivo 2009	Obiettivo Decreto Legge 78/10	Spesa Sostenibile nel 2013	Pre-Consuntivo 2013	Δ Spesa Sostenibile nel 2013 - Pre-Consuntivo 2013	Riduzione: Δ Consuntivo 2009 - Pre-Consuntivo 2013	**Versamento: Δ Consuntivo 2009 - Spesa sostenibile nel 2013**	Consuntivo 2012
Spese di pubblicità	Comma 8 art.6	96	20%	19	11	8	85	**77**	0
Spese di propaganda assoggettate al limite di spesa	Comma 9 art.6	10	0%	0	0	0	10	**10**	0
Spese di propaganda (fuori limite di spesa-spese estero)	(1)	0		3	3	0	0	**0**	0
Spese di sponsorizzazione	Comma 9 art.6	122	0%	0	0	0	122	**122**	0
Spese promozionali	Comma 8 art.6	62	20%	12	11	1	51	**50**	12
Spese di rappresentanza	Comma 8 art.6	285	20%	57	32	25	253	**228**	35
TOTALI		**575**		**91**	**57**	**34**	**521**	**487**	**47**
Consulenze assoggettate al limite di spesa	Comma 7 art.6	683	20%	137	20	117	663	**546**	35
Consulenze commesse estero (fuori limite di spesa)	(1)	0		733	733	0	0	**0**	101
TOTALI		**683**		**870**	**753**	**117**	**663**	**546**	**136**
				RISPARMIO DI SPESA 2013		**151**	**1.184**	**1.033**	

"(1) nella tabella, nella voce Consulenze sono stati inseriti tra i Consuntivi 2013 €/000 726 consuntivati nell'Esercizio 2013 sul conto di Contabilità generale CONSULENZE COMMESSE ESTERE e nella voce Spese di sponsorizzazione sono stati inseriti tra i Consuntivi 2013 €/000 3 quali spese di sponsorizzazione per attività all'estero.
Tali costi, come indicato nella lettera MEF Prot. 8598 dell'8 Aprile 2011, riferendosi a "… specifici progetti finanziati da fondi privati (es. Commessa Algeria) non devono computarsi nell'ambito dei tetti di spesa … ".

importi in €/000

PRE-CONSUNTIVO 2013					
	Limiti per l'anno 2013			Pre-Consuntivo al 31 dicembre	Residuo Limite di spesa Pre-Consuntivo
	Valore degli Immobili (1) (2) (3)	Limite % di spesa sul valore dell'immobile	Limite di spesa sul valore degli immobili	2013	
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI IN UTILIZZO					
Immobili propri	278.263,73	1%	2.782,64	1.320,41	1.462,23
Immobili di terzi	138.269,40	1%	1.382,69	487,24	895,45
TOTALE	**416.533,13**		**4.165,33**	**1.807,65**	**2.357,68**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI IN UTILIZZO					
Immobili propri	278.263,73	1%	2.782,64	1.639,69	1.142,95
Immobili di terzi	138.269,40	1%	1.382,69	1.157,15	225,54
TOTALE	**416.533,13**		**4.165,33**	**2.796,84**	**1.368,49**
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI IN UTILIZZO					
Immobili propri	278.263,73	2%	5.565,28	2.960,10	2.605,19
Immobili di terzi	138.269,40	2%	2.765,38	1.644,39	1.120,99
TOTALE	**416.533,13**		**8.330,66**	**4.604,49**	**3.726,17**
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI IN LOCAZIONE PASSIVA					
Immobili in locazione	86.712,20	1%	867,12	359,41	507,71
TOTALE	**86.712,20**		**867,12**	**359,41**	**507,71**

(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici istat generali dei prezzi al consumo
(2) Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)
(3) Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile; il valore medio di compravendita è quello indicato dall'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)
Si ricorda che il comma 618 della LF 2008 fa riferimento alla percentuale massima di spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (ad esempio per il 2013 il 2%), ma nulla dice su come effettuare la ripartizione del valore massimo utilizzabile (2%) tra MO e MS. Inoltre si ricorda che il comma 618 impone che il limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.
I limiti di spesa per la manutenzione straordinaria non si applicano agli interventi di adeguamento a normative di Legge sulla sicurezza (ad. esempio interventi relativi al D. Lgs.n. 81/2008), agli interventi obbligatori riguardanti vincoli paesaggistici e ambientalistici, agli investimenti previsti per Nuove Opere e per la realizzazione e la manutenzione delle Sale Operative - QUESTI ULTIMI TIPI DI INTERVENTO SONO STATI ESCLUSI DALLA NOSTRA ANALISI
Si ricorda che da qualche anno è in corso il trasferimento in proprietà di ANAS dei beni immobili strumentali ai sensi dell'art. 3, c. 115 della L.662/96, precedentemente in proprietà del Demanio dello Stato; tra tali immobili figurano alcune sedi.
I valori degli immobili già utilizzati da ANAS nel corso dell'Esercizio 2013 sono stati fissati alla data del 2008 in base ai dettami stabiliti dal comma 620 dell'art.2 della Legge Finanziaria 2008, senza alcuna rivalutazione per gli anni successivi.



Limitazione di spesa per mobili e arredi

L' art. 1 comma 141 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, stabilisce che per gli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (tra le quali è ricompresa ANAS) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. Nella tabella e nelle note sottostanti viene riepilogato il metodo di calcolo dell'importo massimo di investimenti in mobili e arredi effettuabili da ANAS nell'Esercizio 2013 e il conseguente "risparmio" di spesa.

RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE

In merito all'attuazione della normativa vigente in materia di contenimento della spesa per il personale, si rileva che nel corso del 2013 sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato in misura inferiore rispetto ai limiti imposti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010. Infatti, a fronte di un plafond disponibile di n. 15 assunzioni/trasformazioni (20% di 75 uscite di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2012), sono state effettuate n. 10 trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e n. 1 assunzione con contratto a tempo indeterminato.

importi in €/000

ULTERIORI MISURE DI RIDUZIONE DELLA SPESA DECRETO LEGGE 78/2010									
Mobili e Arredi	Nota riferimento risparmio di spesa Legge 228/2012	Investimenti in Mobili e Arredi 2010 e 2011			Obiettivo Legge 228/2012	Target 2013 20% media 2010 - 2011	Pre-Consuntivo 2013	Minori investimenti effettuati: Base 2013 - Target 2013	Minori Costi 2013: minore ammortamento per mobili e arredi nell'Esercizio 2013
		Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Base 2013 Media Consuntivo 2010 - 2011					
Mobili e arredi	Comma 141 art.1	1.065	639	852	20%	170	25	682	41
TOTALI		**1.065**	**639**	**852**		**170**	**25**	**682**	**41**

L'effetto "minori costi", trattandosi di investimenti, si rileva dal minor ammontare degli ammortamenti che insistono nel Conto Economico di ANAS contribuendo, quindi, ad incrementare l'utile d'Esercizio. Tale "risparmio" ammonta a 41 €/000 ed è così determinato:

importi in €/000

RISPARMIO PER L'ESERCIZIO 2013	
Importo minori investimenti	682
Aliquota ammortamento annuo "normale"	12%
Valore aliquota "normale"	82
Aliquota 1° anno (50% del normale)	6%
VALORE ALIQUOTA 1° ANNO	**41**

		TEMPO INDETERMINATO
SITUAZIONE 2012	Uscite	75
	Plafond a inizio anno	15
SITUAZIONE 2013	Assunzioni/Trasformazioni	11
	Plafond a fine anno	4

Per quanto concerne, infine, la spesa sostenuta nel 2013 per i contratti di lavoro flessibili, si evidenzia che i relativi costi registrati a Consuntivo sono stati inferiori al 56% rispetto al limite massimo consentito, pari alla spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, commi 28 e 29, Decreto Legge n. 78/2010).

importi in €/000

PERSONALE CON CONTRATTI FLESSIBILI	
Costo 2009	25.285,03
Plafond disponibile (50%)	12.642,51
Costo 2013	5.572,18

3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione

NUOVA CONVENZIONE TRA ANAS ED IL MIT

Resta da sottoscrivere la nuova convenzione tra ANAS ed il MIT prevista dall'art. 36 Decreto Legge n. 98/2011 da approvarsi con Decreto Interministeriale.

APPLICAZIONE DELL'ART. 15 DEL DECRETO LEGGE N. 78/2010, CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30/07/2010

In merito al pedaggiamento della rete autostradale in gestione diretta ANAS si evidenzia che allo stato non risulta ancora emanato il DPCM che stabilisca criteri e modalità per l'applicazione del pedaggio sulle Autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A. […] nonché le tratte da assoggettare a pedaggio.
Si ricorda che ANAS ha espletato nel mese di dicembre 2010 ed aggiudicato provvisoriamente, in data 20 gennaio 2011, la gara per l'installazione del sistema di esazione del pedaggio, la cui validità è stata ulteriormente prorogata da parte dell'ATI aggiudicataria e dal concorrente secondo classificato, fino al 6 novembre 2014.
Il Piano Economico-Finanziario predisposto dall'ANAS risulta tuttora all'esame dei competenti uffici della Commissione Europea per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D. Lgs.n. 7/2010. In data 23 luglio 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ad ANAS un'ulteriore richiesta di informazioni formulata dalla Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione Europea, alla quale è stata fornita risposta in data 5 settembre 2013.
Ulteriori modifiche ed integrazioni sono state richieste direttamente ad ANAS da parte degli uffici della Commissione nel corso della riunione tenutasi a Bruxelles in data 23 gennaio 2014. La risposta è in corso di predisposizione.

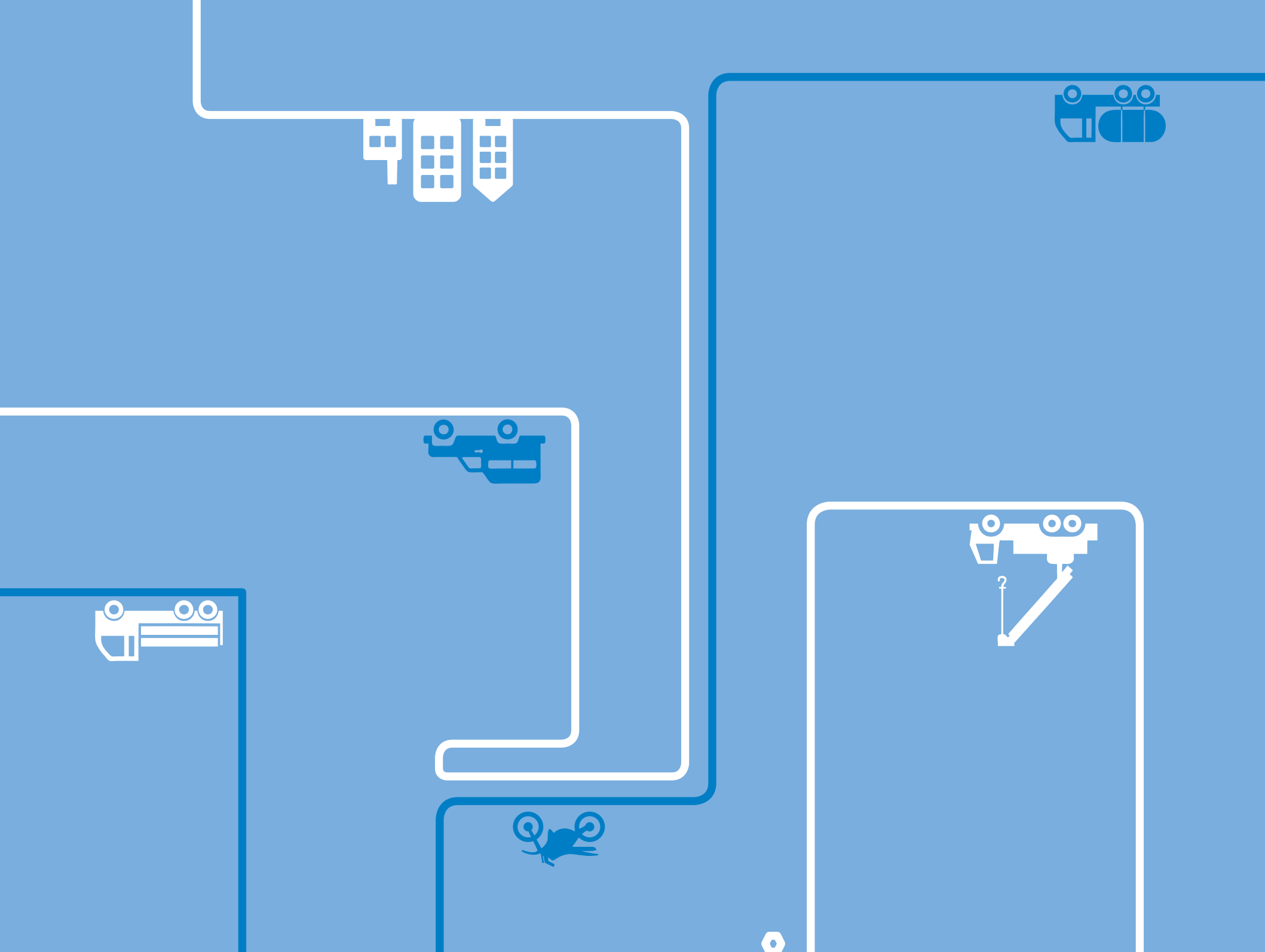
EQUILIBRIO FINANZIARIO

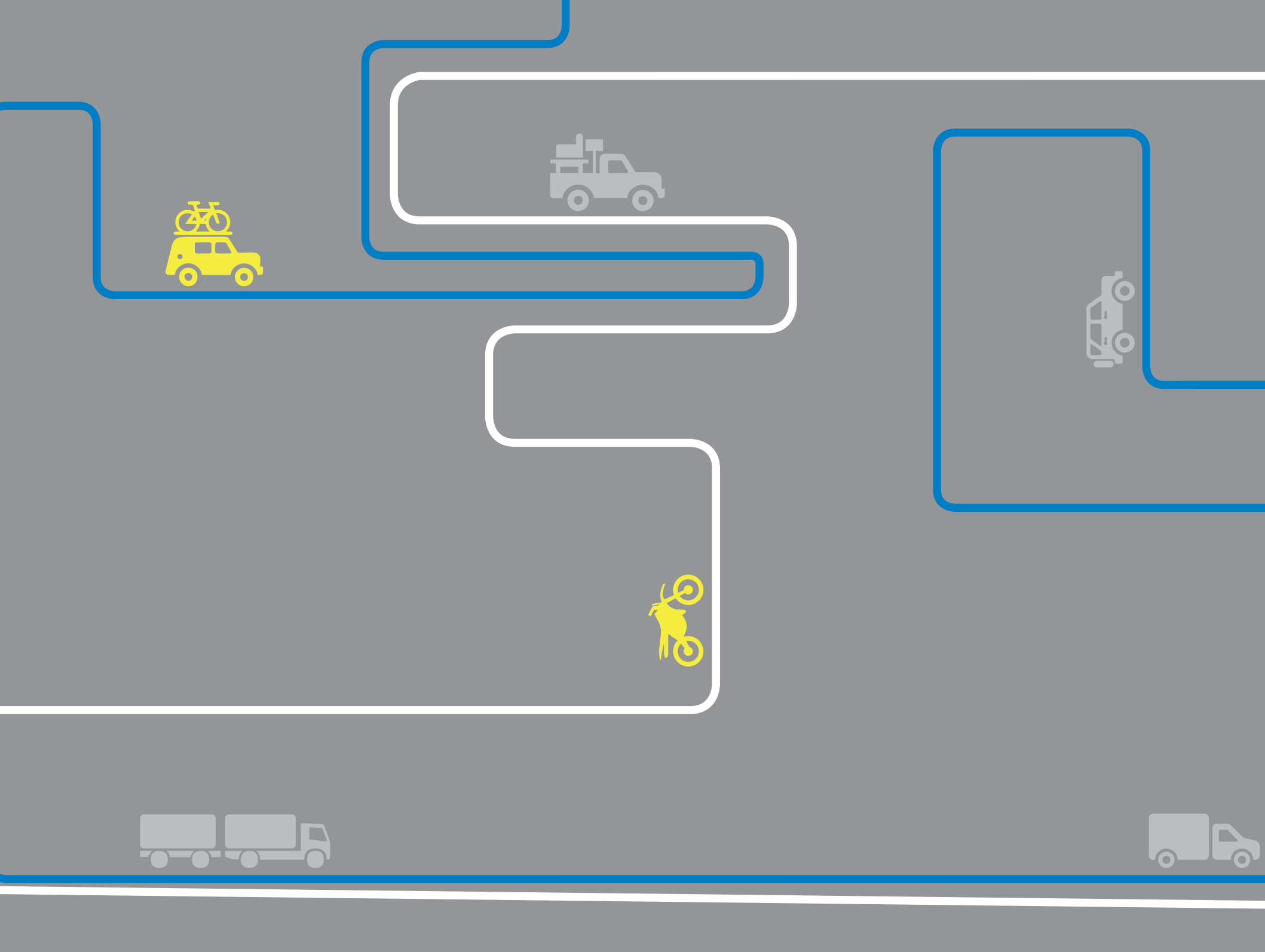
Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per il 2013, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.
La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2013 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine Esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

Proposta all'Azionista

Il Presidente di ANAS S.p.A. premesso che è stato utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 303.342;
propone all'Azionista:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di €/migliaia 3.381 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.





BILANCIO DI ESERCIZIO ANAS S.p.A.

STATO PATRIMONIALE



importi in euro

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
Totale Crediti Verso Soci	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	19.672.288	18.919.285
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	618.422.132	650.919.302
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.097.892	12.421.860
7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	10.823.808	7.986.795
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**659.016.120**	**690.247.243**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	264.600.548	171.101.833
2) Impianti e macchinari	8.677.129	8.991.016
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.696.460	11.677.859
4) Altri beni	17.174.688	19.610.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.007.427	11.093.735
Beni Gratuitamente Devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.866.056.281	7.424.022.305
9) Autostrade	4.852.787.413	4.702.124.485
10) Strade d'interesse nazionale	9.006.828.021	7.169.528.870
Totale Immobilizzazioni Materiali	**21.031.827.966**	**19.518.150.796**
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
a) in imprese controllate	49.560.850	367.358.864
b) in imprese collegate	189.376.338	189.376.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale Partecipazioni	**238.952.021**	**556.750.035**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	6.183	6.183
Totale Crediti	**6.183**	**6.183**
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**238.958.204**	**556.756.218**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**21.929.802.290**	**20.765.154.257**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.674.670	9.670.939
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	60.580.936	42.332.518
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**70.255.606**	**52.003.457**
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	389.783.654	382.126.547
b) Crediti Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0

STATO PATRIMONIALE

importi in euro

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
2) Verso imprese controllate	7.904.579	8.537.807
3) Verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	756.185.171	1.191.834.896
b) verso imprese collegate ex FCG	962.669.995	963.061.238
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	937.910.000	940.363.319
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.076.084.437	1.113.500.024
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817.356	1.817.356
- di cui esigibili oltre l'Esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.844.238.054	11.109.476.105
- di cui esigibili oltre l'Esercizio		
c) Altri Crediti	430.145.299	799.270.652
d) Altri Crediti ex FCG	499.671.495	559.202.824
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	427.289.000	496.060.838
Totale Crediti	**15.968.500.040**	**16.128.827.448**
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE		
1) Partecipazioni in imprese controllate	314.949.781	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	135.647
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	0	0
Totale Attività Finanziarie	**314.949.781**	**135.647**

ATTIVO		
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	633.273.476	113.959.641
2) Depositi bancari e postali ex FCG	293.864.752	180.864.747
3) Assegni e titoli	322.071	320.331
4) Denaro e valori in cassa	165.655	140.078
Totale Disponibilità Liquide	**927.625.954**	**295.284.797**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.281.331.382**	**16.476.251.349**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei Attivi	898.694	982.684
b) Risconti attivi	9.437.472	14.028.270
Totale Ratei e Risconti attivi	**10.336.165**	**15.010.953**
TOTALE ATTIVO	**39.221.469.837**	**37.256.416.559**



STATO PATRIMONIALE

importi in euro

PASSIVO	31/12/13	31/12/12
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	1.468.005	1.360.174
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve		
a) Versamenti in C/Aumento Capitale Sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	248.260.764	162.035.996
d) Altre Riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		
a) Perdite portate a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
b) Utili portati a nuovo	1.643.201	1.643.201
IX - Utile/Perdita dell'Esercizio	3.380.634	2.156.625
Totale Patrimonio Netto	**2.831.050.848**	**2.743.494.240**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art.7 c 1 quater L178/02	5.600.237.409	5.903.579.824
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.666.856.437	4.859.996.156
3 - Fondi vincolati per lavori	13.280.803.350	11.573.303.796
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.516.469.321	2.530.362.929
6 - Fondi per copertura mutui	1.231.750.047	1.280.236.064
7 - Altri Fondi Vincolati	4.614.358.533	4.578.750.553
Totale Fondi in Gestione	**31.910.475.096**	**30.726.229.322**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	655.948.117	594.848.355
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**655.948.117**	**594.848.355**

PASSIVO	31/12/13	31/12/12
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**28.750.680**	**30.482.404**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'Esercizio	706.117.754	283.373.044
b) oltre l'Esercizio	413.494.866	627.978.329
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	79.059.264	64.626.660
7) Debiti Verso Fornitori		
a) entro l'Esercizio	1.452.266.506	1.326.232.599
b) oltre l'Esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	415.849.817	271.796.983
10) Debiti verso imprese collegate	414.435.347	299.710.527
11) Debiti Verso Controllanti	2.076.220	10.380.286
12) Debiti tributari	10.835.703	10.087.279
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	21.787.341	19.024.065
14) Altri debiti	235.013.854	203.213.040
Totale Debiti	**3.750.936.672**	**3.116.422.812**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	19.725	18.210
b) Risconti passivi	44.288.696	44.921.215
Totale Ratei e Risconti Passivi	**44.308.422**	**44.939.425**
TOTALE PASSIVO	**39.221.469.837**	**37.256.416.559**

CONTI D'ORDINE

importi in euro

CONTI D'ORDINE	31/12/13	31/12/12
I - IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE		
1) Impegni attivati	11.517.652.248	12.254.700.396
2) Impegni da attivare	5.455.841.760	4.721.363.815
Totale Impegni per Opere da Realizzare	**16.973.494.008**	**16.976.064.211**
II - PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	620.163.932	647.767.769
Totale Prestiti a Medio Lungo Termine	**620.163.932**	**647.767.769**
III - FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti QCS	500.229.129	535.052.730
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	0
Totale Fondi da Ricevere per Attività	**500.229.129**	**535.052.730**
IV - GARANZIE		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.753.334.687	1.434.016.343
Totale Garanzie Rilasciate a Terzi	**1.753.334.687**	**1.434.016.343**



Autostrada Catania-Siracusa - Viadotto Simeto

CONTO ECONOMICO

importi in euro

CONTO ECONOMICO	2013	2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	712.243.143	733.385.249
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	**712.243.143**	**733.385.249**
2) Variazione riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18.248.418	9.271.765
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	94.926.245	102.386.850
5) Altri Ricavi e Proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	303.342.415	270.864.473
5b) Utilizzo altri Fondi in Gestione	583.678.293	476.989.033
5c) Altri Proventi	65.298.358	45.195.636
Totale Altri Ricavi e Proventi	**952.319.066**	**793.049.142**
Totale Valore della Produzione	**1.777.736.872**	**1.638.093.006**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.922.467	14.689.218
7) Costi per Servizi		
a) servizi propri	72.884.341	68.512.543
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	218.574.033	235.287.782
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	15.677.953	32.091.439
e) oneri per contenzioso	17.730.627	16.919.935
f) contributi a favore di terzi	98.683.323	102.841.122
Totale Costi per Servizi	**423.550.277**	**455.652.820**
8) Costi per godimento beni di terzi	18.234.320	17.837.978
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	262.250.780	265.987.860
b) Oneri Sociali	81.935.641	79.353.092
c) Trattamento di Fine Rapporto	11.553.497	12.087.041
e) Altri costi del personale	2.056.956	2.345.376

CONTO ECONOMICO	2013	2012
Totale Costi per il Personale	**357.796.874**	**359.773.369**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	46.251.478	46.477.893
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	22.890.435	17.237.081
c) Ammortamento nuove opere	642.253.837	512.579.744
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	134.280.852	125.899.628
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
f) Svalutaz dei cred compresi Attivo Circolante	7.866.744	492.274
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**853.543.346**	**702.686.620**
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	-3.731	705.773
12) Accantonamenti per rischi	133.940.578	127.926.875
14) Oneri diversi di gestione	22.392.704	26.070.479
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.822.376.836**	**1.705.343.132**
Differenza fra Valore e Costi della Produzione (a-b)	**-44.639.964**	**-67.250.125**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	4.986.828	6.818.322
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale Proventi da Partecipazioni	**4.986.828**	**6.818.322**
16) Altri Proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. p art.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'Attivo Circolante che non cost. p art.ni	0	0
d) Proventi Diversi dai precedenti	65.585.478	70.282.400
Totale Altri Proventi Finanziari	**65.585.478**	**70.282.400**
17) Interessi e altri Oneri Finanziari	-9.907.533	-7.451.138
bis) utile e perdite su cambi	129.159	65.882
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	**-9.778.374**	**-7.385.256**
Totale Proventi e Oneri Finanziari	**60.793.932**	**69.715.467**

CONTO ECONOMICO

importi in euro

CONTO ECONOMICO	2013	2012
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale Rivalutazioni	**0**	**0**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-2.863.233	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale Svalutazioni	**-2.863.233**	**0**
Totale Rettifiche	**-2.863.233**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	220.100	113.656
b) Altri Proventi Straordinari	11.628.510	10.742.507
Totale Proventi Straordinari	**11.848.610**	**10.856.163**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-1.715	-19.835
b) Altri Oneri Straordinari	-21.756.996	-11.145.044
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	0
Totale Oneri Straordinari	**-21.758.711**	**-11.164.879**
Totale delle partite straordinarie	**-9.910.101**	**-308.716**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.380.634**	**2.156.625**
22) - Imposte sul reddito d'Esercizio correnti	0	0
Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**3.380.634**	**2.156.625**



S.S. 1 "Aurelia" - Ponte Calignaia

Nota Integrativa

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.
Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da ANAS, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'ANAS contenute nell' art. 36 del Decreto Legge n. 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.
Il presente Bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso Esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro. I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'Esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.
Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.
Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i Fondi in Gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'Esercizio 2013, la società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D. Lgs.127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'Esercizio precedente.
La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.
Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni). I Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.
Le Immobilizzazioni Immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

Categorie	Aliquota
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20%

Nel caso in cui le Immobilizzazioni Immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei Costi Indiretti, ove ragionevolmente imputabili.
Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei Decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.
Nelle Immobilizzazioni Materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture. In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in Esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo Atto Aggiuntivo per l'Esercizio 2013 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2013, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le Immobilizzazioni Materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili." In relazione agli investimenti, in corso ed in Esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione. Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e Autostrade in Esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032. Le nuove opere su strade e Autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e Autostrade in Esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita. Ai sensi dell'art.1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente Esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti.
Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano. Pertanto, anche nel corrente Esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
Anno di Apertura al Traffico	Aliquota
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno. La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria. Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e Autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

Categorie di Manutenzioni Straordinarie Ammortizzabili	Aliquota
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% 4,00% - 4,17% 4,35% 4,55% - 4,76% - 5,00%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in Esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di Costi Indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenuti. Il valore delle Immobilizzazioni Materiali diverse dalle opere relative a strade ed Autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n. 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed Autostrade.
Tali aliquote non sono variate rispetto all'Esercizio precedente.
Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

Categorie	Aliquota
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le Plusvalenze e Minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'Esercizio in cui sono intervenute.
Nel caso in cui il valore delle Immobilizzazioni Materiali diverse dalle opere relative a strade e Autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni costituenti Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.
Relativamente alle Partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.
Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.
Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei Fondi per Rischi ed Oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIMANENZE

Le Rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.
I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost").
La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'Esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'Esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai Fondi in Gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione Crediti. Il fondo svalutazione Crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.
Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei Crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.
I Crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.
I contributi in conto capitale sono rilevati tra i Crediti in contropartita dei Fondi in Gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.
I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.
La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.
I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine Esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTA

I Crediti e i Debiti in Valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali Crediti e Debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'Esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I Ratei ed i Risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-*bis* del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.
Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'Esercizio 2013, la voce "Manutenzioni Straordinarie Strade" che accoglie la quota d'integrazione Canone Annuo che la Società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di Ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'Esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma-Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio Netto ed i Fondi per Rischi ed Oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.
I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'Esercizio 2013, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in Esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.
A partire dall'Esercizio 2013 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.
Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.
Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'Esercizio 2013, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed Autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'Esercizio 2013, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06-Contributi C/Impianti".
A partire dall'Esercizio 2013, il Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei Versamenti in C/Aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi ed Oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'Esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.
Gli Accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle Leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di

Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

DEBITI

I Debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.
La valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I Costi, i Ricavi, i Proventi e gli Oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.
In particolare, i Ricavi da Autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I Ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.
Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da IVCA. L'articolo 25, comma 2 del Decreto Legge 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.
A partire dal 5 agosto 2009 l' art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l' art. 19 comma 9 *bis* della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle Autostrade in gestione diretta.
Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i Costi della Produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'Esercizio.
La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende gli utilizzi dei Fondi in Gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le Imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.
Le Imposte Anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.
Le Imposte Differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.
Le Imposte Anticipate e Differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'Esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.



COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le movimentazioni dell'Esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
31/12/12	Costo Storico	1.683	81.835	976.768	12.422	36.026	1.108.734
	Fondo Ammortamento	1.683	62.916	325.849	0	28.039	418.487
	Valore di Bilancio	**0**	**18.919**	**650.919**	**12.422**	**7.987**	**690.247**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		7.764		6.886	3.912	18.563
	Riclassifiche Costo Storico		2.693		-9.210	6.086	-431
	Alienazioni						0
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Costo Storico					-15.049	-15.049
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti		9.704	32.497		4.050	46.251
	Riclassifiche Fondo Ammortamento					-2	-2
	Utilizzo Fondo						0
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Fondo Ammortamento					-11.936	-11.936
31/12/13	Costo storico	1.683	92.293	976.768	10.098	30.975	1.111.817
	Fondo Ammortamento	1.683	72.620	358.346	0	20.151	452.800
	Valore di Bilancio	**0**	**19.672**	**618.422**	**10.098**	**10.824**	**659.016**

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

I Costi di Ricerca e Sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed Autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed Esercizio delle strade ed Autostrade. Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto contabile, pari a €/migliaia 19.672 accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ERP ANAS SAP per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico dell'Esercizio è pari a €/migliaia 10.457 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di Costi, sostenuti nel periodo, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma ANAS SAP.
La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 618.422 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.
L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 32.497.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, pari ad €/migliaia 10.098, è costituita principalmente dai costi sostenuti nell'Esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.063) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2013 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia e Abruzzo (€/migliaia 3.002).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce, pari a €/migliaia 10.824, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.
L'incremento di costo storico pari a complessivi €/migliaia 9.998 si riferisce per €/migliaia 4.362 alle migliorie sugli immobili di terzi realizzate nell'Esercizio e per €/migliaia 5.636 all'entrata in Esercizio di parte dei costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS", relativamente ai Compartimenti di Umbria, Calabria e Veneto.
La rettifica indicata in tale voce si riferisce al valore residuo delle migliorie capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio n. 6515/DCN del 6 marzo 2013 e del Decreto dell'Agenzia del Demanio n. 14587/DCN del 4 giugno 2013 (rettifica di costo storico per €/migliaia 15.049 e di fondo ammortamento per €/migliaia 11.936). L'effetto netto di tale rettifica è stato imputato nella voce "Riserva da Trasferimento immobili L 662/96".



B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le movimentazioni dell'Esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:



importi in €/000

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/12	Costo storico	221.453	16.397	26.838	77.963	11.094	353.744
	Fondo Ammortamento	50.351	7.407	15.161	58.352	0	131.272
	Valore di Bilancio	**171.102**	**8.991**	**11.678**	**19.611**	**11.094**	**222.476**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	4.549	1.990	3.088	4.004		13.631
	Incrementi L. 662/96	89.717					89.717
	Riclassifiche Costo storico	12.753	-950			-6.893	4.910
	Alienazioni		-4	-162	-1.374	-193	-1.733
	Rettifiche Costo storico	-441					-441
	Svalutazioni						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	11.767	1.617	3.068	6.437		22.890
	Riclassifiche Fondo Ammortamento	1.379	-264				1.115
	Utilizzo fondo		-4	-162	-1.370		-1.536
	Svalutazioni						0
	Rettifiche Fondo Ammortamento	-66					-66
31/12/13	Costo storico	328.032	17.433	29.763	80.594	4.008	459.828
	Fondo Ammortamento	63.431	8.756	18.067	63.420	0	153.675
	Valore di Bilancio	**264.601**	**8.677**	**11.697**	**17.174**	**4.008**	**306.156**

Terreni e fabbricati

La voce presenta un saldo di €/migliaia 264.601 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli Immobili di proprietà di ANAS. L'incremento netto dell'Esercizio, pari a €/migliaia 93.499, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 62.597 all'iscrizione di 101 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n 6515/DCN del 6 marzo 2013 e di altre 185 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio n. 14587/DCN del 4 giugno 2013. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi precedenti, in apposita riserva del Patrimonio Netto;
- per €/migliaia 23.418 all'incremento di valore degli Immobili del Compartimento di Milano e Torino, già precedentemente trasferiti con Decreto del Demanio n. 1109/DA del 5/4/2011, a seguito della perizia del 18/7/2013.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.677, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di €/migliaia 11.697 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la branch di ANAS in Qatar.

Altri beni

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 17.174 si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'ANAS o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 4.004 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni.
Il decremento pari a €/migliaia 1.374 è da imputare ad alienazione e dismissioni di mobili, macchine d'ufficio e autovetture avvenute nel corso dell'Esercizio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 4.008, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.947;
- i costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi per i nuclei di squadre su strade non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 1.061.



Autostrada del G.R.A. di Roma - Galleria Trionfale

Beni Gratuitamente Devolvibili

La composizione e le movimentazioni dell'Esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:



importi in €/000

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/12	Costo storico	7.424.022	5.643.761	9.018.965	22.086.747
	Fondo Ammortamento	0	941.637	1.849.435	2.791.072
	Valore di Bilancio	**7.424.022**	**4.702.124**	**7.169.529**	**19.295.675**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.208.771	209		2.208.981
	Interventi entrati in Esercizio	-2.766.737	411.414	2.355.324	0
	Riclassifiche Costo storico		-4.479		-4.479
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico		-789	-1.288	-2.077
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti		260.232	516.801	777.033
	Riclassifiche Fondo Ammortamento		-855		-855
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo Ammortamento		-3.685	-64	-3.750
31/12/13	Costo storico	6.866.056	6.050.115	11.373.000	24.289.172
	Fondo Ammortamento	0	1.197.328	2.366.172	3.563.501
	Valore di Bilancio	**6.866.056**	**4.852.787**	**9.006.828**	**20.725.671**

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo, pari a €/migliaia 6.866.056, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed Autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2013 non sono ancora ultimati.
Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.208.771 si riferiscono alla produzione dell'Esercizio e comprendono anche il Costo del Personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i Costi Indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 94.926, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'Esercizio per €/migliaia 93.641 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.
Il valore della voce "Interventi Entrati in Esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e Autostrade ultimate ed entrate in Esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.766.737.



S.G.C. E45 Grosseto-Fano - Viadotto Rio Fosso

Autostrade

La voce complessivamente ammonta a €/migliaia 4.852.787 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete autostradale	Aree di Servizio	Altre Pertinenze	Totale Autostrade
31/12/12	Costo storico	5.608.901	20.903	13.957	5.643.761
	Fondo Ammortamento	933.359	6.887	1.391	941.637
	Valore di Bilancio	**4.675.542**	**14.016**	**12.566**	**4.702.124**
Movimentazioni dell'Esercizio (Costo Storico)	Acquisizioni / Capitalizzazioni			209	209
	Interventi entrati in Esercizio	411.414			411.414
	Riclassifiche Costo storico			-4.479	-4.479
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico	-789			-789
Movimentazioni dell'Esercizio (Fondo Ammortamento)	Ammortamenti	259.455	701	76	260.232
	Riclassifiche Fondo Ammortamento			-855	-855
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo Ammortamento	-3.685			-3.685
31/12/13	Costo storico	6.019.525	20.903	9.687	6.050.116
	Fondo Ammortamento	1.189.128	7.588	613	1.197.328
	Valore di Bilancio	**4.830.397**	**13.315**	**9.075**	**4.852.787**

La voce "Rete Autostradale", pari a €/migliaia 4.830.397, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 154.855 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2013 (pari a €/migliaia 411.414).
La voce "Aree di Servizio", pari a €/migliaia 13.315, si riferisce al valore di alcune



S.S. 106 "Jonica" - Tratto Rocca Imperiale

aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.
La voce "Altre Pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.295 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 7.780.

Autostrade - Fondo centrale di garanzia

Si evidenzia che all'interno della voce "Beni Gratuitamente Devolvibili" sono compresi i costi relativi al Macrolotto 3 (Parte 1,2 e 3) della SA-RC finanziati con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 650.617, al netto del relativo fondo ammortamento pari a €/migliaia 17.046.

Strade

La voce, pari a €/migliaia 9.006.828, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle Immobilizzazioni Finanziarie intervenute nell'Esercizio.

importi in €/000

PARTECIPAZIONI-COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO								
DENOMINAZIONE		INCREMENTI			DECREMENTI			
	Consistenza Al 31/12/2012	Sottoscrizioni Versamenti in C/Capitale	Acquisti	Riclassifiche	Riduzione Capitale	Vendite	Riclassifiche	Consistenza Al 31/12/2013
SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione (*)	317.813	-	-	-	-	-	-317.813	-
ANAS International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE								
PMC Mediterraneum S.c.p.A. (**)	-	15	-	-	-	-	-	15
Totale Società Controllate	**367.359**	**15**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-317.813**	**49.561**
SOCIETÀ COLLEGATE								
SITAF S.p.A.	59.333	-	-	-	-	-	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	-	-	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	-	-	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
Totale Società Collegate	**189.377**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**189.377**
ALTRE IMPRESE								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (IDC)	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	-	-	-	10
Totale Altre Imprese	**16**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**16**
TOTALE COMPLESSIVO	**556.752**	**15**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-317.813**	**238.954**

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'Attivo Circolante a seguito del deposito formate del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013
(**) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale

Rispetto al 31/12/2012 la voce subisce un decremento netto di €/migliaia 317.798 derivante:

- dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina, posta in liquidazione dal 14 maggio 2013 (€/migliaia 317.813);
- dalla costituzione, in data 20 dicembre 2013, della società "PMC Mediterraneum S.c.p.A.", società consortile finalizzata alla consulenza, vigilanza e controllo tecnico amministrativo inerenti le fasi dell'intervento di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emssad in Libia (€/migliaia 15); la società risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise S.p.A. che detiene la maggioranza delle azioni pari al 58,5% (€/migliaia 585), e pertanto indirettamente controllata da ANAS.



S.S. 28 "del Colle di Nava" - Viadotto Arroscia

importi in €/000

PARTECIPAZIONI-PRECEDENTI RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI					
DENOMINAZIONE	**Costo storico**	**Precedenti rivalutazioni**	**Precedenti svalutazioni**	**Riclassifiche**	**Consistenza al 31/12/2013**
SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE					
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.191	391	-36	-	46.546
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione	318.427	570	-1.184	-317.813	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	3.000
SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE					
PMC Mediterraneum S.c.p.A.	15	-	-	-	15
Totale Società controllate	**367.618**	**961**	**-1.220**	**-317.813**	**49.561**
SOCIETÀ COLLEGATE					
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	-12.204	-	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	-24.182	-	53.444
Autostrada Ast-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	1.000
Totale Società Collegate	**132.298**	**93.465**	**-36.386**	**0**	**189.377**
ALTRE IMPRESE					
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (IDC)	5	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	-	10
Totale Altre Imprese	**16**	**0**	**0**	**0**	**16**
TOTALE	**499.932**	**94.426**	**-37.606**	**-317.813**	**238.954**

Le precedenti Rivalutazioni e Svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al Bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal Bilancio 2004, determinato dal valore risultante da detta perizia. Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sullabase del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

A seguito delle prescrizioni normative contenute dal comma 8 dell'art. 34 decies della Legge n. 212/2012, la società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013 e conseguentemente la partecipazione è stata riclassificata nell'Attivo Circolante per il venir meno del presupposto di investimento durevole.



Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Favazzina

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.v

cietà avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto al 31/12/2013 risulterebbe incrementato di €/migliaia 88.581 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 5.305.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto contabile	Utile (Perdita) del periodo	Quota % posseduta	Patrimonio Netto pro quota	Valutazione ex art. 2426 N° 4, c.C.	Valore al 31/12/2013
SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	Roma	50.000	49.994	0	92,382%	46.185	46.277	46.546
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	3.000	3.085	96	100,000%	3.085	3.085	3.000
SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE								
PMC Mediterraneum S.c.p.A. (*)	Roma	1.000	1.000	0	1,50%	15	n.a.	15
SOCIETÀ COLLEGATE								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	250.203	26.009	31,746%	79.430	79.430	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	292.708	14.424	32,125%	94.033	93.928	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	198.753	-164	35,00%	69.563	69.563	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.(**)	Milano	4.000	4.509	417	50,00%	2.255	2.254	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	2.416	-130	50,00%	1.208	1.208	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	2.200	1.531	-274	50,00%	765	765	1.100
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	2.000	1.082	12	50,00%	541	541	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	60.936	9.782	50,00%	30.468	30.468	1.000
Totale Società Controllate e Collegate		**441.301**	**866.217**	**50.172**		**327.548**	**327.519**	**238.938**
ALTRE IMPRESE								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	51	0	1,00%	1	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione (IDC) (***)	Roma	70	70	0	6,67%	5	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	10	-	10
TOTALE		**441.529**	**866.445**	**50.172**		**327.563**	**327.519**	**238.954**

(*) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013; la società risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale. Il consorzio produrrà il primo bilanico per l'Esercizio 2014
(**) I valori della società CAL si riferiscono al Bilancio 2013, in via di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione
(***) I valori si riferiscono al Bilancio 2011, ultimo documento approvato dal consorzio in Liquidazione

La società valuta le Partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nel caso in cui la so-

Per quanto riguarda le Partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di Patrimonio Netto, di cui all'art. 2426, n. 4, si precisa che tale eccedenza trova

giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente Bilancio.

C) I - RIMANENZE

importi in €/000

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO			
Rimanenze di Magazzino	9.671	4	9.675
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
Commesse Estere	42.333	18.248	60.581
TOTALI	**52.004**	**18.252**	**70.256**

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore delle Rimanenze di Magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO è pari a €/migliaia 9.675 (€/migliaia 9.671 al 31/12/2012). La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente Esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock. L'incremento netto, pari a €/migliaia 4, è comprensivo anche del Fondo svalutazione di €/migliaia 1.251 (€/migliaia 1.345 al 31/12/2012).
La movimentazione del Fondo Svalutazione Magazzino è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/12	Assorbimento	Incremento	Consistenza al 31/12/2013
Fondo svalutazione magazzino	1.345	-233	139	1.251

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2013 il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'Esercizio 2013 di €/migliaia 233 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 139. L'importo del Fondo Svalutazione ricalcolato tiene conto della valutazione dei magazzini del Compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 2 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D. Lgs.111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008), nonché l'importo delle giacenze risultanti in carico all'ex-struttura IVCA alla data del 30 settembre 2012.

Lavori in corso su ordinazione

La voce lavori in corso su ordinazione si incrementa per complessivi €/migliaia 18.248. Tale incremento è principalmente riferibile alla commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata", che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'Esercizio per €/migliaia 5.140 comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 376) e dei Costi Indiretti (€/migliaia 341) ribaltati sulla commessa. All'incremento del periodo hanno inoltre contribuito la commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinato con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost"), che ha definito un incremento delle rimanenze pari a €/migliaia 9.836. È inoltre presente la sospensione di complessivi €/migliaia 3.272 per costi sostenuti relativamente alle commesse presenti in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della commessa completata.



C) II - CREDITI

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'Esercizio.

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
VERSO CLIENTI			
- Verso clienti	322.042	33.192	355.234
- Fatture da emettere	105.407	-18.566	86.841
- Fondo svalutazione crediti	-45.323	-6.969	-52.292
Totale	**382.127**	**7.657**	**389.783**
VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
- Quadrilatero	5.024	1.130	6.154
- Stretto di Messina	3.497	-2.168	1.329
- ANAS International Enterprise S.p.A.	17	404	422
Totale	**8.538**	**-633**	**7.905**
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
- Asti-Cuneo	454	-273	181
- CAL	1	6	7
- CAV	1.190.871	-435.490	755.381
- Autostrade del Lazio	33	16	49
- Autostrada del Molise	18	0	18
- Concessioni autostradali Piemontesi	7	83	90
- SITAF	451	8	458
Totale	**1.191.835**	**-435.649**	**756.185**
VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FCG			
- SITAF	963.061	-391	962.670
Totale	**963.061**	**-391**	**962.670**
TRIBUTARI			
- Crediti tributari	1.113.500	-37.416	1.076.084
Totale	**1.113.500**	**-37.416**	**1.076.084**
VERSO ALTRI			
a) Verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.109.476	734.762	11.844.238
Totale Altri Crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**11.111.293**	**734.762**	**11.846.055**
c) Altri Crediti	809.824	-369.126	440.698
d) Fondo svalutazione Altri Crediti	-10.553	0	-10.553
Totale Altri Crediti	**799.271**	**-369.126**	**430.145**
e) Altri Crediti ex FCG	559.325	-59.532	499.793
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale Altri Crediti ex FCG	**559.203**	**-59.532**	**499.671**
Totale	**12.469.767**	**306.104**	**12.775.871**
TOTALE	**16.128.827**	**-160.329**	**15.968.498**

Crediti verso clienti

ANAS vanta Crediti Verso Clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 355.234. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2013 dai relativi clienti per €/migliaia 6.499 (€/migliaia 4.629 al 31/12/2012).

L'incremento dell'anno è attribuibile principalmente al mancato incasso, nell'Esercizio 2013, della rata annua relativa al corrispettivo di concessione di Strada dei Parchi di competenza dell'Esercizio precedente.

È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2013 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, Crediti per €/migliaia 9.425.

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 86.841. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Società Concessionarie autostradali per Canone Annuo di competenza dell'Esercizio contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): €/migliaia 47.915;
- Stati avanzamento (SIL), revisione prezzi, riserve e costi comuni in relazione alle commesse estere per €/migliaia 14.180;
- Royalties relative a Concessioni autostradali di competenza dell'esercizio

per €/migliaia 11.556;

- Concessionarie autostradali-importo relativo all'integrazione del Canone Annuo di cui all' art.19 comma 9 *bis* L. 102/2009-per €/migliaia 6.360 quale saldo dei mesi di Ottobre-Novembre-Dicembre 2013.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
Fondo svalutazione crediti	-45.323	898	-7.867	-52.292
TOTALE	**-45.323**	898	**-7.867**	**-52.292**

Crediti Verso Imprese Controllate

I "Crediti Verso Imprese Controllate" sono pari a €/migliaia 7.905. La voce di natura commerciale, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 6.154 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dal recupero costi per prove di laboratorio, dal service ANAS e dal riaddebito dei costi assicurativi;
- per €/migliaia 1.329 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala, dal riaddebito dei costi assicurativi;
- per €/migliaia 422 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società ANAS International Enterprise S.p.A. principalmente relative al contratto di service, di sublocazione nonché al ribaltamento delle coperture assicurative e delle spese di telefonia.

Crediti Verso Imprese Collegate

importi in €/000

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Asti-Cuneo	454	-273	181
Società Traforo del Monte Bianco	0	0	0
Concessioni autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)	1	6	7
Concessioni autostradali Venete S.p.A. (CAV)	1.190.871	-435.490	755.381
Autostrade del Lazio (ADL)	33	16	49
Autostrada del Molise (ADM)	18	0	18
Concessioni autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP)	7	83	90
SITAF	451	8	458
TOTALE	**1.191.835**	**-435.649**	**756.185**

I "Crediti Verso Imprese Collegate", pari a €/migliaia 756.185, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 755.381) e subiscono un decremento netto di €/migliaia 435.490.
Tale variazione è principalmente riferibile all'incasso della fattura emessa verso la società CAV, pari a €/migliaia 423.500, e relativa al rimborso di quota parte dei costi di realizzazione del Passante di Mestre, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010.

Crediti Verso Imprese Collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia

I "Crediti Verso Imprese Collegate" per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2013 ammontano a complessivi €/migliaia 962.670 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è

decorso a partire dall'Esercizio 2013 con scadenza 31 dicembre di ogni anno.
Relativamente alla rata 2013, la società concessionaria, in attesa di concludere l'iter per l'ottenimento del finanziamento necessario a finanziare i lavori della Galleria di Sicurezza, ha richiesto ed ottenuto di posticipare al 2014 il rimborso della suddetta rata maggiorata degli interessi. Tale rimborso è avvenuto nel mese di marzo 2014.

Crediti Tributari

importi in €/000

CREDITI TRIBUTARI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Erario c/IVA	739.339	-28.540	710.799
Crediti IVA a Rimborso	350.631	1.295	351.926
Crediti IRES a rimborso	19.230	-10.657	8.573
Altri Crediti	4.300	487	4.787
TOTALE	**1.113.500**	**-37.415**	**1.076.085**

La variazione della voce "Erario c/IVA", pari a €/migliaia 28.540, è imputabile al Credito IVA generatosi nell'Esercizio 2013 (€/migliaia 322.348), alla riclassifica del Credito IVA 2012 (€/migliaia 350.189) richiesto a rimborso, alla rettifica delle detrazioni IVA 2012 (€/migliaia 832) ed alla riclassifica del Credito IVA 2011 già chiesto a rimborso (€/migliaia 134).
La voce "Erario c/IVA" pertanto è composta da:

- €/migliaia 388.317 dal Credito IVA riportato in base alle risultanze del modello Unico 2013 per il quale non è stato possibile chiedere il rimborso, non sussistendo i requisiti di legge;
- €/migliaia 322.348 dal Credito IVA maturato nell'Esercizio 2013;
- €/migliaia 134 dalla riclassifica del Credito IVA 2011 chiesto a rimborso in precedenza.

Il Credito IVA a rimborso è composto principalmente dalla richiesta di rimborso del Credito IVA annualità 2012-modello VR 2013-presentato nel corso dell'Esercizio 2013 e pari a €/migliaia € 350.189.
La variazione della voce "Crediti IVA a Rimborso" è imputabile principalmente all'incremento di € 350.189 per il Credito IVA 2012 e di € 4.267 per interessi sul ritardato incasso del Credito IVA 2011 nonché al decremento di €/migliaia 352.733, dovuto all'incasso parziale del credito 2011 oltre interessi e di €/migliaia 23 per l'incasso di interessi sul Credito IVA 2010.
Si rammenta che il Credito IVA 2010 unitamente all'importo degli interessi attivi maturati, pari a complessivi €/migliaia 398.694, a partire dall'Esercizio 2013 è stato riclassificato all'interno della voce "Altri Crediti" a seguito della cessione pro-solvendo a primario istituto di credito. A fronte di tale importo, al 31 dicembre 2013, risultano incassati €/migliaia 398.053.
La variazione della voce "Credito IRES a Rimborso" è imputabile principalmente all'incremento di €/migliaia 641 per la richiesta di rimborso da Unico 2013, all'iscrizione degli interessi attivi maturati sul Credito IRES chiesto a rimborso per gli anni 2007 e 2008 di €/migliaia 634 e al decremento di €/migliaia 11.932 dovuto all'incasso dei crediti relativi agli anni 2007 e 2008 comprensivo di interessi.
La voce Credito IRES a rimborso è formata da richieste di rimborso avvenute per €/migliaia 3.000 con il modello Unico 2010, €/migliaia 3.000 con il modello Unico 2011, €/migliaia 1.630 con il modello Unico 2012 e €/migliaia 641 con il modello Unico 2013.
La voce "Altri Crediti" include principalmente i Crediti IRES da compensare per €/migliaia 1.300 (€/migliaia 788 al 31/12/2012), "Crediti IRAP" per €/migliaia 2.940 e comprende l'ammontare delle ritenute d'acconto subite sugli interessi maturati a valere sulle disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 233.



Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2012 e rappresenta la parte residua del Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all'art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell' 8 agosto 2002.
Nel corso dell'Esercizio la voce non ha subito variazioni.
La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico ANAS, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.
Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).
All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal CIPE con specifiche delibere (Delibere CIPE nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.



Cantonieri ANAS

Crediti Verso lo Stato ed Altri Enti

Nella voce Crediti Verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.
I Crediti Verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 11.844.239, composti come segue:

importi in €/000

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Attribuzione nuove fonti**	**Incassi**	**Definanziamenti e ribassi**	**Consistenza al 31/12/2013**
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.151.485	0	-103.728	0	1.047.757
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Altri Enti	2.273.526	1.152.026	-624.218	-339	2.800.995
Crediti V/Stato per mutui a Società concessionarie	341.806	0	-72.304	0	269.503
Crediti per Delibere CIPE	2.998.013	771.275	-309.458	-153.501	3.306.329
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.147.551	268.237	-131.948	-62.117	4.221.723
Crediti Qcs	197.095	6.830	-5.993	0	197.931
TOTALE	**11.109.476**	**2.198.368**	**-1.247.649**	**-215.957**	**11.844.239**

Crediti verso MEF per Contributi in c/Impianti

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze-Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 1.047.757 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.



Mezzi ANAS

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed altri Enti

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 2.800.995 si compone come segue:

importi in €/000

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti e ribassi	Consistenza al 31/12/2013
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.384.818		-147.824		1.236.994
Ministero Infrastrutture: Delibere 314/2001 e 773/2000	321.236		-129.321		191.915
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768				137.768
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 Legge Finanziaria 296/2006	31.500		-3.500		28.000
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	42.323		-4.703		37.620
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	139.512		-28.362		111.150
Variante alla S.S. 7 Appia in comune di Formia	23.250		-900		22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	55.544	-55.544		0
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005 - Quota 2010	0	60.709	-60.709		0
Finanziamento diretto S.S. 131 Carlo Felice	98.436				98.436
Passante di Mestre-Passante Verde	0	100.000	-100.000		0
PAC - Piano di Azione e Coesione	0	27.994			27.994
Art.1, comma 181, Legge 288 del 24/12/2012 (Sabilità 2013) - S.S. 652 Tirreno adriatica	0	30.000			30.000
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° tratto	0	90.000			90.000
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 5 - Complanare A24	0	90.700	-82.200		8.500
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	0	300.000			300.000
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - SA-RC 4° Macrolotto	0	340.000			340.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	0	50.000			50.000
Altri	94.683	7.079	-11.156	-339	90.266
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	**2.273.526**	**1.152.026**	**-624.219**	**-339**	**2.800.994**

L'incremento dell'Esercizio, pari a 1.152.026 si riferisce principalmente:

- €/migliaia 480.700 assegnati dal Decreto Legge 69/2013 (Decreto del Fare) per il finanziamento degli interventi relativi a Porto Empedocle 2° tratto (€/migliaia 90.000), dei contributi da erogare alla concessionaria Strada dei Parchi per la complanare A24 (€/migliaia 90.700) e degli interventi relativi a Ponti Viadotti e Gallerie (€/migliaia 300.000).
- €/migliaia 390.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) per il finanziamento dei lavori relativi alla SA-RC 4° Macrolotto (€/migliaia 340.000) e per il rifinanziamento della quota definanziata del Contratto di Programma 2011 (€/migliaia 50.000).

- €/migliaia 60.709 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2010 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005, non riconosciuto nell'Esercizio di competenza;
- €/migliaia 27.994 al finanziamento nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC);
- €/migliaia 100.000 all'iscrizione del finanziamento pluriennale concesso dal Ministero per i lavori relativi al Passante Verde, totalmente incassato nel corso dell'Esercizio;
- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2013 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005.

Crediti Verso lo Stato per mutui a favore di Società Concessionarie

Il Credito Verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 269.503. Tale Credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati.



Cantonieri ANAS

Crediti per Delibere CIPE

I Crediti per Delibere CIPE sono pari a €/migliaia 3.306.330 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

L'incremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 771.276, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento relativo al Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo assegnato dalla Delibera CIPE 54/2008 e 62/2010 per €/migliaia 117.154, al finanziamento del contratto di programma 2012 per €/migliaia 300.000 e alla definitiva assegnazione del finanziamento per la

importi in €/000

CREDITI PER DELIBERE CIPE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti	Consistenza al 31/12/2013
Delibera CIPE 116/06 - SA-RC 4° megalotto	164.409	0	0	0	164.409
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	105.581	0	-40.874	0	64.707
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	-89.451	0	200.415
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico " Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	-62.062	0	77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina-Palermo	10.120	0	0	0	10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S. 140 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento-Caltanissetta	69.092	0	-24.044	0	45.048
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	-20.673	0	40.568
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	-5.715	0	12.311
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	211.676	0	-3.058	0	208.618
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	214.621	0	-35.755	-92.792	86.075
Delibera CIPE 20/09 - S.S. 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	27.504	0	-6.863	0	20.641
Delibera CIPE 76/09 - S.S. 275 Santa Maria di Leuca	107.729	0	0	0	107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	0	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	0	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	0	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	0	0	107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S. 106 Ionica	698.400	271.000	0	0	969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	487.521	0	-20.963	-60.709	405.849
Delibera CIPE 54/08-62/2010 - Raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo	0	117.154	0	0	117.154
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012		300.000			300.000
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S. 38 - 1° Lotto Variante di Morbegno		50.122			50.122
Delibera CIPE 99/2012 - S.S. 106 Ionica 2° Megalotto		33.000			33.000
TOTALE DELIBERE CIPE	**2.998.013**	**771.276**	**-309.458**	**-153.501**	**3.306.330**

Strada Statale 106 Jonica 3° megalotto avvenuta con Decreto Interministeriale 8889 del 07/03/2013 a valere sulle Delibere CIPE 103/2007 e 30/2008 per €/migliaia 271.000.
Il decremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 462.959, è riferito per €/migliaia 309.458 ad incassi del periodo e per €/migliaia 92.792 alla riclassifica nei Conti d'Ordine di quota parte della Delibera CIPE 60/08 relativa alla viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia, per la quale è stato definito il finanziamento con un mutuo da stipularsi a carico dello Stato in luogo dell'originaria assegnazione di contributo pluriennale.

Crediti verso Enti Locali per convenzioni

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'ANAS programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.
Il Credito residuo al 31/12/2013, pari ad €/migliaia 4.221.723, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

Crediti per Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)

Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 197.931, si riferisce per €/migliaia 197.095 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 836 alla quota rendicontata ancora da incassare relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S. N 106 Ionica Megalotto 4, S.S. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S. V. Liconia Eubea–Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.



Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria - Tratto Pontecagnano-Battipaglia-Campagna

Altri Crediti

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 430.145, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

ALTRI CREDITI			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Anticipazioni di spese	381.041	32.259	413.300
Altro	428.783	-401.385	27.398
Fondo svalutazione Altri Crediti	-10.553	0	-10.553
TOTALE	**799.271**	**-369.126**	**430.145**

La voce "Anticipazioni di Spese", pari a €/migliaia 413.300, è costituita prevalentemente da:

- anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'Esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma aveva accolto il ricorso proposto da ANAS, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio ANAS ha subito una condanna. A dicembre 2010 ANAS ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado. Pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2013, pari rispettivamente a €/migliaia 84.071 e €/migliaia 61.200, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture, principalmente per lavori;
- anticipazioni erogate alla società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. al 31 dicembre 2013, pari a €/migliaia 218.469 (€/migliaia 201.879 al 31/12/2012).

La variazione in incremento, pari a €/migliaia 32.259, è prevalentemente ascrivibile alle anticipazioni erogate alla società Quadrilatero e non ancora utilizzate per la compensazione delle relative partite, pari a €/migliaia 16.590.

Nell'ambito degli "Altri Crediti" la voce "Altro" si decrementa di €/migliaia 401.385; tale variazione, è principalmente ascrivibile agli incassi parziali del Credito IVA 2010 (€/migliaia 398.053 al 31/12/2013), riclassificato nel precedente Esercizio nella voce Altri Crediti a seguito della cessione a un primario Istituto Bancario.
Il "Fondo Svalutazione Altri Crediti", pari ad €/migliaia 10.553, risulta invariato rispetto all'Esercizio precedente.

Altri Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia

importi in €/000

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Crediti per Piani di Rimborso	559.204	-59.531	499.673
Altri Crediti	121	0	121
Fondo svalutazione Crediti per Piani di Rimborso	-122	0	-122
TOTALE	**559.203**	**-59.531**	**499.672**

Gli "Altri Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 499.672, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.
Il decremento dell'Esercizio della voce "Crediti per Piani di Rimborso", pari a €/migliaia 59.531, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Partecipazioni

Come già evidenziato nella voce Immobilizzazioni Finanziarie, la società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013 e conseguentemente la Partecipazione detenuta da ANAS è stata riclassificata nell'Attivo Circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.
Ai sensi dell'art. 2426 c.c. n. 9, valutazione al minore tra costo e mercato, il valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31/12/2013 della società partecipata, operando una svalutazione di €/migliaia 2.863.

Detta Valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.
In particolare, l'importo della Svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto, al netto di incrementi/svalutazioni, di €/migliaia 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A.del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'Esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel Patrimonio Netto.
Il valore residuo ancora non incassato relativo al C.I.I.T.I., derivante dal piano di riparto finale e pari a €/migliaia 136, è stato riclassificato nella voce Altri Crediti a seguito della cancellazione del consorzio dal registro delle imprese.

importi in €/000

PARTECIPAZIONI									
DENOMINAZIONE	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Quota % posseduta**	**Costo storico**	**Precedenti variazioni valore nominale**	**Precedenti svalutazioni e rivalutazioni**	**Valore al 31/12/2012**	**Variazione del periodo**	**Valore al 31/12/2013**
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE									
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-1.184	-	-2.863	314.950
Totale Società Controllate				**318.427**	**570**	**-1.184**	**-**	**-2.863**	**314.950**
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE									
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (**)	Roma	1.000	40,00%	400	-257	-7	136	-136	-0
Totale Altre Imprese				**400**	**-257**	**-7**	**136**	**-136**	**-0**
TOTALE PARTECIPAZIONI				**318.827**	**313**	**-1.191**	**136**	**-2.999**	**314.950**

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'Esercizio 2013 nell'Attivo Circolante a seguito del deposito formate del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.
(**) A seguito della cancellazione del C.I.I.T.I. dal registro delle imprese, l'importo residuo delle quote è stato riclassificato nella voce Altri Crediti.

C) IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce Disponibilità Liquide:

importi in €/000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Variazione**	**Consistenza al 31/12/2013**
Depositi bancari	106.459	517.902	624.361
Depositi postali	7.501	1.411	8.912
Depositi bancari e postali FCG	180.865	113.000	293.865
Totale Depositi Bancari e Postali	**294.825**	**632.313**	**927.138**
Assegni e titoli	320	2	322
Denaro e valori in cassa	140	26	166
TOTALE COMPLESSIVO	**295.285**	**632.341**	**927.626**

Depositi Bancari e Postali

La giacenza di fine anno riflette, quale fatto di rilievo del 2013, l'incasso da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'importo di €/migliaia 750.786 relativo al rimborso del Credito IVA 2010 e 2011 oltre interessi.
È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2013 sono indisponibili €/migliaia 90.700 presso i conti correnti bancari della società.
Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 14.418 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.
I Depositi postali pari ad €/migliaia 8.912 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti postali presso le Poste Italiane; l'importo di €/migliaia 8.190 è indisponibile al 31/12/2013 a causa di pignoramenti.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 669), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 1.941) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 17) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.
A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture-Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel Bilancio, in quanto ANAS non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

Depositi Bancari e Postali ex Fondo Centrale di Garanzia

L'incremento netto, pari a €/migliaia 113.000, è riferito principalmente:

- per €/migliaia 61.675 agli incassi delle rate 2013 relativi ai piani di rimborso vigenti comprensivi delle relative quote interessi;
- per €/migliaia 50.000 alla quota parte restituita da ANAS a valere sull'anticipazione di €/migliaia 400.000;
- per €/migliaia 391 all'incasso del valore residuo della rata 2012 relativa ai piani di rimborso S.i.t.a.f.;
- per €/migliaia 934 agli interessi maturati sulle disponibilità bancarie.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2013 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 186.333 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 107.532; l'importo di €/migliaia 17.390 è indisponibile al 31/12/2013 a causa di pignoramenti.

Assegni e Titoli e Denaro e Valori in cassa

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 322, è costituita dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti per €/migliaia 191 e da valori bollati e cassa affrancatrice per €/migliaia 131.

La voce Denaro e valori in Cassa è complessivamente pari ad €/migliaia 166. La disponibilità di cassa presente presso le casse in Algeria e Qatar è convertita al cambio di fine periodo (€/migliaia 21).

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

RATE E RISCONTI ATTIVI			
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Variazione**	**Consistenza al 31/12/2013**
Altri Ratei Attivi	983	-84	899
Totale Ratei Attivi	**983**	**-84**	**899**
Risconti Attivi - Assicurazioni	9.040	-5.282	3.758
Altri Risconti Attivi	4.988	691	5.679
Totale Risconti Attivi	**14.028**	**-4.591**	**9.437**
TOTALE COMPLESSIVO	**15.011**	**-4.675**	**10.336**

Il decremento netto di €/migliaia 4.675 si riferisce prevalentemente:

- al decremento dei "Risconti Attivi per Assicurazioni" per €/migliaia 5.282, derivante dalla stipula dell'appendice di proroga parziale (decorrenza 22/10/13 - 22/04/2014) nelle more della nuova gara; l'importo riscontato è pertanto parziale rispetto a quello ordinariamente rilevato su un premio annuale;
- all'incremento degli "Altri Risconti Attivi" per €/migliaia 691, prevalentemente imputabile al costo delle polizze fidejussorie stipulate per la richiesta a rimborso del Credito IVA 2011.

La voce "Ratei Attivi" comprende l'importo dei ratei di competenza dell'Esercizio relativi agli interessi corrisposti dalla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A.in occasione della restituzione della rata annuale all' ex Fondo Centrale di Garanzia, come da piani di rimborso vigenti (€/migliaia 818).



Mezzi ANAS

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

stato destinato per €/migliaia 108 a riserva legale e per €/migliaia 2.049 quale dividendo all'azionista, da versare non appena la situazione finanziaria di ANAS si sarà normalizzata e comunque non oltre l'approvazione del Bilancio

importi in €/000

ALTRE RISERVE									
Movimenti / Voci Patrimonio Netto	**Capitale Sociale**	**Riserva Legale**	**Versamenti in c/aumento capitale**	**Differenza di trasformazione**	**Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96**	**Altre Riserve straordinarie**	**Utile (Perdita) esercizi precedenti**	**Utile (Perdita) del periodo**	**Totale**
All'inizio dell'Esercizio precedente (01/01/2012)	2.269.892	950	0	163.554	131.519	267.371	-122.876	8.203	2.718.614
Destinazione del risultato d'Esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-7793	-7.793
- Riporto a nuovo utile/perdita esercizi precedenti									0
- Copertura perdita Esercizio precedente									0
- Riserva Legale		410						-410	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					30.517				30.517
Risultato dell'Esercizio (2012)								2.157	2.157
Alla chiusura dell'Esercizio precedente	**2.269.892**	**1.360**	**0**	**163.554**	**162.036**	**267.371**	**-122.876**	**2.157**	**2.743.494**
Destinazione del risultato d'Esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-2.049	-2.049
- Riserva Legale		108						-108	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					86.225				86.225
Risultato del periodo								3.381	3.381
Alla chiusura del periodo	**2.269.892**	**1.468**	**0**	**163.554**	**248.261**	**267.371**	**-122.876**	**3.381**	**2.831.051**

Al 31/12/2013 il Patrimonio Netto è pari a €/migliaia 2.831.051, evidenziando un utile di periodo pari a €/migliaia 3.381.
In attuazione della Delibera dell'Assemblea ordinaria del 17 giugno 2013, che ha approvato il Bilancio 2012, l'utile dell'Esercizio, pari a €/migliaia 2.157, è

d'Esercizio dell'anno 2013. Pertanto tale importo è stato classificato tra i Debiti Verso Controllanti e alla data di fine Esercizio non è ancora stato versato.
La riserva da trasferimento immobili ha subito un incremento netto nell'Esercizio pari a €/migliaia 86.225 a seguito del trasferimento immobili avvenuto

con Decreto del Demanio 6515 del 06/03/2013. Tale valore risulta provvisorio nell'attesa che venga effettuata la valutazione a valori correnti da parte del perito. La Riserva Straordinaria, pari a €/migliaia 267.371, è stata iscritta a partire dall'Esercizio 2013, a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" con la quale è stata trasferita a titolo gratuito ad ANAS S.p.A.la partecipazione nella società Stretto di Messina. L'ammontare di tale Riserva riflette il valore effettivo del Patrimonio Netto del ramo trasferito.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 *bis* si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	CONSISTENZA AL 31/12/2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	1.468	A, B	1.468	-	-
Altre Riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	-	A, B	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	248.261	A, B	248.261	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Perdite portate a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.643	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	3.381	-	-	-	-
TOTALE			**680.654**		
Quota Non Distribuibile			**680.654**		
Residua Quota Distribuibile			**-**		

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il Capitale Sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - FONDI IN GESTIONE

Il dettaglio della voce "Fondi in Gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	5.903.580		303.342	5.600.237
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.859.996		193.140	4.666.856
Fondo Vincolato Lavori	11.573.304	2.187.135	479.636	13.280.803
Fondo Vincolato Lavori ex FCG L. 296/06	2.530.363	3.152	17.046	2.516.469
Fondo Copertura Mutui	1.280.236		48.486	1.231.750
Altri Fondi Vincolati per Lavori	4.578.751	146.831	111.223	4.614.359
TOTALE COMPLESSIVO	**30.726.229**	**2.337.118**	**1.152.872**	**31.910.474**

La macroclasse "Fondi in Gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.
La voce "Fondi in Gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per Rischi ed Oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.
L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.337.118, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'esercizio.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.152.872, si riferisce per €/migliaia 887.021 ad utilizzi riversati nella voce "Altri Ricavi e Proventi", per €/migliaia 20.931 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi e per €/migliaia 244.920 a ribassi e riclassifiche effettuate nell'Esercizio.

Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.
Nel corso dell'Esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 303.342:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 280.870;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 6.706;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 15.767.

Il Fondo Speciale al 31/12/2013 ammonta pertanto ad €/migliaia 5.600.237. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di Capitale Sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 2.019.891 al netto di €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del Decreto Legge 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 - Contributi in c/impianti" per €/migliaia 4.666.856 e agli altri Fondi in Gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2013, pari a €/migliaia 20.725.671 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi c/Impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006-Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.666.856, è stato costituito nel corso dell'Esercizio 2013. Tale voce si riferisce

ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal Decreto Legge 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "Versamenti in C/Aumento Capitale Sociale".
Il decremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 193.140 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 7.807;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e Autostrade in Esercizio, per complessivi €/migliaia 185.166;
- alla copertura dei costi per contributi a favore di società concessionarie e a favore di enti locali per €/migliaia 167.

Fondo Vincolato Lavori

Il Fondo Vincolato per Lavori passa da €/migliaia 11.573.304 ad €/migliaia 13.280.803. Gli incrementi dell'Esercizio, pari a €/migliaia 2.187.135, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare:

- €/migliaia 268.238 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali;
- €/migliaia 480.700 sono relativi ai finanziamenti assegnati dal Decreto Legge 69/2013 (Decreto del Fare) destinati agli interventi relativi a Porto Empedocle 2° tratto (€/migliaia 90.000), dei contributi da erogare alla concessionaria Strada dei Parchi per la complanare A24 (€/migliaia 90.700) e degli interventi relativi a Ponti Viadotti e Gallerie (€/migliaia 300.000);
- €/migliaia 390.000 si riferiscono ai finanziamenti assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) per i lavori relativi alla SA-RC 4° Macrolotto (€/migliaia 340.000) e per il rifinanziamento della quota definanziata del Contratto di Programma 2011 (€/migliaia 50.000);
- €/migliaia 117.154 si riferiscono al finanziamento relativo al Raccordo Autostradale Campogalliano-Sassuolo assegnato dalla Delibera CIPE 54/2008 e 62/2010;
- €/migliaia 300.000 si riferiscono al finanziamento del contratto di programma 2012;
- €/migliaia 271.000 si riferiscono all'incremento dovuto alla definitiva assegnazione del finanziamento per la Strada Statale 106 Jonica 3° megalotto avvenuta con Decreto Interministeriale 8889 del 07/03/2013 a valere sulle Delibere CIPE 103/2007 e 30/2008.

Il decremento pari a €/migliaia 479.636 è riferito all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 234.715, a ribassi e rettifiche rilevate nell'Esercizio per €/migliaia 244.921.
Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 205.628 e con convenzioni, per €/migliaia 29.087.

Fondi Vincolati per Lavori ex F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.516.469, si riferisce al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2013, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06. In particolare €/migliaia 55.994 rappresentano il plusvalore generato dalla gestione del Fondo a partire dall'1/1/2007 e €/migliaia 2.460.476 si riferiscono al Patrimonio Netto del Fondo trasferito ad ANAS alla data del 1 gennaio 2007 (€/migliaia 2.477.522) al netto degli utilizzi per la copertura degli ammortamenti delle opere relative al 3° Macrolotto della SA-RC-Parte1,2 e 3 (€/migliaia 17.046).
Rispetto al saldo al 31.12.2012 (€/migliaia 2.530.363) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 3.152 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'Esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia e un decremento di €/migliaia 17.046 relativo agli utilizzi a copertura degli ammortamenti relativi alla Parte 3 del Macrolotto 3° SA-RC, entrata in Esercizio nel 2013.

Fondo Copertura Mutui

Il fondo per Copertura Mutui, pari ad €/migliaia 1.231.750, si riferisce alle

somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.
Il decremento di €/migliaia 48.486 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'Esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in Esercizio (€/migliaia 20.163), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 16.742) e per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione della rata semestrale, per €/migliaia 11.581.

Altri Fondi Vincolati per Lavori

Al 31/12/2013 la voce "Altri Fondi Vincolati per Lavori" ammonta a €/migliaia 4.614.359.
Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.551.144, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 17.000, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 828.555, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2013 per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'Esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 42.354);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'Esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 182.363 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005. La variazione in aumento, pari a €/migliaia 146.831 si riferisce principalmente all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2010 e 2013 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005 (€/migliaia 116.253).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 111.223 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme (€/migliaia 101.873) e degli interessi passivi corrisposti sulle rate a valere sui mutui di cui al contratto di programma 2003-2005 (€/migliaia 9.350).

C) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le consistenze, gli utilizzi e gli Accantonamenti ai Fondi Rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2013
Fondo Rischi Contenzioso	594.616	72.608	133.940	655.948
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	232	232	0	0
TOTALE	**594.848**	**72.840**	**133.940**	**655.948**

La valutazione del Fondo per Rischi Contenzioso alla data del 31/12/2013 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione ANAS e rapporti di concessione autostradali.
In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;

- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione ANAS;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.
L'accantonamento dell'Esercizio al Fondo Rischi Contenzioso, per complessivi €/migliaia 133.840, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico-12) Accantonamento per rischi.

Le variazioni in diminuzione, pari a €/migliaia 72.608, si riferiscono principalmente agli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2013 per:

- €/migliaia 59.934 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 12.640 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli Amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 307.554 (€/migliaia 305.584 al 31/12/2012).
La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.
La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 995.949 al 31 dicembre 2013. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.
Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31 dicembre 2013 risulta completamente utilizzato; la quota utilizzata nell'Esercizio, pari a €/migliaia 232, è relativa al residuo dell'importo accantonato al 31/12/2011 in base alle adesioni al nuovo piano d'esodo.

D) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le consistenze, gli utilizzi e gli Accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
T.F.R. Dirigenti	1.855	1.255	-2.201	909
T.F.R. Quadri e Impiegati	28.627	10.298	-11.084	27.841
TOTALE COMPLESSIVO	**30.482**	**11.553**	**-13.285**	**28.750**

Il decremento dell'Esercizio pari €/migliaia 13.285 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'Esercizio 2013 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.
La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati ANAS assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.
L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 11.553 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) - DEBITI

Debiti Verso Banche



importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Debiti a breve	47.935	491.634	-47.935	**491.634**
Mutui da rimborsare entro l'Esercizio	235.438	214.483	-235.438	**214.483**
Totale Debiti V/Banche a breve	**283.373**	**706.118**	**-283.373**	**706.118**
Mutui da rimborsare oltre l'Esercizio	627.978		-214.483	**413.495**
TOTALE COMPLESSIVO	**911.351**	**706.118**	**-497.856**	**1.119.612**

La voce accoglie il Debito Totale Residuo, pari ad €/migliaia 1.119.612, relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 491.634, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine. La composizione di tali Debiti è di seguito rappresentata:
  - agli scoperti bancari al 31 dicembre 2013 per €/migliaia 190.273;
  - all'apertura di una linea di credito con un primario istituto bancario per €/migliaia 170.000;
  - alla stipula di un contratto di factoring per €/migliaia 130.000;
  - ad altri debiti verso banche in scadenza nell'Esercizio 2014 per €/migliaia 1.361.
- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino-Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 268.558; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 180.778;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 178.643;

Al 31 dicembre 2013, la quota di tali Debiti per Mutui da Rimborsare entro l'Esercizio è pari ad €/migliaia 214.483 e la quota da rimborsare oltre l'Esercizio è pari ad €/migliaia 413.495.

Acconti

La voce Acconti, pari a €/migliaia 79.059 accoglie principalmente tutti i SAL presentati al cliente ANAS nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2013, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata", pari a €/migliaia 55.482. Sono inoltre presenti acconti relativi alla commessa in Qatar per €/migliaia 11.698, alla commessa in Libia per €/migliaia 5.825 e alla commessa in Colombia per €/migliaia 1.595.

Debiti Verso Fornitori

La composizione della voce Debiti Verso Fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti Verso Fornitori per fatture ricevute	286.361	52.235	338.596
Debiti Verso Fornitori per fatture da ricevere per lavori	773.755	109.634	883.389
Debiti Verso Fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	78.685	1.350	80.035
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	187.431	-37.184	150.247
TOTALE	**1.326.233**	**126.035**	**1.452.268**

La voce "Debiti Verso Fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2013. L'importo, pari ad €/migliaia 338.596 (€/migliaia 286.361 al 31 dicembre 2012), riflette un incremento per €/mi-

gliaia 52.235 principalmente riferibile a fatture lavori.
La voce fatture da ricevere per lavori evidenzia un incremento pari a €/migliaia 109.634.
Si evidenzia che i Debiti Verso Fornitori, rispetto all'Esercizio 2012, subiscono un incremento anche a causa dell'impossibilità ad effettuare i pagamenti nell'ultimo periodo dell'anno, avendo superato il limite imposto dai saldi di finanza pubblica. I Debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un decremento pari a €/migliaia 37.184, in prevalenza riferibile alle ritenute per prefinanziati svincolate ai Contraenti Generali nell'Esercizio.
Al 31/12/2013, all'interno delle voci sopra esposte si evidenzia che i debiti per fatture ricevute e da ricevere e debiti per ritenute general contractor relative al Macrolotto 3° parte 1,2,3 finanziato con le risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sono pari a €/migliaia 111.078.

Debiti Verso Imprese Controllate

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Quadrilatero - Debiti Commerciali	260.616	141.820	402.436
Quadrilatero - Residuo Sottoscrizione	10.896	0	10.896
Stretto di Messina - Debiti Commerciali	0	355	355
Anas International - Debiti Commerciali	285	1.866	2.151
Pmc Mediterraneum (*) - Residuo Sottoscrizione	0	11	11
TOTALE	**271.797**	**144.042**	**415.850**

(*) La società PMC Mediterraneum è stata costituita in data 20/12/2013 e risulta controllata indirettamente in virtù della co-partecipazione di ANAS International Enterprise che ne detiene la quota di maggioranza pari al 58,5% del capitale.

Il saldo pari a €/migliaia 415.850 si riferisce:

- per €/migliaia 402.436 a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- per €/migliaia 10.896 alla sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale nella società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A;
- per €/migliaia 2.151 a fatture da ricevere dalla società ANAS International Enterprise;
- per €/migliaia 355 a debiti verso la società Stretto di Messina in Liquidazione per il riaddebito dei costi del personale;
- per €/migliaia 11 al residuo debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della neo costituita PMC Mediterraneum S.c.p.A.

Debiti Verso Imprese Collegate

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Asti-Cuneo	60.502	14.072	**74.574**
Debiti Commerciali	8.002	14.072	22.074
Residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	239.088	100.653	**339.741**
Debiti Commerciali	239.088	100.653	339.741
SITAF	120	0	**120**
Debiti Commerciali	120	0	120
TOTALE	**299.711**	**114.725**	**414.435**

I Debiti Verso Società Collegate, pari ad €/migliaia 414.435, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A. ;
- per €/migliaia 22.074, al debito per contributi in conto costruzioni verso la società concessionaria Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 339.741 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 337.327 relativi ai contributi da versare alla società a fronte dei finanziamenti già Deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori sul Passante autostradale di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario ed €/migliaia 2.414 quali altri debiti.

Debiti Verso Controllanti

La voce Debiti Verso Controllanti, pari ad €/migliaia 2.076, è relativa:

- al debito per i dividendi da corrispondere all'azionista MEF, secondo le modalità stabilite in occasione della destinazione dell'utile 2012 Deliberata dall'assemblea ordinaria del 17 giugno 2013, pari a €/migliaia 2.049, da versare non appena la situazione finanziaria di ANAS si sarà normalizzata e comunque non oltre l'approvazione del Bilancio d'Esercizio dell'anno 2013;
- al debito, pari a €/migliaia 27,4, relativo ai proventi contravvenzionali 2013 di competenza del MEF non riversati entro il 31/12/2013.

Debiti Tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti Debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	9.135	862	9.997
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	526	-105	421
Altri Debiti Tributari	426	-8	418
TOTALE	**10.087**	**749**	**10.836**

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 9.997 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2013.

Debiti Verso Istituti di Previdenza

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti vs istituti di previdenza	19.024	2.763	21.787
TOTALE	**19.024**	**2.763**	**21.787**

Il saldo è principalmente dovuto ai Debiti Verso l'INPS (€/migliaia 10.932) e verso l'INPDAP (€/migliaia 6.598).

Altri Debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Verso il personale	20.108	-1.227	18.881
Per contributi a favore di Società concessionarie	97.465	31.459	128.924
Per depositi e cauzioni	14.086	-2.898	11.188
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	13.746	-4.792	8.954
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.674	1.870	9.544
Verso altri	50.135	7.387	57.522
TOTALE	**203.213**	**31.799**	**235.013**

Debiti Verso il Personale

I Debiti Verso il Personale ammontano al 31/12/2013 a €/migliaia 18.881, di cui:

- €/migliaia 15.247 per Debiti Verso il Personale c/retribuzioni, che sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive (per €/migliaia 8.019), ferie non godute (per €/migliaia 524), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 5.122).
- I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.467 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati a gennaio 2014.
- Gli Altri Debiti, pari ad €/migliaia 2.177, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per Contributi a favore delle Società Concessionarie

La voce di Debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 128.924 (€/migliaia 97.465 al 31/12/2012) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 118.970 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.954.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 11.188, è composta da "Debiti per Depositi Cauzionali su Lavori", per €/migliaia 3.825, e da "Altri Debiti per Depositi e Cauzioni", per €/migliaia 7.363.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 8.954 riporta i Debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 9.544, accoglie i Debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso Altri

La voce, pari ad €/migliaia 57.522, accoglie principalmente:

- €/migliaia 13.697 relativi ai Ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010-5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i Debiti;
- €/migliaia 31.588 per "Debiti per Espropri";
- €/migliaia 3.015 per "Debiti Verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta (€/migliaia 2.892).

F) - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Altri Ratei Passivi	18	2	20
Totale Ratei Passivi	**18**	**2**	**20**
Altri Risconti Passivi	1.200	-134	1.066
M.S. Strade - Risconto Integraz. canone L.102/2009	43.721	-498	43.223
Totale Risconti Passivi	44.921	-632	44.289
TOTALE COMPLESSIVO	**44.939**	**-630**	**44.309**

La voce "Altri Risconti Passivi", pari a €/migliaia 1.066, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 917); la quota di ricavo rilasciata nell'Esercizio 2013 è pari ad €/migliaia 190.
La voce "Manutenzioni Straordinarie Strade", costituita sospendendo i ricavi da integrazione del Canone Annuo (comma 1020 L. 296/2006) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale è pari a €/migliaia 43.223; nel corso dell'Esercizio si rileva un decremento di €/migliaia 498 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate nel periodo.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.
Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.
I Conti d'Ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	12.254.700	-737.048	11.517.652
Impegni da attivare	4.721.364	734.478	5.455.842
Totale	**16.976.064**	**-2.570**	**16.973.494**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	647.768	-27.604	620.164
Totale	**647.768**	**-27.604**	**620.164**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ			
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	535.053	-34.824	500.229
Totale	**535.053**	**-34.824**	**500.229**
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	319.319	1.753.335
Totale	**1.434.016**	**319.319**	**1.753.335**



IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rileva un incremento di €/migliaia 92.822, determinato dalla riclassifica di quota parte della Delibera CIPE 68/08 relativa alla viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia, per la quale è stato definito il finanziamento con un mutuo da stipularsi a carico dello Stato in luogo dell'originaria assegnazione di contributo pluriennale.
Si rileva, inoltre, un decremento €/migliaia 120.425 riferito alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'Esercizio e iscritte tra i Fondi in Gestione.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 500.229, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S. N 106 Ionica Megalotto 4, S.S. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S. V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 11.856 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;

- €/migliaia 1.731.727 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del Credito IVA 2008-2009-2010-2011;
- €/migliaia 7.696 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.186).

ALTRI IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'Esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.
Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.
Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 3.996.994. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei Conti d'Ordine.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - contraente generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legge n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari art. 240.
Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un avveramento dell'evento giudiziale che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 19 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.
Per quanto sopra richiamato ed applicando in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo alle riserve ex art. 31/bis, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. (incluso quanto richiesto dal C.G. della società controllata Quadrilatero), un onere futuro di circa €/milioni 435.
Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.



S.S. 659 "di Valle Antigorio e Val Formazza" - Galleria Le Casse

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti Crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.075.631 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 831.519;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 244.112.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 *bis* c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'Esercizio.

RIPARTIZIONE DI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione alla ripartizione dei Crediti e dei Debiti per area geografica, si segnala che sono presenti Crediti e Debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 21.601 e €/migliaia 12.376.



CONTO ECONOMICO

A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.
Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
PROVENTI PER CANONI, LICENZE, CONCESSIONI E TRASPORTI ECCEZIONALI			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.644	49.152	492
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	992	758	234
Integrazione Canone Annuo art.19 c.9 *bis* L. 102/09	583.884	594.914	-11.030
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	0	-10.000	10.000
Canoni da sub concessioni su Autostrade	0	21.437	-21.437
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	19.570	18.462	1.108
Royalties per concessioni su Autostrade	15.352	15.194	158
Canoni per licenze e concessioni su Strade Statali	27.048	25.965	1.083
Proventi per canoni di pubblicità su Strade Statali	8.790	9.880	-1.090
Proventi per trasporti eccezionali	6.343	7.067	-724
Totale	**711.623**	**732.829**	**-21.206**
PROVENTI VARI			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	607	546	61
Altri Proventi	12	11	1
Totale	**619**	**557**	**62**
TOTALE COMPLESSIVO	**712.241**	**733.385**	**-21.144**

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 49.644 (€/migliaia 49.152 al 31/12/2012), rappresenta la quota di competenza dell'Esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura di costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività di ANAS. L'articolo 25, comma 2 del Decreto Legge 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese. Per l'Esercizio 2013 non si è reso necessario effettuare la copertura delle spese di funzionamento di SVCA, pertanto, ANAS non ha operato nessuna rettifica di tali ricavi.
La voce "Integrazione Canone Annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del Canone Annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell' art. 19 comma 9 *bis* della Legge 102/2009. La quota dell'Esercizio è pari a €/migliaia 583.884 e si decrementa rispetto al precedente Esercizio di €/migliaia 11.030 (-1,9%).
Tale flessione, imputabile alla riduzione dei volumi di traffico, non ha consentito di effettuare, per l'Esercizio 2013, alcun risconto di quota parte di tali ricavi da destinare alla costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi (€/migliaia 10.000 al 31/12/2012).
Nel corso dell'Esercizio non si rilevano ricavi da sub concessione su Autostrade (€/migliaia 21.437 al 31/12/2012), in quanto, in attuazione dell'art. 25, comma 3 del Decreto Legge 69/2013 "a decorrere dal 2013 i canoni di competenza relativi alle sub concessioni sul sedime autostradale previsti a carico dei concessionari autostradali sono versati al Bilancio dello Stato con cadenza mensile, entro il mese successivo, nella misura del novanta per cento del corrispondente periodo dell'anno precedente, direttamente dalle società concessionarie".

3) VARIAZIONE RIMANENZE E PRODOTTI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 18.248, che è riferibile al risultato netto della commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 5.140), della commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" utilizzando il metodo del "cost-to-cost" (€/migliaia 9.836) e delle altre commesse estere in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 3.272).

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L'importo di €/migliaia 94.926 (€/migliaia 102.387 al 31/12/2012), è relativo:

- al Costo del Personale Diretto e Indiretto per €/migliaia 87.741 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei Costi Indiretti per €/migliaia 7.185 imputabili alle opere realizzate.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	303.342	270.864	32.478
Utilizzo altri Fondi in Gestione	583.678	476.989	106.689
Altri Proventi	65.298	45.196	20.102
TOTALE	**952.318**	**793.049**	**159.269**

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed Autostrade della rete nazionale in Esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Ammortamenti	Costi strade regionali	Concessionarie autostradali e enti locali	Totale
Utilizzo Fondo speciale	**280.870**	**6.706**	**15.767**	**303.342**
Fondo contributi in c/impianti	185.166	7.807	167	193.140
Fondi vincolati	170.708	1.165	62.841	234.715
di cui Fondo convenzioni	28.135	952	0	29.087
Fondo Vincolato Lavori ex FCG L. 296/06	17.046	0	0	17.046
Altri Fondi Vincolati	101.873	0	0	101.873
Fondo copertura mutui	20.163	0	16.742	36.905
Utilizzo Altri Fondi in Gestione	**494.956**	**8.972**	**79.750**	**583.678**
TOTALE	**775.826**	**15.678**	**95.517**	**887.021**

Si evidenzia che la avoce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 29.087 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 28.135 a copertura di ammortamenti e €/migliaia 952 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).
Gli utilizzi dei Fondi in Gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da ANAS al momento della trasformazione in Società per Azioni.
Gli "Altri Proventi" pari a €/migliaia 65.298 (€/migliaia 45.196 al 31/12/2012) registrano complessivamente un incremento pari a €/migliaia 20.102 (44,47%) e sono dettagliati nella tabella seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze S.S. e AS	2.855	3.567	-712
Vendita di materiali e beni	23	36	-13
Proventi Diversi	62.419	41.593	20.826
TOTALE	**65.298**	**45.196**	**20.102**

L'incremento della voce "Proventi Diversi", pari a €/migliaia 20.826, è imputabile principalmente al rilascio della quota parte di Fondi in Gestione riferita a finanziamenti assegnati nel corso dell'Esercizio a copertura di costi contabilizzati per competenza negli esercizi precedenti (€/migliaia 27.764).
La voce è inoltre composta:

- per €/migliaia 7.735 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 8.366 al 31/12/2012);
- per €/migliaia 3.699 da ricavi relativi ai canoni di concessione per la posa di fibra ottica (€/migliaia 3.366 al 31/12/2012);
- per €/migliaia 3.385 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori (€/migliaia 2.847 al 31/12/2012);
- per €/migliaia 1.370 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 1.587 al 31/12/2012);
- per €/migliaia 2.855 per ricavi relativi a fitti attivi (€/migliaia 3.567 al 31/12/2012);
- per €/migliaia 2.011 da ricavi per rimborsi spese relative a istruttoria e sopralluoghi di cui per pratiche di pubblicità €/migliaia 925 e pratiche di licenze e concessioni €/migliaia 1.086.



S.S. 7 "Appia" - Barriere antirumore

B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della Produzione" al 31/12/2013 ammonta a €/migliaia 1.822.377 (€/migliaia 1.705.343 al 31/12/2012) e registra complessivamente un incremento del 6,86%.
Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.922	14.689	-1.767
Costi per servizi	423.550	455.653	-32.103
Costi per godimento beni di terzi	18.234	17.838	396
Costi per il personale	357.797	359.773	-1.976
Ammortamenti e svalutazioni	853.543	702.687	150.857
Variazione rimanenze	-4	706	-710
Accantonamenti per rischi	133.941	127.927	6.014
Oneri diversi di gestione	22.393	26.070	-3.678
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.822.377**	**1.705.343**	**117.034**

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'Esercizio per l'acquisizione di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci per un valore di €/migliaia 12.922 (€/migliaia 14.689 al 31/12/2012). La voce evidenzia un decremento di €/migliaia 1.797 (12,03%), principalmente dovuto alla riduzione degli acquisti di beni e prodotti per la manutenzione e carbolubrificanti e combustibili per i mezzi.
Di seguito viene indicata la relativa suddivisione:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	198	279	-81
Beni e prodotti per la manutenzione	3.723	4.713	-990
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	352	448	-96
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	6.261	6.641	-380
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	133	98	35
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.057	1.261	-204
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.120	1.185	-65
Altro	79	64	15
TOTALE COMPLESSIVO	**12.922**	**14.689**	**-1.767**

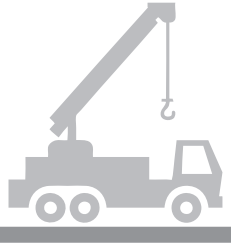
7) PER SERVIZI

I Costi per Servizi ammontano a €/migliaia 423.550 (€/migliaia 455.653 al 31/12/2012) registrano complessivamente un decremento del 7,05% e sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Servizi propri	72.884	68.513	4.371
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	218.574	235.288	-16.714
Lavori per opere sulla rete regionale	15.678	32.091	-16.413
Oneri per contenzioso	17.731	16.920	811
Contributi a favore di terzi	98.683	102.841	-4.158
TOTALE COMPLESSIVO	**423.550**	**455.653**	**-32.103**

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ANAS e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.



La composizione, per aggregati principali, dei costi per "Servizi Propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	10.290	12.137	-1.847
Manutenzione su beni di terzi	1.470	2.210	-740
Consulenze e rimborsi spese	753	136	617
Assicurazioni	12.452	12.317	135
Illuminazione e consumo acqua immobili	4.281	4.325	-44
Spese di vigilanza	874	1.639	-765
Spese di pulizia	2.581	2.917	-336
Spese di pubblicità e rappresentanza	57	47	10
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	3.432	3.034	398
Spese di telefonia	4.482	4.519	-37
Spese per servizi resi da terzi	19.383	16.646	2.737
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	1.846	1.927	-81
Costi di formazione e addestramento	473	255	218
Spese di pubblicazione gare per servizi	770	727	43
Altre spese	9.740	5.677	4.063
TOTALE COMPLESSIVO	**72.884**	**68.513**	**4.371**

La voce "Servizi Propri", pari a €/migliaia 72.884 (€/migliaia 68.513 al 31/12/2012) accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di ANAS. La voce servizi propri è espressa al lordo di €/migliaia 2.003 ascrivibili alla commessa in Algeria, importo pertanto sospeso con il criterio della "commessa completata" all'interno della voce Lavori in corso su ordinazione, €/migliaia 532 ascrivibili alla commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento"e €/migliaia 1.939 riferiti alle commesse in Libia e in Colombia valutate con il criterio della "commessa completata".
Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso aumenta di €/migliaia

4.371 (6.38%), sono riconducibili:

- all'incremento della voce "Spese per Servizi Resi da Terzi" per €/migliaia 2.737 pari al 16,44% (da €/migliaia 16.446 al 31/12/2012 a €/migliaia 19.383 al 31/12/2013);
- al decremento della voce "Manutenzione Ordinaria su Beni Propri" per €/migliaia 1.847 pari al - 15,22% (da €/migliaia 12.137 al 31/12/2012 a €/migliaia 10.290 al 31/12/2013);
- all'incremento della voce "Altre Spese" per €/migliaia 4.063 pari al 71,57% (da €/migliaia 5.677 al 31/12/2012 a €/migliaia 9.740 al 31/12/2013) imputabile principalmente all' incremento dei rimborsi di franchigie su assicurazioni (€/migliaia 4.835);
- all'incremento di €/migliaia 617 della voce "Consulenze e Rimborsi Spese" pari al 454%. La voce al 31/12/2013 è pari nel suo complesso ad €/migliaia 753, di cui €/migliaia 733 risultano relative a consulenze su commesse estere e pertanto al di fuori dei limiti di spesa.

La voce "Manutenzione Ordinaria sulla Rete Stradale e Autostradale ANAS" si decrementa di €/migliaia 16.714 pari a -7,1% (da €/migliaia 235.288 al 31/12/2012 a €/migliaia 218.574 al 31/12/2013). Tali spese riguardano i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce "Lavori per Opere sulla Rete Regionale" si decrementa di €/migliaia 16.413 pari a -51,15% (da €/migliaia 32.091 al 31/12/2012 a €/migliaia 15.678 al 31/12/2013) ed è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'Esercizio 2001.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e in base ai piani di appaltabilità dal 2006 al 2012. Il costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in Gestione ed in particolare tramite il Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 6.706, il Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 7.807, il Fondo per convenzioni regioni ed enti per €/migliaia 952 e Altri fondi vincolati per €/migliaia 214.

La voce "Oneri per Contenzioso" si incrementa di €/migliaia 811 pari a 4,79% (da €/migliaia 16.920 al 31/12/2012 a €/migliaia 17.731 al 31/12/2013) e comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione ANAS. La voce, oltre agli oneri per contenzioso, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 11.258).

La quota di costi imputata a Conto Economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 72.608 (€/migliaia 77.308 al 31/12/2012).

La voce "Contributi a Favore di Terzi" si decrementa di €/migliaia 4.158 pari a -4,04% (da €/migliaia 102.841 al 31/12/2012 a €/migliaia 98.683 al 31/12/2013) ed è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 79.583), dai contributi a società concessionarie autostradali per la costruzione di gallerie (€/migliaia 3.166) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 15.934). Nel corso dell'Esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei Fondi in Gestione per €/migliaia 95.517.



8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "Godimento Beni Di Terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	6.934	7.775	-841
Canoni passivi per concessioni	3	2	1
Canoni spese Noleggio hardware software	520	617	-97
Canoni Noleggio macchinari e attrezzature	198	153	45
Noleggio autovetture di servizio	1.154	1.410	-256
Noleggio automezzi	9.425	7.880	1.545
TOTALE	**18.234**	**17.838**	**397**

È da segnalare che quota parte dei "Canoni e Spese Beni Immobili" sono riaddebitati alle società controllate Stretto di Messina e ANAS International Enterprise in quanto costi anticipati da ANAS per la sede di via Marsala (€/migliaia 776 al 31/12/2013).
Si segnala che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 532 (€/migliaia 589 al 31/12/2012), e per la commessa in Qatar, pari a €/migliaia 94 (€/migliaia 68 al 31/12/2012).



9) PER IL PERSONALE

importi in €/000

Costi per il personale	2013	2012	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	262.251	265.988	-3.737
b) Oneri Sociali	81.936	79.353	2.583
c) Trattamento di Fine Rapporto	11.553	12.087	-534
e) Altri Costi del Personale	2.057	2.345	-288
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**357.797**	**359.773**	**-1.976**

La voce Costo del Personale rileva un decremento pari a €/migliaia 1.976 (-0,55%) derivante principalmente dal:

- decremento della componente stipendi rispetto al precedente Esercizio di €/migliaia 3.737 in adempimento di quanto previsto dalla norma sul contenimento della spesa pubblica;
- decremento dell'organico medio aziendale da 6.181 a 6.109 unità.

Incremento della voce "Oneri Sociali" per €/migliaia 2.583 è imputabile all'accantonamento del costo della gestione Inail dei dipendenti Inpdap relativo all'Esercizio 2013 (€/migliaia 3.500).

Si segnala che all'interno della voce "Costo del Personale" come previsto dal principio contabile OIC n. 12 interpretativo 1 sono presenti €/migliaia 298 (€/migliaia 216 al 31/12/2012) inerenti il costo delle agenzie interinali.
Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Accantonamento per Dirigenti	1.255	1.235	20
Accantonamento Quadri e Impiegati	10.298	10.852	-554
TOTALE COMPLESSIVO	**11.553**	**12.087**	**-534**

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	**46.251**	**46.478**	**-227**
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	**22.890**	**17.237**	**5.653**
Ammortamenti Rete autostradale - AS	**259.455**	**238.903**	**20.552**
Ammortamento Nuove Opere AS	242.507	222.374	20.133
Ammortamento Manutenzione Straordinaria AS	16.948	16.529	419
Ammortamenti Altre Pertinenze AS	**76**	**628**	**-552**
Ammortamento Fabbricati gratuitamente devolvibili	8	560	-552
Ammortamento Sala Operativa Nazionale	68	68	0
Ammortamento Aree di Servizio gratuitamente devolvibili AS	**701**	**701**	**0**
Ammortamenti Rete Strade Statali - SS	**516.303**	**398.248**	**118.055**
Ammortamento Nuove Opere SS	398.970	288.877	110.093
Ammortamento Manutenzione Straordinaria SS	117.333	109.371	7.962
TOTALE AMMORTAMENTI	**845.676**	**702.195**	**143.481**

La voce si compone dell'Ammortamento:

- dei Beni Immateriali, pari a €/migliaia 46.251 (€/migliaia 46.478 al 31/12/2012), relativo principalmente al valore attribuito alle concessioni (rete autostradale A-24 A-25, accessi ed attraversamenti, aree di servizio, etc.) valorizzate in sede di perizia ex art. 7 L.178/02 pari a €/migliaia 32.497, alle migliorie su immobili di terzi per €/migliaia 2.923 ed agli ammortamenti software e brevetti pari a €/migliaia 9.704;
- delle Immobilizzazioni Materiali diverse da strade ed Autostrade, pari a €/migliaia 22.890 (€/migliaia 17.237 al 31/12/2012);
- delle Nuove Opere e delle Manutenzioni Straordinarie entrate in Esercizio sulla Rete autostradale, pari a €/migliaia 259.455, i cui costi risultano totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri Ricavi e Proventi", di cui €/migliaia 17.046 riferito ad interventi con la disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia;
- della sala operativa nazionale (€/migliaia 68);
- di alcune Aree di Servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701).
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in Esercizio sulle Strade Statali, pari a €/migliaia 516.303, i cui costi risultano coperti totalmente coperti mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri Ricavi e Proventi".

SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Svalutazione dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante	7.867	492	7.375
TOTALE SVALUTAZIONI	**7.867**	**492**	**7.375**

La voce "Svalutazione dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante", pari a €/migliaia 7.867 (€/migliaia 492 al 31/12/2012), si riferisce alla quota di competenza dell'Esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Rappresenta la variazione netta in incremento delle Rimanenze, rispetto all'Esercizio 2013, pari ad €/migliaia 4, relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).
La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2012 che passa da €/migliaia 1.345 a €/migliaia 1.251 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano principalmente i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi del D. Lgs.n. 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

L'Accantonamento per Rischi pari a €/migliaia 133.940 (€/migliaia 127.927 al 31/12/2012) deriva della valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su Autostrade e Trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione ANAS, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del Bilancio.
I Costi per il Contenzioso Lavori su strade ed Autostrade in concessione ANAS sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.
L'Accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali su strade non in concessione ANAS o verso società Concessionarie;
- all'adeguamento della stima effettuata nel precedente Esercizio sull'onere relativo agli "Interessi Legali e Moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione ANAS nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria;
- alla stima degli oneri pregressi relativi alla gestione INAIL del personale INPDAP non ancora richiesti e pertanto incerti nell'importo e nella tempistica di liquidazione.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Tassa smaltimento rifiuti	1.645	1.636	9
ICI Imposta Comunale Immobili (IMU dal 2012)	3.889	3.748	141
Altre Imposte e Tasse	3.551	4.535	-984
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	3.152	3.927	-775
Versamento risp. di spesa (art. 8 L.135/2012)	4.925	2.560	2.365
Perdite su Crediti	50	0	50
Altro	5.181	9.664	-4.483
TOTALE COMPLESSIVO	**22.393**	**26.070**	**-3.677**

Le principali variazioni sono riferibili:

- al decremento della voce "Altre Imposte e Tasse" per €/migliaia 984 (-21,70%), determinato principalmente da eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente Esercizio (tasse di registrazione sentenze per contenzioso);
- al decremento del risultato di gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 775 (-19,74%);
- all'incremento dell'onere relativo al versamento da effettuarsi sui rispar-

mi intervenuti sui consumi intermedi (secondo quanto previsto dall'art. 8 L.135/2012) per €/migliaia 2.365 (92,38%);

- al decremento della voce "Altro" per €/migliaia 4.483. All'interno di tale voce nell'Esercizio precedente era stato contabilizzato l'accantonamento relativo alla quota dei ricavi per sub concessioni, fatturata e incassata da ANAS nel 2013, destinata a SVCA. Per l'Esercizio 2013 i ricavi per sub concessioni sono stati incassati direttamente dal Ministero delle Infrastrutture. Pertanto la società non ha operato alcun accantonamento.

C) - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	4.987	6.818	-1.831
Interessi attivi su c/c bancari e postali	5.061	1.766	3.295
Interessi attivi da Canone Strada dei Parchi	36.289	37.397	-1.108
Interessi attivi diversi	24.235	31.120	-6.885
Totale Proventi Finanziari	**70.572**	**77.101**	**-6.529**
INTERESSI E ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi su c/c bancari e postali	4.529	4.512	17
Altri interessi e Oneri Finanziari	5.379	2.939	2.440
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	**9.908**	**7.451**	**2.457**
Utile e Perdite su cambi	-129	-66	-63
TOTALE PROVENTI E Oneri Finanziari	**60.793**	**69.715**	**-8.922**

Proventi Finanziari

I Proventi Finanziari al 31/12/2013, pari a €/migliaia 70.572 (€/migliaia 77.101 al 31/12/2012), registrano un decremento del 8,47% e si riferiscono principalmente a:

- Proventi da Partecipazioni, pari a €/migliaia 4.987, relativi alla distribuzione dei dividendi 2012 della società collegata Traforo del Monte Bianco;
- Interessi Attivi sui Depositi Bancari e Postali, pari a €/migliaia 5.061 (€/migliaia 1.766 al 31/12/2012); l' incremento del periodo è pari a €/migliaia 3.295;
- interessi attivi di competenza dell'Esercizio inclusi nel canone dovuto dalla Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione, pari a €/migliaia 36.289 (€/migliaia 37.397 al 31/12/2012);
- interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2013, pari a €/migliaia 15.282 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra ANAS e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad ANAS quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre;
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 4.258, riferiti agli interessi maturati sulle richieste di rimborso dei crediti IVA 2011;
- interessi attivi maturati al 31/12/2013, pari a €/migliaia 2.060 relativamente ai piani di rimborso delle società concessionarie verso il Fondo Centrale di Garanzia.

Oneri Finanziari

Gli Oneri Finanziari, pari a €/migliaia 9.908 (€/migliaia 7.451 al 31/12/2012), registrano un incremento netto di €/migliaia 2.457 (32%) e comprendono principalmente:

- gli Interessi Passivi Verso Banche per €/migliaia 4.529 (€/migliaia 4.512 al 31/12/2012);
- gli Interessi Passivi Maturati su Finanziamenti Anticipati e Cessioni di Credito €/migliaia 3.205;
- gli Oneri Diversi per €/migliaia 1.424 per fideiussioni bancarie relative ai Crediti IVA a Rimborso;
- gli Interessi Legali e Moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti per €/migliaia 745 (€/migliaia 2.426 al 31/12/2012); si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 12.640 attraverso l'utilizzo del fondo rischi per contenzioso accantonato nel precedente Esercizio.

Gli Interessi Passivi su Mutui, pari €/migliaia 20.931 (€/migliaia 27.762 al 31/12/2012), sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del fondo interessi su mutui CDP 2003-2005 per €/migliaia 9.350 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura Interessi Passivi su Mutui per €/migliaia 11.581.
Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si rappresenta la non sussistenza di interessi o altri oneri per prestiti obbligazionari.

UTILE E PERDITA SU CAMBI

Al 31 dicembre 2013, successivamente alla conversione dei Crediti e Debiti in valuta principalmente riferibili alle commesse in Algeria e Qatar, si rileva un Utile su Cambi pari ad €/migliaia 129.

D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. n. 9, valutazione al minore tra costo e mercato, il valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31/12/2013 della società partecipata, operando una svalutazione di €/migliaia 2.863.
Detta valutazione, così determinata, confortata da apposito parere reso alla società, rappresenta la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione.
In particolare, l'importo della svalutazione è stato ottenuto applicando la convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione rappresentate dal costo di acquisto iniziale di €/migliaia 50.442 e dal Valore Aggiuntosi per effetto della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A.del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'Esercizio 2007, per €/migliaia 267.371, con contestuale iscrizione di specifica riserva di pari importo nel Patrimonio Netto.



E) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Plusvalenza da alienazioni	220	114	106
Rimborsi assicurativi - eventi straordinari	369	258	111
Proventi straordinari da Note di Credito ricevute	187	405	-218
Altri Proventi Straordinari	11.072	10.079	993
Totale Proventi Straordinari	**11.848**	**10.856**	**992**
Minusvalenze da alienazioni	2	20	-18
Oneri str. da nostre Note di Credito Emesse su Ft anni pregressi	3.233	2.408	825
Oneri di ristrutturazione aziendale	472	729	-257
Altri Oneri Straordinari	18.052	8.008	10.044
Minusvalenze da Svalutazioni	0	0	0
Totale Oneri Straordinari	**21.759**	**11.165**	**10.594**
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-9.911**	**-309**	**-9.602**

Proventi Straordinari

I Proventi Straordinari si incrementano complessivamente di €/migliaia 992 pari a 9,14% (da €/migliaia 10.856 al 31/12/2012 a €/migliaia 11.848 al 31/12/2013); la variazione in incremento è principalmente riferibile alla voce "Altri Proventi Straordinari" composta da:

- Sopravvenienze Attive, pari a €/migliaia 4.701, rilevate a fronte di rettifiche di contabilizzazioni di anni precedenti sulla ordinaria manutenzione; l'avvio del nuovo applicativo Mos-Web ha permesso una migliore e più accurata ricostruzione degli appalti relativi a manutenzione ordinaria e di bonificare alcune contabilizzazioni anomale stratificatesi in anni precedenti;
- Sopravvenienze Attive dovute a correzioni di errori di anni precedenti, pari

a €/migliaia 3.553; tali correzioni hanno comportato anche la rilevazione di sopravvenienze passive di pari importo risultando pertanto neutre sul saldo della gestione straordinaria;

- Sopravvenienze Attive, pari a €/migliaia 2.549, rilevate a fronte di ricavi straordinari non ricorrenti.

Oneri Straordinari

Gli Oneri Straordinari si incrementano complessivamente di €/migliaia 10.594 pari al 94,89% (da €/migliaia 11.165 al 31/12/2012 a €/migliaia 21.759 al 31/12/2013). La variazione in incremento è principalmente riferibile a eventi non ricorrenti ricompresi nella voce "Altri Oneri Straordinari", pari a €/migliaia 18.052 (€/migliaia 8.008 al 31/12/2012).
La voce è composta principalmente da:

- Sopravvenienze Passive dovute al recepimento di costi di competenza di anni precedenti, pari a €/migliaia 8.263, relativamente a conguagli INAIL dovuti per il personale INPDAP (anni 2005-2009).
- Sopravvenienze Passive dovute a correzioni di errori di anni precedenti, pari a €/migliaia 3.553; tali correzioni hanno comportato anche la rilevazione di Sopravvenienze Attive di pari importo risultando pertanto neutre sul saldo della gestione straordinaria.
- Sopravvenienze passive dovute a rettifica detrazioni IVA 2012, pari a €/migliaia 832.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le Imposte Correnti dell'Esercizio sono pari a zero in quanto ANAS registra ai fini IRAP un Valore Netto della Produzione negativa e ai fini IRES una Perdita Fiscale.
Non si rilevano Imposte Anticipate per l'Esercizio 2013. Difatti, in ottemperanza al principio contabile n. 25, non sussistendo "ragionevoli certezze" di realizzare in futuro redditi imponibili sufficienti ad assorbire le differenze attive, non sono state contabilizzate imposte anticipate sia in ordine alle variazioni temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia in relazione alle Perdite Fiscali pregresse riportabili a nuovo.

RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE E IMPONIBILE DI BILANCIO

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportata la determinazione dell'imponibile IRAP, nonchè il dettaglio della riconciliazione tra l'Onere Fiscale risultante da Bilancio e l'Onere Fiscale Teorico IRES.



S.S. 42 "del Tonale e della Mendola" - Variante tra Albano S.Alessandro e Trescore Balneario



importi in €/000

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP 2013			
IRAP ESERCIZIO 2013	**IMPONIBILE**		**IRAP**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		**-44.640**	
Costi per il personale	357.797		
Accantonamento al fondo rischi	133.941		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	7.867		
Totale costi non rilevanti		499.604	
TOTALE		**454.964**	
Onere Fiscale teorico (aliquota 4,82%)		**454.964**	**21.929**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Quota spese di rappresentanza esercizi precedenti			
Eccedenza spese manutenzione			
TOTALE			
Differenze permanenti			
Variazione Altri Ricavi e Proventi	11.480		
Variazione Altri Ricavi e Proventi	-508.546		
Totale Variazione Ricavi (-)		**-497.066**	
Variazione Costi per materie prime	5.291		
Variazione Costi per Servizi	4.092		
Variazione Costi per godimento di terzi	8.464		
Variazione Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.540		
Variazione Delle rimanenze	-		
Variazione Oneri diversi di gestione	8.074		
Totale Variazione Costi (-)		**27.460**	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		-5.470	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		-127.906	
IMPONIBILE IRAP		**-148.017**	
IRAP corrente per l'Esercizio			**-7.134**

importi in €/000

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
RICONCILIAZIONE IRES	**IMPONIBILE**		**IRES**
Risultato prima delle imposte		**3.381**	
Onere Fiscale teorico (27,5%)			930
TOTALE		**-**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Maggiori ammortamenti su beni grat. Devolvibili	-		
Accantonamenti per rischi	133.941		
Spese di manutenzione Beni Gratuitamente Devolvibili quota 2013	182.145		
Differrenze di valutazione Commesse estere	6.703		
Altri Accantonamenti	7.867		
Compensi Amministratori	22		
TOTALE		**330.677**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Altre Imposte e Tasse	-		
Compensi Amministratori relativi ad anni precedenti	-		
Spese manutenzione Beni Gratuitamente Devolvibili quote 2008/09/10/11/12	178.358		
TOTALE		**178.358**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imposte indeducibili	3.889		
Sopravvenienze passive	21.925		
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.540		
Altre variazioni in aumento	24.715		
Utilizzo fondo speciale ex. art. 7 Legge 178/200	-303.342		
Utilizzo fondo ex apporti per aumento Capitale Sociale 2003-04-05	-115.453		
Utilzzo fondi contr c/impianti l. 296/2006	-88.057		
Quota dividendi esente	-4.737		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		**-459.522**	
IMPONIBILE FISCALE		**-303.823**	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI			
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		**-**	**-**



S.S. 77 "della Val di Chienti" - Viadotto Polverina

Altre Informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i Compensi, comprensivi di diarie, spettanti agli Amministratori sono pari ad €/migliaia 168, ed i compensi spettanti ai Sindaci sono pari a €/migliaia 129.
Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari a €/migliaia 860.
Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per la Revisione della sezione sostenibilità del Bilancio Integrato è pari a €/migliaia 130.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Rispetto al periodo precedente si rileva un decremento netto di 72 unità, dovuto all'effetto combinato di un decremento del personale a tempo determinato ed indeterminato pari a 93 unità e all'incremento di personale con ulteriori tipologie contrattuali (parasubordinati, tirocinanti, distaccati) per 21 unità.

Numero Medio Dipendenti	2013	2012	VARIAZIONE
Dirigenti	182	189	-7
Altri dipendenti	5.764	5.835	-71
Totale Tempo Indeterminato	**5.946**	**6.024**	**-78**
A tempo determinato	111	126	-15
Altre tipologie contrattuali (*)	52	31	21
TOTALE COMPLESSIVO	**6.109**	**6.181**	**-72**

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2427-*bis* si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono Immobilizzazioni Finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro Fair Value.

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/migliaia 295.285 al 31 dicembre 2012 a €/migliaia 927.626 al 31 dicembre 2013.

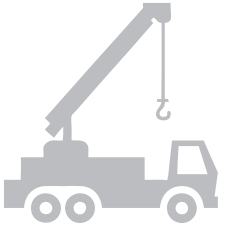
L'incremento è spiegato principalmente dal flusso monetario della gestione operativa che genera liquidità per €/migliaia 577.295 al 31 dicembre 2013 (nell'Esercizio 2012 aveva assorbito liquidità per 48.659).

L'attività di investimento assorbe liquidità per €/migliaia 1.633.816 (€/migliaia 2.554.425 al 31/12/2012), in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'Esercizio, pari a €/migliaia 2.313.102 (€/migliaia 2.333.493 al 31/12/2012).

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento è risultata essenzialmente in equilibrio, nel presente Esercizio, rispetto alla la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/migliaia 1.688.863 (€/migliaia 1.989.182 al 31/12/2012) ed è ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei Fondi in Gestione. La discontinuità nell'incasso dei crediti vantati verso i Ministeri ed altri Enti ha comportato una notevole contrazione della componente liquida a fronte del pagamento dei debiti verso gli appaltatori, nonché un espandersi dei debiti a breve verso gli istituti di credito attraverso l'utilizzo dei fidi bancari. Si evidenzia inoltre che i Debiti Verso Fornitori, rispetto all'Esercizio 2013, subiscono un incremento anche a causa dell'impossibilità ad effettuare i pagamenti nell'ultimo periodo dell'anno, avendo superato il limite imposto dai saldi di finanza pubblica.

La gestione operativa corrente genera liquidità per €/migliaia 577.295 principalmente per effetto:

- della variazione positiva dei crediti verso collegate/controllate, principalmente imputabile all'incasso della fattura emessa verso la società CAV, pari a €/migliaia 423.500, e relativa al rimborso di quota parte dei costi di realizzazione del Passante di Mestre, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010;
- della variazione positiva delle voce Altri Crediti, principalmente riferibile all'incasso del Credito IVA 2010, per €/migliaia 398.053, ceduto nel precedente Esercizio a primario istituto di credito;
- della variazione positiva dei crediti tributari, principalmente imputabile all'incasso del Credito IVA 2011, per €/migliaia 352.733;
- della variazione negativa della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per €/migliaia 317.677; la notevole variazione rispetto al precedente Esercizio è ascrivibile principalmente alla riclassifica, avvenuta nel 1° semestre 2013, della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina a seguito della messa in liquidazione avvenuta il 14 maggio 2013 e del venir meno del presupposto di investimento durevole.



importi in €/migliaia

RENDICONTO FINANZIARIO	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	3.381	2.157
Ammortamenti e svalutazioni	853.543	702.687
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.553	12.087
pagamenti e altre riduzioni	-13.284	-13.013
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	133.941	127.927
utilizzo per sostenimento oneri	-72.840	-84.088
Svalutazione partecipazioni	2.863	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-303.342	-270.864
Utilizzo altri Fondi in Gestione	-583.678	-476.989
Minusvalenze da Svalutazione	0	0
Incremento delle rimanenze	-18.253	-8.566
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	0
Variazione dei crediti v/clienti	-15.524	-30.221
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	436.283	-168.918
Variazione dei crediti tributari	37.416	482.755
Variazione Altri Crediti	369.126	-461.689
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-317.677	109.897
Variazione dei ratei e risconti attivi	4.675	-629
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	3.512	358
Variazione altri debiti ed acconti	46.233	18.609
Variazione dei ratei e risconti passivi	-631	9.840
TOTALE	**577.295**	**-48.659**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento Immobilizzazioni Immateriali	-15.020	-15.756
Incremento Immobilizzazioni Materiali	-2.218.176	-2.231.107
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-94.926	-102.386
Incremento Immobilizzazioni Finanziarie	317.798	-8.600
Variazioni Debiti Verso Fornitori	126.034	-376.137
Variazione debiti v/controllate e collegate	258.777	169.179
Variazione debiti v/controllanti	-8.304	10.380
TOTALE	**-1.633.816**	**-2.554.425**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	208.262	-451.030
Variazione del Patrimonio Netto	-2.050	-7.794
Variazione dei Fondi in Gestione	2.085.159	2.540.011
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	-13.894	3.927
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-734.762	-198.805
Variazione dei crediti FCG	391	20.076
Variazione Altri Crediti FCG	59.532	52.280
Riserva da trasferimento immobili	86.225	30.517
TOTALE	**1.688.863**	**1.989.182**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**632.341**	**-613.903**
Cassa e banca iniziali	295.285	909.187
CASSA E BANCA FINALI	**927.626**	**295.285**
Aumento o diminuzione della liquidità	**632.341**	**-613.903**

Il Presidente

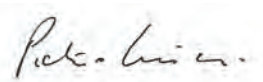
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi

Stefano Granati

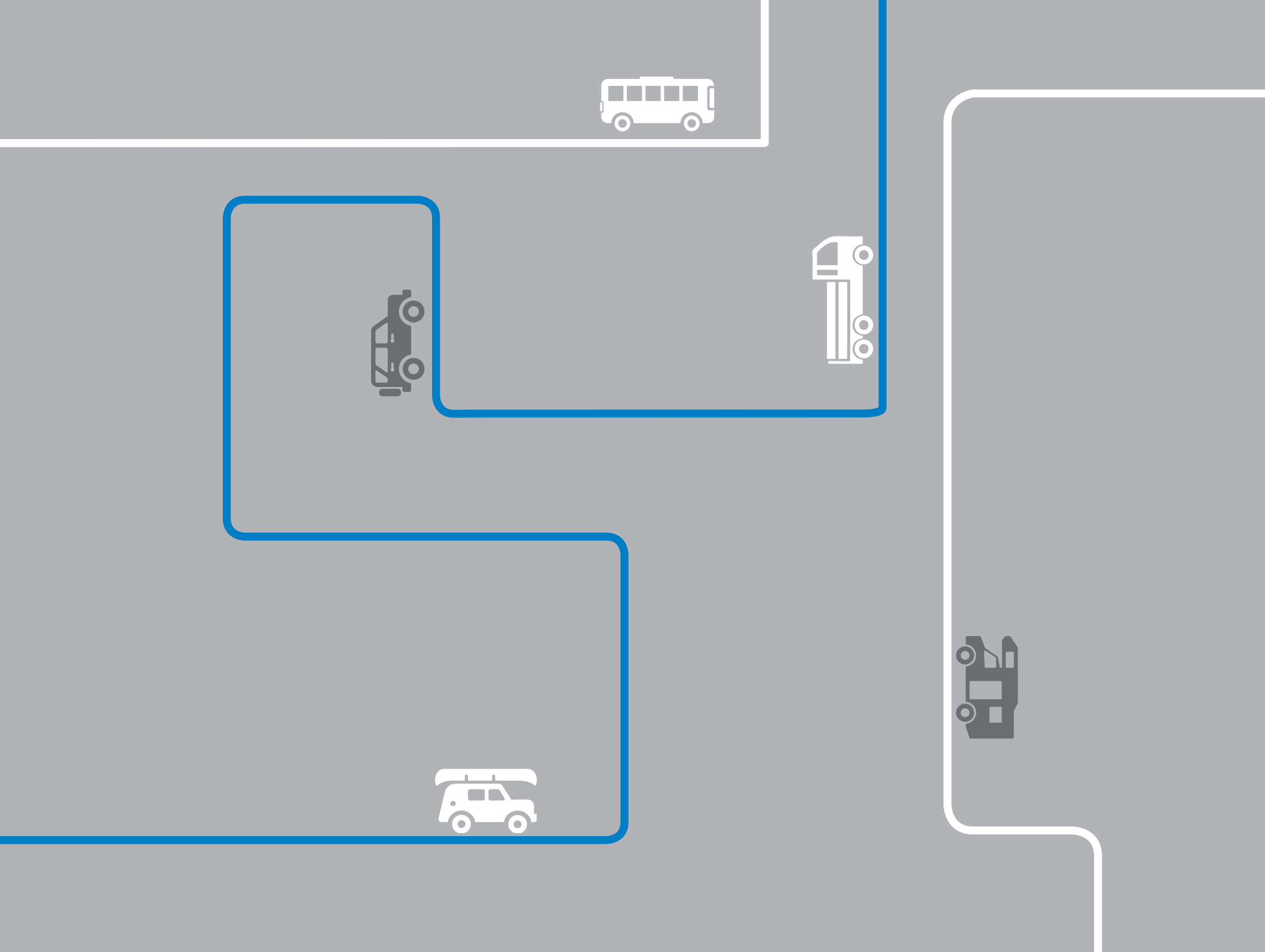
Il Direttore Centrale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto

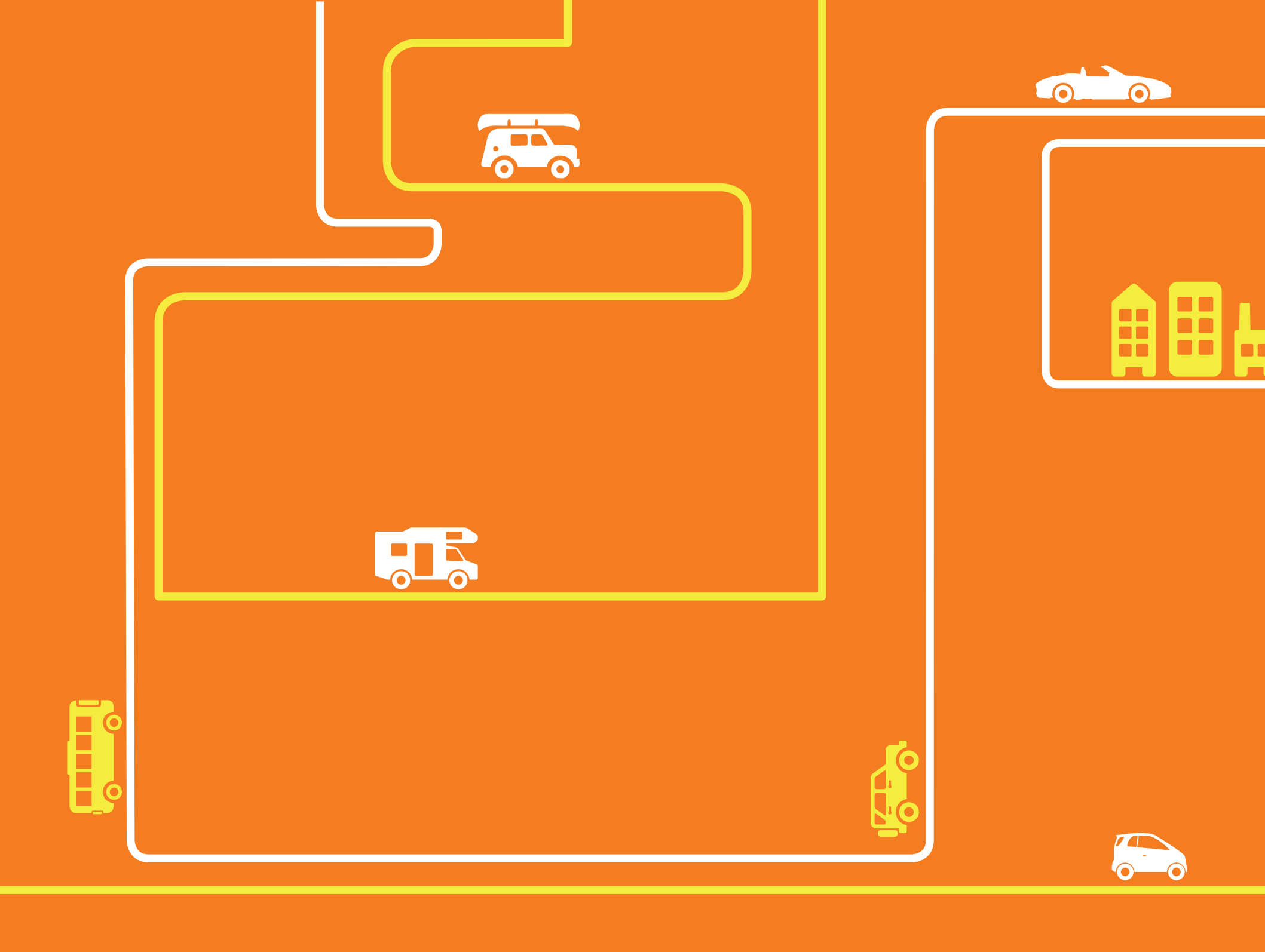
Giancarlo Piciarelli











BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	323	323
Totale Crediti verso soci	**323**	**323**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	5	7
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	19.672	18.919
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	618.422	650.919
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.280	12.595
7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	10.824	7.987
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**659.203**	**690.427**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	264.601	171.107
2) Impianti e macchinari	8.677	9.164
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.696	11.678
4) Altri beni	17.196	19.765
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.124	13.095
Beni Gratuitamente Devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.866.056	7.754.893
9) Autostrade	4.852.787	4.702.124
10) Strade d'interesse nazionale	9.006.828	7.169.529
Totale Immobilizzazioni Materiali	**21.032.965**	**19.851.355**
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
a) in imprese controllate	600	0
b) in imprese collegate	278.157	267.961
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	15	16
Totale partecipazioni	**278.772**	**267.977**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	591	306
Totale Crediti	**591**	**306**
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**279.363**	**268.283**
Totale Immobilizzazioni	**21.971.531**	**20.810.064**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.675	9.671
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	60.581	42.333
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**70.256**	**52.003**
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	402.125	397.439
b) Crediti Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

ATTIVO		
	31/12/13	31/12/12
2) Verso imprese controllate	1.329	0
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	756.185	1.191.835
b) verso imprese collegate ex FCG	962.670	963.061
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	937.910	940.363
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.077.252	1.139.514
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.844.238	11.130.134
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
c) Altri Crediti	215.591	608.538
d) Altri Crediti ex FCG	499.672	559.203
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	427.289	496.061
Totale Crediti	**15.760.879**	**15.991.542**
III - ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM		
1) Partecipazioni in imprese controllate	314.950	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	136
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	50.570	100.204
Totale Attività Finanziarie	**365.519**	**100.340**
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	792.115	313.316
2) Depositi bancari e postali ex FCG	293.865	180.865
3) Assegni e titoli	322	320
4) Denaro e valori in cassa	167	151
Totale Disponibilità Liquide	**1.086.468**	**494.652**
Totale Attivo Circolante	**17.283.122**	**16.638.537**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei Attivi	1.232	1.779
b) Risconti attivi	9.456	14.092
Totale Ratei e Risconti attivi	**10.688**	**15.871**
TOTALE ATTIVO	**39.265.664**	**37.464.795**



ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

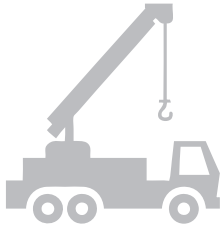
PASSIVO	31/12/13	31/12/12
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	1.468	1.360
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	0	0
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	248.261	162.036
d) Altre Riserve straordinarie	267.371	267.371
e) Riserva di Consolidamento	0	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-39.584	-51.564
IX - Utile/(Perdita) dell'Esercizio	8.686	8.692
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo	**2.919.649**	**2.821.720**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e Riserve di Terzi	3.717	73.840
Utile/Perdita di Esercizio di terzi	0	341
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	**3.717**	**74.181**
Totale Patrimonio Netto consolidato	**2.923.366**	**2.895.902**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art.7 c 1 quater L178/02	5.600.237	5.903.580
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	4.666.856	4.859.996
3 - Fondi vincolati per lavori	13.280.803	11.601.842
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.516.469	2.530.363
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.231.750	1.280.236
7 - Fondo Legge n. 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri Fondi vincolati	4.614.359	4.599.409
Totale Fondi in Gestione	**31.910.475**	**30.775.425**

PASSIVO	31/12/13	31/12/12
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	666.239	607.431
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**666.239**	**607.457**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**28.947**	**31.304**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'Esercizio	706.118	283.373
b) oltre l'Esercizio	413.495	627.978
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	80.367	70.269
7) Debiti Verso Fornitori	1.804.096	1.572.628
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	805	0
10) Debiti verso imprese collegate	414.435	299.711
11) Debiti Verso Controllanti	2.076	10.380
12) Debiti tributari	11.921	12.609
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	22.002	19.527
14) Altri debiti	237.052	208.128
Totale Debiti	**3.692.367**	**3.104.603**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	20	18
b) Risconti passivi	44.251	50.085
Totale Ratei e Risconti Passivi	**44.270**	**50.104**
TOTALE PASSIVO	**39.265.665**	**37.464.795**

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

CONTI D'ORDINE		
	31/12/13	31/12/12
I - IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE		
1) Impegni attivati	12.111.652	13.082.932
2) Impegni da attivare	5.455.842	4.721.364
Totale impegni per opere da realizzare	**17.567.494**	**17.804.296**
II - PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.147.981	1.368.254
Totale Prestiti a medio lungo termine	**1.147.981**	**1.368.254**
III - FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITÀ		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	500.229	535.053
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	0	0
Totale Fondi da ricevere per attività	**500.229**	**535.053**
IV - GARANZIE		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.753.335	1.434.016
Totale Garanzie rilasciate a terzi	**1.753.335**	**1.434.016**
V - BENI DI TERZI		
1) Beni di terzi presso di noi	**0**	**137**
Totale Beni di terzi	**0**	**137**





ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

CONTO ECONOMICO	2013	2012
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	713.340	733.670
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	**713.340**	**733.670**
2) Variazione rimanenze prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18.248	9.272
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	95.158	108.019
5) Altri Ricavi e Proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	303.342	270.864
5b) Utilizzo altri Fondi in Gestione	583.678	476.989
5c) Altri Proventi	64.931	43.402
Totale Altri Ricavi e Proventi	**951.952**	**791.255**
Totale Valore della Produzione	**1.778.697**	**1.642.217**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.943	14.711
7) Costi per Servizi	0	0
a) servizi propri	71.685	67.369
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	218.574	235.288
c) manutenzione ord. e straord. sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	15.678	32.091
e) oneri per contenzioso	17.731	16.920
f) contributi a favore di terzi	98.683	102.841
Totale Costi per Servizi	**422.351**	**454.509**
8) Costi per godimento beni di terzi	18.237	17.995
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	263.702	270.141
b) Oneri Sociali	82.312	80.726
c) Trattamento di Fine Rapporto	11.639	12.387
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.059	2.396

CONTO ECONOMICO	2013	2012
Totale Costi per il Personale	**359.713**	**365.650**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	46.253	46.650
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	22.892	17.371
c) Ammortamento nuove opere	642.254	512.580
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	134.281	125.900
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	15
f) Svalutazione dei crediti compresi Attivo Circolante	7.867	492
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**853.547**	**703.007**
11) Variazione rimanenze materie prime, suss, di cons e merci	-4	706
12) Accantonamenti per rischi	133.941	127.927
13) Altri Accantonamenti	3.824	5.878
14) Oneri diversi di gestione	22.416	26.105
Totale Costi della Produzione	**1.826.967**	**1.716.487**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (a-b)	**-48.270**	**-74.271**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale Proventi da Partecipazioni	**0**	**0**
16) Altri Proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	368	229
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.	0	0
c) da titoli iscritti nell'Attivo Circolante che non cost. part.	0	741
d) Proventi Diversi dai precedenti	70.544	81.925
Totale Altri Proventi Finanziari	**70.912**	**82.896**
17) Interessi e altri Oneri Finanziari	-9.908	-7.457
bis) utile e perdite su cambi	129	66

ANAS BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013 - SCHEMI DI BILANCIO

importi in €/000

CONTO ECONOMICO	2013	2012
Totale Interessi e altri Oneri Finanziari	**-9.778**	**-7.391**
Totale Proventi e Oneri Finanziari	**61.134**	**75.505**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	11.042	12.343
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale Rivalutazioni	**11.042**	**12.343**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-3.709	-521
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale Svalutazioni	**-3.709**	**-521**
Totale Rettifiche	**7.333**	**11.822**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	220	114
b) Altri Proventi Straordinari	11.645	10.877
Totale Proventi Straordinari	**11.865**	**10.991**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-2	-20
b) Altri Oneri Straordinari	-21.765	-12.372
c) Minusvalenze da Svalutazioni	0	0
Totale Oneri Straordinari	**-21.767**	**-12.392**
Totale delle Partite Straordinarie	**-9.902**	**-1.401**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**10.294**	**11.656**
22) - Imposte sul reddito d'Esercizio correnti	**-1.608**	**-2.623**
- Imposte sul reddito differenziate, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**8.686**	**9.033**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**0**	**341**
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	**8.686**	**8.692**



Nota Integrativa

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs.n. 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.
La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del Bilancio di Esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei Bilanci al 31 dicembre 2013 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i Bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.
Il presente Bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso Esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.
A partire dall'Esercizio 2007, ANAS redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D. Lgs.n. 127/91.
Come noto il Bilancio Consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente Nota Integrativa include il prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio della capogruppo e Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio consolidato.
I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'Esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, così come già previsto per il Bilancio d'Esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i Fondi in Gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il Bilancio della Capogruppo ANAS S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'Esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.
Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.
Per l'Esercizio 2013 l'area di consolidamento include le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla capogruppo ANAS. Dal presente Esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs.n. 127/91 e dall'OIC 17, viene esclusa dall'area di consolidamento la società Stretto di Messina in liquidazione in quanto il Bilancio non risulta più redatto con criteri di funzionamento; la società risulta posta in liquidazione dal 14 maggio 2013 e pertanto la sua inclusione renderebbe il Bilancio Consolidato inidoneo a realizzare i fini di chiarezza, verità e correttezza data la disomogeneità dei criteri di redazione dei rispettivi bilanci. Si segnala la costituzione in data 20 dicembre 2013 della società consortile PMC Mediterraneum S.c.p.A. partecipata per il 58,5% da ANAS International Enterprise e per l'1,5% da ANAS. Per l'Esercizio 2013 la società PMC, ancorché controllata indirettamente da ANAS, non è stata consolidata in quanto il primo Esercizio sociale, come previsto dallo statuto, terminerà il 31 dicembre 2014.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo Patrimonio Netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "Utili o Perdite a Nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di Consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di Consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della Riserva di Consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in Nota Integrativa;
- elisione dei Debiti e dei Crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di Costo e di Ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "Capitale e Riserve di Terzi" e "dell'Utile o Perdita di Terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in Nota Integrativa.
Gli incrementi di valore delle Partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al Conto Economico Consolidato.
Le Partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.
Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio Consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il Bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D. Lgs.n. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).
La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002. Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.
Le Immobilizzazioni Immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

Categorie	Aliquota
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20%

Nel caso in cui le Immobilizzazioni Immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei Costi Indiretti, ove ragionevolmente imputabili.
Gli immobili trasferiti ad ANAS S.p.A. a seguito dell'emanazione dei Decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.
Nelle Immobilizzazioni Materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da ANAS S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.
In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in Esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo Atto Aggiuntivo per l'Esercizio 2013 e nel Contratto di Programma per l'Esercizio 2013-2013, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le Immobilizzazioni Materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."
In relazione agli investimenti, in corso ed in Esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.
Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade ed Autostrade in Esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.
Le nuove opere su strade ed Autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed Autostrade in Esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.
Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei Beni Gratuitamente Devolvibili di ANAS S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente Esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente Esercizio, l'ammortamento dei Beni Gratuitamente Devolvibili di ANAS S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
Anno di apertura al traffico	**Aliquota**
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.
Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed Autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.
Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:



Categorie di Manutenzioni Straordinarie Ammortizzabili	Aliquota
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% 4,00% - 4,17% - 4,35% 4,55% - 4,76% - 5,00%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in Esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di Costi Indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.
Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.
Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).
Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente ap-

provato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;

- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I Costi di Manutenzione Ordinaria sono addebitati al Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle Immobilizzazioni Materiali diverse dalle opere relative a strade ed Autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'Ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n. 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed Autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'Esercizio precedente.



Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

Categorie	Aliquota
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini, compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le Plusvalenze e Minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'Esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle Immobilizzazioni Materiali diverse dalle opere relative a strade e Autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la Svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituen-

ti Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).
La differenza tra il valore di Patrimonio Netto ed il valore contabile dell'Esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del Conto Economico.
La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di Patrimonio Netto rimane iscritta nella voce "Partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.
Le partecipazioni in "Altre Società" sono valutate al costo.
Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.
Per le Partecipazioni Acquisite o Costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.
Il Costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei Fondi per Rischi ed Oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIMANENZE

Le Rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.
I Lavori in Corso suOordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost").
La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel Conto Economico nell'Esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "commessa completata") o nell'Esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "percentuale di completamento").

CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai Fondi in Gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.
Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di ANAS S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.
I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.
I Contributi in Conto Capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei Fondi in Gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.
I Contributi in Conto Capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile

dal mercato, se inferiore.
La voce comprende anche il valore delle Partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le Giacenze di Cassa, gli Assegni ed i Depositi Postali e Bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.
I Depositi Bancari e le Giacenze di Cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine Esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTA

I Crediti e i Debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali Crediti e Debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'Esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a Conto Economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I Ratei ed i Risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-*bis* del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.
Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'Esercizio 2013, la voce "Manutenzioni Straordinarie Strade" che accoglie la quota d'integrazione Canone Annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di Ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'Esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (Manutenzione Ordinaria, Sorveglianza, Monitoraggio e Infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I Fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio Netto ed i Fondi per Rischi ed Oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c..
I Fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'Esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in Esercizio su strade ed Autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.
A partire dall'Esercizio 2013 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.
Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di Legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.
Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni

contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'Esercizio 2013, utilizzato a fronte:

- dell'Ammortamento Finanziario delle strade ed Autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'Ammortamento della Manutenzione Straordinaria sulle strade ed Autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'Esercizio 2013, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06-Contributi C/Impianti".

A partire dall'Esercizio 2013, il Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei Versamenti in C/Aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi ed Oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'Esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli Accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo Debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle Leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

DEBITI

I Debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La Valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I Costi, i Ricavi, i Proventi e gli Oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.
In particolare, i Ricavi da Autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.
Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte dall'Ex-IVCA. L'articolo art. 25, comma 2 del Decreto Legge 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come Ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di subconcessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.
A partire dal 5 agosto 2009 l' art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l' art. 19 comma 9 *bis* della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle Autostrade in gestione diretta.
Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i Costi della Produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'Esercizio.
La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende gli utilizzi dei Fondi in Gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le Imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente. Le Imposte Anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.
Le Imposte Differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.
Le Imposte Anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'Esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.



COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - CREDITI VERSO SOCI

La voce, pari a €/migliaia 323, si riferisce alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona relativa ai decimi non richiamati dell'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. il 19 giugno 2009.



S.S. 4 "via Salaria" - Ponte sul fiume Tevere

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

importi in €/000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
31/12/12	Costo storico	8	82.964	976.806	12.595	38.142	1.112.198
	Fondo Ammortamento	2	64.045	325.887	0	30.156	421.772
	Valore di Bilancio	**7**	**18.919**	**650.919**	**12.595**	**7.987**	**690.427**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	7.764	0	6.895	3.912	18.572
	Riclassifiche Costo storico	0	2.693	0	-9.210	6.086	-431
	Alienazioni	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	-15.049	-15.049
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	2	9.704	32.497	0	4.050	46.253
	Riclassifiche Fondo Ammortamento	0	0	0	0	-2	-2
	Utilizzo fondo	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Fondo Ammortamento	0	0	0	0	-11.936	-11.936
31/12/13	Costo storico	8	93.308	976.788	10.279	30.975	1.113.042
	Fondo Ammortamento	3	73.636	358.366	0	20.151	453.839
	Valore di Bilancio	**5**	**19.672**	**618.422**	**10.279**	**10.824**	**659.203**

La voce “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell’Ingegno” presenta un saldo pari a €/migliaia 19.672 (€/migliaia 93.308 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 73.635) accoglie principalmente i costi sostenuti per l’ERP ANAS Sap per la gestione del sistema operativo aziendale; l’incremento del costo storico dell’Esercizio è pari a €/migliaia 10.457 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nel periodo, per l’acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l’implementazione e parametrizzazione del programma ANAS SAP.

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili” presenta un saldo pari a €/migliaia 618.422 e risulta composta esclusivamente dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell’art. 7 L. 178/02.

La voce “Immobilizzazioni in Corso ed Acconti” presenta un saldo pari a €/migliaia 10.279 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla capogruppo (€/migliaia 10.098) nell’Esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.063) e dai costi sostenuti per il progetto “rilievo e accatastamento delle opere d’arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS” che al 31 dicembre 2013 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia e Abruzzo (€/migliaia 3.002).

Le altre Immobilizzazioni Immateriali, pari a €/migliaia 10.824, si riferiscono esclusivamente alla capogruppo ANAS e in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all’ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.
L’incremento di costo storico pari a complessivi €/migliaia 9.998 si riferisce per €/migliaia 4.362 alle migliorie sugli immobili di terzi realizzate nell’Esercizio e per €/migliaia 5.636 all’entrata in Esercizio dei parte dei costi sostenuti per il progetto “rilievo e accatastamento delle opere d’arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS”, relativamente ai compartimenti di Umbria, Calabria e Veneto.

La rettifica indicata in tale voce si riferisce al valore residuo delle migliorie capitalizzate sugli immobili trasferiti in proprietà a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio n. 6515/DCN del 6 marzo 2013 e del Decreto dell’Agenzia del Demanio n. 14587/DCN del 4 giugno 2013 (rettifica di costo storico per €/migliaia 15.049 e di fondo ammortamento per €/migliaia 11.936). L’effetto netto di tale rettifica è stato imputato nella voce “Riserva da Trasferimento immobili L 662/96”.



Stand ANAS

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione delle Immobilizzazioni Materiali, diverse dai Beni Gratuitamente Devolvibili, pari a €/migliaia 307.293, è riepilogata nella seguente tabella:

importi in €/000

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/12	Costo storico	221.478	17.037	26.838	78.895	13.095	357.343
	Fondo Ammortamento	50.371	7.873	15.161	59.130	0	132.534
	Valore di Bilancio	**171.107**	**9.164**	**11.678**	**19.765**	**13.095**	**224.808**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	4.549	1990	3.088	4.017	231	13.875
	Incrementi L. 662/96	89.717	0		0	0	89.717
	Riclassifiche Costo storico	12.753	-950		0	-6.893	4.910
	Alienazioni	0	-4	-162	-1.374	-1.310	-2.850
	Rettifiche Costo storico	-441	0		0	0	-441
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	11.767	1.617	3.068	6.456	0	22.909
	Riclassifiche Fondo Ammortamento	1.379	-264		0	0	1.115
	Utilizzo fondo	0	-4	-162	-1.370	0	-1.536
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
	Rettifiche Fondo Ammortamento	-66	0		0	0	-66
31/12/13	Costo storico	328.032	17.433	29.763	80.807	5.123	461.158
	Fondo Ammortamento	63.431	8.756	18.067	63.611	0	153.865
	Valore di Bilancio	**264.601**	**8.677**	**11.697**	**17.195**	**5.123**	**307.293**

La voce “Terreni e Fabbricati” presenta un saldo di €/migliaia 264.601 ed è esclusivemente riferibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 328.032 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 63.431).
La voce “Impianti e Macchinari” presenta un saldo di €/migliaia 8.677, e risulta composta eslcusivamente dalla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 17.433 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 8.756).
La voce “Attrezzature Industriali e Commerciali” presenta un saldo di €/migliaia 11.697 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS e presso la branch di ANAS in Qatar.
La voce “Altri Beni” presenta un saldo pari a €/migliaia 17.195 e risulta composta principalmente per: €/migliaia 17.174 dalla dotazione di macchine d’ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 80.594 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 63.420).
La voce “Immobilizzazioni in Corso ed Acconti” presenta un saldo pari a €/migliaia 5.123 e risulta composta principalmente per :

- €/migliaia 4.008 da spese sostenute per gli immobili ANAS il cui processo di trasferimento non è ancora concluso (€/migliaia 2.947) e dai costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi per i nuclei di squadre su strade non ancora intestate ad ANAS (€/migliaia 1.061);
- €/migliaia 1.116, dai costi accessori e preliminari sostenuti per l’acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero; il valore del precedente Esercizio è stato rettificato in via prudenziale del 50% dei costi sostenuti fino al 31/12/13.



S.S. 115 “Sud Occidentale Sicula” - Lotto Baiata-Sciacca Nord

Beni Gratuitamente Devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/12	Costo storico	7.754.893	5.643.761	9.018.965	22.417.618
	Fondo Ammortamento	-	941.637	1.849.435	2.791.072
	Valore di Bilancio	**7.754.893**	**4.702.124**	**7.169.529**	**19.626.546**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.208.771	209		2.208.981
	Interventi entrati in Esercizio	-2.766.737	411.414	2.355.324	0
	Riclassifiche Costo storico	-330.870	-4.479		-335.349
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico		-789	-1.288	-2.077
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti		260.232	516.801	777.033
	Riclassifiche Fondo Ammortamento		-855		-855
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo Ammortamento		-3.685	-64	-3.750
31/12/13	Costo storico	6.866.057	6.050.115	11.373.000	24.289.172
	Fondo Ammortamento	0	1.197.328	2.366.172	3.563.501
	Valore di Bilancio	**6.866.056**	**4.852.787**	**9.006.828**	**20.725.672**



L'importo della voce "Immobilizzazioni in Corso ed Acconti", pari a €/migliaia 6.866.056, accoglie i costi sostenuti da ANAS per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed Autostrade in concessione, che al 31 dicembre 2013 non sono ancora ultimati.
Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.208.771 si riferiscono alla produzione dell'Esercizio e comprendono anche il Costo del Personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i Costi Indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 94.926, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'Esercizio per €/migliaia 93.641 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "Interventi Entrati in Esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e Autostrade ultimate ed entrate in Esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.766.737.
L'importo presente nel precedente Esercizio relativamente ai costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina S.p.A. (€/migliaia 330.870) non è più compreso nella consistenza di periodo della voce in quanto la società è stata posta al di fuori dell'area di consolidamento integrale come richiamato nei principi di redazione del presente Bilancio Consolidato.
La voce "Autostrade" di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 4.852.787 (€/migliaia 4.702.124 al 31/12/2012) e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/12	Costo storico	5.608.901	20.903	13.957	5.643.761
	Fondo Ammortamento	933.359	6.887	1.391	941.637
	Valore di Bilancio	**4.675.542**	**14.016**	**12.566**	**4.702.124**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni			209	209
	Interventi entrati in Esercizio	411.414			411.414
	Riclassifiche Costo storico			-4.479	-4.479
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico	-789			-789
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (FONDO AMMORTAMENTO)	Ammortamenti	259.455	701	76	260.232
	Riclassifiche Fondo Ammortamento			-855	-855
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo Ammortamento	-3.685			-3.685
31/12/13	Costo storico	6.019.525	20.903	9.687	6.050.116
	Fondo Ammortamento	1.189.128	7.588	613	1.197.328
	Valore di Bilancio	**4.830.397**	**13.315**	**9.075**	**4.852.787**

La voce "Rete Autostradale", pari a €/migliaia 4.830.397, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 154.855 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2013 (pari a €/migliaia 411.414). La voce "Aree di Servizio", pari a €/migliaia 13.315, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS. La voce "Altre Pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.295 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 7.780. La voce "Strade", pari a €/migliaia 9.006.828, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti dalla capogruppo per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 279.363, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 278.757 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 15.



Autostrada Catania-Siracusa - Galleria San Demetrio

Partecipazioni in imprese collegate

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Sede	Quota % posseduta	Valutazione Patrimonio Netto 2013	Valutazione Patrimonio Netto 2012	Delta
SOCIETÀ COLLEGATE					
SITAF	Susa (TO)	31,746%	79.430	73.493	5.937
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	93.928	94.514	-587
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.563	69.621	-57
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	50,000%	30.468	25.577	4.891
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.(*)	Milano	50,000%	2.254	2.046	208
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	50,000%	541	535	6
ADM - Autostrade del Molise S.p.A.	Campobasso	50,000%	1.208	1.273	-65
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	50,000%	765	902	-137
TOTALE COLLEGATE			**278.157**	**267.961**	**10.196**

(*) I valori del Bilancio 2013 sono in via di approvazione da parte del rispettivo CDA.

Sopra si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da ANAS S.p.A. valutate con il metodo del "Patrimonio Netto". La valutazione a Patrimonio Netto, pari a €/migliaia 278.157, rileva un incremento per €/migliaia 10.196.

Partecipazioni in imprese controllate

La voce, pari a €/migliaia 600, è relativa alla partecipazione nella società "PMC Mediterraneum S.c.p.A.", società consortile finalizzata alla consulenza, vigilanza e controllo tecnico amministrativo inerenti le fasi dell'intervento di realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer-Emssad in Libia (€/migliaia 15); la società risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise S.p.A. che detiene la maggioranza delle azioni pari al 58,5% (€/migliaia 585), e pertanto indirettamente controllata da ANAS.

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte al valore di costo.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	Sede	Quota % posseduta	Valore al 31.12.2013
ALTRE IMPRESE			
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	1
Consorzio Italian Distribution Council in Liquidaz.	Roma	6,67%	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	9,01%	10
PMC Mediterraneum S.c.p.A. (*)	Roma	1,50%	15
TOTALE			**30**

(*) Il valore è quello di carico; la società costituita il 20/12/2013
è partecipata da ANAS International al 58,5% e presenterà il primo Bilancio per l'Esercizio 2014.

La società "PMC Mediterraneum S.c.p.A.", neo-costituita in data 20 dicembre 2013, risulta co-partecipata da ANAS International Enterprise S.p.A. che detiene la maggioranza delle azioni pari al 58,5% (€/migliaia 585), e pertanto indirettamente controllata da ANAS. Per il presente Bilancio la valutazione della partecipazione è stata rappresentata al costo in quanto il primo Esercizio sociale del consorzio terminerà il 31/12/2014.



C) I - RIMANENZE

importi in €/000

RIMANENZE					
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Variazione**	**Consistenza al lordo della svalutazione 31/12/2013**	**Svalutazione al 31/12/2013**	**Consistenza al 31/12/2013**
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO					
Rimanenze di Magazzino	9.671	4	10.926	-1.251	9.675
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE					
Commesse Estere	42.333	18.248	60.581	0	60.581
TOTALI	**52.004**	**18.252**	**71.507**	**-1.251**	**70.256**

Il valore delle Rimanenze al 31/12/2013 risulta pari ad €/migliaia 70.256 ed è riferibile esclusivamente alla capogruppo ANAS S.p.A.
La variazione del periodo è prevalentemente ascrivibile all'incremento dei "Lavori in Corso su Ordinazione" delle commesse estere ANAS, pari a complessivi €/migliaia 18.248.



C) II - CREDITI

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'Esercizio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
VERSO CLIENTI			
- Verso clienti	337.355	30.221	367.575
- Fatture da emettere	105.407	-18.566	86.841
- Fondo svalutazione crediti	-45.323	-6.969	-52.292
Totale	**397.439**	**4.686**	**402.124**
VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
- Stretto di Messina	0	1.329	1.329
Totale	**(0)**	**1.329**	**1.329**
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
- Asti-Cuneo	454	-273	181
- CAL	1	6	7
- CAV	1.190.871	-435.490	755.381
- Autostrade del Lazio	33	16	49
- Autostrada del Molise	18	0	18
- Concessioni Autostradali Piemontesi	7	83	90
- SITAF	451	8	458
Totale	**1.191.835**	**-435.649**	**756.185**
VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FCG			
- SITAF	963.061	-391	962.670
Totale	**963.061**	**-391**	**962.670**

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
TRIBUTARI			
- Crediti tributari	1.139.514	-62.262	1.077.252
Totale	**1.139.514**	**-62.262**	**1.077.252**
VERSO ALTRI			
a) Verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) Verso lo Stato ed altri Enti	11.130.134	714.104	11.844.238
Totale Altri Crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**11.131.951**	**714.104**	**11.846.055**
c) Altri Crediti	619.091	-392.947	226.144
d) Fondo svalutazione Altri Crediti	-10.553	0	-10.553
Totale Altri Crediti	**608.538**	**-392.947**	**215.591**
e) Altri Crediti ex FCG	559.325	-59.532	499.793
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-122	0	-122
Totale Altri Crediti ex FCG	559.203	-59.532	499.671
Totale	**12.299.692**	**261.625**	**12.561.317**
TOTALE	**15.991.542**	**-230.664**	**15.760.878**

Crediti verso clienti

La voce, pari a €/migliaia 367.575, si riferisce principalmente ai Crediti della Capogruppo.
ANAS vanta Crediti Verso Clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, ecc.), per complessivi €/migliaia 355.234. Detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2013 dai relativi clienti per €/migliaia 6.499 (€/migliaia 4.629 al 31/12/2012).
È opportuno rilevare che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2013 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, Crediti per €/migliaia 9.425.
L'importo delle fatture da emettere di ANAS è pari a €/migliaia 86.841.
Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del Fondo Svalutazione Crediti di pertinenza esclusiva della capogruppo:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
Fondo svalutazione crediti	-45.323	898	-7.867	-52.292
TOTALE	**-45.323**	**898**	**-7.867**	**-52.292**

Crediti verso imprese controllate

I "Crediti Verso Imprese Controllate", pari a €/migliaia 1.329, si riferiscono al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione relativo principalmente alla quota residua inerente il rimborso dei maggiori oneri a carico di Stretto di Messina per interventi sul Macrolotto 6 della SA-RC, al riaddebito del service ANAS, della sublocazione degli uffici di via Marsala, dal riaddebito dei costi assicurativi. Il credito è in esplicita evidenza non essendo più consolidata a livello integrale la società SDM in liquidazione.

Crediti verso imprese collegate

I "Crediti Verso Imprese Controllate", pari a €/migliaia 756.185, sono relativi principalmente ai crediti verso la società CAV (€/migliaia 755.381).
La variazione netta in diminuzione dell'Esercizio, pari a €/migliaia 435.649, è principalmente riferibile all'incasso della fattura emessa verso la società CAV, pari a €/migliaia 423.500, e relativa al rimborso di quota parte dei costi di realizzazione del Passante di Mestre, in aderenza alle prescrizioni dell'art. 6.2 della convenzione ricognitiva ANAS-CAV del 23/03/2010.

Crediti verso imprese collegate per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia

I "Crediti Verso Imprese Controllate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2013 ammontano a complessivi €/migliaia 962.670 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'Esercizio 2013 con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Relativamente alla rata 2013, la società concessionaria, in attesa di concludere l'iter per l'ottenimento del finanziamento necessario a finanziare i lavori della Galleria di Sicurezza, ha richiesto ed ottenuto di posticipare al 2014 il rimborso della suddetta rata maggiorata degli interessi. Tale rimborso è avvenuto nel mese di marzo 2014.

Crediti Tributari

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Erario c/IVA	743.257	-32.320	710.937
Crediti IVA a Rimborso	368.616	-16.690	351.926
Crediti IRES a rimborso	20.167	-11.594	8.573
Altri Crediti	7.474	-1.658	5.816
TOTALE	**1.139.514**	**-62.262**	**1.077.252**



Autostrada G.R.A. di Roma - Pannelli a messaggio variabile

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.
La variazione netta in diminuzione del Credito IVA è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva un Credito IVA generatosi nell'Esercizio 2013 pari a €/migliaia 322.348, al netto del Credito IVA 2012 (€/migliaia 350.189).
La variazione della voce "Crediti IVA a Rimborso" è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva l'incremento di € 350.189 per il Credito IVA 2012 e di € 4.267 per interessi sul ritardato incasso del Credito IVA 2011 nonché al decremento di €/migliaia 352.733, dovuto all'incasso parziale del credito 2011 oltre interessi e di €/migliaia 23 per l'incasso di interessi sul Credito IVA 2010.
La variazione della voce "Credito IRES a Rimborso" è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva l'incremento di €/migliaia 641 per la richiesta di rimborso da Unico 2013, all'iscrizione degli interessi attivi maturati sul Credito IRES chiesto a rimborso per gli anni 2007 e 2008 di €/migliaia 634 e al decremento di €/migliaia 11.932 dovuto all'incasso dei crediti relativi agli anni 2007 e 2008 comprensivo di interessi.

Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 1.817, risulta invariato rispetto al 31.12.2012 e rappresenta la parte residua del Credito vantato della capogruppo ANAS verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'ANAS al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della Legge 178 dell' 8 agosto 2002.
Nel corso dell'Esercizio la voce non ha subito variazioni.

Crediti Verso lo Stato ed altri enti

Nella voce Crediti Verso lo Stato ed Enti Vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'ANAS in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere CIPE e di Convenzioni stipulate da ANAS con gli Enti territoriali.



importi in €/000

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Attribuzione nuove fonti**	**Incassi**	**Definanziamenti e ribassi**	**Consistenza al 31/12/2013**
Crediti verso MEF per contributi c/impianti	1.151.485	0	-103.728	0	1.047.757
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Altri Enti	2.294.184	1.152.026	-624.218	-20.997	2.800.995
Credtti V/Stato per mutui a Società concessionarie	341.806	0	-72.304	0	269.503
Crediti per Delibere CIPE	2.998.013	771.275	-309.458	-153.501	3.306.329
Crediti verso Enti Locali per convenzioni	4.147.551	268.237	-131.948	-62.117	4.221.723
Crediti Qcs	197.095	6.830	-5.993	0	197.931
TOTALE	**11.130.134**	**2.198.368**	**-1.247.649**	**-236.615**	**11.844.239**

I Crediti Verso lo Stato e gli Altri Enti, pari a €/migliaia 11.844.239, sono esclusivamente composti dai Crediti della Capogruppo ANAS.
La voce "Crediti Verso MEF per Contributi in C/Impianti", €/migliaia 1.047.757 si riferisce ai fondi assegnati all'ANAS per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008 e 2009.
La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti", pari a €/migliaia 2.800.995, è attribuita esclusivamente alla capogruppo ANAS. L'uscita dall'area di consolidamento della società Stretto di Messina ha determinato una variazione negativa della voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri enti" pari alla consistenza del contributo in conto capitale per la progettazione preliminare del "Ponte sullo Stretto" (€/migliaia 20.658).



La composizione di tale voce è evidenziata nella seguente tabella:

importi in €/000

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED ALTRI ENTI					
DESCRIZIONE	**Consistenza al 31/12/2012**	**Attribuzione nuove fonti**	**Incassi**	**Definanziamenti e ribassi**	**Consistenza al 31/12/2013**
Finanziamenti pluriennali a valere su ex mutui a carico del Ministero	1.384.818		-147.824		1.236.994
Ministero delle Infrastrutture: Delibere 314/2001 e 773/2000	321.236		-129.321		191.915
Ministero delle Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	137.768				137.768
Ministero delle Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299 Legge Finanziaria 296/2006	31.500		-3.500		28.000
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	42.323		-4.703		37.620
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	139.512		-28.362		111.150
Variante alla S.S. 7 Appia in comune di Formia	23.250		-900		22.350
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005	0	55.544	-55.544		0
Copertura rate di mutuo CDP 2003-2005 - Quota 2010	0	60.709	-60.709		0
Finanziamento diretto S.S. 131 Carlo Felice	98.436				98.436
Passante di Mestre-Passante Verde	0	100.000	-100.000		0
PAC - Piano di Azione e Coesione	0	27.994			27.994
Art.1, comma 181, Legge 288 del 24/12/2012 (Sabilità 2013) - S.S. 652 Rirreno adriatica	0	30.000			30.000
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 2 - Porto Empedocle 2° tratto	0	90.000			90.000
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 5 - Complanare A24	0	90.700	-82.200		8.500
Decreto Legge 69/2013 art.18, comma 10 - Ponti Viadotti e Gallerie	0	300.000			300.000
Art.1, comma 69, Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - SA-RC 4° Macrolotto	0	340.000			340.000
Legge 147 del 27/12/2013 (Stabilità 2014) - Rifinanziamento Contratto di Programma 2013	0	50.000			50.000
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658	0	0	-20.658	0
Altri	94.683	7.079	-11.156	-339	90.266
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	**2.294.184**	**1.152.026**	**-624.219**	**-20.997**	**2.800.995**

L'incremento dell'Esercizio, pari a 1.152.026 si riferisce principalmente:

- €/migliaia 480.700 assegnati dal Decreto Legge 69/2013 (Decreto del Fare) per il finanziamento degli interventi relativi a Porto Empedocle 2° tratto (€/migliaia 90.000), dei contributi da erogare alla concessionaria Strada dei Parchi per la complanare A24 (€/migliaia 90.700) e degli interventi relativi a Ponti Viadotti e Gallerie (€/migliaia 300.000).
- €/migliaia 390.000 assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) per il finanziamento dei lavori relativi alla SA-RC 4° Macrolotto (€/migliaia 340.000) e per il rifinanziamento della quota definanziata del Contratto di Programma 2011 (€/migliaia 50.000).

- €/migliaia 60.709 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2010 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005, non riconosciuto nell'Esercizio di competenza;
- €/migliaia 27.994 al finanziamento nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC);
- €/migliaia 100.000 all'iscrizione del finanziamento pluriennale concesso dal Ministero per i lavori relativi al Passante Verde, totalmente incassato nel corso dell'Esercizio;
- €/migliaia 55.544 all'iscrizione del credito per il finanziamento delle rate 2013 dei mutui ancora in essere a valere sui contratti di programma 2003-2005.

La voce "Crediti Verso lo Stato per Mutui a Favore di Società Concessionarie" è relativa ai limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie, pari a €/migliaia 269.503. Tale Credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal Debito residuo relativo ai mutui stipulati dalla Capogruppo ANAS.



Sala Operativa Nazionale ANAS

La voce "Crediti per Delibere CIPE" è pari a €/migliaia 3.306.330 e si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

CREDITI PER DELIBERE CIPE					
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Attribuzione nuove fonti	Incassi	Definanziamenti	Consistenza al 31/12/2013
Delibera CIPE 116/06 - SA-RC 4° megalotto	164.409	0	0	0	164.409
Delibera CIPE 155/05 - SA-RC	105.581	0	-40.874	0	64.707
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada - SA-RC 3° megalotto	289.866	0	-89.451	0	200.415
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico " Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	-62.062	0	77.099
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina-Palermo	10.120	0	0	0	10.120
Delibera CIPE 156/05 - S.S. 140 di Porto Empedocle - Itinerario Agrigento-Caltanissetta	69.092	0	-24.044	0	45.048
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	-20.673	0	40.568
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	-5.715	0	12.311
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo-Agrigento	211.676	0	-3.058	0	208.618
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	214.621	0	-35.755	-92.792	86.075
Delibera CIPE 20/09 - S.S. 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	27.504	0	-6.863	0	20.641
Delibera CIPE 76/09 - S.S. 275 Santa Maria di Leuca	107.729	0	0	0	107.729
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	241.997	0	0	0	241.997
Delibera CIPE 75/06 - S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	13.538	0	0	0	13.538
Delibera CIPE 43/09	30.000	0	0	0	30.000
Delibera CIPE 37/2010	107.530	0	0	0	107.530
Delibera CIPE 30/2008 e 103/2007 - S.S. 106 Ionica	698.400	271.000	0	0	969.400
Delibera CIPE 84/2011 - Contratto di programma 2010-2011	487.521	0	-20.963	-60.709	405.849
Delibera CIPE 32/2012 - Contratto di Programma 2012		300.000			300.000
Delibera CIPE 21/2012 - Accessibilità Valtellina S.S. 38 - 1° Lotto Variante di Morbegno		50.122			50.122
Delibera CIPE 99/2012 - S.S. 106 Ionica 2° Megalotto		33.000			33.000
TOTALE DELIBERE CIPE	**2.998.013**	**771.276**	**-309.458**	**-153.501**	**3.306.330**

L'incremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 771.276, si riferisce principalmente all'iscrizione del finanziamento relativo al Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo assegnato dalla Delibera CIPE 54/2008 e 62/2010 per €/migliaia 117.154, al finanziamento del contratto di programma 2012 per €/migliaia 300.000 e alla definitiva assegnazione del finanziamento per la Strada Statale 106 Jonica 3° megalotto avvenuta con Decreto Interministeriale 8889 del 07/03/2013 a valere sulle Delibere CIPE 103/2007 e 30/2008 per €/migliaia 271.000.

Il decremento dell'Esercizio, pari a €/migliaia 462.959, è riferito per €/migliaia

309.458 ad incassi del periodo e per €/migliaia 92.792 alla riclassifica nei Conti d'Ordine di quota parte della Delibera CIPE 60/08 relativa alla viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia, per la quale è stato definito il finanziamento con un mutuo da stipularsi a carico dello Stato in luogo dell'originaria assegnazione di contributo pluriennale.
La voce "Crediti Verso Enti Locali per Convenzioni", pari a €/migliaia 4.221.723, è relativa alle numerose convenzioni con gli Enti Locali stipulate da ANAS per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale nell'ambito del miglioramento della viabilità stradale. Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di ANAS, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.
Il credito per Quadro Comunitario di Sostegno, pari a €/migliaia 197.931, si riferisce per €/migliaia 197.095 al QCS 2000/2006 e costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162 e per €/migliaia 836 alla quota rendicontata ancora da incassare relativa al finanziamento previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per gli interventi S.S. N 106 Ionica Megalotto 4, S.S. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S. V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Altri Crediti

La voce Altri Crediti, pari a €/migliaia 215.591 è prevalentemente attribuibile alla capogruppo ANAS, e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Anticipazioni di spese	176.362	21.848	198.210
Altri	442.729	-414.796	27.934
Fondo svalutazione altri crediti	-10.553	0	-10.553
TOTALE	**608.538**	**-392.947**	**215.591**

La voce "Anticipazioni di Spesa" è stata espressa al netto di €/migliaia 215.090, importo relativo alle elisioni operate tra la capogruppo ANAS e la società Quadrilatero.
La voce "Altri" si decrementa di €/migliaia 414.796; tale variazione, è principalmente ascrivibile all'incasso da parte della capogruppo ANAS del Credito IVA 2010 oltre interessi, pari a complessivi €/migliaia 398.053, riclassificato nel precedente Esercizio nella voce Altri Crediti a seguito della cessione a un primario Istituto Bancario.

Altri Crediti Ex Fondo Centrale di Garanzia

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
ALTRI CREDITI			
Crediti per Piani di Rimborso	559.204	-59.531	499.673
Altri Crediti	121	0	121
Fondo sval.Crediti per Piani di Rimborso	-122	0	-122
TOTALE	559.203	**-59.531**	499.672

Gli "Altri Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 499.672, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.
Il decremento dell'Esercizio della voce "Crediti per Piani di Rimborso", pari a €/migliaia 59.531, si riferisce all'incasso delle rate di rimborso delle società Concessionarie.

C) III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

importi in €/000

PARTECIPAZIONI									
DENOMINAZIONE	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta	Costo storico	Precedenti variazioni valore nominale	Precedenti svalutazioni e rivalutazioni	Valore al 31/12/2012	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2013
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE									
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione (*)	Roma	383.180	81,848%	318.427	570	-1.184	-	-2.863	314.950
Totale Società controllate				**318.427**	**570**	**-1.184**	**-**	**-2.863**	**314.950**
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE									
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione (*)	Roma	1.000	40,00%	400	-257	-7	136	-136	-
Totale Altre Imprese				**400**	**-257**	**-7**	**136**	**-136**	**-**
TOTALE PARTECIPAZIONI				**318.827**	**313**	**-1.191**	**136**	**-2.999**	**314.950**

(*) La partecipazione detenuta nella società S.d.M. è stata riclassificata nell'Esercizio 2013 nell'Attivo Circolante a seguito del deposito formate del DPCM 15/04/2013, che dispone la messa in liquidazione della società, presso il registro delle imprese effettuato in data 14 maggio 2013.
(**) A seguito della cancellazione del C.I.I.T.I. dal registro delle imprese, l'importo residuo delle quote è stato riclassificato nella voce Altri Crediti.

La società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013 e conseguentemente la partecipazione detenuta dalla Capogruppo ANAS è stata riclassificata nell'Attivo Circolante in quanto non più qualificabile quale investimento durevole.
Ai sensi dell'art. 2426 c.c. n. 9, valutazione al minore tra costo e mercato, il valore di iscrizione della partecipazione di controllo detenuta in Stretto di Messina è stato adeguato al corrispondente valore "pro-quota" del Patrimonio Netto risultante dal Bilancio al 31/12/2013 della società partecipata, operando una svalutazione di €/migliaia 2.863.
Il valore residuo ancora non incassato relativo al C.I.I.T.I., derivante dal piano di riparto finale e pari a €/migliaia 136, è stato riclassificato nella voce Altri Crediti a seguito della cancellazione del consorzio dal registro delle imprese.

Altri titoli ed altre attività finanziarie

La voce "Altri Titoli ed Altre Attività Finanziarie", al 31/12/2013, risulta pari a €/migliaia 50.570 (€/migliaia 100.204 al 31/12/2012) e si riferisce esclusivamente alle operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Quadrilatero Marche ed Umbria.

C) IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Depositi Bancari	305.815	477.388	783.202
Depositi Postali	7.501	1.411	8.912
Depositi Bancari e Postali FCG	180.865	113.000	293.865
Totale Depositi Bancari e Postali	**494.181**	**591.799**	**1.085.979**
Assegni e titoli	320	2	322
Denaro e valori in cassa	151	16	167
TOTALE COMPLESSIVO	**494.652**	**591.816**	**1.086.468**

I Depositi bancari in valuta della Capogruppo giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (€/migliaia 669), presso l'istituto bancario del Qatar (€/migliaia 1.941) e presso l'istituto bancario Colombiano (€/migliaia 17) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al cambio di fine anno.
Le Disponibilità Liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 293.865 (€/migliaia 180.865 al 31/12/2012). L'incremento netto, pari a €/migliaia 113.000, è riferito principalmente agli incassi delle rate 2013 relativi ai piani di rimborso vigenti comprensivi delle relative quote interessi (€/migliaia 61.675) e alla quota parte restituita da ANAS (€/migliaia 50.000) a valere sull'anticipazione di €/migliaia 400.000.
La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 322, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso ANAS.

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e Risconti Attivi" è pari a €/migliaia .

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Altri Ratei Attivi	1.779	-547	1.232
Totale	**1.779**	**-547**	**1.232**
Risconti Attivi - Assicurazioni	9.040	-5.282	3.758
Altri Risconti Attivi	5.051	646	5.697
Totale	**14.092**	**-4.637**	**9.455**
TOTALE COMPLESSIVO	**15.871**	**-5.184**	**10.688**

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 1.232, si riferisce prevalentemente ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2013 delle società ANAS S.p.A. e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.
Il decremento netto della voce risconti attivi di €/migliaia 4.637 si riferisce prevalentemente alla capogruppo ANAS ed è relativo:

- al decremento dei "Risconti Attivi per Assicurazioni" per €/migliaia 5.282, derivante dalla stipula dell'appendice di proroga parziale (decorrenza 22/10/13 - 22/04/2014) nelle more della nuova gara; l'importo riscontato è pertanto parziale rispetto a quello ordinariamente rilevato su un premio annuale;
- all'incremento degli "Altri Risconti Attivi" per €/migliaia 646, prevalentemente imputabile al costo delle polizze fidejussorie stipulate per la richiesta a rimborso del Credito IVA 2011.



PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 2.923.366 si compone come segue:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012
CAPITALE	**2.269.892**	**2.269.892**
RISERVA LEGALE	**1.468**	**1.360**
ALTRE RISERVE		
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	248.261	162.036
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di Consolidamento	**0**	**378**
UTILI (PERDITE) A NUOVO	**-39.584**	**-51.564**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**8.686**	**8.692**
Patrimonio di Gruppo	**2.919.649**	**2.821.720**
Capitale e Riserve di Terzi	3.717	73.840
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	0	341
Patrimonio Netto di terzi	**3.717**	**74.181**
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**2.923.366**	**2.895.902**

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2013 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n. 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal presente Esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs.n. 127/91 e dall'OIC 17, viene esclusa dall'area di consolidamento la società Stretto di Messina in liquidazione in quanto il Bilancio non risulta più redatto con criteri di funzionamento; la società risulta posta in liquidazione dal 14 maggio 2013 e pertanto la sua inclusione renderebbe il Bilancio Consolidato inidoneo a realizzare i fini di chiarezza, verità e correttezza data la disomogeneità dei criteri di redazione dei rispettivi bilanci. Tale nuova area di consolidamento ha comportato:

- la riduzione di €/migliaia 70.123 della voce Capitale e Riserve di Terzi della società Stretto di Messina;
- l'azzeramento della Riserva di Consolidamento, pari a €/migliaia 378, in quanto derivante dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.



Mezzi ANAS

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto del Gruppo

Il valore negativo pari a €/migliaia 39.584 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le Riserve di Utili delle società consolidate con il metodo integrale.
Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio

importi in €/000

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.						
	Consistenza al 31/12/2013			Consistenza al 31/12/2012		
DENOMINAZIONE	Pn gruppo	Pn terzi	Totale	Pn gruppo	Pn terzi	Totale
PATRIMONIO NETTO COME DA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	2.831.051		2.831.051	2.743.495		2.743.495
TOTALE EFFETTO PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	88.781	0	88.781	78.585	0	78.585
CAL (**)	254		254	46		46
SITAF	20.097		20.097	14.160		14.160
Traforo del Monte Bianco	40.484		40.484	41.070		41.070
CIITI in liquidazione	0		0	0		0
Asti-Cuneo	(437)		(437)	(379)		(379)
CAV	29.468		29.468	24.577		24.577
ADL	(335)		(335)	(198)		(198)
ADM	(292)		(292)	(227)		(227)
CAP	(459)		(459)	(465)		(465)
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO SOCIETÀ CONSOLIDATE	96	0	96	1.532	341	1.873
Stretto di Messina S.p.A.(*)	0	0	0	1.543	341	1.884
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	96	0	96	(11)	0	(11)
RISERVE UTILI PARTECIPATE	(269)		(269)	(2.270)		(2.270)
Stretto di Messina S.p.A.(*)	0		0	(2.001)		(2.001)
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	(269)		(269)	(269)		(269)
ANAS International Enterprise S.p.A.						
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	0		0	378		378
ALTRE RISERVE		3.717	3.717		73.840	73.840
Stretto di Messina S.p.A.(*)		0	0		70.124	70.124
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.		3.717	3.717		3.717	3.717
ANAS International Enterprise S.p.A.						
TOTALE GRUPPO	2.919.659	3.717	2.923.377	2.821.720	74.181	2.895.902

(*) In data 14 maggio 2013 la società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione, pertanto in base alle prescrizioni dell'art. 28 Dgls 127/91 e dell'OIC 17 la società è stata esclusa dall'area di consolidamento.
(**) I valori del Bilancio 2013 sono in via di approvazione da parte del rispettivo CDA.

Netto di gruppo di €/migliaia 88.608 rispetto al Patrimonio Netto della capogruppo (€/migliaia 2.831.051).
La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 88.781, e si compone come segue:

- €/migliaia 78.585 per Riserve di Utili Portati a Nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 10.196 per gli effetti economici dell'Esercizio 2013 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di Bilancio "Rettifiche di valore di Attività Finanziarie".

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia 96 per effetto del risultato dell'Esercizio 2013 della società ANAS Intenational Enterprise;
- €/migliaia-269 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti.



S.S.27 "del Gran San Bernardo" - Viadotto La Clusaz

Prospetto di Raccordo tra Risultato d'Esercizio della Capogruppo e il Risultato d'Esercizio Consolidato



Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'Utile di Gruppo di €/migliaia 5.305 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 3.381).

importi in €/000

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.							
	Consistenza al 31/12/2013			Consistenza al 31/12/2012			Variazione Risultato di Gruppo 2013/2012 (a-b)
DENOMINAZIONE	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo (b)	Risultato Terzi	Totale	
Risultato d'Esercizio come da Bilancio della Capogruppo	3.381	0	3.381	2.157	0	2.157	
Stretto di Messina S.p.A. (*)	0	0	0	1.543	341	1.884	(1.543)
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0
ANAS International Enterprise S.p.A.	96	0	96	(11)	0	(11)	107
Totale risultati Gruppo	**3.476**	**0**	**3.476**	**3.689**	**341**	**4.030**	**(1.436)**
CAL (**)	208		208	200		200	8
SITAF	5.937		5.937	4.601		4.601	1.336
Traforo del Monte Bianco (***)	(587)		(587)	5.378		5.378	(5.965)
Asti-Cuneo	(57)		(57)	8		8	(65)
CAP	6		6	(247)		(247)	253
CAV	4.891		4.891	2.156		2.156	2.735
ADL	(137)		(137)	(198)		(198)	61
ADM	(65)		(65)	(77)		(77)	12
Totale Effetto Partecipazioni valutate Patrimonio Netto	**10.196**	**0**	**10.196**	**11.822**	**0**	**11.822**	**(1.626)**
SITAF	0	0	0	(2.320)	0	(2.320)	2.320
Traforo del Monte Bianco	(4.987)		(4.987)	(4.498)		(4.498)	(489)
Rettifica Utili Distribuiti	**(4.987)**	**0**	**(4.987)**	**(6.818)**	**0**	**(6.818)**	**1.831**
TOTALE GRUPPO	**8.686**	**0**	**8.686**	**8.692**	**341**	**9.034**	**(1.231)**

(*) In data 14 maggio 2013 la società Stretto di Messina è stata posta in liquidazione, pertanto in base alle prescrizioni dell'art. 28 Dgls 127/91 e dell'OIC 17 la società è stata esclusa dall'area di consolidamento.
(**) I valori del Bilancio 2013 sono in via di approvazione da parte del rispettivo CDA.
(***) L'importo lordo espresso in tabella contiene il valore dei dividendi distribuiti in corso di Esercizio.

B) - FONDI IN GESTIONE

La voce "Fondi in Gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 31.910.474 e risulta per il presente Esercizio di esclusiva competenza della capogruppo ANAS, di cui si evidenzia la composizione nella tabella seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	5.903.580		303.342	5.600.237
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	4.859.996		193.140	4.666.856
Fondo Vincolato Lavori	11.601.842	2.187.135	508.174	13.280.803
Fondo Vincolato Lavori ex FCG L. 296/06	2.530.363	3.152	17.046	2.516.469
Fondo Copertura Mutui	1.280.236		48.486	1.231.750
Altri Fondi Vincolati per Lavori	4.599.409	146.831	131.881	4.614.359
TOTALE COMPLESSIVO	**30.775.425**	**2.337.118**	**1.202.068**	**31.910.474**

La macroclasse "Fondi in Gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal Bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'ANAS per lo svolgimento della sua attività istituzionale.
La voce "Fondi in Gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per Rischi ed Oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.
L'incremento del periodo, pari ad €/migliaia 2.337.118, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nell'Esercizio dalla Capogruppo.
Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia1.202.068, si riferisce:

- per €/migliaia 1.152.872 si riferisce ad utilizzi diretti ed indiretti, ribassi e riclassifiche effettuate nell'Esercizio dalla capogruppo ANAS;
- per €/migliaia 49.196 dalla variazione in decremento degli importi relativi alla società Stretto di Messina non più consolidata con il metodo integrale.

Il Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02, pari a €/migliaia 5.600.237, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli Oneri di Ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Il "Fondo L. 296 27/12/2006-Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 4.666.856, è stato costituito nel corso dell'Esercizio 2013. Tale voce si riferisce ai fondi assegnati, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 all'ANAS per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026 e alla riclassifica, stabilita dal Decreto Legge 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "Versamenti in C/Aumento Capitale Sociale".

Il Fondo Vincolato per Lavori passa da €/migliaia 11.573.304 ad €/migliaia 13.280.803. L'importo precedentemente relativo a Stretto di Messina (€/migliaia 28.538) non è più presente in quanto non più consolidata con il metodo integrale.
Gli incrementi dell'Esercizio, pari a €/migliaia 2.187.135, si riferiscono a nuovi finanziamenti della Capogruppo. In particolare €/migliaia 268.238 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 480.700 sono relativi ai finanziamenti assegnati dal Decreto Legge 69/2013 (Decreto del Fare), €/migliaia 390.000 si riferiscono ai finanziamenti assegnati dalla Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), €/migliaia 117.154 si riferiscono al finanziamento relativo al Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo assegnato dalla Delibera CIPE 54/2008 e 62/2010, €/migliaia 300.000 si riferiscono al finanziamento del contratto di programma 2012 e €/migliaia 271.000 si riferiscono all'incremento dovuto alla definitiva assegnazione del finanziamento per la Strada Statale 106 "Jonica", 3° megalotto.

Il Fondo Vincolato per Lavori Ex F.C.G.L. 296/06, pari a €/migliaia 2.516.469, si riferisce "al saldo delle disponibilità nette presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2012, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Il fondo per Copertura Mutui, pari ad €/migliaia 1.231.750, si riferisce alle somme attribuite ad ANAS per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

La voce "Altri Fondi Vincolati per Lavori" ammonta a €/migliaia 4.614.359; l'importo precedentemente relativo a Stretto di Messina (€/migliaia 20.658) non è più presente in quanto non più consolidata con il metodo integrale.
Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 3.551.144, le somme attribuite ad ANAS per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato e di contributi pluriennali assegnati a valere su ex mutui a carico dello Stato non rinnovati dagli istituti bancari;
- per €/migliaia 17.000, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 828.555, il fondo, costituito nei precedenti esercizi, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da ANAS al 31 dicembre 2013 per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'Esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 42.354);
- per €/migliaia 35.297, il fondo costituito nell'Esercizio 2011 per tener conto degli incassi per caro acciaio e destinati esclusivamente alla copertura dei relativi costi sostenuti per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre;
- per €/migliaia 182.363 il fondo relativo al finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle rate dei mutui ancora in essere a valere sui contratto di programma 2003-2005.

C) - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per Rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 666.239 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Utilizzo	Accantonamento	Consistenza al 31/12/2013
Fondo di trattamento di quiescenza	25	25	0	0
ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi rischi e oneri	607.199	78.725	137.764	666.239
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	232	232	0	0
TOTALE	**607.456**	**78.957**	**137.764**	**666.239**

La variazione in diminuzione del Fondo Rischi ed Oneri, pari ad €/migliaia 78.957, si riferisce principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi da parte della Capogruppo ANAS (€/migliaia 72.608) e dalla variazione in diminuzione di €/migliaia 1.116 derivante dall'utilizzo del Fondo benefici Finanziari della società Quadrilatero. Inoltre non risulta più presente il Fondo rischi della società Stretto di Messina (€/migliaia 5.000 al 31/12/2012) in quanto la società non è più consolidata con il metodo integrale.
L'accantonamento al 31/12/2013, per complessivi €/migliaia 137.764, si compone prevalentemente:

- per €/migliaia 133.940 dall'aggiornamento della stima del contenzioso pendente della società ANAS, effettuato dopo la valutazione analitica delle controversie;
- per €/migliaia 3.824 dall' accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. dei proventi finanziari netti maturati sulle disponibilità bancarie.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione ANAS ed altri rischi valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 307.554 (€/migliaia 305.584 al 31/12/2012).
La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte

riferibile a strade non in concessione ANAS valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a Fondo Rischi.
La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 995.949. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di Bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

D) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le consistenze, gli utilizzi e gli Accantonamenti al fondo TFR del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
T.F.R. del gruppo	31.304	11.626	-13.983	28.947
TOTALE COMPLESSIVO	**31.304**	**11.626**	**-13.983**	**28.947**

Il decremento dell'Esercizio pari €/migliaia 13.983 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo ANAS (€/migliaia 13.285), nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'Esercizio 2013 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

E) - DEBITI

Debiti verso Banche

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 1.119.612 ed è di esclusiva competenza della Capogruppo ANAS. La composizione di tale voce è evidenziata nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2013
Debiti a breve	47.935	491.634	-47.935	491.634
Mutui da rimborsare entro l'Esercizio	235.438	214.483	-235.438	214.483
Totale Debiti V/Banche a breve	**283.373**	**706.118**	**-283.373**	**706.118**
Mutui da rimborsare oltre l'Esercizio	627.978	0	-214.483	413.495
TOTALE COMPLESSIVO	**911.351**	**706.118**	**-497.856**	**1.119.612**

La voce accoglie il Debito Totale Residuo della capogruppo relativo:

- ai Debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 491.634, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
- ai Mutui Stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino-Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 268.558;
- ai Mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 180.778;
- ai Mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 178.643;

Al 31 dicembre 2013, la quota di tali Debiti per Mutui da Rimborsare entro l'Esercizio è pari ad €/migliaia 214.483 e la quota da rimborsare oltre l'Esercizio è pari ad €/migliaia 413.495.

Acconti

La voce Acconti, pari a €/migliaia 80.367 è principalmente di competenza della Capogruppo (€/migliaia 79.059) ed accoglie tutti i SAL presentati al cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" alla data del 31 dicembre 2013, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della

"commessa completata", pari a €/migliaia 55.482. Sono inoltre presenti acconti relativi alla commessa in Qatar per €/migliaia 11.698, alla commessa in Libia per €/migliaia 5.825 e alla commessa in Colombia per €/migliaia 1.595.
La voce Acconti presenta elisioni per a €/migliaia 176.681 relativamente agli anticipi erogati e da erogare dalla società Capogruppo ed iscritti nel Bilancio della società Quadrilatero Marche ed Umbria.

Debiti verso Fornitori

La voce "Debiti Verso Fornitori" al 31/12/2013 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.804.097 ; per maggiore completezza si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti Verso Fornitori per fatture ricevute	322.995	64.221	387.216
Debiti Verso Fornitori per fatture da ricevere per lavori	831.434	170.032	1.001.467
Debiti Verso Fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	79.299	868	80.167
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	338.899	-3.652	335.247
TOTALE	**1.572.628**	**231.469**	**1.804.097**

La voce "Debiti Verso Fornitori per Fatture Ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2013. L'importo, pari ad €/migliaia 387.216 (€/migliaia 322.995 al 31 dicembre 2012), riflette un incremento per €/migliaia 64.221 principalmente riferibile a fatture lavori.
Le fatture da ricevere per lavori subiscono un incremento di €/migliaia 170.032, in gran parte riferito alla capogruppo ANAS (€/migliaia 109.634) a causa dell'impossibilità ad effettuare i pagamenti nell'ultimo periodo dell'anno, avendo superato il limite imposto dai saldi di finanza pubblica.
I Debiti per ritenute su lavori si riferiscono a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, per ritenute infortuni, a garanzia e general contractor; la voce subisce complessivamente un decremento pari a €/migliaia 3.652.

Debiti verso Imprese Controllate

La voce presenta un saldo di €/migliaia 805 ed è relativa:
- per €/migliaia 355 a Debiti verso la società Stretto di Messina in Liquidazione per il riaddebito dei costi del personale;
- per €/migliaia 550 al residuo Debito per la sottoscrizione del Capitale Sociale della neo costituita PMC Mediterraneum S.c.p.A. da parte dei soci ANAS (€/migliaia 11) ed ANAS International Enterprise (€/migliaia 439). Tale società risulta indirettamente controllata da ANAS.

Debiti verso Imprese Collegate

La voce "Debiti Verso Imprese Collegate" si riferisce ai Debiti della Capogruppo riferiti alla società Asti-Cuneo S.p.A. (€/migliaia 74.574), CAV (€/migliaia 339.741) e SITAF (€/migliaia 120).

Debiti verso Controllanti

La voce Debiti Verso Controllanti, pari ad €/migliaia 2.076, è di esclusiva competenza della Capogruppo ANAS ed è relativa ai Debiti Verso l'Azionista MEF per i dividendi dell'Esercizio 2013 (€/migliaia 2.049) e per €/migliaia 27,4 relativo ai proventi contravvenzionali 2013 di competenza del MEF non riversati entro il 31/12/2013.

Debiti Tributari



importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti tributari	12.609	-688	11.921
TOTALE	**12.609**	**-688**	**11.921**

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 11.921 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo per ritenute di lavoro dipendente (€/migliaia 9.997) riferite ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2013.

Debiti verso Istituti di Previdenza



importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Debiti vs istituti di previdenza	19.527	2.474	22.001
TOTALE	**19.527**	**2.474**	**22.001**

La voce "Debiti Verso Istituti Previdenziali" al 31/12/2013 ammonta complessivamente a €/migliaia 22.001 ed è principalmente costituita da debiti della Capogruppo ANAS verso l'INPS (€/migliaia 10.932) e verso l'INPDAP (€/migliaia 6.598).

Altri Debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Verso il personale	21.942	-1.404	20.538
Per contributi a favore di Società concessionarie	97.465	31.459	128.924
Per depositi e cauzioni	14.086	-2.898	11.188
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	13.746	-4.792	8.954
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	7.674	1.870	9.544
Verso altri	53.215	4.689	57.904
TOTALE	**208.128**	**28.923**	**237.051**

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 237.051 e per €/migliaia 235.013 si riferiscono alla Capogruppo.
La voce Debiti per Contributi a Favore Società Concessionarie pari ad €/migliaia 128.924 (€/migliaia 97.465 al 31/12/2012) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 118.970 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.954.

La voce "Debiti per Depositi Cauzionali su Lavori", pari ad €/migliaia 11.188, rappresenta prevalentemente i "Debiti per Depositi Cauzionali su Lavori" (€/migliaia 3.825) e gli "Altri Debiti per Depositi e Cauzioni" (€/migliaia 7.363) della Capogruppo.

La voce "Debiti Vincolati a Favore di Terzi per Pignoramenti (Lavori)" è di competenza della capogruppo, pari ad €/migliaia 8.954 ed evidenzia i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

La voce "Debiti Verso Beneficiari per Sentenze e Transazioni", pari ad €/migliaia 9.544, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

La voce debiti verso altri, pari ad €/migliaia 57.904, accoglie principalmente i debiti della capogruppo (€/migliaia 57.522):

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010-5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 31.588 per "Debiti per Espropri";
- €/migliaia 3.015 per "Debiti Verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta (€/migliaia 2.892).

F) - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei Ratei e dei Risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
Altri Ratei Passivi	18	2	20
Totale	**18**	**2**	**20**
RISCONTI PASSIVI			
Altri Risconti Passivi	6.365	-5.336	1.028
M.S. Strade - Risconto Integraz. canone L.102/2009	43.721	-498	43.223
Totale	**50.086**	**-5.834**	**44.251**
TOTALE COMPLESSIVO	**50.104**	**-5.832**	**44.271**

Le consistenze delle voci sono di esclusiva competenza della capogruppo ANAS.

La voce "Altri Risconti Passivi", pari a €/migliaia 1.028, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A29 e A3 (€/migliaia 917); la quota di ricavo rilasciata nell'Esercizio 2013 è pari ad €/migliaia 190. La voce è stata esposta al netto di elisioni con la società AIE per €/migliaia 38.

La voce "Manutenzioni Straordinarie Strade", costituita sospendendo i ricavi da integrazione del Canone Annuo (comma 1020 L. 296/2006) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale è pari a €/migliaia 43.223; nel corso dell'Esercizio si rileva un decremento di €/migliaia 498 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate nel periodo.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I Conti d'Ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/migliaia

Conti d'Ordine	Consistenza al 31/12/2012	Variazione	Consistenza al 31/12/2013
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	13.082.932	-971.280	12.111.652
Impegni da attivare	4.721.364	734.478	5.455.842
Totale	**17.804.296**	**-236.802**	**17.567.494**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.368.254	-220.273	1.147.981
Totale	**1.368.254**	**-220.273**	**1.147.981**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-	0	-
Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-06	535.053	-34.824	500.229
Altri Finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	-	0	-
Totale	535.053	-34.824	500.229
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.434.016	319.319	1.753.335
Totale	**1.434.016**	**319.319**	**1.753.335**
BENI DI TERZI			
Beni di terzi in comodato gratuito	137	-137	-
TOTALE	**137**	**-137**	**-**

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di Impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.
La voce pari a €/migliaia 12.111.652 si compone per:

- €/migliaia 11.517.652 riferiti ad Impegni Attivati dalla Capogruppo ANAS;
- €/migliaia 594.000 riferiti principalmente agli Impegni Verso i Contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 5.455.842, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 1.147.981, e si compone per:

- €/migliaia 620.164 riferiti alla Capogruppo ANAS;
- €/migliaia 527.917 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex Legge 166/2002.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 500.229, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S. N 106 Ionica Megalotto 4, S.S. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S. V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 11.856 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell'ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.731.727 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del Credito IVA 2008-2009-2010-2011;
- €/migliaia 7.696 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 5.186).

BENI DI TERZI

La voce, relativa gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A. si azzera per effetto della fuoriuscita dall'area di consolidamento della società.

ALTRI IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'Esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.
Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.
Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/

migliaia 3.996.994. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei Conti d'Ordine.

RISERVE LAVORI SU STRADE DI COMPETENZA ANAS - CONTRAENTE GENERALE

A causa del mutato quadro normativo relativo al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legge n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari art. 240.
Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Nelle more di un averamento dell'evento giudiziale che permetta una valutazione del rischio e dell'onere presunto, secondo quanto previsto dall'OIC 19 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito "remoto". Diversa valutazione non è al momento correttamente ipotizzabile stante la mancanza di informazioni certe sia temporali che valutative. Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.
Per quanto sopra richiamato ed applicando in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo alle riserve ex art. 31/bis, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. (incluso quanto richiesto dal C.G. della società controllata Quadrilatero), un onere futuro di circa €/milioni 435.
Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti Crediti della Capogruppo con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.075.631 così dettagliati:
- Crediti Verso Società Collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 831.519;
- Crediti Verso Altre Società Concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 244.112.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 *bis* c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'Esercizio.

RIPARTIZIONE DI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione alla ripartizione dei Crediti e dei Debiti per area geografica, si segnala che la capogruppo presenta Crediti e Debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 21.601 e €/migliaia 12.376.





Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Viadotto Tanagro

CONTO ECONOMICO

A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per aree di attività.
Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
PROVENTI PER LICENZE, CONCESSIONI E TRASPORTI ECCEZIONALI			
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.644	49.152	492
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	992	758	234
Integrazione Canone Annuo art.19 c.9 *bis* L. 102/09	583.884	594.914	-11.030
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	0	-10.000	10.000
Canoni da sub concessioni su Autostrade	0	21.437	-21.437
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	19.570	18.462	1.108
Royalties per concessioni su Autostrade	15.352	15.194	158
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	27.048	25.965	1.083
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	8.790	9.880	-1.090
Proventi per trasporti eccezionali	6.343	7.067	-724
Totale	**711.623**	**732.829**	**-21.206**
PROVENTI VARI			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	607	546	61
Altri Proventi	1.110	296	-284
Totale	**1.717**	**842**	**-223**
TOTALE COMPLESSIVO	**713.340**	**733.670**	**-21.429**

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 49.644 (€/migliaia 49.152 al 31/12/2012), rappresenta la quota di competenza dell'Esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "prioritariamente" alla copertura di costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché alle altre attività di ANAS. L'articolo 25, comma 2 del Decreto Legge 69/2013, ha eliminato la destinazione "prioritaria" del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali (SVCA) qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese. Per l'Esercizio 2013 non si è reso necessario effettuare la copertura delle spese di funzionamento di SVCA, pertanto, ANAS non ha operato nessuna rettifica di tali ricavi.
La voce "Integrazione Canone Annuo" accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del Canone Annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell' art. 19 comma 9 *bis* della Legge 102/2009. La quota dell'Esercizio è pari a €/migliaia 583.884 e si decrementa rispetto al precedente Esercizio di €/migliaia 11.030 (-1,9%).
Tale flessione, imputabile alla riduzione dei volumi di traffico, non ha consentito di effettuare, per l'Esercizio 2013, alcun risconto di quota parte di tali ricavi da destinare alla costituzione di una fonte destinata alla copertura di alcune manutenzioni straordinarie da effettuarsi nei futuri esercizi (€/migliaia 10.000 al 31/12/2012).
Nel corso dell'Esercizio non si rilevano ricavi da sub concessione su autostrade (€/migliaia 21.437 al 31/12/2012), in quanto, in attuazione dell'art. 25, comma 3 del Decreto Legge 69/2013 "a decorrere dal 2013 i canoni di competenza relativi alle sub concessioni sul sedime autostradale previsti a carico dei concessionari autostradali sono versati al Bilancio dello Stato con cadenza mensile, entro il mese successivo, nella misura del novanta per cento del corrispondente periodo dell'anno precedente, direttamente dalle società".
La voce "Proventi Vari", pari a €/migliaia 1.717 è espressa al netto dell'elisione operata per €/migliaia 2.151 relativamente alla controllata ANAS International Enterprise.

3) VARIAZIONE RIMANENZE E PRODOTTI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce di completa competenza della capogruppo ANAS, nel corso dell'Esercizio 2013, rileva una variazione in incremento, pari a €/migliaia 18.248, che è riferibile al risultato netto della commessa "Algeria", valutata con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 5.140), della commessa in Qatar, valutata secondo il criterio della "percentuale di completamento" utilizzando il metodo del "cost-to-cost" (€/migliaia 9.836) e delle altre commesse estere in Colombia, Libia e Paraguay, valutate con il criterio della "commessa completata" (€/migliaia 3.272).

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L'importo di €/migliaia 95.158 (€/migliaia 108.019 al 31/12/2012), registra complessivamente un decremento del 12%, ed è principalmente relativa ai saldi della capogruppo (€/migliaia 94.926) composta:

- dal Costo del Personale Diretto e Indiretto per €/migliaia 87.741 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere della Capogruppo;
- alla quota parte dei Costi Indiretti per €/migliaia 7.185 imputabili alle opere realizzate dalla Capogruppo.



5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari a €/migliaia 951.950 (€/migliaia 791.255 al 31/12/2012), registra complessivamente un incremento del 20,3%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	303.342	270.864	32.478
Utilizzo altri Fondi in Gestione	583.678	476.989	106.689
Altri Proventi	64.930	43.402	21.528
TOTALE	**951.950**	**791.255**	**160.695**

Entrambe le voci relative agli utilizzi sono di competenza della capogruppo e sono riepilogate nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed Autostrade della rete nazionale in Esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**303.342**	**270.864**	**32.478**
Fondo contributi in c/impianti	193.140	201.677	-8.537
Fondi vincolati	234.715	126.198	108.517
di cui Fondo convenzioni	29.087	43.647	-14.560
Fondo Vincolato Lavori ex-f.c.g. L. 296/06	17.046		
Altri Fondi Vincolati	101.873	99.569	2.305
Fondo copertura mutui	36.905	49.546	-12.641
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**583.678**	**476.989**	**106.689**
TOTALE	**887.021**	**747.854**	**139.167**

La voce "Altri Proventi" pari a €/migliaia 64.930, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 368, (€/migliaia 43.402 al 31/12/2012), evidenzia un incremento del 49,60% riferibile principalmente ai Proventi Diversi di ANAS.

B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della Produzione" per l'Esercizio 2013 ammonta a €/migliaia 1.826.967 (€/migliaia 1.716.487 al 31/12/2012) subisce un incremento pari al 6,44%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.943	14.711	-1.768
Costi per Servizi	422.351	454.509	-32.158
Costi per godimento beni di terzi	18.237	17.995	242
Costi per il personale	359.713	365.650	-5.937
Ammortamenti e svalutazioni	853.547	703.007	150.540
Variazione rimanenze	-4	706	-710
Accantonamenti per rischi e oneri	137.765	133.805	3.960
Oneri diversi di gestione	22.416	26.105	-3.689
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.826.967**	**1.716.487**	**110.480**

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'Esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.943 (€/migliaia 14.711 al 31/12/2012).
La voce, riferibile principalmente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo della Capogruppo ANAS (€/migliaia 12.922), si decrementa di €/migliaia 1.768 pari al 12%.

7) PER SERVIZI

I Costi per Servizi ammontano a €/migliaia 422.351 (€/migliaia 454.509 al 31/12/2012), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 2.308, registrano complessivamente un decremento dello 7,08% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo ANAS e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.
I Costi per Servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Servizi propri	71.685	67.369	4.316
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	218.574	235.288	-16.714
Manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	-	-	0
Lavori per opere sulla rete regionale	15.678	32.091	-16.413
Oneri per contenzioso	17.731	16.920	811
Contributi a favore di terzi	98.683	102.841	-4.158
TOTALE COMPLESSIVO	**422.351**	**454.509**	**-32.158**

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce in oggetto pari a €/migliaia 18.237 (€/migliaia 17.995 al 31/12/2012), al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 231, comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo, e presenta un incremento dell' 1,35%.

9) PER IL PERSONALE

I Costi del Personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 359.713 (€/migliaia 365.650 al 31/12/2012), così dettagliati:

importi in €/000

Costi per il personale	2013	2012	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	263.702	270.141	-6.439
b) Oneri Sociali	82.312	80.726	1.587
c) Trattamento di Fine Rapporto	11.639	12.387	-748
e) Altri Costi del Personale	2.059	2.396	-337
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	**359.713**	**365.650**	**-5.937**

Il decremento è quasi totalmente ascrivibile alla fuoriuscita dall'area di consolidamento della società Stretto di Messina per €/migliaia 5.622. Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali sostenuti dalla capogruppo per complessivi €/migliaia 298 (€/migliaia 216 al 31/12/2012), all'interno della voce "Costo del Personale" come previsto dal principio contabile OIC n. 12 interpretativo 1.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli Ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 845.680 (€/migliaia 702.500 al 31/12/2012) e registrano complessivamente un incremento del 20,4%.
La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 845.677), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio.

La voce "Svalutazione dei Crediti Compresi nell'Attivo Circolante", pari a €/migliaia 7.867 interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'Esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.



11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Rappresenta la variazione netta in incremento delle rimanenze della Capogruppo, rispetto all'Esercizio 2013 pari ad €/migliaia 4 (-101%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).
La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo Svalutazione Magazzino del 2012 che passa da €/migliaia 1.345 a €/migliaia 1.251 interamente riconducibile alla Capogruppo.

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce "'Accantonamento per Rischi ed Oneri" pari a €/migliaia 133.941 (€/migliaia 127.927 al 31/12/2012) deriva della valutazione del contenzioso notificato fino alla data di redazione del Bilancio della capogruppo ANAS, come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio.
La voce "Altri Accantonamenti" pari a €/migliaia 3.824 (€/migliaia 5.878 al 31/12/2012) subisce un decremento di €/migliaia 2.054 e si riferisce all' accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'Esercizio.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
Oneri diversi di Gestione	22.415	26.105	-3.690
TOTALE COMPLESSIVO	**22.415**	**26.105**	**-3.690**

La voce, prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 22.393), si decrementa di €/migliaia 3.690 pari al 14,13%. La composizione dell'importo di competenza della capogruppo trova ampia informativa nella nota al Bilancio.

C) - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
PROVENTI FINANZIARI			
Altri Proventi finanziari	70.912	82.896	-11.984
Totale Proventi Finanziari	**70.912**	**82.896**	**-11.984**
INTERESSI E ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri Oneri Finanziari	9.908	7.457	2.450
Utile e Perdite su Cambi	-129	-66	-63
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**9.778**	**7.391**	**2.387**

- I Proventi Finanziari al 31/12/2013, pari a €/migliaia 70.912 (€/migliaia 82.896 al 31/12/2012) registrano complessivamente un decremento del 14,46% e si riferiscono principalmente alla capogruppo.
- Gli Oneri Finanziari, pari a €/migliaia 9.778 (€/migliaia 7.391 al 31/12/2012) registrano complessivamente un incremento del 32,29%; tale voce è totalmente ascrivibile alla capogruppo ANAS.
  Per i dettagli di entrambe le voci si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio ANAS.

D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Rivalutazioni di Attività Finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 11.042 e sono riferibili alla valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni nelle società collegate SITAF, Concessioni autostradali Piemontesi, Concessioni Autostrade Lombarde e Concessioni autostradali Venete.
Le Svalutazioni di Attività Finanziarie pari a complessivi €/migliaia 3.709 è riferita per €/migliaia 846 alla valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni detenute nelle società collegate Traforo del Monte Bianco, Asti-Cuneo, Autostrade del Lazio e Autostrada del Molise.

E) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2013	2012	VARIAZIONE
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenza da alienazioni	220	114	106
Altri Proventi Straordinari	11.645	10.877	767
Totale Proventi Straordinari	**11.865**	**10.991**	**874**
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze da alienazioni	2	20	-18
Altri Oneri Straordinari	21.765	12.372	9.393
Totale Oneri Straordinari	**21.767**	**12.392**	**9.375**

La voce "Proventi Straordinari", pari a €/migliaia 11.865, è prevalentemente di competenza della capogruppo ANAS (€/migliaia 11.848); la variazione in incremento pari a €/migliaia 874 è principalmente riferibile a eventi non ricorrenti.
La voce "Oneri Straordinari", pari a €/migliaia 21.767, è prevalentemente di competenza della capogruppo ANAS per €/migliaia 21.759.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.
Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

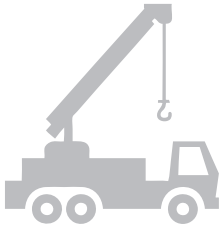
- la società ANAS presenta una Perdita Fiscale di Esercizio e non rileva conseguentemente Imposte Correnti;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 1.455;
- la società ANAS International Enterprise rileva imposte rileva Imposte pari a €/migliaia 51.

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- la società ANAS non presenta un valore imponibile ai fini IRAP e non rileva pertanto Imposte Correnti;
- la società Quadrilatero rileva Imposte pari a €/migliaia 7;
- la società ANAS International Enterprise rileva Imposte pari a €/migliaia 95.

Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2012, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle Perdite Fiscali che alle differenze temporanee emerse.



Altre informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

importi in €/000

	Società			
Compensi 2012 art.2427 comma 16	ANAS	Quadrilatero	ANAS international (*)	TOTALE
Membri del Consiglio di Amministrazione	168	25	0	193
Collegio Sindacale	129	24	25	178
TOTALE COMPLESSIVO	**297**	**49**	**25**	**371**

(*) I consiglieri di amministrazione della società A.I.E. non percepiscono alcun compenso.

importi in €/000

	Società			
Compensi 2012 art.2427 comma 16 bis	ANAS	Quadrilatero	ANAS international (*)	TOTALE
Società di Revisione legale dei Conti	860	43	0	903
Revisione Sezione di Sostenibilità	130	0	0	130
Altri Servizi - Analisi riserve lavori	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	**990**	**43**	**0**	**1.033**

(*) La revisione legale dei conti di ANAS International Enterprise S.p.A. per l'Esercizio 2013 è stata svolta dal Collegio Sindacale.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti del Gruppo ANAS per l'Esercizio 2013 è stato di 6283 unità. La composizione è esposta nella seguente tabella:

importi in €/000

Numero medio dipendenti	2013	2012	VARIAZIONE
Dirigenti	190	202	-12
Altri dipendenti	5.781	5.924	-143
TOTALE COMPLESSIVO	**5.971**	**6.126**	**-155**
A tempo determinato e altre tipologie contrattuali(*)	175	157	18
TOTALE COMPLESSIVO	**6.146**	**6.283**	**-137**

(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono Immobilizzazioni Finanziarie iscritte a un valore superiore al loro Fair Value.



ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

importi in €/000

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE				
DENOMINAZIONE	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Società Partecipante**	**% di partecipazione**
ANAS S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE				
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	€ 3.000	ANAS S.p.A.	100,00%
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A	Roma	€ 50.000	ANAS S.p.A.	92,38%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

importi in €/000

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
DENOMINAZIONE	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Società Partecipante**	**% di partecipazione**
SITAF S.p.A	Susa (TO)	€ 65.016	ANAS S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	ANAS S.p.A.	32,125%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	ANAS S.p.A.	35,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	ANAS S.p.A.	50,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	€ 4.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADM - Autostrada del Molise S.p.A	Campobasso	€ 3.000	ANAS S.p.A.	50,00%
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	€ 2.200	ANAS S.p.A.	50,00%
CAP - Concessioni autostradali Piemontesi S.p.A	Torino	€ 2.000	ANAS S.p.A.	50,00%

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI



importi in €/000

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI				
DENOMINAZIONE	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Società Partecipante**	**% di partecipazione**
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	ANAS S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	ANAS S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	ANAS S.p.A.	9,01%
PMC Mediterraneum S.c.p.A.	Roma	€ 1.000	ANAS S.p.A.	1,50%
			ANAS International Enterprise S.p.A.	58,50%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

importi in €/000

ALLEGATO 4 - PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE "ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI"				
DENOMINAZIONE	**Sede**	**Capitale Sociale**	**Società Partecipante**	**% di partecipazione**
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Roma	€ 383.180	ANAS S.p.A.	81,85%



RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/000

RENDICONTO FINANZIARIO

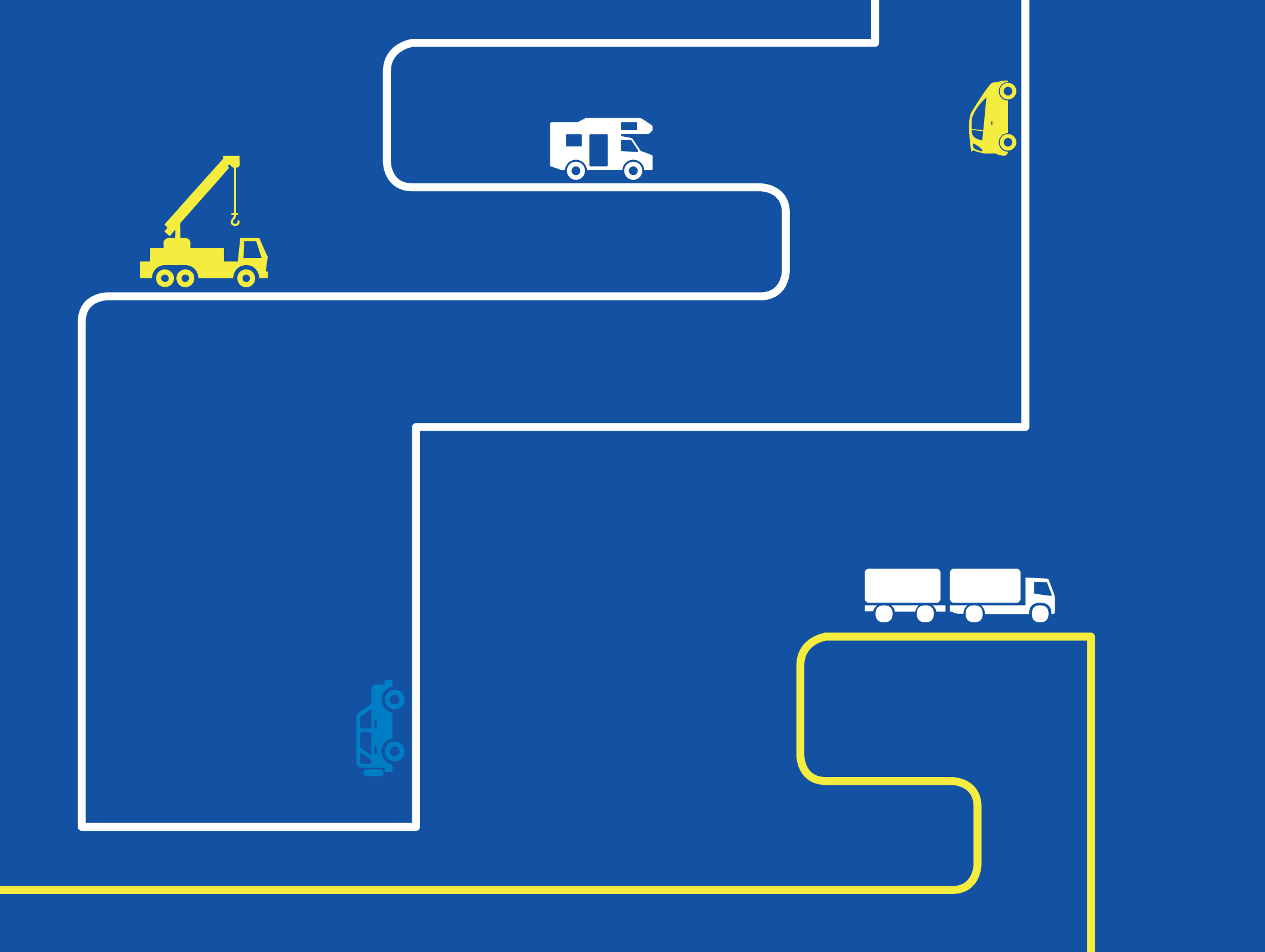
	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	8.686	8.692
Ammortamenti e svalutazioni	853.547	703.007
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.639	12.387
pagamenti e altre riduzioni	-13.996	-13.300
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	137.765	133.805
utilizzo per sostenimento oneri	-78.982	-85.421
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-303.342	-270.864
Utilizzo altri Fondi in Gestione	-583.678	-476.989
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-18.252	-8.565
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	0	0
Variazione dei crediti v/clienti	-12.552	-33.560
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	434.321	-163.360
Variazione dei crediti tributari	62.262	478.979
Variazione Altri Crediti	392.947	-405.635
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-265.180	178.193
Variazione dei ratei e risconti attivi	5.183	-724
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	1.786	1.690
Variazione altri debiti ed acconti	39.022	18.135
Variazione dei ratei e risconti passivi	-5.833	9.840
TOTALE	**665.341**	**86.308**

	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incremento Immobilizzazioni Immateriali	-15.029	-14.696
Incremento Immobilizzazioni Materiali	-1.885.881	-2.242.776
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-95.158	-108.019
Incremento Immobilizzazioni Finanziarie	-11.081	-17.081
Variazioni Debiti Verso Fornitori	231.468	-361.864
Variazione debiti v/controllate e collegate	115.530	64.016
Variazione debiti v/controllanti	-8.304	10.380
Variazione dei crediti FCG	391	20.076
Variazione Altri Crediti FCG	59.531	52.280
TOTALE	**-1.608.531**	**-2.597.685**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	208.261	-451.030
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	3.018	-1.499
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	-70.464	341
Variazione dei crediti v/MEF	0	0
Variazione dei Fondi in Gestione	2.035.964	2.549.831
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	-13.894	3.927
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-714.104	-198.805
Riserva da trasferimento immobili	86.225	30.517
TOTALE	**1.535.006**	**1.933.282**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	591.817	**-578.094**
Cassa e banca iniziali	494.652	1.072.747
CASSA E BANCA FINALI	1.086.469	494.653
Aumento o diminuzione della liquidità	**591.817**	**-578.094**

Il flusso di cassa del gruppo nell'Esercizio evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 591.817 per effetto del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 1.608.531, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 1.535.006 e dalla gestione operativa per €/migliaia 665.341.

Il Presidente	Il Condirettore Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi	Il Direttore Centrale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Pietro Ciucci	**Stefano Granati**	**Giancarlo Piciarelli**





RELAZIONI













S.S. 9 “via Emilia” - Ponte sul Fiume Po

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2013

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Giancarlo Piciarelli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all' art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo—contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013.

2 Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno amministrativo-contabile sufficientemente adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013:

a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D. Lgs.n. 127/1991 (in riferimento al Bilancio Consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei medesimi bilanci, oneri al momento non oggettivamente quantificabili.

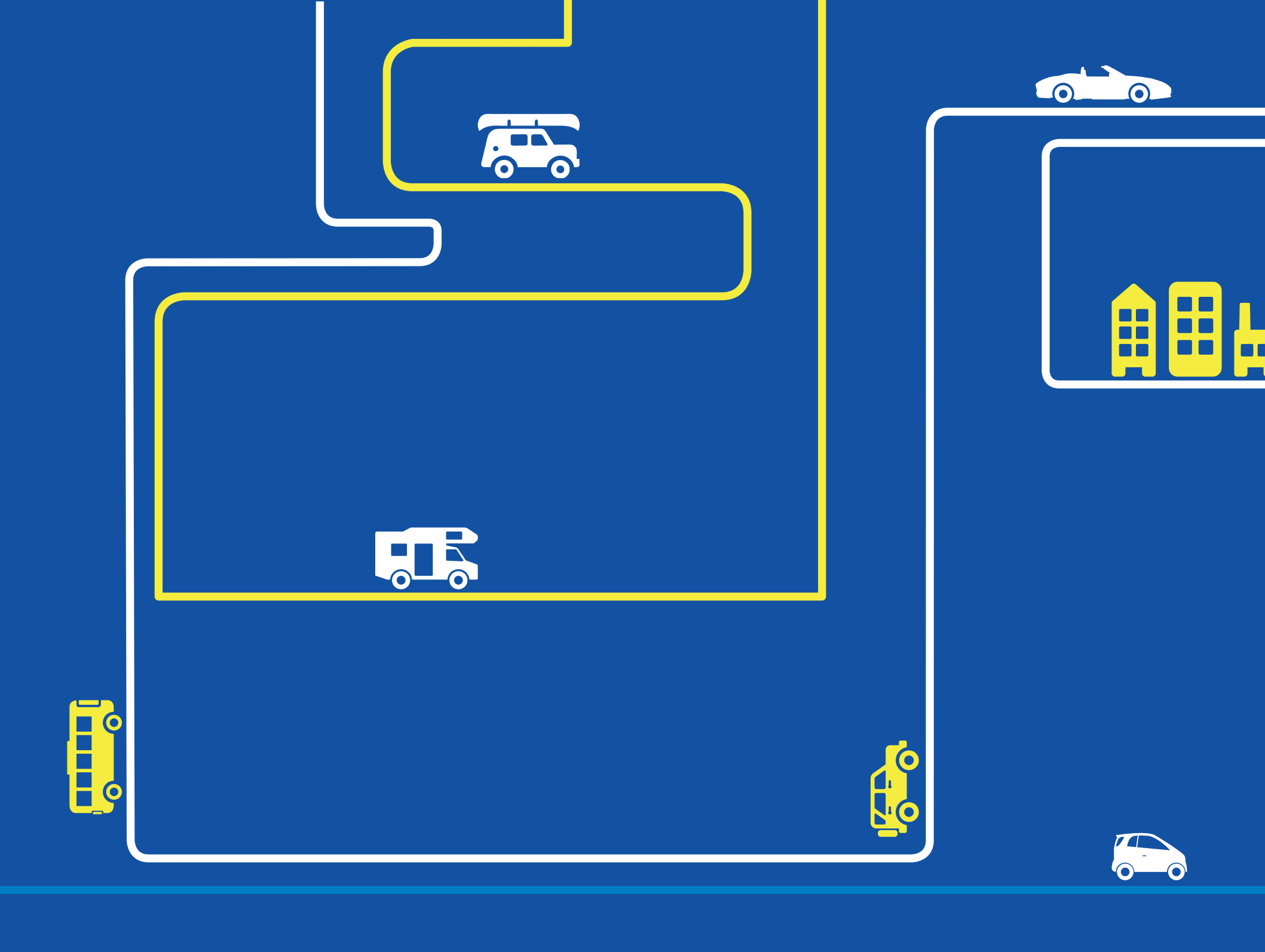
Roma, 26 maggio 2014

Il Presidente
Dott. Pietro Ciucci



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giancarlo Piciarelli





RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 – 06 4454956 – 06 4454948 – 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas S.p.A. (da ora in avanti "Anas") durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

Il capitale sociale di Anas è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora in avanti "MEF"), Azionista unico, e la Società è vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in avanti "MIT").

Si ricorda che con il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in L. 15 luglio 2011 n. 111, e successive modifiche e integrazioni, (all'art. 36) e con il D.L. 216/2011, convertito in L. 24 febbraio 2012 n.14 e successive modifiche e integrazioni, (art.11), sono stati ridefiniti il perimetro di operatività, la missione istituzionale e il governo societario di Anas.

Dal 1° ottobre 2012 la funzione di concedente della rete autostradale a pedaggio affidata in concessione è stata trasferita da Anas al MIT.

Dal 4 agosto 2011 è stato nominato un Amministratore Unico con i più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, che ha gestito la fase di riordino e di trasformazione della Società fino al 9 agosto 2013, data in

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

cui l'Assemblea degli Azionistiha nominato un Consiglio di Amministrazione composto di 3 membri e, a seguito dell'approvazione con Decreto Interministeriale di concerto tra il MEF e il MIT in data 8 agosto 2013, ha approvato lo Statuto oggi vigente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, svolge anche le funzioni di Amministratore Delegato.

Nell'esercizio 2013, sino alla nomina del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Unico ha svolto la propria attività assumendo determinazioni. Ai sensi dell'art. 2381 del codice civile l'Amministratore Unico ha informato il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo in 8 appositi incontri.

Con la determinazione n.2/2011 l'Amministratore Unico ha stabilito che il responsabile dell'Unità di *Internal Auditing* sottoponesse alla sua approvazione il piano di audit e riferisse periodicamente in ordine alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile e dell'art. 16.3 d) delloStatuto, nel corso delle periodiche riunioni di Consiglio, ha reso informazioni con riguardo al generale andamento sulla gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle questioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle

sue controllate.

L'Unità *Internal Auditing* riferisce al Consiglio di Amministrazione a cui sottopone il Piano di Audit e i propri flussi informativi.

L'Assemblea della Società del 17 luglio 2013 ha altresì rinnovato il Collegio Sindacale che, nell'attuale sua composizione, è formato da:

- dott.ssa Alessandra dal Verme, Presidente;
- prof. Alberto Sciumè, Sindaco effettivo;
- dott. Maurizio Lauri, Sindaco effettivo;
- dott. Luigi D'Attoma, Sindaco supplente;
- dott.ssa Giacinta Martellucci, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento, tenendo anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo. L'attività di vigilanza è stata inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti, sia mediante audizione delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni dapprima con l'Amministratore Unico e poi del Consiglio di Amministrazione.

In merito all'attività svolta si segnala quanto di seguito riportato.

Il Collegio Sindacale ha tenuto nell'anno solare 2013 quindici riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o per il tramite del sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi all'Amministratore Unico/Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas.

Il Collegio Sindacale ha preso parte, nell'anno 2013, agli otto incontri con l'Amministratore Unico, alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci; nel corso di esse ha verificato che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono apparse essere manifestamente imprudenti o azzardate, inusuali o atipiche né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 ha rilasciato i pareri di propria competenza, laddove previsti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti con "parti correlate" di cui viene data informativa

all'interno della Relazione sulla gestione, nel paragrafo 3.10, Sezione A.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla Unità di *Internal Auditing*, con la Società di Revisione e mediante l'acquisizione ed analisi di documentazione.

L'architettura del sistema di controllo interno di Anas è attualmente basata sui seguenti organi: a) *Consiglio di Amministrazione* (fino al 9 del mese di agosto 2013 *Amministratore Unico*), che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, il tutto con l'obiettivo di fare in modo che i principali rischi aziendali siano identificati, gestiti e monitorati; b) *Unità di Internal Auditing*, preposta al controllo interno. Ad essa sono attribuiti i compiti di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema dovendosi, in caso siano rilevate anomalie, valutare l'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza informandone gli organi interessati; c) *Unità Organizzazione, Sviluppo e Qualità*, che ha il compito di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali; d) *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, che ha il compito di

predisporre un sistema di procedure amministrative e contabili (da aggiornare continuamente) per la formazione del bilancio integrato e di curare le comunicazioni di carattere finanziario; e) *Controllo di Gestione* (che fa capo alla Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Sistemi), che ha la funzione di presidiare tecnicamente il sistema di programmazione e di rilevare ed analizzare gli scostamenti tra decisioni ed azioni, di individuarne le cause e di contribuire a sviluppare azioni di correzione dei piani aziendali e dell'attività operativa.

Costituisce parte integrante del sistema di controllo interno il *"Modello Organizzativo gestionale 231"* (ed il relativo Organismo di Vigilanza), che disciplina i controlli interni in relazione al disposto del D. Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti.

Il sistema di controllo interno comprende inoltre il *"Modello Organizzativo Gestionale sulla Sicurezza ex art. 30 D.Lgs. 81/2008"* e la verifica del rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 196/2003 sul trattamento e la conservazione dei dati personali (*Codice Privacy*).

Anche su impulso del Collegio Sindacale, nell'anno 2014 l'*Internal Auditing* ha avviato, con il supporto di un *advisor* esterno, un'attività di *risk self-assessment* sui processi di Anas e di *compliance* integrata preordinata ad uniformare le

metodologie di tutte le strutture aziendali preposte ai controlli di secondo livello.

Il Collegio Sindacale, con riferimento al disegno atteso di *compliance* integrata, ha raccomandato di integrare i flussi informativi dell'Unità *Internal Auditing* con quelli delle funzioni di controllo di secondo livello, auspicando una evoluzione dell'assetto organizzativo che distingua più efficacemente i controlli di I, II e III livello.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni ottenute, ed in considerazione dei contributi attesi dagli esiti del sopracitato progetto in corso, ritiene che il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato alla dimensione e alle attività svolte dalla Società. Il Collegio Sindacale raccomanda un continuo impegno volto al miglioramento del sistema di controllo interno e, in particolare, al suo adattamento alla dinamica dei rischi aziendali. I miglioramenti attesi all'esito del citato progetto in corso potranno costituire la piattaforma su cui innestare un ulteriore rafforzamento delle procedure finalizzate alla gestione e al controllo degli appalti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sulla base delle informazioni raccolte, essa viene giudicata come sostanzialmente adeguata alla dimensione e alle attività aziendali.

7

Esistono tuttavia aree di miglioramento stante la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema delle procedure in funzione di un compiuto presidio dei processi deliberativi, operativi e di controllo.

La struttura organizzativa è composta, oltre che dagli organi di Direzione Generale, da un'ampia ed articolata struttura di unità periferiche che assicurano una presenza capillare sul territorio nazionale e che è costituita da n. 19 Compartimenti e dall'Ufficio Speciale Salerno-Reggio Calabria.

Di seguito, in sintesi.

a) le Strutture Organizzative che dipendono direttamente dal Presidente:

- 3 Condirezioni Generali: Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi – Condirezione Generale Tecnica – Condirezione Generale Legale e Patrimonio;
- 2 Direzioni Centrali: Risorse Umane e Organizzazione – Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali;
- 7 Unità Organizzative: Segreteria Tecnica del Presidente – Internal Auditing – Pianificazione Strategica – Iniziative Internazionali – Protocolli di Legalità – Organismi Internazionali e Legislazione Comunitaria – Segreteria Organi Sociali e Affari Societari.

8

b) le Strutture Organizzative che dipendono dai Condirettori:

- 8 Direzioni Centrali: Amministrazione e Finanza - Finanza Strutturata e Contributi Europei - Sistemi Informativi e Impianti - Progettazione - Nuove Costruzioni - Esercizio e Coordinamento Territorio - Ricerca e Nuove Tecnologie - Legale e Contenzioso.
- 9 Unità Organizzative: Controllo di Gestione - Affari Generali e Logistica - Gestione Ex Fondo Centrale di Garanzia - Energy Management - Coordinamento Tecnico e Amministrativo - Acquisti - Acquisizione del Patrimonio - Gare e Contratti - Studi Giuridici.

Esigenze di contenimento della spesa suggeriscono l'opportunità di valutare una ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo, centrale e periferico.

In particolare, alla luce delle iniziative in essere riferite alla controllata Anas International Enterprise S.p.A., appare altresì opportuna un'ulteriore razionalizzazione delle Unità Organizzative in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione volte alla gestione delle iniziative internazionali e dei rapporti con gli organismi internazionali.

Inoltre si raccomanda di valutare nel continuo l'adeguatezza della struttura organizzativa anche alla luce

dell'avvenuto trasferimento della funzione di concedente al MIT.

Si segnala l'affidamento dell'incarico per la Trasparenza Amministrativa e la nomina del Responsabile della Prevenzione per la corruzione, intervenuti nel corso dei decorsi mesi del 2014.

Il Collegio Sindacale, preso atto della raccomandazione formulata dall'Azionista al management della Società, in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2012, di proseguire con l'adozione di provvedimenti gestionali idonei a neutralizzare le cause dell'origine del contenzioso sui lavori, anche nella prospettiva di assicurare un costante equilibrio finanziario di lungo periodo, ha assunto informazioni sull'andamento del contenzioso, raccomandando un'attività di costante miglioramento delle procedure in materia, atteso il rilevante - in termini di valore - contenzioso sui lavori.

Per un'analisi del contenzioso e della sua gestione, si rinvia alla Relazione sulla gestione e, in particolare, al paragrafo 3.1, Sezione C, *"Fattori di rischio, gestione del contenzioso ed equilibrio fonte-impieghi"*.

Dalla relazione emerge l'esistenza di situazioni connesse all'area del contenzioso, in particolare in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare oneri significativi che non sono al momento

oggettivamente quantificabili.

Con riferimento al contenzioso inerente alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, eventuali maggiori oneri derivanti dal citato contenzioso potrebbero avere significativi effetti sull'equilibrio finanziario della Società.

La valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'aggiornamento del sistema informativo ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti.

Non è imputato al "Fondo rischi" il contenzioso riguardante le *strade in concessione* Anas, che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevati l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'equilibrio fonti-impieghi. Al 31 dicembre 2013, l'ammontare del *rischio probabile degli esiti di soccombenza* (in sede giudiziale e stragiudiziale) riguardante i contenziosi di cui trattasi è stato stimato in €/migliaia 995.949. L'equilibrio tra fonti e impieghi viene rappresentato in apposita tabella della Relazione sulla gestione - par. 3.1, Sezione C - a cui si rimanda. La stessa Relazione sulla gestione, al paragrafo 3.4 Sezione C *"L'evoluzione prevedibile*

della gestione", segnala che *"La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2013 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista"*.

A tal fine gli amministratori evidenziano in nota integrativa, a cui si rimanda, come le riserve iscritte dai contraenti generali potranno essere definite solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. Applicando in via prudenziale alle riserve iscritte dai contraenti generali la percentuale media di soccombenza utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo alle riserve ex articolo 31 bis, gli amministratori quantificano un effetto (da essi qualificato come rischio remoto) sull'equilibrio finanziario della società di €/migliaia 435.000, per i quali non si evidenzia copertura finanziaria nel prospetto fonti impieghi.

Nel corso degli incontri avuti con le strutture tecniche della Società, il Collegio Sindacale è stato informato che dall'analisi dei dati a consuntivo delle procedure di accordo bonario è emerso come, nell'ultimo triennio (2011-2013), a fronte di un aumento progressivo dell'incidenza del *petitum*

sui lavori si è registrata una corrispondente diminuzione dell'importo riconosciuto in costanza delle somme corrisposte in termini percentuali.

Il Collegio Sindacale raccomanda che la Società continui nel suo sforzo per porre in essere ogni possibile attività volta alla neutralizzazione delle cause che generano il formarsi delle riserve sui lavori (ad oggi complessivamente ammontanti a circa 6,8 miliardi di euro) ed il contenzioso, con l'obiettivo di ridurre progressivamente anche i suoi effetti negativi sui risultati di bilancio e sui rischi di natura finanziaria.

Il Collegio, con riferimento alle possibili variazioni dei costi degli investimenti finanziati e al possibile andamento negativo del contenzioso, esplicante effetti sul rapporto fonti/impieghi, richiama i precedenti suggerimenti alla Società di effettuare proposte di rimodulazione degli interventi da inoltrare al MIT e al MEF, relativi soprattutto a risorse vincolate ad interventi ancora da attivare. Ciò per evitare che l'esiguo margine tra fonti/impieghi possa determinare, al verificarsi dei predetti fattori negativi, situazioni di squilibrio finanziario.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto del D.Lgs. 196/03 (Codice della *privacy*), mediante informazioni ottenute dal Dirigente del Servizio Gestione Privacy e dal Direttore Centrale dei Sistemi Informativi e Impianti.

Giova precisare che Anas adotta ed aggiorna annualmente il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che specifica l'insieme dei trattamenti dei dati, analizza i rischi che incombono sui dati e indica le misure adottate o da adottare per la protezione dei dati sensibili.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 e volto a prevenire sia la responsabilità amministrativa della Società (art. 6 del D.Lgs. 231/2001), sia la responsabilità penale del datore di lavoro e dei dirigenti preposti alla sicurezza.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sull'attività dell'Unità di *Internal Auditing* in relazione alle iniziative svolte sia con riferimento alla Società che in *service* presso le Società controllate.

L'*Internal Auditing* ha sottoposto all'approvazione dell'Amministratore Unico il piano di audit 2013 e rendicontato allo stesso l'informativa sulle attività svolte nel I trimestre 2013. Le successive informative trimestrali, gli aggiornamenti del piano e la previsione di quello 2014 sono stati sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni periodiche dell'Unità *Internal Auditing* effettuando alcuni approfondimenti con l'intervento del Responsabile dell'Unità. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha raccomandato un inoltro sistematico dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione ed ha auspicato che ogni audit si concluda con una valutazione espressa su di una base metodologica oggettiva, con l'impiego di criteri omogenei predefiniti.

Il Collegio Sindacale, da ultimo, ribadisce come gli output attesi dal citato progetto in atto con l'ausilio dell'*advisor* esterno costituiscano un ulteriore progresso nel solco del miglioramento continuo del sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.) ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia il monitoraggio del rispetto del modello stesso.

Il Modello Organizzativo ed il Codice Etico sono stati aggiornati con due successive delibere di Consiglio di Amministrazione, la prima il 18 dicembre 2013, in relazione ai nuovi reati presupposto intervenuti, la seconda, il 28 aprile 2014 sostanzialmente per tenere conto delle modifiche organizzative intervenute in Direzione Generale.

Sono continuate le attività relative alla vigilanza e al

monitoraggio sull'attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo con il supporto dell'Unità *Internal Auditing* nonché le attività di formazione con il supporto del Centro Alta Formazione di Anas.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione del flusso di disposizioni (anche normative) che hanno interessato ANAS esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti.

Particolare attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (convertito in L. 122/2010). E' stata inoltre verificata – per il tramite di colloqui con i dirigenti e attraverso l'analisi di apposita documentazione – l'applicazione delle disposizioni – riferibile ad Anas – del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). Sui punti sopra indicati non sono state rilevate criticità significative da segnalare. Il Collegio Sindacale vigilerà anche sulla applicazione delle misure di contenimento della spesa previste nel recente decreto legge n.66 del 24 aprile 2014.

Gli amministratori danno conto delle attuazioni delle norme di contenimento della spesa nella Relazione sulla gestione Sezione C, paragrafo 3.3, "*Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.*"

Al 31.12.2103 la Società Anas detiene partecipazioni di controllo diretto in tre Società: Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (92,38 del capitale), Stretto di Messina in liquidazione(81,84%), Anas International Enterprise S.p.A. (100%).

Il Collegio segnala che vi è stato adeguato scambio di informazioni con i Collegi delle Società controllate.

Particolare attenzione è stata dedicata alla Società Stretto di Messina in liquidazione con riferimento all'applicazione dell'art. 34-decies del D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012 ed al contenzioso in essere. Il Collegio, considerati i molteplici profili di incertezza per i contenziosi pendenti e per le possibili diverse interpretazioni dell'articolo 34-decies del D.L. 179/2012 sugli eventuali indennizzi da corrispondere e sui soggetti obbligati alla corresponsione di detti indennizzi, ha effettuato un primo approfondimento con il Collegio Sindacale e con il Commissario Liquidatore di Stretto di Messina. Il Collegio ha poi richiesto un'approfondita analisi diretta a valutare, ai fini della valorizzazione in bilancio 2013 della partecipazione, se si fossero verificati eventi o fatti nuovi

rispetto all'esercizio precedente, tali da richiedere una diversa valutazione della partecipazione detenuta in Stretto di Messina. A fronte di tale richiesta la Società, supportata da pareri di professionisti esterni, ha effettuato ulteriori approfondimenti all'esito dei quali, in costanza del quadro legislativo esistente, è emerso che l'impostazione contabile ipotizzata dalla Società è in linea con i pareri ricevuti. In particolare, il parere espresso in materia contabile, ha ritenuto "del tutto corretto l'orientamento Anas volto a predisporre il Bilancio Individuale (o d'Esercizio) al 31 dicembre 2013" nel senso di:

1) classificare la partecipazione di controllo nell'attivo circolante;
2) valutare detta partecipazione al corrispondente valore *pro quota* del patrimonio netto della controllata, come risultante dal primo bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2013. Detto valore viene considerato rappresentare la migliore stima possibile del valore recuperabile della partecipazione;
3) contabilizzare la riduzione del valore della partecipazione applicando le convenzione FIFO alle due componenti del valore di carico della partecipazione, rappresentate dal valore iniziale di €/mila 50.442 e dal valore aggiuntosi per effetto della acquisizione nell'anno 2007 ex-lege dell'ulteriore partecipazione di

€/mila 267.231 con contestuale iscrizione di specifica riserva nel patrimonio netto.

Il parere indicato esprime l'opinione che l'impostazione ipotizzata da Anas contemperi adeguatamente, allo stato attuale delle conoscenze, i postulati della *"competenza"* e della *"prudenza"* di cui all'art. 2423-bis del C.C.. A conforto ulteriore ed indiretto delle valutazioni espresse, il Collegio Sindacale ha acquisito elementi informativi circa gli effetti del *peggiore scenario possibile* a normativa vigente. Alla luce delle simulazioni effettuate dalla Società, e rappresentate al Collegio, è risultato che residuerebbe un Patrimonio Netto *pro quota* recuperabile di €/mila 62.693, superiore al valore di €/mila 50.442 della partecipazione in Stretto di Messina detenuta da Anas prima dell'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione.

Relativamente agli oneri derivanti dalla procedura di messa in liquidazione, è stato riscontrato che il *"Fondo per costi ed oneri di liquidazione"* è stato stimato da Stretto di Messina adottando un orizzonte temporale annuale con contestuale impegno al suo riadeguamento annuale; ciò per rispettare il termine di un anno stabilito dall'art. 34-decies del D.L. 179/2012 e per consentire un tempestivo adeguamento delle stime.

Con riferimento alla controllata Anas International

Enterprise S.p.A., il Collegio ha rilevato che, con determina 359 del 2013 dell'Amministratore Unico, è stato avviato il trasferimento delle attività estere di Anas a favore di Anas International Enterprise S.p.A., da attuarsi mediante conferimento in conto capitale del ramo d'azienda afferente le attività medesime.

Il Collegio Sindacale evidenzia che detto conferimento non è stato ancora perfezionato e raccomanda una definizione della situazione in tempi brevi per evitare situazioni di inefficienza della corrispondente attività.

Nella Relazione sulla gestione, Sezione A, paragrafo 3.10. sono rese informazioni sulle tematiche sopra esposte e sulle società controllate e collegate. Ulteriori informazioni sono fornite in Nota integrativa nei punti riguardanti le immobilizzazioni finanziarie, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, i crediti ed i debiti.

Informazione per le attività internazionali svolte da Anas in Algeria, Colombia, Qatar, Libia, Paraguay è fornita nella Relazione sulla gestione (Sezione A, paragrafo 3.8).

Con riferimento alle raccomandazioni che l'Azionista ha formulato nella seduta del 17 giugno 2013 al management della Società allo svolgimento di quelle attività finalizzate:

- a neutralizzare le cause dell'origine del contenzioso sui lavori, anche nell'ottica di assicurare un costante equilibrio finanziario di medio-lungo periodo;

- al miglioramento dei sistemi di controllo interno e informativo-contabile che consenta di gestire in modo integrato tutti i cicli procedurali dell'Azienda, con benefici in termini di completezza, accuratezza e tempestività delle informazioni;
- all'ottimizzazione delle fasi di progettazione degli interventi, allo scopo di ridurre il ricorso a perizie di variante;

il Collegio ha considerato tali raccomandazioni a presidio della propria attività acquisendo dal Presidente del Consiglio di Amministrazione una specifica informativa di sintesi dalla quale risultano le attività poste in essere da Anas per adempiere alle richieste dell'azionista.

Il Collegio Sindacale segnala che Anas, per il secondo anno, presenta in un unico rapporto integrato sia i risultati economico-finanziari e patrimoniali della gestione, sia le performance socio-ambientali.

Vengono in questo modo integrate le informazioni previste dalla normativa civilistica con quelle relative alla sostenibilità e, in particolare, alla responsabilità socio-ambientale dell'impresa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il citato

Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2013, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2013, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

Il collegio Sindacale raccomanda che la Società completi tempestivamente le azioni di miglioramento finalizzate al superamento delle criticità che permangono evidenziate nella relazione del Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con la Società di Revisione che ha confermato l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e *regolamentari* inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2013 e della Relazione sulla gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2013, non si è fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 10 giugno 2014 le relazioni in cui si attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31

dicembre 2013 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati alcuni richiami di informativa, cui il Collegio Sindacale rinvia. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDCEC) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e di quello consolidato, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2013 alla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e preso, altresì, atto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

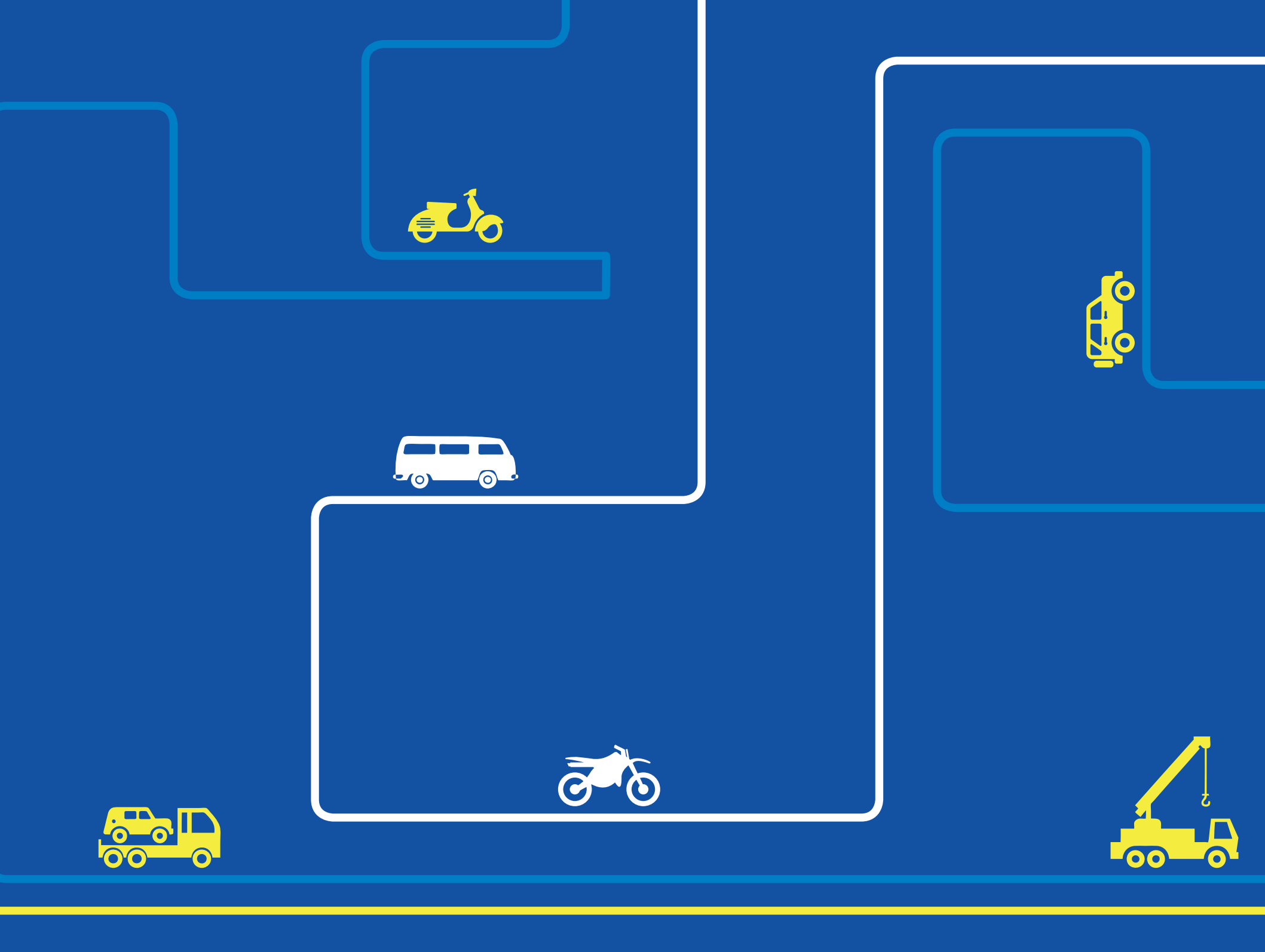
Roma, 10 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

prof. Alberto Sciumè - Sindaco effettivo

dott. Maurizio Lauri - Sindaco effettivo



RELAZIONI
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
E SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

EY
Building a better working world

ANAS S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ANAS S.p.A. e sue controllate (Gruppo ANAS) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dagli Amministratori:

   a) La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2013 con esito negativo probabile, è pari a 996 milioni di euro. Gli Amministratori nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenziano come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Capogruppo e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario da parte dell'Azionista.

b) Gli Amministratori evidenziano nel paragrafo della nota integrativa "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", a cui si rimanda, che a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali, saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono la stima dell'effetto sull'equilibrio finanziario della Capogruppo dei presunti futuri esiti degli eventuali accordi o contenziosi, quantificato in 435 milioni di euro, applicando in via prudenziale alle riserve dei C.G. la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo alle riserve ex art. 31/bis.

c) I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale; essi si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2013 di 5.600 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2013 tale fondo è stato utilizzato per 303 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli Amministratori nella nota integrativa.

d) L'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A. ponendola in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013. Tale partecipazione è stata deconsolidata nell'esercizio e risulta iscritta in bilancio al 31 dicembre 2013 per 315 milioni di euro a seguito dell'allineamento del valore della stessa al valore di patrimonio netto di pertinenza. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rimanda, gli Amministratori illustrano le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della controllata ai sensi della suddetta norma, in conseguenza della caducazione ex lege della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tal proposito, il Commissario Liquidatore della controllata, in continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori uscenti e tenuto anche conto delle interpretazioni della suddetta norma e delle tematiche ad essa connesse, formulate in pareri rilasciati da professionisti indipendenti, ha ritenuto pienamente realizzabile il valore degli investimenti iscritti nel Bilancio Intermedio di Liquidazione della controllata al 31 dicembre 2013 ed ha evidenziato come l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. In tale contesto, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore della partecipazione.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2013.

Roma, 10 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Building a better working world

ANAS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista
della ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti di rilievo illustrati dagli Amministratori:

   a) La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le particolari modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2013 con esito negativo probabile, è pari a 996 milioni di euro. Gli Amministratori nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione, evidenziano come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Società e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario da parte dell'Azionista.

b) Gli Amministratori evidenziano nel paragrafo della nota integrativa "Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", a cui si rimanda, che a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) l'opportunità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240. A tal proposito, le riserve iscritte dai Contraenti Generali, saranno risolvibili solo a valle di accordi transattivi o di contenziosi giudiziali successivi alla chiusura dei lavori. A titolo informativo, gli Amministratori forniscono la stima dell'effetto sull'equilibrio finanziario della Società dei presunti futuri esiti degli eventuali accordi o contenziosi, quantificato in 435 milioni di euro, applicando in via prudenziale alle riserve dei C.G. la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo alle riserve ex art. 31/bis.

c) I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in una specifica voce dello Stato Patrimoniale; essi si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il saldo della voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002, per un importo residuo al 31 dicembre 2013 di 5.600 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto specificatamente previsto dalla norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale ed autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2013 tale fondo è stato utilizzato per 303 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli Amministratori nella nota integrativa.

d) L'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 ha modificato significativamente il quadro normativo di riferimento della controllata Stretto di Messina S.p.A. ponendola in liquidazione a far data dal 14 maggio 2013. Tale partecipazione risulta iscritta in bilancio al 31 dicembre 2013 per 315 milioni di euro a seguito dell'allineamento del valore della stessa al valore di patrimonio netto di pertinenza. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali si rimanda, gli Amministratori illustrano le rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della controllata ai sensi della suddetta norma, in conseguenza della caducazione ex lege della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tal proposito, il Commissario Liquidatore della controllata, in continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori uscenti e tenuto anche conto delle interpretazioni della suddetta norma e delle tematiche ad essa connesse, formulate in pareri rilasciati da professionisti indipendenti, ha ritenuto pienamente realizzabile il valore degli investimenti iscritti nel Bilancio Intermedio di Liquidazione della controllata al 31 dicembre 2013 ed ha evidenziato come l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. In tale contesto, gli Amministratori dell'Anas hanno ritenuto recuperabile il valore della partecipazione.

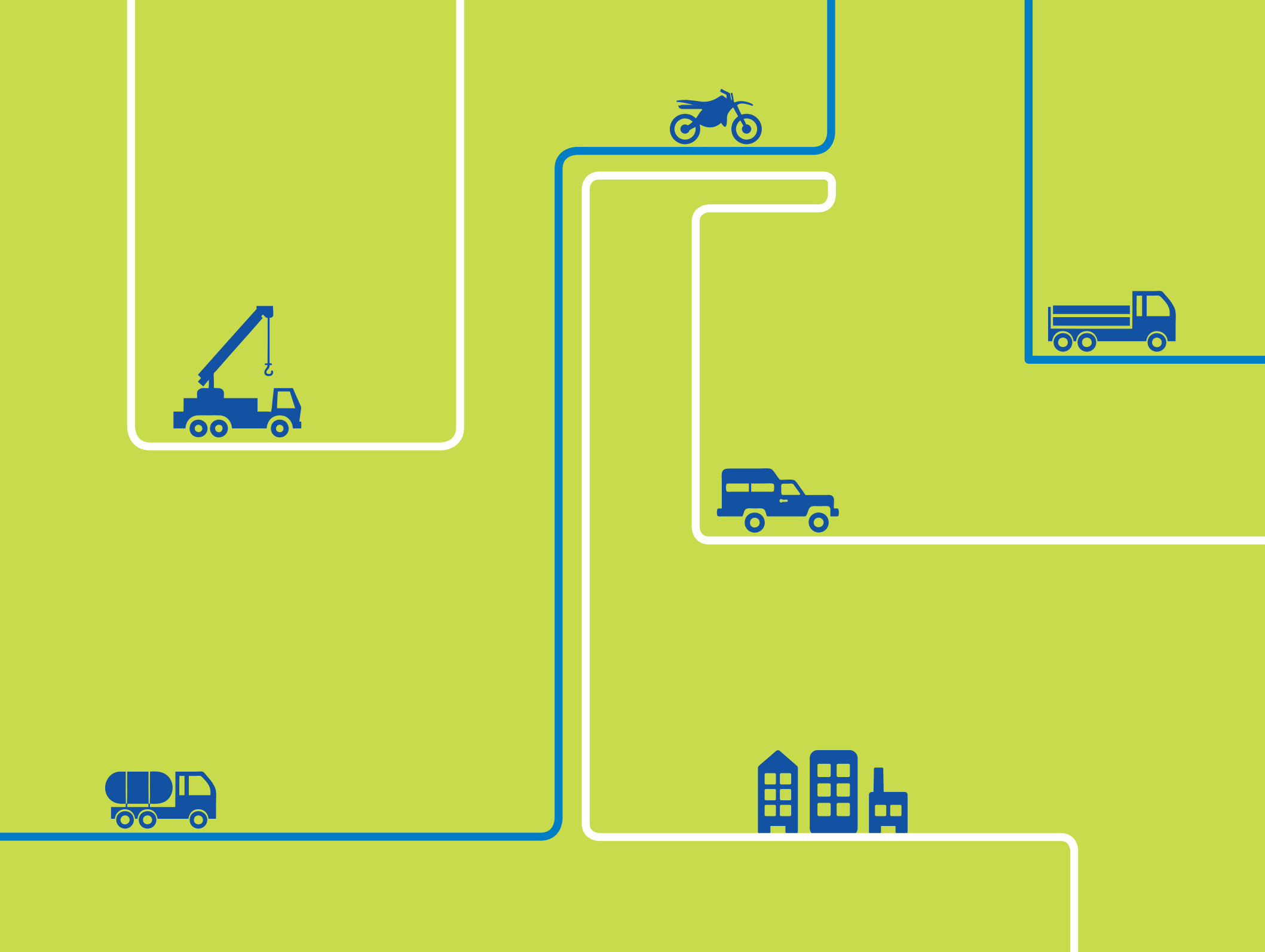
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori dell'ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il

bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 10 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)



ANAS S.p.A.
BILANCIO INTEGRATO 2013

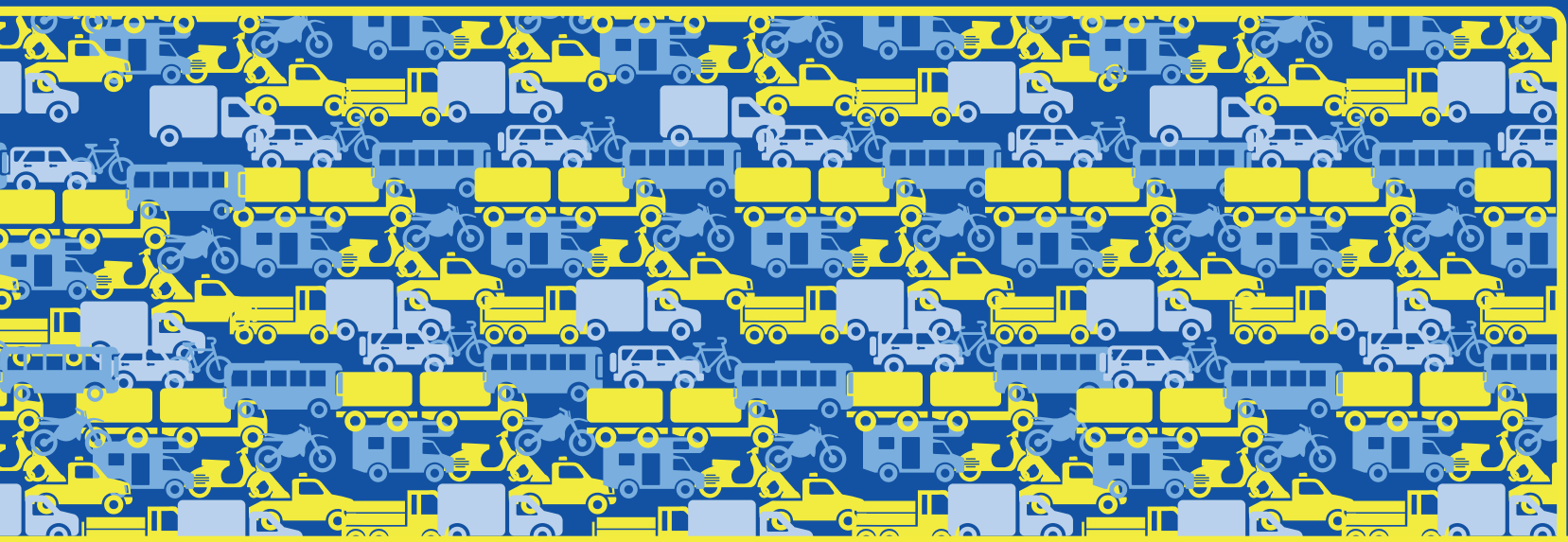
Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma

www.stradeanas.it
uff.stampa@stradeanas.it

Stampa: DM Services S.r.l.
Via di Valle Caia Km 9.900
00040 Pomezia (Rm)

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C108056
www.fsc.org

Progetto grafico:
ARTATTACK native adv



ANAS S.p.A.
Società con Socio Unico

Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma
Tel. e Fax 841.148
www.stradeanas.it
uff.stampa@stradeanas.it

Oscar di Bilancio
Società
e Grandi Imprese
Non Quotate
FINALISTA
2013